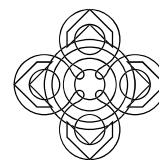




Comune di Bologna
Settore Segreteria Generale
U.I. Partecipazioni Societarie



Il Comune
è Bologna

I Bilanci 2016
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.
Dicembre 2017

INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....	3
Le altre partecipazioni del Comune di Bologna.....	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2015.....	5
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2016.....	5
Premessa all'edizione 2017.....	6
Premessa metodologica.....	6
Legenda degli indicatori utilizzati.....	10

Società controllate

ATC S.p.A. in liquidazione.....	11
Autostazione Bologna S.r.l.....	23
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.....	33
<i>Bologna Servizi Funerari S.r.l.</i>	43
C.A.A.B. S.c.p.a.....	47
SERIBO S.r.l. in liquidazione.....	60
S.R.M. S.r.l.....	66

Società collegate

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.....	78
HERA S.p.A.....	89
Interporto Bologna S.p.A.....	106
TPER S.p.A.....	120

Altre società

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.....	138
AFM S.p.A.....	156
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA).....	166
Lepida S.p.A.....	186

Altri Enti

ASP Città di Bologna.....	195
ACER della Provincia di Bologna.....	209
Fondazione Cineteca di Bologna.....	221
<i>L'Immagine Ritrovata S.r.l.</i>	232
<i>Il Modernissimo srl</i>	238
Fondazione Teatro Comunale.....	241
Fondazione Emilia Romagna Teatro.....	253
Fondazione Aldini Valeriani.....	262
Fondazione Villa Ghigi.....	268
Fondazione Museo Ebraico di Bologna.....	274

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2016, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 14 società di capitali, di cui due in liquidazione: Atc S.p.A. in liquidazione dal 30/6/2014 e SERIBO S.r.l. in liquidazione dal 18/06/2015.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A. che, da maggio 2014 gestisce anche la sosta e i servizi complementari alla mobilità per conto del Comune di Bologna, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara e della successiva cessione dell'intera azienda da parte di ATC S.p.A. che, di conseguenza, è stata messa in liquidazione.

Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Seribo S.r.l. in liquidazione, infine ha gestito fino al 30/06/2015 il servizio di produzione pasti per le scuole e, come già ricordato, è stata messa in liquidazione a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio.

CUP 2000 S.c.p.A. ha per oggetto la progettazione, ricerca, sviluppo, commercializzazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology (ICT) nei settori della sanità, nell'assistenza sociale, nei servizi degli Enti Locali alla persona e nei servizi sociosanitari.

Con Deliberazione P.G. n. 50487/2016 il Consiglio Comunale ha deliberato sullo stato di attuazione del Piano operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Bologna e approvato dal Sindaco con proprio Decreto P.G. n. 164532/2015, non confermando l'autorizzazione al mantenimento della partecipazione in CUP 2000 S.c.p.A., in quanto non residuavano più affidamenti in capo alla Società.

Nel settembre 2016 il Comune di Bologna ha esercitato il diritto di recesso nei confronti della Società e non risulta più Socio dall'11 dicembre 2016; pertanto nella presente pubblicazione non è stata presentata l'analisi del bilancio 2016 della predetta Società.

Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

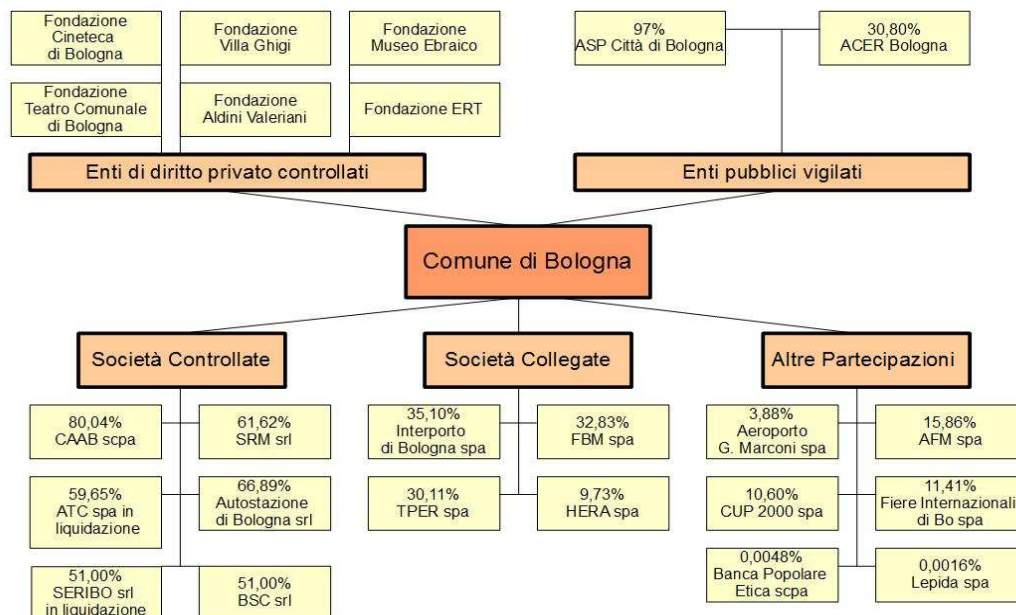
Le Fondazioni presentate sono Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

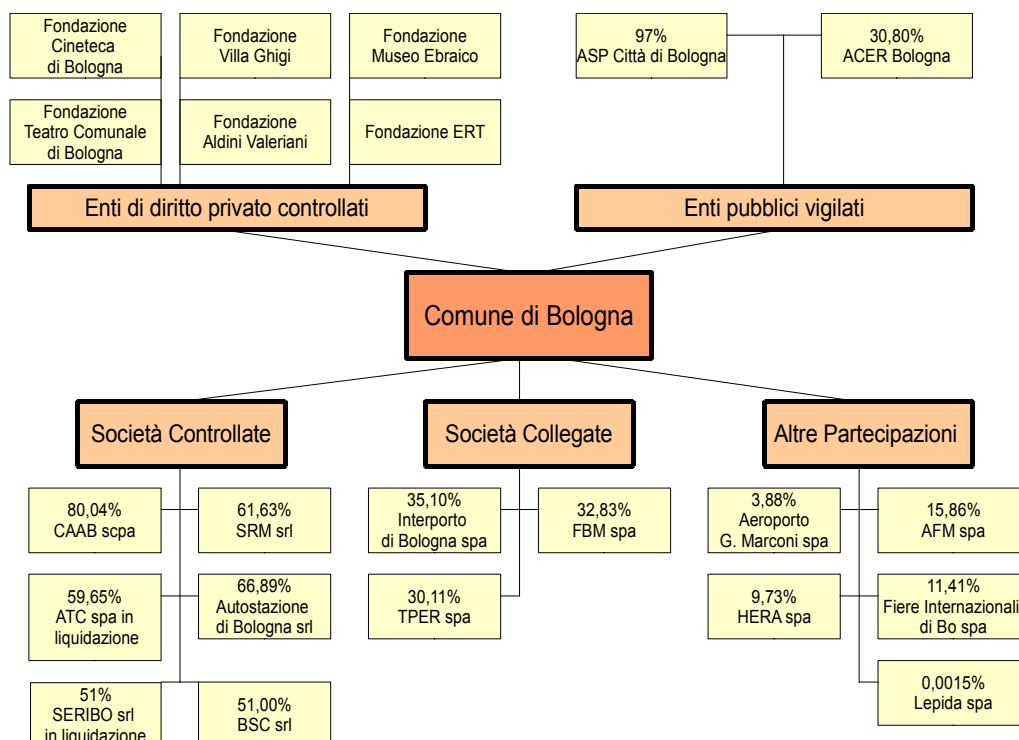
SOCIETA' CONTROLLATE	QUOTA euro 31/12/2015	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2016	Note
ATC S.p.A. in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	
AUTOSTAZIONE S.r.l.	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	
CAAB S.c.p.A.	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	
SERIBO S.r.l. in liquidazione	€ 510.000,00	€ 0,00	€ 510.000,00	
SRM S.r.l.	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	
BSC S.r.l.	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	
SOCIETA' COLLEGATE	QUOTA euro 31/12/2015	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2016	Note
FBM S.p.A.	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	
HERA S.p.A.	€ 144.951.776,00	€ 0,00	€ 144.951.776,00	
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	
TPER S.p.A.	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	
ALTRE SOCIETA'	QUOTA euro 31/12/2015	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2016	Note
AEROPORTO G. MARCONI S.p.A.	€ 3.501.475,00	€ 0,00	€ 3.501.475,00	
AFM S.p.A.	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	
Banca Popolare Etica	€ 2.625,00	-€ 2.625,00	€ 0,00	Dismissa la partecipazione in data 26 febbraio 2016
LEPIDA S.p.A.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	
CUP 2000 S.c.p.A.	€ 51.700,00	- € 51.700,00	€ 0,00	Il Comune di Bologna ha esercitato il diritto di recesso nei confronti della Società a settembre 2016 e non risulta più Socio dall'11/12/2016. In data 6/11/2017 ha comunicato il valore delle azioni di spettanza del Comune di Bologna in complessivi € 701.569, corrispondenti a € 13,57 per azione ordinaria
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	€ 10.704.021,00	€ 0,00	€ 10.704.021,00	

ALTRI ENTI	QUOTA euro 31/12/2015	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2016	Note
ASP Città di Bologna	€ 35.954.545,74	€ 0,00	€ 35.954.545,74	
ACER Provincia di Bologna	€ 2.997.665,00	€ 0,00	€ 2.997.665,00	

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2015



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2016



Il Prospetto delle partecipazioni al 31/12/2016, raffrontato con quello al 31/12/2015, presenta le seguenti differenze:

- 1) il Comune di Bologna ha esercitato il diritto di recesso nei confronti della Società CUP 2000 ScpA a settembre 2016 e non risulta più Socio dall'11/12/2016;
- 2) in data 26 febbraio 2016 è stata dismessa la partecipazione nella società Banca Popolare Etica ScpA

Premessa all'edizione 2017

Con decorrenza 1/1/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 139/2015 che, in attuazione della direttiva 34/2013/UE, ha apportato diverse novità alle disposizioni del Codice Civile concernenti la predisposizione del bilancio. Tra le novità introdotte, si ricorda in primo luogo l'obbligatorietà del rendiconto finanziario che diviene parte del bilancio d'esercizio, al pari del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, e che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Vi sono inoltre novità relative agli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale e alle modalità di contabilizzazione di determinate poste di bilancio; si ricorda, tra le altre, l'eliminazione della gestione straordinaria, il diverso trattamento delle azioni proprie e degli strumenti derivati, introdotto il metodo del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli, laddove le caratteristiche lo consentano, la modifica della disciplina dei costi di ricerca e pubblicità.

In considerazione dell'intervenuta obbligatorietà del rendiconto finanziario, si è provveduto ad integrare l'analisi dell'equilibrio patrimoniale e finanziario delle Società, evidenziando i saldi dei flussi finanziari riportati nel rendiconto, accompagnati da un sintetico commento allo stesso.

Per quanto concerne le altre novità introdotte dal Decreto, si dà atto di quanto riportato nei bilanci 2016 delle singole Società, riportando altresì l'eventuale riclassificazione dei dati 2015 da esse operata a fini comparativi.

Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2016 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro. Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei due esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di Società in liquidazione non sono presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società

controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni.

Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni.

Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2016 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alla Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2016, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2017.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale. Sono, inoltre, presentati gli indici di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale, calcolati come variazione percentuale dal 2015 al 2017; il trend di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale è rappresentato, inoltre, attraverso due grafici che ne mostrano l'andamento nel triennio.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoghi analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione; sono quindi calcolati tali dati con riferimento alla quota detenuta dal Comune di Bologna.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore

aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la posizione finanziaria netta corrente (PFNC) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione E.R. n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:
 - fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
 - variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
 - contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
 - contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
 - riserve statutarie
 - utile/perdita portata a nuovo
 - utile/perdita d'esercizio
- 2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n.

24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:

- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;
- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;
- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società. La Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta invece un rendiconto in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle spese e evidenzia un avanzo/disavanzo quale differenza tra le due poste. Non è stato possibile adottare il consueto modello ed è pertanto presentata un'analisi più sintetica del bilancio.

Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
<p>R.O.E., redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)% %. indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.</p>	% in crescita
<p>R.O.A., redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)% Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.</p>	% in crescita
<p>R.O.I.gc, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Risultato operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)% Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette + attivo circolante).</p>	% positiva e in crescita
<p>Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.</p>	
<p>Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.</p>	positivo
<p>Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti). Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale</p>	
<p>Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti). Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale</p>	
<p>M.O.L., margine operativo lordo: (M.O.N+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale). Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.</p>	positivo
<p>M.O.N., (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.</p>	positivo
<p>Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti). E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.</p>	valore che permetta M.O.L. positivo

Indicatori patrimoniali:

<p>Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.</p>	vicino ad 1
<p>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.</p>	>=1

Indicatori finanziari:

<p>Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento). Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.</p>	>33%
<p>Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti). Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.</p>	>= 2
<p>PFNc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve) Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente</p>	positivo (decrescente se negativo)

Società controllate

ATC S.p.A. in liquidazione

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrelevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014) e all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta PG 311667/2016).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2016

Soci	31/12/2016		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
TOTALE	120.000	100,00%	€ 120.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e a nuovi accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il giudizio di Conto della Corte dei Conti per le irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa al Comune di Bologna nell'arco temporale 2008-2009 da ATC spa, in qualità di agente contabile in quanto concessionario del servizio sosta, risulta essersi conclusa nel corso del 2016.

La prima udienza relativa a tale giudizio di conto si è tenuta il 9/10/2013. In data 28/11/2013 è stata depositata la sentenza n. 161/13/GC con la quale la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per l'Emilia-Romagna, ha condannato ATC S.p.A. al pagamento della somma complessiva di € 6.489.574,27 e ad € 167,97 per le spese di giudizio. La Società ha presentato ricorso in appello a febbraio 2014.

Relativamente a tale Giudizio di Conto, che interessa gli anni 2008-2009 e per il quale ATC ha conferito mandato nuovamente all'Avv. Alfredo Biagini, per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti - Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma - in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379,65 il debito dell'agente contabile ATC S.p.A. nei confronti del Comune di Bologna.

In merito alla predetta vicenda riguardante la Corte dei Conti, il Liquidatore fa presente che risulta, a suo tempo, accantonato un fondo rischi pari ad € 360.750 più che sufficiente a coprire il debito da riversare al Comune di Bologna in seguito alla condanna di cui sopra, nonché le relative spese legali. Fa presente, pertanto, che non si sono verificate le condizioni per l'applicazione dell'accordo risultante nella Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo nell'esercizio 2012, nonché dal Liquidatore in quelle

seguenti, e cioè che i rischi derivanti dalle predette vicende risultavano mitigati dalle previsioni dell'atto di scissione del ramo trasporti a favore di società beneficiaria di nuova costituzione (TPER) con effetti dal 1° febbraio 2012, che di seguito si riportano integralmente:

"Per quanto concerne, invece, gli accertamenti della Guardia di Finanza di Bologna nei confronti di "ATC", come individuati nel Progetto, data la necessità di individuare un meccanismo il quale consenta da un lato, di tutelare l'interesse degli attuali soci FER a non subire un pregiudizio economico nell'eventualità che le contestazioni della Guardia di Finanza si traducano in debiti definitivi a carico di ATC che ha gestito il ramo sosta e rispetto alla quale essi erano del tutto estranei (e più precisamente, nel caso in cui la stessa venga escussa secondo il disposto di cui all'art. 2506 quater comma 3 c.c.), e, dall'altro, a tutelare l'interesse degli attuali soci di ATC a non essere costretti ad eseguire, nella predetta eventualità, ripiani perdite o comunque esborsi a qualsiasi altro titolo, nel Progetto è stato previsto un meccanismo che consentirà mediante appositi negozi di trasferimento tra i soci, di rideterminare le partecipazioni complessivamente detenute dalle due originarie compagini sociali delle società partecipanti alla fusione, una volta che la sopravvenienza si sia eventualmente verificata ed abbia raggiunto importi superiori ad una prestabilita soglia di rilevanza. In particolare, preso atto dell'accantonamento di Euro 800.000,00 (ottocentomila) già contabilizzato nel bilancio di ATC SpA dell'esercizio 2010 a fronte del rischio della sopravvenienza in questione che sarà attribuito, per effetto della scissione, alla società scissa titolare dell'attività relativa alla gestione della sosta, quanto alle modalità tecniche con le quali si intende tutelare i sopra esposti interessi, il Progetto di scissioni/fusione: 1) fissa un importo di tolleranza come franchigia ritenuta tollerabile come ordinario rischio di impresa pari ad Euro 700.000,00 (settecentomila), con la conseguenza che, qualora la società risultante dalla fusione venga escussa, in forza degli accertamenti definitivi di cui sopra, per un importo contenuto nella predetta somma, non si darà luogo al meccanismo infra descritto al punto (2;2) prevede che, ove abbiano a realizzarsi in via definitiva le sopravvenienze passive sopra indicate in modo che esse vadano ad incidere ai sensi dell' art. 2506 quater, terzo comma, c.c. sul valore del patrimonio netto della società ATC Trasporti quale esistente alla data della scissione per somma eccedente la franchigia di cui al punto (1 che precede, i soci, prendendo atto del verificarsi di tale presupposto, provvederanno, entro 90 giorni, a rideterminare il rapporto di cambio definitivo della fusione facendo applicazione dei medesimi criteri e metodi valutativi utilizzati nella determinazione dell'originario rapporto di cambio e sostituendo all'ammontare del patrimonio netto di ATC Trasporti assunto a riferimento alla data della fusione quello rettificato in conseguenza degli effetti su tale patrimonio netto delle sopravvenienze passive sopra indicate".

Per quanto riguarda il contenzioso IRAP, si rileva che nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd "cuneo fiscale" ai fini IRAP in relazione alla deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Non ritenendo fondati i motivi addotti dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proposto ricorso avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso però rigettato a giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado concessa in data 3 aprile 2015. Anche il ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 5 giugno 2015. Tale sentenza di secondo grado è stata impugnata per Cassazione nonché mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

A tal riguardo, il Liquidatore riferisce che nei bilanci chiusi al 31/12/2012, al 31/12/2013, al 31/12/2014 e al 31/12/2015 non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, in quanto si sono ritenuti fortemente fondati i motivi del ricorso e (soprattutto) perché nell'ipotesi di soccombenza in giudizio è stato ritenuto che il conseguente onere economico non competeva ad ATC ma a TPER, in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. Nel Conto della Gestione al 1 luglio 2014 predisposto dagli Amministratori e, di conseguenza, nei bilanci successivi invece, per effetto di quanto sopra evidenziato, il Liquidatore ha rilevato il debito nei confronti dell'Erario e il corrispondente credito verso TPER.

TPER ha però manifestato opposizioni in merito alla situazione in oggetto e pertanto il Consiglio di Amministrazione di ATC ha ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad uno studio legale di diritto amministrativo-commerciale italiano sul tema in oggetto, il quale ha confermato la correttezza delle posizioni di ATC SpA e l'erroneità della posizione assunta da TPER.

Anche il Liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo e commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna) sul tema in oggetto, parere col quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A..

In coerenza a quanto sopra riportato, ATC spa, avendo presentato richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2015 ATC spa ha iscritto un debito verso TPER di € 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Il Liquidatore rende poi noto che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competeva ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. La Società è in attesa del relativo avviso di accertamento per provvedere ad avviare il Contenzioso tributario.

In merito al Contenzioso Tributario in materia di Irap cuneo fiscale, il Liquidatore precisa che lo stesso ha per oggetto indistintamente il ramo d'azienda trasporti ed il ramo d'azienda sosta, in quanto, ad eccezione dell'accertamento sul 2011, in sede di verifica non è stata fatta distinzione tra le due attività.

Per quanto riguarda il soggetto che, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, dovrà farsi eventualmente carico dell'imposta IRAP relativa al ramo trasporti, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competeva ad ATC S.p.A. ma a TPER, come già sopra evidenziato.

Mentre, per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'Irap sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper.

Nella propria Relazione, il Liquidatore segnala altresì che l'Avviso di accertamento notificato in data 24 maggio 2016 ed avente ad oggetto l'indebita deduzione di ammortamenti per un importo definito in € 1.409.384,09 (Norme violate: art. 109 del TUIR; art. 5 del D.Lgs. n. 446/1997) è stato chiuso mediante Accertamento con Adesione, con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e definizione delle imposte a carico di Tper.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Relazione del Liquidatore segnala quanto segue:

1. Il Liquidatore informa che in data 6 ottobre 2016 è stata notificata alla Società istanza di sgravio parziale in autotutela relativa alla cartella di pagamento Mod. 770/2013, anno d'imposta 2012. È in corso una pratica di sgravio per il residuo, pari ad € 127.335, sulla base della documentazione

relativa alla tassazione sostitutiva dei premi corrisposti ai dipendenti che dovrà essere fornita dalla società Tper, titolare del contratto di Service amministrativo con ATC.

2. In data 15 febbraio 2017 è invece stata presentata istanza di annullamento in merito alle risultanze del controllo automatizzato relativo al Modello Unico 2014 per € 486.287,95 (dato da imposta per € 410.547, e dalle correlate sanzioni di € 41.054,70 ed interessi di € 34.686,25). A tale proposito l'Agenzia delle Entrate il 28 febbraio 2017 ha precisato che, essendo trascorsi i 30 giorni dalla notifica della comunicazione di irregolarità, la posizione non è al momento lavorabile perché è in corso di estrazione il ruolo. Pertanto la Società è in attesa della notifica della Cartella esattoriale.

Tenuto comunque conto dei pignoramenti, sulle disponibilità finanziarie di ATC, eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale, e della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei Liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari, anche se supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Il Liquidatore ritiene che il rischio di credito e di liquidità a cui è esposta la Società siano dovuti all'eventualità che Tper non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali, anche in virtù dell'Atto di citazione di cui sopra e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento nonché dei pignoramenti pervenuti da Equitalia.

Per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, il Liquidatore ritiene che non sia possibile ipotizzare una data presunta.

Il *Collegio Sindacale*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2016, ha rilevato quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

CONTENZIOSO IRAP

Il Collegio Sindacale nel rinviare alle precedenti relazioni al bilancio 2013, 2014 e 2015, richiama:

- a) i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal Liquidatore in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione dell'IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;
- b) la notifica del 9 marzo 2015 ad ATC - ed a TPER S.p.A., a seguito di ulteriore verifica fiscale sull'esercizio 2011, di un avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione dell'agevolazione del cuneo fiscale, avverso il quale ATC promuoveva ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso respinto con sentenza CTP del 19 febbraio 2016. La suddetta sentenza in data 18 maggio 2016 veniva successivamente impugnata in Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione di efficacia della stessa; il ricorso in appello veniva peraltro rigettato in data 15 luglio 2016;
- c) la notifica, in data 27 ottobre 2016, di un ulteriore processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a cui seguiva e si concludeva il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Anche in questo caso le violazioni ed i rilievi contestati riferiscono all'applicazione del cuneo fiscale ai fini IRAP e, pertanto, ATC resta in attesa di notifica del relativo avviso di accertamento.

Per i contenziosi tributari di cui sopra, i Sindaci rilevano che mentre il contenzioso di cui al punto a) è riferito in modo indistinto al settore trasporti e sosta, i contenziosi tributari di cui ai punti b) e c) sono riferiti in modo distinto anche al settore sosta e separatamente notificati anche a TPER S.p.A.

Il Collegio rileva infine che, a seguito, della negativa evoluzione del contenzioso tributario di cui al punto a), Equitalia ha disposto il pignoramento della liquidità di ATC, con escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati presso le banche e dei crediti tributari a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per complessivi circa € 5.151 mila.

Con riguardo a tali contenziosi tributari, il Collegio premette e ricorda che i rilievi dell'Agenzia delle Entrate si basano sull'assunto che le agevolazioni del cuneo fiscale non si applicano alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dei trasporti, ecc.. Tale posizione, come sostenuto dai legali della Società, appare contestabile per diverse ragioni ed, in particolare, per il fatto che ATC non solo non operava in regime di concessione, in virtù del "contratto di servizi" sottoscritto con il Comune di Bologna, ma anche perché ad ATC non era riferibile alcuna "tariffa sensibile", né il ticket di viaggio teneva in considerazione, nella sua determinazione, il costo fiscale dell'IRAP.

I sindaci concordano peraltro con la Società che, nella denegata ipotesi di definitiva soccombenza di ATC, gli importi contestati (inclusi sanzioni ed interessi) riferibili al settore trasporto, in applicazione delle norme contenute nell'articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012, sarebbero di esclusiva competenza e pertinenza di TPER S.p.A. Tale interpretazione è confermata e sostenuta da autorevoli pareri *pro veritate* che gli amministratori prima, nel 2013 (Professor Acquarone di Genova), ed il Liquidatore dopo, nel 2015 (Professor Nanni dello Studio Galgano di Bologna), hanno richiesto al fine di supportare i trattamenti contabili relativi ai rapporti patrimoniali ed economici in essere tra ATC e TPER disciplinati nei bilanci ATC, già a partire dal 2012.

Pertanto, il Collegio ha sempre concordato sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali creditori e debitori in essere con TPER adottati dagli Amministratori e dal Liquidatore, in applicazione del suddetto articolo 10, il quale regola in modo inequivocabile il trattamento delle sopravvenienze attive e passive di "ramo", determinandone pertanto le potenziali passività ed attività, rispettivamente a carico e a favore di TPER. In altre parole, il trattamento contabile adottato dal Liquidatore, nonché già assunto dai precedenti amministratori e supportato dagli autorevoli pareri legali, ed indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni e dei motivi che hanno condotto la Società a promuovere ricorso in Cassazione, riflette la previsione dell'art. 10 del suddetto atto di scissione in merito all'inequivocabile identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso.

Con particolare riferimento ai rapporti con TPER S.p.A, il Collegio prende atto che la stessa TPER ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione. Conseguentemente, tenuto conto dell'attuale stadio dei contenziosi e della sua evoluzione, con particolare riferimento al contenzioso relativo agli anni 2007-2010, nonché dei pignoramenti eseguiti da Equitalia sulle disponibilità di ATC, il Collegio condivide l'azione legale intrapresa dal Liquidatore nei confronti di TPER, citata in giudizio con atto del 24 febbraio 2017 per il riconoscimento delle proprie ragioni e spettanze.

In merito, invece, ai rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate sull'inapplicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale al costo dei dipendenti del settore sosta che, come dichiarato anche dai legali interpellati, sono assolutamente contestabili, il Liquidatore ha stimato l'incidenza del valore accertato della sosta sul valore totale accertato per il contenzioso 2007-2010 in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicata nell'atto di citazione contro Tper S.p.A. Il Liquidatore, inoltre, ha ricordato in nota integrativa che, sulla base delle norme di riferimento in materia di servizi pubblici gestiti che prevedono, in relazione alle effettive risultanze gestionali dell'attività sociale di riferimento, conguagli positivi/negativi sul canone da riconoscere all'Ente Affidante - nel caso di ATC S.p.A. in liquidazione, il Comune di Bologna- la sopravvenienza passiva a carico di ATC, nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, sarebbe oggetto di compensazione con le posizioni creditorie in essere nei confronti del Comune di Bologna.

Il Collegio evidenzia, altresì, che tenuto conto di quanto successivamente asserito dal Comune di Bologna, in relazione ai regimi contrattuali vigenti con l'Ente affidatario nel periodo 2007-2012, tale compensazione riguarderebbe l'eventuale Irap dei periodi successivi al 2008 e escluderebbe in toto le sanzioni.

A tal proposito il Collegio afferma che, poiché l'intera questione si presenta particolarmente difficile da valutare nel complesso, "risulta, quindi, prematuro in questa sede l'approfondimento o meno di quanto asserito dal Comune di Bologna, soprattutto in tema di riconoscimento di sanzioni".

In merito all'intera vicenda di tali contenziosi tributari, il Collegio dichiara di aver vigilato sulla corretta prosecuzione delle attività di liquidazione, monitorando in particolare l'insorgenza di eventuali problematiche finanziarie legate al pagamento dei creditori sociali. Peraltro, il Collegio fa presente che l'evoluzione del contenzioso legale con TPER S.p.A., con esiti al momento assolutamente non prevedibili, possa in futuro influenzare significativamente il proprio parere sull'evoluzione della liquidazione.

GIUDIZIO CORTE DEI CONTI

Nel rinviare a quanto già riportato nelle precedenti relazioni al bilancio e, in particolare, a quanto già descritto nelle relazioni al bilancio 2013, 2014 e 2015, il Collegio rileva che in data 4 novembre 2016 la Corte dei Conti con sentenza n. 636/2016, in parziale accoglimento, ha rideterminato il debito dell'Agente Contabile ATC nei confronti del Comune di Bologna in circa 239 mila euro. Tenuto conto del fondo rischi iscritto a bilancio per un importo eccedente la definizione patrimoniale in sentenza, il bilancio 2016 evidenzia a Conto Economico, tra gli altri ricavi, una sopravvenienza attiva.

Il Collegio, come evidenziato in Nota integrativa dal Liquidatore, rileva quindi che non si sono verificate le condizioni per l'applicazione delle norme contenute negli accordi statuiti tra ATC S.p.A. (società scissa) e TPER S.p.A. (già Atc Trasporti S.p.A., società beneficiaria) nell'atto di scissione -con efficacia a decorrere

dal 1° febbraio 2012-, regolamentante l'operazione straordinaria di scissione.

ALTRI FONDI RISCHI:

Nella Nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre compiutamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi, in particolare quelli di natura giuslavoristica. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dal Liquidatore.

ACCERTAMENTO INDEBITA DEDUZIONE AMMORTAMENTI ANNO 2011:

In merito alla notifica ad ATC S.p.A. in liquidazione, datata 24 maggio 2016, dell'avviso di accertamento relativo all'anno 2011 per indebita deduzione di ammortamenti "autobus" e "filobus" per l'importo complessivo di € 2.909.408, il Collegio rileva che il contenzioso è stato definito mediante Accertamento con adesione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e riconoscimento delle imposte definite a carico di TPER.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2016:

I Sindaci rilevano tra gli eventi successivi:

- a) il contenzioso legale avviato nei confronti di TPER in data 24 febbraio 2017 per il riconoscimento delle proprie spettanze nell'ambito del citato art. 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012;
- b) la presentazione, in data 15 febbraio 2017, dell'Istanza di annullamento delle risultanze del controllo automatizzato del Modello Unico 2014 di circa 487 mila euro, incluse sanzioni per circa 41 mila euro ed interessi per circa 35 mila euro. Per il decorso dei termini sulla comunicazione di irregolarità, ATC, come commentato dal Liquidatore, è in attesa di notifica della cartella esattoriale.

CONCLUSIONI:

Il Collegio Sindacale rileva che:

- a) Il patrimonio della Società permane ad oggi positivo;
- b) Il buon esito delle operazioni di liquidazione della Società sarà subordinato alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio che, ad oggi, appaiono sufficienti ed adeguate ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A., fatto salvo quanto indicato al punto d);
- c) Ad oggi non sussistono particolari criticità finanziarie tali da far ipotizzare evoluzioni di significativa insolvenza in capo ad ATC S.p.A. in liquidazione, fermo restando quanto riportato dal Liquidatore nella sua relazione relativamente al prudente comportamento di sospensione dei pagamenti volto a garantire il rispetto dell'ordine dei privilegi di legge, che potrebbero diversamente assumere rilevanza nel caso di negativa evoluzione del contenzioso fiscale e legale per le responsabilità in capo a TPER S.p.A.;
- d) Qualora le incertezze legate ai contenziosi fiscali e legale con TPER in essere dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi quindi anche sulle operazioni di liquidazione di ATC S.p.A. in liquidazione, eventuali ulteriori costi ed obbligazioni, derivanti da eventuali soccombenze della Società, al momento non prevedibili ed assolutamente incerte, potrebbero diversamente dare spazio a ulteriori contraddittori e contenziosi.

Il Collegio Sindacale, considerata la significatività dell'incertezza sui contenziosi fiscali, nonché l'imprevedibilità dell'esito del contenzioso legale avviato contro TPER, tenuto conto di quanto argomentato sui rapporti contrattuali vigenti con il Comune di Bologna e delle limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario, condivide quanto argomentato dalla Società di revisione sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione.

Tuttavia il Collegio Sindacale ritiene che ai fini dell'espressione del proprio giudizio sul bilancio ATC per l'esercizio 2016, vada positivamente valutato il comportamento composto di collaborazione dei creditori sociali che continuano a dimostrare la loro disponibilità nell'attesa degli sviluppi dei contenziosi tributari e legali in essere. Pertanto secondo il Collegio Sindacale la condizione di equilibrio precario in cui si è venuta a trovare la Società è da ritenersi ragionevolmente preferibile all'avvio di un'eventuale procedura concorsuale, che sarebbe molto probabilmente meno soddisfacente per i creditori sociali.

Pertanto, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e legali e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto nel proprio processo decisionale delle osservazioni contenute nella propria relazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione

presentate dal Liquidatore.

La *Società di Revisione*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2016, rileva quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

"poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di liquidazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella Nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i Soci siano richiesti dal Liquidatore di effettuare proporzionalmente ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione".

CONTENZIOSO IRAP

A questo proposito la Società di Revisione precisa che "come esposto nella Nota integrativa che accompagna il bilancio dell'esercizio 2016, in esercizi scorsi sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010. L'esito dei ricorsi ha visto, rispettivamente nel corso dell'esercizio 2014 per il primo grado di giudizio, e nel corso del 2015 per il secondo grado di giudizio, la società soccombere. Nel corso del 2015 è stato ricevuto un ulteriore avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione del "cuneo fiscale" ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, ma relativamente all'esercizio 2011. Anche contro tale Avviso di accertamento è stato proposto ricorso rigettato in primo grado ed ora al grado successivo di giudizio.

Gli Amministratori avevano valutato l'opportunità di iscriverne, già nel loro Rendiconto della gestione riferito al periodo 1 gennaio - 1 luglio 2014, da un lato il debito nei confronti dell'Erario e, contestualmente dall'altro, un credito nei confronti di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, da esigere nel caso di soccombenza anche nell'ultimo grado di giudizio, peraltro attualmente non definito, così come espressamente previsto dall'atto di scissione.

Nella circostanza, gli Amministratori avevano acquisito autorevoli pareri che supportavano la loro interpretazione dell'atto di scissione sopra richiamato. Il Liquidatore ha mantenuto nei bilanci successivi, e quindi anche in quello intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, tale impostazione contabile, limitatamente agli avvisi di accertamento ricevuti per i periodi compresi tra il 2007 ed il 2011, e nella Nota integrativa che accompagna il terzo bilancio intermedio di liquidazione, riferisce che "nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competa ad ATC S.p.A., ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della Riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti".

Pur essendo la posizione del Liquidatore di ATC S.p.A. in liquidazione condivisibile in linea di principio rispetto alle asserite obbligazioni della società beneficiaria della scissione, va rilevato come quest'ultima abbia invece formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione, con la conseguenza che, nel caso di soccombenza definitiva di ATC S.p.A. in liquidazione nel giudizio tributario, potrebbe emergere con la società beneficiaria della scissione un ulteriore contenzioso per il riconoscimento del credito le cui risultanze non sono attualmente prevedibili.

Quale ulteriore fonte di incertezza sul futuro della Società, il Liquidatore informa inoltre che, nel corso dell'esercizio 2016, si è concluso un controllo fiscale relativo agli esercizi dal 2012 al 2014 che ha evidenziato violazioni e rilievi analoghi a quelli degli esercizi precedenti sopra descritti. Riferisce altresì di essere in attesa del relativo avviso di accertamento per provvedere ad avviare il Contenzioso tributario".

Per queste ragioni la Società di Revisione ritiene di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2016 con un utile di € 93.325,31 derivante dalle operazioni di liquidazione, che l'Assemblea dei Soci del 23 maggio 2017 ha deciso di destinare come segue:

- € 72.724,27 a copertura delle perdite pregresse portate a nuovo;
- € 20.601,04 a nuovo.

I dati di seguito riportati comprendono l'attività di gestione dei servizi afferenti la sosta affidati dal Comune di Bologna per il solo periodo 1/1/2014-4/5/2014; inoltre, a seguito del trasferimento dell'intera

azienda condotta da ATC a TPER gli elementi del passivo e dell'attivo rimasti nel patrimonio della Società al 31/12/2014 consistono nei soli crediti, debiti, fondi e disponibilità liquide.

Le risultanze dell'esercizio 2014 non sono pertanto confrontabili con l'esercizio 2015 e con il 2016.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	120	120	120
Riserve	97	-174	-72
Risultato d'esercizio	-180	107	93
Patrimonio Netto Civile	38	53	141

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	-107	64	56
Patrimonio Netto Civile	23	32	84

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	4.821	339	350
Margine operativo lordo (Ebitda)	-97	105	155
Margine operativo netto	-143	105	93
Risultato ante imposte	-124	107	93
Risultato d'esercizio	-180	107	93

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	0	0	0	Patrimonio Netto	38	53	141
Totale Attivo Corrente	11.223	11.270	12.636	Passivo Consolidato	743	647	230
				Passivo Corrente	10.442	10.570	12.265
Totale Attivo	11.223	11.270	12.636	Totale Passivo	11.223	11.270	12.636

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata. Per il medesimo motivo, nonché per l'operazione di scissione del ramo trasporto pubblico avvenuta con decorrenza 1 febbraio 2012, i dati del triennio non sono confrontabili (il 2014 comprende infatti 4 mesi di gestione del servizio della sosta).

Analisi delle Aree Gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a € 350.439 derivanti esclusivamente dalle operazioni di liquidazione della Società, riferiti esclusivamente a:

- quanto a € 189.519 al contributo ministeriale relativo all'attività di Car Sharing spettante per il corso del 2016;
- quanto a € 75.298 quale bilanciamento, in base al principio espresso dall'OIC 5 "correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione", dell'importo complessivo annuale di costi ed oneri stanziati al fondo spese di liquidazione che, in base al suddetto principio contabile, vengono rilevati in base al criterio di competenza e neutralizzati da un'apposita voce del conto economico, fra i componenti positivi alla Voce A5. La restante parte è rappresentata dallo storno della quota "Fondo rischi indagini in corso" esuberante per € 78.728 e da sopravvenienze attive diverse per € 6.892.

I costi di produzione ammontano a € 257.272; di seguito le voci principali:

- costi per servizi, pari a € 187.185: trattasi principalmente di spese per consulenza per circa 115 mila euro, spese per il compenso del Liquidatore per 14 mila euro e del Collegio Sindacale per circa 18 mila euro, compenso per la Società di Revisione per € 4.500, servizi amministrativi per 5 mila euro e, infine, per commissioni e spese bancarie per circa 23 mila euro;
- oneri diversi di gestione: ammontano a € 8.238: trattasi principalmente di sopravvenienze passive per circa 4 mila euro, sanzioni per circa 3 mila euro e, per la parte residuale, per imposte e tasse diverse;
- accantonamenti a fondi rischi: ammontano a € 61.849 e sono relativi all'accantonamento compiuto nel 2016 al "Fondo Rischi contenzioso IRAP", creato nel 2016 per fronteggiare il rischio, a carico di ATC, derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società.

Il saldo della gestione finanziaria ammonta a € 158, derivante principalmente da interessi bancari attivi per € 1.437 e da interessi bancari passivi per € 1.279.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Variazioni 16-15	Variazioni 16-14
Ricavi da vendita		0%	-	0%	4.749.002	99%		-100%
Increm. Imm.ni per lavori		0%		0%		0%		
Ricavi diversi	350.439	100%	338.792	100%	71.622	1%	3%	389%
Contributi c/esercizio		0%		0%		0%		
Valore della produzione	350.439	100%	338.792	100%	4.820.624	100%	3%	-93%
Materie prime al netto variazioni	-	0%	-	0%	34.943	1%		-100%
<i>Compenso amministratori, oneri di previdenza e rimborsi spese</i>	-	0%	187	0%	31.845	1%	-100%	-100%
<i>Compenso liquidatore</i>	14.000	4%	21.500	6%	14.500		-35%	-3%
<i>Compenso collegio sindacale e oneri di previdenza</i>	18.200	5%	18.200	5%	18.200	0%	0%	0%
<i>Compenso società di revisione</i>	4.500	1%	4.500	1%	3.000		0%	50%
<i>Utenze, manutenzioni, pulizie</i>	597	0%	7.265	2%	343.952	7%	-92%	-100%
<i>Servizi esterni, appalti, consulenze</i>	120.217	34%	70.410	21%	589.715	12%	71%	-80%
<i>Altri servizi</i>	29.670	8%	31.476	9%	326.620	7%	-6%	-91%
Totale servizi	187.185	53%	153.538	45%	1.327.832	28%	22%	-86%
Affitti d'azienda, locazioni, canone sosta	-	0%	-	0%	1.656.117	34%		-100%
Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi,etc)	8.238	2%	80.499	24%	435.083	9%	-90%	-98%
Costo personale	-	0%	-	0%	1.463.797	30%		-100%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	61.849	18%	-	0%	45.688	1%		35%
Tot. costi produzione	257.272	73%	234.037	69%	4.963.460	103%	10%	-95%
Reddito operativo	93.167	27%	104.755	31%	-142.836	-3%	-11%	-165%
Saldo gestione finanziaria	158	0%	2.025	1%	18.722	0%	-92%	-99%
Saldo gestione straordinaria	-	0%		0%	1	0%		-100%
Risultato ante-imposte	93.325	27%	106.780	32%	-124.113	-3%	-13%	-175%
Imposte	-	0%	-	0%	-55.391	-1%		-100%
Risultato netto	93.325	27%	106.780	32%	-179.504	-4%	-13%	-152%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I *crediti* ammontano complessivamente a € 11.658.419, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi € 1.925.692, diminuito, rispetto al 2015, di € 1.231 per effetto delle perdite su crediti accertate nell'esercizio 2016).

Sono così composti:

- crediti verso utenti e clienti: sono pari a € 57.281;
- crediti tributari: sono pari a € 2.759.549 (composti principalmente da crediti IVA e per rimborso Ires/IRAP) e altri crediti verso l'Erario;
- crediti verso altri ammontano a € 8.841.588, di cui € 8.665.087 verso TPER (nel 2015 erano pari a € 4.872.948: nel 2016 si è incrementato di € 3.792.138) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo; € 55.893 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP ramo sosta di pari importo, di cui € 54.454 nei confronti del Comune di Bologna e, per la parte residuale, crediti verso lo Stato per contributo malattia e crediti verso fornitori per € 56.472, per la maggior parte rappresentati da nota di accredito del fornitore Telecom Italia S.p.A.

Le *disponibilità liquide* ammontano a € 975.874 (€ 3.717.435 nel 2015) e sono così suddivise:

- depositi bancari e postali: € 972.219 (€ 3.717.269 nel 2015)
- denaro e valori in cassa: € 3.655 (€ 166 nel 2015)

In seguito alla richiesta di chiarimenti, il Liquidatore ha precisato che la sensibile riduzione delle disponibilità liquide è dovuta al pignoramento dei conti da parte di Equitalia.

I *debiti* ammontano a € 12.264.597 (€ 10.569.763 nel 2015), tutti entro l'esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 445.055,67;
- debiti verso imprese controllanti per € 1.230.095 (trattasi del canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta fino al 4 maggio 2014). Tale debito è diminuito nel corso del 2016 per il riconoscimento, da parte del Comune di Bologna, della quota di contributo Ministeriale per il Car Sharing di € 189.519, mediante riduzione di pari importo del credito vantato, di cui si dirà più avanti. Al contempo tale debito si è incrementato nel corso del 2016 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009, per complessivi € 239.379;
- altri debiti per € 10.589.446: comprende il debito verso l'Erario per contenzioso IRAP (€ 6.413.554) e debito verso TPER (€ 4.158.452). Il Liquidatore precisa che il debito verso l'Erario per il contenzioso IRAP è stato aggiornato in relazione ai nuovi importi, anche se oggetto di sospensione, affidati ad Equitalia e da questa notificati. In seguito alla richiesta di chiarimenti, il Liquidatore ha altresì precisato che nel corso del 2016 i debiti tributari sono diminuiti di € 2.367.835 in seguito ai pignoramenti eseguiti da Equitalia e aumentati di € 3.908.441 in seguito all'iscrizione a ruolo del terzo mancante per il cuneo fiscale IRAP anni dal 2007 al 2011.

I *fondi rischi e oneri* al 31/12/2016 ammontano complessivamente a € 230.116 (€ 647.120 nel 2015) di cui:

- "fondo cause di lavoro" per € 85.719 (€ 130.914 nel 2015) per vertenze legali e stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si è decrementato per i pagamenti effettuati all'INPS e all'INAIL e a uno studio legale nel 2016, per circa 45 mila euro. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie;
- "fondo spese legali" per € 171 (€ 2.885 nel 2015): sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con terzi. Nel 2016 è stato utilizzato per € 2.713 per pagamento effettuato ad uno studio legale per costituzione parte civile nel procedimento penale nei confronti di società appaltatrice;
- "fondo contributi INPS" per € 64.439: sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Nel 2016 è rimasto invariato;
- "fondo indagini in corso": nel 2015 ammontava a € 360.751 e rappresentava la prudenziale

valutazione sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell'ambito della gestione della sosta. Nel 2016 il fondo è stato azzerato in seguito alla Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti - Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma - che ha rideterminato in € 239.379,65 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna; per questo motivo il fondo si è decrementato per € 239.379 con contropartita il debito verso il Comune di Bologna, per € 42.643 per spese legali e per la differenza di € 78.728 a sopravvenienza attiva;

- “fondo rischi contenzioso IRAP”: è stato costituito nel 2016 per complessivi € 61.849, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società;
- “fondo per costi e oneri di liquidazione” per € 17.937, il cui scopo è quello di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Il Liquidatore fa presente che l'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Tale fondo comprende i costi amministrativi, il compenso del Liquidatore, il compenso del Collegio Sindacale, il compenso della Società di Revisione e le spese legali.

Il Fondo in questione, pari a € 88.130 nel 2015 (€ 115.716 nel 2014), si è decrementato di € 75.298 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2016 (e inseriti nella voce "Altri ricavi" a cui si rimanda, per compensi al Collegio Sindacale e alla società di Revisione, oltre che per la liquidazione di alcuni consulenti) e si è incrementato per nuovi costi relativi alle cause in corso accertati nel 2016, pari ad € 5.106.

Il Liquidatore fa presente che non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Tuttavia, ritiene utile evidenziare che, a fronte di due depositi a garanzia presso la Banca Unicredit e la BPER, sono state rilasciate due fidejussioni per un totale di € 2.006.786 a favore dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia Romagna, in seguito alla richiesta cautelare di sospensione degli avvisi di accertamento IRAP 2007/2010 e 2011. Entrambe sono state escusse da Equitalia con rivalsa delle Banche sui conti correnti vincolati a Garanzia, la prima presso Unicredit nell'esercizio 2016 per € 1.500.000,00 mentre la seconda presso BPER nel 2017 per € 489.955. Il Liquidatore precisa inoltre che, in seguito alle esecuzioni promosse da Equitalia, risultano pignorate le disponibilità liquide di conto corrente e postali per € 397.016.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Il dettaglio dei debiti/crediti verso il Comune di Bologna non è allineato con i dati risultanti all'Amministrazione Comunale.

La Società dichiara di avere un debito nei confronti del Comune di Bologna pari a € 1.230.095, al netto del contributo del car sharing di € 189.519 spettante per il 2016 dal Comune di Bologna, mentre in sede di asseverazione il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un credito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 1.180.234,34.

La differenza fra quanto dichiarato dalla Società e quanto rilevato dal Comune di Bologna, pari a € 239.379,65, è rappresentata dal debito di ATC nei confronti del Comune di Bologna in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009, che è stata comunicata al Comune di Bologna dopo il 31 dicembre 2016.

Il Liquidatore segnala che nei crediti verso altri vi è un credito verso Tper per € 8.665.086 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo e un debito verso Tper per € 4.158.452. In sede di verifica delle posizioni reciproche tra TPER e ATC, la società TPER ha comunicato che permangono sostanziali differenze di valutazione in merito alla competenza del contenzioso fiscale IRAP; per tale ragione non è stato possibile conciliare i saldi, ma è in corso un contenzioso legale a seguito di atto di citazione di ATC verso TPER.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

La Società gestisce la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea facenti capo alla città di Bologna, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento dell'attività. L'impianto è concesso in diritto di superficie oneroso dal Comune di Bologna fino al 31 dicembre 2040. La Società opera secondo il modello dell'in house providing.

Con Deliberazione P.G. n. 311667/2016, la società è stata esclusa dal perimetro di consolidamento relativamente al Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Bologna per irrilevanza.

Compagnie societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016, che rimane invariata rispetto agli anni precedenti.

Soci	31/12/16		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	202.006	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	100.000	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	302.006	100,00%	€ 157.043,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Con Delibera P.G. n. 133729/2016, la Giunta Comunale ha approvato il Budget 2016 di Autostazione Bologna S.r.l. autorizzando il mantenimento definitivo del nuovo orario di apertura del terminal dell'autostazione alle 24 ore. L'allungamento dell'orario di apertura del terminal comporta una modifica del Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna (ALL. B alla Delibera Consiglio Comunale o.d.g. n. 124/2009, P.G. n. 73183/2009 del 15 aprile 2009, esecutiva dal 27 aprile 2009 'CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA E SOCIETÀ AUTOSTAZIONE S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA'). Ciò comunque non contrasta con quanto già convenuto dai soci nella Convenzione citata che fissava solo un orario minimo di apertura del terminal e, confermato, dal parere positivo espresso dagli uffici tecnici comunali in merito alla sperimentazione del nuovo orario adottata dal 16 novembre 2015.

La Delibera succitata, ha comunque rimandato la revisione puntuale del regolamento e della convenzione successivamente all'insediamento del nuovo organo consiliare. Ad oggi non risulta modificato.

Inoltre, con l'approvazione del budget 2016 è stata approvata anche una revisione delle tariffe attraverso l'introduzione di una maggiorazione pari a euro 1,50 a partire dal 01/05/2016, da applicarsi alle corse nazionali ed internazionali di autolinee nelle quali il vettore effettua sia lo scarico di passeggeri in arrivo sia il carico di passeggeri in partenza, in quanto il maggior tempo di permanenza dei mezzi all'interno del terminale comporta un aumento dei costi e degli oneri a carico della società. Tale maggiorazione non trova applicazione alle corse del TPL in quanto non rientranti nella casistica evidenziata (corse nazionali ed internazionali). L'introduzione di tale maggiorazione rientra nella casistica dell'art. 13.2, lettera o) del vigente statuto sociale e dell'Allegato C alla Convenzione succitata.

Inoltre, con la stessa Delibera, il Comune di Bologna ha autorizzato la Società ad effettuare l'assunzione di 2 unità di personale al fine di supportare il maggior carico di lavoro e lo sviluppo di nuove funzioni e attività, anche in considerazione della volontà di realizzare in proprio il progetto di riqualificazione del terminal autostazione e di gestire direttamente l'autorimessa sita nell'interrato del terminal a seguito della riacquisizione dall'attuale conduttore.

La Società segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati modificati i valori dei titoli delle azioni Unicredit iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie.

Ciò è avvenuto, a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale operata dall'Istituto di credito che ha offerto ai soci, azioni ordinarie prive di valore nominale. La Società ha deciso di non aderire all'offerta e ha venduto i diritti di opzione ad essa spettanti. L'operazione di aumento di capitale sociale prevedeva, nel periodo dal 6 al 23 Febbraio 2017, l'offerta in opzione di 13 azioni ordinarie, prive di valore nominale, al prezzo di euro 8,09 per azione ogni 5 azioni ordinarie possedute: la Società poteva quindi

acquistare le azioni per un controvalore di euro 109.878,38. la società ha invece posto in vendita i 13.582 diritti di opzione per un corrispettivo di euro 57.236. A seguito della chiusura dell'operazione di aumento di capitale sociale, il valore della partecipazione è stato quindi rideterminato, sottraendo il corrispettivo conseguito ed evidenziando una minusvalenza di euro 19.507. Infine, l'operazione di aumento di capitale sociale di Unicredit S.p.A. ha previsto l'accorpamento delle azioni nel rapporto di 1 a 10. Pertanto le 52.242 azioni Unicredit detenute sono passate a 5.224 con liquidazione delle 2 azioni in esubero.

Per quanto riguarda l'attività caratteristica della società, si segnala che la movimentazione dei passeggeri all'interno del complesso autostazione è di circa 6 milioni di viaggiatori ogni anno con medie giornaliere di circa 13.000 viaggiatori. Nel terminal dell'autostazione di Bologna confluiscono 77 mila collegamenti di traffico nazionale e 10 mila collegamenti di traffico internazionale, ponendo quindi l'infrastruttura tra i principali centri di interscambio del traffico su gomma. Da ciò deriva la necessità di garantire l'apertura del terminal 24 ore su 24.

Nel corso del 2016 la società ha rilevato un incremento delle corse del 23% rispetto al 2015, grazie anche all'entrata, nel trasporto su gomma, delle compagnie low cost che hanno intercettato una forte e crescente domanda da parte dei passeggeri che necessitano di mezzi di collegamento anche con i centri più piccoli. La capillarità del trasporto su gomma e i nuovi prezzi scontati hanno incentivato l'uso di tale sistema di trasporto. La società ha quindi ampliato i propri servizi ai gestori dei trasporti su gomma, con un servizio di carico/scarico 24 ore su 24, utilizzando un service esterno convenzionato per le manutenzioni urgenti dei bus, pulizia e rimessaggio dei mezzi stessi.

I dati rilevati dalla società in merito al numero di corse transitate nel terminal e alla loro variazione rispetto al 2015, risultano sostanzialmente stabili le corse del servizio TPL (+0,33% per quelle provinciali e +0,35% per quelle regionali); sono invece in continua crescita quelle del trasporto nazionale (+93%) e del trasporto internazionali (+4%).

Le tariffe per le corse di linea sono regolate dall'Allegato C della 'CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA E SOCIETÀ AUTOSTAZIONE S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA' che stabilisce i criteri per la determinazione e l'adeguamento delle tariffe per il triennio 2007-2009 e autorizza il Consiglio di Amministrazione della società Autostazione di Bologna S.r.l. ad aumentare annualmente le tariffe con l'applicazione delle variazioni dell'indice ISTAT. Autorizza inoltre il Consiglio di Amministrazione ad un ulteriori aumenti delle tariffe nel caso di diminuzione sensibile del numero di corse o di costi straordinari ed eccezionale nel limite di un ulteriore 10% nel corso di un triennio. Le tariffe ad oggi hanno subito l'incremento derivante dal solo aggiornamento ISTAT.

Inoltre, unitamente all'introduzione della tariffa serale, applicata per l'orario notturno compreso tra le 20.30 e le 4 del mattino, è stata introdotta un'agevolazione tariffaria alle società di trasporto che prevedono lo scarico e il carico immediato dei passeggeri, con l'applicazione di una tariffa di euro 1,50 in aggiunta alla tariffa di arrivo in luogo dell'applicazione della tariffa di partenza per intero. Il volume tariffario è comunque cresciuto del 27% rispetto al 2015.

Si segnala anche l'incremento del 88% del transito di autobus turistici che ha spinto la società a porsi quale obiettivo per il prossimo biennio, lo sviluppo di un progetto condiviso con i soci sull'accoglienza turistica.

A seguito della gara deserta per la presentazione di offerte per la riqualificazione del terminal autolinee tramite l'istituto del project financing, la società ha ritenuto di procedere alla ristrutturazione dell'immobile tramite risorse interne a seguito di alcune circostanze che non si erano ancora manifestate al momento dell'approvazione del bando di gara.

La società ha riassunto la gestione in proprio del parcheggio sotterraneo considerandolo pertinenziale e strategico rispetto all'attività di accoglienza dei bus e affidando all'esterno il solo servizio di guardiana.

Dall'andamento dei ricavi derivante dal parcheggio degli ultimi 6 mesi del 2016, la società presume di realizzare circa 900 mila euro annui da tale attività.

Inoltre, poiché l'immobile era stato reso quasi totalmente sfritto, per consentire ai potenziali concorrenti del project financing di ristrutturare l'immobile, la società, tramite pubblica richiesta di manifestazione di interesse, ha richiesto ai proponenti di formulare offerte indicando la tipologia di attività da insediarsi (tenendo presenti i vincoli e le indicazioni dello studio di fattibilità già approvato dal Comune di Bologna con delibera di Giunta P.G. n. 159716/2013), le metrature necessarie e il canone che intendevano corrispondere alla Società per lo svolgimento delle attività.

A fronte dei circa 4 mila mq di superficie libere, sono pervenute richieste per circa 8 mila mq. La società ha poi valutato le diverse soluzioni tecniche per permettere l'accoglimento delle richieste, determinando la presunta redditività dell'immobile ristrutturato in base ai canoni offerti.

Da tale esame la Società ha potuto appurare che l'immobile ristrutturato può fornire una redditività attesa di circa 895 mila euro su base annua.

Tenuto conto delle previsioni relative ai ricavi derivanti dalla gestione in proprio del parcheggio interrato dal mese di luglio 2016 nonché dalla redditività attesa dagli spazi commerciali basata sull'offerta dei

singoli proponenti, nel mese di dicembre la Società ha quindi verificato la sostenibilità economica e finanziaria del progetto di ristrutturazione. La Società ha pertanto richiesto la predisposizione di un Piano Economico Finanziario alla società KPMG che tenesse conto dei dati conosciuti e che desse indicazioni circa la sostenibilità sul breve medio e lungo periodo. I risultati hanno evidenziato una possibile sostenibilità dell'opera date le condizioni indicate nel piano, prevedendo due tipologie possibili di finanziamento delle opere di riqualificazione: il mutuo e il Prestito Senior.

In data 15 febbraio 2017, la Società ha inoltrato ai Soci formale richiesta di approvazione di un piano di investimenti che prevede la riqualificazione dell'immobile Autostazione da eseguirsi mediante utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi chiedendo ai soci di esprimere il loro parere in merito.

Con Delibera di Giunta P.G. n. 102866/2017 del 28/03/2017, il Comune di Bologna ha espresso parere favorevole in ordine al Piano degli investimenti 2017-2041, in quanto corrispondente a quanto già pianificato e concordato con la società e il socio Città Metropolitana di Bologna.

Con Delibera di Giunta P.G. n. 178336/2017 del 17 maggio 2017 il Budget 2017 della società, che chiude con una previsione di utile di esercizio pari a circa 17 mila euro, nel quale sono contenute le previsioni di costo relative alla prima fase della ristrutturazione, che prevede investimenti complessivi per circa 729 mila euro.

Dalla relazione del collegio sindacale non emergono rilievi.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 presenta un utile di 131.161 euro, che l'Assemblea dei soci del 26 Maggio 2017 ha deliberato di accantonare a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa segnala che il risultato ottenuto nel 2016 risente di alcuni accadimenti straordinari verificatisi nei primi mesi del 2016 relativi alla richiesta, da parte del Demanio, dei canoni pregressi per l'utilizzo di aree di loro pertinenza per il periodo 2004-2015. La Società presenterà ricorso gerarchico per contestare tale richiesta, ma contemporaneamente ha ritenuto di dover accantonare prudenzialmente circa 75 mila euro a copertura di tale evento.

Dalla relazione del collegio sindacale non emergono rilievi.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	157	157	157
Riserve	1.372	1.374	1.384
Risultato d'esercizio	2	10	131
Patrimonio Netto Civilistico	1.531	1.542	1.673

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	1,6	6,8	87,7
Patrimonio Netto Civilistico	1.024	1.031	1.119

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	1.384	1.450	1.914
Margine operativo lordo (Ebitda)	203	238	364
Margine operativo netto	53	80	236
Risultato ante imposte	64	87	242
Risultato d'esercizio	2	10	131

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

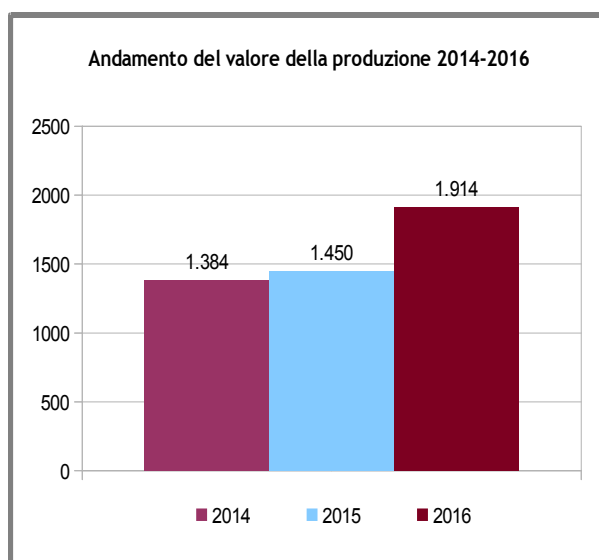
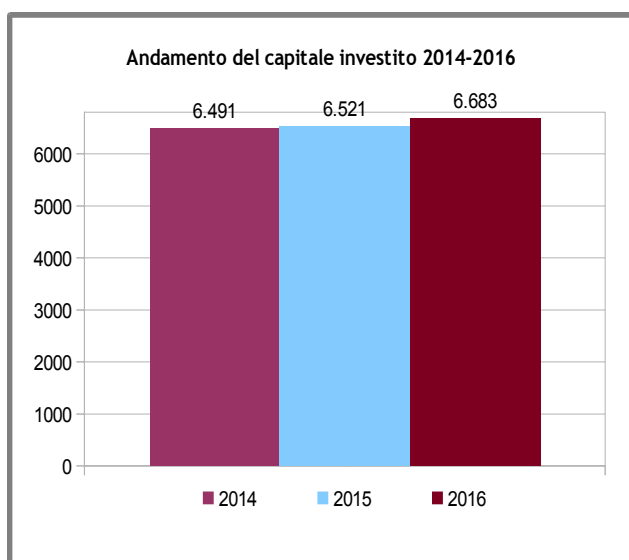
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	5.581	5.270	5.082	Patrimonio Netto	1.531	1.542	1.673
Totale Attivo Corrente	910	1.251	1.601	Passivo Consolidato	4.479	4.403	4.108
				Passivo Corrente	481	577	902
Totale Attivo	6.491	6.521	6.683	Totale Passivo	6.491	6.521	6.683

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	38%
---	-----

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	3%
--	----



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	0,2%	0,7%	8,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,4%	3,5%	8,2%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	55	53
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	84	90	105

Gli indicatori economici del 2016 rilevano un netto miglioramento rispetto ai valori dei due esercizi precedenti per effetto del miglioramento del risultato della gestione caratteristica, dovuto ai maggiori ricavi derivanti dai pedaggi delle linee low cost, dalla gestione in proprio del garage e dei servizi igienici pubblici.

Gli indici di produttività mostrano un costo del lavoro pro-capite pressoché in linea con gli esercizi precedenti e un aumento, nel corso degli anni, del valore aggiunto per dipendente, per effetto del maggiore valore della produzione realizzato con il medesimo numero di dipendenti.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a circa 236 mila euro, con un aumento del 193% rispetto all'esercizio 2015.

Il valore della produzione ammonta complessivamente a circa 1,9 milioni di euro (+32%) e sono costituiti quasi esclusivamente da:

- ricavi derivanti dagli affitti della gestione immobiliare pari a circa 537 mila euro, i quali registrano una riduzione del 26% rispetto al 2015 per effetto dello svuotamento dei locali commerciali propedeutico alla ristrutturazione dell'immobile Autostazione nonché per la chiusura del contratto di locazione del garage sotterraneo dal 30/06/2016;
- ricavi derivanti dai pedaggi, dal traffico di bus turistici, da parcheggi e bagni pubblici pari a circa 1,3 milioni di euro (+95%), il cui incremento deriva dall'aumento dei pedaggi relativi alle linee low cost (nel 2016 si è costituita una nuova compagnia, la Flixbus, ed è cessata la società Megabus che era stata la principale linea low cost nel 2015), per l'aumento del traffico turistico su gomma e dell'utilizzo del capolinea 25 dedicato allo scarico e carico gratuito, anche a seguito della chiusura di Piazza Malpighi quale punto di scarico dei bus turistici a causa dei lavori di ristrutturazione effettuati nel 2016. Infine, nel corso del 2016 la società ha gestito in proprio il garage sotterraneo e il garage sul piazzale antistante l'autostazione acquisendone i relativi Ricavi nonché la gestione dei servizi igienici pubblici (questi ultimi da novembre 2016) con accesso all'utenza automatizzato.
- ricavi da pubblicità pari a circa 37 mila euro (+4%) per effetto di un nuovo contratto pubblicitario relativo ad una nuova insegna installata.

I costi della produzione ammontano complessivamente a circa 1,7 milioni di euro (+23%) e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dalla gestione diretta del garage sotterraneo dal 01/07/2016 e dallo studio delle relative pratiche inerenti la gestione stessa.

In particolare, le principali voci dei costi della produzione sono:

- Altre prestazioni di servizi pari a circa 742 mila euro (+78%), composti principalmente dai costi

per prestazioni per circa 236 mila euro, di cui: per manutenzione per circa 54 mila euro (+87%) il cui incremento deriva dalla gestione del garage, per pulizie per circa 92 mila euro (+5%) (a seguito della adesione alla Convenzione Intercet-ER con un aumento del costo di circa 6 mila euro, compensati dai ricavi derivanti direttamente dalla gestione dei servizi igienici dal 1° novembre 2016), per prestazioni di guardiania per circa 80 mila euro (-15%) e per prestazioni varie per circa 8 mila euro (+124%); inoltre, si rilevano prestazioni di terzi per circa 291 mila euro (+1096%), di cui: per prestazioni amministrative per circa 8 mila euro (-12%), per prestazioni tecniche per circa 47 mila euro per l'adeguamento dello studio di fattibilità del progetto di ristrutturazione, l'aggiornamento del relativo piano economico-finanziario e l'analisi dell'automazione del garage (+1814%), per prestazioni informatiche per circa 15 mila euro (+77%) e per 216 mila euro per prestazioni relative al servizio di gestione del parcheggio sotterraneo (voce assente nel 2015) riferite alle prestazioni del personale di servizio di terzi da luglio a dicembre; inoltre si rilevano spese legali e notarili per circa 39 mila euro (+180%) relative alle procedure negoziate relative al garage e ad un atto notarile con identificazione catastale.

Gli incrementi rilevati nelle prestazioni di servizi, che si riflettono nel costo di produzione derivano dalla gestione diretta del parcheggio interrato dal 01/07/2016 e dallo studio delle pratiche per la gestione suddetta.

Si rilevano maggiori spese per forniture per circa 145 mila euro (+2%) il cui incremento deriva sia dalla gestione diretta del garage che ha comportato un incremento di circa 23 mila euro del costo delle forniture elettriche e maggiori spese generali per circa 64 mila euro (+63%) inerenti i costi di cancelleria e tipografia per effetto della stampa delle ricevute del garage, l'acquisto dei materiali elettrici di consumo, le spese telefoniche per l'installazione della linea in garage nonché i costi vari amministrativi.

- *Compensi consiglio di amministrazione e Collegio sindacale*, rispettivamente pari a euro 43.092 ed euro 18.813, comprensivi dei contributi previdenziali, dei contributi INAIL e dei contributi alle casse professionali;

- *Godimento beni di terzi per 159.386 euro*, pressoché invariato rispetto all'esercizio 2015 riferito esclusivamente al costo per il diritto di superficie relativo all'immobile Autostazione, calcolato suddividendo l'intero valore del diritto di superficie in proporzione ai giorni di durata del diritto stesso;

- *Oneri diversi di gestione per circa 219 mila euro (+16%)*, inerenti principalmente le imposte e tasse varie (IMU e Imposta di registro) e il cui incremento rispetto al 2015 deriva quasi esclusivamente dalle imposte locali sugli immobili anche per effetto della diversa rimodulazione effettuata dal Comune di Bologna per le tariffe e per le metrature soggette ad imposta che hanno comportato un aumento della TARI annuale, tenuto conto anche dall'aumento della superficie tassabile derivante dalla gestione diretta del garage.

- *Gli ammortamenti* ammontano a circa 70 mila euro circa e le svalutazioni a circa 58 mila euro: queste ultime sono riferite a crediti compresi nell'attivo circolante e sono state effettuate per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.

- *Gli accantonamenti* a fondi rischi risultano pari a zero non essendo stati effettuati ulteriori accantonamenti rispetto a quelli del 2015 in cui erano pari a circa 89 mila euro.

- *Costo del personale pari a circa 368 mila euro (-4%)*, la Società rileva che a giugno 2015 aveva provveduto a sostituire l'addetto all'ufficio Movimento dimessosi e ha provveduto a sostituire la seconda unità di personale andata in pensione a fine 2015 solo a novembre 2016, così come autorizzato dal Comune di Bologna con la Delibera di approvazione del Budget 2016, P.G. n. 133729/2016. Il costo del personale comprende anche il costo delle ferie non godute, permessi, contributi per circa 32 mila euro.

Il numero medio dei dipendenti nel 2016 è stato pari a 7 unità, 1 a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato.

- Informativa Costo del personale

Per quanto riguarda il personale, il presidente del Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa al bilancio 2016 della Società, riassume quanto segue:

- Ai dipendenti è stato applicato il CCNL del Commercio attualmente in vigore applicando quindi ai propri dipendenti aumenti e Fondi obbligatori in essi contenuti e il pagamento delle ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL.

- Sono state erogate ore straordinarie nell'Ufficio Amministrativo laddove necessario al fine di garantire la continuità dell'ufficio rimasto in 2 unità.

- Sono state erogate le ore straordinarie all'Ufficio Movimento solo laddove necessario al fine di garantire la continuità del servizio.
- Come da contrattazione interna viene erogata una indennità mensa mensile di Euro 150 a tutti i dipendenti. Per quanto riguarda tale indennità, la Società precisa che non sono ancora previste sospensioni dell'indennità sostitutiva di mensa in caso di lunghi periodi di assenza del personale perché sono ancora in fase di rinnovo del contratto integrativo aziendale, precisando che nel corso degli ultimi 2 anni non sono state fatte lunghe assenze da parte del personale dipendente;
- E' stata erogata l'indennità annuale di 230 euro ai soli dipendenti che hanno eseguito formazione per alcuni servizi manutentivi interni.
- Per quanto attiene le ferie e permessi, a causa dell'aumento delle mansioni dovute alla gestione in autonomia del garage e dei servizi igienici, al maggior lavoro dovuto all'apertura 24 ore su 24 non si è riuscito a permettere la completa fruizione delle ferie annuali di competenza. Si ritiene che nel corso del 2017 le stesse potranno essere fruito e pertanto non genereranno trattamenti economici sostitutivi.

L'accantonamento per ferie non fruito ha comportato un aumento del costo del personale per ratei ferie e permessi a Bilancio 2016 inserita per competenza come da principi contabili che unitamente al rateo 14, e relativi contributi ha comportato una cifra di Euro 31.533 contro Euro 21.228 del 2015.

- Sono stati deliberati premi ai dipendenti a fronte del raggiungimento di risultati concordati con i dipendenti legati all'aumento di produttività del singolo e all'andamento gestionale della Società per euro 15.175 più relativi contributi.

Il Costo del personale totale è diminuito di 16.187 euro, pur in presenza dell'incremento sopra esposto per ratei ferie e permessi, per la mancanza della settimana unita sostituita a novembre 2016. L'incremento per aumento del contratto del commercio che spettava ai dipendenti a novembre 2016 è stato sospeso: Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-CISL, Uiltucs-UIL hanno condiviso di sospendere l'erogazione della tranches di aumento contrattuale prevista per il mese di novembre dal CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi del 30 marzo 2015. Le Parti, infatti, in virtù di consolidate e positive relazioni sindacali e delle analisi congiuntamente svolte, alla luce dell'ancora incerto andamento economico, hanno maturato tale decisione, concordando di rivedersi entro i primi del mese di dicembre per definire una nuova decorrenza degli aumenti contrattuali. .

Il 31/12/2014 è inoltre scaduto la contrattazione interna che è andata in proroga in attesa di nuova contrattazione che conterrà tutte le linee guide imposte dagli Enti Soci.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per circa 6 mila euro e comprende interessi attivi e dividendi da Unicredit.

Si ricorda che, a seguito dell'approvazione del D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, sono stati modificati alcuni articoli del codice civile con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie, sono state eliminate le voci di costo e di ricavo relative alla gestione straordinaria.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,3	0,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,9	2,2	1,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	23,6	23,6	25
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	621,77	729,25	987,66

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, si rileva un netto miglioramento della Posizione finanziaria netta corrente, per le maggiori disponibilità liquide esistenti a fine esercizio derivanti principalmente dagli incassi dei servizi igienici e dei parcheggi.

L'analisi dell'indice di autonomia finanziaria è in lieve crescita rispetto al valore degli anni precedenti, infatti il patrimonio netto rappresenta circa il 25% del totale delle passività.

Peggiora l'indice di liquidità corrente, per effetto della minor crescita rilevata nelle Attività correnti rispetto all'incremento delle Passività correnti, che ha solo in parte compensato l'incremento di queste ultime.

La società non ha redatto il rendiconto finanziario usufruendo dell'esonero previsto dall'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso del codice civile per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Conto Economico	2016		2015		2014		Variazioni 2016-15	Variazioni 2016-14
	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	537.331	28,07%	727.723	50,20%	744.023	53,77%	-26%	-28%
Gestione pedaggi/piazzali/movimento	1.334.698	69,73%	685.913	47,32%	605.882	43,79%	95%	120%
Gestione pubblicità	37.336	1,95%	35.967	2,48%	32.562	2,35%	4%	15%
Ricavi caratteristici	1.909.366	99,75%	1.449.603	100,00%	1.382.467	99,91%	32%	38%
Altri ricavi	4.812	0,25%	54	0,00%	1.289	0,09%	8811%	273%
Totale ricavi	1.914.178	100,00%	1.449.657	100,00%	1.383.756	100,00%	32%	38%
Altri Servizi	742.210	38,77%	418.102	28,84%	416.755	30,12%	78%	78%
Compenso C.d.A.	43.092	2,25%	42.110	2,90%	45.583	3,29%	2%	-5%
Compenso collegio sindacale	18.813	0,98%	20.058	1,38%	18.224	1,32%	-6%	3%
Affitti, locazioni	159.386	8,33%	158.951	10,96%	158.951	11,49%	0%	0%
Oneri Diversi di gestione	218.544	11,42%	188.391	13,00%	153.700	11,11%	16%	42%
Costo del personale	367.940	19,22%	384.127	26,50%	387.815	28,03%	-4%	-5%
Amm., svalut., accant.ti	128.438	6,71%	157.529	10,87%	149.353	10,79%	-18%	-14%
Totale costi di produzione	1.678.423	87,68%	1.369.268	94,45%	1.330.381	96,14%	23%	26%
Reddito operativo	235.755	12,32%	80.389	5,55%	53.375	3,86%	193%	342%
Saldo gestione finanziaria	6.492	0,34%	6.898	0,48%	10.610	0,77%	-6%	-39%
Saldo gestione straordinaria		0,00%		0,00%	-	0,00%		
Risultato ante-imposte	242.247	12,66%	87.287	6,02%	63.985	4,62%	178%	279%
Imposte	111.086	5,80%	77.189	5,32%	61.603	4,45%	44%	80%
Risultato esercizio	131.161	9,48%	10.098	0,70%	2.382	0,17%	1199%	5406%

I crediti ammontano a circa 458 mila euro (+26%) per la maggior parte esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da:

- crediti verso clienti per circa 282 mila euro (-9%), al netto del valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per circa 58 mila euro effettuato non per eventi attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili;
- crediti verso controllanti per circa 100 mila euro (+100%), si riferiscono alla quota di

competenza del Comune di Bologna dell'indennità per presunto utilizzo senza titolo dell'immobile denominato "TERRENO DI NUOVA FORMAZIONE RISULTANTE DAL TOMBAMENTO DELL'ALVEO ABBANDONATO DEL TORRENTE APOSA" ed in particolare da una porzione di terreno già di proprietà dello Stato e trasferito in proprietà al Comune di Bologna dal 24 dicembre 2015; tale posta si riferisce alla richiesta di pagamento, notificata dall'Agenzia del Demanio all'inizio dell'anno 2016. La richiesta notificata riguardava le presunte indennità dovute per il periodo dal 1/01/2004 sino al 24/12/2015, relativa alla porzione di terreno oggetto di pretesa da parte dell'Agenzia del Demanio era ricompresa nella più ampia area concessa dal Comune di Bologna in diritto di superficie, che è stato prorogato, durante l'anno 2010, fino al 31 dicembre 2040. Il credito verso il Comune è sorto a seguito del rigetto da parte dell'Agenzia del Demanio del ricorso presentato dalla Società contro l'istanza di pagamento dell'indennità suddetta, per i canoni di competenza del Comune fino al 29.10.2010. Il Comune di Bologna ha provveduto nel maggio 2017 all'estinzione del relativo debito;

- *crediti tributari per circa 22 mila euro (+157%)*, di cui quelli entro l'esercizio per circa 13 mila euro riferiti al credito IVA e quelli oltre l'esercizio per circa 9 mila euro riferiti al credito IRES.
- *crediti per imposte anticipate per circa 46 mila euro (-1%)*, relative alle imposte pre-pagate (imposte differite attive). Si tratta delle imposte correnti (IRES e IRAP) relative al 2016 relative a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta alla Società ragionevolmente certo sia nell'esistenza che nella capienza del reddito imponibile netto atteso.

I debiti ammontano a 4,7 milioni di euro (+3%). La voce più significativa è costituita dal debito verso il Comune di Bologna per la concessione del diritto di superficie fino al 31/12/2040 che ammontava a euro 4.772.000, ridotto per i primi tre anni a partire dal 2011 di euro 110.000 e fino a scadenza, si ridurrà dell'ammontare della quota annua di euro 164.520 per le successive 26 rate e che l'ultima a saldo sarà pari a euro 164.480. Attualmente il debito è pari a euro 3.948.440 di cui euro 164.520 quale quota scadente entro l'esercizio successivo ed euro 3.783.900 quale quota scadente oltre l'esercizio successivo.

La rimanente parte di debiti è costituita principalmente da:

- *debiti verso fornitori per circa 385 mila euro (+43%)*, per i quali la società si è avvalsa della facoltà di non valutarli con il criterio del costo ammortizzato e quindi la loro rilevazione iniziale è stata fatta al valore nominale al netto degli sconti, abbuoni, premi previsti contrattualmente o comunque concessi, successivamente sono stati aggiunti gli interessi passivi e dedotti i pagamenti effettuati, le cui componenti più significative sono rappresentate dalle 2 rate da corrispondere al gestore del garage per circa 88 mila euro e dal debito per il controllo degli accessi ai servizi igienici per circa 35 mila euro.
- *debiti tributari per circa 231 mila euro (+229%)*, il cui incremento rispetto al 2015 deriva principalmente dalla rilevazione del Debito verso l'Agenzia del Demanio per circa 175 mila euro relativamente all'indennità di occupazione di cui si è già detto nella parte della presente nota relativa ai crediti verso il Comune di Bologna. Si evidenzia che la Società ha rilevato l'intero debito (anche per la quota di competenza del Comune di Bologna) ha poi provveduto a richiedere al Comune il versamento di quanto di sua competenza. La restante parte è rappresentata per circa 22 mila euro dalle imposte di competenza dell'esercizio (IRES, IRAP), per circa 7 mila euro per le ritenute di acconto di lavoro autonomo, dalle ritenute d'acconto sugli stipendi e le collaborazioni per circa 13 mila euro e dal debito verso il Comune di Bologna per la TARI per circa 14 mila euro;
- *debiti verso istituti di previdenza per circa 21 mila euro (-7%)*, di cui circa 19 mila euro rappresentata dai contributi previdenziali dei dipendenti e circa 2 mila euro dai contributi INPS per la gestione separata;
- *altri debiti per circa 153 mila euro (+9)*, composti dai debiti verso i dipendenti per le retribuzioni e le competenze maturate al 31/12/2016 per ferie, permessi e contributi per circa 47 mila euro (+33%) e per depositi a garanzia per circa 106 mila euro, di cui esigibili oltre l'esercizio successivo per circa 68 mila euro.

I Fondi ammontano a circa 66 mila euro (-55%), risulta composto dall'accantonamento per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di AUTOSTAZIONE.

Per tale pretesa, che investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti, ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi € 69.000. Nell'esercizio in commento è avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per € 3.450, riferito alle spese legali corrisposte al legale per la gestione del contenzioso.

L'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato avendo a riferimento gli elementi retributivi nonché gli oneri accessori che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie. Nel corso dell'esercizio è inoltre avvenuto l'integrale utilizzo della quota accantonata nell'esercizio precedente, pari ad € 75.134, riferito alla richiesta di pagamento - notificata alla società dall'Agenzia del Demanio all'inizio dell'anno 2016 - per un presunto utilizzo senza titolo del bene immobile denominato "TERRENO DI NUOVA FORMAZIONE RISULTANTE DAL TOMBAMENTO DELL'ALVEO ABBANDONATO DEL TORRENTE APOSA" ed in particolare di una porzione di terreno già di proprietà dello Stato e trasferito in proprietà al Comune di Bologna a far data dal 24 dicembre 2015. La richiesta notificata riguardava le presunte indennità dovute per il periodo dal 01/01/2014 sino al 24/12/2015.

Ulteriori informazioni relative al trattamento contabile del diritto di superficie: la società non ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali il diritto di superficie, che pertanto non è oggetto di ammortamento annuo. Ha però rilevato, come sopra riportato, l'intero debito verso il Comune. La contropartita contabile è costituita da un risconto attivo, che misura i costi di competenza degli esercizi futuri per le rate annue previste. Al 31/12/2016 il risconto attivo relativo alla concessione dal Comune di Bologna ammonta a euro 3.817.606,50, di cui euro 159.067 esigibile entro l'esercizio ed euro 3.658.538,50 esigibili oltre l'esercizio successivo.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nell'ambito della verifica dei crediti/debiti nei confronti delle Società partecipate richiesta dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, la Società Autostazione S.r.l. ha fornito il dato relativo al debiti/crediti in essere con il Comune e gli importi sono stati confermati dai Settori tecnici competenti:

Debito per diritto di superficie (rate esercizi 2017/2040)	€ 3.948.440,00
--	----------------

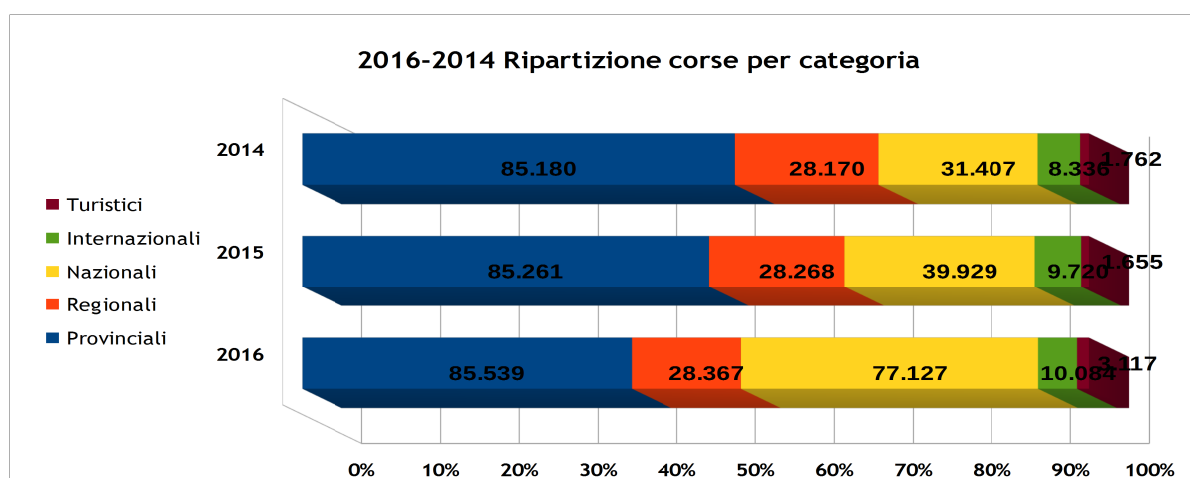
Dal bilancio della Società risultano ulteriori Debiti verso il Comune di Bologna (contabilizzati quali Debiti tributari) per tributi comunali pari per euro 13.854 relativi alla TARSU-TARI.

E' stato inoltre rilevato il credito della società verso il Comune di Bologna pari a euro 99.566 relativo all'indennità di occupazione dovuta all'Agenzia del Demanio per i canoni di competenza fino al 29.10.2010 del Comune di Bologna.

Investimenti

Gli investimenti si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni materiali per circa 40 mila euro e si riferiscono all'automazione degli accessi dell'autorimessa e al miglioramento dei servizi igienici a disposizione dell'utenza del terminale e alle immobilizzazioni immateriali per circa 2,4 mila euro per l'acquisto di un sistema Sql per il server della società.

Indicatori di attività



BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI Srl (BSC Srl)

Il Comune di Bologna ha acquistato la Società da Hera SpA con atto notarile Rep. 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto, contestualmente ad un aumento di capitale riservato. Nella medesima data la Società ha assunto l'attuale denominazione sociale.

La Società è infatti stata costituita come Hera Servizi Cimiteriali srl, Società unipersonale con socio unico HERA SpA in data 22 dicembre 2010, nell'ambito di un percorso concordato con il Comune di Bologna e finalizzato all'aggiudicazione della gestione dei servizi cimiteriali ad una società mista tra il Comune di Bologna ed un socio operativo da individuarsi mediante gara a doppio oggetto; successivamente, con efficacia 1/5/2012, si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda inerente la gestione dei servizi cimiteriali da parte di HERA SpA.

La società è stata compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2014 e 2015 (deliberazioni di Giunta P.G. N. 168211/2014 e P.G. N.162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016.

Soci	31/12/2016	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

**società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)*

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Le principali attività svolte dalla Società nel corso del 2016 sono evidenziate dal CdA nella relazione sulla gestione e sono di seguito riassunte:

- **Completamento del percorso di riorganizzazione della funzione amministrativa:** la società ha proceduto alla assunzione di due unità, anche in relazione all'assolvimento degli obblighi normativi relativi alle assunzioni di disabili, di cui una con competenze specifiche in materia contabile e fiscale e una da impiegare nella strutturazione di un ufficio dedicato alla gestione degli acquisti di servizi e forniture. Inoltre, ha proceduto ad un'ulteriore razionalizzazione della distribuzione dei compiti all'interno della struttura.
- **Ridefinizione della struttura organizzativa interna, formalizzazione e distribuzione di dettaglio di poteri, mansioni e responsabilità all'interno dell'azienda:** con deliberazione del CdA del 22.06.2016 è stato complessivamente ridisegnato l'organigramma aziendale in coerenza con le indicazioni contenute nelle analisi finalizzate alla elaborazione del modello 231 adottato in corso d'anno.
- **Approvazione del Codice Etico:** l'Assemblea della Società, in data 25.01.2016, ha approvato il Codice Etico.
- **Preparazione all'ottenimento della certificazione ISO 18001 e strutturazione di un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e Sicurezza:** la Società ha già conseguito nel 2014 - e mantenuto - la certificazione di qualità ISO 9001:2008. Nel corso del 2016 è continuato il lavoro preparatorio per strutturare un Sistema di Gestione Integrato della Qualità e Sicurezza, comprendente la certificazione ISO 18001, che si completerà nel corso del 2017.
- **Approvazione del contratto definitivo con il Socio Operativo:** È stato completato il percorso di definizione di un contratto tra la Società ed il Socio Operativo per la gestione dei servizi da quest'ultimo eseguiti. Il nuovo contratto è operativo dal 01.04.2016.

- **Gestione di servizi in cimiteri esterni:** La Società si è aggiudicata la gestione dei servizi cimiteriali del cimitero di Monghidoro (BO), per il periodo 01.08.2016-30.11.2016, rinnovabile.
- **Miglioramento della struttura finanziaria:** la società, in considerazione della forte generazione di cassa, ha approfittato delle favorevoli condizioni del mercato finanziario per ridurre l'onerosità del debito. Il CdA ha evidenziato che con le operazioni di chiusura del mutuo contratto con Unipol Banca e stipulazione di un nuovo mutuo con Banca Interprovinciale conclusa nel 2015, la società ha visto scendere l'incidenza degli oneri finanziari dal 4,32% al 1,33% del fatturato. A settembre 2016 è stata effettuata una riduzione del mutuo chirografario di durata decennale in essere con BIP, mediante stipula di un contratto di finanziamento "Bullet" a 36 mesi di euro 1,5 milioni, con un tasso pari all'euribor 3 mesi oltre ad uno spread di 0,55. Il CdA ha stimato che l'operazione consentirà alla società una ulteriore riduzione degli oneri finanziari di ca. 35.000 euro su base annua. Il 30 dicembre 2016 la società ha poi perfezionato il rimborso anticipato del residuo debito verso Hera Spa, pari a euro 1.536.885,61, facendo ricorso alle disponibilità di cassa e ad un finanziamento a 12 mesi stipulato con Credem banca per euro 1.500.000,00, utilizzato al momento per euro 1 milione. Il rimborso anticipato ha consentito di ottenere una riduzione del residuo debito superiore al costo del finanziamento, generando un impatto positivo di ca. 27.000 euro.

Inoltre, nel corso del 2016 BSC srl ha deciso di rinunciare ai servizi di garanzia offerti da COFIND.NET e di conseguenza ha presentato richiesta di recesso con riferimento alla partecipazione detenuta nella società consortile.

Fatti salienti dei primi mesi del 2017

L'Assemblea dei soci del 10 maggio 2017 ha approvato il budget 2017 e il piano investimenti 2017 della società, già approvato con deliberazione della Giunta comunale PG n. 152350/2017 del 9 maggio 2017.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 1.606.998, che l'Assemblea del 10 maggio 2017 ha così destinato, ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto:

- € 365.753,00 alla riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni (derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella controllata Bologna Servizi Funerari srl valutata col metodo del patrimonio netto);
- € 62.062,00 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero;
- € 541.245,00 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota Comune di Bologna);
- € 455.391,00 a Riserva Straordinaria Conservazione Cimitero (SPV);
- € 60.138,00 al Socio Comune di Bologna;
- € 122.409,00 al Socio SPV

Nella medesima sede Assembleare, il Presidente ha fatto presente ai soci che parte della riserva da rivalutazione delle partecipazioni si è resa disponibile a seguito della deliberazione di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili assunta in data 29/3/2017 dall'assemblea dei soci di BSF srl. Tale quota parte, destinabile secondo le previsioni statutarie di BSC, ammonta a 215.000 euro, pari ai dividendi di BSF distribuiti al socio BSC. Di conseguenza, l'Assemblea del 10 maggio u.s. ha deliberato la destinazione di ulteriori:

- 10.750 euro a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero;
- 93.750,75 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota Comune di Bologna)
- il residuo a integrazione del dividendo ai soci:
 - 10.416,75 al Comune di Bologna
 - 100.082,50 a SPV

A seguito delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015, come richiesto dal comma 5 dell'art.2423 ter del codice civile, la società ha rideterminato, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno interessato esclusivamente la riclassifica delle componenti straordinarie del conto economico.

	2014	2015	2016
Capitale Versato *	2.070	2.070	2.070
Riserve	-249	642	1.880
Risultato d'esercizio	769	1.413	1.607
Patrimonio Netto Civile	2.590	4.125	5.557
Totale Dividendi (**)	24	175	293

valori espressi in migliaia di euro

*comprende anche la riserva sovrapprezzo azioni versata dal socio privato

** per l'esercizio 2016 comprende anche la quota di riserva che l'assemblea dei soci del 10 maggio 2017 ha deliberato di distribuire

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	392	720	820
Patrimonio Netto Civile	1.321	2.104	2.834
Dividendi (Comune di Bologna)	24	58	71

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015 riclassif.	2016
Valore della produzione	10.913	11.138	10.596
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.927	2.459	2.693
Margine operativo netto	1.311	1.727	1.917
Risultato ante imposte	1.077	1.823	2.149
Risultato d'esercizio	769	1.413	1.607

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

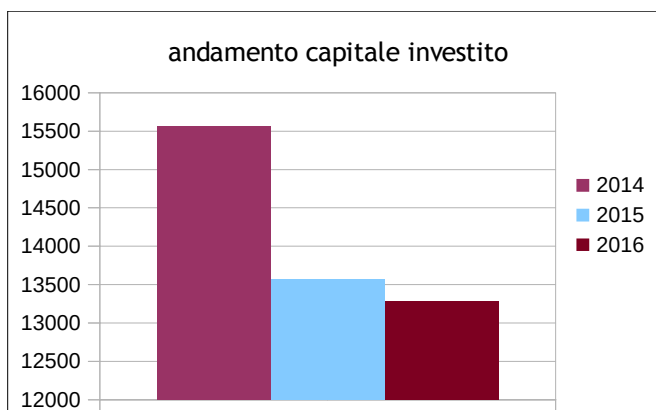
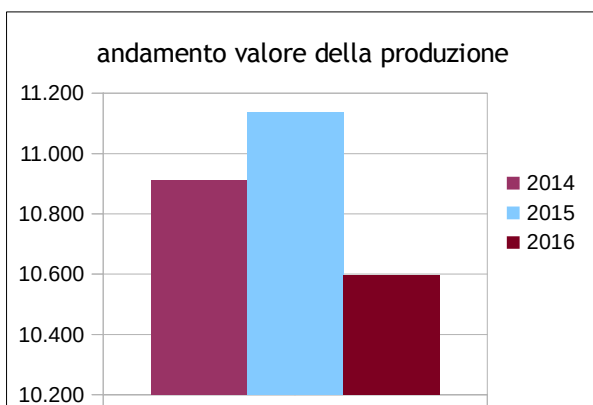
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	8.098	8.085	8.708	Patrimonio Netto	2.566	3.950	5.264
Totale Attivo Corrente	7.461	5.489	4.579	Passivo Consolidato	8.427	6.738	5.031
				Passivo Corrente	4.566	2.885	2.992
Totale Attivo	15.559	13.574	13.287	Totale Passivo	15.559	13.574	13.287

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	-3,00%
--	---------------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	-16,00%
---	----------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015 riclassific	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	39,0%	62,3%	55,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	8,5%	13,1%	15,5%

Indicatori di produttività

	2014	2015 riclassific	2016
Numero dei dipendenti	72	72	70
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	46	49	49
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	73	84	87

La società chiude l'esercizio con un utile pari € 1.606.998; nella Relazione sulla Gestione il CdA evidenzia che sull'utile netto realizzato nell'esercizio hanno inciso in modo significativo sia il miglioramento della gestione caratteristica, con un incremento del Risultato operativo di € 190.429, sia il miglioramento della gestione finanziaria, che ha beneficiato per l'intero esercizio della diminuzione degli oneri finanziari di € 342.749.

Nonostante l'incremento dell'utile (+14% rispetto al 2015) l'indice di redditività del capitale proprio risulta in riduzione per effetto dell'incremento del patrimonio netto sul quale l'indice è calcolato. Occorre infatti ricordare che gran parte dell'utile 2015 è stato accantonato a riserva sulla base delle disposizioni statutarie per l'attuazione del piano investimenti; inoltre sull'utile netto realizzato nel corso del 2015 ha inciso in modo significativo anche il cambiamento del criterio di valutazione della partecipazione in BSF Srl, valutata per la prima volta col criterio del patrimonio netto, con un impatto sul risultato 2015 pari a € 216.097. Tale quota di utile è stata accantonata, in sede di approvazione del bilancio 2015, a riserva indisponibile di patrimonio netto.

Cresce invece l'indice di redditività della gestione caratteristica; il risultato operativo infatti cresce, a fronte di un fatturato in calo, principalmente grazie al contenimento dei costi per servizi, come più sotto dettagliato.

Cresce anche il valore aggiunto per dipendente, sia per effetto del maggiore valore aggiunto prodotto, sia per minore numero medio di dipendenti impiegato.

Il numero medio del personale è infatti pari a 70 unità di personale, rispetto a 72 dell'esercizio precedente per effetto delle variazioni registrate nell'esercizio (3 fuoriuscite e 2 assunzioni).

Risulta in linea con l'esercizio precedente, invece, il costo del lavoro pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10,4 milioni di euro e registrano un decremento del 2% rispetto al 2015; le voci più significative sono rappresentate dalle concessioni di loculi, ossari, tombe di famiglia e subentro in concessione pari a circa 3,3 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2015: -1,8%), dal canone per luci votive pari a circa 1,1 milioni di euro (-2% rispetto al 2015), diritti di trasporto per 686 mila euro (709 mila euro nel 2015: -3%) e da i ricavi da cremazione di resti e salme per circa 3 milioni di euro (-1,5%). La Società evidenzia che tale decremento è probabilmente in parte giustificato dalla riduzione del numero di decessi rilevata dal Comune di Bologna (anno 2015: 5921; anno 2016: 5506; -7%); tale riduzione era stata del resto prevista dal riassorbimento del picco di mortalità dell'anno 2015. La riduzione dei ricavi registrata a bilancio è comunque meno che proporzionale, in quanto una parte significativa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni deriva dalla attività di disseppellimento.

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a circa 179 mila euro (-64%); la riduzione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre all'assenza, nel 2016, del rimborso per i lavori edili di manutenzione straordinaria commissionati dal Comune, presenti invece nel 2015, pari a € 201.514, e nel 2014 pari a € 745.257. La voce comprende:

- sopravvenienze ordinarie attive per 91 mila euro, relative a componenti positivi di reddito di competenza del 2015 o anni antecedenti (fra cui lo stralcio del debito residuo nei confronti di Hera, nota di accredito di un fornitore a parziale storno di costi del 2015 e ricavi da luce votiva di competenza del 2015),
- rimborsi spese per 62 mila euro (rappresentati da circa 2.500 euro a titolo di rimborso forfettario delle spese per la pulizia dei locali all'interno dei cimiteri riservati agli Uffici di Polizia Mortuaria, nonché delle spese per i relativi consumi di acqua, luce e riscaldamento, come previsto dal contratto di servizio con il Comune di Bologna, da 12 mila euro per addebito, nelle fatture clienti per pratiche cimiteriali, delle marche da bollo acquistate da BSC e, per la parte rimanente, da ribaltamento sulla controllata BSF di costi di competenza sostenuti da BSC)
- contributi in conto impianti per circa 16 mila euro, invariati rispetto al 2015 e al 2014, e relativi alla quota di competenza dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti con l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

La società evidenzia che non vi sono ricavi o altri componenti positivi e costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione della sopravvenienza attiva per chiusura a seguito di accordo del debito verso Hera spa.

I costi della produzione ammontano a circa 8,7 milioni di euro e registrano una contrazione pari a circa l'8%; di seguito un dettaglio delle voci:

- costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano, al netto delle variazioni registrate dalle rimanenze, a circa 392 mila euro (-20%)
- costi per servizi per 4 milioni (-7%): al decremento hanno contribuito in particolare la riduzione dei valori complessivi dei costi relativi ad utenze (luce, acqua, gas), in parte motivati da una riduzione delle tariffe praticate a seguito di ricontrattazione, in parte dalla attivazione di sistemi di limitazione dei consumi (ampliamento del numero di sensori di movimento per l'attivazione dei sistemi di illuminazione delle corsie, valvole per la chiusura dell'erogazione dell'acqua nel periodo notturno, ecc.) e la riduzione dei costi relativi ai servizi effettuati dal socio operativo e relativi ad operazioni cimiteriali, derivante da una ridefinizione/ricalibrazione del contratto di servizio tra BSC e SpV. Tra i costi per servizi sono incluse anche le spese per consulenze per circa 186 mila euro, così suddivise:
 - *consulenze amministrative* per 68 mila euro (-4%): sono relative al servizio di assistenza contabile, fiscale e tributaria per circa 37 mila euro, al servizio per l'analisi del business plan per 15 mila euro, e per il servizio di sviluppo del piano pluriennale per 10 mila euro;

- *consulenze per elaborazione paghe* per 26,5 mila euro (invariate);
- *spese legali* per circa 76 mila euro (nel 2015 circa 53 mila euro: +42%): includono il servizio di consulenza legale per l'attività di recupero credito per circa 60 mila euro, di cui 39 mila rifatturati a BSF, e 14 mila euro per tutela legale;
- *consulenze varie* per 16 mila euro riferite al servizio di consulenza per analisi di fattibilità del Progetto relativo al cimitero per animali d'affezione (€ 2.500), dal Progetto di inumazione in campi di pregio (€ 2.500), per la verifica della conformità e adeguamento dei sistemi in merito alla normativa sulla privacy (€ 2.450) nonché per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2001 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". Nel 2015 ammontavano a circa 5,5 mila euro (+191%);

Sono anche incluse anche sopravvenienze passive relative a consumi di acqua di competenza del 2015, fatture fornitori 2015 ma ricevute nel 2016, maggiori imposte di competenza del 2015 ma rilevate nel 2016.

- costi per il personale: ammontano a circa 3,4 milioni di euro; la riduzione del costo del 4% rispetto all'anno precedente è da correlarsi al numero medio di unità di personale impiegate nell'esercizio 2016: nel corso dell'esercizio infatti sono fuoriuscite tre unità per pensionamento, tutte relative a personale operativo, mentre sono stati assunti due impiegati amministrativi. La Società precisa anche di aver effettuato, per il 2016, una programmazione delle ferie affinché le stesse siano godute entro il 31/12 di ogni anno, oltre ad un'azione di contenimento sul lavoro straordinario, utilizzato solo nel caso in cui si renda necessario per il corretto svolgimento del servizio;
- oneri diversi di gestione: ammontano a circa 106 mila euro e comprendono addebiti per rimborsi danni; il decremento del 70% è da correlarsi principalmente alle sopravvenienze ordinarie passive deducibili;
- ammortamenti: sono pari a circa 617 mila euro (+7%) e sono in crescita per effetto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'anno 2016 in relazione sia alle immobilizzazioni immateriali che a quelle materiali;
- accantonamenti per rischi: ammontano a 55 mila euro e si riferiscono ad un accantonamento effettuato in relazione ad una causa legale intentata alla Società dal figlio di un cliente che aveva fatto richiesta di effettuare la raccolta dei resti all'interno di un manufatto in sua concessione, contestando le modalità di effettuazione dell'operazione e, secondo la Società, in maniera infondata. Tale accantonamento si va ad aggiungere a quello dello scorso anno di 50 mila euro.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 133 mila euro rispetto ad un saldo negativo di 120 mila euro registrato a bilancio 2015. Il peggioramento del saldo deriva unicamente dalla mancata contabilizzazione tra i proventi finanziari dei dividendi dalla controllata di cui BSC, BSF srl unipersonale, in ottemperanza ai nuovi principi contabili che prevedono la contabilizzazione nel momento in cui, in conseguenza della delibera di approvazione del bilancio, sorge il diritto alla riscossione da parte dei soci. Nel bilancio 2015 erano stati contabilizzati dividendi per complessivi 353.408 composti da € 150.000 relativi a utili 2015 della controllata Bologna Servizi Funerari srl, contabilizzati per anno di competenza (come previsto dal vecchio principio contabile OIC 21), e distribuiti nel corso dell'esercizio 2016, e € 203.048, relativi a dividendi della controllata BSF maturati nell'anno 2014 ma la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2015¹. Nel bilancio 2016 i proventi da partecipazioni sono pari a zero.

L'esercizio 2016 ha invece beneficiato di una consistente riduzione degli oneri finanziari, a seguito delle operazioni di ristrutturazione del debito già descritte tra le attività salienti dell'esercizio 2016 (chiusura del mutuo contratto con Unipol Banca e stipulazione di un nuovo mutuo con Banca Interprovinciale nel corso del 2015 e riduzione del mutuo chirografario con Banca Interprovinciale di durata decennale mediante stipula di un contratto di finanziamento Bullet a 36 mesi). Gli oneri finanziari passano infatti da euro 481.120 registrati nel bilancio 2015 a 138.371 registrati nel bilancio al 31/12/2016.

Rettifiche di valore di attività finanziarie: si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto a decorrere dal bilancio 2015. La rivalutazione operata nel 2016 ammonta a 365.752 euro ed è pari al risultato d'esercizio 2016 della controllata. Nel 2015 tale rivalutazione ammontava a 216.097 (di cui 180.854 relativa all'utile BSF da bilancio 2015, per la parte non distribuita, e rivalutazione relativa ad esercizi precedenti per 35.243).

¹Si specifica che l'utile dell'esercizio 2016 della controllata Bologna Servizi Funerari, pari all'importo della rivalutazione imputata in bilancio, è stato destinato per € 215.000 a dividendo soci e per € 150.752 alla riserva straordinaria dall'Assemblea dei soci del 29/03/2017. L'iscrizione in contabilità del dividendo avverrà nel bilancio 2017 di BSC .

Conto Economico	2016	%	2015 RICLASS.	%	2014	%	Variazione 2016-2015riclass.	Variazione 2016-2014
Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.417.617	98%	10.636.608	96%	10.038.282	92%	-2%	4%
Ricavi diversi	178.625	2%	501.108	4%	874.294	8%	-64%	-80%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.596.242	100%	11.137.716	100%	10.912.576	100%	-5%	-3%
Materie prime al netto variazioni	392.183	4%	487.539	4%	449.753	4%	-20%	-13%
Costi per servizi	3.956.533	37%	4.234.732	38%	5.063.940	46%	-7%	-22%
Costo del personale	3.428.828	32%	3.564.681	32%	3.336.966	31%	-4%	3%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	720.666	7%	681.930	6%	615.449	6%	6%	17%
Accantonamenti	55.000	1%	50.000	0%	0	0%	10%	0%
Godimento beni di terzi	19.467	0%	35.608	0%	47.925	0%	-45%	-59%
Oneri diversi di gestione	106.222	1%	356.312	3%	87.230	1%	-70%	22%
COSTI DI PRODUZIONE	8.678.899	82%	9.410.802	84%	9.601.263	88%	-8%	-10%
RISULTATO OPERATIVO	1.917.343	18%	1.726.914	16%	1.311.313	12%	11%	46%
Saldo gestione finanziaria	-133.626	-1%	-120.480	-1%	-336.735	-3%	11%	-60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	365.752		216.097				69%	0%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	101.973	1%		-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	2.149.469	20%	1.822.531	16%	1.076.551	10%	18%	100%
Imposte	-542.471	-5%	-409.860	-4%	-307.124	-3%	32%	77%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.606.998	15%	1.412.671	13%	769.427	7%	14%	109%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,5	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,4	1,3	1,2

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,6	1,9	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	16%	29%	40%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.915,78	934,78	-817,9

Le immobilizzazioni risultano coperte per il 60% da fonti proprie e per la rimanente parte interamente da fonti durevoli, costituite quasi interamente dal valore residuo del mutuo chirografario verso Banca Interprovinciale e dal finanziamento verso Banca interprovinciale per 1,5 milioni.

Il passaggio dal 50% al 60% della quota di immobilizzazioni coperte da fonti proprie, a fronte di un aumento dell'attivo immobilizzato, deriva dall'incremento del patrimonio sociale a seguito dell'accantonamento a riserva di gran parte dell'utile conseguito dalla società negli ultimi esercizi.

Ne consegue anche un incremento dell'indice di autonomia finanziaria, che passa dal 29% al 40%.

Si riducono, invece, i valori degli indici di liquidità corrente e della posizione finanziaria netta corrente che assume valore negativo e misura l'eccedenza dei debiti finanziari di breve periodo rispetto ai crediti finanziari di breve periodo e disponibilità liquide al 31/12.

Le variazioni registrate da questi indici riflettono soprattutto gli effetti delle azioni di revisione della struttura finanziaria già descritte tra le attività salienti dell'esercizio 2016 e volte alla riduzione del costo dell'indebitamento.

Si ricorda in particolare che la società, in data 30 dicembre 2016, ha estinto anticipatamente del debito

commerciale verso HERA SpA, che al 31/12/2015 ammontava a 1,9 milioni e il cui rimborso era invece previsto con rate mensili da agosto 2016 a febbraio 2018, facendo ricorso in parte alle proprie disponibilità di cassa e in parte ad un finanziamento a breve termine stipulato con Credem, utilizzato per 1 milione.

Ne consegue che l'indice di liquidità corrente, che pure mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo, si riduce del 20% circa e registra da un lato l'incremento dei debiti correnti (in particolare dei debiti verso banche per l'accensione del finanziamento con Credem), dall'altro una contrazione dell'attivo circolante (in particolare delle disponibilità liquide).

In conseguenza della minore liquidità registrata fine anno, nonché dell'incremento dei debiti verso banche con scadenza entro l'esercizio, la Posizione Finanziaria Netta Corrente assume, a differenza degli esercizi precedenti, un valore negativo.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	5.891	2.767.533
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-1.395.255	-565.690
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	474.452	-3.094.975
Incremento(decremento delle disponibilità)	-914.912	-893.132
Disponibilità a inizio esercizio	1.494.078	2.387.210
Disponibilità a fine esercizio	579.166	1.494.078

L'apporto della gestione operativa alla generazione di liquidità risulta molto più contenuto rispetto all'esercizio precedente; questo perché la liquidità generata dall'attività svolta nel corso dell'esercizio è stata in gran parte impiegata nel rimborso del debito verso Hera SpA.

Un apporto positivo deriva dalla gestione finanziaria, grazie all'accensione del finanziamento a breve con Credem.

L'attività di investimento, infine, assorbe maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente, in parte per i maggiori investimenti, in parte per l'acquisto di BTP per nominali 300.000, a garanzia della fidejussione rilasciata da Banca Interprovinciale in sostituzione di CONFIDI. NET, contabilizzati al costo di 296.190 euro.

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente del 61% circa.

I crediti ammontano complessivamente a circa 3,4 milioni di euro (-3,4%), composti principalmente da:

- crediti verso clienti per € 3.086.150 (+10,6%);
- crediti verso le imprese controllate (BSF srl) per € 6.364, di natura commerciale. Nel 2015 erano pari a circa 159 mila euro, di cui 150 mila per dividendi da incassare: la differenza rispetto al 2015 è data dal fatto che, come già evidenziato, l'iscrizione in contabilità del dividendo relativo alla controllata BSF avverrà nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante, in conformità a quanto previsto dalla nuova versione del principio contabile OIC 21;
- crediti verso i controllanti (Comune di Bologna), per € 6.545 relativi a servizi nell'ambito dei funerali sociali;
- crediti tributari per € 2.588 (€ 130.124 nel 2015: -98%). Il rilevante scostamento è riferito all'assenza, rispetto ai dati del 2015, dei crediti Iva (pari a circa 74 mila euro nel 2015, derivante dalla dichiarazione annuale, utilizzato nel mese di gennaio 2016) e IRAP (pari a 56 mila euro nel 2015, per maggiori acconti versati nel 2015 e utilizzati a scomputo della prima rata di acconto per l'anno 2016);
- crediti per imposte anticipate per € 133.826 (+17%);
- crediti verso altri per € 160.081: si tratta principalmente del credito verso il socio privato SPV per € 146.199 e relativo all'integrazione dovuta dal socio quale differenza tra quanto accantonato a riserva per la conservazione del cimitero € 231.236 e l'accantonamento minimo previsto da Statuto per l'esercizio 2014, pari a € 377.435. Gli altri crediti si riferiscono a crediti per cauzioni utenze

per circa 1.200 euro, rimborsi INAIL per circa 4 mila euro, carta di credito prepagata per 3.000 euro e prestiti ai dipendenti per 2.500 euro

Le rimanenze ammontano a € 381.527 (-8%) e si riferiscono alla contabilizzazione dei costi di costruzione degli ossari, per € 194.985, e delle Tombe di famiglia, per € 154.171 e sono iscritte in base al costo di costruzione. La parte rimanente è costituita da articoli di magazzino per € 32.371, iscritti al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazione nella controllata BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto e rivalutata per 365.752 euro, pari al risultato 2016 di BSF;
- altri titoli, costituiti da BTP con scadenza 1/12/2026 a garanzia della fidejussione rilasciata da Banca Interprovinciale in sostituzione di COFIND.NET

Non risultano più tra le immobilizzazioni finanziarie, invece, le quote di COFIND.NET per 155.228 euro, riclassificate tra le attività finanziarie non immobilizzate a seguito della presentazione di istanza di recesso, vista la rinuncia a servizi di garanzia dalla stessa offerti.

I debiti ammontano a € 6.768.653 (-20%), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per il pagamento integrale del debito pregresso nei confronti di Hera Spa in data 30 dicembre 2016. Sono composti principalmente da:

- debiti verso banche: ammontano a € 5.149.343 (+14%) e si riferiscono:
 - al mutuo passivo sottoscritto in data 22/12/2015 con la Banca Interprovinciale per nominali € 2.745.179, sottoscritto a condizioni più favorevoli rispetto al precedente stipulato con Unipol Banca, e avente scadenza a dicembre 2025. Di questi, € 259.276 sono in scadenza entro l'esercizio successivo, mentre il debito residuo al 31/12/2016 ammonta a € 2.649.343. La Società ha precisato di aver provveduto al versamento di € 1.500.000 a riduzione della quota capitale in data 29/09/2016;
 - al finanziamento bullet verso Banca Interprovinciale con scadenza 30/09/2019 di € 1.500.000 per il quale la Società paga mensilmente i soli interessi, mentre il rimborso del capitale avverrà solo a scadenza;
 - al finanziamento verso Credem di € 1.000.000 con scadenza 30/11/2017, quindi interamente esigibile entro l'esercizio successivo.
- debiti verso fornitori: ammontano a € 828.847 (-74%), tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La ragione di tale consistente diminuzione è legata al pagamento integrale e anticipato del debito pregresso nei confronti di Hera Spa in data 30 dicembre 2016, con un risparmio di 30mila euro circa rispetto a quanto dovuto (importo iscritto tra le sopravvenienze attive);
- debiti verso imprese controllate per € 12.508;
- debiti verso controllanti per € 90.446 (-10%) verso il Comune di Bologna, di cui circa € 15.002 relativi al compenso dei due ex componenti del Consiglio di Amministrazione dipendenti comunali che devono essere riversati al Comune di Bologna e per € 75.444 per lo split payment relativo alla fattura sui diritti di trasporto relativa al secondo semestre 2016;
- debiti tributari pari a € 297.822 (-4%);
- debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale: ammontano a € 113.928 (-23%);
- altri debiti: sono pari a 271 mila euro e sono rappresentati principalmente dai debiti per ferie e premi da liquidare per circa 254 mila euro.

I Fondi rischi e oneri ammontano a 105 mila euro, di cui 55mila accantonati nel 2016 e si riferiscono alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la Società.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 408.819: la voce più significativa è costituita dai risconti passivi pari a circa 400 mila euro, rappresentati dall'importo residuo di un contributo in conto impianti per le commesse lavori di € 314.946, già ridotto della quota di competenza del 2016 di € 15.917, la cui entità è stata definita nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Bologna e Hera S.p.A. in data 10 maggio 2011. Inoltre è iscritta la quota di concessione di tombe relativa a più esercizi per € 78.679.

DEBITI CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA

I CREDITI indicati della società BSC verso il Comune di Bologna pari € 6.545,00 non considerano l'IVA, pari ad € 1.008,41; inoltre, comprendono € 737,13 che corrispondono a fatture comunicate da BSC attualmente sospese per verifiche interne (come da nota di verifica dei debiti e crediti redatta ai sensi dell'art. 11 c. 6 D.Lgs. 118/2011). Quindi il riscontro c'è stato per € 6.816,03 (fatture comprensive di IVA)

I DEBITI indicati dalla società BSC verso il Comune di Bologna per € 90.446 comprendono anche € 75.444,00 che corrispondono all'IVA split versata dal Comune all'Erario; per questa ragione il Comune di Bologna non l'ha considerato come un credito proprio in sede di verifica di cui all'art. 11 c.6 D.Lgs 118/2011. Per la differenza di € 15.002,00 c'è corrispondenza.

Investimenti

Nella Relazione sulla Gestione si evidenziano investimenti per complessivi 734 mila euro circa di cui le più significative sono rappresentate da:

- circa 21 mila euro nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per acquisizione di nuovi software e pacchetti integrativi di software esistenti
- circa 558 mila euro per interventi edili di risistemazioni delle strutture cimiteriali (confluiti negli incrementi per acquisizioni delle altre immobilizzazioni immateriali) e relativi a lavori eseguiti su beni di terzi sia a Bologna in Certosa che a Borgo Panigale;
- circa 78 mila euro in acquisti di attrezzature industriali e commerciali;
- circa 49 mila euro in acquisti di altre immobilizzazioni materiali (arredamento, autovetture, telefoni cellulari, ecc.)

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

-in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizi, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880 in sostituzione della precedente fidejussione rilasciata da CONFIDI.NET;

-In favore di Banca Interprovinciale fidejussione di € 4.500.000 rilasciata dal Comune di Bologna a garanzia degli impegni assunti e relativi al mutuo chirografario ottenuto.

Indicatori di attività

	2014	2015	2016
Cremazioni salme e resti	6.761	7.038	6.800
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri, tumulazioni resti e ceneri	4.915	4.622	4.462
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	3.706	3.818	3.504

Fonte: Società

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari Srl con Socio unico Hera SpA e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera Spa ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl, oggi Bologna Servizi Cimiteriali Srl, che ne è pertanto Socio unico.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2016.

Soci	31/12/2016	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	100,00%	€ 10.000,00
TOTALE	100,00%	€ 10.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

La società ha registrato nell'esercizio 2016 una riduzione del -4,2% dei servizi funebri effettuati. Tale riduzione risulta tuttavia inferiore rispetto alla riduzione (-7,5%) del numero di decessi riscontrati dal Comune di Bologna nell'ambito del proprio territorio.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio si chiude con un utile di € 365.752 che l'Assemblea dei Soci del 29 marzo 2016 ha destinato per € 215.000 quale dividendo al socio unico BSC, e per la restante parte (€ 150.752) a Riserva Straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	10	10	10
Riserve	35	35	216
Risultato d'esercizio	203	331	366
Patrimonio Netto Civilistico	249	376	592
Dividendi	203	150	215

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	2.237	2.466	2.499
Margine operativo lordo (Ebitda)	402	574	628
Margine operativo netto	309	481	546
Risultato ante imposte	317	487	548
Risultato d'esercizio	203	331	366

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	101	76	59	Patrimonio Netto	45	226	377
Totale Attivo Corrente	1.558	1.403	815	Passivo Consolidato	40	33	22
				Passivo Corrente	1.574	1.220	476
Totale Attivo	1.659	1.479	875	Totale Passivo	1.659	1.479	875

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	+12%
---	------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-47%
--	------

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	706%	731%	270%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	19%	33%	62%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	12	11	11
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	45	52	49
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	78	104	106

La Società mantiene anche nel 2016 una redditività del capitale proprio piuttosto alta per effetto della scarsa capitalizzazione. L'indice tuttavia si riduce per effetto del progressivo accantonamento a riserva di parte dell'utile realizzato negli esercizi precedenti. Anche per il 2016 il risultato d'esercizio, in crescita del 11% rispetto al 2015, deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica, la cui redditività cresce sia per effetto di una minore incidenza dei costi di produzione sul fatturato (in particolare si registra una riduzione del costo del lavoro), sia per effetto del minore capitale investito nella gestione stessa. In particolare, si rileva la riduzione dell'attivo circolante che registra sia una forte contrazione delle disponibilità liquide a fine anno, sia una contrazione dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre. Cresce anche il valore aggiunto per dipendente, mentre si registra una riduzione del costo del lavoro pro

capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a € 545.501(+13%).

Il valore della produzione ammonta a circa 2,5 milioni (+1%) ed è costituito quasi esclusivamente dai ricavi derivanti dall'attività caratteristica che ammontano a 2,4 milioni (+1%)

I costi ammontano complessivamente a 2 milioni di euro (-2%).

Calano in particolare i costi del personale per effetto del passaggio di un dipendente a BSC a metà 2015, i cui effetti incidono per l'intero esercizio nel 2016.

Calano inoltre gli oneri diversi di gestione principalmente per minori acquisti di valori bollati.

Cresce invece la voce costi per servizi che registra un aumento delle spese per onoranze funebri di circa 26mila euro e un aumento delle spese legali per recupero crediti insoluti per circa 24 mila euro, parzialmente compensati dalla diminuzione delle spese per manutenzione e riparazione mezzi propri (-5mila euro), diminuzione spese per servizi amministrativi intercompany prestati da BSC (-7mila euro) e minori costi per assicurazioni, visite mediche (-4mila euro circa).

La gestione finanziaria ha un saldo positivo di circa 2 mila euro, corrispondente al totale dei proventi finanziari registrati a bilancio.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.445.680	98%	2.414.089	98%	2.185.626	98%	1%	12%
Ricavi diversi	53.636	2%	51.800	2%	51.768	2%	4%	4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.499.316	100%	2.465.889	100%	2.237.394	100%	1%	12%
Materie prime al netto variazioni	682.644	27%	686.862	28%	627.495	28%	-1%	9%
Costi per servizi	525.648	21%	491.628	20%	488.004	22%	7%	8%
Costo del personale	540.782	22%	569.088	23%	536.481	24%	-5%	1%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	82.110	3%	92.660	4%	93.802	4%	-11%	-12%
Godimento beni di terzi	65.040	3%	73.904	3%	59.343	3%	-12%	10%
Oneri diversi di gestione	57.591	2%	70.550	3%	123.629	6%	-18%	-53%
COSTI DI PRODUZIONE	1.953.815	78%	1.984.692	80%	1.928.754	86%	-2%	1%
RISULTATO OPERATIVO	545.501	22%	481.197	20%	308.640	14%	13%	77%
Saldo gestione finanziaria	2.133	0%	5.899	0%	8.031	0%	-64%	-73%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	-1	0%	0	0%	-100%	
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	547.634	22%	487.095	20%	316.671	14%	12%	73%
Imposte	-181.882	-7%	-156.241	-6%	-113.263	-5%	16%	61%
RISULTATO D'ESERCIZIO	365.752	15%	330.854	13%	203.408	9%	11%	80%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	3,0	6,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	3,4	6,7

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,0	1,2	1,7
Indice di autonomia finanziaria (%)	3%	15%	43%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	807,3	771,1	153,7

Analogamente all'esercizio precedente, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio; l'indice risulta particolarmente elevato per effetto del ridotto valore delle immobilizzazioni necessarie all'attività sociale ed è in crescita per via dell'accantonamento a riserva di parte dell'utile conseguito nell'esercizio precedente.

Cresce anche l'indice di autonomia finanziaria, in quanto il capitale proprio arriva a costituire il 43% delle fonti di finanziamento, per effetto della riduzione dell'indebitamento, prevalentemente commerciale. Ne consegue anche un maggior valore dell'indice di liquidità corrente, che indica la capacità dell'impresa di far fronte ai suoi impegni a breve (prevalentemente debiti commerciali e debiti verso soci per i dividendi deliberati in sede di approvazione del bilancio 2016) con le attività correnti, costituite principalmente da disponibilità liquide e crediti commerciali.

Il valore positivo della posizione finanziaria netta misura la liquidità presente a fine esercizio, ridotta dal debito verso i soci per i dividendi dell'esercizio; l'indice si riduce per effetto della minore liquidità presente a fine esercizio che passa da 920mila euro al 31/12/2015 a 369mila euro al 31/12/2016 principalmente per effetto della chiusura del debito commerciale verso HERA SpA.

I crediti ammontano a 434 mila euro (-9%) tutti esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti, pari a circa 360 mila euro (-12%); la rimanente parte è costituita principalmente da crediti per imposte anticipate pari a circa 58 mila euro.

I debiti a bilancio ammontano a circa 258 mila euro, tutti con scadenza entro l'esercizio e prevalentemente di natura commerciale (170 mila euro), in riduzione del 82% rispetto all'esercizio precedente principalmente per la chiusura del debito verso HERA SpA, derivante dal pagamento delle fatture per servizi intercompany e per la fornitura di materiali nel periodo precedente all'uscita dal Gruppo Hera e quindi relativo ai contratti di servizio tra HERA e Hera Servizi Funerari.

La rimanente parte di debiti si riferisce per 30mila euro circa a debiti verso dipendenti e debiti tributari per circa 28mila euro.

Indicatori di attività

Nel corso del 2016 i funerali gratuiti (per cui vi è il disinteresse da parte delle famiglie e che sono economicamente a carico di Bologna Servizi Cimiteriali) sono stati 32, mentre i funerali sociali (per assistiti dal Comune di Bologna, con tariffa concordata a carico del Comune di Bologna o dei Quartieri) sono stati 70.

CAAB S.C.P.A.

La Società, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2447 C.C., ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro- alimentare all'ingrosso di Bologna. L'attività principale della società riguarda la gestione della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB S.c.p.A. svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà.

La Società era compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2016.

Soci	31/12/2016		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	14.485.819	80,04%	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	1.370.326	7,57%	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.107.630	6,12%	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	279.600	1,54%	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	37.000	0,20%	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	39.038	0,22%	€ 112.039,06
BANCHE	600.300	3,32%	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	178.500	0,99%	€ 512.295,00
TOTALE	18.098.213	100,00%	€ 51.941.871,31

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

L'esercizio 2016 si è principalmente caratterizzato per l'ulteriore avanzamento del "Progetto F.I.CO. - Eatlyworld Bologna" perfezionato nel 2014 con la costituzione del Fondo Immobiliare Chiuso e Riservato ad Investitori Qualificati "FONDO PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI - PAI" (di seguito "Fondo PAI") comparto A e B.

In particolare, l'anno 2016 è stata caratterizzato dal trasferimento dell'attività mercatale avvenuto il 15 aprile 2016 e dal successivo inizio lavori del 2 maggio della ristrutturazione dell'immobile destinato all'attività di F.I.CO. - Eatlyworld Bologna.

Anche nel corso del 2016 la Società ha concretizzato sottoscrizioni e vendite di quote sia del Comparto A che del Comparto B.

Da bilancio risultano, al 31/12/2016, le seguenti quote di partecipazione detenute dalla Società nel Fondo:

a) Fondo Immobiliare PAI Comparto A € 35.140.132 pari a n° 141,01 quote di cui 26,45 relative all'atto di apporto dell'immobile ex Florovivaistico Piattaforma Logistica del 29 dicembre 2016*

b) Fondo Immobiliare PAI Comparto B € 21.895.015 pari a n° 88,983 di cui 69 quote di classe B2 e n. 19,983 quote di classe B1 di cui 3,74 relative all'apporto di alcune aree adiacenti al NAM del 23 dicembre 2016 *

Risultano inoltre 5 milioni, girocontati nell'attivo circolante, relativi a n 20 quote del Fondo PAI Comparto

* Entrambi gli apporti sono stati preceduti dalla modifica della convenzione per la concessione di diritto di superficie a CAAB scpa, autorizzata con deliberazione di Consiglio Comunale PG n.360657/2016 del 21/11/2016

A in quanto la società ritiene di cederle a investitori qualificati nel corso dell'esercizio 2017.

Da bilancio, inoltre, risulta che pur essendo il valore attuale delle quote possedute dalla Società nel Fondo PAI Comparto A e Comparto B inferiore al valore nominale delle stesse, in base alla valorizzazione al valore NAV al 31 dicembre 2016, la Società ha ritenuto di non procedere ad una svalutazione del valore delle quote detenute in tali fondi in quanto gli Amministratori sono confidenti che la perdita di valore momentaneamente rilevata con riferimento ai valori al 31 dicembre 2016 possa essere recuperabile nel breve termine.

La Società ha appostato un fondo a copertura delle possibili minusvalenze derivanti dalla vendita di parte delle quote, come meglio specificato nel commento alla voce fondi per rischi ed oneri.

Il Consiglio di Amministrazione informa che il 2016, in analogia agli anni passati, ha visto il perdurare delle condizioni di difficoltà strutturali del mercato, con la ormai diffusa contrazione dei consumi, con il conseguente effetto su tutti gli operatori presenti nel Centro Agroalimentare: in tale contesto anche nel 2016 si è assistito ad una contrazione dei volumi commercializzati del 2,77%.

Nel corso del 2016, a differenza degli esercizi precedenti, non si sono avute cessazioni di ditte concessionarie e pertanto gli spazi commerciali destinati all'attività mercatale della nuova struttura sono stati completamente occupati.

Con Deliberazione di Giunta P.G. n. 14499/2016 del 26/01/2016 il Comune di Bologna ha approvato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione in riferimento a n. 5.000 azioni della Società CAAB S.c.p.a. messe in vendita dal curatore fallimentare della ditta Cervellati S.r.l..

Sempre con Delibera di Giunta P.G. n. 388663/2016 del 29/11/2016, il Comune di Bologna ha approvato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione in riferimento alle azioni della Società CAAB S.c.p.a. con riferimento alle azioni che il socio Mazzoni S.p.A intende cedere.

Con Deliberazione di Giunta P.G. n. 127027/2016 del 26/04/2016, il Comune di Bologna ha autorizzato la società CAAB S.c.p.a. all'acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 180.982, al valore nominale di € 2,87 cadauno, pari all'1% del capitale sociale, dai soci in stato di liquidazione o soggetti a procedure concorsuali laddove non siano più interessati alla condivisione dello scopo sociale, al fine per favorire l'uscita dei piccoli azionisti. La durata di tale autorizzazione è stata fissata in 18 mesi a partire dal 16 maggio 2016 (data in cui si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei Soci che ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie).

Fatti salienti dell'esercizio 2017

In data 15 novembre 2017 è stato aperto al pubblico il paro agroalimentare F.I.CO. - Eatalyworld Bologna.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 chiude con un risultato positivo pari ad € 394.980 che l'Assemblea dei Soci del 17 maggio 2017 ha deliberato di destinare per il 5% a riserva legale (€ 19.749) e, per la parte rimanente, di € 375.231 come "Utili portati a nuovo".

	2014	2015	2016
Capitale Versato	51.942	51.942	51.942
Riserve	16.637	17.673	17.883
Risultato d'esercizio	1.036	210	395
Patrimonio Netto Civilistico	69.615	69.824	70.219

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	829	168	316
Patrimonio Netto Civilistico	55.720	55.887	56.204

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	12.876	6.059	9.648
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.609	1.780	2.640
Margine operativo netto	2.772	1.287	1.401
Risultato ante imposte	1.950	586	796
Risultato d'esercizio	1.036	210	395

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

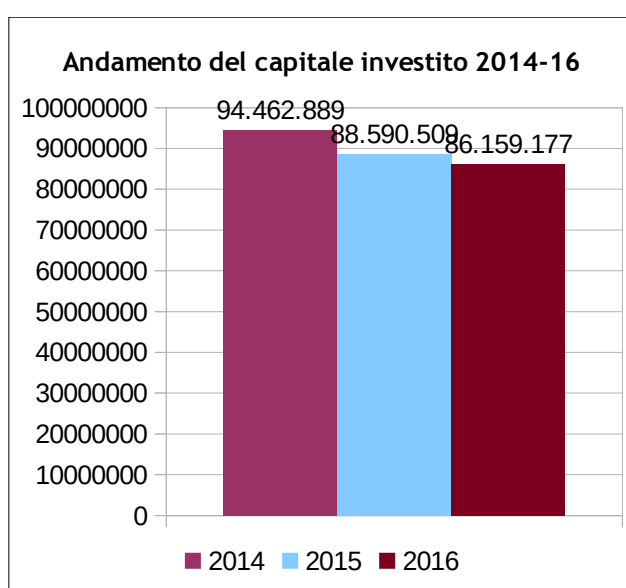
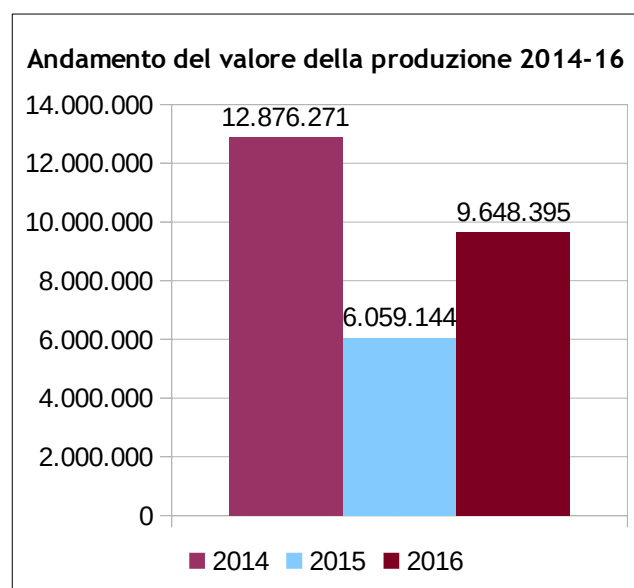
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	77.269	77.780	77.876	Patrimonio Netto	69.615	69.824	70.219
Totale Attivo Corrente	17.194	10.811	8.283	Passivo Consolidato	17.766	13.459	10.292
				Passivo Corrente	7.082	5.307	5.648
Totale Attivo	94.463	88.591	86.159	Totale Passivo	94.463	88.591	86.159

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	-25,07%
---	---------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-8,79%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	1,5%	0,3%	0,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	6,9%	3,6%	4,8%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	18	18	20
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	63	66	66
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	319	165	199

L'indice di redditività del capitale proprio registra un valore piuttosto basso, sebbene in miglioramento rispetto al 2015, ma comunque in netto decremento rispetto al dato del 2014: tale risultato deriva principalmente dal non ripetersi della plusvalenza realizzata nel corso del 2014 per euro 7,5 milioni, correlata all'operazione di conferimento del residuo del complesso immobiliare ai Fondi PAI (Comparto A e B).

Inoltre, si rileva un aumento dell'indice di redditività della gestione caratteristica, grazie all'aumento del reddito operativo.

Il costo del lavoro risulta invariato rispetto al 2015, mentre il valore aggiunto per dipendente aumenta per effetto del maggior valore aggiunto realizzato nell'anno grazie all'aumento del valore della produzione; il numero medio dei dipendenti è di 20 dipendenti.

Analisi delle aree gestionali

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di circa 1,4 milioni di euro (+9%).

Il valore della produzione ammonta a circa 9,6 milioni di euro (+59%) e si compone:

- per euro 4,8 milioni (+10%) da entrate derivanti dall'attività caratteristica (canoni di concessione e locazione, ingresso utenti e altri servizi compresi quelli di marketing e ricavi da fotovoltaico), di cui 168 mila euro derivanti da un'eccedenza del fondo oneri futuri per la liberazione parziale del Fondo rischi e oneri costituito nel 2014 e relativa ai minori ricavi conseguenti alle operazioni di ristrutturazione dell'area mercatale;
- per circa 4,9 milioni di euro (+183%) dagli "Altri ricavi e proventi", le cui voci più significative sono rappresentate dalle plusvalenze registrate alla fine dell'anno con gli apporti al Fondo PAI:
 - (i) comparto A dell'immobile ex Florovivaistico che ha rilevato una plusvalenza di € 2.512.087;
 - (ii) comparto B delle aree adiacenti alla nuova struttura NAM che ha determinato una plusvalenza di € 760.000.

La voce altri ricavi comprende anche rimborsi di oneri mercatali, condominiali e assicurativi e per utenze per 1,2 milioni di euro, che si incrementano, rispetto al 2015, del 148% per una cifra complessiva di € 703.681 dovuta alla particolarità dell'esercizio 2016 durante il quale si è concretizzato il trasferimento del Mercato nella Nuova Area Mercatale, ma la gestione complessiva del Centro

Agroalimentare (allacciamenti, oneri di pulizia e allontanamento rifiuti, funzionamento della barriera accessi, vigilanza ecc) è rimasta in capo alla società che ha provveduto poi al riaddebito al Fondo PAI, comparti A e B, delle spese di competenza, in accordo con Prelios Sgr spa.

La voce comprende, infine:

- 50 mila euro circa da servizi alle imprese (+17%);
 - 82 mila euro circa da sopravvenienze, relative principalmente a recuperi IVA in ottemperanza a disposizioni fiscali, note di accredito da ricevere e alla chiusura, a favore della società, di un contenzioso (+20%);
 - 50 mila euro (+67%) da rimborsi per uso degli strumenti informatici che sono stati oggetto di sostituzione per quanto riguarda tutti gli apparati e di modifica del software per l'espletamento del servizio nella Nuova Area Mercatale;
 - 215 mila euro circa per risarcimenti danni, sanzioni regolamento di mercato e altri ricavi
- i contributi in conto esercizio sono pari a 39 mila euro, costituiti da contributi della Regione Emilia Romagna (-56%) relativi ai ratei dei contributi per investimento dei progetti presentati nel 2008, 2011 e 2013 e chiusi dal 2012 al 2015

I costi di produzione ammontano a circa 8,2 milioni di euro (+73%); l'incremento deriva principalmente dall'imputazione a bilancio dei costi sostenuti dalla società per portare a termine il complesso iter legato al trasferimento dell'attività nella Nuova Area Mercatale. Sono rappresentati principalmente da:

- *costi per servizi* per 4,5 milioni di euro, che risultano quasi raddoppiati (+91%) principalmente per gli oneri e spese sostenute per il trasferimento nella Nuova Area Mercatale (1,8 milioni), assenti nel 2015 e in parte rimborsate dal fondo PAI sulla base degli accordi contrattuali. Risultano inoltre più che raddoppiate le spese per consulenze, che ammontano a 467 mila euro (+145%), per le maggiori consulenze tecniche rese necessarie per la verifica della documentazione di presa in consegna della nuova struttura NAM e per l'avvio del nuovo servizio di movimentazione merci per il quale il personale della società è stato affiancato da esperti del settore logistico esterni. Si registra anche un incremento delle spese di ordinaria gestione (trasporti, generali ecc) che ammontano a 305 mila euro (+111%), sempre per effetto degli oneri di trasferimento in parte rimborsati dal Fondo PAI. Si registra, infine, un incremento della voce spese commerciali, rappresentanza e convegni, che ammontano a 392 mila euro (+55%) per l'articolato programma di promozione e marketing del nuovo assetto del Centro Agroalimentare rivolto a operatori del settore agroalimentare, a Istituzioni e ad Investitori, nazionali e internazionali.

Altre voci di servizi rilevanti sono costituite dalle spese di pulizia e smaltimento dei rifiuti per 516 mila euro circa, spese per utenze e servizi per 408 mila euro circa, spese per vigilanza e controllo accessi per circa 206 mila euro.

Si rileva che, in sede di assemblea ordinaria per il rinnovo della carica di amministratori, in data 18 maggio 2015 sono stati nominati 3 componenti in luogo dei 5 nominati nel precedente mandato. Il risparmio conseguito nel 2015 rispetto al 2014 è stato di circa 6 mila euro, mentre nel 2016 è stato di circa 10 mila euro (se paragonato al 2014) in quanto è venuto meno l'intero costo annuo dei 2 consiglieri non nominati;

- *costi per il personale* per complessivi 1,3 milioni di euro, in aumento rispetto al 2015 dell'8,8% per il maggiore ricorso al lavoro straordinario in conseguenza del trasferimento dell'attività nella Nuova Area Mercatale. L'organico medio (con contratti a tempo determinato e indeterminato) relativo all'esercizio 2016 risulta di totale 19,83 unità, rispetto a 18 del 2015. La società ha inviato, unitamente al bilancio di esercizio, una relazione sulla gestione del personale, così come richiesto dagli indirizzi consiliari in materia di personale delle società partecipate PG.n. 184745/2015. Dalla relazione risultano effettuate le seguenti assunzioni nel corso del 2016: numero 4 ispettori capo a tempo determinato (di cui 2 trasformati a tempo indeterminato) e 1 persona per ufficio marketing, sempre a tempo determinato, poi trasformato a tempo indeterminato. Al 31/12/2016 l'organico ammonta a 20 unità compreso il dirigente; un quadro ha cessato l'attività al 31/12/2016;
- *costi per godimento di beni di terzi* per circa 1,1 milioni di euro (+7149%) e rilevano una variazione in aumento di 1,13 milioni, riferito pressochè esclusivamente al canone per l'usufrutto dell'Area Mercatale e al canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature, le cui decorrenze sono state contrattualmente fissate dal 31 marzo 2016;
- *oneri diversi di gestione* per 479 mila euro (-30%): il decremento deriva principalmente dai minori costi per IMU calcolata sugli immobili oggetto di usufrutto e conferiti nel fondo PAI (nel 2016 l'IMU è pari a circa 310 mila euro, mentre nel 2015 era pari a 543 mila euro circa). Rientrano in tale voce anche i contributi associativi per circa 97 mila euro, con un incremento del 340% dovuto principalmente alle quote di adesione in qualità di "promotore" alla Fondazione F.I.Co costituita

il 26 luglio 2016 (per 50 mila euro), all'Agenzia di Sviluppo del Pilastro costituita il 10 marzo 2016 (per 5 mila euro), all'Urban Center (per 10 mila euro) e ai costi di gestione del consorzio Infomercati (per circa 10 mila euro).

- *accantonamenti a fondi per rischi e oneri* per 264 mila euro (+193%) che si riferiscono per 119 mila euro ad accantonamenti al fondo per imposte contenzioso tributario per 2 contenziosi in essere nei confronti dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'atto di cessione di ramo d'azienda da Unendo Modena srl a CAAB del 15/7/2013 (per maggiori dettagli si rimanda al commento alla voce del relativo fondo) e per 145 mila euro quale copertura del possibile rischio di minusvalenze in caso di cessione nel 2017 di n. 10 quote del comparto A sulla base del valore al 31/12/2016. Le restanti 10 quote non sono state adeguate in quanto sono già stati finalizzati accordi di cessione ad un valore pari al valore nominale.
- *ammortamenti e svalutazioni di crediti dell'attivo circolante* per 495 mila euro (+23%)

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a circa 605 mila euro, mentre nel 2015 aveva un saldo negativo di 699 mila euro. Gli oneri finanziari ammontano a circa 606 mila euro e si riferiscono principalmente a oneri su mutui e finanziamenti e ad interessi sul debito verso il Comune di Bologna (€ 606.204). I proventi finanziari ammontano a € 1.817, relativi a proventi finanziari da titoli immobilizzati.

La gestione tributaria registra la contabilizzazione di imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi; infatti la società CAAB dal 2012 applica l'art.84, comma 1 del TUIR, modificato dal D.L. 98/2011, secondo cui viene eliminato il limite temporale del riporto delle perdite realizzate; pertanto nel bilancio 2011 sono state per la prima volta contabilizzate le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi.

Tale contabilizzazione era stata fatta sulla base di fondate aspettative (Business Plan 2012-16) di realizzare utili fiscali futuri sufficienti per "recuperare" le imposte differite attive iscritte a bilancio. Alla luce dei risultati consuntivati negli esercizi 2013-2016 e di quelli previsti per gli esercizi successivi, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole certezza dell'utilizzo delle perdite fiscali citate risulta confermata. L'imputazione di imposte anticipate e differite nel bilancio 2016 ammonta complessivamente a circa 56 mila euro.

Conto Economico	2016		2015		2014		Variazioni 2016-15	Variazioni 2016-14
	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.851.074	39,91%	2.832.149	46,74%	3.739.459	29,04%	36%	3%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	479.324	4,97%	1.078.166	17,79%	376.291	2,92%	-56%	27%
Ricavi per ingresso utenti	446.881	4,63%	425.222	7,02%	459.107	2,92%	5%	-3%
TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.777.279	49,51%	4.335.537	71,55%	4.574.857	35,53%	10%	4%
Altri ricavi, di cui	4.871.116	50,49%	1.723.607	28,45%	8.301.414	64,47%	183%	-41%
<i>contributo c/esercizio</i>	39.180	0,41%	114.142	1,88%	154.714	1,20%	-66%	-75%
<i>altri ricavi</i>	4.831.936	50,08%	1.609.465	26,56%	8.146.700	63,27%	200%	-41%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.648.395	100,00%	6.059.144	100,00%	12.876.271	100,00%	59%	-25%
Costi per materie prime	14.131	0,15%	9.315	0,15%	22.053	0,17%	52%	-36%
Costi per servizi, di cui	4.544.800	47,10%	2.377.893	39,24%	2.770.298	21,51%	91%	64%
<i>costi per servizi a operatori</i>	1.169.191	12,12%	1.265.116	20,88%	1.233.589	9,58%	-8%	-5%
<i>compensi amministratori</i>	48.120	0,50%	52.626	0,87%	58.482	0,45%	-9%	-18%
<i>compensi collegio sindacale</i>	38.537	0,40%	38.641	0,64%	51.094	0,40%	0%	-25%
<i>società di revisione</i>	8.738	0,09%	8.734	0,14%	8.700	0,07%	0%	0%
<i>consulenze</i>	467.373	4,84%	190.801	3,15%	258.770	2,01%	145%	81%
<i>manutenzioni</i>	241.405	2,50%	340.003	5,61%	483.350	3,75%	-29%	-50%
<i>assicurazioni</i>	63.141	0,65%	84.336	1,39%	128.291	1,00%	-25%	-51%
<i>convegni, spese rappresentanza</i>	392.010	4,06%	252.683	4,17%	407.892	3,17%	55%	-4%
<i>spese per trasferimento NAM</i>	1.810.830	18,77%						
<i>costi di gestione ordinaria</i>	305.455	3,17%	144.953	2,39%	140.130	1,09%	111%	118%
Costi per godimento beni di terzi	1.148.613	11,90%	15.845	0,26%	19.521	0,15%	7149%	5784%
Costi per il personale	1.300.844	13,48%	1.195.712	19,73%	1.139.022	8,85%	9%	14%
Ammortamenti	495.527	5,14%	402.454	6,64%	436.347	3,39%	23%	14%
Accantonamenti	264.403	2,74%	90.154	1,49%	1.400.000	10,87%	193%	-81%
Oneri diversi di gestione	478.775	4,96%	682.542	11,26%	4.316.620	33,52%	-30%	-89%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	8.247.093	85,48%	4.773.915	78,79%	10.103.861	78,47%	73%	-18%
Risultato Operativo	1.401.302	14,52%	1.285.229	21,21%	2.772.410	21,53%	9%	-49%
Risultato Gestione finanziaria	-604959	-6,27%	-698.958	-11,54%	-698.911	-5,43%	-13%	-13%
Risultato gestione straordinaria		0,00%		0,00%	-123.001	-0,96%		
Risultato ante imposte	796.343	8,25%	586.271	9,68%	1.950.498	15,15%	36%	-59%
Imposte	401.363	4,16%	376.496	6,21%	914.519	7,10%	7%	-56%
Risultato dell'esercizio	394.980	4,09%	209.775	3,46%	1.035.979	8,05%	88%	-62%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	2,4	2,0	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	73,7%	78,8%	81,5%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	14.144	6.920	4.599

Gli indici patrimoniali presentano valori costanti nel triennio e mostrano che il 90% delle immobilizzazioni è coperto dal capitale proprio, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati (principalmente costituiti dal debito verso il Comune di Bologna).

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento (81,5%).

La riduzione dell'indice di liquidità deriva principalmente dalla riduzione delle disponibilità liquide, principalmente per il rimborso di parte del debito verso il Comune e per l'acquisto di nuove quote del Fondo PAI. Influenza il livello di tale indice, rispetto al 2014, anche il minor valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2016 (e 31/12/2015), pari a 5 milioni di euro, rappresentate dalle quote del Comparto B del Fondo stesso che la società ritiene di poter vendere nel 2017 che si sono ridotte del 31% rispetto al 2014.

La posizione finanziaria netta risulta ulteriormente in calo nel 2016 rispetto agli esercizi precedenti, per le stesse ragioni sopra indicate per la riduzione dell'indice di liquidità.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/2016	31/12/2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-€ 5.039.057,00	-€ 7.236.577,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	€ 2.717.333,00	€ 2.262.530,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	€ 500.000,00	-€ 194.410,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 1.821.724,00	-€ 5.168.457,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 1.920.400,00	€ 7.088.857,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 98.676,00	€ 1.920.400,00

Dal rendiconto risulta che la gestione operativa assorbe liquidità anche se in misura più contenuta rispetto all'esercizio; questo perchè la liquidità generata dall'attività svolta nel corso dell'esercizio è stata in parte impiegata nel rimborso di parte del debito verso il Comune di Bologna (3 milioni di euro).

Un apporto positivo deriva anche dalla gestione finanziaria, grazie all'accensione di un finanziamento trimestrale posto in essere dalla Società per fronteggiare momentanee esigenze di cassa utilizzato alla fine dell'anno 2016 (500 mila euro).

L'attività di investimento, infine, genera liquidità per i disinvestimenti di immobilizzazioni materiali fatti

nell'esercizio 2016 al netto della sottoscrizione di nuove quote del fondo PAI.

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente del 95% circa.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 57.134.444 (al 31/12/2015 erano pari a € 52.974.991) e risultano così composte:

- *Partecipazioni in altre imprese* per un totale di € 10.735, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 2.454 e così composte:
 - Consorzio Infomercati per € 5.221 (in aumento per € 2.454)
 - C.E.E. Scrl - Consorzio Emilia Energia per € 350
 - Emilbanca Credito Cooperativo per € 5.164
- *Crediti verso altri* per circa 89 mila euro e riferiti ad un credito derivante dalla sottoscrizione di una polizza a copertura del TFR di € 83.467, in crescita rispetto all'esercizio precedente per il rendimento sul capitale versato, e da € 5.095 per depositi cauzionali;
- *Altri titoli* per € 57.035.147 (€ 52.885.000 nel 2015), riferiti alle quote del Comparto A e B del Fondo PAI. Gli incrementi ed i decrementi più significativi sono dovuti:
 - all'apporto dell'immobile "Piattaforma logistica" al Fondo PAI Comparto A con il conseguente aumento della quota di partecipazione al Fondo stesso e a cessioni di quote del Fondo PAI comparto A a soggetti terzi, come previsto dal Regolamento del fondo stesso. Un importo pari a 5 milioni di euro è stato riclassificato al 31 dicembre 2016 dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni" in quanto la Società ritiene di cedere tali partecipazioni nel corso dell'esercizio 2017;
 - all'apporto al Fondo PAI Comparto B di alcune aree adiacenti all'immobile NAM per complessivi € 760.015 e a nuove sottoscrizioni per 3 milioni di euro.
 Pur essendo il valore attuale delle quote possedute dalla Società nel Fondo PAI Comparto A e Comparto B inferiore al valore nominale delle stesse, in base alla valorizzazione al valore NAV al 31 dicembre 2016, la Società ha ritenuto di non procedere ad una svalutazione del valore delle quote detenute in tali fondi in quanto gli Amministratori sono confidenti che la perdita di valore momentaneamente rilevata con riferimento ai valori al 31 dicembre 2016 possa essere recuperabile nel breve termine.

Riassunto movimentazione partecipazioni in "Altre imprese"

	Valore al 31/12/2015	Acquisti / Incrementi	Vendite / Decrementi	Valore al 31/12/2016
Consorzio Infomercati	€ 2.767	€ 2.454	-----	€ 5.221
C.E.E. Scrl -	€ 350	-----	-----	€ 350
Consorzio Emilia Energia	€ 5.164	-----	-----	€ 5.164
Emilbanca Credito Cooperativo				
TOTALE	€ 8.281	€ 2.454	-----	€ 10.735

I *crediti* ammontano a circa 3,1 milioni (-20%); sono rappresentati per la totalità da crediti a breve e, come previsto dal D.Lgs 239/2015, sono stati iscritti con il criterio del costo ammortizzato. Essendo l'esigibilità inferiore all'anno, il criterio del costo ammortizzato coincide con il valore di presumibile realizzo. I crediti sono composti dalle seguenti voci:

- *crediti verso clienti* per 2,4 milioni (+22,4%); l'incremento si riferisce principalmente a fatture relative agli oneri condominiali che sono definite dopo la chiusura dell'anno (per il 2016, in particolare, sono compresi gli importi di competenza di Prelios Comparto A e Comparto B). Gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2015, ammontava a circa 63 mila euro e che, nel 2016, è stato utilizzato per circa 29 mila euro a copertura di crediti in contenzioso già completamente svalutati negli anni precedenti. Alla fine del 2016 vengono accantonati circa 68 mila euro a tale fondo: tale accantonamento è stato determinato tenendo

conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi alla fine dell'esercizio, sia delle situazioni non ancora manifestatesi (perdite latenti) ma prudenzialmente stimate in relazione alle condizioni economiche generali;

- *crediti tributari* per 73 mila euro, in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente, per il venir meno del credito IVA iscritto nel 2015 per 303 mila euro;
- *crediti per imposte anticipate*, per circa 480 mila euro (-10%);
- *crediti verso altri* per 131 mila euro (-82,3%), il cui significativo decremento è da ricondurre principalmente alla presenza, al 31/12/2015, dei crediti verso Prelios per costi anticipati riferiti all'avvio della Nuova Area Mercatale per 400 mila euro e crediti verso v/SGR per costi anticipati da CAAB per la costituzione del Fondo PAI Comparto B, per € 251.726.

I crediti verso altri al 31/12/2016 risultano principalmente costituiti dal credito verso GSE per contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2016 con liquidazione nel 2017 per € 57.244, dal credito per anticipi a fornitori per € 2.595, dal credito v/istituti previdenziali per € 2.579, dal credito verso Eredi Sechi per € 65.786 (iscritto nel 2016 a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 1140/2016, pubblicata il 30/11/2016 che ha completamente riformato la precedente sentenza n.1096/14) e crediti di minori importi per € 2.652.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 5 milioni di euro (invariati rispetto al 2015). La voce in esame riguarda le 20 quote del Fondo PAI Comparto A che la Società, in base ad accordi regolamentari, potrà cedere a terzi investitori qualificati nel corso del 2017.

I *debiti* ammontano a circa 15 milioni di euro (-15,6%); la riduzione rispetto all'esercizio precedente è soprattutto conseguenza del parziale rimborso del debito verso il Comune di Bologna per 3 milioni di euro versati nel corso del 2016. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Per i debiti la cui scadenza è inferiore all'anno il valore calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale. La Società precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale e che nel bilancio al 31 dicembre 2016 non vi sono debiti di durata ultrannuale.

Il 78,4% è costituito da debiti a lungo termine verso il Comune di Bologna per € 11.762.265, di cui la quota esigibile oltre l'esercizio successivo (con scadenza dal 31/12/2018 al 31/12/2020) ammonta a € 9.457.359 mentre la quota esigibile entro i 12 mesi è pari a € 2.304.906 (con scadenza 31/12/2017): si tratta del debito verso il Comune di Bologna relativo all'acquisizione delle aree annesse - somma composta dal debito storico di € 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 rimasti non pagati e capitalizzati per € 1.301.472 (con scadenza dal 2016 al 2020: scadenze deliberate con atto del Consiglio Comunale del 18/12/2006 ODG n. 242/2006). Tale debito è stato parzialmente rimborsato negli esercizi 2015, per 1 milione di euro, e nel 2016, per 3 milioni, entrambi relativi alla quota in linea capitale; il versamento effettuato il 22 luglio 2016 è relativo al saldo della rata in scadenza al 31/12/2016 (pari a € 2.152.453) e ad un acconto di € 847.547 sulla rata scadente il 31/12/2017. Tale pagamento è stato approvato con l'atto modificativo delle modalità di pagamento di cui al repertorio n. 75173 del 11/12/2015 Notaio Federico Rossi.*

Le altre voci che compongono i debiti sono rappresentate da:

- *Debiti verso fornitori* per circa 1,4 milioni di euro (-22,3%);
- *Debiti verso banche* per 500 mila euro, e corrispondono ad un finanziamento trimestrale posto in essere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa utilizzato alla fine dell'anno 2016;
- *Debiti tributari* per circa 482 mila euro (+496%), che registrano un notevole incremento rispetto al dato al 31/12/2015 (pari a circa 81 mila euro) conseguente alle operazioni di apporto al Fondo PAI;
- *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* per circa 77 mila euro (-0,6%), riferiti principalmente al debito verso l'INPS per i contributi del personale dipendente, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
- *Altri debiti* per 761 mila euro circa (-15,5%); la voce comprende principalmente debiti verso Prelios per 354 mila euro (-35,6%) e debiti per anticipi contributi dalla Regione Emilia Romagna, per 254 mila euro (+182%), in relazione all'anticipo ricevuto sul progetto 2014 di circa 164 mila euro.

* La rata in scadenza al 31/12/2016 di € 2.152.453 risulta pari alla rata prevista dalla rateizzazione di cui alla deliberazione PG n. 263489/2006, al netto dell'anticipo già versato nel 2015. Parimenti, la rata prevista in scadenza al 31/12/2017 risulta pari alla rata prevista nella suddetta rateizzazione, al netto dell'acconto su tale rata per € 847.547, versato nel 2016.

I fondi rischi e oneri ammontano a circa € 278.653 mila euro (-1,7%) e sono composti dalle seguenti voci:

- *Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili* per € 14.250 (+171%), riferito all'accantonamento della quota di fine mandato determinata dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2015, quale pro quota del compenso complessivo deliberato nell'Assemblea sociale tenutasi nella stessa data;
- *Fondo per imposte contenzioso tributario*, pari a € 119.360 si riferisce a n. 2 contenziosi in essere nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, relativamente all'atto di cessione di ramo d'azienda da Unendo Modena srl a CAAB del 15 luglio 2013. A seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate alla Società n. 2 avvisi di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale relativamente all'atto di cessione d'azienda tra Unendo Modena Srl e C.A.A.B., cessione avvenuta in data 15 luglio 2013, con la quale C.A.A.B. ha acquisito un ramo d'azienda comprensivo di 5 impianti fotovoltaici e relativo diritto di superficie. Gli importi richiesti dall'Agenzia delle Entrate, a titolo di maggiori imposte e sanzioni, sono pari, rispettivamente, ad € 66.083,85 e ad € 60.064,50. Nel bilancio al 31/12/2015 era scritto che per entrambi gli avvisi di liquidazione si era proceduto a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. In sede di istruttoria sul bilancio 2016, la Società ha informato che alla data di chiusura del bilancio 2016 era già stata pronunciata e depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna esclusivamente la sentenza sul secondo ricorso presentato, che ha condannato CAAB a pagare gli importi accertati e richiesti dall'Agenzia delle Entrate. CAAB presenterà, comunque, ricorso alla Commissione Tributaria Regionale contro la sentenza, ritenendo pienamente corretto il suo operato.
- *Altri fondi rischi ed oneri futuri*, pari a € 145.043, corrispondenti all'importo accantonato quale copertura del possibile rischio di minusvalenze in caso di cessione nel 2017 di n. 10 quote del comparto A sulla base del NAV al 31/12/2016. Le restanti 10 quote non sono state adeguate in quanto sono già stati finalizzati accordi di cessione ad un valore pari al valore nominale. Il fondo al 31/12/2015 ammontava a € 278.130 e nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 110.168 per cessioni di n. 24,44 quote, mentre la restante parte di € 167.962, risultando eccedente rispetto a quanto accantonato nell'esercizio precedente, è stata liberata, confluendo nel Conto Economico, fra i ricavi delle vendite e delle prestazioni come meglio specificato nella sezione dedicata all'Analisi dell'andamento gestionale della presente relazione.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, il Settore Finanze e Bilancio non ha evidenziato alcun rapporto di credito/debito nei confronti della Società.

Dal bilancio della Società emerge un debito per € 11.762.265 verso il Comune di Bologna.

In merito al Debito verso il Comune di Bologna per il finanziamento concesso, il Settore Finanze e Bilancio ha evidenziato una differente contabilizzazione fra contabilità generale (in cui si registra il credito complessivo) e contabilità finanziaria (in cui si registra il credito per quote annuali).

A tal proposito, si evidenzia che nella Relazione sulla gestione viene precisato che l'estinzione del debito potrà anche essere realizzata anticipatamente dalla Società tramite cessione di quote del Comparto A del Fondo PAI oltre che tramite la cessione delle Aree Ex-Barilli già inserite all'interno del PSC -Piano Strutturale Comunale - e per le quali si è in attesa dell'inserimento nel POC - Piano Operativo Comunale - del Comune di Bologna.

Investimenti

Nel corso del 2016 sono stati realizzati nuovi investimenti per 12,1 milioni di euro, di cui 10,3 riferiti alle immobilizzazioni finanziarie e più specificatamente alle operazioni di acquisto delle quote del Fondo PAI . Al 31 dicembre 2016 si rileva un saldo delle immobilizzazioni finanziarie (voce "Altri titoli") pari a circa 57,1 milioni di euro, con un incremento di circa 4,1 milioni rispetto al 2015 per effetto delle operazioni di acquisto e di vendita riferite ai Fondi PAI, Comparti A e B, che risultano così composti:

Riassunto variazioni quote fondo PAI ("Altri titoli")

	Valore al 31/12/2015	Acquisti / Incrementi	Vendite / Decrementi	Valore al 31/12/2016
Comparto A	€ 34.750.000	€ 6.500.132	€ 6.110.000	€ 35.140.132
Comparto B1	€ 1.385.000	€ 3.260.015	-----	€ 4.645.015
Comparto B2	€ 16.750.000	€ 500.000	-----	€ 17.250.000
TOTALE	€ 52.974.991	€ 10.269.453	€ 6.110.000	€ 57.134.444

Gli altri investimenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 1.537.278 e sono riferiti a:

- € 1.500.000 per la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per l'adeguamento degli impianti fotovoltaici installati sulla struttura NAM. Di questi, € 1.269.347 sono relativi agli acconti contabilizzati al termine del 2015 tra le immobilizzazioni in corso e girocontati, nel corso del 2016, alla voce "altre immobilizzazioni immateriali". La restante quota di € 217.718, contabilizzata al 31/12/2015 all'interno della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" e riferita agli oneri per le attività legate al trasferimento dell'attività nella Nuova Area Mercatale, è stata portata a costo nel 2016 in quanto si tratta di costi di competenza dell'esercizio 2016;
- € 37.278 per costi sostenuti per l'acquisto di software per la logistica e licenze pacchetti applicativi P.C.

Fra le immobilizzazioni materiali, invece, si segnalano nuovi investimenti riferiti a:

- € 56.085 per ulteriore avanzamento della ristrutturazione dell'immobile "Area Servizi e Facchinaggio" e per alcuni interventi di adeguamento dell'immobile "Piattaforma Surgelati", all'interno della voce "Terreni e fabbricati";
- € 115.500 per incremento degli impianti fotovoltaici della società a fronte dell'ultima rata di earn-out prevista dall'atto di cessione di ramo d'azienda del 2013 (all'interno della voce "Impianti");
- € 62.106 per nuovi impianti di rete e telefonia NAM (all'interno della voce "Impianti");
- € 97.591 per acquisto di macchine d'ufficio elettroniche, impianto di virtualizzazione, mobili e arredi, attrezzatura MOF e altra attrezzatura varia (all'interno della voce "Attrezzature industriali e commerciali").

Rispetto all'esercizio precedente, all'interno della voce "Immobilizzazioni materiali" si registra un decremento netto di € 3.984.677 dovuto principalmente all'apporto dell'immobile "Piattaforma Logistica" al Fondo PAI comparto A avvenuto il 29 dicembre 2016. Inoltre, per una migliore rappresentazione di bilancio, nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha riclassificato l'importo contabilizzato tra le "Immobilizzazioni materiali in corso" nella voce "Terreni e fabbricati" in quanto composta esclusivamente da un terreno (la c.d. "Area ex Barilli") di importo pari ad € 12.500.000.

Sempre con riferimento alle immobilizzazioni materiali, si segnala che nel corso del 2016 la Società ha provveduto ad adeguare le aliquote di ammortamento precedentemente adottate in base a quanto disposto dall'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011, dopo avere verificato lo congruità di tali aliquote con la vita utile futura di ogni singolo cespite; ciò in quanto la Società risulta controllata da un Ente Pubblico, in applicazione della delibera del 9 giugno 2015 PG 162605/2015 del Comune di Bologna in materia di Bilancio consolidato.

Infine, in data 23 maggio 2016 la Società ha proceduto alla rottamazione dei beni materiali lasciati nella vecchia struttura Mercato Ortofrutticolo, area grossisti e tettoia produttori, ai sensi del DPR 441 del 10/11/97 e successive modifiche, con una minusvalenza di € 5.465.

In data 24 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha verbalizzato la dismissione dei beni immateriali e materiali dismessi in seguito al trasferimento degli uffici di CAAB rilevando una minusvalenza di € 5.337.

Indicatori di attività

I numeri del Centro Agroalimentare di Bologna
-350 milioni di euro di fatturato annuo
- 15 aziende grossiste
1 Consorzio di produttori che raggruppa 135 aziende con una disponibilità fondiaria di circa 2.750 Ha

- 50 imprese agricole che commercializzano direttamente
- 2000 clienti acquirenti
- 2 borse merci (frutta, ortofruttili biologici)
- 100.000 analisi chimiche e microbiologiche effettuate nel piano di monitoraggio igienico sanitario

Fonte: CAAB

Alimenti mediamente commercializzati (Kg)	2013	2014	2015	2016
Ortaggi	121.355.455	119.118.870	115.838.696	112.787.142
Frutta fresca	67.905.435	67.772.310	64.809.458	63.330.038
Agrumi	31.235.751	31.011.184	30.056.891	28.492.827
Frutta secca	1.158.322	1.023.450	871.931	1.108.487
TOTALE	221.654.963	218.925.814	211.576.976	205.718.494
Variatione rispetto all'anno precedente	-3,93%	-1,23%	-3,35%	-2,77%

Fonte: CAAB

SERIBO S.r.l. in liquidazione

Il bilancio al 31/12/2016 è il secondo successivo alla nomina del Liquidatore, avvenuta in data 1/7/2015, a seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 18/06/2015 che ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della Società ed è stato redatto ai sensi dell'art. 2490, comma 4 del Codice Civile.

A seguito di procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi di refezione scolastica sul territorio comunale per il periodo decorrente dall'anno scolastico 2015/2016, l'azienda è stata ceduta in data 6 agosto 2015 al soggetto aggiudicatario della gara (RTI GEMEAZ ELIOR SpA/CAMST soc.coop.a r.l.).

A seguito della scadenza del contratto con il Comune di Bologna e della suddetta cessione la Società è inattiva.

Il bilancio al 31/12/2016 chiude con un utile pari a € 182.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/16		
	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	510.000	51%	510.000
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.r.l.	490.000	49%	490.000
TOTALE	1.000.000	100%	1.000.000

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 si chiude con un utile pari a € 182.

Il liquidatore, in sede di proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2016, non ha esplicitato la destinazione del risultato di esercizio che dovrà essere pertanto portato a nuovo e sarà disponibile come patrimonio di liquidazione.

Essendo stata posta in liquidazione la Società con decorrenza dal 1 luglio 2015, a seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18/06/2015, il bilancio di liquidazione al 31/12/2015 è stato redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione, mentre il rendiconto della gestione al 30/06/2015 era stato redatto a valori di funzionamento (così come il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014).

Per questa ragione le risultanze dell'esercizio 2016 non sono confrontabili con l'esercizio 2015.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	6.038	6.038	5.729
Riserve	1.751	3.175	-33
Risultato d'esercizio	1.530	688	0,2
Patrimonio Netto Civilistico	9.319	9.902	5.696
Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	780	351	0,1
Patrimonio Netto Civilistico	4.753	5.050	2.905
Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	16.654	11.990	35
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.850	2.593	-17
Margine operativo netto	2.275	1.116	-17
Risultato ante imposte	2.320	1.162	0,2
Risultato d'esercizio	1.530	688	0,2

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	2.505	5	1	Patrimonio Netto	9.319	9.902	5.696
Totale Attivo Corrente	12.168	10.278	5.786	Passivo Consolidato	584	197	61
				Passivo Corrente	4770	185	31
Totale Attivo	14.673	10.283	5.787	Totale Passivo	14.673	10.283	5.787

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Analisi delle aree gestionali

Il *valore della produzione* ammonta a € 35.060 ed è composto esclusivamente dalla voce "Altri ricavi e proventi", di cui € 26.970 rappresentano la voce di Conto Economico che, in base all'OIC 5, destinata a neutralizzare l'importo complessivo annuale di costi e oneri stanziati al fondo spese di liquidazione e che vengono rilevati in base al criterio di competenza. Per la restante parte sono costituiti da contributi 2013 Città di Bologna per € 5.001, da rimborsi dal Comune di Bologna per il servizio di riscossione delle tariffe della refezione scolastica e al conseguente addebito al Comune delle spese di emissione dei MAV e RID relativi al servizio di riscossione per circa € 460 e, per la differenza, da sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi.

I *costi della produzione* ammontano a € 53.326 e sono riferiti a:

- costi per servizi: ammontano a € 48.371 e sono relativi ai compensi del liquidatore e del collegio sindacale, revisione legale e altri costi quali spese telefoniche, assicurazioni, spese di spedizione, servizi internet
- oneri diversi di gestione: ammontano a € 3.955 e sono relativi prevalentemente a sopravvenienze passive

Gestione finanziaria: il saldo della gestione finanziaria ammonta a € 17.448.

Gli oneri finanziari ammontano a € 2.714 e si riferiscono principalmente a interessi passivi verso banche. I proventi finanziari ammontano a € 20.162 e sono relativi a proventi finanziari relativi a buoni fruttiferi per € 16.516 e, per la parte rimanente, da interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali.

	2016		2015		2014		Var 16-15	Var 16-14
	euro	%	euro	%	euro	%	%	%
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	-	0%	10.140.665	85%	16.346.156	98%	-100,0%	-100,0%
Altri ricavi	35.060	100%	1.849.110	15%	308.019	2%	-98,1%	-88,6%
valore della produzione	35.060	100%	11.989.775	100%	16.654.175	100%	-99,7%	-99,8%
Materie prime (al netto variazioni)	-	0%	3.824.394	32%	5.141.127	31%	-100,0%	-100,0%
Costi per servizi da riaddebitare	-	0%	185.435	2%	214.132	1%	-100,0%	-100,0%
Costi per servizi, di cui:	48.371	138%	2.568.501	21%	4.039.867	24%	-98,1%	-98,8%
<i>compenso CdA *</i>	10.400	30%	48.817	0%	122.000	1%	-78,7%	-91,5%
<i>compenso Sindaci</i>	18.200	52%	18.200	0%	18.200	0%	0,0%	0,0%
<i>prestazioni per distribuzione pasti</i>	-	0%	937.340	8%	1.555.041	9%	-100,0%	-100,0%
<i>costi per trasporto pasti</i>	-	0%	408.845	3%	670.734	4%	-100,0%	-100,0%
<i>prestazioni varie di servizi</i>	-	0%	600.357	5%	843.572	5%	-100,0%	-100,0%
<i>altri costi per servizi</i>	19.771	56%	554.942	5%	830.320	5%	-96,4%	-97,6%
Costi per godimento beni di terzi	-	0%	31.107	0%	52.227	0%	-100,0%	-100,0%
Costi per il personale	-	0%	2.762.491	23%	4.343.978	26%	-100,0%	-100,0%
Ammortamenti	-	0%	1.473.236	12%	511.607	3%	-100,0%	-100,0%
Accantonamenti	-	0%	3.095	0%	62.933	0%	-100,0%	-100,0%
Oneri diversi di gestione	3.955	11%	25.185	0%	13.005	0%	-84,3%	-69,6%
Totale costi di produzione	52.326	149%	10.873.444	91%	14.378.876	86%	-99,5%	-99,6%
Risultato operativo	-17.266	-49%	1.116.331	9%	2.275.299	14%	-101,5%	-100,8%
Risultato gestione finanziaria	17.448	50%	45.908	0%	47.187	0%	-62,0%	-63,0%
Risultato gestione straordinaria	-	0%	0	0%	-2.354	0%		-100,0%
Risultato ante imposte	182	1%	1.162.239	10%	2.320.132	14%	-100,0%	-100,0%
Imposte	-	0%	473.856	4%	790.622	5%	-100,0%	-100,0%
Risultato d'esercizio	182	1%	688.383	6%	1.529.510	9%	-100,0%	-100,0%

* dal 2016 il dato è riferito al compenso del Liquidatore

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito il dettaglio delle voci dell'attivo:

- **Immobilizzazioni:** al 31/12/2016 le immobilizzazioni materiali e immateriali risultano azzerate, come peraltro già rilevato nella precedente relazione riguardo al bilancio chiuso al 31/12/2015. Le immobilizzazioni finanziarie presenti al 31/12/2015 e pari a € 5 euro, relative alla quota di adesione al Consorzio Nazionali Imballaggi CONAI, risultano anch'esse azzerate al 31/12/2016. Residuano soltanto crediti immobilizzati per € 1.443 (al 31/12/2015 erano pari a € 5.030) relativi a depositi cauzionali che saranno riscossi e/o conguagliati entro la fine della liquidazione.
- **Rimanenze:** come al 31/12/2015, anche al 31/12/2016 il valore delle rimanenze è pari a zero.
- **Crediti:** i crediti dell'attivo circolante ammontano a € 45.845, tutti in scadenza entro l'esercizio, e risultano così composti:
 - crediti verso clienti: risultano azzerati al 31/12/2016. Al 31/12/2015 erano iscritti per € 1.721.960 per crediti nei confronti degli utenti per rette refezione scolastica. Il contratto con il Comune di Bologna prevedeva l'incasso diretto dai genitori e la garanzia contrattuale dei crediti commerciali da parte del Comune che si faceva carico degli eventuali insoluti e dei crediti non andati a buon fine. La restante parte di € 2.479 era invece relativa a crediti verso clienti diversi;
 - crediti verso imprese controllanti (Comune di Bologna): hanno segno negativo e sono pari a - € 2.000 (per il dettaglio si rimanda a quanto indicato nella parte della presente relazione relativa all'esame dei rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna);
 - crediti tributari: ammontano a € 46.993, relativi a crediti per ritenute d'acconto e e addizionali comunali IRPEF (€ 21.270), credito per IRES (€ 13.232), IRAP (€ 6.842) e IVA (€ 5.649);
 - crediti verso altri: ammontano a € 852 e sono relativi a crediti verso fornitori per note di

credito da ricevere derivanti da rapporti commerciali nei confronti di fornitori diversi.

- *Attività finanziarie*: non residuano attività finanziarie non immobilizzate;
- *Disponibilità liquide*: al 31/12/2016 ammontano a € 5.740.013
- *Ratei e risconti*: risultano azzerati al 31/12/2016.

Di seguito il dettaglio delle voci del passivo:

- *Patrimonio netto*: al 31/12/2016 ammonta a € 5.696.045 (al 31/12/2015 era pari a € 9.901.909), di cui, come indicato dal Liquidatore nella Relazione sulla gestione, al netto del risultato di esercizio dell'anno (€ 182) è di spettanza del Socio Comune di Bologna per € 2.904.890 e di spettanza del Socio privato La Campanella srl per € 2.790.973. Rispetto al 2015, il patrimonio netto si è ridotto nel corso del 2016 in conseguenza degli acconti distribuiti ai Soci; infatti il Liquidatore, nel corso del 2016, ha provveduto al versamento di un acconto di liquidazione al Comune di Bologna pari a € 1.209.999,55 e al socio La Campanella srl un acconto di liquidazione pari a € 3.068.087,58;
- *Fondi rischi*: al 31/12/2016 ammontano complessivamente a € 60.689 ed è composto esclusivamente dal *fondo per costi oneri di liquidazione*, la cui funzione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire.

Detto fondo accoglie, pertanto, la stima del compenso del Liquidatore, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione.

FONDO COSTI E ONERI DI LIQUIDAZIONE al 31/12/2016

Compenso Liquidatore	€ 40.560,00
Compensi Collegio Sindacale	€ 36.400,00
Compensi Organismo di Vigilanza	€ 15.600,00
Compensi Revisione legale dei conti	€ 11.615,00
Interessi buono deposito in scadenza 3/06/2016	-€ 16.516,00
- utilizzo fondo per compenso società di revisione	-€ 7.085,80
- utilizzo fondo per acconto compenso Liquidatore	-€ 10.400,00
- utilizzo fondo per compenso Collegio Sindacale	-€ 26.000,00
+ incasso interessi buono fruttifero del 3/6/2016	€ 16.516,00
	<hr/>
	€ 60.689,20

Il suddetto fondo è stato utilizzato nel 2016 per il pagamento del compenso al Collegio Sindacale, al Liquidatore e alla Società di revisione e per l'incasso degli interessi su un buono fruttifero.

Al 31/12/2016 è pari a € 60.689,20.

Nel corso del 2016 sono stati azzerati:

- il fondo per imposte anche differite, che al 31/12/2015 era pari a € 2.269 ed era riferito alla deduzione extracontabile effettuata in un periodo d'imposta antecedente al 1/8/2008 per svalutazione crediti;
- il fondo accantonamento salario, che al 31/12/2015 era pari a € 96.268; è stato azzerato nel 2016 poichè, come chiarito dal Liquidatore lo scorso anno, nel corso del 2016 non ci sono state richieste da parte delle OO.SS.;
- il fondo oneri presunti, che al 31/12/2015 era pari a € 10.543; si è azzerato poichè nel 2016 è stata pagata la tassa rifiuti per l'anno 2015
- *TFR*: risulta azzerato già dal 2015 in quanto con l'atto di cessione del ramo d'azienda si è proceduto al trasferimento di tutti i dipendenti in forza alla Società al nuovo aggiudicatario dell'appalto;

- *Debiti*: al 31/12/2016 residuano debiti per € 30.567 così composti:

- *debiti verso fornitori* per € 26.114;
- *debiti verso controllanti* (Comune di Bologna) per € 2.180;
- *altri debiti* per € 2.273 relativi ad una sistemazione contabile nei confronti di Elior

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/2016	31/12/2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 3.816.882,00	-€ 1.611.113,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	€ 5,00	-€ 1.473.241,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 4.206.775,00	€ 9.214.255,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 389.888,00	€ 6.129.901,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 6.129.901,00	€ 0,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 5.740.013,00	€ 6.129.901,00

L'apporto della gestione operativa alla generazione di liquidità risulta in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente, poiché nel corso dell'esercizio l'attività della Società è stata in gran parte rivolta all'estinzione dei crediti verso i clienti e verso il Comune di Bologna, generando in tal modo liquidità.

La gestione finanziaria ha invece assorbito liquidità a causa degli acconti sul patrimonio netto di liquidazione che sono stati corrisposti ai Soci durante il corso dell'esercizio.

L'attività di investimento, infine, non ha generato liquidità in quanto la Società non effettua più investimenti.

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente di circa il 6%.

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE SULLA RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SERIBO

In questa fase della liquidazione il Liquidatore dà atto di aver operato principalmente nella definizione dei crediti della Società ed al relativo loro incasso, in particolare e principalmente verso l'unico cliente, il Comune di Bologna.

Al 31/12/2016 tali crediti risultano totalmente incassati.

Il Liquidatore inoltre afferma che sta, altresì, provvedendo alla definizione delle passività ed allo loro estinzione risultanti dal bilancio chiuso al 31/12/2016.

Sulla base della liquidità esistente e dei crediti incassati, ritiene di addivenire ad una completa estinzione delle passività e alla copertura dei costi e degli oneri relativi alla liquidazione.

In data 8 luglio 2016 il Liquidatore informa di aver provveduto, a seguito della richiesta dei Soci e previa verifica delle disponibilità liquide sufficienti, alla distribuzione di un acconto di liquidazione ai Soci nella seguente misura: al Socio Comune di Bologna € 1.209.999,55 ed al Socio La Campanella srl € 3.068.087,58.

Il Liquidatore dà atto, altresì, che alla data di redazione del bilancio al 31/12/2016 risulta notificata una richiesta di informazioni e documentazione ai fini dell'imposta di registro da parte dell'Agenzia delle

Entrate di Imola, in relazione all'atto di cessione del ramo di azienda del 7 agosto 2015 e che, pertanto, ha provveduto alla consegna di ulteriore documentazione a chiarimento della richiesta effettuata.

Il Liquidatore evidenzia, altresì che, stante comunque la pendenza degli ordinari termini fiscali per eventuali accertamenti o notifiche di atti, a puro scopo prudenziale, inviterà i Soci al momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione, all'istituzione di un deposito vincolato (con modalità da determinarsi) per far fronte ad eventuali tali richieste.

Il Liquidatore, infine, prevede di proseguire la fase di liquidazione attraverso il pagamento delle ultime piccole posizioni debitorie ancora presenti.

Riguardo i tempi di chiusura della liquidazione, è possibile ipotizzare ad oggi una presumibile chiusura della procedura entro il 2017.

Il Liquidatore riporta inoltre il dettaglio degli elementi del patrimonio netto e delle relative quote spettanti ai Soci:

SERIBO SRL IN LIQUIDAZIONE	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016	Socio Comune di Bologna (51%)	Socio La Campanella srl (49%)
Capitale sociale	€ 1.000.000,00		
Riserva sovrapprezzo azioni	€ 4.729.228,19		
Rettifiche di liquidazione	-€ 33.365,50		
TOTALE	€ 5.695.862,69	€ 2.904.889,97	€ 2.790.972,72

Ne consegue un totale complessivo di spettanza del Comune pari a € 2.904.889,97 ed un totale complessivo di spettanza di La Campanella Srl pari a € 2.790.972,72.

Si evidenzia che il Liquidatore, nel corso del 2017, ha provveduto al versamento di un ulteriore acconto di liquidazione al Comune di Bologna pari a € 2.116.500,00.

Rapporti di debito e credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, il Settore Finanze e Bilancio la Società ha evidenziato i seguenti rapporti di credito/debito nei confronti del Comune di Bologna:

DEBITI VERSO COMUNE DI BOLOGNA: € 4.180,32 rappresentati da rette incassate dalla Società, ma di spettanza del Comune di Bologna, e incassate dopo la chiusura del conto corrente dedicato e che sono pertanto da riversare al Comune di Bologna.

In merito a tale Debito della Società verso il Comune di Bologna, il Settore Finanze e Bilancio ha evidenziato quanto segue:

CREDITO DEL COMUNE DI BOLOGNA: € 2.000,00 per penalità e relativo a note di accredito pagate nel 2017 dal Comune di Bologna e motivando la differenza di € 2.180,32 quale accertamento effettuato dal Comune di Bologna nella contabilità finanziaria nell'anno 2017.

SRM S.R.L.

La Società è nata dalla scissione parziale della società ATC S.p.A., approvata con deliberazione P.G. n. 26199/2003 - Odg. 66 del 17 marzo 2003 ed è titolare delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, già di proprietà di ATC S.p.A., necessarie per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

La Società si occupa della gestione e sviluppo del patrimonio destinato al servizio del Trasporto Pubblico Locale ed esercita per conto dei Soci Comune e Città Metropolitana di Bologna le funzioni di Agenzia Locale per la mobilità ai sensi della L.R. 30/1998, ovvero gestisce le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e i rapporti contrattuali con il gestore.

In particolare, il Comune di Bologna ha affidato a SRM le seguenti attività:

- 1) funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing;
- 2) funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio, fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020;
- 3) funzioni di stazione appaltante relativamente alla gestione della procedura a evidenza pubblica diretta all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di predisposizione del PUMS, del PGTU e del PULS - fino all'aggiudicazione.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015) e all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016).

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/2016		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Si riportano di seguito i principali fatti e le attività evidenziate nella relazione al bilancio dell'Amministratore Unico:

- Gestione del contratto TPL

In avvio del 2016 sono ripresi i servizi di tpl che interessano l'area centrale (la T), conclusasi la lunga parentesi dei lavori TPGV. Nel corso dell'anno il Comune ha avviato un confronto con le OOSS del Tpl circa la regolarità del servizio, avente per oggetto alcuni punti "neri" sulla rete, nonché una verifica generalizzata delle maggiori criticità registrate. Fra i provvedimenti che ne sono scaturiti - altri ne deriveranno - è stato ripristinato il passaggio, seppur in una sola direzione, delle linee 14 e 19 all'interno del centro storico anziché su via Irnerio nei TDAYs.

Nell'ambito della gestione del contratto SRM evidenzia, in particolare, il dato della riduzione della velocità commerciale che da alcuni anni a questa parte fa sì che, a parità di corrispettivo, sia erogata sul bacino una quantità calante di servizio.

SRM ha condotto nel 2016 un'attività straordinaria di controllo sull'erogazione del servizio di Tpl nel bacino bolognese attraverso una società esterna; le rilevazioni si sono protratte per l'intero mese di febbraio 2016. In esito a tale attività di controllo è emersa da un confronto con la TPB un'esigenza di

maggior e più puntuale condivisione di dati, in particolare degli elementi del telecontrollo. Il confronto ha portato alla condivisione, che sarà mantenuta per l'intera durata di vigenza contrattuale, di un maggior dettaglio dei dati del telecontrollo, peraltro nello spirito previsto dal contratto di servizio.

Nel 2016 si è concretizzato il provvedimento di distribuzione di un abbonamento gratuito al Tpl agli studenti delle scuole medie residenti nel Comune di Bologna, previa indagine per la rilevazione dell'uso del mezzo pubblico.

È proseguita sui livelli consolidati l'attività di accertamento esteso regolata dal contratto di servizio del Tpl di bacino.

L'indagine che la SRM svolge annualmente sulla qualità del servizio è stata ampliata alla verifica del diario degli spostamenti della cittadinanza, su indirizzo degli enti soci, finalizzato a costituire il quadro conoscitivo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che la Città metropolitana è impegnata a redigere. Nel 2016 sono state prodotte le Linee guida riferite al PUMS-metro-BO.

- Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda i progetti innovativi in ambito europeo, nell'anno 2016 la SRM ha lavorato anche sui seguenti progetti:

- P-REACT, finanziato dal programma FP7-SEC, ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di sorveglianza basato su cloud per prevenire la micro criminalità. SRM, in qualità di proprietaria delle pensiline di fermata del trasporto pubblico, ha dato la propria disponibilità a supportare una implementazione pilota che è stata realizzata a Bologna. Il progetto si è avviato ad aprile 2014 ed è terminato a maggio 2016, per un totale di 26 mesi. Il budget per SRM è stato pari a € 136.500, finanziati al 70%.

- EUSTO, finanziato da DG HOME. Il progetto muove dalla necessità di promuovere la cooperazione tra gli attori coinvolti nella protezione e sicurezza delle infrastrutture di trasporto di superficie (Autorità nazionali, soggetti pubblici e privati, fornitori di tecnologie, ricercatori e sviluppatori), allo scopo di favorire la collaborazione tra soggetti e Paesi diversi e lo scambio di conoscenza e buone pratiche, fornendo al contempo gli strumenti necessari per l'individuazione delle maggiori minacce a livello europeo. Il progetto si è avviato a luglio 2014 ed è terminato a giugno 2016. Il budget per la SRM è stato pari a € 38.197, finanziati al 90%.

- TRACE, finanziato dal programma Horizon 2020 si è avviato nel giugno 2015. Si tratta di un progetto di ricerca per valutare il potenziale dei servizi di tracciamento ed utilizzarli a fini di una migliore pianificazione e promozione della ciclabilità e della pedonalità. Il progetto avrà durata 39 mesi. La SRM coordina il WP6 piloti sperimentazioni e sperimenta su Bologna 2 casi-studio. Il budget per la SRM è pari a € 157.362 ed è finanziato al 100%.

- EMPOWER, finanziato dal programma Horizon 2020, coordinato dall'Università di Leeds (UK) vede la SRM partecipare in veste di Take Up City, ossia di città in cui verrà realizzata una campagna di behavioural change con il coinvolgimento di 10.000 persone: cittadini, dipendenti di grandi aziende con mobility manager, studenti e turisti. La campagna si è avviata il 1 aprile 2017 per la durata di sei mesi, ma le attività preparatorie hanno avuto avvio a settembre 2016 (iniziativa "Bella Mossa!")

Si evidenzia inoltre che con l'Atto di Giunta PG. n. 134081/2016 del 10 maggio 2016 il Comune di Bologna ha approvato il Budget 2016 di SRM con le seguenti direttive impartite all'Amministratore Unico:

- presentare una proposta al Comitato di Coordinamento, di cui all'art. 21 dello Statuto sociale, in merito alla destinazione delle risorse disponibili per investimenti, sia derivanti da contributi regionali, sia derivanti da utili realizzati negli esercizi chiusi entro il mese di settembre;

- definizione della commissione massima che la Società può trattenere per l'esercizio 2016 in € 361.033, come quantificata nel budget presentato, con la precisazione che l'Amministratore Unico dovrà presentare un preconsuntivo entro il mese di settembre con riferimento all'esercizio in corso, al fine di verificare la necessità di tale ammontare di commissione per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, alla luce dell'andamento dell'esercizio e degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento. In esito a tale verifica, l'importo della commissione potrà essere rideterminato, unicamente in riduzione, e le eventuali eccedenze destinate al miglioramento o incremento del servizio;

- contenimento dei costi di funzionamento della Società;

Con il medesimo Atto di Giunta PG. n. 134081/2016, si è preso atto della previsione di assunzione nel 2016 di una unità di personale da dedicare ai progetti europei con contratto a tempo determinato, le cui procedure erano già in corso alla data di adozione della Delibera di Giunta suddetta.

A luglio 2016, l'Amministratore Unico ha presentato alcune variazioni al Budget 2016 approvato con l'Atto

di Giunta citato, rivedendo alcune previsioni di costo relative ai contratti di co.co.pro destinati ai progetti europei e ai costi per le indagini sul controllo dei servizi e richiedendo altresì l'attivazione di una procedura di assunzione a tempo determinato di una unità di personale part time a tempo determinato. Pertanto, è stata adottata una successiva Delibera di Giunta in data 8 novembre 2016, PG 361812/2016, di approvazione delle modifiche al Budget 2016, ribadendo le direttive già impartite all'Amministratore Unico e in aggiunta:

- esclusione di qualunque ipotesi di proroga automatica del contratto a tempo determinato oltre la scadenza fissata del 31/12/2017, con obbligo di astenersi dal creare alcuna condizione che possa determinare la trasformazione del contratto in tempo indeterminato, visto il divieto contenuto nell'art. 24 del Testo Unico delle società partecipate D. Lgs. 175/2016.
- previsione di ulteriore intervento di razionalizzazione dei costi fissi, che compensi pienamente l'aumento del costo del personale dovuto alla nuova unità di personale a tempo determinato che la Società intende assumere

L'Amministratore Unico, nella relazione sulla gestione, informa inoltre che nell'esercizio 2016 si è rilevata la problematica inerente l'accatastamento del deposito-officina Ferrarese in esito alla presentazione di una pratica di aggiornamento d'aparte della TPER: è stata richiesta la modifica di categoria catastale da E3 a D7, determinando il venir meno dell'esenzione per il pagamento dell'IMU. SRM ha predisposto il ricorso avverso l'avviso di accertamento catastale ricevuto in data 19 agosto 2016; nel contempo, in attesa dell'esito del ricorso, la società ha deciso di apporre in bilancio un accantonamento a fondo rischi e oneri per contenzioso fiscale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31/12/2016

Con lettera del 28 febbraio 2017, a seguito della richiesta di TPB di estensione del contratto di servizio per ulteriori tre anni e quindi fino al 29 febbraio 2020, dopo una complessa attività istruttoria, necessaria per verificare l'esistenza delle condizioni previste dal Contratto di Servizio per la sua estensione triennale, la SRM ha assunto la decisione di "procedere con l'estensione contrattuale" fino alla data del 29 febbraio 2020. L'accettazione della proposta di estensione della durata del contratto è pervenuta con lettera prot. TPB 133 del 22.03.2017.

In data 9 gennaio 2017, con delibera PG n. 411563/2016 il Consiglio Comunale ha dato mandato a S.R.M. di avviare la procedura volta all'istituzione di un servizio di car-sharing sperimentale a flusso libero, ovvero un servizio che consenta di utilizzare i veicoli senza vincoli di prenotazione e/o luogo di sosta, con una diffusione territoriale potenzialmente più capillare, delegando alla S.R.M. stessa la piena gestione del servizio ai sensi della L.R. 30/98 e della convenzione in essere, dalla fase propedeutica di contatto con gli eventuali operatori di mercato interessati fino all'affidamento in concessione del servizio e successivo presidio e monitoraggio dell'esercizio.

Con delibera del Consiglio PG 73288/2017 il Comune ha poi delegare a SRM anche l'affidamento e la gestione del contratto per l'erogazione di un servizio di bike-sharing innovativo, che preveda la possibilità di prelevare le biciclette in una postazione per effettuare uno spostamento da punto a punto, in genere di breve durata, e restituirle alla stessa o un'altra postazione nonché la possibilità di concludere lo spostamento anche qualora la stazione risulti completa e, a determinate condizioni, anche al di fuori delle stazioni individuate.

Insieme alla Città metropolitana, inoltre, sempre con riferimento ai primi mesi del 2017, il Comune ha deciso con delibera di Consiglio PG 102385/2017 di delegare alla SRM la selezione del gruppo di professionisti da incaricare per la redazione degli strumenti di pianificazione della mobilità metropolitani e municipali.

Con deliberazione PG n. 164823/2017 del 16 maggio 2017 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il budget per l'esercizio 2017 di SRM srl, ribadendo che l'Amministratore dovrà proporre al Comitato di Coordinamento di cui all'art. 21 dello Statuto sociale la destinazione delle risorse disponibili per investimenti, sia derivanti da contributi regionali, sia derivanti da utili realizzati negli esercizi chiusi entro il mese di settembre 2017, nonché presentare un preconsuntivo entro il mese di settembre 2017, con riferimento all'esercizio in corso, al fine di verificare la necessità di trattenere la commissione nell'ammontare massimo consentito, come indicato nel budget, (391.033 euro) per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio; l'importo della commissione potrà essere rideterminato, unicamente in riduzione, e le eventuali eccedenze dovranno essere destinate al miglioramento o incremento del servizio.

La Giunta ha inoltre chiesto, in occasione di tale aggiornamento, che l'Amministratore Unico informi i Soci sull'esito del ricorso presentato innanzi alla Commissione Tributaria in seguito ad una errata attribuzione

di categoria catastale del deposito autobus di Via Ferrarese, che ha comportato la cessazione dell'esenzione dall'IMU, ed evidenzierà altresì l'eventuale necessità di accantonare ulteriori risorse al Fondo Rischi appositamente costituito nel bilancio 2016, in quanto non risulta accantonato nel fondo l'importo relativo all'annualità IMU 2017.

La Giunta ha altresì deliberato che SRM dovrà utilizzare, per il finanziamento dei costi - quantificati presuntivamente in € 10.000 - che sosterrà per l'attività di gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del redattore del PUMS, del PGTU e del PULS l'utile di esercizio dell'esercizio 2015 di € 29.966, presente nel bilancio 2016 quale posta dello Stato Patrimoniale alla voce "Utili portati a nuovo", in conformità a quanto stabilito in sede di Comitato di Coordinamento del 14 dicembre 2016;

La Giunta ha infine preso atto della previsione di assunzione nel 2017 di due unità di personale in sostituzione delle due unità in comando dal Comune di Bologna per lo svolgimento della gestione delle funzioni che le sono state affidate e per le nuove attività che le verranno affidate a partire dal 2017 da parte degli Enti soci, ma esclusivamente con contratto a tempo determinato, dando atto che non sono previste ulteriori assunzioni per il 2017.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 si chiude con un utile di € 15.454, registrando una riduzione del 48% circa rispetto al dato dell'anno precedente, pari a € 29.966, ma in linea con il dato 2014, pari a €15.021 che l'Assemblea dei soci del 18 maggio u.s. ha deliberato di riportare a nuovo, in attesa della destinazione che il Comitato di Coordinamento dovrà definire entro il 2017, al fine di non incrementare il già notevole accantonamento degli utili pregressi e la liquidità della società.

In sede di approvazione del bilancio 2016 i Soci hanno inoltre invitato l'Amministratore Unico ad osservare le direttive emanate dai medesimi con i rispettivi formali atti, con particolare riguardo alla commissione massima trattenuta dalla società per il suo funzionamento che, nel caso specifico dell'esercizio 2016, come emerge dai documenti di bilancio, è stata modificata senza una preventiva autorizzazione, considerata la natura di Srm quale società strumentale in house.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile la società in nota integrativa precisa che ai fini di rendere comparabili le voci di bilancio dell'esercizio precedente, le voci presenti nella gestione straordinaria sono state riclassificate tra gli altri ricavi e proventi.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	9.871	9.871	9.871
Riserve	31.255	31.270	35.693
Risultato d'esercizio	15	30	15
Patrimonio Netto Civilistico	41.141	41.171	45.580

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	9	18	10
Patrimonio Netto Civilistico	25.355	25.374	28.091

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	95.539	95.820	96.696
Margine operativo lordo (Ebitda)	101	63	265
Margine operativo netto	13	-12	4
Risultato ante imposte	50	50	53
Risultato d'esercizio	15	30	15

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

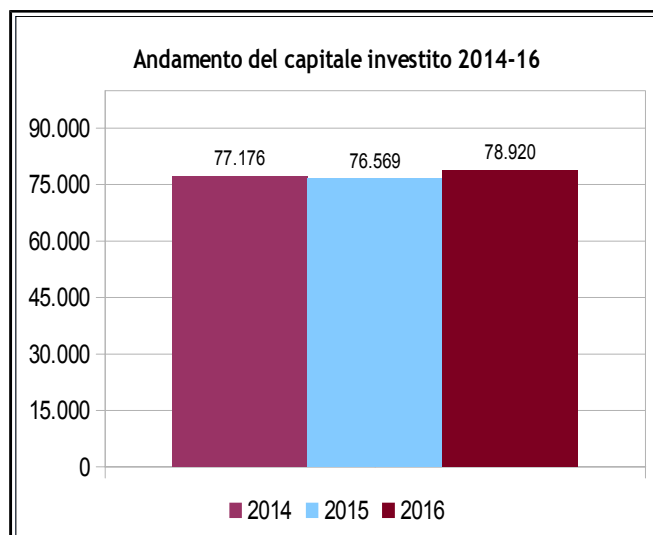
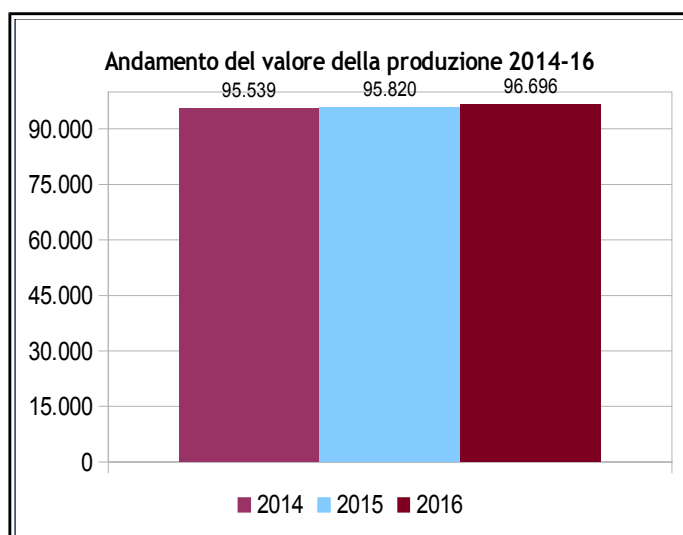
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	53.196	54.166	45.585	Patrimonio Netto	41.141	41.171	45.580
Totale Attivo Corrente	23.980	22.403	33.335	Passivo Consolidato	4.566	4.586	414
				Passivo Corrente	31.469	30.812	32.926
Totale Attivo	77.176	76.569	78.920	Totale Passivo	77.176	76.569	78.920

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	2,26%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	1,21%
--	-------



	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	0,04%	0,07%	0,07%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,02%	-0,02%	0,005%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	9	8	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	57	66	63
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	69	74	92

L'analisi degli indici economici conferma il dato della scarsa redditività del capitale proprio e della gestione caratteristica della Società, derivante principalmente dalla sua natura di mera agenzia intermediaria tra gli enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL.

Il costo del lavoro unitario cala rispetto all'esercizio precedente: nell'esercizio la media dei dipendenti è risultata pari a 9, di cui un'unità a tempo determinato è stata assunta con decorrenza aprile 2016. La riduzione è dovuta in parte alla gestione delle ferie e dei permessi anche arretrati e in parte al calcolo dell'unità di personale in più che ha inciso per quota parte nell'anno.

Il dato 2014 risulta ancora più contenuto per effetto di un utilizzo rilevante di ferie e permessi arretrati e agli sgravi di cui la società aveva beneficiato per la sostituzione di maternità.

Cresce invece il valore aggiunto per dipendente principalmente per effetto:

- della minore incidenza dei costi relativi ai servizi necessari per il funzionamento della società
- della differenza tra quanto la società ha ricevuto dalla Regione come contributi per servizi minimi e quanto girato al gestore: tale differenza, che rimane in capo alla società, risulta pari a 572.755 euro per il 2016 e 351.696 euro per il 2015. Per un maggiore dettaglio si rimanda all'analisi delle aree gestionali.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un saldo positivo pari a 4 mila euro, rispetto ad un risultato negativo registrato nel 2015.

Il valore della produzione è pari a 96,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e comprende:

- contributi dalla Regione Emilia Romagna per Servizi Minimi per € 79.986.323, che registrano una riduzione di euro 44.390 rispetto all'esercizio precedente (pari a -0,06%), nonché ulteriori 38.333 rispetto al 2014, per una riduzione totale nel triennio di complessivi 82.723 euro (pari a -0,10%). I contributi che SRM riceve per servizi minimi sono quasi interamente girati al gestore TPB, per euro 79.413.568, mentre la differenza pari a 572.755 euro risulta impiegata per 368.635 quale trattenuta per la copertura delle spese di funzionamento di SRM, superiore rispetto alla trattenuta autorizzata dai soci in sede di approvazione del budget per 7.602 euro (pure mantenendosi al di sotto della percentuale massima consentita dalla normativa regionale che fissa il tetto dello 0,72% del contributo regionale stesso), per 151.109 a copertura di parte dell'accantonamento per la controversia fiscale IMU e per i rimanenti 53.009 costituiscono utile lordo a bilancio. Con riferimento all'esercizio precedente, i contributi ricevuti per Servizi Minimi, pari a € 80.030.713, risultano girati ai gestori in misura pari a € 79.679.017, mentre la differenza pari a 351.696 risulta pari alla commissione trattenuta dalla società e autorizzata in sede di approvazione del budget.
- contributi dalla Regione ex L.R. 1/2002 ricevuti da SRM nel 2014 e 2015 ma il cui utilizzo era stato sospeso negli anni precedenti ed è stato invece possibile nel 2016 per complessivi euro 260.903, di cui 48.000 utilizzati per indagini sui servizi finalizzata alla raccolta di dati per la redazione del PUMS e 214.104 girati al gestore per servizi aggiuntivi.

L'Amministratore Unico sottolinea come i tagli registrati nel triennio dai contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia Romagna sono stati compensati grazie al fatto che, con la scadenza dell'Accordo per la manovra tariffaria del novembre 2013, si sono rese disponibili parte delle risorse che precedentemente venivano erogate a titolo di contributi per il miglioramento della qualità del servizio (LR Regione Emilia Romagna n. 1/2002). In riferimento al contributo regionale ex LR 1/2002, l'Amministratore Unico precisa inoltre che la quota 2016 non è stata erogata dalla Regione Emilia-Romagna per il bacino di Bologna, mentre in esito ad approfondimenti svolti con la Regione stessa, SRM ha potuto utilizzare parte dei contributi erogati nell'anno 2015 precedentemente appostati a debiti verso la Regione. Si ricorda infatti che la quota 2015 del contributo LR 1/2002, di 300.000 euro è stata assegnata dalla Regione con una determina assunta in data 31 dicembre 2015 e resa nota alla Società solo a fine gennaio 2016, con la conseguenza che la società non ha potuto programmare alcun tipo di utilizzo nel corso del 2015. Poiché la determina regionale citata, contrariamente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, a norma della L.R. 30/98 non prevedeva la possibilità di utilizzo di tali contributi anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi consolidati, come avvenuto in precedenza, la Società ha deciso di inserirli tra i debiti verso la Regione, in attesa di chiarimenti da parte della

Regione sul loro corretto utilizzo. Per quanto riguarda la quota aggiuntiva di contributo regionale 2014 di 302.792 euro, nel 2015 a seguito di un chiarimento con la Regione, è stato accertato che tali risorse devono essere finalizzate ai soli investimenti per il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico e non anche ai servizi aggiuntivi consolidati. La Società aveva quindi avviato un dialogo con i Soci in sede di Comitato di Coordinamento per le relative decisioni e, non avendo sostenuto i relativi costi correlati né nel 2014 né nel 2015, aveva provveduto a inserire tali contributi nei debiti verso la Regione al 31/12/2015 per complessivi 602.792 euro, in attesa della pianificazione degli investimenti nel 2016.

Al 31/12/2016 residuano ancora 341.888 euro di contributi LR 1/2002, di cui 300.000 destinati alla Città Metropolitana, soggetto attuatore del PUMS, contabilizzati tra i debiti, al cui commento si rimanda per ulteriori dettagli.

- contributi da Regione Emilia Romagna per il rinnovo del CCNL, per 9.701.413, invariato nel triennio;
- contributi per servizi aggiuntivi da Enti Locali per 5.251.933 euro, di cui 1,5 milioni di euro dal Comune di Bologna e 1,9 milioni dagli altri Comuni; la voce comprende inoltre le integrazioni tariffarie dal Comune di Bologna per 1,4 milioni e da altri Comuni per 386 mila euro. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è da correlarsi in massima parte alla crescita delle integrazioni tariffarie provenienti dal Comune di Bologna, che ha erogato un contributo di € 809.182 per estendere ai ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo grado (medie) la concessione di un abbonamento annuale gratuito.

Anche i contributi per servizi aggiuntivi erogati da Enti Locali sono quasi interamente girati al gestore TPL, per 5.241.230 euro; residua pertanto una differenza corrispondente ad avanzi di contributi pari a 10.703, rimasta in capo alla società.

- contributi da Comune di Bologna per accertamento esteso sosta, interamente girato a TPB per 784 mila euro;
- contributi vari da Comune di Bologna per 6.200 euro, per una indagine puntuale sugli studenti delle medie che hanno beneficiato dell'abbonamento gratuito

- *contributi europei* per circa 78 mila euro, in diminuzione rispetto al 2015 del 44%, a copertura dei costi sostenuti e delle risorse di personale impiegate nel 2016 nell'attuazione dei relativi progetti europei;

- *altri ricavi*: le voci maggiormente significative sono rappresentate da:

- canone di affitto di ramo d'azienda corrisposto da TPER che, per l'anno 2016, ammonta a € 425.082;
- corrispettivo di € 50.166 corrisposto dal Comune di Bologna per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento della sosta;
- rimborsi dei costi sostenuti dalla Società per l'utilizzo del servizio di connettività di Lepida da parte del gestore TPB per 40 mila euro. A tal proposito, la Società aveva dichiarato nel 2014 che tale servizio era fornito dalla Società Lepida alle sole agenzie di TPL e ai soggetti che con esse hanno sottoscritto un contratto di servizio e non ad altri soggetti, in virtù della Legge Regionale 30/1998 e di uno specifico accordo fra Lepida medesima e la Regione Emilia Romagna;
- sopravvenienze attive per circa 11 mila euro, rappresentate quanto a 5 mila euro dalla quota associativa a Federmobilità (associazione senza scopo di lucro che riunisce le amministrazioni responsabili del governo della mobilità a livello regionale, provinciale e comunale per il governo regionale, locale ed urbano della mobilità sostenibile) per l'anno 2015, anno in cui l'associazione ha ripreso l'attività, ma che sono state pagate nel 2016. Per 3 mila euro circa si riferiscono invece a interessi per rimborso IVA anno 2009 e per la parte rimanente (circa 2 mila euro) al rimborso, da parte dell'assicurazione del condominio, di un danno da allagamento subito dal server di SRM nell'anno 2015
- prestazioni autorizzazioni NCC: ammontano a circa 8 mila euro e sono relative alle spese di istruttoria riconosciute dagli operatori per la gestione delle autorizzazioni relative al Registro Provinciale delle Imprese NCC-bus (Noleggio Con Conducente).

I costi della produzione, al netto dei contributi girati ai gestori, ammontano a 1,3 milioni di euro, con un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'accantonamento che la società ha effettuato a fronte del contenzioso in materia di IMU e alla relativa consulenza resesi necessaria per il ricorso presentato, nonché al supplemento di indagine di mobilità per il PUMS. Di seguito un dettaglio delle principali voci di costo:

- *costi per il personale* pari a 563 mila euro (+7%), in crescita rispetto all'esercizio precedente (in cui ammontavano a 527 mila euro circa) per la sostituzione, nel 2016, di un contratto di lavoro a progetto- il cui costo risultava contabilizzato tra i costi per servizi- con un contratto a tempo determinato sempre impiegato sui progetti europei, oltre che ad aumenti contrattuali quantificati

dalla Società in circa 8 mila euro

- *oneri diversi di gestione* passano da circa 49 mila euro del 2015 a circa 58 mila euro nel 2016 (+18%). Comprendono principalmente: costi per IMU per 26 mila euro, sopravvenienze passive per quasi 9 mila euro e imposte e tasse per 4 mila euro;
- *godimento beni di terzi* per 98 mila euro (+10%), il cui aumento deriva principalmente dal maggior costo relativo al canone per i servizi di connettività che SRM acquista da LEPIDA per conto del gestore del TPL (e che poi le vengono rimborsati). All'interno di questa voce sono ricompresi 39,5 mila euro relativi all'affitto della sede (invariati), spese condominiali per circa 10 mila euro (8 mila nel 2015: +20%), e il canone per servizi di connettività per 38,5 mila euro per il servizio acquistato da Lepida per conto di Tper (rimborsati per 40 mila euro);
- *ammortamenti* per 62 mila euro (-17%);
- *costi per servizi* per circa 353 mila euro (-2%), il cui dettaglio viene sotto riportato, e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - compensi per i collaboratori a progetto, pari a circa 4 mila euro (-88%) assunti per il supporto alle attività connesse ai progetti europei (SIMPLI-CITY, P-REACT, EUSTO E TRACE), in diminuzione, rispetto al 2015, per effetto della sostituzione con una risorsa assunta a tempo determinato, per 30 mesi, del contratto a progetto scaduto a giugno 2016 e che non era più possibile prorogare;
 - assistenza software, pari a circa 18 mila euro in diminuzione del 29% rispetto all'anno 2015 per una serie di fattori combinati far loro: nel 2015 c'era stato un costo di 12 mila euro per implementazioni software relative al progetto SIMPLICITY sul database del controllo accessi del Comune, finanziato con un progetto europeo mentre nel 2016 ci sono stati i costi per l'iniziativa ECC2016 che nell'anno 2015 non erano presenti: l'importo dell'assistenza software ha, in generale, una base continuativa, che riguarda l'assistenza ai software tipici per le attività di agenzia trasporto pubblico pari a circa 15.000 euro, alla quale si aggiungono altri importi a seconda delle necessità;
 - spese per buoni pasto, pari a circa 19 mila euro (+5%), aumentati in relazione alla nuova unità di personale a tempo determinato assunta a partire da aprile 2016;
 - spese per consulenze pari a circa a 16 mila euro, in aumento per la presenza delle consulenze relative al ricorso contro l'avviso di accertamento inerente il mancato versamento IMU per il deposito di via Ferrarese.
 - Spese per indagini sui servizi, pari a 53 mila euro che comprendono l'indagine sui servizi funzionale alla redazione del PUMS;
 - altri costi per servizi, complessivamente pari a 138 mila euro, il cui incremento deriva principalmente da una riclassificazione di alcune voci di costo, inerenti le spese per servizio paghe e le spese per consulenza contabile che nell'esercizio precedente erano valorizzate alla voce spese per elaborazione dati. Nel 2016 la voce comprende principalmente spese per assistenza legale e assistenza legale TPL per 25 mila euro, spese per assistenza contabile e fiscale per 28 mila euro, spese per servizio paghe e consulenza lavoro per 4,5 mila euro e per la rimanente parte principalmente spese per utenze e servizi di controllo;

Dettaglio costi per servizi	2016	2015	2014	Var. % 2016-2015	Var. % 2016-2014
Compensi a collaboratori a progetto	€ 4.111,00	€ 33.122,00	€ 19.636,00	-88%	-79%
Compenso Amministratore con P. Iva	€ 41.600,00	€ 41.601,00	€ 52.000,00	0%	-20%
Contributi previdenziali co.co.pro.	€ 869,00	€ 6.784,00	€ 3.761,00	-87%	-77%
Compensi Sindacali	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00	0%	0%
Consulenze e onorari professionali	€ 16.200,00	€ 9.350,00	€ 10.132,00	73%	60%
Servizi gestione progetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00		-100%
Spese elaborazione dati	€ 0,00	€ 17.432,00	€ 17.661,00	-100%	-100%
Assistenza software	€ 17.593,00	€ 24.710,00	€ 15.762,00	-29%	12%
Oneri finanziari diversi (fideiuss.rimb. Iva)	€ 16.944,00	€ 28.932,00	€ 37.753,00	-41%	-55%
Spese buoni pasto dipendenti	€ 19.368,00	€ 18.452,00	€ 16.221,00	5%	19%
Spese viaggi,trasferte e alberghi dipend.ti	€ 8.635,00	€ 13.379,00	€ 13.898,00	-35%	-38%
Spese per indagini sul servizio	€ 53.000,00	€ 18.000,00	€ 17.791,00	194%	198%
Altri costi per servizi	€ 138.749,00	€ 112.876,00	€ 113.959,00	23%	22%
TOTALE	€ 353.469,00	€ 361.038,00	€ 361.974,00	-2%	-2%

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo pari a circa 49 mila euro con un decremento del 21% dovuto alla diminuzione degli interessi attivi sui conti correnti bancari e degli interessi su rimborsi IVA, in parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari che passano da circa 23 mila euro nel 2015 a 8 mila euro nel 2016 per interessi passivi fornitori, rappresentati dagli interessi per ritardato pagamento delle fatture di TPB al 31/12/2016 maturati sul conto corrente SRM-TPB-TPER

Conto Economico	2016		2015		2014		Var % 16 -15	Var % 16-14
	€	%	€	%	€	%		
Contributi RER per servizi minimi	79.986.323	83%	80.030.713	84%	80.069.046	84%	0%	0%
di cui commissione SRM	368.635	0,38%	351.696	0,37%	435.000	0,46%	5%	-15%
Contributi ex LR 1/2002	260.904	0,27%	139.322	0,15%	548.577	0,57%	87%	-52%
Contributi CCNL	9.701.413	10%	9.701.413	10%	9.701.413	10%	0%	0%
Contributi per Servizi Aggiuntivi e integrazioni tariffarie	5.251.933	5%	4.368.060	5%	4.259.429	4%	20%	23%
Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna	784.067	1%	777.946	1%	190.432	0%	1%	312%
Altri contributi Comune di Bologna	6.200	0%	0	0%	56.510	0%		-89%
Contributi in conto esercizio Comune di Bologna					45.419	0%		
Contributi EU	77.732	0,08%	137.711	0,14%	120.889	0,13%	-44%	-36%
Altri ricavi	627.053	1%	664.817	1%	547.455	1%	-6%	15%
VALORE DELLA PRODUZIONE	96.695.625	100%	95.819.982	100%	95.539.170	100%	1%	1%
Corrispettivi girati ai gestori TPL*	-95.354.382	-99%	-94.725.562	-99%	-94.412.977	-99%	1%	1%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	1.341.243	1%	1.094.420	1%	1.126.193	1%	23%	19%
Costo Personale	-563.400	-1%	-527.533	-1%	-517.271	-1%	7%	9%
Costi per servizi	-353.469	-0,37%	-361.038	-0,38%	-361.974	-0,38%	-2%	-2%
<i>compenso Amministratore/CDA</i>	-41.600	-0,04%	-41.601	-0,04%	-52.000	-0,05%	0%	-20%
<i>compenso Collegio Sindacale</i>	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	0%	0%
<i>altri servizi</i>	-275.469	-0,28%	-283.037	-0,30%	-273.574	-0,29%	-3%	1%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.859	0,00%	-4.869	-0,01%	-2.552	0,00%	-21%	51%
Affitti/noleggi	-98.033	-0,10%	-89.143	-0,09%	-102.257	-0,11%	10%	-4%
Oneri diversi di gestione*	-57.646	-0,06%	-48.813	-0,05%	-41.101	-0,04%	18%	40%
Ammortamenti	-62.084	-0,06%	-74.970	-0,08%	-88.464	-0,09%	-17%	-30%
Accantonamenti per rischi	-198.828	-0,21%	0					
COSTI DELLA SOCIETA'	-1.337.319	-1%	-1.106.366	-1%	-1.113.619	-1%	21%	20%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	3.924	0,00%	-11.946	-0,01%	12.574	0,01%	-133%	-69%
Proventi e oneri finanziari	57.591	0,06%	62.292	0,07%	37.342	0,04%	-8%	54%
Interessi debitori	-8.506	-0,01%		0,00%		0,00%		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	53.009	0,05%	50.346	0,05%	49.916	0,05%	5%	6%
Imposte	-37.555	-0,04%	-20.380	-0,02%	-34.895	-0,04%	84%	8%
RISULTATO NETTO	15.454	0,02%	29.966	0,03%	15.021	0,02%	-48%	3%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	0,8	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,8	1,0

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di autonomia finanziaria (%)	53,3	53,8	57,8
Indice di liquidità corrente	0,8	0,7	1,0

Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	11.847,2	11.596,9	12.701
--	----------	----------	--------

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare con capitale proprio. L'incremento degli indici deriva principalmente dalla riduzione dell'attivo immobilizzato, sia per effetto del processo di ammortamento delle immobilizzazioni, sia per il venir meno della quota del credito IVA in scadenza oltre l'esercizio successivo (8,5 milioni), riclassificata come credito entro l'esercizio nel bilancio 2016, in quanto da portare in liquidazione IVA 2017.

Per quanto attiene, poi, l'incremento della copertura mediante capitale proprio, occorre tenere conto che, la società nel corso del 2016 ha operato una riclassificazione del fondo ristrutturazione industriale per 4,4 milioni girocontato a riserva di patrimonio netto.

L'indice di autonomia finanziaria cresce per effetto dell'incremento registrato dal patrimonio netto a seguito della girocontazione del fondo riconversione industriale e porta il capitale proprio a costituire quasi il 58% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente cresce per effetto dell'incremento dei crediti correnti, dovuto all'intera iscrizione dei crediti tributari come crediti di breve periodo, in base alla valutazione effettuata dalla società, pure nell'incertezza dei tempi di rimborso. L'indice tuttavia continua a presentare valori scarsi che indicano una potenziale difficoltà fare fronte agli impegni di breve periodo.

La posizione finanziaria netta corrente cresce e misura la liquidità presente a fine anno.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.108.783	-191.199
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-4.866	-59.091
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	89	76
Incremento(decremento delle disponibilità)	1.104.006	-250.214
Disponibilità a inizio esercizio	11.597.618	11.847.832
Disponibilità a fine esercizio	12.701.624	11.597.618

La variazione della liquidità che si genera nell'esercizio deriva principalmente dalla gestione operativa, essendo piuttosto contenuto l'impatto della gestione finanziaria e dell'attività di investimento.

Nel 2016 la gestione operativa ha generato liquidità per oltre 1 milione, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente, in cui risulta avere assorbito liquidità per 250mila euro.

Da quanto risulta dal rendiconto finanziario presentato dalla società, la generazione di liquidità deriva principalmente dall'incremento dei debiti verso fornitori.

I crediti ammontano a circa 20,6 milioni di euro (19,3 milioni nel 2015: +7%); nella nota integrativa viene precisato che la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel precedente esercizio e nemmeno nel 2016, in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi e ritenuti con effetti irrilevanti. Sono composti principalmente da crediti tributari per circa 17,5 milioni (17 milioni nel 2015: + 3%), tutti esigibili entro 12 mesi, riferiti prevalentemente al credito Iva chiesto a rimborso per € 7.909.875 e da portare in liquidazione Iva 2017 per € 9.298.484. Sono inoltre presenti crediti verso TPB per note di credito da ricevere e verso enti locali per contributi per servizi di trasporto di competenza dell'anno 2016 e per progetti finanziati dall'Unione Europea, per complessivi 3 milioni.

I crediti verso clienti ammontano a circa 29 mila euro (19 mila nel 2015: +51,8%) e si riferiscono prevalentemente a crediti verso TPER per fornitura connettività Lepida e verso il Comune di Bologna per attività svolte dalla SRM sulla gara per l'affidamento delle attività connesse al Piano sosta. Le imposte anticipate ammontano a circa 48 mila euro, riferite all'accantonamento al Fondo rischi per contenzioso IMU.

Le disponibilità liquide passano da 11,6 milioni al 31/12/2015 a 12,7 milioni al 31/12/2016; la società evidenzia che la momentanea disponibilità liquida è data dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei

contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2016 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi.

I debiti ammontano a circa 33 milioni (30,7 milioni nel 2015: +7%); nella nota integrativa la società precisa che non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, poiché in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi. Sono composti principalmente da debiti verso fornitori per 32,4 milioni (30 milioni nel 2015: +8%) costituiti in massima parte dai debiti verso il soggetto gestore dei servizi minimi per la mobilità TPB. I debiti tributari ammontano a 31 mila euro circa, mentre tra gli altri debiti sono iscritti anche i residui non utilizzati dei contributi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna ex LR 1/02 per complessivi 341.800 (602.792 al 31/12/2015), di cui 300.000 destinati alla realizzazione del PUMS e contabilizzati, pertanto, come debiti verso la Città Metropolitana, soggetto attuatore del PUMS e i rimanenti 41.888 debiti verso la Regione ER, di cui 32.900, relativi alla residua quota 2015, destinati a servizi.

I fondi rischi e oneri ammontano a euro 198.828 al 31/12/2016 (4.393.659 euro al 31/12/2016): nell'esercizio è stato girocontato a Patrimonio Netto il Fondo ristrutturazione industriale per € 4.393.659, risultante dalla scissione da TPER S.p.A. (ex ATC) avvenuta nel corso del 2003. Tale fondo, mai movimentato, accoglieva gli oneri stimati derivanti dal complesso processo di ristrutturazione e riorganizzazione deliberato dai Soci della società scissa in sede di trasformazione dell'azienda in società per azioni, in attuazione delle disposizioni di legge per il settore e degli impegni assunti con il Piano dei Servizi di trasporto pubblico locale. In seguito a chiarimenti richiesti alla Società, si è verificato che tale fondo ha già assolto le imposte.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato invece creato un apposito fondo rischi di € 198.828, corrispondente all'importo massimo dell'imposta IMU per gli anni 2015 e 2016 e relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate riguardante il classamento dalla categoria catastale E/3 alla categoria D/7 di un immobile strumentale e funzionale all'attività di trasporto pubblico e l'attribuzione della rendita complessiva di € 194.000,00. In attesa di eventuale mediazione, la società ha predisposto ricorso per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento e confermare la classificazione nella categoria E.

Investimenti

Nell'esercizio 2016 si registrano incrementi per soli 7 mila euro delle immobilizzazioni materiali; si ricorda che gli incrementi/acquisti sui beni in affitto d'azienda effettuati nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016 dall'affittuaria (nel soggetto di TPER) non sono indicati nell'attivo patrimoniale della Società in quanto oggetto di conguaglio alla data di restituzione dei beni medesimi. L'importo dei suddetti incrementi/acquisti è indicato tra gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La voce è relativa ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima. Il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1° marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER S.p.A..

La società segnala che i valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (ex Conti d'ordine), pur non influenzando quantitativamente il risultato economico al 31 dicembre 2016, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi.

Si riportano di seguito i rapporti con TPER evidenziati in nota integrativa:

Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/16 - € 3.821.987
 Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0
 Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366
 Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/16 effettuati da TPER € 18.488.304
 Crediti per contributi di competenza da riscontare € 4.517.351

Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.16 € 19.188.033

Con riferimento agli investimenti effettuati da TPER, che generano un debito nei confronti di SRM, la società rileva che il livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara era pari a 15,9M€ mentre, a tutto il 31 dicembre 2016, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 5,1M€.

Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa il 32,2% degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM e più volte oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale.

Le partite con TPER risultano sostanzialmente riconciliate.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti e dei debiti. Il dettaglio è riportato anche nella Relazione sulla Gestione.

CREDITI VERSO COMUNE DI BOLOGNA: € 2.338.800, rappresentati da contributi per servizi di trasporto pubblico, per integrazioni tariffarie e di accertamento esteso richiesti dal Comune di Bologna e relativi all'anno 2016, non ancora erogati al 31 dicembre 2016.

Dalla nota debiti/crediti redatta ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 emerge piena corrispondenza con quanto risultante dalla contabilità del Comune di Bologna

INDICATORI DI ATTIVITA'

Si riportano i contributi girati dalla Società ai gestori dei servizi minimi.

	2016	2015	2014
TPB	79.617.686	79.679.017	79.701.619
Totale ai gestori per servizi minimi	79.617.686	79.679.017	79.701.619
Altri contributi erogati ai gestori	15.736.697	15.046.545	14.711.358
TOTALE CONTRIBUTI GIRATI/EROGATI	95.354.383	94.725.562	94.412.977

Società collegate

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. è una società in house plurisoggettiva per lo svolgimento di servizi relativi allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di opere di interesse generale nel territorio metropolitano bolognese.

Con deliberazione PG n.308244/2017 del 2/10/2017, in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs19/8/2016 n.175, come modificato dal D.Lgs 100/2017, il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione della partecipazione in quanto non più essenziale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. La procedura di dismissione dovrà concludersi entro un anno dall'adozione del suddetto atto.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/16		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
TOTALE	3.000	100,00%	€ 1.800.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

La Società nel corso del 2016 è stata impegnata nelle seguenti attività per conto del Comune di Bologna:

- Verifica impianti termici per il Comune di Bologna: il Comune di Bologna ha affidato a FBM il controllo periodico degli impianti termici dell'area comunale, per verificare il corretto funzionamento degli impianti stessi e l'adempimento delle relative prescrizioni. Tale attività, disciplinata da una convenzione operativa stipulata nel 2011 di durata biennale, poi prorogata per un ulteriore anno, è proseguita anche nel 2014 e nel 2015 ed è stata rinnovata la convenzione fino ad agosto 2016; la Società precisa che tale attività è stata svolta fino al mese di agosto 2016, in quanto le nuove disposizioni legislative prevedono il passaggio in carico alla Regione Emilia-Romagna dell'attuazione dei controlli periodici degli impianti termici per la verifica del corretto funzionamento degli impianti stessi e l'adempimento delle relative prescrizioni;
- Attività di collaborazione con il Comune di Bologna: nel corso del 2014 è stata evidenziata dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna la necessità di procedere ad una serie di attività di progettazione e direzione lavori su alcuni immobili di proprietà comunale, tra cui scuole e teatri. L'attività, che ha riguardato tutto il 2015, è proseguita anche nel 2016 e dovrebbe concludersi entro il 2017, sebbene la riduzione dell'organico della Società renda difficoltoso seguire queste attività che sono di piccola entità ma numerose, e spesso necessitano di competenze tecniche specialistiche di cui la Società non dispone al proprio interno.

Nel corso del 2016 la Società è stata inoltre impegnata nella realizzazione delle seguenti altre opere:

- Tecnopolo-ex Manifattura Tabacchi: il Tecnopolo di Bologna, che avrà la sua sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, è un progetto di grande rilevanza per la città e per l'intera Regione Emilia Romagna. Il complesso immobiliare sarà completamente ristrutturato ed in parte ricostruito nei prossimi anni. Dal 2009 FBM ha curato gli aspetti tecnici progettuali, il supporto tecnico e

amministrativo, le analisi economiche di fattibilità e di sostenibilità finanziaria dell'intervento, compreso il concorso di progettazione. Nel 2013 è stata stipulata una nuova convenzione con la Regione Emilia Romagna per la disciplina del completamento del progetto preliminare vincitore del Concorso e le fasi di elaborazione progettuale, studio e valutazione per l'avvio delle procedure per la realizzazione di una prima parte di intervento. Nel corso del 2014, inoltre, la Regione ha svolto un'analisi più approfondita dell'approvvigionamento energetico del Tecnopolo, a seguito della quale è stata stipulata una convenzione specifica per la redazione del progetto preliminare di una centrale autonoma in situ. A seguito della stipula di nuova convenzione tra la Società e la Regione Emilia Romagna per il prosieguo delle attività, la Società ha proceduto al completamento del progetto preliminare vincitore del concorso. Ultimato tale progetto, sia per un primo intervento diretto da parte della Regione (insediamenti ENEA, Istituto Rizzoli, Protezione Civile e ARPA), sia per un secondo intervento da attuarsi attraverso una concessione di costruzione e gestione che prevede gli insediamenti di Lepida, Aster, Università di Bologna e di un'area commerciale-ristorazione, è stata completata nel corso del 2015 la stesura del progetto definitivo del primo intervento. Inoltre è stato terminato il progetto preliminare della centrale autonoma in situ. A fine 2015 è stata bandita la gara di appalto riferita al primo sottolotto del primo intervento (suddiviso in 2 sottolotti) che esclude gli edifici relativi ad ARPA e Protezione Civile. Nei primi mesi del 2016 è stata completata la prima fase procedurale e attivata la seconda fase, che ha compreso l'invio della richiesta di offerta definitiva ai soggetti che hanno manifestato interesse. Nel corso dell'autunno la gara ha visto l'insediarsi della commissione aggiudicatrice che ha esaminato le 2 offerte presentate, e la Società attende a breve l'aggiudicazione definitiva della gara, mentre l'inizio delle attività del cantiere è prevista per l'estate del 2017;

- *Data Center ECMWF nell'ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado*: l'Italia ha partecipato nel corso del 2016 alla competizione volta a proporsi come Stato Membro per ospitare il Data Center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). La Regione Emilia-Romagna, coinvolgendo FBM assieme ai progettisti di uno Studio di Amburgo, con il coordinamento generale di ASTER e la partecipazione fattiva di molti Enti regionali, ha presentato una proposta di localizzazione nel sito della ex Manifattura Tabacchi, precisamente nei capannoni Botti, che è stata presentata come proposta italiana nella competizione. Nel marzo 2017 il Council dell'ECMWF ha comunicato che la competizione per la localizzazione del Data Center e dei circa 20 dipendenti è stata vinta dalla città di Bologna. A seguito di questi eventi è stata svolta la progettazione definitiva parziale, sulla base di una prima convenzione con la Regione Emilia-Romagna, per la partecipazione sia alla gara interna che alla competizione internazionale. Nel corso del 2017 la Società procederà, con le medesime modalità, al completamento della progettazione definitiva ed esecutiva di questo progetto, per il quale sono previsti tempi di realizzazione molto ravvicinati, con completamento entro il primo trimestre del 2019;
- *Centrale elettrotermofrigorifera*: riguarda l'impianto che eroga energia termica e frigorifera e produce contemporaneamente energia elettrica a favore dei diversi edifici situati nella zona fieristico-direzionale. A tal proposito la Società segnala che, nell'ambito delle attività tecniche svolte dalla società a favore della Comunità Utenti, si è completata nel 2016 la prima parte dell'attuazione del programma pluriennale di rinnovo già approvato dalla Comunità proprietaria. Tale attività ha avuto come riflesso la rilevazione nel conto economico dell'esercizio di consistenti ricavi, a fronte di costi del tutto eccezionali che la società ha sostenuto per conto della Comunità, pari a oltre 5 milioni di euro. Nel corso del 2017 si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda di gestione della centrale, la cui gestione non risultava più consentita alla luce della normativa vigente, a Fiere Internazionali di Bologna SpA;
- *Comparto Bertalia-Lazzaretto*: tale comparto sarà oggetto di numerosi insediamenti residenziali e aree a verde pubblico, alcuni dei quali già avviati e completati, oltre ad una parte dei Dipartimenti di Ingegneria. Negli anni scorsi si è dato avvio alle fasi di progettazione relative alle opere di urbanizzazione sotterranee per la realizzazione del comparto, così come previsto dalla relativa convenzione operativa. La Conferenza dei Servizi ha completato le proprie attività nel 2013 dando il via libera alla predisposizione del progetto esecutivo. A seguito della decisione dell'Università di Bologna di ridurre in buona parte gli interventi di propria spettanza in tale comparto, è stato necessario rivedere con apposita variante il Piano particolareggiato per ridefinire la destinazione di quelle aree universitarie. Nel corso del 2015 è stato quindi demandato dal Comune alla Società, con apposita convenzione integrativa, l'attività relativa all'elaborazione della variante; la Società ha dato corso a tale attività, in collaborazione con l'architetto vincitore dell'originario concorso di progettazione che aveva ideato l'impianto originario del Piano. A seguito di confronto con gli uffici comunali, la Società ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati di variante e alle analisi e approfondimenti ambientali richiesti. Tale attività si è protratta anche oltre l'esercizio 2015. Sempre nel 2015, stante il fatto che le attività di cui alla convenzione relativa all'attuazione delle reti interrato di urbanizzazione primaria non risultavano ancora concluse, in ragione dell'elevata complessità tecnica che ha comportato scostamenti

dall'originario cronoprogramma, la Società ha stipulato con il Comune, che sta procedendo con gli adempimenti necessari alla formalizzazione della Variante di Piano, un'ulteriore convenzione operativa con la quale vengono attualizzate e ridefinite alcune attività previste nella convenzione reti del 2013 (interramento elettrodotti di media tensione e tombamento canaletta Reno), oltre che l'affidamento di ulteriori attività tecniche specialistiche complementari necessarie per l'adozione della variante al Piano, concernenti l'intero comparto (aggiornamento analisi acustica, redazione dell'analisi di risposta sismica). A tal proposito la Società fa presente che nel corso del 2016 si sono inoltre completate l'Analisi di Risposta Sismica Locale bidimensionale e la redazione del computo metrico analitico delle opere di urbanizzazione primaria superficiali previste dal Piano Particolareggiato ed evidenza, infine, che è stato presentato al Consiglio di Stato un ricorso che coinvolge anche FBM, per un importo particolarmente ingente, in solido con altri;

- *Insedimenti universitari area Navile*: riguarda la realizzazione di sette edifici che ospiterà i Dipartimenti di Chimica e di Astronomia insieme all'Osservatorio Astronomico. Nel 2013 sono proseguiti i lavori per l'esecuzione degli scavi di accertamento archeologico e la realizzazione delle opere strutturali relative ai primi edifici. Il primo edificio è stato consegnato ed utilizzato dall'Università già nel corso del 2015, mentre ulteriori due sono stati ultimati e consegnati nei primi mesi del 2016; nel 2015 era stata inoltre positivamente avviata, ed attualmente procede, la costruzione anche dei restanti tre edifici. Nel corso del 2016 è emersa inoltre la necessità di predisporre un atto integrativo alla convenzione in essere allo scopo di disciplinare le modalità di svolgimento delle progettazioni esecutive in variante che riguardano le unità edilizie 4, 5 e 6, che si rendono necessarie per soddisfare nuove esigenze dell'Università. Tale attività di progettazione è iniziata nel corso del 2016 e verrà portata a termine nel 2017. Di conseguenza si avrà l'avvio dell'attuazione delle varianti, che consentiranno ai dipartimenti di Farmacia di insediarsi nell'area oggetto dell'intervento;
- *Attività per la ricostruzione a seguito del sisma del maggio 2012*: la Società ha seguito la Direzione lavori per gli interventi di ricostruzione. I lavori delle scuole e dei moduli abitativi sono stati completati nel marzo 2013, mentre i lavori relativi ai municipi hanno occupato la seconda parte del 2013. A seguito della sottoscrizione, nel 2013, di una nuova convenzione per la realizzazione di 24 palestre per edifici scolastici, seguita da altre convenzioni per la realizzazione di edifici pubblici e municipali, l'attività di ricostruzione è proseguita nel 2014, nel 2015 e anche per tutto il 2016 e, a seguito di varianti sopravvenute nei cantieri esistenti e nuove necessità relative ad ulteriori edifici pubblici, proseguirà, sia con alcuni completamenti di cantieri esistenti sia con nuove iniziative (di progettazione e di direzione lavori), anche nel 2017. Le problematiche principali per le quali la struttura oggi è chiamata ad intervenire riguardano, oltre al collaudo tecnico-amministrativo completo degli interventi, il dover sopperire alla diffusa carenza degli interventi finali delle imprese, spesso in difficoltà se non in condizioni critiche societarie o addirittura fallite. La Società evidenzia che nel corso del 2016 si è avuta notizia di due indagini che hanno coinvolto i direttori dei lavori di FBM, in relazione a due cantieri relativi al sisma e precisamente una scuola e una palestra. Ciò ha comportato ulteriori attività per la Società per consentire le analisi sulla qualità del cemento utilizzato nei cantieri seguiti da FBM, in quanto è in corso un'indagine sulle forniture di calcestruzzo nell'ambito della ricostruzione post sisma;
- *Realizzazione impianti fotovoltaici*: si tratta della costruzione di una serie di impianti fotovoltaici su diversi edifici universitari, realizzati sulla base di un'apposita concessione, alla Società, da parte dell'Università del diritto di superficie sul coperto di quattro complessi immobiliari dell'Ateneo. La Società gestisce gli impianti incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione. Il rientro dell'investimento effettuato dalla società, pari a oltre 3 milioni di euro, è previsto nell'arco ventennale di durata della gestione. I riscontri di produzione, pur positivi anche nel corso del 2016, vedono la redditività in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali a seguito di varie successive modificazioni normative di riduzione degli "incentivi" di cui la Società dovrà tener conto nella ridefinizione delle condizioni economiche e contrattuali con l'Università;
- *Altre attività di collaborazione*: nel 2016 è proseguita l'attività di progettazione e direzione lavori di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti del Palazzo degli Affari, che continueranno anche nel 2017.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione nel 2017, la Società evidenzia che vi sarà una netta riduzione del volume d'affari, in quanto verrà a mancare il fatturato della Centrale relativo al secondo semestre e comunque non saranno più presenti i ricavi straordinari per i rinnovi che hanno caratterizzato il 2016. Il ricavo dalla cessione del ramo d'azienda della Centrale e degli asset connessi consentirà di bilanciare il rilevante margine negativo che caratterizza i servizi di ingegneria, ed in particolare alcune delle convenzioni pregresse. La Società fa presente che le nuove convenzioni si basano su un'analisi che tiene conto della remunerazione dei costi diretti e indiretti e dei costi generali, in quanto ciò è espressamente previsto dall'art.8 della convenzione quadro stipulata tra i soci e, quindi, fa presente che

la riorganizzazione della società che si renderà necessaria a seguito della cessione del ramo d'azienda, dovrà definire un nuovo punto di equilibrio, tenendo presente che già si sono verificate numerose dimissioni di personale tecnico.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 presenta un utile di € 51.915,29 (rispetto ad un utile dell'anno 2015 pari a € 15.456,79 e ad un utile del 2014 pari a € 1.712,89) che l'Assemblea dei Soci ha interamente destinato in distribuzione. Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 17.045,52.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	1.800	1.800	1.800
Riserve	8.069	8.071	8.086
Risultato d'esercizio	2	15	52
Patrimonio Netto Civilistico	9.871	9.886	9.938
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	1	5	17
Patrimonio Netto Civilistico	3.241	3.246	3.263
Dividendi	0	0	17

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	7.215	7.384	12.249
Margine operativo lordo (Ebitda)	221	426	373
Margine operativo netto	-100	22	94
Risultato ante imposte	55	74	120
Risultato d'esercizio	2	15	52

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

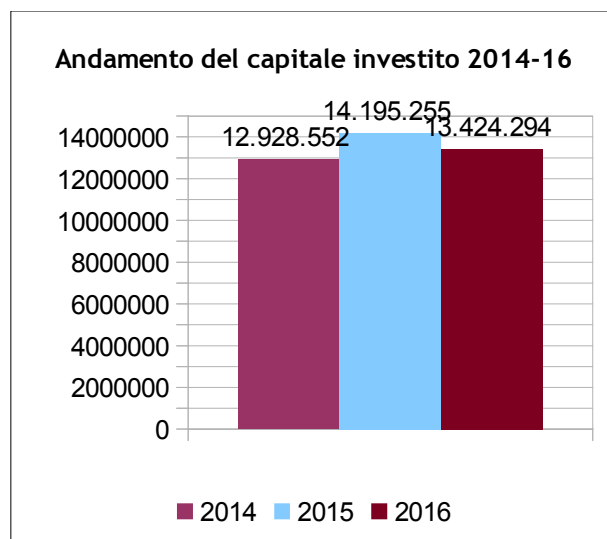
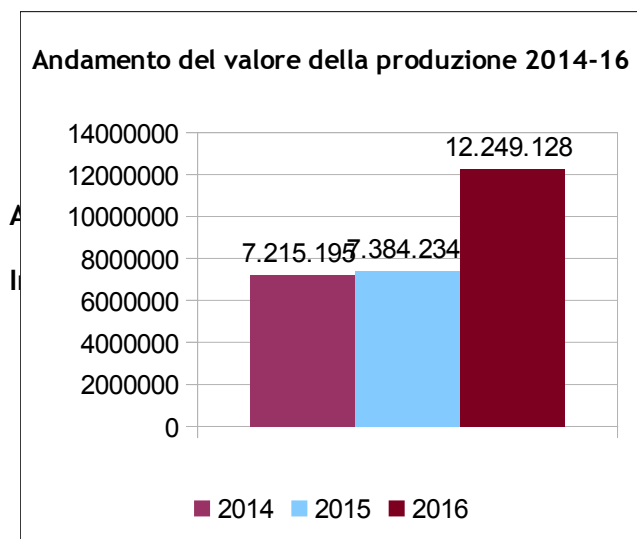
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	3.892	3.737	3.492	Patrimonio Netto	9.871	9.886	9.886
Totale Attivo Corrente	9.037	10.459	9.932	Passivo Consolidato	1.305	1.235	927
				Passivo Corrente	1.753	3.074	2.611
Totale Attivo	12.929	14.195	13.424	Totale Passivo	12.929	14.195	13.424

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	69,77%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	3,83%
--	-------



	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	0,02%	0,16%	0,53%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,77%	0,16%	0,70%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	26	25	24
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	84	83	79
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	93	103	98

L'analisi degli indici economici conferma la scarsa redditività del capitale proprio che, però, risulta in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'andamento del valore della produzione, che risulta aumentato (+66%) in misura maggiore rispetto all'aumento dei costi (+65%).

Il valore aggiunto per dipendente risulta in diminuzione, così come il costo del lavoro procapite in quanto, mediamente, il numero dei dipendenti si è ridotto di una unità nel corso dell'anno.

Il numero medio di dipendenti, infatti, invariato dal 2012 al 2014, è passato da 26 unità del 2014 a 25 nel 2015, in conseguenza della cessazione di tre dipendenti nel corso del 2015 (fra cui un dirigente, e all'assunzione di due dipendenti) e passa nel 2016 a 24 unità, in seguito alla cessazione di un addetto all'ufficio tecnico per pensionamento. L'altra cessazione, avvenuta nella seconda metà del 2016 per dimissioni, non ha inciso sul calcolo per effetto dell'arrotondamento all'unità intera.

Analisi delle aree gestionali:

Il risultato operativo è positivo per 94 mila euro, con un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Il valore della produzione ammonta a 12,2 milioni e registra un incremento del 66% dovuto esclusivamente dall'iscrizione di ricavi derivanti da lavori di rinnovo degli impianti della centrale elettrotermofrigorifera pari a 5,6 milioni, eseguiti per conto della Comunità degli Utenti della centrale. All'interno della voce "altri ricavi" oltre ai consueti contributi del conto energia, sono presenti circa 245 mila euro per riduzioni dei Fondi, di cui circa 175 mila relativi al Fondo oneri centrale, in vista della cessazione dell'attività a giugno 2017 e circa 70 mila euro per l'utilizzo effettuato nell'esercizio del Fondo per i servizi in corso.

Le principali voci di cui si compone il Valore della Produzione sono:

- *Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori prestate a favore dei Soci e altri:* ammontano a 2,2 milioni (+6%), di cui € 142.655 verso il Comune di Bologna;
- *Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera e relativi alla vendita di energia:* ammontano a 9,4 milioni (+122%); l'incremento, come sopra ricordato, è dovuto all'imputazione di ricavi (per complessivi € 5.630.245) del tutto eccezionali, derivanti dal rinnovo degli impianti della centrale, eseguito per conto della Comunità degli Utenti;
- *Ricavi da gestione impianti fotovoltaici:* ammontano a 369 mila euro (-3%), mentre i contributi in Conto energia si riducono lievemente, e passano da circa 304 mila euro del 2015 a 283 mila euro del 2016. La convenzione stipulata con l'Università per la concessione del diritto di superficie ventennale sui coperti degli edifici interessati, prevede - a fronte di un canone correlato all'energia prodotta - il diritto della società di gestire gli impianti, incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione, fino al 30/6/2032, con l'obbligo finale di smantellarli a proprie spese (a meno che l'Università non decida di acquisirli gratuitamente). A tal proposito, nella Relazione sulla Gestione la Società fa presente che i riscontri di produzione, pur positivi anche nel corso del 2016, vedono la redditività in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali, a seguito di varie successive modificazioni normative di riduzione degli "incentivi", di cui la Società dovrà tener conto nella ridefinizione delle condizioni economiche e contrattuali con l'Università (si fa, altresì, presente che anche tale attività, in applicazione delle intervenute norme introdotte dal D.Lgs. 175/2016, non rientra più nell'oggetto sociale);
- *Altri proventi:* ammontano a circa 264 mila euro e risultano in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (+172%), in cui erano pari a circa 97 mila euro. Questo aumento è da attribuirsi principalmente, rispetto allo scorso esercizio, alla riduzione del Fondo Oneri Centrale per € 175.622, in vista della cessazione dell'attività a giugno 2017, e per € 69.986 per l'utilizzo del Fondo oneri servizi ultimati e in corso, a copertura delle spese legali sostenute dalla società.

I costi ammontano a 12,2 milioni e registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (+65%), imputabile principalmente ai lavori di rinnovo degli impianti della centrale elettrotermofrigorifera per 5,25 milioni di euro, collegati ai rispettivi ricavi. Senza considerare questi costi eccezionali, il totale dei costi della produzione ammonta a 6,9 milioni e registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente. In particolare calano i costi per il personale (-8%), mentre rimangono sostanzialmente invariate le altre voci di costo, con la sola eccezione degli ammortamenti. Con riferimento al decremento degli ammortamenti, si segnala che la voce registra una diminuzione riguardo agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per il mancato verificarsi dell'iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, di circa 40 mila euro relativi a lavori di miglioria (rifacimento di bagni e pavimenti) effettuati sugli uffici utilizzati dalla società (ma di proprietà del Comune di Bologna) che la Società aveva dovuto integralmente ammortizzare nel 2015 in quanto il contratto di concessione dei locali era scaduto il 31/12/2015 e non era ancora stato rinnovato.

Le principali voci di cui si compongono sono riferite:

- per 3 milioni di euro (+5%) all'attività di collaborazione con gli Enti Soci (a fronte di ricavi per quasi 2,2 milioni, in riduzione del 17%);
- per 8,8 milioni di euro (+117%) alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera (a fronte di ricavi per 9,4 milioni circa). Analogamente a quanto riportato con riferimento ai ricavi relativi a tale attività, si evidenzia che nel 2016 sono contabilizzati costi eccezionali, pari a € 5.254.471 (a fronte di ricavi per € 5.630.245, comprensivi del compenso per la società), relativi ai lavori eseguiti per conto della Comunità degli utenti. Senza considerare tali costi, la voce risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente;

- per 284 mila euro (-33%) alla gestione degli impianti fotovoltaici (a fronte di ricavi per 369 mila euro).

In particolare si registra la riduzione dei costi per il personale che passano da € 2.154.172 del 2015 a € 1.978.581 del 2016. I costi comprendono il premio riconosciuto ai dipendenti per l'esercizio 2015 in relazione al quale, sulla base della relazione sui costi del personale inviata, si rileva una contabilizzazione per cassa. Nel corso dell'esercizio sono intervenute due cessazioni, di cui una a fine anno.

Il saldo della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche apportate al valore delle attività finanziarie (- € 56.476) dei titoli iscritti nell'attivo circolante è pari a € 25.494 e si riduce rispetto al 2015 (€ 47.675) del 46,5%. L'importo di -€ 56.476 relativo alle rettifiche di valore delle attività finanziarie deriva dall'adeguamento al valore di mercato o di rimborso di obbligazioni bancarie acquistate sopra la pari in relazione al più alto tasso di rendimento ad esse spettante e registrato tra i Proventi finanziari.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori	2.200.732	18%	2.664.025	36%	2.523.034	35%	-17%	-13%
Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera	9.415.769	77%	4.244.019	57%	4.079.678	57%	122%	131%
Ricavi da gestione impianti fotovoltaici*	368.874	3%	379.392	5%	400.070	6%	-3%	-8%
Incrementi per lavori interni				0%		0%		
Altri proventi	263.752	2%	96.798	1%	212.413	3%	172%	24%
Valore della Produzione	12.249.127	100%	7.384.234	100%	7.215.195	100%	66%	70%
<i>Costi per attività di collaborazione:</i>								
- materie								
- servizi	877.384	7%	1.004.930	14%	1.034.531	14%	-13%	-15%
- personale	1.599.005	13%	1.400.212	19%	1.425.078	20%	14%	12%
- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	553.968	5%	470.309	6%	424.916	6%	18%	30%
Totale costi per attività di collaborazione	3.030.357	25%	2.875.451	39%	2.884.525	40%	5%	5%
<i>Costi per gestione centrale elettrotermofrigorifera:</i>								
- materie	2.080.279	17%	2.106.314	29%	2.093.971	29%	-1%	-1%
- servizi	6.245.184	51%	1.007.919	14%	962.535	13%	520%	549%
- personale	373.350	3%	646.252	9%	657.728	9%	-42%	-43%
- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	142.044	1%	305.719	4%	264.206	4%	-54%	-46%
Totale costi per gestione centrale elettrotermofrigorifera:	8.840.857	72%	4.066.204	55%	3.978.440	55%	117%	122%
<i>Costi per impianti fotovoltaici:</i>								
- servizi	92.473	1%	98.639	1%	136.472	2%	-6%	-32%
- personale	6.226	0%	107.708	1%	109.621	2%	-94%	-94%
- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	184.914	2%	213.882	3%	205.988	3%	-14%	-10%
Totale costi per impianti fotovoltaici	283.613	2%	420.229	6%	452.081	6%	-33%	-37%
Totale costi di produzione	12.154.827	99%	7.361.884	100%	7.315.046	101%	65%	66%
Risultato operativo	94.300	1%	22.350	0%	-99.851	-1%	322%	-194%
Risultato gestione finanziaria	25.494	0%	51.843	1%	72.725	1%	-51%	-65%
Risultato gestione straordinaria			-	0%	81.905	1%		
Risultato ante imposte	119.794	1%	74.193	1%	54.779	1%	61%	119%
Imposte	67.879	1%	58.736	1%	53.066	1%	16%	28%
Risultato Netto	51.915	0%	15.457	0%	1.713	0%	236%	2931%

(*) dettaglio ricavi impianti fotovoltaici	2016	2015	2014
- Vendita energia	€ 85.667	€ 75.882	€ 63.224
- Incremento immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
- Contributi in conto esercizio	€ 283.207	€ 303.510	€ 336.846

Totale	€ 368.874	€ 379.392	€ 400.070
--------	-----------	-----------	-----------

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,5	2,7	2,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,9	3	3,1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	5,2	3,4	3,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	76,3	69,6	73,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	5.039,5	4.719,1	4.083,8

L'analisi degli indici patrimoniali conferma l'andamento degli anni precedenti, pertanto la struttura delle fonti di finanziamento dell'attivo immobilizzato è rappresentata quasi totalmente da patrimonio netto. Non esistono infatti fonti di finanziamento di terzi a medio e lungo termine.

L'analisi finanziaria mostra un buon livello di autonomia finanziaria, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; analogamente, l'indice di liquidità corrente risulta in diminuzione sia rispetto al 2014 che al 2015.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/2016	31/12/2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-€ 518.495,00	-€ 253.224,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 105.336,00	-€ 277.027,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 4.783,00	-€ 14.640,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 628.614,00	-€ 544.891,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 2.683.895,00	€ 3.228.786,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 2.055.281,00	€ 2.683.895,00

La gestione operativa assorbe liquidità in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dell'incremento dei crediti tributari, dell'utilizzo del fondo TFR e fondi oneri servizi ultimati in corso di esecuzione.

L'attività di investimento, assorbe minore liquidità rispetto all'esercizio precedente per i minori investimenti realizzati nell'anno.

L'attività di finanziamento genera un flusso negativo di liquidità per rimborso di debiti. Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente del 23% circa.

I crediti ammontano a 4,5 milioni di euro (-7%) e sono costituiti principalmente da crediti verso clienti per complessivi 3,7 milioni di euro (-7%) ed esigibili entro l'esercizio successivo, la cui riduzione è connessa alla conclusione dei lavori di rinnovo della centrale. Vi sono, poi, crediti verso altri per 93 mila euro (508 mila euro nel 2015: -82%); la considerevole diminuzione è da imputarsi principalmente alla mancata presenza di un acconto versato al fornitore di un impianto per il rinnovo della centrale elettrotermofrigorifera, che era avvenuto nel 2015 per 364 mila euro circa. Seguono, poi, imposte anticipate per 87 mila euro (154 mila euro nel 2015: -44%); in tale voce si registrano gli importi risultanti a fine esercizio per effetto delle liquidazioni di imposte, correnti ed anticipate. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che si prevede di recuperare la perdita fiscale già nel 2017, a valere sull'utile previsto in relazione alla cessione del ramo d'azienda centrale. Infine, vi sono crediti tributari per 616 mila euro (209 mila euro nel 2015: +195%), più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente per il rilevante credito IVA 2016 dovuto al meccanismo dello "split payment" che ha molto ridotto gli incassi di IVA della Società.

Le rimanenze sono composte da due voci:

- la voce "Servizi in corso di esecuzione" accoglie la quota maturata fino al 31 dicembre delle prestazioni di servizi in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, valutata in base ai costi sostenuti e, per quelle aventi tempo previsto di esecuzione ultrannuale, a ricavo sulla base dei corrispettivi contrattualmente pattuiti in funzione della percentuale di completamento. Tale voce aumenta di 241 mila euro e ammonta a fine 2016 a € 1.145.780. Le rimanenze di servizi a favore del Comune, per complessivi € 279.768, si riferiscono all'attività relativa all'attuazione del Piano Particolareggiato Bertalia-Lazzaretto: in particolare per € 111.100 alla variante al P.P. (convenzione 5/8/2014 rep. 251), per € 50.409 alle residue attività tecniche relative all'esecuzione delle reti primarie di urbanizzazione (convenzione 30/4/2010 rep. 208449), e per € 118.259 alle attività relative all'attuazione delle reti indivisibili (convenzione 16/7/2015 P.G. 226193/2015);
- nella voce "Quote della centrale elettrotermofrigorifera" vengono rilevate le quote di proprietà della centrale elettrotermofrigorifera di spettanza della Società valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, che risultano inferiori al prezzo di realizzo per esse stimabile. Tale importo risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente di 64 mila euro in conseguenza dell'imputazione della quota di pertinenza dei lavori di rinnovo completati nell'esercizio;

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Titoli di Stato e obbligazioni bancarie) ammontano complessivamente a 2,1 milioni e aumentano del 2% rispetto all'anno precedente. I titoli posseduti al 31 dicembre 2016 sono composti da Titoli di Stato (BOT con scadenza a luglio 2017) per nominali 300 mila euro (iscritti per € 300.552), e Obbligazioni bancarie (Unicredit e Unipol Banca con scadenza fino al 2018) per complessivi nominali 1,7 milioni (iscritti per € 1.781.102). La voce comprende anche Certificati per quote di emissione CO2 valutati € 2.886 in base alle quotazioni di mercato.

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.055.821 e diminuiscono del 23%.

I debiti ammontano a 2,6 milioni (-17%), tutti in scadenza entro l'esercizio. Sono costituiti da debiti verso fornitori per 2,3 milioni (+25%), da debiti tributari per circa 85 mila euro (-9%), da debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per 129 mila euro (-9%), da debiti verso banche per circa 4 mila euro (-54%), mentre risulta assente, fra gli acconti, un debito di circa 966 mila euro (presente nel 2015) e relativo al primo acconto richiesto ai membri della Comunità per i lavori di rinnovo della centrale, conclusi nel 2016.

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 192 mila euro (-59%) e sono costituiti:

- a) dal Fondo oneri centrale elettrotermofrigorifera per gli oneri connessi agli interventi di manutenzione straordinaria (compresa la revisione programmata della turbina) a carico della Società da sostenere nell'ambito della gestione ad essa relativa, pari a € 141.958, che registra una riduzione rispetto al 2015 di circa 162 mila euro per l'effetto concorrente di due variazioni di segno opposto: un aumento di € 37.605 per l'imputazione dell'accantonamento dell'esercizio e una diminuzione di € 298.860. Quest'ultima è relativa, quanto a € 123.198, all'utilizzo effettuato e, quanto a € 175.662, allo storno della quota esuberante in quanto relativa al periodo successivo al 30 giugno 2017, data prevista per la cessione del ramo d'azienda relativo alla centrale;
- b) dal Fondo oneri servizi ultimati e in corso di esecuzione è stato costituito negli esercizi precedenti a fronte dei maggiori costi e dei rischi connessi alle diverse attività ultimate o in corso di

svolgimento. A inizio esercizio era pari a 69 mila euro ma nel 2016 è stato effettuato un accantonamento di € 49.986 a seguito di una valutazione aggiornata dei rischi e degli oneri prevalentemente riferiti alle controversie legali relative alle aree Bertalia Lazzaretto e alle indagini che hanno coinvolto due ingegneri dipendenti della società. Al contempo si rileva l'utilizzo del fondo per € 68.986 per oneri sostenuti nel 2016, prevalentemente riferiti a spese legali sostenute nell'esercizio. A fine 2016 il fondo ammonta quindi a € 50.000.

La Società dichiara di non aver avuto nel corso del 2016 imprese controllanti o collegate, pur mantenendo una quota minoritaria pari al 6,7% nel "Consorzio Energia Fiera District" per l'acquisto collettivo di energia elettrica. Tale partecipazione risulta iscritta fra le Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale per € 1.500,00.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti del Comune di Bologna, asseverato dal Collegio Sindacale.

La Società dichiara di vantare, nei confronti del Comune di Bologna, crediti per complessivi € 106.639,98.

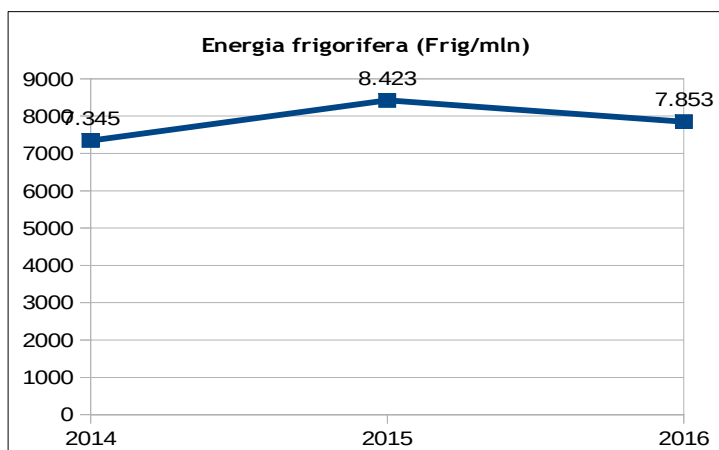
In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 89.495,29 e una differenza di € 17.144,69 per le diverse modalità di contabilizzazione dei conguagli.

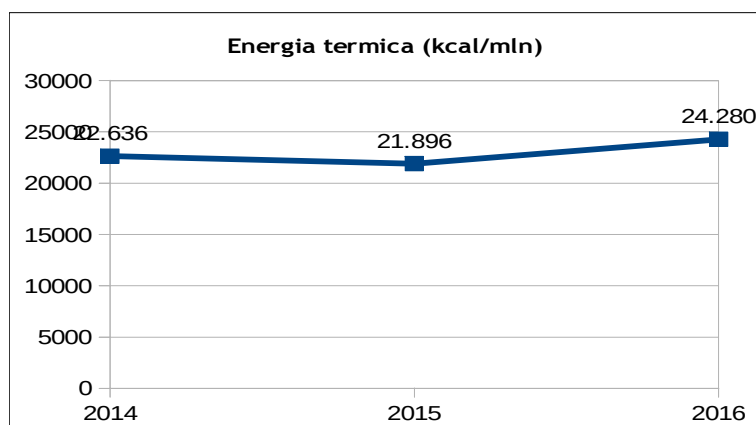
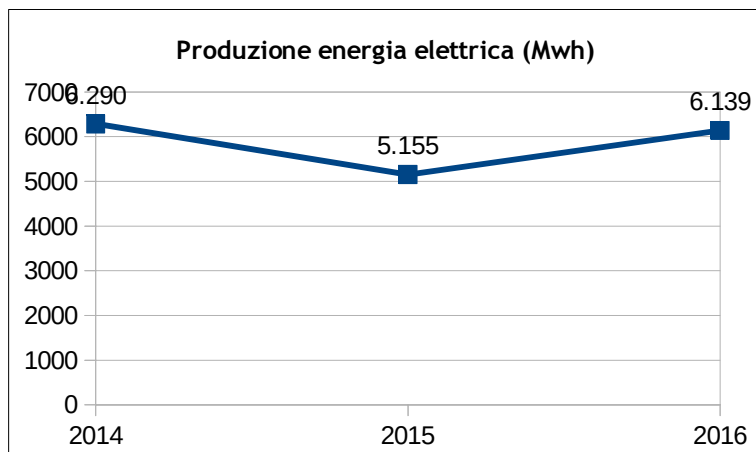
Investimenti

La Società ha effettuato investimenti nel 2016 per circa 5 mila euro all'interno delle immobilizzazioni materiali per l'imputazione alla voce "altre immobilizzazioni materiali" di programmi informatici per elaboratori (circa 3 mila euro) e per materiale hardware e attrezzature d'ufficio (circa 5 mila euro).

Indicatori di attività

I grafici indicano l'andamento dell'attività della centrale elettrotermofrigorifera nel triennio considerato





La tabella indica l'entità dei lavori seguiti (euro x 1000) per conto dei soci

	2016	2015	2014	2013
Collaborazione con il Comune di Bologna per:				
Verifica impianti termici				
Piano edilizia scolastica				
Interventi per PGU 2008				1.643
Attuazione PRU Bertalia-Lazzaretto e demolizione case popolari	21.884	10.294	10.294	10.294
Interventi diversi per Settore Lavori Pubblici	500	5.572	4.858	
Collaborazione con l'Università di Bologna per:				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi a insediamenti delle Facoltà di Ingegneria e Chimica al Lazzaretto Navile	12.374	17.438	8.237	3.876
Progettazione e realizzazione impianti fotovoltaici				
Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per:				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi a realizzazione e ristrutturazioni di edifici regionali nel Fiera District				
Interventi di ricostruzione post sisma 2012	17.333	22.300	23.944	81.414
Realizzazione del Tecnopolo nell'ex Manifattura Tabacchi	22.906	24.675	24.675	
Progettazione e realizzazione Data Center ECMWF nel Tecnopolo	29.000			
Realizzazione del Tecnopolo nell'Area di Ricerca del CNR			1.928	
Collaborazione con Città Metropolitana di Bologna per:				
Edificio direzionale, Museo Trasporti, Scuola d'infanzia				
Collaborazione con la CCIAA di Bologna per:				
Interventi su impianti di Palazzo Affari e Palazzo della Mercanzia	103	791	501	1.196
Centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico				
Interventi di adeguamento e rinnovo	4.142	5.933	357	152

valori espressi in migliaia di euro

HERA S.p.A.

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

La società è quotata in Borsa dal 26 giugno 2003.

Il gruppo opera nella Regione Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena e Imola-Faenza) e nelle province di Pesaro-Urbino.

Dal 1 gennaio 2013 a seguito della fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, la società opera anche nel nord-est Italia.

Dal 1 Luglio 2014 a seguito della fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi Spa (società capogruppo del Gruppo AMGA Udine partecipata dal Comune di Udine e che svolge direttamente ed indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel territorio del Comune di Udine e della Provincia di Udine ed attività di distribuzione e vendita del gas naturale anche in alcuni paesi balcanici come la Croazia e la Bulgaria), HERA opera anche nel territorio della Provincia di Udine e nei paesi balcanici citati.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2016.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015, ha deliberato l'introduzione all'art. 6 dello statuto sociale dell'istituto del voto maggiorato, in forza del quale i soggetti che risulteranno iscritti per un periodo continuativo di almeno 24 mesi nell'apposito elenco speciale istituito dal 1° giugno 2015, avranno diritto a due voti per ogni azione detenuta nelle deliberazioni assembleari aventi a oggetto: i) la modifica degli artt. 6.4 e/o 8 dello statuto sociale, ii) la nomina e/o revoca del Consiglio di Amministrazione o di suoi membri, iii) la nomina e/o revoca del Collegio sindacale o di suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera, in data 13 maggio 2015, al fine di disciplinare i criteri e le modalità di tenuta dell'elenco speciale, ha approvato il regolamento dell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, in attuazione di quanto previsto dalla normativa applicabile e dallo statuto di Hera.

<i>Soci</i>	31/12/2016 N. azioni (v.n. 1 €)	%
TOTALE AREA BOLOGNESE	193.939.935	13,02%
di cui Comune di Bologna	144.951.776	9,73%
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	53.845.993	3,61%
di cui Comune di Forlì	100	0,00%
di cui Comune di Cesena	19.511.213	1,31%
di cui Livia Tellus Governance Spa (socio unico Comune di Forlì)	19.312.448	1,30%
TOTALE AREA IMOLESE	108.957.971	7,31%
di cui Comune di Imola	71.480	0,00%
di cui Con AMI	108.334.164	7,27%
TOTALE AREA RAVENNA	86.809.771	5,83%
di cui Comune di Ravenna	1.000	0,00%
di cui Ravenna Holding Spa	79.226.545	5,32%
TOTALE AREA RIMINI	31.488.787	2,11%
di cui Rimini Holding Spa	24.085.208	1,62%
TOTALE AREA FERRARESE	29.536.455	1,98%
di cui Comune di Ferrara	1.310.640	0,09%

di cui Holding Ferrara Servizi Srl	24.235.320	1,63%
TOTALE AREA MODENESE	130.781.371	8,78%
di cui Comune di Modena	97.107.948	6,52%
TOTALE AREA DI TRIESTE	68.754.221	4,62%
di cui Comune di Trieste	68.569.983	4,60%
TOTALE AREA DI PADOVA	54.847.307	3,68%
di cui Comune di Padova	54.564.822	3,66%
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	1.633	0,00%
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	167	0,00%
TOTALE AREA DI UDINE	44.240.196	2,97%
di cui Comune di Udine	44.134.948	2,96%
di cui CAFC S.p.A.	0	0,00%
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	803.203.807	53,92%
TOTALE CAPITALE PRIVATO	686.334.938	46,08%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.489.538.745	100,00%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016 e dei primi mesi del 2017

Nel corso del 2015, HERA S.p.A. aveva costituito la società Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per gestire l'attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica in coerenza con gli obblighi di separazione funzionale e contabile richiesti dalla normativa dell'Autorità per le imprese operanti nei settori dell'energia e del gas, finalizzati ad una maggiore concorrenza, efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi energetici. Con efficacia dal 1° luglio 2016, la società è divenuta operativa in seguito al conferimento del ramo d'azienda 'Distribuzione reti' da parte di HERA S.p.A..

Inoltre, con efficacia 1° gennaio 2016, HERA S.p.A. ha ceduto a Uniflotte S.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto le attività di movimentazione e manutenzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti nelle aree di Ferrara e Modena.

In data 25 maggio 2016 Sei S.p.A., società operante nel settore energetico, partecipata per il 20% da Hera S.p.A., è stata messa in liquidazione e, con effetti decorrenti dal 16 dicembre 2016, in seguito alla conclusione del processo di liquidazione, la società Sei S.p.A. è stata cancellata dal competente registro delle imprese.

Dal 1° dicembre 2015 Herambiente Spa ha acquisito il controllo di alcuni rami d'azienda da Geo Nova Srl. In particolare, sono stati rilevati l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi a San Vito al Tagliamento (Pordenone) e le discariche attive per rifiuti non pericolosi di Loria (Treviso) e Sommacampagna (Verona). Nel mese di dicembre 2016, è stato acquisito un ulteriore ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica del comune di Cordenons.

A fine 2015 Herambiente Spa ha acquisito il 100% della partecipazione in Waste Recycling Spa, che svolge attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali in provincia di Pisa e che a sua volta detiene quote partecipative nelle società Rew Trasporti Srl e Neweco Srl. Nel corso del secondo semestre 2016 le due partecipate suddette sono state fuse in Waste Recycling Spa.

In data 8 aprile 2016 Hera Comm Srl si è aggiudicata in via definitiva la gara bandita dal Comune di Giulianova per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Julia Servizi Più Srl, società di vendita gas ed energia elettrica operante nel territorio di Teramo.

Infine, dal 1° novembre 2016 la società Gran Sasso Srl, che si occupa di vendita del gas e dell'energia elettrica sul mercato libero nelle zone di L'Aquila, Pescara e Chieti, è entrata nel Gruppo HERA.

Con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 122992/2017 dell'11 aprile 2017 il Comune di Bologna ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie da parte della società HERA S.p.A.; la società ha chiesto di prorogare del termine già fissato nella precedente assemblea del 28 aprile 2016 in diciotto mesi da tale data, intesa ad ottenere un'ulteriore termine di diciotto mesi dalla data dell'assemblea convocata il 27 aprile 2017.

L'autorizzazione è stata richiesta per un limite massimo rotativo di n. 60.000.000 di azioni ordinarie di

Hera S.p.A. del valore nominale di euro 1,00, per un ammontare massimo di euro 180.000.000,00 e ad un prezzo unitario minimo non inferiore al loro valore nominale e massimo non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (M.T.A.) nella seduta di borsa precedente a quello di ogni singolo acquisto e previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'assemblea del 28 aprile 2016 per la parte non eseguita. Tale operazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale e include la facoltà di disporre delle azioni proprie acquisite anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni proprie acquistabile ed, eventualmente, di riacquistare le azioni in misura tale che, comunque, le azioni proprie detenute dalla società in ogni momento non superino i limiti quantitativi stabiliti dall'assemblea e dalla normativa applicabile.

Tutte le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del d.lgs. n. 58/1998, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti Consob e da ogni altra normativa applicabile.

Con Delibera di Consiglio Comunale, o.d.g. n. 153/2017, P.G. n. 96918/2017 dell'8 maggio 2017, immediatamente esecutiva, il Comune di Bologna ha approvato il 'Contratto di sindacato di Il livello dei soci pubblici di HERA S.p.A. dell'area di Bologna di durata prevista fino al 30 giugno 2018, stipulato tra gli Azionisti Minori dell'Area Bolognese ed il Comune di Bologna, il quale prevede:

a) Sindacato di voto: i Sindaci dell'Area bolognese dovranno riunirsi in occasione dell'assunzione di decisioni in merito agli ordini del giorno dell'assemblea di HERA S.p.A. diversi da quelli che sono oggetto già del 'Contratto di sindacato di voto e disciplina dei trasferimenti azionari' - Patto di I livello (approvato con Delibera di Consiglio Comunale o.d.g. n. 218/2015, valido dal 1° luglio 2015 al 30 giugno 2018). Inoltre, per le nomine dei rappresentanti negli organi societari, per i quali è già previsto nel 'Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari' - Patto di I° Livello - il riconoscimento agli Azionisti di Bologna (tra cui si colloca il Comune di Bologna), in accordo con il Comune di Ferrara, la designazione in lista di n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione. Il 'Contratto di Sindacato dei soci pubblici di Hera S.p.A. dell'area di Bologna' - Patto di II° livello - specifica che per tali designazioni è riconosciuta al Comune di Bologna, in accordo con il Comune di Ferrara, la designazione di massimo n. 2 componenti, mentre agli Azionisti Minori Area di Bologna viene riconosciuta la designazione di n. 1 componente del cda, senza previsione di accordi con il Comune di Bologna.

b) Sindacato di blocco: è previsto che in merito alle vendite di azioni non sottoposte al blocco come da 'Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari' - Patto di I° Livello - i soci pubblici dell'Area Bolognese possano procedere alle vendite di azioni libere nel corso di ogni anno solare (per la durata del patto) per un numero inferiore a n. 300.000 azioni con una procedura basata su un diritto di prelazione in capo ai soci pattisti da esercitarsi in sette giorni, così strutturata: offerta delle azioni ad ognuno degli altri soci del patto contenente la quantità delle azioni offerte, proporzionale alla partecipazione societaria di ciascuno, il prezzo, le condizioni di vendita e l'indicazione di eventuale accrescimento.

In data 11 gennaio 2017 Herambiente Spa e Aligroup Srl, società appartenente al Gruppo Aligroup, leader nel settore della produzione di polimeri rigenerati, film flessibili in Pe e film rigidi in Pet, hanno sottoscritto un accordo quadro avente a oggetto l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Aliplast Spa, società operante nella gestione del ciclo integrato della plastica.

L'operazione, il cui esito è condizionato all'avveramento di specifiche condizioni sospensive, prevede l'acquisizione del 40% del capitale sociale di Aliplast Spa nel corso dell'esercizio 2017, di un ulteriore 40% entro marzo 2018 e del residuo 20% entro giugno 2022.

In data 6 marzo 2017, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (nel prosieguo "Autorità di vigilanza") ha comunicato il proprio nulla osta all'avvio dell'operazione.

Con effetti decorrenti dal 1° febbraio 2017, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Biogas 2015 Srl, società operante nel settore del trattamento rifiuti, in Herambiente Spa, che già ne deteneva l'intero capitale sociale.

In data 30 gennaio 2017, Waste Recycling Spa ha acquistato da Teseco Srl il ramo d'azienda Business Unit Impianti, operante nel settore del trattamento rifiuti mediante la piattaforma polifunzionale di Pisa.

Tra i progetti riguardanti gli ambiti dell'economia circolare, dell'efficientamento energetico e dei nuovi servizi per la città, il bilancio evidenzia, tra gli altri, il progetto di rinnovamento dell'impianto di compostaggio di Sant'Agata Bolognese, finalizzato alla produzione di biometano dalla frazione organica della raccolta differenziata. Tale impianto sarà in grado di trattare 100 mila t/a di rifiuto organico da raccolta differenziata e di produrre circa 7 milioni smc/a di biometano e circa 20 mila t/a di compost. Nel

corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività per l'iter autorizzativo e si prevede l'ottenimento dell'autorizzazione nel primo quadrimestre del 2017; con le Autorità competenti è stata definita l'immissione del biometano nella rete di trasporto Snam. Si è conclusa la gara per l'affidamento delle opere civili che, unitamente al fornitore del sistema di digestione anaerobica e di upgrading, completa il quadro dei principali attori per la realizzazione del nuovo impianto. L'immissione del biometano nella rete Snam è prevista a partire dal secondo semestre del 2018, realizzando così un esempio perfetto di economia circolare: dallo scarto dei cibi si ottiene gas metano riutilizzabile in uso domestico per cucinare altri cibi (o anche per alimentare mezzi di trasporto a metano).

Inoltre, sono previsti due progetti di efficientamento della linea fanghi nei depuratori delle acque reflue urbane di Modena e Rimini per produrre energia rinnovabile e ridurre la quantità di fanghi da smaltire. Si prevede l'installazione di un addensatore dinamico del fango prima della sezione di digestione anaerobica e di un cogeneratore, che avrà lo scopo di produrre energia elettrica e calore rinnovabile; tali risorse energetiche saranno direttamente utilizzate in impianto. A Modena è stato completato il progetto definitivo e sarà attivata la procedura autorizzativa entro il primo quadrimestre del 2017. A S. Giustina (Rn) è stato concluso lo studio di fattibilità e si prevede di avviare la fase autorizzativa entro la fine del 2017.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2016 della società HERA S.p.A. ha rilevato un utile d'esercizio pari a euro 144.687.055,75, che l'assemblea dei soci del 27 aprile 2017, su proposta del Consiglio di amministrazione della società, ha deliberato di distribuire nelle seguenti modalità:

- euro 7.234.352,79 a riserva legale;
- euro 134.058.487,05 a titolo di dividendi ai soci, pari a euro 0,09 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento dello stesso. Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2017 con stacco della cedola n. 15 in data 19 giugno 2017, dividendo che è corrisposto alle azioni in conto alla data del 20 giugno 2017; il dividendo distribuito al Comune di Bologna è stato pari a euro 13.045.659,84;
- euro 3.394.215,91 a riserva straordinaria.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	1.524.774	1.524.774	1.524.774
Riserve	549.099	564.168	591.483
Risultato d'esercizio	134.514	171.978	144.687
Patrimonio Netto Civilistico	2.208.387	2.260.920	2.260.944
Totale Dividendi (utili+riserve)	127.788	134.058	134.058

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	13.088	16.733	14.078
Patrimonio Netto Civilistico	214.876	219.988	219.990
Dividendi	13.046	13.046	13.046

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	1.584.448	1.554.413	1.477.499
Margine operativo lordo (Ebitda)	337.694	353.463	294.862
Margine operativo netto	167.266	178.764	139.393
Risultato ante imposte	171.636	208.195	171.149
Risultato d'esercizio	134.514	171.978	144.687

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

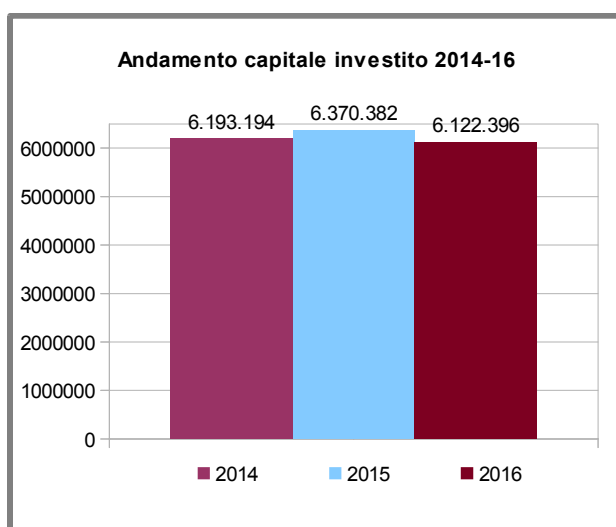
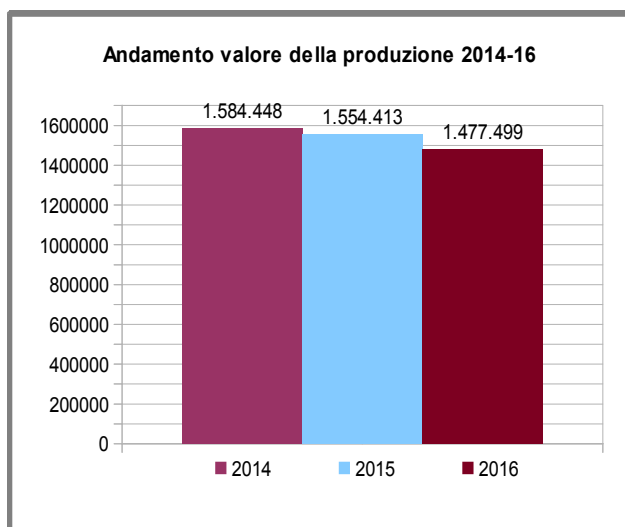
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	4.633.601	4.936.008	5.074.081	Patrimonio Netto	2.080.464	2.126.862	2.126.886
Totale Attivo Corrente	1.559.593	1.434.374	1.048.315	Passivo Consolidato	3.192.480	3.109.361	3.052.956
				Passivo Corrente	920.250	1.134.159	942.554
Totale Attivo	6.193.194	6.370.382	6.122.396	Totale Passivo	6.193.194	6.370.382	6.122.396

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	-6,75%
--	---------------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-1,14%
---	---------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	6,6%	8,1%	6,8%
ROA (redditività capitale proprio holding)	4,2%	4,5%	3,8%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	4.223	4.134	3.495
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	63	65	72
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	143	150	156

Gli indicatori economici mostrano una riduzione della redditività del capitale proprio del 16% rispetto all'esercizio 2015 e quindi della convenienza, da parte dei Soci, ad effettuare investimenti a titolo di capitale proprio, a seguito del decremento del risultato di esercizio. Si riduce anche il valore della redditività del capitale proprio a livello di holding del 16%, per effetto della riduzione del risultato della gestione operativa e per le maggiori svalutazioni delle partecipazioni effettuate nel 2016.

Analisi delle aree gestionali:

La *gestione caratteristica* registra un risultato operativo, al netto degli utili delle partecipate, pari a circa 139 milioni di euro, in riduzione del 22% rispetto al 2015.

Il risultato operativo, comprensivo degli utili delle partecipate, ammonta a circa 235 milioni di euro e si riduce del 18% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori utili deliberati dalle società partecipate con riguardo ai dividendi di AcegasApsAmga S.p.A. (quasi dimezzati), di Hera Trading S.r.l. e dell'azzeramento dei dividendi deliberati da Hera energie rinnovabili S.p.A.. Inoltre aumentano del 138% le svalutazioni di partecipazioni e di immobilizzazioni finanziarie a seguito delle valutazioni condotte in relazione alle prospettive future della società Energo Doo per circa 1 milione di euro e dalla svalutazione integrale della partecipazione nella società Galsi S.p.A. per circa 12 milioni di euro apportata a seguito dell'ulteriore conferma, nel corso del 2016, dell'assenza di prospettive di sviluppo del progetto di realizzazione e gestione del nuovo gasdotto che dovrebbe collegare l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana. La società ritiene improbabile la realizzazione del progetto almeno nel medio periodo. La svalutazione inoltre trova la sua conferma nell'orientamento assunto nei mesi scorsi dalla Regione Sardegna e dal Ministero dello sviluppo economico verso la realizzazione di depositi costieri di Gnl per la metanizzazione dell'isola (Gnl small scale), che rendono, al momento, irrealizzabile anche l'anticipazione della parte di progetto insistente sul territorio nazionale (dorsale sarda e tratto di attraversamento del mar Tirreno fino alla Toscana) da utilizzare in reverse flow per l'alimentazione della Sardegna direttamente dalla rete nazionale Snam, opzione questa esistente e ritenuta ancora probabile fino allo scorso esercizio.

I ricavi derivanti dalle gestioni operative e dai contratti di servizio con le società del gruppo ammontano a circa 1,3 miliardi di euro circa, con una contrazione del 4% rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dal saldo delle seguenti variazioni:

- ricavi da tariffa del servizio idrico integrato (-2%), in massima parte dall'applicazione nel 2016, per il primo anno, della riduzione del tasso di remunerazione sul capitale investito (Wacc) e della riduzione dell'inflazione stabiliti dalla nuova regolazione tariffaria approvata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con Deliberazione 664/2015;
- ricavi da distribuzione, misura e commercializzazione gas (-43%), principalmente per il conferimento del relativo ramo d'azienda di HERA S.p.A. A Inrete Distribuzione Energia S.p.A. dal 1° luglio 2016 (dato da analizzare in corrispondenza della voce "perequazione tariffaria

- distribuzione gas”);
- ricavi da produzione e distribuzione energia elettrica (-51%) principalmente per il conferimento del ramo d'azienda in Inrete Distribuzione Energia Spa (dato da analizzare congiuntamente alle “Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica” e che compensano i minori ricavi fatturati);
 - ricavi da prestazioni conto terzi (-15%) relativi ai contributi di allacciamento e a fatturazioni relative all'avanzamento di commesse per conto terzi, il cui decremento deriva principalmente dal conferimento del relativo ramo da HERA S.p.A. a Inrete Distribuzione Energia S.p.A. dal 1° luglio;
 - ricavi per vendita dei certificati ambientali (+2450%), il cui incremento deriva principalmente dalla vendita dei certificati bianchi che non era valorizzata nel 2015, il cui valore va letto in correlazione con la valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio;
 - ricavi da perequazione tariffaria distribuzione gas (-87%) il cui decremento deriva principalmente al conferimento del ramo a Inrete Distribuzione Energia S.p.A..
 - ricavi da servizi prestati al Gruppo da parte di HERA S.p.A. (+29%), per i nuovi contratti di servizi svolti a partire da luglio anche alla società Inrete Enrgia al fine di supportare la società nelle attività corporate, dalle prestazioni erogate al Gruppo Acegas, da un aumento dei servizi ambientali svolti per conto di Herambiente S.p.A. e dalla realizzazione di lavori per conto di Inrete
 - perequazione tariffaria distribuzione energia elettrica (+102%), strumento introdotto dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per garantire gli esercenti il conseguimento dei ricavi ammessi (quale margine regolato - differenza tra ricavi fatturati e costo di trasmissione - riconosciuto al distributore).

Le *variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione* ammontano a circa 1 milione di euro e si riferiscono a commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica, principalmente in relazione al servizio idrico, alle attività relative al Wte di Firenze (termovalorizzatore) e alla progettazione finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale ed internazionale. I lavori in corso su ordinazione ammontano nel 2016 a 13,6 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto al 2015, per effetto dell'aumento delle acquisizioni di commesse sul mercato nazionale ed internazionale e per le attività relative al Wte di Firenze.

Gli *altri ricavi operativi* ammontano a circa 195 milioni di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente del 10%; la riduzione deriva principalmente dal passaggio di competenza ad Inrete, con decorrenza 1 luglio 2016, del ramo Distribuzione Reti Gas ed Energia Elettrica, dalla vendita di certificati bianchi, anch'essi realizzati dalla società Inrete nel secondo semestre, nonché dalla voce 'Altri ricavi' relativi al recupero dei costi per prestazioni inerenti i servizi ambientali, il settore elettrico e gas e gli incentivi alla sicurezza anch'essi di competenza dal secondo semestre 2016 della società Inrete. Si incrementano invece i ricavi derivanti dal riaddebito alle società del Gruppo dei costi sostenuti per servizi informativi, immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi (+234%).

I *costi operativi* ammontano a 1,3 miliardi di euro, con un decremento del 3% rispetto al 2015; di seguito un dettaglio delle voci più rilevanti:

- costi generati da contratti di servizio infragruppo, pari a circa 229 milioni di euro pressoché stabili rispetto al 2015 e relativi allo smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.;
- costi per servizi, esclusi i compensi per il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitanti di Territorio, ammontano a 466 milioni di euro (-4%) e comprendono principalmente lavori e manutenzioni afferenti la costruzione o il miglioramento delle infrastrutture in concessione, in applicazione del principio l'fric 12, nonché i costi sostenuti per la manutenzione degli impianti (-6%), il cui decremento deriva principalmente dal conferimento del ramo ad Inrete; i servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti (-1%), i canoni corrisposti ad enti locali per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica e i canoni corrisposti alle società degli asset per l'affitto dei beni del ciclo del gas, idrico ed elettrico e per i canoni di locazione delle isole ecologiche(-14%); i servizi informativi ed elaborazione dati (+27%), il cui incremento è imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti per i servizi ricevuti da terzi a seguito dell'implementazione del sistema transnazionale di Gruppo nei confronti delle controllate AcegasApsAmga S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A. e i costi per servizi di trasmissione di energia elettrica (-48%) il cui decremento deriva principalmente dal conferimento del ramo;
- costi per materie prime e materiali di consumo, pari a circa 221 milioni di euro (+9%); l'incremento rilevato rispetto al 2015 è relativo principalmente al maggior costo (euro/mc) dell'acqua acquistata da Romagna Acqua S.p.A. per l'approvvigionamento dei territori di Romagna per gli incrementi tariffari

(+7%), al costo di acquisto dei certificati bianchi, grigi e verdi (+180%) cresciuto soprattutto per il maggior costo relativo ai certificati bianchi anche a fronte degli impegni di cessione certificati nei confronti della società Inrete, definiti in funzione dei maggiori obblighi assegnati al distributore e dai più elevati prezzi di approvvigionamento (tale voce va letta in correlazione con la stessa relativa ai ricavi);

- costi del personale: sono pari a circa 251 milioni di euro (-6%) e registrano un decremento del 6% riconducibile principalmente a conferimento del ramo d'azienda da HERA S.p.A. a Inrete Distribuzione Energia S.p.A. con conseguente trasferimento del personale tra le due società.
- altri costi operativi (al netto dei costi capitalizzati): sono pari a circa 13 milioni di euro (+12%) e si incrementano rispetto al 2015. Comprendono prevalentemente canoni demaniali corrisposti alla Regione Emilia Romagna, ai consorzi di bonifica, ecc; canoni di occupazione spazi e aree pubbliche, minusvalenze da cessione beni e altri oneri quali multe, penalità, spese deducibili, indennità risarcitorie. L'incremento della voce è da attribuirsi principalmente alla crescita degli altri oneri minori che comprendono principalmente le indennità risarcitorie, le sanzioni, le penali e gli altri oneri non ricorrenti. Nell'esercizio sono, infine, stati capitalizzati costi interni per circa 10 milioni di euro (prevalentemente personale, materiali prelevati da magazzino e utilizzo mezzi) sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Ammortamenti e svalutazioni ammontano a circa 155 milioni di euro (-11%), il cui decremento deriva principalmente dai minori ammortamenti derivanti principalmente dalla cessione del ramo d'azienda alla società Inrete Distribuzione Energia S.p.A. e dai minori accantonamenti effettuati al Fondo ripristino beni di terzi .

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per circa 64 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2015 (-17%), per la contrazione degli oneri finanziari.

I *proventi* ammontano a circa 111 milioni di euro (+0,78%), il cui incremento deriva principalmente dagli interessi attivi per crediti verso le società controllate (in crescita per i maggiori interessi percepiti sui nuovi finanziamenti concessi a Herambiente S.p.A. e a Inrete Distribuzione Energia S.p.A.), nonché dagli interessi attivi per crediti per finanziamenti concessi alle collegate Set S.p.A. e Tamarete Energia S.r.l., i proventi da valutazione al fair value di passività finanziarie e i proventi da derivati sui tassi. Risultano in riduzione i proventi da valutazione al fair value di attività finanziarie, dai derivati sui tassi e dai proventi verso le banche.

Gli *oneri finanziari* ammontano a circa 175 milioni di euro (-6,5%); il decremento rilevato rispetto al 2015 deriva principalmente dalla riduzione degli interessi sui prestiti obbligazionari che passano da circa 108 milioni di euro a circa 99 milioni di euro (per il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere, si rimanda alla parte della nota relativa ai debiti finanziari), dagli oneri di valutazione al fair value delle passività finanziarie dagli oneri finanziari da valutazioni al fair value di passività finanziarie che passano da circa 21 milioni di euro a circa 11 milioni di euro, dagli oneri di valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie (derivante dall'operazione di ristrutturazione del portafoglio derivati avvenuta nel corso del 2015. In particolare la revoca delle relazioni di copertura da fair value di alcuni derivati ha comportato l'iscrizione delle rettifiche positive di fair value precedentemente associate ai finanziamenti sottostante) che passano da circa 7 milioni di euro a circa 2 milioni di euro e dagli oneri finanziari da factoring che passano da circa 2 milioni di euro a circa 1 milione di euro.

Le quote di utili (perdite) di imprese partecipate ammontano a circa 96 milioni di euro (-10%) e sono composti dai proventi da società partecipate, dalle minusvalenze derivanti dalle alienazioni di partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese e dalle svalutazioni delle immobilizzazioni

Il *risultato dell'esercizio 2016* è pari a circa 145 milioni di euro (-16%).

migliaia di euro	2016	%	2015	%	2014	%	Var 16-15	Var 16-14
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.281.073	87%	1.336.460	86%	1.380.405	87%	-4%	-7%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	1.069	0%	2.028	0%	-7.907	0%	-47%	-114%
Altri ricavi operativi	195.357	13%	215.925	14%	211.950	13%	-10%	-8%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.477.499	100%	1.554.413	100%	1.584.448	100%	-5%	-7%
Costi per servizi generati da contratti di servizio	228.939	15%	229.916	15%	228.559	14%	0%	0%
Compensi CdA, collegio sindacale e comitati territorio	2.228	0%	2.266	0%	2.453	0%	-2%	-9%
Altri costi per servizi	466.145	32%	486.947	31%	515.448	33%	-4%	-10%
Costi per materie prime (al netto var. rimanenze)	221.269	15%	203.160	13%	224.090	14%	9%	-1%
Costi del personale	251.246	17%	267.199	17%	264.486	17%	-6%	-5%
Altri costi (al netto costi capitalizzati)	12.810	1%	11.462	1%	11.718	1%	12%	9%
Ammortamenti e accantonamenti	155.469	11%	174.699	11%	170.428	11%	-11%	-9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	1.338.106	91%	1.375.649	88%	1.417.182	89%	-3%	-6%
RISULTATO OPERATIVO	139.393	9%	178.765	12%	167.266	11%	-22%	-17%
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	95.721	6%	106.493	7%	91.073	6%	-10%	5%
RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE	235.114	16%	285.258	18%	258.339	16%	-18%	-9%
Saldo gestione finanziaria	-63.965	-4%	-77.062	-5%	-86.703	-5%	-17%	-26%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	171.149	12%	208.197	13%	171.636	11%	-18%	0%
Imposte	-26.462	-2%	-36.219	-2%	-37.122	-2%	-27%	-29%
RISULTATO NETTO	144.687	10%	171.978	11%	134.514	8%	-16%	8%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,7	1,3	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	33,6	33,5	34,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	670.557	379.379	226.940

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato da Hera S.p.A..

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	326.959	390.095
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-202.267	-620.493
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-298.714	-18.211
Incremento(decremento delle disponibilità)	-174.022	-248.609
Disponibilità a inizio esercizio	469.192	717.801
Disponibilità a fine esercizio	295.170	469.192

in migliaia di euroLe variazioni più significative sono quelle rilevabili nei flussi finanziari da attività di investimenti per minori assorbimenti di liquidità per la loro copertura e nei minori flussi finanziari da attività di finanziamento che rileva l'assorbimento di liquidità da ricondursi principalmente al rimborso, nella parte corrente, del bond scaduto nel febbraio 2016 del valore nominale di 195,4 milioni di euro e dai minori scoperti di conto correnti per circa 21 milioni.

Gli indici patrimoniali mantengono valori pressoché stabili nel triennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con debiti a lungo termine rappresentati da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

L'indice di autonomia finanziaria si attesta su valori tendenzialmente in linea con quelli degli esercizi 2014-2015, mostrando come il capitale proprio rappresenti un 1/3 delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a causa sia di una riduzione delle disponibilità liquide, che passano da un valore di euro 469.192.089 del 2015 a un valore di euro 295.170.413 del 2016, sia delle attività finanziarie correnti per i rimborsi delle quote a breve dei prestiti erogati alle società controllate e collegate, nonché dalla riduzione dei crediti verso le società del Gruppo per la gestione della Tesoreria centralizzata. In corrispondenza, si riducono le passività finanziarie correnti per il rimborso del bond scaduto nel febbraio 2016 del valore nominale di 195,4 milioni di euro e per il minore utilizzo delle linee di credito di conto corrente.

Anche la posizione finanziaria netta risulta in diminuzione (-41%) per le medesime motivazioni.

I *crediti commerciali* sono pari a circa 384 milioni di euro (-10%), di cui circa 270 milioni di euro verso clienti, circa 90 milioni di euro verso imprese controllate e la rimanente parte verso imprese collegate, correlate ad influenza notevole e altre parti correlate. I crediti verso imprese controllate si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, relativi alle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle stesse sulla base di specifici contratti di servizio o di normali rapporti commerciali.

I *crediti finanziari a breve termine* sono pari a circa 257 milioni di euro (-37%).

Gli importi più rilevanti sono quelli riferiti ai crediti finanziari verso le società controllate pari a circa 247 milioni di euro (-38%) e verso le società collegate pari a circa 10 milioni di euro (-4%). Per quanto riguarda le società controllate, il decremento deriva sostanzialmente dai rimborsi effettuati nel corso dell'anno per circa 298 milioni euro da società controllate, mentre in parallelo si rilevano incrementi dei finanziamenti a breve in essere per 62milioni e incrementi da interessi maturati e non ancora pagati per 87 milioni.

In questa categoria rientrano anche i crediti verso le società del Gruppo per la gestione della tesoreria centralizzata per circa 152 milioni di euro, relativi al rapporto finanziario che intercorre con le società controllate Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Uniflotte Srl, Herambiente Spa, AcegasApsAmga Spa, AcegasAps Service Srl, Sinergie Spa, Frullo Energia Ambiente Srl, Herambiente Servizi Industriali Srl, Hestambiente Srl, Hera Comm Marche Srl, Hera Luce Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Tri-Generazione Srl. La gestione centralizzata della liquidità serve a mitigare il rischio di liquidità e a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo.

Anche per quanto riguarda le collegate, il decremento deriva sostanzialmente dai rimborsi effettuati nel corso dell'anno per circa 7 milioni euro, mentre in parallelo si rilevano incrementi di finanziamenti a breve per 4,4 milioni e crediti per interessi maturati e non pagati per circa 2,7 milioni.

La voce *Disponibilità liquide*, è pari a circa 295,1 milioni di euro (-37%) e comprendono il denaro contante, i valori ad esso assimilati, gli assegni bancari e circolari esistenti presso la cassa principale e le casse decentrate per circa 50 mila euro e i depositi bancari disponibili per le operazioni correnti e i conti correnti postali per circa 295 milioni di euro.

I *crediti finanziari a lungo termine* sono pari a circa 1,6 miliardi di euro (+73%) e si riferiscono a finanziamenti verso società controllate per circa 1,5 miliardi di euro, verso collegate per circa 56 milioni di euro e verso altri per circa 11 milioni di euro. Gli incrementi più rilevanti sono quelli verso AcegasApsAmga spa per circa 77 milioni di euro, composti principalmente dalle maggiori erogazioni avvenute nei mesi di maggio, luglio e novembre 2016 e per circa 3 milioni di euro per un ulteriore importo a supporto del piano industriale di Sinergie S.p.A. erogato nel mese di novembre 2016.

Altro incremento rilevante compreso tra i finanziamenti alle società controllate è quello verso Herambiente Srl per un nuovo finanziamento di 170 milioni di euro erogato nel mese di agosto 2016 e quello verso Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per un finanziamento di 500 milioni di euro riconosciuto in data 1° luglio 2016. Tra i crediti finanziari a lungo termine verso le società collegate, si segnala l'azzeramento del credito verso Oikothen Srl (in liquidazione) mediante riclassificazione di 2,5 milioni di euro del fondo costituito a fronte delle perdite della società, considerate le prospettive future della società.

Al 31 dicembre 2016 i *debiti finanziari* di Hera Spa ammontano a circa 3,04 miliardi di euro; la quota a medio-lungo termine è pari a 2,85 miliardi di euro (2,83 miliardi di euro al 31 dicembre 2015) e risulta costituita da prestiti obbligazionari per circa 2,4 miliardi di euro e da finanziamenti bancari non correnti per circa 446 milioni di euro (466 milioni di euro nel 2015).

L'importo relativo ai debiti bancari non correnti e alle obbligazioni emesse risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente nonostante la nuova emissione, avvenuta in ottobre 2016, di un bond con nozionale pari a 400 milioni di euro, utilizzato per il rifinanziamento di parte dei bond in scadenza nel 2019 e nel 2021. La tender offer si è conclusa con un'adesione complessiva allo scambio pari a 280,7 milioni di euro (di cui 70,6 milioni di euro relativi ai titoli 2019 e 210,1 milioni di euro relativi ai titoli 2021). Inoltre Hera Spa ha proceduto al riacquisto diretto di obbligazioni del prestito con scadenza 2019 per un valore nominale di 34,8 milioni di euro. Quest'ultima operazione ha comportato l'estinzione parziale del debito per la quota nominale riacquistata e l'iscrizione di oneri netti per 3 milioni di euro.

Contestualmente la società ha emesso un nuovo prestito obbligazionario per nominali 400 milioni di euro, a valere sul programma Euro medium term notes, con una cedola pari a 0,875% e quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Al 31 dicembre 2016 il debito a medio/lungo termine è prevalentemente costituito da titoli obbligazionari (bond) emessi sul mercato europeo e quotati alla Borsa del Lussemburgo (79% del totale), con rimborso alla scadenza. Il totale indebitamento presenta una durata residua media di oltre otto anni, di cui il 65% del debito ha scadenza oltre i cinque anni.

I finanziamenti a breve termine ammontano a circa 191 milioni di euro (364 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

In particolare, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al 2015:

- Prestiti obbligazionari pari a circa 22 milioni di euro (erano pari a circa 208 milioni di euro nel 2015), la cui riduzione è dovuta nella parte corrente al rimborso del bond scaduto nel febbraio 2016 del valore nominale di 195,4 milioni di euro; infatti, nel corso del 2016 in virtù delle favorevoli condizioni del mercato, la società Hera S.p.A. ha perfezionato una tender offer avente come obiettivo la rinegoziazione dei bond scadenti nel dicembre 2019 e nell'ottobre 2021 entrambi del valore nominale di 500 milioni di euro e cedole rispettivamente del 4,5% e del 3,25%. ciò ha consentito l'allungamento della durata media dell'indebitamento finanziario e in parte anche il miglioramento del tasso di indebitamento medio. L'offerta si è conclusa con un'adesione allo scambio di euro 280,7 milioni di euro (di cui 70,6 milioni relativi ai titoli 2019 e 210,1 milioni relativi ai titoli 2021). la società ha poi riacquistato direttamente le obbligazioni del prestito scadente nel 2019 per un totale di nominali pari euro 34,8 milioni. Da tale riacquisto, è derivata l'estinzione parziale del debito per la quota riacquistata e l'iscrizione di oneri finanziari netti per 3 milioni di euro. La società infine, ha emesso un nuovo prestito obbligazionario per nominali pari a euro 400 milioni a valere sul programma Euro medium term notes, con una cedola pari allo 0,875%, quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo;
- Altri debiti finanziari pari a circa 115 milioni di euro (erano pari a circa 82 milioni di euro nel

2015) e sono relativi ai debiti verso i Comuni per l'incasso della TARI per circa 16 milioni di euro (la società informa che a partire dall'anno di istituzione delle Tares (2013) l'attività di accertamento e riscossione è stata posta in capo ai Comuni che, in alcuni casi, l'hanno affidata a Hera), verso le controllate Hera Trading Srl, Herambiente Spa, Herambiente Servizi Industriali Srl, AcegasApsAmga Spa, Frullo Energia Ambiente Srl, Hera Comm Marche Srl, Hera Luce Srl, Tri-Generazione Srl e Inrete Distribuzione Energia Spa per tesoreria centralizzata per circa 99 milioni di euro per il servizio di tesoreria centralizzata e verso altri per 345 mila euro.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 109.547 migliaia di euro (108.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), e si riferiscono per 83.632 migliaia di euro a derivati su tassi e per 25.915 migliaia di euro a derivati su cambio. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 31.382 migliaia di euro (35.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono interamente a derivati su tassi.

Relativamente ai derivati su tassi nella forma di interest rate swap (Irs), al 31 dicembre 2015, l'esposizione netta di Hera Spa risulta essere positiva per 40.788 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione sempre positiva di 62.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. La variazione negativa del fair value rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente al realizzo dei differenziali positivi dei derivati a fronte di una sostanziale invarianza dei tassi di interesse che permangono bassi ed in linea con i livelli raggiunti al 31 dicembre 2015.

Il fair value dei derivati a copertura dei tassi di cambio e del fair value in valuta nella forma di cross currency swap (Ccs) al 31 dicembre 2016 risulta positivo per 25.915 migliaia di euro (positivo per 14.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La variazione positiva del fair value pari a 16.261 migliaia di euro deriva principalmente dall'effetto cambio, derivante dall'apprezzamento considerevole dello yen giapponese rispetto all'euro durante l'anno, ed in particolare rispetto al cambio fissato dal Ccs.

Gli strumenti finanziari derivati hanno determinato complessivamente l'iscrizione nel 2016 di proventi finanziari per 53.490 migliaia di euro e oneri finanziari per 47.806 migliaia di euro; inoltre, a fronte di derivati classificati in fair value hedge, è stato rettificato il valore del finanziamento sottostante (bond in yen giapponesi) rilevando oneri finanziari per 8.344 mila euro.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

In sede di verifica dei rapporti di Debito/Credito ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D. L. n. 95/2012 la Società ha comunicato che si ritiene esclusa dall'adempimento in oggetto. Il Settore Ambiente del Comune di Bologna ha segnalato Debiti verso la società per complessivi euro 6.849.357,22

Tuttavia dal bilancio emergono i seguenti dati, indicati in migliaia di euro:

Migliaia di euro	31/12/16
Debiti commerciali	1.700
Altri debiti	1.611
Crediti commerciali	-1.291
Altri crediti	2

Investimenti

Gli investimenti in *immobilizzazioni immateriali e materiali* sono stati pari a circa 189 milioni di euro (-6,8%);

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 135 milioni di euro (-14%), e si riferiscono agli investimenti riguardanti principalmente i servizi pubblici in concessione, che comprendono i beni relativi al ciclo idrico integrato e illuminazione pubblica oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento e comprendono anche le spese incrementative; le attività immateriali in corso ed acconti relativi a servizi pubblici in concessione correlati alle medesime concessioni da ultimare alla fine dell'esercizio; le attività immateriali in corso e acconti costituiti principalmente dai progetti informatici non ancora ultimati alla fine dell'esercizio. Si rileva inoltre il decremento della voce Avviamento che passa da circa 187 milioni di euro nel 2015 a circa 66 milioni di euro nel 2016 per effetto del conferimento del ramo d'azienda da HERA S.p.A. a Distribuzione Energia S.p.A. Il residuo deriva da operazioni di acquisizione e integrazione effettuate dalla società in tutti i settori in cui opera tranne che nei servizi per la distribuzione del gas e dell'energia elettrica.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a circa 54 milioni di euro (+17%) e si riferiscono

sostanzialmente agli investimenti riguardanti gli interventi sugli immobili delle sedi aziendali, oltre alle azioni sui laboratori, sulle strutture di telecontrollo e sui siti di proprietà in cui sono ubicati gli impianti produttivi, gli impianti e macchinari costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione, quali il teleriscaldamento, la cogenerazione e l'igiene urbana; gli Altri beni mobili che comprendono gli investimenti in attrezzature e mobili nonché in macchine elettroniche; le immobilizzazioni in corso e acconti, relative agli investimenti per lo sviluppo del teleriscaldamento, per le manutenzioni straordinarie relative ad immobili di struttura e relative al settore dello spazzamento e della raccolta di rifiuti urbani.

INFORMATIVA MORATORIA FISCALE

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati a Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap e Iva relativi al periodo di imposta 2005 a seguito della verifica conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna. Il processo verbale di constatazione conteneva un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo Hera, alla società operativa territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl. In data 18 Febbraio 2011 la Società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio grandi contribuenti, conclusa con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. A seguito di tali ricorsi l'Amministrazione finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono risultate tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap e Iva. In data 29 aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione regionale delle entrate, mentre il 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di costituzione in appello. In data 11 gennaio 2017 si è tenuta l'udienza di trattazione dinnanzi alla Commissione tributaria regionale dell'Emilia-Romagna e si è tuttora in attesa di conoscerne gli esiti. In relazione al suddetto contenzioso che, allo stato attuale, vale complessivamente 1.598 mila euro, sentiti anche i propri legali, la società ha ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi ritenendo prive di fondamento le violazioni contestate.

In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati ad Hera Spa due avvisi di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di ICI, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009. l'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 2.332 migliaia di euro ed in data 21 gennaio 2014 sono stati comunicati i provvedimenti di sospensione dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento. Gli avvisi di accertamento sono stati tutti impugnati con ricorso del 23 luglio 2012 e derivano da una riclassificazione catastale di un inceneritore. Le sentenze della Ctp di Ferrara del 2016 sono risultate tutte favorevoli alla Società; in data 9 giugno 2016 sono stati notificati gli appelli del Comune di Ferrara e si è in attesa della fissazione dell'udienza. Hera Spa, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO

Dal 1° novembre 2015 entra a far parte del perimetro del Gruppo la società Biogas 2015, che ha per oggetto il recupero energetico, la produzione di energia legata al riciclo dei rifiuti, nonché la costruzione, installazione e gestione dei relativi impianti.

Dal 1° dicembre 2015 Herambiente Spa ha acquisito il controllo di alcuni rami d'azienda da Geo Nova Srl. In particolare, sono stati rilevati l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi a San Vito al Tagliamento (Pordenone) e le discariche attive per rifiuti non pericolosi di Loria (Treviso) e Sommacampagna (Verona). Inoltre dal 28 dicembre 2016, è stato acquisito un ulteriore ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi presso la discarica del comune di Cordenons.

In data 23 dicembre 2015 Herambiente Spa ha acquisito il 100% della partecipazione nella società Waste Recycling Spa, che svolge attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali in provincia di Pisa e che a sua volta detiene quote partecipative nelle società Rew Trasporti Srl e Neweco Srl. Nel corso del secondo semestre 2016 le due partecipate suddette sono state fuse in Waste Recycling Spa.

In data 29 dicembre 2015 Hera Spa ha ceduto a terzi il 90% della società Hera Energie Rinnovabili, successivamente rinominata Aloe Spa, determinandone quindi l'uscita dal perimetro di consolidamento.

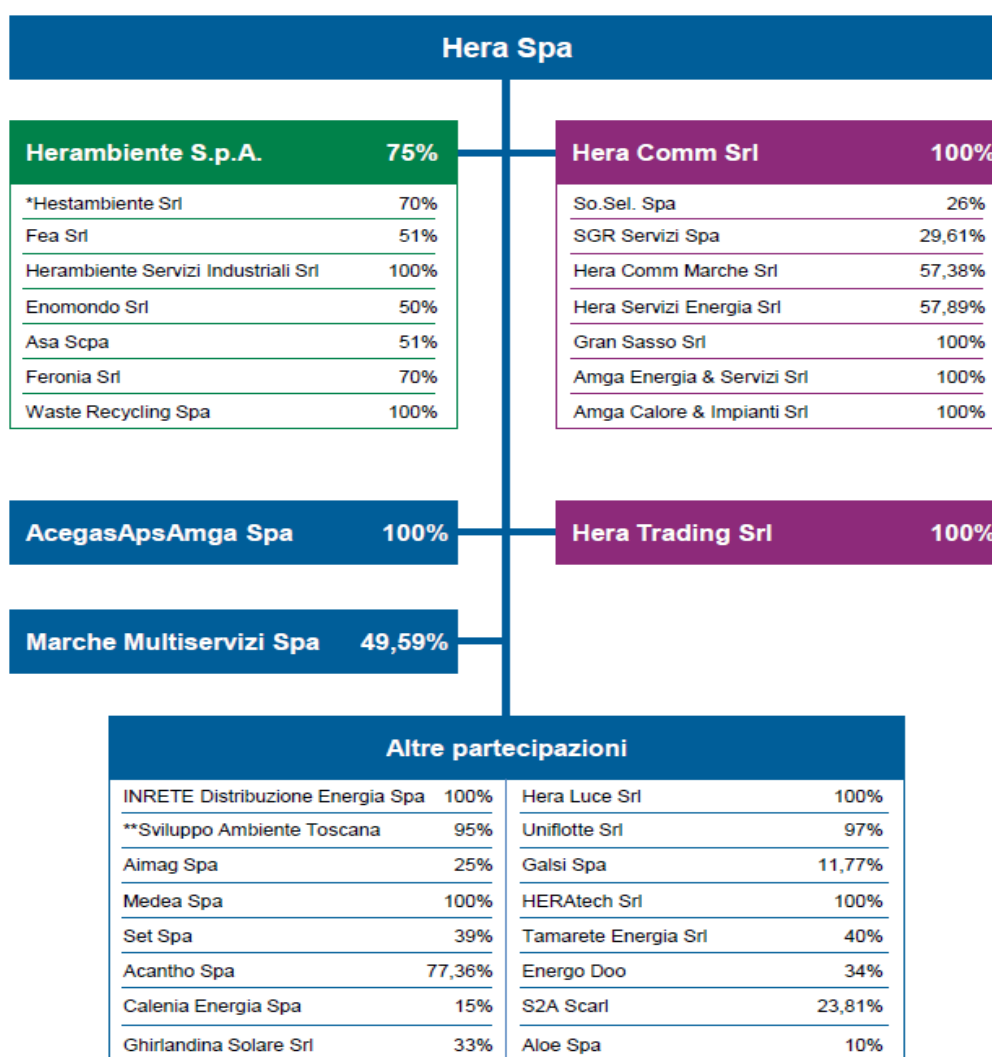
In data 30 dicembre 2015 è stata dismessa la partecipazione detenuta da AcegasApsAmga Spa in Trieste Onoranze e Trasporti Funebri.

In data 8 aprile 2016 Hera Comm Srl si è aggiudicata in via definitiva la gara bandita dal Comune di Giulianova per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Julia Servizi Più Srl, società di vendita gas ed energia elettrica operante nel territorio di Teramo.

Dal 1° novembre 2016 entra a far parte del perimetro del Gruppo la società Gran Sasso Srl, che si occupa di vendita del gas e dell'energia elettrica sul mercato libero nelle zone di L'Aquila, Pescara e Chieti.

Nel rispetto della normativa di settore in tema di unbundling, con efficacia 1° luglio 2016 Hera Spa ha conferito in Inrete Distribuzione Energia Spa il proprio ramo d'azienda costituito dalle attività di distribuzione per il settore dell'energia elettrica e del gas.

Si riporta, nella pagina seguente, la struttura del Gruppo HERA al 31/12/2016.



** Oltre al 5% di Herambiente. Sviluppo Ambiente Toscana Srl detiene a sua volta una partecipazione del 40% in Q.Thermo Srl.

Le partecipate di AcegasApsAmga Spa sono: Black Sea Company for Compressed Gas Eood, Centro Idrico di Novoledo Srl, Adria Link Srl, Acegas Aps Service Srl, La Dolomiti Ambiente Spa, Estenergy Spa, Sinergie Spa e Aresgas Ad. Nell'esercizio 2017 è prevista la dismissione della partecipazione detenuta da AcegasApsAmga in Sigas Doo.

Con efficacia 1° febbraio 2017 si è altresì perfezionata la fusione di Biogas 2015 Srl in Herambiente Spa. È altresì prevista la dismissione della partecipazione detenuta da Hera Comm Srl in Adriatica Acque Srl.

Sintesi dei risultati del Gruppo

<i>milioni di euro</i>	31/12/16	31/12/15	31/12/14	Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
Ricavi	4.460	4.487	4.189	-0,60%	6,47%
Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni	917	884	868	3,65%	5,63%
Margine Operativo	457	442	441	3,37%	3,60%
RISULTATO NETTO	220	194	182	13,37%	20,83%

Fonte: Bilancio Consolidato 2016 Gruppo HERA

I Ricavi 2016 del bilancio consolidato del Gruppo HERA si riducono di circa 27 milioni di euro (-0,60%), passando da 4.487 milioni di euro del 31 dicembre 2015 a 4.460 milioni di euro del 2016 per effetto della riduzione dei ricavi della vendita e trading di energia elettrica e gas dovuto al calo del prezzo della materia prima, della riduzione dei ricavi dei servizi regolati di gas, energia elettrica e ciclo idrico derivante dalla modifica del tasso di remunerazione del capitale investito, parzialmente compensato da altri effetti tariffari positivi, ed infine dalla riduzione degli incentivi sui certificati ambientali. Tale riduzione è quasi interamente compensata dai ricavi per i maggiori volumi venduti di gas, per i maggiori rifiuti smaltiti, i maggiori ricavi per le attività di produzione sul mercato di dispacciamento e infine per le variazioni di perimetro.

Il margine operativo lordo è pari a circa 917 milioni di euro e registra una crescita del 3,6% rispetto al 2015. Tale risultato deriva sostanzialmente dai maggiori margini degli impianti di produzione di energia elettrica e dall'area della vendita e del trading. Positivo anche il risultato delle aree delle reti di nonostante i minori ricavi da distribuzione gas, energia elettrica e acqua a seguito della riduzione della remunerazione sul capitale investito regolato e dell'inflazione. L'area dell'ambiente risulta stabile nonostante i minori incentivi energetici.

Il risultato operativo è pari a circa 457 milioni di euro e registra un incremento del 3,37%.

L'utile netto è pari a circa 220 milioni di euro, con un aumento di circa 6 milioni di euro rispetto al 2015.

Dati riassuntivi dal Bilancio di sostenibilità 2016

Indicatori di attività

Anche per l'esercizio 2016 Hera ha redatto il bilancio di sostenibilità, uno strumento che ha lo scopo di integrare le informazioni economico-finanziarie con quelle di utilità sociale e ambientale, al fine di rendicontare agli stakeholder il grado di raggiungimento di obiettivi in tali contesti.

Nella tabella che segue è esposto il Valore Aggiunto del triennio 2014-2016 ed il successivo riparto tra coloro che ne beneficiano. Tale valore consente di quantificare la ricchezza prodotta dall'azienda, con quale modalità è stata prodotta e come avviene la sua distribuzione tra i diversi interlocutori. Il Valore Aggiunto è quindi inteso come differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali.

Nel 2015 il valore aggiunto globale lordo generato per gli stakeholder è stato di 1.454,1 milioni di euro, con un aumento pari a 41,3 milioni rispetto al 2014 (+2,9%).

La maggiore quota del valore aggiunto pari al 36% è distribuita ai lavoratori (nella forma di salari, stipendi, contributi previdenziali). L'incremento della quota distribuita ai lavoratori deriva sostanzialmente dagli incrementi retributivi previsti nei contratti collettivi di lavoro. Oltre un quarto dell'importo totale, pari al 28,8%, è stato reinvestito all'interno dell'azienda e comprende sia gli utili non distribuiti agli azionisti sia gli ammortamenti degli investimenti effettuati (+9% rispetto al 2014).

La quota distribuita alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte e tasse, sia locali che nazionali è stata del 15,8% (+3% rispetto al 2014). L'aumento per imposte e tasse (+3%) in particolare sul reddito di impresa, è stato in parte compensato dalla riduzione delle compensazioni ambientali e dei canoni corrisposti dai Comuni per l'utilizzo delle reti di loro proprietà.

Segue poi la quota del 9% distribuita ai finanziatori composta dagli oneri e dai proventi finanziari, in riduzione rispetto al 2014 per effetto del miglioramento del rapporto di indebitamento medio dell'azienda.

La quota del 10,1% distribuita agli azionisti, comprende i dividendi distribuiti agli azionisti di HERA S.p.A. e la quota di utile di competenza degli azionisti di minoranza delle società controllate di HERA S.p.A.

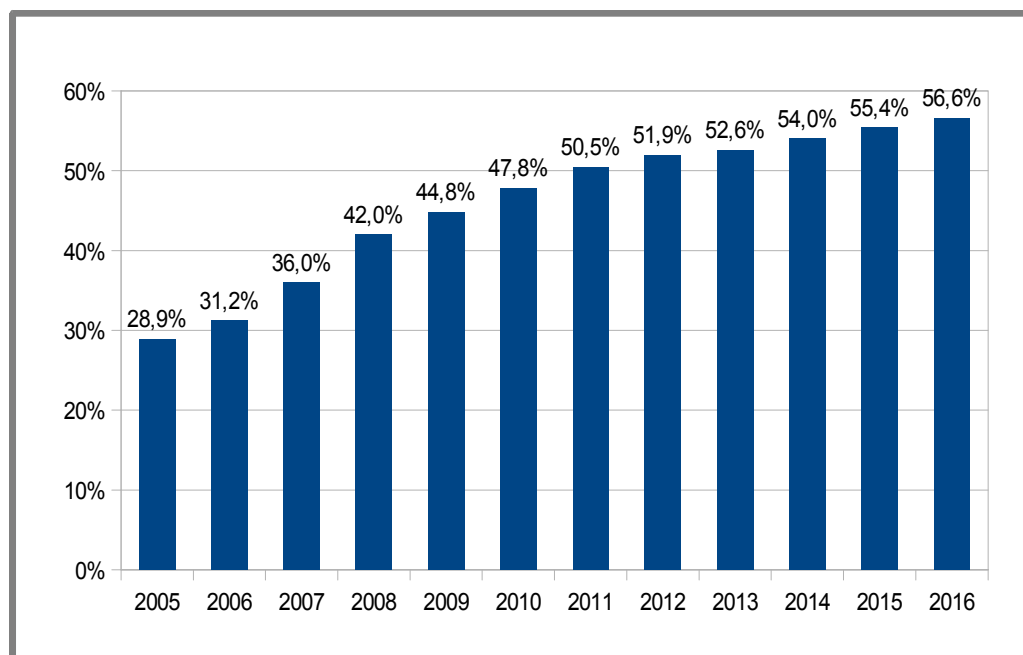
Infine, una quota pari allo 0,3% del totale è stata destinata alle liberalità e alle sponsorizzazioni.

Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

milioni di euro	2014		2015		2016	
Lavoratori	496,8	35,8%	510,8	36,2%	524,1	36,0%
Azionisti	145,4	10,5%	147,9	10,5%	147,1	10,1%
Azienda	368,5	26,6%	383,5	27,1%	419,3	28,8%
Finanziatori/Istituti bancari	153,9	11,1%	146,0	10,3%	131,2	9,0%
Pubblica amministrazione	219,8	15,8%	222	15,7%	229,6	15,8%
Comunità locale	2,7	0,2%	2,6	0,2%	2,8	0,2%
Valore aggiunto globale lordo	1.387,2	100%	1.412,8	100%	1.454,1	100%

Fonte: Bilancio di sostenibilità 2016

Raccolta Differenziata



Fonte: Bilancio di sostenibilità 2016

Dal 2013 incluso AcegasApsAmga fatto salvo quanto espressamente indicato.

La percentuale di raccolta differenziata è calcolata escludendo i rifiuti provenienti da arenile e tiene conto dal 2013 della Dgr Emilia-Romagna n. 2317/2009.

Nel 2016 la raccolta differenziata aumenta a oltre 1,2 milioni di tonnellate: +3% rispetto al 2015 e il risultato di Gruppo (56,6%) conferma la crescita in Triveneto (Padova 57,2%, +2,5 punti percentuali), e nei territori di Marche Multiservizi (57,6%, +5 punti percentuali). Le singole società registrano questi risultati: Hera Spa 57,4%, Marche Multiservizi 57,6% e AcegasApsAmga 50,2%.

La media nazionale rilevata dall'Ispra per il 2015 è pari a 47,5%.

Investimenti

milioni di euro	2015	2016
Area gas	90,5	94,8
Area energia elettrica	24,4	25,2
Area ciclo idrico integrato	127,2	131,8
Area ambiente	35,2	50,7
Area altri servizi	15,3	15,9
Struttura centrale	53,3	67,6
Totale investimenti operativi	345,9	386,1
Investimenti finanziari	0,5	0,6
Totale investimenti lordi	346,4	386,7
Contributi in conto capitale	13,7	20,3
<i>di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)</i>	2,3	7,3
Totale investimenti netti	332,7	366,4

Fonte: Bilancio di sostenibilità 2016

Gli investimenti netti crescono di oltre 33,7 milioni di euro nel 2016, con un incremento del 10% rispetto al 2015. Tra le diverse aree, l'incremento maggiore si rileva nel settore ambientale (+15,5 milioni) e si riferisce principalmente a interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti di selezione e smaltimento, e al miglioramento della raccolta differenziata (isole ecologiche e attrezzature di raccolta). Gli investimenti in questo settore ammontano a 50,7 milioni di euro. Nell'area gas l'incremento è riconducibile all'adeguamento normativo per l'introduzione dei contatori elettronici gas.

INTERPORTO BOLOGNA SPA

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

A seguito della deliberazione consiliare che, nel 2013, ha approvato la dismissione della società, in quanto ritenuta non più strategica, si sono effettuati due tentativi successivi di vendita delle azioni mediante procedure aperte. Con deliberazione PG n. 308244/2017 del 3/10/2017 in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, il Consiglio Comunale ha ribadito la volontà di procedere alla dismissione dell'intera partecipazione in Interporto SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4 e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica entro i termini ivi stabiliti.

Compagine societaria

Si riporta la compagine societaria al 31/12/2016; nel corso dell'esercizio l'ex socio Finanziaria Bolognese FIBO spa ha ceduto a UnilogGroup spa la partecipazione di numero 1.040 azioni.

Il 1/1/2017 sono intervenute le seguenti variazioni delle intestazioni societarie:

- a seguito della fusione del banco Popolare Società Cooperativa con la Banca popolare di Milano scarsi nel Banco BPM spa, la partecipazione detenuta da Banco Popolare soc. coop. di 620 azioni risulta intestata a Banco BPM spa
- per effetto dell'atto di scissione tra il socio Trenitalia spa e Mercitalia Rail srl, partecipazione detenuta nella società della scissa Trenitalia SpA di 645 azioni è stata assegnata a Mercitalia Rail srl

Socio	31/12/2016		
	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
PROVINCIA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	1.781	4,10%	920.777,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	1.004	2,31%	519.068,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00
TRENITALIA SPA (oggi Mercitalia)	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
BANCO POPOLARE SOC.COOP. (oggi Banco PBM spa)	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP spa	1.074	2,47%	555.258,00
ECOFUEL SPA	1.164	2,68%	601.788,00

INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Nel mese di gennaio si è tenuta l'udienza conoscitiva delle Commissioni consiliari del Comune di Bologna "Attività Produttive Commerciali e Turismo" e "Pianificazione Contabilità Economica Controllo di gestione" avente ad oggetto la "presentazione del Piano Strategico 2016-2018 della società, approvato dal CdA nella seconda metà del 2015 e successivamente illustrato all'Assemblea dei soci.

Gli elementi portanti contenuti nel piano Strategico possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Rilancio ferroviario di Interporto Bologna
- Identificazione di nuovi servizi e consolidamento di quelli esistenti
- Miglioramento dei processi societari ed introduzione di strumenti di monitoraggio, comunicazione, creazione di valore aggiunto.

Il Piano industriale, inoltre, prevede un programma di investimenti a supporto di alcune attività di business specifiche, mirate all'allargamento dell'area dei servizi gestiti; i principali interventi riguardano il raddoppio della capacità produttiva dell'Officina manutenzione carri ferroviari per un costo stimato in circa 0,4 milioni che la società prevede di sostenere nel 2017 e lo sviluppo dell'infrastruttura tramite riconversione dell'illuminazione pubblica a tecnologia LED per un costo sostenuto nel 2016 di circa 0,7 milioni nonché l'acquisizione di terreni funzionali allo sviluppo immobiliare e l'infrastrutturazione nell'ambito del III PPE.

Nel corso dell'esercizio 2016, la Giunta del Comune di Bentivoglio ha approvato il primo stralcio attuativo del III PPE relativo all'Interporto di Bologna, gettando le basi per l'esercizio delle due opzioni di acquisto di aree di terreni di circa mq. 100.000 ciascuna, sottoscritte dalla società con i due sviluppatori internazionali della logistica immobiliare: Prologis e Vailog.

Si è tenuta inoltre, su sollecitazione della Società, la prima riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, convocato dalla Prefettura di Bologna per la tutela e la sicurezza dei poli logistici, commerciali ed espositivi.

Nel mese di dicembre 2016, la Società ha ceduto al Comune di Bentivoglio, in attuazione della Convenzione vigente con quest'ultimo, l'area boschiva del I e II PPE, il parcheggio scambiatore e la pista ciclabile.

Con riferimento alle principali aree di attività:

- Attività immobiliare: il 2016 è stato caratterizzato da due fattori contrastanti: da un lato la modifica strutturale nella natura dei ricavi con la perdita delle entrate relative agli affitti degli immobili, ora non più di proprietà, quantificabili in una riduzione pari a circa € 4 milioni all'anno; dall'altro un notevole fermento delle attività immobiliari, che ha portato alla fine dell'esercizio all'inaugurazione di tre nuovi magazzini in cui andranno ad operare Yoox, Fercam e One Express, per oltre 40.000 mq di superficie coperta, a completamento dello sviluppo realizzativo di magazzini nel II PPE ed avvio delle realizzazioni sul III PPE. Per quanto riguarda, invece, i nuovi investimenti iniziati nel corso del 2016, sono stati sottoscritti con gli sviluppatori immobiliari Prologis e Vailog, gli atti notarili relativi alla vendita delle seguenti proprietà: 2 aree, rispettivamente di mq. 20.293 e di mq. 28.137 site nel II PPE, destinate alla realizzazione dei magazzini 9.7 in cui opererà One Express e 10.1 in cui si insedierà NaturaSi; di 1 area sita nel III PPE di mq. 13.748 finalizzata alla realizzazione del Magazzino 15.1 e di 1 area di mq. 18.457 finalizzata alla realizzazione del Magazzino 14.2; di 1 area di mq. 12.033, finalizzata alla realizzazione del Magazzino 13.1. Si è infine perfezionata la cessione a Fercam di ulteriori mq. 1.705, in aggiunta alle aree precedentemente vendute, per l'adeguamento del complesso costituito dai magazzini 11.4, 11.2 e 11.3. L'anno si è inoltre concluso con un'ulteriore vendita riguardante i restanti uffici di proprietà della società siti nell'edificio "Nuovi Uffici" presso il Centro Direzionale e dei Servizi, venduti ad un'importante Associazione di categoria bolognese.
- Traffico merci e servizi nei terminal ferroviari, nel 2016 sono state movimentate complessivamente, nell'impianto interportuale di Bologna 11.951.143 tonnellate di merci su ferro e su gomma, rispetto alle 10.425.011 tonnellate dello scorso esercizio, con un incremento del 14,6%. Le merci movimentate dalle imprese insediate su gomma sono state stimate in circa 10.760.884 tonnellate su gomma, contro i 9.218.994 tonnellate circa dello scorso esercizio, con un incremento del 16,7%. Il traffico ferroviario dei 2 Terminal Intermodali di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana e del Terminal Rinfuse si è attestato a 1.190.259 tonnellate, contro le

1.206.017 tonnellate circa del 2015, con un leggero decremento dell'1.3%. Parte di tale calo nel traffico è dovuto alla cessazione della relazione ferroviaria con Trieste a gennaio ed a quella settimanale con Francoforte ad aprile.

- Servizi di manovra, handling ed officina: Interporto Bologna partecipa attivamente alla gestione dei servizi di manovra e di handling in base a un contratto con Terminali Italia. Nel mese di Luglio del 2016, la Società ha rinnovato con Terminali Italia tale contratto con scadenza 31.12.2017. Fino a luglio 2016, la Società gestiva anche le attività di Handling presso il terminal intermodale dell'Interporto di Parma, tale attività è cessata con il rinnovo avvenuto in settembre, limitando l'ambito di azione del contratto al solo Interporto di Bologna.
- I Servizi Condominiali ed i nuovi servizi di Facility Management: in ottobre 2016 è stato strutturato il nuovo ufficio dedicato al Facility Maintenance, attività dedicata all'erogazione nei confronti dei clienti insediati in Interporto, di servizi legati agli immobili, agli spazi, agli ambienti lavorativi ed all'introduzione di nuove tecnologie di carattere informatico

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il Bilancio 2016 chiude con una perdita di -953.746 euro che l'Assemblea dei soci del 2 maggio 2017 ha deliberato di coprire mediante utilizzo di parte della riserva straordinaria. L'immediato ripiano della perdita ha comportato la non obbligatorietà, in capo ai soci pubblici, di effettuare l'accantonamento a bilancio, in misura proporzionale alla partecipazione, come previsto dall'art.21, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016.

Nella Relazione sulla gestione, il Presidente della società rileva che la perdita registrata nel bilancio 2016, rispetto all'utile realizzato nel 2015 (il quale, si ricorda, beneficiava dell'importante alienazione a Prologis dell'asset immobiliare della società), deriva dai seguenti fattori:

- Il rischio derivante della partecipata Consorzio IBI, di cui Interporto Bologna è principale consorziato con l'80% delle quote, relativo all'esito di un Audit finanziario della Commissione Europea che ha riscontrato presunte non conformità nella rendicontazione e per cui Consorzio IB ha presentato ricorso formale. Interporto Bologna ha accantonato prudenzialmente un adeguato fondo rischi.
- L'inclusione nel fondo degli oneri di urbanizzazione futuri relativi al III PPE anche degli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e Comune di Bentivoglio, sottoscritta a giugno 2015.
- Il significativo cambiamento dello scenario di riferimento alla base del budget 2016 che ha impattato negativamente sull'andamento dei progetti in programma ed in generale sul traffico ferroviario nei terminal.

Con riferimento al primo punto, ovvero alla perdita registrata dalla controllata Consorzio IBI, si precisa che la società consortile ha chiuso il 2016 con una perdita pari a -501.287 euro, che azzerava il Fondo consortile; il CdA del Consorzio invita pertanto le Consorziatoe a fornire adeguata copertura della perdita. Medesima osservazione circa la necessità di provvedere alla copertura immediata della perdita viene dal Revisore Unico. Il CdA afferma che la perdita è per lo più dovuta alla straordinarietà dell'esito dell'audit della Commissione Europea determinato a fine 2016. In virtù dell'accertamento emesso da parte della Commissione europea, afferente le attività del Consorzio nei progetti finanziati dal programma FP7 negli anni dal 2012 al 2015, a cui il Consorzio ha fatto ricorso, Consorzio IBI ha accantonato un fondo per rischi e oneri per un importo pari a 395.136 euro; tale fondo verrà adeguato, se ed in quanto necessario, ogni anno fino alla chiusura dell'accertamento. Dal bilancio del Consorzio risulta che l'Audit Report eseguito per conto della Commissione Europea, che ha valore di decisione esecutiva, individua dei possibili errori sistematici di rendicontazione che si presumono commessi dal Consorzio su tutti i nove progetti del FP7 di cui il Consorzio è stato o è partner. La Commissione, in occasione della chiusura dell'Audit Report, ha chiesto la restituzione delle somme ricevute a seguito degli errori sistematici di rendicontazione dei tre iniziali progetti, oggetto dell'audit stesso, quantificando l'ammontare in euro 452.040 e ha chiesto al Consorzio di procedere al calcolo e alla restituzione di quanto dovuto per gli altri 6 progetti, rendendo altresì noto che il Consorzio non verrà più pagato per i progetti attivi fino ad estinzione del debito con la Commissione. Consorzio IBI ha quantificato le cifre massime complessive da restituire su tutti i progetti in euro 790.273, cifra che già ricomprende il sopramenzionato importo richiesto di euro 452.040. Sulla base del parere degli avvocati che seguono il ricorso presentato da Consorzio IBI nonché sulla scorta di una relazione tecnica della struttura del Consorzio, il CdA ha reputato ragionevole accantonare la metà del rischio massimo, pari ad euro 395.136.

Si riepilogano di seguito alcune osservazioni rilevate nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio 2016 della società Interporto Bologna S.p.A:

- il Collegio dichiara che non ha potuto verificare la stesura del Bilancio e della nota integrativa redatta mediante l'utilizzo della cosiddetta tassonomia XBRL in quanto non è stata fornita dalla società;
- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale; nel periodo la Società ha proceduto ad ampliare l'attività nel campo dei servizi, alcuni dei quali, pur se previsti dal piano triennale 2016-2018, non appaiono perfettamente correlati con l'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo ha subito importanti modifiche anche in conseguenza del dispiegamento per l'intero anno dell'attività dell'incorporata Gestione Servizi Interporto S.r.l. e dell'uscita del Direttore Finanziario/amministrativo; si è quindi definito un nuovo organigramma ed attuata una diversa organizzazione aziendale che ha comportato l'assunzione delle responsabilità da parte di soggetti diversi (Direttore Generale, Direttore Amministrativo), nonché l'adozione di una nuova struttura informatica, entrata pienamente in funzione dal 1/1/2017; tali modifiche non hanno ancora permesso il raggiungimento di un adeguato assetto organizzativo-gestionale della Società, in particolare in merito alla piena adeguatezza del sistema amministrativo contabile, come già fatto rilevare dalla scrivente collegio sindacale alla Società nel corso delle verifiche periodiche, con specifiche osservazioni e pertanto il Collegio raccomanda il raggiungimento della piena adeguatezza nel breve;
- il Collegio rileva inoltre come non si siano tenuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza contabile e fiscale, ancorché promossi, pure avendo sollecitato la Società a richiedere parere su temi di natura tecnica e specifica.

Nel paragrafo finale della Relazione il Collegio sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione di porre particolare attenzione al rispetto del Piano triennale 2016-2018 anche al fine di accertare annualmente la possibilità di recupero del credito per imposte anticipate iscritte a bilancio per euro 1.808.277.

Con riferimento alle modifiche al codice civile in materia di bilanci introdotte dal D.Lgs 139/2015, il CdA non segnala impatti significativi sulla situazione economico patrimoniale, salvo la riclassifica dei proventi e oneri straordinari rispettivamente nelle voci A5 e B14, secondo le disposizioni riportate nell'OIC 12, l'applicazione del principio contabile OIC 32 in relazione alla contabilizzazione degli strumenti finanziari e la riclassifica della voce azioni proprie secondo quanto disposto dal nuovo principio OIC 28. Inoltre i dati relativi allo Stato Patrimoniale ed al conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti per allinearli ai citati nuovi criteri di classificazione.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	21.943	22.025	22.025
Riserve	2.472	4.253	11.536
Risultato d'esercizio	764	7.141	-954
Patrimonio Netto Civile	25.179	33.420	32.608
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	268	2.507	-335
Patrimonio Netto Civile	8.838	11.730	11.445
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	15.943	46.052	21.798
Margine operativo lordo (Ebitda)	9.167	18.910	2.347
Margine operativo netto	5.225	17.222	-826
Risultato ante imposte	1.591	11.156	-1.380
Risultato d'esercizio	764	7.141	-954

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	55.044	37.403	31.325	Patrimonio Netto	25.179	33.420	32.608
Totale Attivo Corrente	71.895	30.184	26.697	Passivo Consolidato	57.226	14.053	12.612
				Passivo Corrente	44.534	20.114	12.802
Azioni proprie*	494			Azioni proprie*	494		
Totale Attivo	127.433	67.587	58.022	Totale Passivo	128.812	67.587	58.022

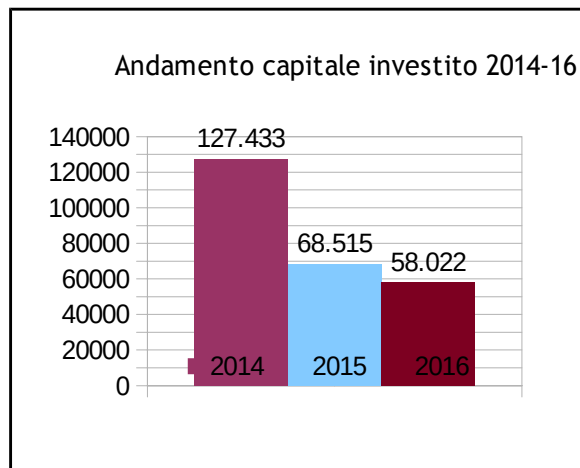
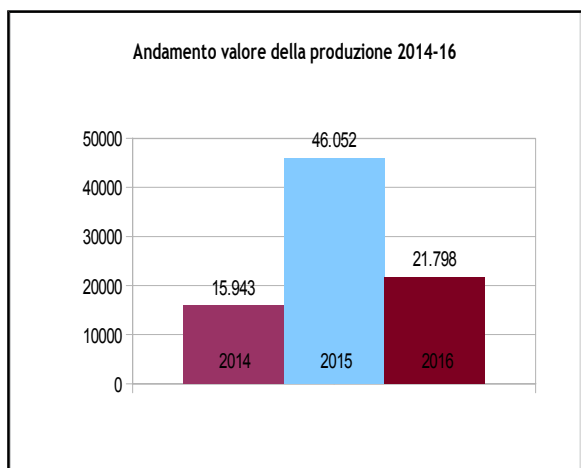
valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli esercizi 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie, portate a riduzione del patrimonio netto e non più presenti nell'attivo immobilizzato

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	36,72%
--	---------------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-54,47%
---	----------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	3,0%	27,7%	-3,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4,4%	27,0%	-1,5%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	8	18	22
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	91	78	85
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	1.237	1.128	192

Gli indici economici assumono nel 2016 valore negativo per effetto della perdita registrata nell'esercizio, derivante per la maggior parte dalla gestione caratteristica, nonché dal risultato negativo della gestione finanziaria.

Il numero medio dei dipendenti, già cresciuto nel 2015 per effetto dell'acquisizione delle 10 unità di personale della società Gestione Servizi Interporto srl incorporata nel 2015, cresce ulteriormente per effetto sia del trasferimento di due unità di personale dal Consorzio IB Innovation sia di ulteriori due assunzioni di unità di personale dall'esterno.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento del costo del personale pro capite, che deriva da diversi fattori: incidenza per l'intero esercizio del costo del Direttore Generale nominato a fine 2015, gratifica riconosciuta al personale non dirigente per l'esercizio 2016, uscita dall'azienda a fine giugno 2016 del Direttore Amministrativo al quale è stata corrisposta una buona uscita pari ad € 255.000 circa e infine passaggio, a gennaio 2016, di due dipendenti da Consorzio IB Innovation ad Interporto Bologna uno dei quali con il livello quadro e, quindi, con retribuzione superiore alla media aziendale.

Il valore aggiunto pro capite risulta inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Sull'indice pesa, dal un lato, il notevole incremento del numero medio di dipendenti nel triennio per effetto principalmente dell'incorporazione di GSI, dall'altro la riduzione del valore aggiunto prodotto che, nel 2016, risente sia dell'assenza dei proventi eccezionali registrati nel 2015 sia di una maggiore incidenza dei costi, in particolare relativi all'attività di gestione servizi acquisita nel 2015 da GSI e assente pertanto nel 2014.

Analisi delle aree gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 22 milioni di euro (-53%); come già ricordato nel confronto con l'esercizio precedente occorre ricordare che il 2015 ha beneficiato di una importante operazione immobiliare che ha portato alla registrazione di una plusvalenza per alienazione beni patrimoniali pari a 25 milioni, oltre a plusvalenze per alienazione del diritto di superficie fotovoltaico, ceduto congiuntamente all'asset patrimoniale, per circa 4 milioni, nonché proventizzazione dei contributi c/impianti residui L.240/90 afferenti gli assets immobiliari venduti per 12,6 milioni.

Di seguito le voci principali che compongono il valore della produzione nel 2016:

- Ricavi da vendita di immobili e terreni: sono pari a circa 15 milioni di euro (+398%) e si incrementano sensibilmente rispetto al 2015 per la vendita del Centro Direzionale a Absea Servizi CAAF Trasporti S.r.l. e dei terreni magazzino 9.7, 10.1, 15.1 e 14.2 a Vailog S.r.l., del magazzino 13.1 a Prologis Italy XXXII S.r.l., del magazzino 11.4 a Unicredit Leasing;
- Ricavi di locazione: pari a circa 796 mila euro (-34%), si riferiscono ai canoni di subconcessione e

di affitto del Centro Doganale e dei piazzali; la riduzione rilevata deriva in parte dal fatto che nel 2015 la cessione dell'asset immobiliare a Prologis era avvenuto nel mese di Febbraio, di conseguenza tali ricavi avevano beneficiato delle locazioni di una mensilità in più di affitti, in parte dalla vendita, a giugno 2016, della parte restante del centro direzionale ancora in suo possesso alla società Absea - C.A.F. Trasporti S.r.l., come già sopra ricordato;

- Ricavi da fotovoltaico: sono pari a circa 44 mila euro (-30%) e sono relativi alla produzione di energia prodotta dall'impianto di proprietà sito sul coperto del Magazzino 9.2 venduta a Gestore Servizi Elettrici Srl (GSE) la cui riduzione deriva sia dai fattori climatici sia dal naturale calo di efficienza dell'impianto dovuto al naturale invecchiamento dello stesso;
- Ricavi di vendita diritto di superficie: la voce non risulta valorizzata nel 2016, così come avvenuto già nel 2015, in quanto la società ha proventizzato i canoni futuri relativi alla concessione del diritto di superficie, ceduto congiuntamente all'asset immobiliare;
- Contributi per impianto fotovoltaico: pari a circa 449 mila euro (-5%) e si riferiscono ai contributi erogati da GSE Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. Il contributo spettante per l'impianto integrato è pari a euro 0,397 per Kwph per una durata di 20 anni. L'ammontare al 31/12/2016 è relativa alla provvidenza suddetta per 1.131.207 Kwph prodotti nell'esercizio.
- Variazioni di rimanenze e incrementi di lavori interni: sono negativi per un importo pari a circa 5,5 milioni di euro. Sono rappresentati da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futuri, e si riducono principalmente per il decremento derivante dalla vendita dei terreni dei magazzini 9.7 e 10.1 relativi al II PPE e dei terreni dei magazzini 13.1, 14.2 e 15.1 relativi al III PPE. Per quanto riguarda i ricavi 2016, si rilevano quelli derivanti dalla vendita del Magazzino 11.4 a Unicredit Leasing che però si riferiscono ad un'ulteriore vendita di circa 1.833 mq per euro 289.390, mentre i ricavi della vendita del Magazzino 11.4 a Unicredit Leasing rilevata nel 2015 era stata pari a euro 3.000.000.

A seguito della fusione per incorporazione della Società Gestione Servizi Interporto, avvenuta nel 2015, si rilevano per il secondo anno consecutivo i relativi ricavi, riferiti a:

- Ricavi delle vendite settore servizi, pari a circa 4,3 milioni di euro (+5%) rappresentati principalmente dai ricavi derivanti dalla vendita dei carburanti e lubrificanti;
- Ricavi da prestazioni di servizi pari a circa 6 milioni di euro (-12%); la riduzione rilevata deriva principalmente dalle voci relative ai servizi di facility management (-37%) che si riducono rispetto al 2015 in quanto nell'anno precedente, Prologis aveva affidato ad Interporto un'importante commessa per la sostituzione di 8 centrali termiche nei magazzini acquistati, ai servizi di manovre ferroviarie (-4%) che si riducono a causa del calo del traffico ferroviario sul nodo di Bologna, ai servizi dell'officina manutenzione carri (-13%) che si riducono principalmente alla perdita di un cliente per differenti scelte strategiche del cliente stesso; ai servizi soste carri (-32%) che si riducono in quanto il proprietario del raccordo ferroviario collegante l'area sosta carri sta dismettendo l'attività con conseguenti ricadute sull'attività di Interporto (attualmente la Società sta progettando di allestire un'area di sosta interna al nodo per ampliare questa attività per cui vi è richiesta sul mercato); ai servizi di handlig terminal Parma (-18%) in quanto nel mese di ottobre 2016, il terminal di Parma è uscito dal contratto di rete HIL, quindi non è più in gestione congiunta di Interporto Bologna e Terminal Italia e ai servizi di manutenzione locomotori (-53%) che si riducono a causa del ridotto numero di commesse derivanti dal cliente principale per motivi strategici del cliente.

Si rilevano inoltre Altri ricavi e proventi pari a circa 692 mila euro la cui drastica riduzione rilevata rispetto al dato del 2015, deriva dalle plusvalenze e proventi eccezionali registrati nel 2015 e più sopra elencati.

I costi di produzione ammontano a circa 23 milioni (-23%). La riduzione deriva principalmente da minori costi per servizi immobiliari registrati nel 2016, principalmente per i costi sostenuti nel 2015 per il completamento del II PPE.

Di seguito le principali voci di costo:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 4,3 milioni (+3%); la voce è composta, per il 2016 e il 2015, unicamente da costi per acquisti legati all'attività di gestione servizi (acquisita da GSI nel 2015), in particolare acquisto di carburanti e lubrificanti (corrispondente alla relativa voce di ricavo per vendite delle medesime materie di consumo), mentre nel 2014 erano presenti ancora acquisti legati all'attività immobiliare (terreni 2[^] e 3[^] PPE)
- costi per servizi legati all'attività immobiliare pari a 7,5 milioni che subiscono un decremento per

circa € 2.800.000 principalmente per effetto di: costi sostenuti nel 2015 relativi alla vendita degli asset immobiliare, costi relativi all'operazione di fusione fra Interporto Bologna e Gestione Servizi Interporto, per i costi del completamento al II PPE (non più presenti nel 2016). La voce comprende anche costi per consulenze amministrative per 127mila euro circa, consulenze legali e notarili per 146mila euro e altre consulenze varie per 464mila euro, relative principalmente a consulenze intercompany con Consorzio IBI per 250mila euro.

- costi per servizi legati alla gestione dei servizi (principalmente condominiali, handling e officina manutenzione carri) che subiscono un calo di circa 1,4 milioni proporzionalmente alla riduzione dei ricavi, in quanto sono prevalentemente costi variabili legati alle attività.
- costi per il godimento di beni di terzi pari a circa 15 mila euro (+10%), si riferiscono al noleggio di alcune macchine di ufficio elettroniche (laptop e stampanti multifunzione) ed al contratto di locazione di un appartamento a Funo che rientra fra i fringe benefit di un dipendente. L'incremento rispetto al 2015 deriva da un contratto di noleggio di una nuova multifunzione
- costi del personale sono a pari a circa 1,9 milioni di euro (+34%): l'incremento deriva dall'aumento del numero dei dipendenti passati da 18 nel 2015 a 22 nel 2016, per effetto sia del trasferimento di due unità di personale dal Consorzio IB Innovation nonché di ulteriori due unità di personale dall'esterno. Si rileva inoltre, che a partire dal 1° novembre 2015 è stato assunto il nuovo Direttore Generale, di conseguenza il relativo costo grava sul 2016 per l'intero ammontare annuo.
- Ammortamenti e svalutazioni sono pari a circa 1,7 milioni di euro, la cui quota più rilevante è quella relativa agli ammortamenti su immobilizzazioni materiali per circa 1,5 milioni di euro; si aggiungono quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali per circa 85 mila euro e le svalutazioni dei crediti per circa 31 mila euro, in crescita rispetto al 2015 per effetto dell'accantonamento effettuato nell'anno sui crediti in crescita;
- Altri Accantonamenti sono pari a circa 1,5 milioni di euro e si riferiscono agli accantonamenti ai seguenti Fondi:
 - Fondo oneri per urbanizzazioni future pari a 981.847 mila euro, relativi al III PPE per gli oneri riferiti alle vendite effettuate nel 2016 ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi alla stipula dell'atto di compravendita e che, in base ad una stima tecnica, è pari a euro 981.847. Il fondo include anche gli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e Comune di Bentivoglio, sottoscritta a giugno 2015. Esso verrà adeguato in ogni esercizio per tenere conto delle variazioni sia dei costi, intervenute nella stima degli oneri di urbanizzazione ancora da eseguire alla chiusura dell'esercizio, sia delle eventuali variazioni progettuali;
 - Fondo rischi a copertura del potenziale evento negativo derivante dal ricevimento da parte del Consorzio IB Innovation del Report dell'Audit finanziario della Commissione UE per le attività svolte nei progetti valevoli sul Programma di finanziamento FP7 tra il 2012 e il 2015 per 501.287 euro, di cui si è già ampiamente scritto.
- Oneri diversi di gestione sono pari a circa 520 mila euro (-89%): il decremento rispetto al 2015 deriva dal fatto che nell'esercizio precedente era stata rilevata una minusvalenza relativa alla vendita degli assets immobiliari pari a circa 3,8 milioni di euro. La voce principale è rappresentata dagli oneri relativi all'attività immobiliare pari a circa 453 mila euro, riguardanti le imposte IMU/TASI/TARI per circa 191 mila euro, il costo dell'attività agricola per circa 72 mila euro, il costo dei progetti per circa 23 mila euro e altri oneri per circa 167 mila euro. La voce residuale pari a circa 67 mila euro si riferisce principalmente agli oneri diversi di gestione relativi all'attività di servizi condominiali e di distributore.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo per -554 mila euro circa, in miglioramento rispetto al saldo 2015, negativo per -6 milioni, grazie al venir meno degli oneri finanziari derivanti dai costi sostenuti per la chiusura dei contratti di copertura tassi e altri costi di estinzione riguardanti i finanziamenti estinti nel corso dell'esercizio a seguito delle vendite immobiliari avvenute in data 05/02/2015.

Si evidenziano oneri finanziari complessivi pari a circa 566 mila euro, di cui circa 194 mila euro riferiti agli interessi passivi sui debiti verso banche, circa 203 mila euro relativi a premi su operazioni di copertura rischio tasso quale costo di competenza dell'esercizio (che consentono di coprire il rischio del parametro variabile dei tassi e fissare così la soglia massima di fluttuazione) e circa 167 mila euro per interessi passivi sui mutui in essere ed interessi passivi diversi per circa 3 mila euro interessi passivi diversi.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Var 2016-2015	Var 2016-2014
Ricavi da vendita immobili (ribalta, magazzino, terreno)	14.927.603	68%	3.000.000	7%	8.792.815	55%	398%	70%
Ricavi da locazione immobiliare (canoni subconcessione e di affitto)	796.001	4%	1.200.200	3%	5.956.038	37%	-34%	-87%
Ricavi da fotovoltaico	44.118	0%	63.180	0%	51.127	0%	-30%	-14%
Ricavi vendita diritto superficie	-	-	-	-	328.099	2%		-100%
Ricavi vendite settore servizi (exGSI)	4.279.161	20%	4.080.068	9%	-	-	5%	
Ricavi prestazioni (exGSI)	6.112.727	28%	6.965.144	15%	-	-	-12%	
Ricavi da attività	26.159.610	120%	15.308.592	33%	15.128.079	95%	71%	73%
Variazioni di rimanenze prodotti finiti, incrementi per lavori interni	-5.503.768	-25%	-12.330.145	-27%	-1.853.282	-12%	-55%	197%
Contributi per imp fotovoltaici	449.089	2%	474.703	1%	480.353	3%	-5%	-7%
Altri ricavi	692.815	3%	42.598.614	93%	2.187.939	14%	-98%	-68%
Valore della produzione	21.797.746	100%	46.051.764	100%	15.943.089	100%	-53%	37%
Materie prime	4.294.180	20%	4.152.568	9%	1.271.515	8%	3%	238%
Servizi per attività immobiliare	7.350.000	34%	10.023.867	22%	3.249.733	20%	-27%	126%
Servizi per attività settore servizi (ex GSI)	5.223.978	24%	6612322	14%	0	-	-21%	
Compensi c.d.a.	106.972	0%	154.254	0%	125.225	1%	-31%	-15%
Compensi sindaci e soc. di revisione	73.704	0%	105.303	0%	80.085	1%	-30%	-8%
Affitti, locazioni	14.670	0%	13.305	0%	312.668	2%	10%	-95%
Oneri Diversi di gestione	520.203	2%	4.723.978	10%	1.210.487	8%	-89%	-57%
Costi personale	1.867.472	9%	1.395.144	3%	731.929	5%	34%	155%
Ammort, svalutaz, accantonamenti	3.172.174	15%	1.688.252	4%	3.942.063	25%	88%	-20%
Totale costi di produzione	22.623.353	104%	28.868.993	63%	10.923.705	69%	-22%	107%
Risultato operativo	-825.607	-4%	17.182.771	37%	5.019.384	31%	-105%	-116%
Saldo gestione finanziaria	-553.923	-3%	-6.027.246	-13%	-3.629.123	-23%	-91%	-85%
Saldo gestione straordinaria	0	-	-	-	-4.879	0%		
Risultato ante-imposte	-1.379.530	-6%	11.155.525	24%	1.385.382	9%	-112%	-200%
Imposte	425.784	2%	-4.014.261	-9%	-827.112	-5%	-111%	-151%
Risultato netto	-953.746	-4%	7.141.264	16%	558.270	4%	-113%	-271%

Per l'esercizio 2015 la voce dei compensi degli amministratori comprende sia i compensi degli amministratori di Interporto Bologna S.p.A per euro 122.197 sia i compensi per gli ex amministratori di GSI per euro 32.057; similmente nella voce dei compensi dei sindaci e della società di revisione è stato rilevato anche il costo del sindaco unico della ex GSI pari a circa 67 mila euro, e che comprende sia le verifiche sindacali dovute sia la verifica dell'operazione di fusione per incorporazione della società controllata GSI, a cui si aggiunge il compenso annuo della società di revisione Reconta ErnstYoung S.p.A pari a euro 37.860.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,9	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,5	1,3	1,4

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,6	1,5	2,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	19,8	50,1	56,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-27.922	-6.975	-2.660

Gli indici patrimoniali mostrano valori in crescita e le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio per effetto della riduzione dell'attivo immobilizzato.

Già nel 2015 i valori presentavano un incremento in quanto circa il 90% delle immobilizzazioni risultava coperto da capitale proprio a seguito principalmente dalla riduzione del valore delle immobilizzazioni derivante dalle vendite dei terreni e dei fabbricati realizzate nei primi mesi dell'anno; nel 2016 si registra poi un'ulteriore riduzione delle immobilizzazioni a seguito delle ulteriori vendite che hanno interessato principalmente i terreni del II e III PPE per oltre 3 milioni e i Nuovi Uffici per più di 200mila euro.

L'indice di liquidità mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per oltre la metà dalle rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura; il valore dell'indice cresce in particolare grazie alla cassa generata dalle attività immobiliare e di servizi svolte nel 2016 che hanno portato ad un minore ricorso a finanziamenti bancari di breve periodo.

Cresce di conseguenza anche l'indice di autonomia finanziaria, che già aveva registrato un netto miglioramento nel 2015, avendo la società estinto attraverso le vendite immobiliare parte dei mutui in essere.

La posizione finanziaria netta, seppure negativa per effetto dei finanziamenti a breve ancora in essere, migliora rispetto agli esercizi precedenti, proprio grazie alla minore necessità di ricorrere all'indebitamento bancario a breve e alle maggiori disponibilità di cassa liquide presenti a fine esercizio.

Rendiconto finanziario

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.962.466	13.130.748
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	1.779.136	43.011.791
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-5.073.306	-55.096.504
Incremento(decremento delle disponibilità)	668.296	1.046.035
Disponibilità a inizio esercizio	1.793.686	747.651
Disponibilità a fine esercizio	2.461.982	1.793.686

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

Dal rendiconto risulta che l'incremento della liquidità nel corso dell'esercizio deriva in massima parte dalla gestione operativa (attività immobiliare e dei servizi), nonché dai disinvestimenti, al netto degli investimenti effettuati nell'esercizio.

L'attività di finanziamento, invece, assorbe liquidità per il progressivo rimborso dei mutui residui.

Ne consegue un incremento delle disponibilità liquide che passano da 1,8 milioni a 2,5 milioni.

I crediti ammontano a circa 6,5 milioni di euro (-16%).

Gli importi più significativi sono rappresentati dai crediti verso clienti per 3 milioni, quasi interamente in scadenza entro l'esercizio successivo, che registrano un decremento del 13% circa e crediti per imposte anticipate, pari a 1,8 milioni, riferiti alla quota residua di perdite fiscali che la società ritiene recuperabili negli esercizi futuri sulla base degli imponibili fiscali desunti dal piano 2016-2018 approvato dal CdA; gli Amministratori ritengono che esista la ragionevole certezza di recupero delle stesse a seguito dell'atteso recupero della redditività della società e del venir meno delle circostanze che avevano generato la situazione di perdita fiscale per l'esercizio 2015, scaturita dalla vendita degli asset immobiliari. Si ricorda che il collegio sindacale ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di porre particolare attenzione al rispetto del Piano triennale 2016-2018 anche al fine di accertare annualmente la possibilità di recupero del credito per imposte anticipate iscritte al bilancio.

I crediti tributari ammontano a 843mila euro e si riferiscono principalmente al credito IRAP per un importo complessivo pari ad 693mila euro e IVA per per circa 72 mila euro.

Le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura, ammontano a 17,8 milioni e subiscono una diminuzione netta di 5,5 milioni di euro principalmente per il decremento afferente la vendita dei terreni dei magazzini 9.7 e 10.1 relativi al II

PPE e dei terreni dei magazzini 13.1 14.2 e 15.1 relativi al II PPE.

I debiti ammontano a 18,7 milioni (-32%), tutti con scadenza entro l'esercizio, ad eccezione della quota con scadenza oltre l'esercizio dei mutui residui, per circa 6 milioni. In particolare:

- i debiti verso banche, costituiti da tutti i c/c con saldo negativo, ammontano a 3,7 milioni e risultano dimezzati rispetto all'esercizio precedente grazie all'utilizzo degli affidamenti a breve a seguito della cassa generata con l'attività immobiliare e di servizi;
- i mutui residui ammontano a 7,6 milioni, di cui 1,4 quota corrente e sono costituiti da:
 - BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Finanziamento di originari € 5.000.000 al tasso EURIBOR 6 mesi, con quota fissa nominale annua 2,00%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2010 fino al 29 giugno 2021. La Società avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 454.544 (scadenze 30/12/2013-29/06/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 29 giugno 2022. L'apertura di credito è garantita da privilegio sull'impianto Fotovoltaico sito sul Magazzino 9.2.
 - BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Contratto di Finanziamento Fondiario di originari € 7.000.000 al tasso EURIBOR 3 mesi con quota fissa nominale 3,34%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 07 marzo 2011 al 07 marzo 2023. La Società avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 583.334 (scadenze 07/09/2013-07/03/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 07 marzo 2024. Il contratto è garantito da ipoteca di 1° grado su Terreni 3° PPE.
 - BANCO DI DESIO- Contratto mutuo chirografario di originari 1.500.000 tasso fisso 5% rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 10/01/2013 al 10/01/2017. La Società beneficiando di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 360.725 (scadenze 10/01/2014-10/04/2014-10/07/2014-10/10/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento; nonché di una nuova proroga di n. 2 rate e pertanto la scadenza del mutuo viene posticipata al 10 gennaio 2018. Il contratto non è garantito da ipoteche.
- i debiti per acconti ammontano a 2,5 milioni e registrano un decremento netto di 1,6 milioni per effetto della vendita a Vailog dei terreni a completamento del II PPE e di parte dei terreni del III PPE, nonché per effetto della vendita a Prologis di parte dei terreni del III PPE oltre ad ulteriore versamento di 800mila euro quale seconda tranche/acconto prezzo sui terreni del III PPE sottoscritto da Prologis.
- i debiti verso fornitori ammontano a 2,8 milioni, in linea con l'esercizio precedente
- i debiti verso controllate ammontano circa 1 milione di euro (-63%) e riguardano principalmente quelli verso la società Servizi Real Estate S.r.l. per circa 661 mila euro per il saldo dei costi di assistenza progettuale alle nuove realizzazioni del III° PPE. La restante parte è relativa ai debiti verso il Consorzio IB Innovation per consulenze varie.
- i debiti tributari ammontano a 299mila euro (705mila al 21/12/2015)

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 6 milioni di euro e sono così costituiti:

- Fondi per imposte: sono pari a circa 3,7 milioni di euro (-28%); la riduzione del fondo, al netto dell'accantonamento ulteriore per circa 49 mila euro per le imposte differite passive, deriva dall'utilizzo per il pagamento delle imposte differite passive;
- Fondo oneri per urbanizzazioni future, costituito nel 2016 con un accantonamento di euro 981.847 per gli oneri relativi alle vendite effettuate nel 2016; comprende anche gli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e Comune di Bentivoglio;
- Fondo Altri rischi per euro 821.287, di cui 320.000 euro relativi al fondo insolvenza per gli accantonamenti eseguiti dal Condominio Interporto a fronte di crediti vantati verso società fallite nel 2014 e 2015 per un importo complessivo di euro 245.000, a cui si è aggiunto un ulteriore importo nel 2016 pari a euro 75.000 per la copertura delle spese condominiali 2016 e 501.287 relativi all'accantonamento effettuato a copertura dello specifico rischio dei potenziali impatti

derivanti dal ricevimento dal parte del Consorzio IB Innovation del Report dell'Audit finanziario da parte della Commissione Europea, per le attività svolte in progetti attivi sul Programma di finanziamento FP7 tra gli anni 2012 e 2015;

- Fondo strumenti finanziari passivi, creato in applicazione dei nuovi principi contabili, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 e pari per il 2016 a euro 551.840. La voce è stata introdotta anche con riferimento all'esercizio 2015 per euro 693.642 quale fair value al 31/12/2015. La variazione rilevata viene giustificata dalla società quale conseguenza dell'adeguamento del fair value al 31/12/2016 rispetto al 31/12/2015.

Si ricorda che l'applicazione del principio contabile OIC 32, in relazione alla contabilizzazione degli strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2016 ha comportato, un'applicazione retroattiva per la contabilizzazione dei cambiamenti derivanti dalla normativa del D.Lgs. n. 139/2015. In particolare, per quanto riguarda la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati passivi, il nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., impone l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, a seconda che il loro fair value sia positivo o negativo, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale. La definizione di fair value contenuta nei principi contabili internazionali fa riferimento al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione. La norma civilistica riprende i medesimi concetti nell'art. 2426, comma 4. Il fair value, indipendentemente dalla modalità di determinazione, è il valore di iscrizione del derivato, attivo o passivo, nel bilancio. Le variazioni di fair value di uno strumento derivato possono essere iscritte in bilancio in uno dei seguenti modi:

a) imputazione diretta a una riserva di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge);

b) imputazione a conto economico, se il derivato non può essere considerato di copertura o se si tratta di un derivato di copertura di fair value (fair value hedge).

Nell'ipotesi di derivato di copertura (caso sub a), la variazione di fair value ha come contropartita una riserva positiva o negativa di patrimonio netto e hanno come contropartita un apposito Fondo all'interno della categoria dei Fondi per rischi e Oneri.

Si riepilogano di seguito, gli strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2016 della società Interporto Bologna S.p.A.:

Banca	Tipo	Importo di riferimento	Data iniziale	Data finale	Tasso param. fisso società	Tasso param. fisso Banca	Importo noz. effettivo	MtM al 31/12/2016	Copertura
Banca Popolare di Verona	IRS	5.000.000	08/06/09	30/06/21	3,75%	Euribor 6 mesi	2.045.455	-199.434	mutuo
Banca Popolare di Verona	IRS	5.000.000	15/03/11	07/09/22	3,34%	Euribor 6 mesi	2.843.750	-352.406	mutuo

Rapporti Credito/Debito nei confronti del Comune di Bologna

Dalla nota allegata al rendiconto 2015 del Comune di Bologna redatta ai sensi dell'art. 4, comma 6, D.L. n. 95/2012 non risultano situazioni debitorie e creditorie nei confronti del Comune di Bologna al 31/12/2016.

Investimenti

Nel corso del 2016 sono stati realizzati nuovi investimenti per oltre 1,5 milioni di euro che si riferiscono principalmente all'acquisto delle pompe dell'idrovora per 597mila euro e alla conversione dell'illuminazione pubblica a led per 679mila euro, nonché acquisti vari inerenti l'attività immobiliare e logistica e nuovo software per la rimanente parte.

Partecipazioni imprese controllate e collegate

	%	Valore di carico al 31/12/2015	Movimenti 2016	Valore di carico al 31/12/2016
Controllate:				
Servizi Real Estate S.r.l.	100,00%	10.000		10.000

Consorzio IB Innovation	80,00%	80.000		80.000
Totale controllate		90.000		90.000
Collegate:				
PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste	33,33%	100.000		100.000
Totale collegate		100.000		100.000
Altre imprese				
Cepim S.p.A	0,17%	11.347		11.347
Cemat S.p.A	1,69%	278.316		278.316
Nord Est Terminal S.p.A. in liquidazione	15,00%	106.500	-45.000	61.500
U.I.R.	3,29%	2.500		2.500
Imolascalo S.p.A. in liq	11,72%	410.038		410.038
Consorzio I.D.C. In liq	6,67%	0		0
CoproB	0,02%	5.225		5.255
Totale Altre imprese		813.926		768.926
TOTALE PARTECIPAZIONI		1.003.926		958.926

Le immobilizzazioni ammontano a complessivi 958.926 euro e subiscono un decremento di 45.000 euro per l'acconto su liquidazione effettuato da Nord Est Terminal SpA in data 19/7/2016.

Le altre partecipazioni non subiscono variazioni; il CdA ha infatti valutato di non svalutare la partecipazione in Consorzio IBI a fronte della perdita registrata dalla società consortile nel 2016 che, si ricorda, ha portato all'azzeramento del Fondo consortile e all'esigenza di ricapitalizzarlo.

Si ricorda che l'assemblea del 3 ottobre 2017 ha deliberato la fusione per incorporazione della controllata Servizi Real Estate srl.

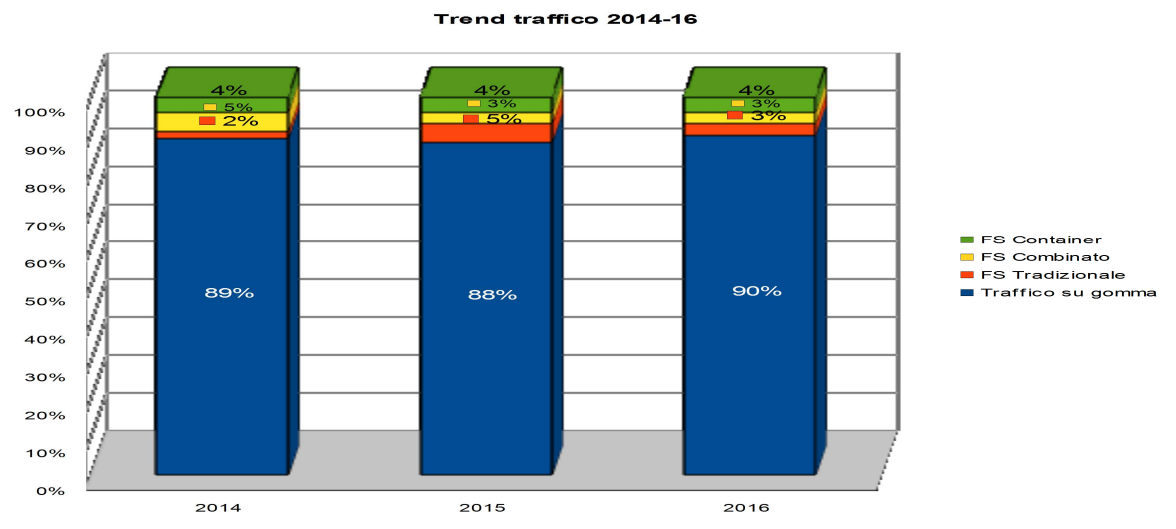
A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, non è più rilevato il valore delle azioni proprie in portafoglio nelle immobilizzazioni finanziarie, le quali invece sono rilevate in apposita Riserva del patrimonio netto con segno negativo.

Sintesi risultati del bilancio consolidato

Con riferimento alle controllate Gestione Servizi Interporto srl e Consorzio IB Innovation e alla collegata PLT S.r.l. di Trieste, Interporto presenta il bilancio consolidato:

	2014	2015	2016
Valore della Produzione	25.058.616	44.746.851	22.128.413
Risultato Operativo	5.144.263	15.376.394	-707.843
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	542.732	5.743.532	-905.581

Indicatori di attività



TPER S.p.A.

La società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer srl, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

La società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016. Inoltre, si segnala che in data 10/08/2017 la società ha informato i soci che le Province di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rimini hanno esercitato il diritto di recesso dalla propria partecipazione in TPER per un numero di azioni pari a 111.480 per una partecipazione complessiva equivalente allo 0,16% del capitale della società; l'offerta in opzione delle azioni è stata pubblicata dalla società TPER sul suo sito web e depositata presso il Registro Imprese di Bologna in data 7/8/2017, ai sensi dell'art. 2437 quater, comma 2, c.c.. Il Comune di Bologna con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 321901/2017 ha deliberato di rinunciare all'esercizio del diritto di opzione.

soci	31/12/16		
	azioni	%	capitale sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	31.595.101	46,13%	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542	30,11%	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013	18,79%	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	447.202	0,65%	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	688.737	1,01%	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	2.096.887	3,06%	2.096.887,00
PROVINCIA DI MODENA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI PARMA	27.870	0,04%	27.870,00
RAVENNA HOLDING S.p.A.*	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI MANTOVA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI RIMINI	27.870	0,04%	27.870,00
TOTALE	68.492.702	100,00%	68.492.702,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016 e dei primi mesi del 2017

Nel corso del 2016 si registrano i seguenti accadimenti riportati nella Relazione sulla gestione:

- *Campagna antievasione "lo vado e non evado"*: è proseguita la campagna straordinaria di controllo alle fermate ed a bordo bus. Nel corso del 2016 Tper ha effettuato il controllo del titolo di viaggio a circa 3 milioni di passeggeri (circa 3,3 milioni nel 2015, 3 nel 2014, 1,9 nel 2013), considerato come il giusto impegno per una gestione attenta dei bacini serviti.
- *Progetto Sistema a Guida Vincolata TPGV*: Superate le forti criticità degli scorsi anni e ottenuto - in data 17/12/2013 - dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nulla osta tecnico ai fini

della sicurezza e la conferma del quadro economico del progetto, rideterminando nella misura di 104,8 milioni di Euro il contributo ministeriale assegnato all'intervento, è stato possibile riprendere i lavori inerenti le opere infrastrutturali e dare avvio al percorso per la fornitura dei nuovi mezzi Crealis. Conclusi i lavori e chiusi i cantieri più impattanti nel centro cittadino di Bologna, nel 2016 la società ha proseguito la realizzazione dell'infrastruttura tenendo conto degli impegni e dei vincoli imposti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali a seguito di ritrovamenti di reperti archeologici negli scavi dei lavori.

In attesa della conclusione del collegamento TPGV, sono stati messi in funzione 32 Crealis su altre linee elettrificate urbane, consentendo la corretta regolazione e il collaudo dei mezzi ed offrendo alla città un servizio di trasporto con i migliori standard correnti (vetture climatizzate, con pianale ribassato per l'accesso agevolato, impianto di videosorveglianza, annuncio fermata, sedili imbottiti, etc) con mezzi elettrici a bassissimo impatto ambientale.

- **Sottoscrizione Protocollo di legalità:** Nel corso del 2016 la società ha avviato le pratiche per la sottoscrizione del Protocollo di Legalità con la Prefettura di Bologna all'interno di un percorso definito con Confindustria, che ha promosso quest'iniziativa nei confronti delle aziende dei vari territori. All'inizio del 2017 Tper è stata ufficialmente iscritta nell'elenco delle società aderenti a tale protocollo sul sito web della Confindustria.
- **Tper capofila gara regionale per acquisto nuovi bus:** Nel corso del 2016 è stata aggiudicata in via definitiva la gara per l'acquisto di 177 autobus da parte delle aziende di trasporto Tper, Seta, Tep e Start Romagna. I nuovi veicoli sono entrati in servizio già nella prima metà del 2017, in anticipo sui tempi previsti. La gara - unica a livello regionale - era stata bandita la primavera 2016 da Tper, in qualità di capofila di tutte le aziende regionali di trasporto ed è parte di un più ampio piano di rinnovo delle flotte del trasporto pubblico su gomma dell'Emilia-Romagna. A regime sono previsti complessivamente circa 350 nuovi mezzi, tra autobus e filobus, che sostituiranno progressivamente, da qui al 2020, i veicoli più datati e inquinanti. Il piano prevede l'impiego, da parte della Regione, di oltre 47 milioni di euro, tra fondi ministeriali ed europei, a cui se ne aggiungeranno altrettanti da parte delle aziende di trasporto. In totale, si tratta di un investimento di oltre 94 milioni di euro.
- **Nuovi elettrotreni in servizio:** Nel corso del 2016 Tper ha immesso in servizio ulteriori 5 nuovi convogli a trazione elettrica ETR 350 Stadler tutti dotati di ogni confort secondo i migliori standard qualitativi correnti (in particolare doppia toilette, climatizzazione, telecamere di sicurezza, avviso di fermata, pianale ribassato per l'incarozzamento a raso anche per passeggeri a ridotta capacità motoria, rastelliere portabiciclette). Ciò ha comportato che, da settembre 2016, l'intero servizio sulla linea Bologna - Vignola è garantito con i nuovi elettrotreni, con ottimi risultati di puntualità, regolarità e soddisfazione dell'utenza mentre sulla Bologna - Portomaggiore è entrato in servizio il terzo elettrotreno. Con delibera CIPE 54/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2017, sono stati finanziati i treni Stadler acquistati nel 2014, nell'ambito di interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari.
- **Contenziosi sul cuneo fiscale Atc SpA:** Per il 2016 la società segnala i contenziosi fiscali in essere in tema del diniego dell'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" riferiti alla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di Tper avvenuta nel 2012) - persi in secondo grado per gli anni 2007-2010 e in primo grado per il 2011 - che sono proseguiti nelle diverse fasi di giudizio per le diverse annualità oggetto di rettifica. L'iter del contenzioso non è ancora concluso, né definitivo. Finora, i giudici tributari che si sono sinora espressi hanno aderito alle tesi dell'Agenzia delle Entrate. Per le valutazioni di merito si attende la conclusione del contenzioso fiscale. Per effetto del rischio derivante dalla responsabilità solidale sussidiaria a seguito dell'operazione 2012 di scissione/fusione e della situazione attuale di ATC posta in liquidazione, a fronte della passività potenzialmente originabile dai sopracitati contenziosi, Tper ha registrato nel conto economico 2016 un ulteriore accantonamento per 4 milioni di Euro. Si segnala inoltre che, la società Tper ritiene di avere titolo di beneficiare - per quegli anni - della riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (cd. cuneo fiscale) previste dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) all'articolo 1, commi 266-270 e successive modificazioni ed integrazioni. In considerazione dei contenziosi derivanti dalle scelte operate in ATC per gli anni 2007-2011 e di altri contenziosi dell'Agenzia delle Entrate con società del trasporto pubblico locale (ove peraltro la maggioranza delle sentenze ad oggi conosciute - sia di primo che di secondo grado - confermano l'applicabilità del cuneo fiscale alle società di TPL), Tper ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP - senza deduzioni nel periodo 2012-14 e con l'aliquota del 4,20% dall'esercizio 2012 - e ne richiede il rimborso per la parte che ritiene non dovuta (per l'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria

IRAP del 3,90% dal 2012). Nel 2016 Tper ha presentato ricorso in primo grado per il riconoscimento del "cuneo fiscale" 2012-13 e conseguente rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso. Inoltre, per quanto riguarda l'accertamento relativo alle imposte sui redditi, all'Irap, all'Iva e agli altri tributi erariali, sul periodo di imposta 2013, verifica poi estesa al 2012 e su quello relativo agli ammortamenti operati da Atc nel 2011, sono in corso ulteriori approfondimenti, a seguito delle risposte inviate da TPER.

Nel corso del 2016, è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano industriale della società, per il quale risulta in corso il relativo esame da parte dei soci, per la successiva approvazione in assemblea.

Con Delibera di Consiglio Comunale del 24/07/2017, o.d.g. n. 295/2017, P.G. n. 247672/2017 è stata approvata l'emissione delle obbligazioni ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale della società sul mercato regolamentato di Dublino (Irish Stock Exchange): a seguito della deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione della società del 18 maggio 2016, sottoposta successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci convocata per il 25/07/2017, il Consiglio Comunale ha autorizzato l'emissione di obbligazioni al portatore non convertibili, emessi in forma dematerializzata, per un ammontare massimo di 100 milioni di euro e comunque non inferiore a 35 milioni di euro, con un taglio minimo di 100.000 euro, emesse in un'unica soluzione e in un'unica serie entro il mese di settembre 2017, con una durata non inferiore a 5 anni e non superiore a 7 anni. Il prezzo di emissione è stato fissato in prossimità della data di emissione e in conformità al rendimento complessivo offerto all'investitore, inclusa la possibilità di fissarlo a sconto

Le obbligazioni sono fruttifere di interessi, al tasso d'interesse fisso, pari alla somma del tasso Eurirs di periodo maggiorato di uno spread di mercato, da liquidarsi in via posticipata con periodicità annua fino alla scadenza del prestito (tasso stimato fino a 5% fisso);

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste dal regolamento del prestito, i titoli rappresentativi del prestito obbligazionario saranno rimborsati alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Le obbligazioni rappresentative del prestito obbligazionario sono state collocate in private placement presso un numero ristretto di investitori qualificati italiani o esteri (ad eccezione degli investitori statunitensi), in ogni caso in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta e quotati sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda.

Il ricavato dell'emissione sarà destinato al finanziamento di parte degli interventi previsti, anche attraverso l'estinzione di un prestito bullet attualmente già attivato ed in scadenza a fine 2018, di importo pari a 35 milioni di euro, finalizzato all'acquisto di materiale rotabile ferroviario; nella prospettiva di rifinanziare a medio-lungo termine detto importo e di finanziarie ulteriori investimenti, TPER ha valutato l'opportunità di estendere il finanziamento per coprire una quota del rinnovo del parco bus.

La società TPER S.p.A. ha comunicato ai soci che in data 15 Settembre 2017 ha perfezionato l'emissione del prestito obbligazionario per un ammontare pari a 95 milioni di euro quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange), di durata pari a 7 anni e una cedola a tasso fisso annuo dell'1,85%, non soggette ad alcuna garanzia da parte degli azionisti ed interamente collocate presso investitori istituzionali.

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 3, comma 2 del contratto di servizio TPL stipulato fra TPB Scarl (consorzio assegnatario del servizio) e SRM Srl (agenzia della mobilità del bacini bolognese), a seguito della richiesta di estensione della durata del contratto stesso per ulteriori tre anni da parte di TPB, la società SRM Srl, con comunicazione del 28 febbraio 2017, sussistendone i presupposti, ha comunicato la volontà di procedere con l'estensione del contratto fino alla data del 29 febbraio 2020.

Stante la scadenza dell'affidamento della gestione delle attività relative al piano sosta e ai servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna, con deliberazione del Consiglio Comunale o.d.g. n. 127/2017, P.G. n. 60086/2017 del 13/03/2017, il Comune di Bologna ha dato mandato alla propria Agenzia della mobilità (SRM Srl) di avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica al fine di individuare il nuovo soggetto affidatario individuando i relativi indirizzi generali. L'Amministrazione prevede di affidare tali servizi presumibilmente entro il 01/01/2018.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 presenta un utile d'esercizio pari a euro 7.762.926,83 che l'Assemblea dei Soci del 27

Giugno 2017 ha deliberato di distribuire nella seguente modalità:

- euro 388.146,34 a riserva legale,
- euro 2.717.024,39 a riserva straordinaria,
- euro 4.657.756,10 quale dividendo ai soci; ne è conseguito un dividendo complessivo per il Comune di Bologna, pari a euro 1.402.612,85.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	68.765	68.765	68.765
Riserve	33.984	36.597	43.965
Risultato d'esercizio	2.613	7.368	7.763
Patrimonio Netto Civilistico	105.362	112.730	120.493
Totale Dividendi	0	0	4.658

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	787	2.219	2.337
Dividendi	0	0	1.402
Patrimonio Netto Civilistico	31.724	33.943	36.280

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	253.446	260.344	257.216
Margine operativo lordo (Ebitda)	26.641	41.736	36.526
Margine operativo netto	4.396	16.858	15.677
Risultato ante imposte	11.933	16.883	15.425
Risultato d'esercizio	2.613	7.368	7.763

valori espressi in migliaia di euro

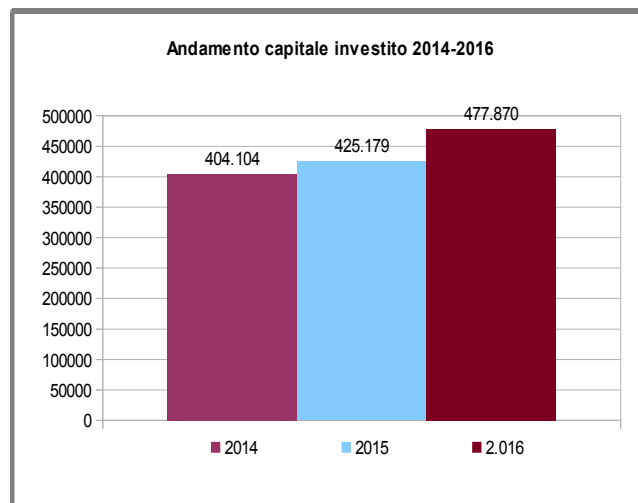
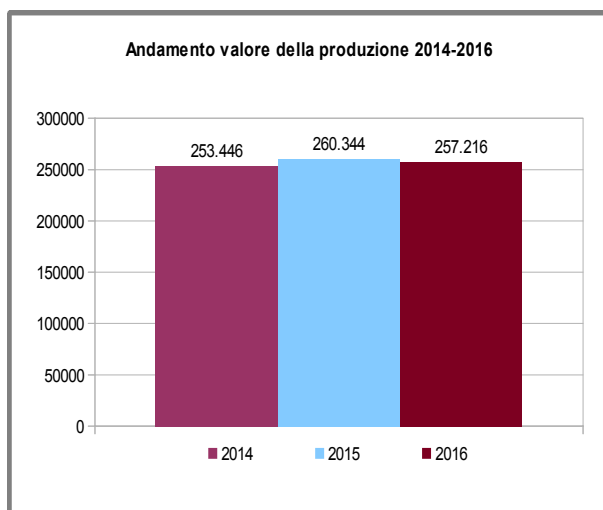
Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	236.209	270.826	335.259	Patrimonio Netto	105.362	112.730	115.835
Totale Attivo Corrente	167.895	154.353	142.611	Passivo Consolidato	180.501	200.852	244.481
				Passivo Corrente	118.241	111.597	117.553
Totale Attivo	404.104	425.179	477.870	Totale Passivo	404.104	425.179	477.870

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	1,50%
--	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016**18,30%****ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO****Indici economici**

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	2,5%	7%	7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,3%	4,6%	3,8%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	2.438	2.437	2.433
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	46	45	47
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	57	62	62

Gli indici di redditività mostrano una sostanziale stabilità della redditività del capitale proprio e un lieve decremento della redditività della gestione caratteristica per effetto sostanzialmente della riduzione dei ricavi diversi per lo smobilizzo del fondo CCNL avvenuto nel 2015 e non verificatosi nel 2016.

Il costo del lavoro pro-capite è pressoché invariato rispetto al 2015, così come il valore aggiunto pro-capite anche se si rileva una riduzione del numero dei dipendenti.

Analisi delle Aree Gestionali

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a circa 15,7 milioni di euro (-7%) rispetto al 2015.

Il valore della produzione ammonta a circa 257 milioni di euro (-1%) ed è costituito dalle seguenti voci:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, ammontano a circa 103 milioni di euro (+4%); l'incremento rispetto al dato del 2015, deriva principalmente dall'aumento delle vendite dei titoli di viaggio e dalla lotta all'evasione, dall'incremento dei ricavi derivanti dalla gestione della sosta derivante dall'ampliamento delle aree soggette alla sosta, per l'effetto delle politiche tariffarie determinate nel 2016 dal Comune di Bologna e dall'incremento dei ricavi per servizi di noleggio dovuto in gran parte alla messa a disposizione a favore di Trenitalia dei mezzi ferroviari di TPER. In tale voce sono ricompresi: ricavi servizi linea TPL, Aerobus, GT e Ferrovia, pari a circa 85 milioni di euro (+4%) dalla vendita di titoli di viaggio; ricavi da gestione piano sosta, che comprende la gestione della sosta su strada o all'interno di strutture di parcheggio, il servizio di car sharing, il servizio contrassegni e gestione ticket per l'accesso saltuario al centro storico per circa 16,4 milioni di euro (+8%) costituiti dalle tariffe dei parcheggi per circa 13,4 milioni di euro, dai ricavi del car-sharing per circa 265 mila euro, dai ricavi per contrassegni per circa 1,5 milioni di euro, dai ricavi da titoli di accesso saltuario al centro storico per circa 432 mila euro e dai ricavi dei parcheggi in struttura per circa 273 mila euro, ricavi da servizi di noleggio pari a circa 232 mila euro; ricavi da copertura di costi sociali relativamente ai contributi dagli enti per le agevolazioni tariffarie concesse pari a circa 732 mila euro (-29%), il cui decremento è dovuto ad un cambiamento sostanziale della relativa delibera della Regione Emilia Romagna;
- *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*, per circa 254 mila euro (-4%) per la capitalizzazione dei costi interni relativi ai lavori per la realizzazione del progetto di Trasporto Pubblico a Guida Vincolata (TPGV) per il collegamento tra la stazione centrale di Bologna ed il Comune di San Lazzaro.
- *Altri ricavi e proventi*, per circa 154 milioni di euro (-5%), in lieve calo rispetto all'esercizio precedente e costituiti dalle seguenti voci:

- Contributi in conto esercizio per circa 134 milioni di euro (+1%), di cui circa 57,6 milioni di euro relativi ai contributi per servizi minimi per il TPL del bacino di Bologna con l'agenzia per la mobilità S.R.M. S.r.l., in lieve flessione rispetto al 2015 (pari a circa 58 milioni di euro), dovuta per circa 2/3 al termine nel mese di agosto 2016 di una voce contrattuale di ricavi e per 1/3 alla diretta attribuzione ad Omnibus di percorrenze precedentemente intermedie da TPER, e ai contributi relativi al bacino di Ferrara con l'agenzia AMI S.r.l. per circa 15 milioni di euro riferiti (-10%), la cui riduzione si è verificata a fronte di una riduzione dei costi derivanti dalle prestazioni rese dai subconcessionari (FEM) nei confronti di TPER; circa 42 milioni di euro relativi ai servizi minimi ferroviari con FER S.r.l. (+5%) il cui incremento è riferibile alla diversa rimodulazione dei corrispettivi riconosciuti nel periodo di proroga giugno 2016 giugno 2019 al CTI (composto da Trenitalia e Tper), in attesa del definitivo passaggio all'ATI (composta da Trenitalia e Tper) quale aggiudicataria dei servizi ferroviari regionali a partire da giugno 2019; circa 5,2 milioni di euro relativi ai ricavi per servizi diversi a pubblici e privati/integrazioni tariffarie (+0,4%) pressoché stabili rispetto al 2015 ed infine circa 13 milioni di euro relativi al contributo per il rinnovo del CCNL 2000-2007 invariato rispetto all'esercizio precedente; si segnalano inoltre servizi aggiuntivi al contratto di servizio per circa 897 mila euro voce assente nel 2015 relativi ai contributi per servizi aggiuntivi fatturati alle società TPB e TPF che dal 2016 sono inseriti all'interno di tale voce e non più in quella dei Corrispettivi;

- Corrispettivi per circa 4,7 milioni di euro (-13%), di cui circa 3,3 milioni riferiti alle prestazioni rese a terzi che comprendono le prestazioni di officina e i servizi di manovra ferroviari (-18%), circa 844 mila euro riferiti ai canoni di pubblicità, circa 217 mila euro riferiti a canoni diversi e circa 426 mila euro riferiti agli affitti attivi; la riduzione della voce, rispetto al 2015, si rileva specificatamente nelle prestazioni rese a terzi per effetto della diversa contabilizzazione dei servizi aggiuntivi fatturati (oltre i servizi minimi) alle società TPB e TPF che dal 2016 la società ha inserito all'interno della voce 'Contributi in conto esercizio';

- Ricavi diversi, per circa 16 milioni di euro (-33%), la cui riduzione è da attribuirsi in buona parte all'assenza nel 2016, della voce relativa al ricavo non ripetibile derivante dallo smobilizzo del fondo CCNL avvenuto nel 2015 per l'accantonamento rivelatosi successivamente eccessivo rispetto alle reali necessità di copertura. La voce è composta principalmente dalle seguenti voci: contributi in conto investimenti per circa 5 milioni di euro per la quota riferibile all'esercizio 2016 (+27%); multe ai passeggeri per circa 3,6 milioni di euro (-0,4%), sostanzialmente stabili rispetto al 2015 a seguito della continua attività di controllo sui mezzi che ha generato un aumento della quota di passeggeri paganti; rimborso delle accise sul gasolio per circa 1,2 milioni di euro (-46%), il cui notevole decremento deriva dai minori rimborsi ricevuti in quanto dal 2016 gli stessi sono riconosciuti solo se riferiti a percorrenze effettuate con mezzi euro 3 o successivi; dai rimborsi diversi da altri per circa 1,3 milioni di euro (-26%) che raccolgono i rimborsi derivanti dai diversi accordi stipulati con le controllate Ma.fer, Dinazzano PO, CTI e con AMI Ferrara a cui va imputata principalmente la riduzione della voce, nonché ai minori rimborsi ricevuti da parte di Fonservizi a fronte dei corsi di formazione del personale e da parte di AnsaldoBreda per i lavori di

verifica di corrette esecuzione lavori; a fronte di un incremento dell'attività di formazione rilevata nel 2016 rispetto al 2015, la riduzione rilevata nei rimborsi per formazione deriva dal disallineamento temporale tra lo svolgimento dell'attività di formazione e conclusione dell'iter di finanziamento, finanziato in parte maggioritaria da terzi; *rimborsi per il personale distaccato, per circa 1,4 milioni di euro (-12%)* per i minori distacchi verso la controllata Dinazzano Po; *penali per circa 1,5 milioni di euro (+52%)*, il cui incremento deriva dalla diversa contabilizzazione della voce relativa alle penali relative ai costruttori di bus in virtù dei contratti di LCC nonché dall'addebito di penali al costruttore polacco dei treni per fermo macchina dei mezzi ETR 220 033 e 220 035 (con un incremento di pari importo del fondo rischi); si rileva inoltre che nel 2016 mancano i ricavi relativi ai rimborsi di oneri chilometrici, subconcessi in virtù dei diversi accordi tra TPF e FEM per quanto riguarda il bacino di Ferrara; *quota dell'operazione di conferimento del 1998 riferiti ad una plusvalenza rilevata da ATC per circa 831 mila euro*, poi passata a Tper nel 2012 relativamente alla vendita della sede di via Saliceto 3 al Comune di Bologna e per la quale fu deciso il frazionamento in 20 anni.

I costi di produzione ammontano complessivamente a circa 242 milioni di euro (-1%), sono costituiti dalle seguenti voci:

- *Costi per materie prime al netto del valore delle relative rimanenze*, per circa 28 milioni di euro (-10%), la cui riduzione è dovuta principalmente alla voce Carburanti pari a circa 15 milioni di euro (-11%) sia a fronte dei minori consumi di gasolio automobilistico e sul gasolio ferroviario a seguito della cessazione del servizio merci, ora totalmente svolto dalla controllata Dinazzano Po, sia a fronte del calo del costo unitario del carburante bus; in calo anche i costi per l'acquisto dei ricambi pari a circa 9 milioni di euro (-14%), derivante sia dall'entrata in servizio di 32 bus Crealis operanti in regime di garanzia sia per una più attenta gestione della ricambistica di base;
- *Costi per servizi* per circa 66 milioni di euro (-1%), le cui voci principali sono le seguenti:
 - *manutenzioni* per circa 13 milioni di euro (-1%) relativamente alle manutenzioni svolte per il sostegno della massima efficienza del parco mezzi, *sostanzialmente stabili rispetto al 2015*;
 - *pulizie, rifornimenti, rimessaggi, traini mezzi di trasporto* per circa 4,3 milioni di euro (+2%);
 - *servizi di trasporto in appalto* per circa 1,5 milioni di euro (-31%) che comprendono i costi addebitati da terzi - Omnibus S.c.a.r.l., SST S.r.l. e altri - per il servizio automobilistico prestato e il cui decremento deriva principalmente dai minori servizi svolti per i diversi accordi relativi al bacino di Ferrara, compensati dai minori ricavi;
 - *Prestazioni di servizi da società controllate*, per circa 9 milioni di euro (-6%), interamente riferibile al servizio di manutenzione treni effettuato dalla controllata MA.Fer;
 - *prestazioni varie di servizi* per circa 3,7 milioni di euro (-21%), rappresentate principalmente dai servizi per le biglietterie Tper (gestite da service esterno); distribuzione e incasso titoli di viaggio alle rivendite; gestione delle gettoniere bus, emettrici a terra e parcometri (scassetamento, trasporto e conta valori, smaltimento monete); invio e gestione ordinanze-ingiunzioni (atti giudiziari); verifica biglietti a bordo dei mezzi di trasporto e relativa gestione delle sanzioni operata da soggetto terzo; la riduzione è principalmente riferibile al minore ricorso ai servizi di terzi per le verifiche dei titoli di viaggio dei passeggeri e le sanzioni ai viaggiatori sprovvisti di valido biglietto;
 - *prestazioni assistenza software reti* per circa 474 mila euro (+140%) relative ai costi per connettività informativa; l'aumento rilevato connesso ad una diversa e più puntuale classificazione dei costi ed in parte ad un aumento dei costi dovuto sia alle attività svolte col consulente del Comune di Bologna per l'accesso alle anagrafiche comunali per la gestione dei contrassegni per l'accesso delle auto private in Zona a Traffico Limitato (ZTL) sia per l'avvio della transizione al gestionale SAP.
 - *pedaggi e tracce ferroviarie*, per circa 11 milioni di euro (+10%), il cui incremento deriva principalmente dai costi delle tracce ferroviarie per i nuovi contratti con Trenitalia e FER (validi da dicembre 2015 a dicembre 2016) nel quale vengono rimodulati i costi per la trazione oltre che per la messa in servizio dei nuovi treni ETR 350;
 - *energia Elettrica trazione* per circa 2,6 milioni di euro (+37%), il cui incremento è da riferirsi alle stesse motivazioni della crescita dei costi per tracce ferroviarie;
 - *compensi e spese per i componenti del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la società di revisione* per circa 324 mila euro (+5%), relativi ai compensi agli organi societari e alle spese del consiglio di amministrazione, il cui incremento rispetto al 2015 è da ricondursi a quanto deliberato dall'assemblea dei soci tenutasi lo scorso 15 luglio 2015 in occasione della nomina del nuovo consiglio di amministrazione (i cui componenti sono passati da 5 a 3 per effetto della modifica statutaria approvata con Delibera di Consiglio Comunale P.G. N. 2247389/2015, OdG n. 279/2015), che ha stabilito che il Presidente della società venisse nominato amministratore delegato e che gli fosse riconosciuta un'indennità di carica pari al 70% dell'indennità spettante al Sindaco del Comune di Bologna aumentata del 9% ai sensi dell'art. 1 c. 728

L. 296/2006, per un compenso complessivo lordo di euro 87.000; in merito a tale compenso l'assemblea ha inoltre deliberato che fosse necessario rispettare il vincolo di legge previsto dall'art. 4 c. 4 D.L. 95/2012 e che nel caso di Tper il tetto massimo possibile ammontava ad euro 148.000. Infine, è stata determinata un'indennità di risultato di euro 25.000 per l'attività svolta dall'Amministratore Delegato, in conformità alla normativa di riferimento; ai consiglieri è stata riconosciuta un'indennità di carica pari a 16.000 mila euro ciascuno;

- *consulenze e collaborazioni coordinate e continuative* per circa 932 mila euro (+56%);
- *consulenze tecniche* per circa 107 mila euro (-31%).

- *Costi del personale*, ammontano a circa 114 milioni di euro (+4%); è da rilevarsi nell'incremento delle assunzioni sia di quadri (passati da 47 a 53) che di operai (passati da 2.146 a 2.165) e anche di apprendisti (passati da 2 a 7). Si rileva in riduzione il numero degli impiegati (passati da 300 a 288). I dipendenti al 31/12/2016 sono pari a 2.526 unità (erano 2.508 al 31/12/2015), con una media nell'esercizio di 2433 unità e a fine esercizio di 2.440 unità.
- *Ammortamenti e svalutazioni*, pari a circa 13 milioni di euro (+2%), di cui 12,4 milioni di euro suddivisi tra ammortamenti su beni di TPER e di proprietà di SRM, e per la parte residua di circa 557 mila euro riferiti all'incremento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante relativamente ai crediti vantati verso le rivendite per titoli di viaggio e da una parte dei crediti derivanti dalla scissione con FER S.r.l., nonché del credito verso ATC SpA in massima parte originato dalla scissione dalla stessa in data 1 febbraio 2012;
- *Accantonamenti*, pari a circa 8 milioni di euro, che subiscono un incremento significativo (-5%) rispetto al 2015 e sono composti da:

- *accantonamento al fondo rischi* per circa 1,5 milioni, per svalutazione prudenziale delle scorte di materiale rotabile di trazione diesel e al materiale elettrico con età superiore ai 30 anni; la società ha ritenuto prudenziale effettuare tale accantonamento in quanto sono ancora in corso le trattative per il passaggio del patrimonio ferroviario alla nuova società risultata aggiudicataria del servizio ferroviario regionale di cui Tper è socia con Trenitalia, a seguito di quanto previsto dal bando di gara;

- *accantonamenti per manutenzione programmata ferrovia* per circa 2,3 milioni di euro; voce non valorizzata nel 2015: la società ha effettuato tale accantonamento in quanto nel periodo di proroga del contratto di servizio in essere, la Regione Emilia Romagna non ha garantito integralmente i fondi previsti per la manutenzione straordinaria denominata L3;

- *accantonamento al fondo "contenzioso cuneo fiscale"* per circa 4 milioni di euro: si tratta di un fondo costituito per la prima volta nel bilancio 2015 e riguarda contenziosi fiscali su materie anteriori alla costituzione di TPER, ma su cui TPER potrebbe esserne chiamata a rispondere solidalmente. Trattasi, nello specifico, di avvisi di accertamento pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate e riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2011 per i quali potrebbe essere chiamata in causa anche TPER, quale società beneficiaria della scissione in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. L'ammontare di tale accantonamento, che, per la società, rappresenta l'integrazione al 100% del rischio potenziale sul contenzioso fiscale originato dal cuneo fiscale Atc 2007-2011, risulta superiore rispetto al debito iscritto al 31/12/2016 nel bilancio di ATC per contenzioso IRAP (euro 6.413.554);

- *Accantonamento per cause di lavoro*, la voce nel 2016 non risulta valorizzata (nel 2015 era pari a 40 mila euro): la società infatti, a seguito di una valutazione dei potenziali rischi di contenzioso, ha ritenuto adeguato quanto già accantonato nei precedenti esercizi;

- *Godimento beni di terzi*, per circa 10 milioni di euro (+10%), composti dal canone di affitto del ramo d'azienda pari a circa 911 mila euro e riferibile a quanto di competenza delle due agenzie di mobilità del bacino di Bologna e Ferrara (per circa 425 mila per quanto di competenza di SRM e per circa 484 mila euro per quanto di competenza di TPF), dal canone della gestione del contratto della sosta e contrassegni per circa 7 milioni di euro, dovuto al Comune di Bologna in base a quanto previsto dal contratto di aggiudicazione della relativa gara. Rispetto al 2015 si rileva un incremento dovuto ai maggiori ricavi conseguiti. Inoltre, si rilevano Altre locazioni e noleggi per circa 2,2 milioni di euro, nell'ambito delle quali si segnalano le locazioni per immobili ferroviari per circa 309 mila euro e i canoni per al Comune di Bologna per gli immobili di sua proprietà per circa 642 mila euro.

- *Oneri diversi di gestione*, per circa 2,4 milioni di euro (+50%). Tra le voci più significative si rilevano:

- *tassa di possesso materiale rotabile* pari a circa 461 mila euro, rimasta pressoché costante, visto che il costo più elevato era già stato rilevato nel 2012 per il cambio di intestazione di tutti i mezzi rotabili a

seguito della costituzione di Tper;

- contributi associativi per circa 265 mila euro (-6%), comprensivi dei costi per le quote associative obbligatorie pagate all'Autorità Trasporti;
- tassa rifiuti per circa 307 mila euro (-15%);
- oneri da accordo bonario per circa 436 mila euro, voce assente nel 2015 e si riferiscono all'accordo concluso con la società CESI;
- penali di natura ordinaria per circa 51 mila euro, pressoché invariato rispetto al 2015 per quanto dovuto al Comune di Bologna in merito alla gestione della sosta;

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 252 mila euro e deriva principalmente:

- *da interessi attivi bancari* per circa 114 mila euro (-65%) il cui decremento è dovuto principalmente alla flessione dei tassi di remunerazione sui depositi ordinari, alla minore liquidità destinata al finanziamento degli investimenti e ai minori interessi riferibili agli addebiti alla controllata TPB scarl per ritardati pagamenti relativamente al contratto di servizio. Vi sono, poi, *proventi derivanti da titoli iscritti tra le immobilizzazioni* per circa 96 mila euro per un contratto di capitalizzazione a premio unico di 400 mila euro acquistato nel 2012;
- *da oneri finanziari* per circa 582 mila euro (+10%), composti da: *interessi passivi diversi* per circa 101 mila euro, relativi a interessi riconosciuti a SRM per la regolazione delle reciproche posizioni finanziarie, *a interessi per pagamento dilazionato del saldo 2014 e degli acconti 2015 delle imposte Ires ed Irap* e da interessi contrattuali a fornitori e società del gruppo; *da interessi sul mutuo di BNL* per 33 milioni di euro per circa 182 mila euro, acceso nel 2015 per far fronte al pagamento della fornitura di all'acquisto del primo lotto di 7 elettrotreni in consegna, in attesa di ricevere i finanziamenti. I maggiori interessi rispetto al 2015 sono dovuti al maggiore capitale utilizzato a fronte dei pagamenti effettuati; *dagli oneri su Interest Rate Swap (IRS)* per circa 198 mila euro: in data 06/07/2006 Acft SpA (poi confluita in Tper) aveva contratto un mutuo quindicennale per 9 milioni di Euro a tasso variabile, reso fisso da un'operazione di pronti contro termine sui tassi (IRS Interest Rate Swap). In data 06/07/09 è stato estinto il mutuo passivo, con la restituzione di un capitale di 7.934.376,03 Euro, mentre è rimasto attivo (fino al 2021) il contratto IRS. A fronte degli oneri pagati nell'esercizio per Interest Rate Swap, si registrano corrispondenti ricavi per rivalutazione di strumenti finanziari derivati.
- **RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE:** per circa 161 mila euro (la società ha provveduto a riclassificare ai sensi del D.lgs. n. 139/2015 anche il valore della voce per il 2015). Le rivalutazioni degli strumenti finanziari derivati sono operate sulla base delle comunicazioni ufficiali bancarie del fair value dell'Interest Rate Swap (IRS) esposto alla sezione precedente. Nel 2016 l'adeguamento per Euro 161.311 al valore di mercato (MTM Mark To Market) al 31/12/2016 del fondo per detto IRS (pari ad Euro 507.355 contro Euro 668.666 dell'anno precedente) ha permesso di riassorbire in parte quanto pagato durante l'anno per competenza (Euro 198.382).
- **Imposte:** anche per il 2016 Tper ha prudenzialmente liquidato l'IRAP con l'aliquota del 4,20% e provvederà a richiederne il rimborso per la parte che ritiene non sia dovuta, ossia per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90%.

In conformità ai principi contabili adottati, la Società non ha provveduto, coerentemente con i comportamenti tenuti nella redazione degli esercizi dei bilanci precedenti, per prudenza, all'iscrizione contabile del credito verso l'erario per le imposte anticipate. Non è infatti prevedibile con certezza il manifestarsi di imponibili fiscali positivi nei prossimi esercizi, tenuto conto che una parte rilevante di ricavi sono costituiti da corrispettivi per servizi minimi, non tutti definibili a priori nell'ammontare preciso.

Conto Economico	2016		2015		2014		Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.812.442	40%	98.479.700	38%	91.911.215	36%	4%	12%
Incrementi per lavori interni	254.343	0%	266.092	0%	387.247	0%	-4%	-34%
Contributi in conto esercizio	133.851.275	52%	132.844.271	51%	133.626.707	53%	1%	0%
Corrispettivi e ricavi diversi	20.297.525	8%	28.754.298	11%	27.520.525	11%	-29%	-26%
VALORE DELLA PRODUZIONE	257.215.585	100%	260.344.361	100%	253.445.694	100%	-1%	1%
Materie prime al netto variazioni	28.132.685	11%	31.190.917	12%	34.656.674	14%	-10%	-19%
Costi per servizi, di cui:	65.942.659	26%	66.768.726	26%	72.330.691	29%	-1%	-9%
<i>manutenzioni</i>	13.382.888	5%	13.515.354	5%	12.029.038	5%	-1%	11%
<i>assicurazioni</i>	5.064.419	2%	5.830.464	2%	8.756.452	3%	-13%	-42%
<i>Pulizie, rifornimenti, rimessaggi, traini mezzi di trasporto</i>	4.323.584	2%	4.230.411	2%	3.807.639	2%	2%	14%
<i>servizio trasporto in appalto</i>	1.533.597	1%	2.232.333	1%	2.000.953	1%	-31%	-23%
<i>prestazioni a società controllate</i>	8.683.356	3%	9.225.222	4%	9.105.541	4%	-6%	-5%
<i>pedaggi, tracce ferroviarie</i>	10.562.193	4%	9.583.486	4%	11.371.998	4%	10%	-7%
<i>compenso CdA</i>	171.420	0,1%	156.666	0,1%	216.837	0,09%	9%	-21%
<i>spese CdA</i>	8.649	0,0%	7.147	0,0%	11.440	0,00%	21%	-24%
<i>compenso collegio sindacale</i>	91.610	0,0%	95.030	0,0%	95.264	0,04%	-4%	-4%
<i>compenso società revisione contabile</i>	50.000	0,0%	50.000	0,0%	50.000	0,02%	0%	0%
<i>consulenze e collaborazioni coordinate continuative</i>	872.793	0,3%	504.586	0,2%	760.471	0,30%	73%	15%
<i>consulenze tecniche</i>	106.984	0,0%	154.470	0,1%	98.360	0,04%	-31%	9%
<i>altri servizi</i>	21.091.166	8%	21.183.557	8%	24.026.698	9%	0%	-12%
Costo del personale	114.194.101	44%	109.890.518	42%	112.400.142	44%	4%	2%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	13.018.469	5%	12.754.880	5%	15.271.490	6%	2%	-15%
Accantonamenti	7.830.252	3%	12.123.097	5%	6.973.862	3%	-35%	12%
Godimento beni di terzi	10.055.481	4%	9.183.069	4%	5.757.198	2%	10%	75%
Oneri diversi di gestione	2.364.863	1%	1.575.162	1%	1.659.687	1%	50%	42%
COSTI DI PRODUZIONE	241.538.510	94%	243.486.368	94%	249.049.744	98%	-1%	-3%
RISULTATO OPERATIVO	15.677.075	6%	16.857.993	6%	4.395.950	2%	-7%	257%
Svalutazione di partecipazioni	0	0%	0	0%	0	0%		
Saldo gestione finanziaria	-251.620	-0,1%	25.216	0,0%	8.964	0,0%	-1098%	-2907%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	7.528.535	3%		-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	15.425.455	6%	16.883.209	6%	11.933.449	5%	-9%	29%
Imposte	-7.662.527	-3%	-9.514.744	-4%	-9.320.774	-4%	-19%	-18%
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.762.928	3%	7.368.465	3%	2.612.673	1%	5%	197%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,4	0,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,2	1,1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,4	1,4	1,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	26	27	24
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	57.535,9	44.870,8	19.078,5

Gli indici patrimoniali mostrano una lieve flessione rispetto al 2015, in quanto le immobilizzazioni sono coperte per il 35% da capitale proprio (erano il 42% nel 2015); le restanti fonti di finanziamento durevole

sono rappresentate dalle fonti di finanziamento di terzi (in crescita rispetto al 2015) relative alla contrazione di un nuovo contratto di finanziamento bancario contratto a giugno 2015 con inizio restituzione a giugno 2017 per l'acquisto di un lotto di treni, nonché dai contributi agli investimenti per il Progetto TPGV, per il Progetto SFM e per quelli relativi ad altri investimenti, non ancora portati a sterilizzazione degli ammortamenti dei beni a cui si riferiscono e che risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente, nonché dai fondi accantonati, anch'essi in crescita.

L'indice di liquidità corrente rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve confrontati con le attività aventi la medesima durata. L'indice è in lieve calo rispetto al 2015 per effetto della minore liquidità disponibile a fine anno per effetto delle operazioni di investimento messe in atto nel 2016.

La posizione finanziaria netta è positiva ed è data dalla differenza tra la liquidità e i crediti finanziari a breve e i debiti finanziari a breve; risulta in netto calo rispetto al 2015 sia per effetto dell'incremento dei debiti finanziari a breve relativamente al mutuo contratto con la banca BNL per l'acquisto del primo lotto di 7 elettrotreni, per la quota scadente entro l'esercizio pari a circa 5,3 milioni di euro, sia per la riduzione della liquidità nonché per l'aumento dei debiti verso fornitori e dei debiti diversi finanziari per l'erogazione dei dividendi ai soci relativamente a quelli deliberati relativi al bilancio 2016.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	35.375	30.253
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-74.779	-41.145
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	21.959	7.296
Incremento(decremento delle disponibilità)	-17.445	-3.596
Disponibilità a inizio esercizio	43.067	46.664
Disponibilità a fine esercizio	25.622	43.068

*in migliaia di euro

L'apporto della gestione operativa alla creazione di liquidità della società conferma il dato del 2015, rappresentando una parte consistente della stessa. La riduzione delle disponibilità liquide al 31/12/2016 rispetto a quelle rilevate al 31/12/2015 del 41%, deriva principalmente dall'assorbimento di liquidità determinato dai maggiori investimenti messi in campo nel corso dell'esercizio e solo in parte coperti dai nuovi apporti derivanti dalle accensioni di finanziamenti per l'acquisto di treni.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 26 milioni di euro (-41%), la cui riduzione deriva dall'assorbimento della stessa derivante dagli investimenti effettuati nel corso del 2016.

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa 73 milioni di euro e sono così composte (-6%):

- *Partecipazioni*: sono pari a circa 55 milioni di euro (+4%), come da prospetto riportato nella sezione all'uopo dedicata della presente relazione. Si rileva, l'incremento relativo all'acquisto delle quote di HERM S.r.l. per circa 1,2 milioni di euro, di Marconi Express S.p.A. per 500 mila euro per l'adesione all'aumento di capitale sociale e per 300 mila euro relativa alla quota di capitale sociale della società SPF Società Ferroviaria Provvisoria Scarl ed infine per circa 36 mila euro relativa all'acquisto di azioni di Start Romagna S.p.A.;
- *Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie*: ammontano a circa 18 milioni di euro, in calo rispetto al 2015 del 17% e si riferiscono a:
 - *crediti verso controllate* per 7 milioni di euro (invariati rispetto all'esercizio 2015), per un contratto di finanziamento fruttifero alla controllata MA.Fer, riferito al supporto per l'acquisto del magazzino relativo al materiale di ricambio ferroviario di scorta;
 - *crediti verso collegate* per 750 mila euro riferito ad un finanziamento a favore della società Marconi Express S.p.A. come da piani industriali approvati;
 - *crediti verso soci* per circa 3 milioni di euro (-51%), di cui crediti verso il Comune di Bologna riferiti a contributi da ricevere sul telecontrollo per euro 410.954 ed euro 218.285 per il car sharing; crediti verso la Regione Emilia-Romagna per circa 1,4 milioni di euro per il sistema di bigliettazione elettronica Stimer, per circa 549 mila euro per acquisto bus, per 205 mila euro per prolungamento filovia 14 e per 190 mila

euro per telecontrollo;

- *crediti verso altri* per circa 7 milioni di euro (+132%), la cui quota più significativa per circa 3 milioni di euro si riferisce al credito verso il Ministero dei Trasporti per il progetto del TPGV; la restante parte si riferisce a crediti verso SRM S.r.l. per circa 4 milioni di euro per gli investimenti effettuati sul ramo d'azienda in affitto dalla società e con essa concordati; infine, per circa 204 mila euro sono relativi al credito verso il Ministero dei Trasporti per circa 204 mila euro per il progetto SFM e verso il Comune di San Lazzaro per circa 126 mila euro per il progetto TPGV.

- *Altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie*: sono pari a circa 448 mila euro, ridotti di circa 3,5 milioni di euro rispetto al 2015 per effetto del rimborso di un contratto di capitalizzazione a premio unico di 3 milioni di euro acquistato nel 2011 comprensivo dei relativi interessi maturati. Resta in essere un contratto di capitalizzazione di euro 400 mila acquistato nel 2012 comprensivo degli interessi maturati alla data di bilancio.
- *Le Rimanenze* sono pari a circa 10 milioni di euro, al netto del fondo obsolescenza riferito al valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati, oltre un accantonamento sulle parti a lenta rotazione - la cui quota più significativa è rappresentata dalle rimanenze di pezzi di ricambio pari a circa 9 milioni di euro.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 98 milioni di euro (+10%) tutti esigibili entro i 12 mesi e rappresentati dalle seguenti voci:

- *Crediti verso utenti e clienti* per circa 25 milioni di euro (+42%), che comprendono i crediti per servizi diversi rappresentati dalle penali addebitate ai fornitori su non conformità, i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, i servizi accessori alla mobilità, gli affitti attivi e i crediti per la vendita di spazi pubblicitari; la voce è al netto del fondo svalutazione crediti (+37%): si rileva un incremento significativo del fondo svalutazione crediti che passa da circa 1,2 milioni di euro a circa 1,7 milioni di euro in quanto la società ha riconsiderato tutti i crediti in sofferenza tra i quali quello più significativo è un credito verso ATC S.p.A. per 3,6 milioni di euro incluso nella voce crediti verso altri. Nonostante il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc S.p.A. ha in corso un contenzioso tributario che, in caso di sua soccombenza, comprometterebbe le capacità di rimborso della società e quindi il rimborso del debito a Tper.
- *Crediti verso controllate per circa 42 milioni di euro (-0,4%)*, riferiti principalmente alle fatture da emettere o emesse per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso TPB e verso TPF) e per i servizi amministrativi, per i distacchi di personale e locazione di ramo d'azienda (verso Ma.Fer e Dinazzano Po);
- *Crediti verso società collegate per circa 12 milioni di euro (-10%)*, di cui la parte più cospicua del credito per circa 11,4 milioni di euro nei confronti del Consorzio Trasporti Integrati Scarl per servizi ferroviari. Nel 2014 il fatturato per servizi ferroviari era effettuato nei confronti della controllata SFP Scarl, che si è estinta nel 2015;
- *Crediti verso Soci per circa 2 milioni di euro (-42%)* (i crediti verso il Comune di Bologna ammontano a euro 166.004);
- *Crediti tributari per circa 6 milioni di euro (+46%)*, principalmente per IVA (€ 3.667.276), IRES (€ 1.891.122) e rimborso accise sui carburanti (€ 347.220);
- *Altri crediti per circa 10 milioni di euro (+41%)*, al netto del fondo svalutazione crediti di 5,2 milioni di euro, composti da crediti verso i distributori per la vendita dei titoli di viaggio avvenute entro l'esercizio per circa 7,7 milioni di euro, dai crediti verso le società scisse (verso ATC spa per circa 3,6 milioni di euro) e riferiti ai conguagli dell'operazione di scissione/fusione 2012 ed alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Vi sono poi crediti verso ATC per circa 96 mila euro per conguaglio ramo sosta non ancora incassato in merito all'operazione di acquisizione del ramo sosta e crediti verso lo Stato per 50 mila euro per i contributi a copertura di oneri di malattia ancora da incassare. Nella categoria residuale vi sono crediti diversi per circa 4 milioni di euro tra i quali sono ricompresi, tra gli altri, quelli verso i concorrenti per ripartizione ricavi di traffico e verso i comuni dei bacini serviti per servizi integrativi ed accessori.

I ratei e risconti attivi ammontano a circa 2 milioni di euro, riferibili in massima parte ai premi assicurativi di competenza del 2017 già liquidati al 31/12/2016.

I Debiti ammontano a circa 145 milioni di euro (+20%), il cui aumento significativo è da ritrovare principalmente nell'incremento dei debiti verso le banche oltre i 12 mesi per circa 24 milioni di euro per

il finanziamento accesso dalla società per l'acquisto di un lotto di treni. Una quota dei debiti verso le banche è assistita da garanzie reali su beni sociali.

I debiti risultano composti principalmente da:

- *Debiti verso fornitori per circa 59 milioni di euro*, di cui circa 54 milioni entro l'esercizio che si incrementano di circa il 6% per effetto degli acquisti effettuati in merito al materiale rotabile;
- *Debiti verso banche per circa 30 milioni di euro (+301%)* di cui circa 24 milioni oltre l'esercizio. La quota entro è pari a circa 5,3 milioni; per quanto riguarda i debiti verso le banche oltre l'esercizio per 24 milioni di euro, si riferiscono ad un contratto di finanziamento stipulato con BNL spa in data 4/9/2015 scadenza 30/06/2022. Inizio restituzione capitale totale per euro 29.254.493,49 il 30/06/2017 a quote capitale fisse di euro 2.659.499,40 + quota interessi (scadenza semestrale) al tasso variabile determinato da euribor 6 mesi + spread 0,95% annuo no floor. Su tale finanziamento non è stata data nessuna garanzia su beni della società.

Il 22/12/2016 è stato perfezionato un contratto di finanziamento con garanzia reale (privilegio speciale) sull'ultima commessa di n. 7 elettrotreni Stadler (contratto 2015), l'utilizzo di detta linea di finanziamento è però avvenuto solo nel gennaio 2017. Quindi il contratto di finanziamento con garanzie reali è datato 2016, ma il debito relativo a detto mutuo è sorto solo nel 2017.

- *Debiti verso controllate per circa 13,2 milioni di euro (-0,48%)*, si riferiscono a debiti di natura commerciale ad eccezione del debito per finanziamento da Dinazzano Po per 3,7 milioni.
- *Debiti tributari per circa 585 mila euro (-88%)* riferibili sostanzialmente alle ritenute operate come sostituto d'imposta;
- *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per circa 2,3 milioni di euro (-14%)*;
- *Altri debiti per circa 39 milioni di euro (+2%)*, di cui circa 23 milioni di euro con durata oltre i 12 mesi, composti principalmente dalle retribuzioni dei dipendenti per circa 5,4 milioni di euro, dagli arretrati ai dipendenti per 1,5 milioni di euro, dalle ferie non godute per circa 4,3 milioni di euro, dal debito assicurativo dedotto per circa 2 milioni di euro (che rappresenta la passività potenziale per franchigie su sinistri occorsi prima del 2016 e non ancora completamente definiti e appostata al Fondo franchigie non dedotte all'interno del Passivo), dal debito verso FS/Trenitalia per circa 348 mila euro, dall'anticipo del contributo per il progetto Mimosa per 6 mila euro, dal debito verso SRM per circa 23 milioni di euro riferiti rispettivamente al valore degli ammortamenti sui beni di proprietà di SRM utilizzati da Tper per circa 18,5 milioni e a contributi in conto impianti su beni di SRM da accreditarsi a conto economico per circa 4,5 milioni.
- *Debiti verso Soci per circa 1,2 milioni di euro*, sono tutti riferibili al Comune di Bologna.

I Fondi rischi e oneri al 31/12/2016 ammontano a circa 40 milioni di euro (+20%), così composti:

- Strumenti finanziari derivati passivi per circa 507 mila euro. La voce è stata introdotta a seguito delle modifiche derivanti dal D.Lgs. n. 139/2015 (in virtù del quale, ai fini comparativi, è stato inserito anche nel bilancio riclassificato relativo all'esercizio 2015 per un importo di circa 669 mila euro). Il Fondo Interest Rate Swap corrisponde al valore di mercato (Mark to Market) alla data del 31/12/2016 di un'operazione - fatta da ACFT SpA, la società di TPL ferrarese confluita in ATC nel 2009 - di pronti contro termine sui tassi, con scadenza al 31/01/2021, residua dopo la chiusura del sottostante contratto di mutuo passivo a tasso variabile.
- Fondo vertenze di lavoro" pari a circa 6,5 milioni di euro (-5%) creato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti in essere e dimessi e da una stima delle spese legali e di altri potenziali costi accessori; si decrementa per per i pagamenti effettuati nei corsi del 2016;
- Fondo riconversione industriale pari a circa 1 milione di euro (-30%) in cui sono accolti gli oneri stimati relativi al complesso processo di ristrutturazione e riorganizzazione societaria; nel corso del 2016 il fondo è stato utilizzato per circa 446 mila euro mentre le modalità ed i tempi di utilizzo del fondo residuo dipendono da scelte strategiche ancora non completamente definite;
- Fondo rischi fornitori pari a circa 1,1 milione di euro mila euro per coprire le potenziali richieste dei fornitori derivanti da forniture in contestazione nonché rischi potenziali per eventuali penali addebitate a fornitori, incrementato nel 2016 per circa 446 mila euro;
- Fondo esodo 1995 pari a 750 mila euro (invariato rispetto all'anno precedente) rappresenta la passività potenziale stimata in merito al prepensionamento dipendenti del periodo 1995-1997;
- Fondo franchigie non dedotte", pari a circa 6 milioni (-6%) per le passività potenziali derivanti dalle franchigie a carico di TPER ancora da pagare per sinistri automobilistici avvenuti prima del 2016;
- Fondo magazzino ricambi" per circa 5,4 milioni di euro (+25%), a copertura del rischio potenziale sull'obbligo di riacquisto del magazzino ferroviario attualmente in gestione a MAFER S.r.l.; la specificità del materiale, caratterizzata da una difficile collocazione sul mercato che non

- garantisce un valore corrente di mercato;
- Fondo Regione Emilia Romagna fondi L. 204/95 per circa 616 mila euro, a copertura del rischio potenziale derivante dal completamento del sistema di tariffazione integrata regionale denominato STIMER di cui TPER è garante nei confronti della Regione Emilia Romagna per la parte di servizio ferroviario gestita dalla stessa;
- Fondo rischi contenzioso con terzi per 245 mila euro (invariato rispetto al 2015) è relativo ad una passività potenziale correlata al servizio ferroviario per prestazione di terzi sul servizio merci;
- Fondo manutenzione materiale rotabile per circa 5,4 milioni (+66%) è costituito a copertura di interventi manutentivi ordinari e straordinari su materiale ferroviario che è soggetto ad ampia variabilità negli interventi manutentivi;
- Fondo rischi esattori pari a circa 838 mila euro, invariato rispetto al 2015 e riguarda le inadempienze della società incaricata da TPER di raccogliere gli incassi dalle emettitrici automatiche. La Società ha denunciato alle autorità il fornitore ed ha provveduto ad integrare questo fondo in base al credito complessivo per l'importo non riversato a TPER dall'esattore;
- Fondo rischi contenziosi fiscali per circa 9,6 milioni di euro e si incrementa di 3,6 milioni; il fondo è stato costituito per la prima volta nel 2015 per 5,6 milioni di euro ed è basato sul coinvolgimento di Tper - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione, relativamente ad ATC S.p.A. in liquidazione;
- Fondo oscillazione prezzi carburante, anch'esso creato per la prima volta nel 2015, è pari a 1,7 milioni di euro e accantonato prudenzialmente per contrastare l'elevata volatilità del prezzo dei carburanti senza ricorrere a strumenti derivati;
- Fondo mutuo SFM per circa 204 mila euro e corrisponde al credito verso il Ministero dei Trasporti per interessi sul finanziamento del progetto di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano dell'area bolognese.

I Ratei e risconti passivi sono interamente rappresentati dai Risconti passivi per circa 145 milioni di euro, riferiti principalmente ai contributi in conto investimenti per circa 126 milioni di euro, a contributi derivanti dall'operazione di conferimento dei beni da parte dei soci del 1998 per circa 1,5 milioni di euro, da risconti passivi relativi ai ricavi da titoli di viaggio per circa 11 milioni di euro e da corrispettivi da contratto di servizio per circa 7 milioni di euro.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

In sede di redazione della nota asseverata relativa ai debiti/crediti nei confronti delle società ed enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.L. n. 95/2012, allegata al rendiconto 2016 del Comune di Bologna, l'Ufficio Bilancio ha rilevato le seguenti partite:

Crediti del Comune verso Tper S.p.A. - euro 1.356.929,29

Debiti del Comune verso Tper S.p.A. - euro 499.902,95

La società non ha provveduto a trasmettere la nota asseverata.

Nel bilancio d'esercizio 2016, la società ha segnalato i debiti e i crediti verso il Comune di Bologna e riportati nella tabella inerente i rapporti con le parti correlate:

-crediti immobilizzati: euro 2.356.821

-crediti iscritti nell'attivo circolante: euro 629.239

-debiti: euro 126.429

Tali discordanze non risultano ad oggi riconciliate.

Rapporti intercorrenti con ATC Sp.A. In liquidazione

La società ha comunicato che in merito alle partite di debito/credito con ATC S.p.A. in liquidazione permangono sostanziali differenze di valutazione in merito alla competenza del contenzioso fiscale IRAP: non è stato perciò possibile conciliare i saldi ma - al contrario - è in corso un contenzioso legale a seguito di atto di citazione di Atc verso Tper.

Rapporti intercorrenti con SRM S.r.l.

La società ha comunicato che in merito alle partite di debito/credito con S.R.M. S.r.l. è stata effettuata la conciliazione dei saldi SRM/Tper (a meno di differenze marginali ora in via di chiarimento) ed i saldi SRM riportati nel bilancio 2016 di SRM sono sostanzialmente corrispondenti alla contabilità Tper.

IMPEGNI SOCIETARI

Gli impegni societari, ammontano alla data del 31 dicembre 2016 a 51.981.345 così suddivisi:

Garanzie concesse a terzi

Fideiussioni concesse 21.188.796

Impegni

Rischi

Beni di terzi presso l'azienda 651

Beni di SRM in affitto d'azienda 30.772.796

Beni di SRM presso l'azienda 19.102

TOTALE 51.981.345

Le fideiussioni concesse a terzi si riferiscono - in massima parte - alle garanzie prestate da Tper, per conto di Tpb Scarl e Tpf Scarl, alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

La parte più significativa dei beni aziendali presso terzi è rappresentata dagli autobus di proprietà affidati a soggetti terzi. La voce "beni di SRM in affitto d'azienda" corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese.

La società Tper aveva alla data di chiusura dell'esercizio 73 milioni di Euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna - San Lazzaro (22 milioni di Euro), per l'acquisto di due lotti da 7 convogli ferroviari (27 milioni di Euro) e per l'acquisto di nuovi autobus (7 milioni di Euro).

Investimenti

La Società ha effettuato investimenti per circa 77 milioni di euro su beni TPER (immobilizzazioni immateriali e materiali). Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, si registrano incrementi per circa 896 mila euro, di cui circa 426 mila euro riferiti all'acquisto di software. Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni materiali, gli incrementi riguardano principalmente il rinnovo del materiale rotabile (autobus e filobus) per circa 75 milioni di euro e che comprendono sia il rinnovo del parco mezzi che il tram TPGV in corso di costruzione. Si segnalano anche gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali per circa 651 mila euro.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate:

Società	% possesso TPER	Valore a bilancio al 1.1.2016	Valore a bilancio al 31.12.2016	Quota PN	Differenza (quota PN-valore a bilancio)	Utile/Perdita
TPB Scarl	85%	€ 8.500	€ 8.500	€ 14.902	€ 6.402	€ 761
TPF Scarl	97%	€ 9.700	€ 9.700	€ 11.211	€ 1.511	€ 202
MA.FER	100%	€ 3.100.000	€ 3.100.000	€ 3.163.404	€ 63.404	€ 21.620
Dinazzano Po Spa	95%	€ 36.905.000	€ 36.905.000	€ 37.133.347	€ 228.347	€ 101.086
Omnibus Scarl	51%	€ 38.993	€ 38.993	€ 53.349	€ 14.356	€ 315
SST Srl	51%	€ 93.500	€ 93.500	€ 231.579	€ 138.079	€ 133.903
HERM Srl	95,00%	€ 9.417.794	€ 10.621.430	€ 7.982.134	-€2.639.296	€ 17.482

I dati esposti sono riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2016, già approvati o predisposti dai rispettivi Consigli

di Amministrazione, approvati dalle Assemblee dei Soci. La quota di partecipazione in HERM è passata dall'84% al 95% a seguito dell'acquisto di nuove quote operato da Tper e da Nuova Mobilità a seguito del disinvestimento dei due soci uscenti Autoguidovie Italia S.p.A. e CTT Nord S.r.l.

Partecipazioni in imprese collegate:

Società	% possesso TPER	Valore bilancio al 1.1.2016	Valore a bilancio al 31.12.2016	Quota PN	Differenza (quota PN-valore a bilancio)	Utile/Perdita
Marconi Express	25%	€ 1.500.000	€ 2.000.000	€ 1.907.998	-€ 92.002	-€ 225.987
SETA Spa	7%	€ 672.500	€ 672.500	€ 981.006	€ 308.506	€ 385.707
SFP Società Ferroviaria Provvisoria Scarl	30,00%	€ 0	€ 300.000	€ 282.871	-€ 17.129	-€ 57.096
Consorzio Trasporti Integrati Scarl	26%		€ 2.600	€ 3.590	€ 2.600	€ 990

I dati esposti sono riferiti, rispettivamente, al bilancio al 31 dicembre 2016 predisposto dal Consiglio di Amministrazione per Seta SpA e approvati dalle assemblee dei soci per le altre società. La differenza negativa evidenziata sulla valutazione di Marconi Express SpA è da mettere in relazione alla fase di avvio della Società, ora impegnata nella costruzione del sistema di trasporto tra la stazione e l'aeroporto di Bologna.

Il patrimonio netto di Marconi Express SpA è stato esposto al netto degli strumenti finanziari partecipativi per 7 milioni di Euro versati da parte di altri soci.

Partecipazioni in altre imprese

Società	% possesso TPER	Valore bilancio al 1.1.2016	Valore a bilancio al 31.12.2016	Quota PN	Differenza (quota PN-valore a bilancio)	Utile/Perdita
Start Romagna SpA	14%	€ 4.000.000	€ 4.036.483	€ 3.727.669	-€ 308.814	€ 495.463
Consorzio Esperienza Energia Scarl		€ 350	€ 350	€ 350	-	-

Il bilancio considerato per i dati della società START ROMAGNA è quello 2015.

Tper ha deliberato l'uscita dal Consorzio Esperienza Energia S.Cons.a r.l. (già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl) - che disponeva al 31/12/2016 di un capitale sociale complessivo di Euro 217.554 - per un valore in bilancio di 350 Euro, immutato dall'anno precedente. In data 22/09/2016 il Consorzio Esperienza Energia S.Cons.a r.l. ha deliberato l'accoglimento del recesso di Tper che si perfezionerà nel 2018.

Nel corso del 2016 la società ha acquistato dai soci minori di Start Romagna S.p.A. (Comune di San Clemente, di Gabicce Mare, San Mauro in Pascoli, Borghi e San Giovanni in Marignano) per un totale di 0,112% del capitale della società.

Bilancio consolidato

Sono incluse nell'area di consolidamento, oltre alla controllante Tper, tutte le società controllate così come definite dall'art. 2359 del Codice Civile.

TPER consolida con il metodo integrale le controllate, ad esclusione di SFP in liquidazione.

Area di consolidamento	% consolidamento	% possesso	% terzi
Tper SpA (controllante)	100,00%	100,00%	0,00%
TPB Soc.Cons.a r.l.	100,00%	85,00%	15,00%
TPF Soc.Cons.a r.l.	100,00%	97,00%	3,00%
MA.FER Srl	100,00%	100,00%	0,00%
Dinazzano Po SpA	100,00%	95,35%	4,65%
Omnibus Soc.Cons.a r.l.	100,00%	51,00%	49,00%
SST Srl	100,00%	51,00%	49,00%
HERM Srl	100,00%	84,13%	15,87%

Sintesi risultati bilancio consolidato

	2014	2015	2016
Valore della Produzione	€ 294.432.113	€ 311.687.251	€ 309.726.967
Costi della Produzione	€ 289.706.918	€ 293.988.062	€ 293.615.374
Differenza Valore e Costi Produzione	€ 4.725.195	€ 17.699.189	€ 16.111.593
Saldo Gestione Finanziaria	-€ 62.550	-€ 65.538	-€ 369.373
Rettifiche Attività Finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0
Saldo Gestione straordinaria	€ 7.457.723	€ 0	€ 0
Risultato Ante Imposte	€ 12.120.368	€ 17.633.651	€ 15.742.220
Risultato Netto	€ 2.411.293	€ 7.505.733	€ 7.683.209
Di cui quota gruppo TPER	€ 2.353.677	€ 7.433.438	€ 7.608.941

Tper ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato d'esercizio pari a euro 7.683.209 di cui risultato di pertinenza del gruppo pari a circa 7,6 milioni di euro e dei terzi pari a circa 74 mila euro.

Indicatori di attività

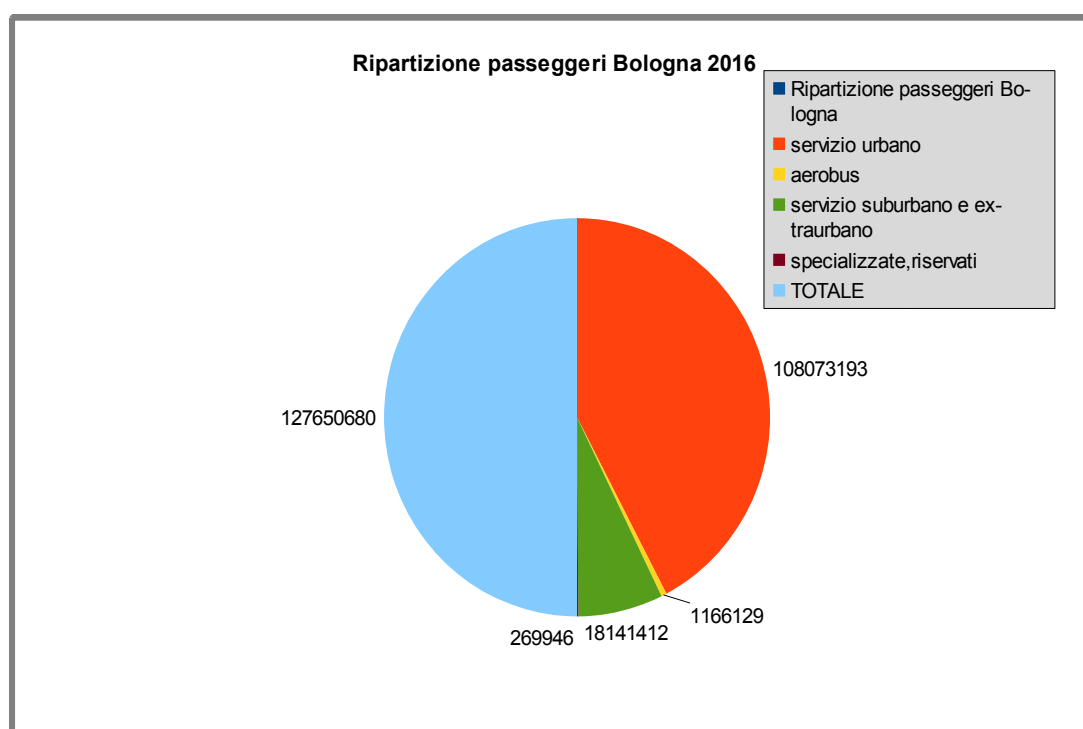
Servizio autobus passeggeri km prodotti	2016	2015	2014
Bologna	44.157.863	43.847.740	34.997.142
di cui :			
urbano	17.654.622	17.492.452	17.571.302
comuni diversi	715.002	705.674	704.565
suburbano e extraurbano	16.775.387	16.705.265	16.666.640
linee specializzate, riservate e noleggi	60.163	56.962	54.635
Ferrara (urbano, extraurbano, taxibus, linee special. Riservate e noleggi)	8.952.689	8.887.387	9.101.819
Rimini (extraurbano)*	0	0	0
TOTALE	53.110.552	52.735.127	44.098.961

Servizio ferroviario km prodotti	2016	2015	2014
viaggiatori	5.025.296	4.982.457	4.877.485
Viaggiatori (bus sostitutivi)	499.069	467.798	461.093
merci	0	0	0
altro/trasferimenti	291.053	314.027	260.420
TOTALE	5.815.418	5.764.282	5.598.998

Passeggeri serviti	2016	2015	2014
Bologna	127.650.680	125.190.336	123.283.537
Ferrara	12.682.818	12.949.126	13.398.940
Ferrovia	10.448.581	10.327.769	5.194.552
TOTALE	150.782.079	148.467.231	141.877.029

*I dati 2015 dei passeggeri servizi dalla Ferrovia comprendono anche quelli trasportati da TPER su rete RFI

Ripartizione passeggeri Bologna	2016	2015	2014
servizio urbano	108.073.193	105.800.154	104.455.241
aerobus	1.166.129	1.034.989	1.018.830
servizio suburbano e extraurbano	18.141.412	18.097.261	17.503.481
specializzate,riservati	269.946	257.932	305.985
TOTALE	127.650.680	125.190.336	123.283.537



Altre società

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004.

Dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Il processo di privatizzazione è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13/4/2015 e autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna P.G. N. 123999/2015 che, tra l'altro, ha approvato la dismissione di numero 3.557.246, vendute in data 14 luglio 2015. Il Prezzo di Offerta delle azioni e' stato fissato in 4,50 euro per azione, a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione. L'incasso per il Comune di Bologna, al netto delle commissioni trattenute dalla banca, è stato pari a € 15.367.302,72.

Compagine societaria

A seguito dell'aumento di capitale sociale della Società Aeroporto Marconi S.p.A., avvenuto nell'ambito del processo di quotazione sul mercato borsistico nel luglio 2015, il capitale sociale al 31/12/2015 risultava pari a 90.250.000 di euro e formato da n. 36.100.000 azioni ordinarie e alla pari. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione era stata inoltre prevista l'attribuzione di una Bonus Share in caso di mantenimento continuativo delle azioni sottoscritte per 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni del titolo in Borsa, nella misura seguente:

- n.1 azione ogni 20 azioni sottoscritte per pubblico indistinto e Residenti della Regione Emilia Romagna;
- n.1 azione ogni 10 sottoscritte per i dipendenti del Gruppo.

All'esito della sottoscrizione risultavano n. 109.200 azioni con sottostante Bonus Share.

A seguito dell'esercizio di tale diritto, nel mese di settembre 2016 sono state emesse 25.665 azioni ordinarie in favore degli azionisti aventi diritto ed utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Al 31 dicembre 2016 l'ammontare del capitale sociale della Capogruppo risulta pari a € 90.314.162, interamente sottoscritto e versato, e rappresentato da n. 36.125.665 azioni ordinarie senza valore nominale.

Si riporta di seguito la compagine sociale al 31.12.2016.

Soci	N. azioni	Capitale sociale	%
CCIAA Bologna	13.558.877	33.897.192,00	37,53%
Comune di Bologna	1.400.590	3.501.475,00	3,88%
Città Metropolitana di Bologna	836.201	2.090.502,00	2,31%
Regione Emilia Romagna	735.655	1.839.137,00	2,04%
CCIAA Modena	107.637	269.092,00	0,30%
CCIAA Ferrara	80.827	202.067,00	0,22%
CCIAA Reggio Emilia	55.115	137.787,00	0,15%
CCIAA Parma	40.568	101.420,00	0,11%
Altri soci	19.310.195	48.275.487,00	53,45%
Totale complessivo	36.125.665	90.314.162,00	100,00%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Il 2016 si è caratterizzato per un incremento significativo del traffico che ha influenzato positivamente tutte le altre componenti di risultato di periodo.

Nel 2016 nell'Aeroporto Marconi di Bologna sono transitati 7.680.992 passeggeri, compresi i transiti e l'Aviazione Generale, con un incremento dell'11,5% rispetto al 2015, rispetto ad una crescita del 4,6% del mercato italiano ed europeo e del 6,3% del mercato mondiale.

La crescita è stata guidata sia dalla componente dei passeggeri su voli internazionali - aumentati dell'11,3% rispetto al 2015 e pari al 75% del totale - sia dalla componente domestica (+12,1% rispetto al 2015) grazie alla reintroduzione del collegamento per Catania da parte di Alitalia e l'avvio del collegamento giornaliero per Cagliari da parte di Ryanair.

A tale incremento del traffico passeggeri dello scalo bolognese, hanno contribuito sia il traffico di linea (+13,4%), per effetto dell'introduzione di nuove destinazioni, sia il potenziamento di rotte già presenti e l'utilizzo di aeromobili di maggiori dimensioni, sia quello low cost (+12,6%), per effetto del rafforzamento dell'investimento sullo scalo da parte dei principali vettori di linea (Air Dolomiti/Lufthansa per Monaco, Aeroflot per Mosca, CSA per Praga), nonché la crescente importanza dei voli "stagionali leisure" con Blue Panorama e Neos che hanno operato con voli di linea estivi verso le principali mete turistiche greche e spagnole e l'introduzione del volo per Dubai della Emirates, a partire da novembre 2015. Si conferma il trend in crescita del settore low cost, grazie al maggiore investimenti sullo scalo da parte di Ryanair e Wizzair.

Anche nel 2016 si registra il trend negativo del comparto charter, che non presenta segnali di ripresa, per effetto della situazione politica e per gli attacchi terroristici che hanno ridotto fortemente il traffico leisure sia verso l'Egitto che verso la Tunisia.

Anche il traffico merci registra una crescita significativa del 16,4% rispetto al 2015, derivante principalmente dalla componente di traffico via aerea, che registra un aumento del 21,5% derivante dalle operazioni di avvio da parte di Emirates e dalla contemporanea tenuta del traffico degli altri vettori presenti nello scalo, rispetto alla minore crescita della componente via superficie (+0,8% rispetto al 2015).

Il numero delle compagnie aeree operanti nello scalo pari a 49, rimane stabile rispetto al 2015.

Vi sono, poi, alcuni contenziosi in cui la Società è stata coinvolta e che traggono origine dalla normativa di cui alla Legge del 2 dicembre 2005, n. 248, cd. "Requisiti di sistema", la quale vietava l'applicazione, da parte dei gestori aeroportuali, nei confronti dei fornitori di servizi di assistenza a terra ai vettori di sovrapprezzi che non fossero direttamente correlati ai costi effettivamente sostenuti. Nel 2010 WindJet ha citato ENI, con conseguente chiamata in causa dei gestori aeroportuali, avanti il Tribunale di Roma affinché venisse accertata l'illegittimità degli importi applicati dai gestori ai fuelers e da questi riaddebitati alle compagnie aeree. Dopo una lunga istruttoria, a luglio 2015, il Tribunale ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del giudice amministrativo. WindJet ha proposto appello avverso tale sentenza all'inizio del 2016. Sempre nel 2010, Blue Panorama ha citato AIR BP, con chiamata in causa dei gestori per la medesima causa petendi. Anche tale procedimento si è concluso nel luglio 2015 con il Giudice Ordinario che ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice amministrativo. Infine, nel 2013, anche l'amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Italiane ha proposto azione giudiziale di analogo contenuto nei confronti di AIR BP e dei gestori aeroportuali. Il procedimento è allo stato nella fase istruttoria. La Società non ha ritenuto di accantonare alcun importo, su valutazione dei propri legali, ritenendo allo stato che non vi sia alcun rischio concreto per la Società.

Si segnala, infine, la causa, tuttora in corso, in merito al tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani. Al fine di ridurre il costo a carico dello Stato, la Società ha promosso nel 2012 un'azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma (per la quale la Società attende nei prossimi mesi l'udienza di precisazione delle conclusioni) chiedendo al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di questo Fondo a partire dal 2009, in quanto da tale data le risorse afferenti al Fondo sono state destinate a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del CCNL dei Vigili del Fuoco.

La causa è tuttora in corso e nell'ambito della stessa, di seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 nella materia, è stata depositata apposita istanza con cui si è sollevata questione

di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) in relazione all'art. 39-bis, comma 1, del DL 1° ottobre 2007 n. 159, per violazione degli articoli della Costituzione nn. 3, 23, 24, 25, 41, 53, 111 e 117 primo comma, nonché per violazione dell'art 6 CEDU. Risulta attualmente pendente un giudizio innanzi la Corte Costituzionale, a seguito del rinvio operato dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, mediante ordinanza del 28 dicembre 2016, che ha accertato, motivandola nel dettaglio, la non manifesta infondatezza della questione di legittimità proposta.

In costanza della suddetta causa civile, promossa dalla Società, innanzi il Tribunale di Roma, le Amministrazioni hanno, tuttavia, notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Nel frattempo si segnala che il Tribunale di Bologna ha accolto, con sentenza n. 2474 del 2016, l'opposizione della Società di gestione dell'aeroporto di Parma rispetto l'analogo decreto ingiuntivo notificatole dal Ministero. Con tale pronuncia, che a breve passerà in giudicato, il Tribunale di Bologna ha altresì, in particolare, statuito che tutti gli atti di quantificazione dei soggetti passivi e degli importi di contribuzione al Fondo in parola, relativi al periodo 2007-2010, sono viziati. Al riguardo, è, di conseguenza, altamente probabile l'esito positivo anche del giudizio di opposizione proposto dalla Società, con richiesta di annullamento del provvedimento di ingiunzione notificato il 16 gennaio 2015.

In relazione all'aumento dell'importo dell'addizionale comunale stabilito dal decreto ministeriale del 29 ottobre 2015, diversi vettori hanno impugnato avanti l'autorità amministrativa il provvedimento laddove non prevede che ogni variazione degli importi da riversare nei biglietti da vendersi ai passeggeri non possa essere efficace prima che siano trascorsi 60 giorni dalla entrata in vigore del Decreto stesso. Ciò in quanto in palese violazione del dettato di cui all'art. 3 comma 2 L. 212/2000.

Con sentenza del 30 giugno 2016, il TAR Lazio ha accolto il ricorso presentato dai vettori aerei. Nel mese di marzo 2017 è stato proposto appello avanti il Consiglio di Stato. Ad oggi alla Società non è giunta alcuna comunicazione ufficiale da parte dell'INPS né del Ministero delle Infrastrutture.

La Società informa che in data 26 luglio 2016, in esito ad una verifica ispettiva generale avviata il 18 maggio 2016 sull'annualità 2013 della Capogruppo, l'Agenzia delle Entrate di Bologna ha redatto un P.V.C. portante un rilievo in merito ad un presunto disconoscimento della deducibilità IRES della perdita conseguente alla dichiarazione di fallimento del maggio 2013 della società SEAF, Società di Gestione dell'Aeroporto di Forlì.

Tale procedura concorsuale ha comportato l'escussione della garanzia fideiussoria, legata alla lettera di patronage forte rilasciata nel 2007 da AdB agli istituti di credito finanziatori di SEAF a fronte di un mutuo chirografario, cui la Capogruppo ha provveduto con un piano di rimborso verso gli Istituti erogatori, poi estinto nel mese di aprile 2016 con il pagamento integrale delle rate residue (si rimanda al commento della voce Altri debiti finanziari non correnti).

Gli Amministratori, tenuto conto degli argomenti di fatto e di diritto che la Capogruppo dispone e che ha formalizzato nelle apposite memorie argomentative all'Agenzia delle Entrate circa le ragioni economiche e fiscali delle scelte operate, hanno ritenuto di qualificare la passività come potenziale ed includere solo opportuna informativa in Bilancio.

In merito, invece, ai contenziosi con i dipendenti, la Società dichiara di aver portato a conclusione alcune delle vertenze in corso con il personale.

In merito alla trasparenza, la Capogruppo rileva di aver provveduto, negli anni 2012-2016, in relazione alle disposizioni della Legge 190/2012 ed agli obblighi di pubblicità prescritti dal D.Lgs. 33/2013, all'adempimento di alcune prescrizioni relative alle società a partecipazione pubblica con caratteristiche simili alle proprie. In tale ottica è stata realizzata e periodicamente aggiornata, pertanto, un'apposita Sezione (cd. "Amministrazione Trasparente") sul sito Internet dove sono state effettuate le pubblicità in coerenza con le linee interpretative periodicamente fornite dall'Associazione di categoria, Assaeroporti, anche in base ad apposito parere legale assunto dall'Associazione rappresentativa degli scali italiani. Con deliberazione consiliare del 22 dicembre 2015, inoltre, la Società Capogruppo, pur non essendovi strettamente obbligata a termini di legge, ha ritenuto di riconfermare il Direttore Affari Legali e Societari quale "Responsabile Trasparenza e Anticorruzione", quale unico interlocutore per tutte le tematiche cd.

“Trasparenza e anticorruzione”. Sul tema del cd. rischio corruzione, la Capogruppo ha ritenuto opportuno applicare nell'ambito dei propri sistemi di controllo interno, alcuni principi della L. 190/2012. In particolare, ha sviluppato un Piano di prevenzione della corruzione, integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione, a tutela dell'immagine di imparzialità e di buon andamento della Società, dei beni aziendali e delle attese degli azionisti, del lavoro dei propri dipendenti e degli stakeholders in genere.

La normativa in argomento, peraltro, è stata oggetto di una rilettura e rivalutazione, di seguito alla quotazione della Società nel mercato borsistico, in considerazione della sostanziale privatizzazione della Società Aeroporto G. Marconi di Bologna Spa e del suo nuovo status di “società quotata”. Ciò, particolarmente, di seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016 della nuova disciplina in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza, che ha ridefinito l'ambito soggettivo di applicazione del citato D.Lgs. 33/2013, precisandone l'applicazione alle società in controllo pubblico con espressa esclusione delle società quotate (art. 2-bis, comma 2, D.Lgs. 33/2013 introdotto dal D.Lgs. 97/2016). La Società ha comunque ritenuto di richiedere aggiornato parere interpretativo a consulenti esperti dell'Associazione di categoria, i quali hanno recentemente confermato tale interpretazione del disposto normativo summenzionato e, di conseguenza, l'insussistenza di obblighi ai sensi della L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 alle società quotate, e ciò a prescindere dal grado maggioritario o minoritario di partecipazione.

L'Emittente sottoporrà a debita revisione ed aggiornamento, nel corso del 2017, gli adempimenti fino al 31.12.2016 assicurati nella subiecta materia, allineandosi alle migliori pratiche delle Emittenti azioni in mercati regolamentati.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Dal 2014 la Società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. ha iniziato a predisporre i bilanci adottando i Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), abbandonando pertanto l'applicazione dei Principi Contabili Italiani.

Il bilancio 2016 si chiude con un utile d'esercizio pari a € 10.542.980,31 che l'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017 all'uopo convocata, ha deliberato di destinare per il 5% pari a € 527.149,02 a Riserva legale, agli azionisti € 10.006.809,21, corrispondendo un dividendo di € 0,277 per ognuna delle 36.125.665 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco della cedola, e la restante parte pari a € 9.022,08 a Riserva Straordinaria.

Ne è conseguito un dividendo complessivo per il Comune di Bologna pari a € 387.963,43 (€ 0,277 per il numero di azioni pari a 1.400.590).

	2014	2015	2016
Capitale Versato	88.350	115.997	115.997
Riserve	28.711	35.502	35.745
Risultato d'esercizio	6.577	6.548	10.543
Patrimonio Netto Civilistico	123.638	158.047	162.285
Totale Dividendi	-	6.221	10.007

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	1.102	254	409
Patrimonio Netto Civilistico	20.709	6.132	6.297
Totale Dividendi	-	238	388

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	72.226	75.825	85.390
Margine operativo lordo (Ebitda)	20.353	22.906	26.612
Margine operativo netto	11.842	13.440	15.989
Risultato ante imposte	10.374	9.941	15.159
Risultato d'esercizio	6.577	6.548	10.543

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Nella riclassificazione delle attività e delle passività è stata seguita la suddivisione adottata dalla Società nella redazione del bilancio:

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le altre attività sono non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le altre passività sono non correnti.

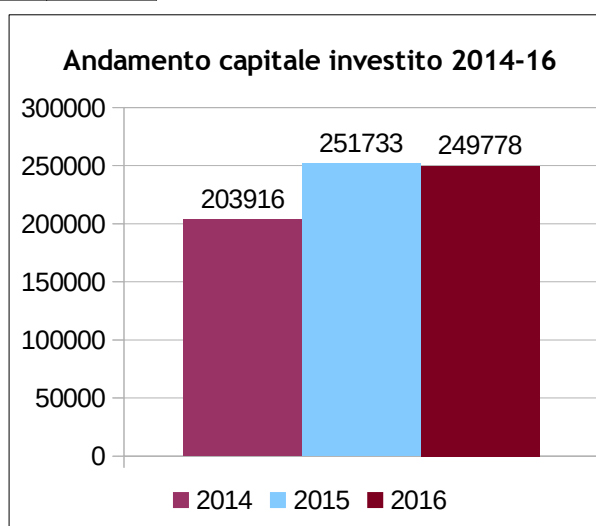
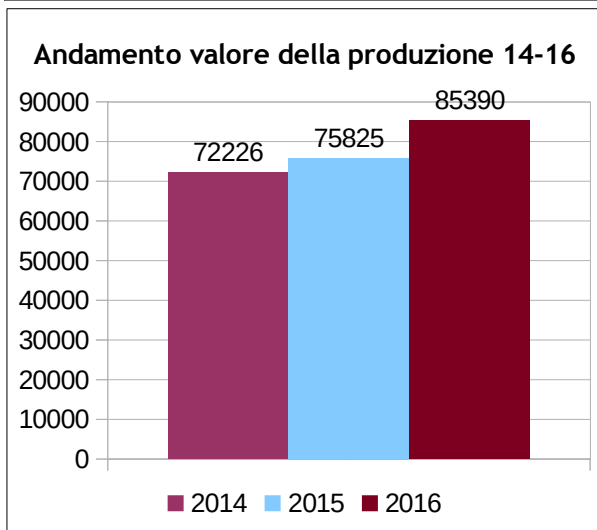
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	175.665	174.104	194.881	Patrimonio Netto	123.638	151.826	152.278
Totale Attivo Corrente	28.251	77.629	54.897	Passivo Consolidato	34.525	45.257	38.579
				Passivo Corrente	45.753	54.650	58.921
Totale Attivo	203.916	251.733	249.778	Totale Passivo	203.916	251.733	249.778

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	18,23%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	22,49%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	5,7%	4,9%	7,0%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	6,1%	5,5%	7,2%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	388	427	446
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	54	54	57
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	106	107	114

La redditività del capitale proprio registra un incremento per l'effetto positivo della gestione caratteristica sul risultato d'esercizio. La redditività della gestione caratteristica aumenta grazie alla crescita del risultato operativo a fronte di una riduzione del capitale investito nella gestione stessa.

Il costo del lavoro pro-capite aumenta, rispetto all'esercizio precedente, del 5% corrispondentemente all'incremento del 6% registrato nel costo del personale totale; aumenta anche il valore aggiunto per dipendente, in relazione all'andamento della gestione caratteristica, che si incrementa.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 85,4 milioni di euro e registra un incremento del 13% rispetto

all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei ricavi della gestione caratteristica, ed in particolare dei ricavi per servizi aeronautici e non, e dei ricavi per servizi di costruzione.

Il valore della produzione è quindi rappresentato da:

- a) ricavi per servizi aeronautici: ammontano a circa 43,7 milioni (+11%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:
- ricavi da diritti aeroportuali, pari a circa 62,4 milioni (+14,5%): comprendono i diritti d'imbarco/sbarco passeggeri e merci, diritti di approdo/decollo/sosta, diritti di controllo bagagli stiva, diritti per sicurezza passeggeri. L'incremento deriva dalla crescita del traffico e dall'adeguamento tariffario derivante dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili per il triennio 2016-2018 da destinare all'INPS;
 - altri ricavi da attività aeronautica, pari a circa 5,6 milioni di euro (+31%): sono costituiti dai corrispettivi per servizi centralizzati/servizi sicurezza/passeggeri a ridotta mobilità/beni ad uso esclusivo. All'interno della voce si rileva l'incremento del 41% del corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) e l'aumento del 10% dei corrispettivi per i beni ad uso esclusivo che comprendono i ricavi da sub concessioni delle aree e spazi operativi, dei banchi check-in e dei fuelers, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività;
 - incentivi per lo sviluppo del traffico aereo, pari a 24,2 milioni (+25%) e portati in diminuzione delle voci precedenti, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali; si riferiscono a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo. Si rileva una crescita del 25%, che deriva in particolare dall'avvio di nuove rotte e per la crescita del traffico su tratte incentivate;
- b) ricavi per servizi non aeronautici: ammontano a circa 34,9 milioni (+9%) e sono costituiti principalmente da ricavi per subconcessione di locali e aree per 15,5 milioni di euro (+10%), in aumento rispetto al 2015 per effetto dell'incremento dei ricavi relativi alle subconcessioni locali e aree commerciali del settore Food&Beverage e Duty Free; per parcheggi per 14,2 milioni di euro (+9%) derivanti dalla gestione diretta dei parcheggi a pagamento e legati all'aumento del traffico passeggeri, e da altri ricavi commerciali per circa 5 milioni di euro (+7%), questi ultimi composti principalmente dai proventi derivanti dalla biglietteria, dalla pubblicità e dalla Marconi Business Lounge;
- c) ricavi per servizi di costruzione: ammontano a 6 milioni (+67%) e sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti per la riqualifica e ampliamento del terminal passeggeri. L'incremento deriva dal programma di riqualificazione dello scalo passeggeri;
- d) altri ricavi e proventi: ammontano a circa 811 mila euro (-9%) e sono costituiti da indennizzi, rimborsi e proventi diversi per 779 mila euro (-4%) e da contributi in conto esercizio per 28 mila euro (-61%).

I costi della produzione ammontano a circa 69,4 milioni di euro e registrano un incremento dell'11% rispetto al 2015; le voci che rilevano il maggiore incremento sono quelle relative ai compensi della Società di Revisione, i costi per consulenze e i costi per servizi di costruzione.

Il costo della produzione è quindi rappresentato da:

- a) costi per servizi: ammontano a circa 18 milioni di euro (+9%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:
- spese di manutenzione, per circa 4,5 milioni di euro (+17%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per maggiori interventi effettuati sulla pista e maggiori attività manutentive in generale;
 - utenze, per circa 2,9 milioni di euro (+17%); al fine di una corretta comparazione dei dati esposti con quelli esposti nell'esercizio precedente, la Società precisa che il saldo relativo all'esercizio 2016 include 0,72 milioni di euro relativi ad oneri di sistema per l'energia autoprodotta di cui circa 0,3 milioni di euro fuori competenza. Tali costi sono stati iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 in applicazione alla normativa vigente a tale data (Legge 116/14 e Deliberazione 578/2013/R/eel dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico) in base alla quale, in assenza di qualifica Sistema Efficiente di Utenza (SEU) la Società era obbligata al pagamento degli oneri di sistema in misura integrale. Al 31 dicembre 2016 la Società non possedeva tale requisito. In data 27 febbraio 2017 è stato convertito in legge il D.L. 30

dicembre 2016 (Milleproroghe) che ha introdotto un'importante novità per quanto concerne la corresponsione della componente tariffaria a copertura degli oneri generali di sistema mediante l'inserimento di un emendamento ad hoc in materia di corresponsione della componente tariffaria a copertura degli oneri di sistema, per cui la Società ritiene che la nuova normativa possa essere ragionevolmente interpretata nel senso che sia venuta meno la necessità del riconoscimento della qualifica SEU, al fine di ottenere l'esenzione dal pagamento degli oneri di sistema, anche per le situazioni precedenti il 2017. Alla luce di quanto sopra, la Società ritiene che tali oneri rappresentino componenti di costo "one-off";

- *pulizie e servizi assimilati*, per circa 1,9 milioni di euro (+8%), che crescono anche per effetto anche dei maggiori volumi di traffico;

- *prestazioni di terzi*, per circa 4,7 milioni di euro, pressoché stabili rispetto al 2015 e relativi ai servizi di facchinaggio, trasporti, sgombero neve e per servizio di assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità, ecc ;

- *prestazioni professionali e consulenze*, per circa 1,5 milioni di euro (+20%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto delle nuove prestazioni professionali legate allo status di società quotata ed ai nuovi corsi security organizzati con l'avvio del Piano Nazionale della Sicurezza;

- *compensi e rimborsi a organi statutari*, per circa 434 mila euro (-10%)

b) *costi per materiali di consumo e merci*, per circa 733 mila di euro (+6%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi relativi ai beni e materiali di consumo;

c) *costi per servizi di costruzione*, per circa 5,7 milioni di euro (+66%) e sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società per la realizzazione degli investimenti relativi alla ristrutturazione delle infrastrutture aeroportuali, come meglio dettagliato nella parte della presente nota relativa agli investimenti;

d) *canoni, noleggi e altri costi*, per circa 7,1 milioni di euro (+12%), in aumento rispetto al 2015 per effetto sia dell'incremento del canone di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza dovuti all'aumento del traffico aereo, sia ai canoni di elaborazione dati per l'attivazione di un numero maggiore di licenze software per nuovi applicativi e per nuove funzionalità degli applicativi già esistenti;

e) *costo del personale*, per circa 24,3 milioni (+6%); l'incremento rilevato nella voce deriva sia dalla crescita dell'organico per effetto dell'internalizzazione di alcune attività (servizio informazioni, assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, recupero carrelli, gestione bagagli rush, lavaggio mezzi, codifica manuale bagagli in area BHS) e dall'assunzione di risorse destinate ad attività legate alla crescita del traffico quali la security e il servizio PRM e per il potenziamento di alcune aree aziendali, sia per l'applicazione della penultima tranche del nuovo CCNL (da luglio 2015), con impatto sul primo semestre e dell'ultima tranche (da luglio 2016) con impatto sul secondo semestre dell'anno.

Nell'anno 2016 l'organico medio è di 446 unità, con un incremento medio di 19 unità rispetto al 2015, di cui 15 impiegati e 4 operai.

f) *ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti*, per circa 10,6 milioni di euro (+12%); di cui:

- *ammortamenti per 7,7 milioni di euro (+8%)* relativi ai diritti di concessione, e ad altre attività immateriali e materiali, in crescita rispetto al 2015 per effetto dello stato di avanzamento degli ammortamenti correlato alla progressiva messa in funzione degli investimenti realizzati principalmente alle infrastrutture e all'operatività aeroportuale;

- *accantonamenti per rischi e oneri per circa 3 milioni di euro (+23%)* rappresentati per circa 2,9 milioni di euro (+36%) dagli accantonamenti per fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali rappresentati dagli accantonamenti effettuati nell'esercizio e relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. Tali accantonamenti nel 2016 risultano in crescita rispetto al 2015 per i maggiori accantonamenti effettuati per la copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere.

Tale incremento è stato in parte bilanciato da una contrazione degli *accantonamenti per rischi su crediti e ad altri fondi rischi e oneri pari a circa 61 mila euro*, mentre nel 2015 erano pari a 275 mila euro;

g) *oneri diversi di gestione*, per circa 3,1 milione di euro pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente. Comprendono oneri tributari per 1,3 milioni (-3%), contributo per servizio antincendio per 1,4 milioni (+6%) e altri oneri e spese di gestione per 421 mila euro (+22%).

Il risultato operativo è pari a circa 16 milioni di euro (+19%): i costi assorbono l'81% dei ricavi e si registra un miglioramento del risultato della gestione ordinaria in quanto il valore della produzione ha subito un incremento (+13%) per effetto di un aumento del volume dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica, in particolare relativamente ai ricavi per servizi aeronautici e non, e per quelli in costruzione.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 830 mila euro (-36%), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione degli oneri finanziari da attualizzazione di fondi che ha più che compensato l'incremento degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti a medio-lungo termine per effetto dell'impatto sull'intero anno 2016 degli interessi sul mutuo tirato a giugno 2015 sia all'aumento degli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità in strumenti finanziari.

Si segnalano, infine, l'assenza degli oneri non ricorrenti, presenti nel bilancio 2015 per un ammontare complessivo di circa 2,6 milioni circa per costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa, al netto della quota dei costi contabilizzata in diminuzione della Riserva sovrapprezzo emissione azioni del Patrimonio Netto.

Conto Economico (eurox1000)	2016	%	2015	%	2014	%	Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
Ricavi per servizi aeronautici	43.699	51%	39.345	52%	37.010	51%	11%	18%
Ricavi per servizi non aeronautici	34.881	41%	31.975	42%	29.429	41%	9%	19%
Ricavi per servizi di costruzione	5.999	7%	3.619	5%	4.800	7%	66%	25%
Tot. Ricavi da attività caratteristica	84.579	99%	74.938	99%	71.239	99%	13%	19%
Altri ricavi e proventi della gestione	807	1%	815	1%	926	1%	-1%	-13%
Contributi in c/esercizio	4	0%	72	0,1%	61	0,1%	-94%	-93%
Incrementi per lavori interni	0	0%	0	0,0%	0	0,0%		
Valore della Produzione	85.390	100%	75.825	100%	72.226	100%	13%	18%
Servizi (utenze, manutenzioni, pubblicità, trasporto, assicurazioni, prestazioni di terzi)	15.887	19%	14.658	19%	15.597	22%	8%	2%
Consulenze esterne, prestazioni professionali	1.549	2%	1.296	2%	1.318	2%	20%	18%
Compensi e rimborsi Cda	209	0%	206	0,3%	98	0,1%	1%	113%
Compensi e rimborsi sindaci	109	0%	179	0,2%	106	0,1%	-39%	3%
Compenso Organismo di Vigilanza	36	0%	36	0,0%	36	0,0%	1%	1%
Compenso Società di revisione	80	0%	63	0,1%	25	0,0%	27%	219%
Tot. costi servizi	17.870	21%	16.438	22%	17.181	24%	9%	4%
Costi per materie	733	1%	693	1%	822	1%	6%	-11%
Costi per servizi di costruzione	5.713	7%	3.447	5%	4.572	6%	66%	25%
Canoni, noleggi e altri costi	7.128	8%	6.359	8%	5.953	8%	12%	20%
Costi personale	24.264	28%	22.914	30%	20.788	29%	6%	17%
Ammortam, svalutaz., accantonam.	10.622	12%	9.466	12%	8.511	12%	12%	25%
Oneri di gestione	3.069	4%	3.068	4%	2.557	4%	0%	20%
Totale costi di produzione	69.400	81%	62.385	82%	60.384	84%	11%	15%
Reddito operativo	15.990	19%	13.440	18%	11.842	16%	19%	35%
Saldo gestione finanziaria	-830	-1%	-936	-1%	-1.468	-2%	-11%	-43%
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0%	-2.562	-3%	-	-	-1	0
Risultato ante-imposte	15.160	18%	9.942	13%	10.374	14%	52%	46%
Imposte	-4.617	-5%	-3.393	-4%	-3.798	-5%	36%	22%
Risultato Netto	10.543	12%	6.548	9%	6.577	9%	61%	60%

dati in migliaia di euro

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice copertura immobilizzazioni	0,7	0,9	0,8
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1,1	1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice autonomia finanziaria	60,6%	60,3%	61,0%
Indice di liquidità corrente	0,6	1,4	0,9
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	1.024	38.248	19.790

Gli indici patrimoniali mostrano valori in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni avvenuto in misura più che proporzionale rispetto all'aumento di capitale proprio: il capitale proprio rappresenta quindi l'80% delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni; considerando anche le altre fonti durevoli, il tasso di copertura sale al 100% circa. Le fonti durevoli, diverse dal capitale proprio, sono costituite principalmente da debiti verso le banche e dai fondi rischi, per la parte non corrente.

L'indice di autonomia finanziaria è pressoché stabile nel triennio e il capitale proprio costituisce circa il 61% delle fonti di finanziamento.

Il valore dell'indice di liquidità corrente si riduce rispetto al 2015 in quanto le passività correnti superano le attività correnti, principalmente per effetto, da un lato, della diminuzione della liquidità accompagnata da una diminuzione dei crediti commerciali e diversi e, dall'altro, da un aumento delle passività correnti, a causa dell'incremento subito dai debiti finanziari a breve, dai debiti tributari a breve e dai debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta corrente, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente, conferma la forte diminuzione della liquidità già sopra evidenziata.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	28.070	7.613
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-40.592	-7.097
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-17.772	42.874
Incremento(decremento delle disponibilità)	-30.294	43.390
Disponibilità a inizio esercizio	47.344	3.954
Disponibilità a fine esercizio	17.050	47.344

valori espressi in migliaia di euro

L'andamento dei flussi finanziari nel 2016 rileva l'elevato apporto della gestione operativa con un incremento del 265% rispetto al 2015 per effetto del risultato d'esercizio. Si rileva inoltre il maggiore assorbimento di flussi finanziari per le attività di investimento in attività finanziarie correnti e non correnti e la riduzione dei flussi derivanti dall'attività di finanziamento per effetto del rimborso delle quote in scadenza dei mutui, compreso quello contratto per l'attività di investimento.

Le attività correnti ammontano complessivamente a 54,8 milioni di euro (-29%), registrando un notevole decremento per effetto della diminuzione di liquidità.

Le *attività correnti* sono dunque rappresentate da:

- *crediti commerciali* per circa 12,8 milioni di euro (-4%), al netto del fondo svalutazione crediti, il cui ammontare viene determinato ad ogni esercizio attraverso un'analisi specifica e richiede di elaborare delle stime circa la probabilità del loro recupero anche mediante il supporto dei legali incaricati di seguirne il contenzioso e tenendo conto anche delle garanzie fideiussorie ricevute dai clienti; nonostante l'aumento del fatturato 2016, i crediti commerciali registrano una riduzione per effetto principalmente dei maggiori incassi e delle maggiori compensazioni effettuate tra le partite di debito/credito rispetto all'esercizio precedente;
- *altri crediti*, per complessivi 3,4 milioni di euro (-55%), la cui quota più significativa è rappresentata dalla voce '*Altri crediti*' pari a circa 3,2 milioni di euro (7,2 milioni di euro nel 2015), composta principalmente dai *crediti per addizionale comunale* per circa 3,2 milioni di euro per l'addebito dell'addizionale comunale ai vettori sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2. comma 11 della L. n. 350/2003 e succ. integr. e che, una volta incassata, viene riversata negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'INPS. Vengono, invece, azzerati i *crediti per depositi cauzionali* pari a circa 3,6 milioni di euro nel 2015, versati dalla Società all'Enac per il periodo 1998-2004, in cui la Società operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art. 17 L. 135/1997. Tale credito è stato integralmente incassato in data 19 ottobre 2016;
- *attività finanziarie correnti*, per complessivi 21,1 milioni di euro (+140%: nel 2015 erano pari a 8,8 milioni di euro, le cui quote più significative sono rappresentate dai conti vincolati per 17 milioni di euro (5 milioni nel 2015): questa è la voce che evidenzia l'aumento più rilevante rispetto all'esercizio precedente e attiene agli impieghi temporanei di liquidità in certificati di deposito per 3 milioni di euro con scadenza maggio 2017 e 4 milioni di euro con scadenza novembre 2017, oltre che *time deposit* per 3 milioni di euro con scadenza aprile 2017 e 7 milioni di euro con scadenza ottobre 2017. Il conto di deposito di 5 milioni di euro in essere al 31 dicembre 2015 è stato incassato nel mese di aprile 2016.
Vi sono poi obbligazioni per 3 milioni di euro, assenti nel 2015: la voce si è incrementata per l'acquisto di una obbligazione senior per un valore nominale di 3 milioni di euro e scadenza ottobre 2017.
Si sono, invece, azzerati i titoli e similari (pari a 2,8 milioni di euro nel 2015) a seguito dell'incasso del prodotto di capitalizzazione per 2,9 milioni di euro acquistato nel 2011 per un valore nominale di 2,5 milioni di euro e scaduto il 28 dicembre 2016. Gli interessi maturati nell'esercizio 2016 ammontano a 0,07 milioni di euro.
Inoltre, si segnalano tra le attività finanziarie correnti, anche la quota a breve termine del credito per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale credito, ripartito in base alle relative scadenze contrattuali così come ridefinite da un accordo di riscadenziamento del debito del 15 novembre 2016, è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta ed è fruttifero di interessi ad un tasso pari al 4%. Il nuovo piano di rimborso concordato è suddiviso in 12 rate mensili e si concluderà a dicembre 2017;
- *cassa e altre disponibilità liquide*: passano da circa 47 milioni di euro del 2015 a circa 17 milioni di euro nel 2016 (-64%); tale decremento della liquidità è dovuto: all'avanzamento del piano degli investimenti, all'impiego di liquidità in strumenti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi nonché all'estinzione anticipata del pagamento rateale di quanto dovuto alle banche per la garanzia rilasciata nel 2007 a copertura di un mutuo bancario concesso alla società SEAF S.p.A., fallita nel 2013 e per la quale le banche sono state creditrici avevano richiesto alla Società Aeroporto Marconi S.p.A. l'escussione della garanzia citata; inoltre, sono state rimborsate le rate in scadenza comprese le rate a saldo del mutuo decennale erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali scaduto il 30 settembre 2016 ed infine sono stati pagati i dividendi ai soci a valere sul risultato 2015, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2016 e pagati nel mese di maggio.

Le *attività non correnti* ammontano complessivamente a 195 milioni (+12%) e sono composte dalle seguenti voci:

- *attività immateriali* per circa 151,3 milioni di euro (+0,7%), rappresentati quasi totalmente dai diritti di concessione acquisiti per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio.
Il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce 'Costi per servizi di costruzione' del conto economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione. I Diritti di Concessione sono quindi ammortizzati a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente;
- *attività materiali* per circa 16,6 milioni di euro (+15%), rappresentati dai terreni, immobili, fabbricati macchinari, attrezzature e impianti, mobili, macchine per ufficio e mezzi di trasporto nonché dagli investimenti immobiliari;
- *partecipazioni* per circa 830 mila euro che non rilevano nessuna variazione rispetto al 2015 e al 2014 e sono rappresentate dalle partecipazioni detenute in società controllate e in altre partecipazioni, come evidenziato nella tabella dedicata alle Partecipazioni della presente nota. Si ricorda che la partecipazione detenuta nella società collegata Ravenna Holding Terminal Passeggeri S.r.l., in considerazione dei risultati attesi negli esercizi 2015 e 2016 è stata interamente svalutata nell'esercizio 2014. Il risultato d'esercizio 2015 della società ha confermato la chiusura in perdita per euro 47 mila, così come quello del 2016 (perdita per 27 mila euro). Per il commento sulle variazioni alle voci relative alle attività immateriali e materiali si rimanda alla parte della presente nota dedicata agli investimenti.
- *le altre attività non correnti*, ammontano a 26,3 milioni di euro (+202%) e sono rappresentate da:
 - attività finanziarie (per la parte non corrente) per circa 17,9 milioni di euro (293 mila euro nel 2015: +6020%) così composte:
 - a) *Strumenti finanziari partecipativi per 7 milioni di euro* (voce assente nel 2015), relativo ad uno strumento finanziario in Marconi Express S.p.A., sottoscritto il 21 gennaio 2016 per un valore complessivo di 10,9 milioni di euro e versato al 31 dicembre 2016 per 7 milioni di euro in due tranche: la prima, di 4 milioni, contestualmente alla sottoscrizione e la seconda, di 3 milioni, nel mese di ottobre 2016 in corrispondenza dell'avanzamento lavori del 20%. Il valore di iscrizione corrisponde all'importo effettivamente versato ovvero al costo sostenuto al 31 dicembre 2016. La misurazione successiva alla prima iscrizione, secondo lo IAS 39, dovrebbe essere effettuata al fair value. In tal caso tuttavia, considerata la difficoltà di misurazione del fair value di tale Strumento Finanziario Partecipativo, il Gruppo ha valutato di avvalersi dell'esenzione consentita per gli strumenti finanziari rappresentativi di capitale per i quali il fair value non può essere attendibilmente misurato, per cui le valutazioni successive di tale SFP avverranno al costo e le eventuali riduzioni di valore, quantificate confrontando il valore contabile con il valore attuale dei flussi finanziari attesi attualizzati al tasso di mercato per strumenti simili, saranno imputate a Conto Economico e non potranno essere oggetto di ripristini di valore;
 - b) *Obbligazioni per circa 4,7 milioni di euro* relative ad una obbligazione senior dal valore nominale di 4,5 milioni di euro e scadenza settembre 2018. Ai sensi del principio IAS 39, la Società ha classificato tale attività finanziaria tra gli investimenti posseduti fino a scadenza (HTM) in quanto ha intenzione e capacità di mantenerli fino alla scadenza;
 - c) *Buoni di risparmio per 6 milioni di euro* con scadenza agosto 2018;
 - d) *Prodotto di capitalizzazione per circa 253 mila euro* con una durata di 5 anni che il Gruppo valutato di classificare tra gli investimenti detenuti fino a scadenza (HTM) con rilevazione iniziale e valutazione periodica ai sensi del principio IAS 39;
 - imposte differite attive per 7,1 milioni di euro (-0,5%), relative ai crediti di imposta derivanti dalla fruizione di benefici fiscali nonché da IRES e IRAP;
 - altre attività non correnti per 1,3 milioni di euro (-1%): non mostrano significative movimentazioni negli esercizi 2015 e 2016. La voce principale, invariata, è relativa al credito iscritto nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012). Sono composte da depositi cauzionali per 42 mila euro, da crediti tributari (come descritti) per 1,2 milioni di euro e ratei e risconti per 47 mila euro.

Le *passività correnti* ammontano complessivamente a 48,9 milioni di euro (+1%), le cui quote più significative sono rappresentate da:

- *debiti commerciali* verso fornitori nazionali per 15 milioni (+13%), il cui incremento rispetto al 2015 deriva principalmente dall'aumento dei costi esterni relativi alla prestazione del servizio di costruzione e dei debiti per fatture da ricevere;
- *altre passività* per circa 22,5 milioni di euro (+17%) e composte principalmente da:
 - *debiti tributari correnti*, per 2,3 milioni di euro (+98%), di cui 249 mila euro relativi al debito IVA (assente nel 2015), debiti per imposte dirette, di cui 1 milione di euro quale debito IRES e 300 mila euro quale debito IRAP (nel 2015 il saldo era a credito) e altri debiti tributari per circa 785 mila euro (+1%) riferiti prevalentemente al debito IRPEF per le ritenute ai dipendenti;
 - *da debiti verso il personale e gli istituti di previdenza correnti*, per 4 milioni (+20%), composti dai debiti verso il personale per retribuzioni differite per circa 2 milioni di euro, verso il personale per retribuzioni per circa 900 mila euro e verso istituti di previdenza per circa 1,1 milioni di euro;
 - *da debiti verso ENAC* per circa 2,83 milioni di euro per il canone di concessione aeroportuale (2,3 milioni nel 2015: +22% e relativo al canone di concessione aeroportuale e
 - *altri debiti verso lo Stato* per circa 9,96 milioni di euro (8,56 milioni di euro nel 2015: +16%), per il debito relativo al servizio antincendio così come disciplinato dall'art. 1, comma 1327 della Legge finanziaria 2007 e succ. modificazioni e di cui si è detto nella parte iniziale della presente relazione in merito al contenzioso in atto;
 - *altri debiti correnti, ratei e risconti passivi* per 3 milioni di euro (-14%), di cui la voce più rilevante è rappresentata dal debito per addizionale comunale pari a circa 2,3 milioni di euro (-20%) e relativo ai relativi addebiti ai vettori sui diritti di imbarco dei passeggeri, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2016. A seguito delle contestazioni di alcuni vettori in merito alla decorrenza dell'incremento di euro 2,50 per l'anno 2016, disposto dal Decreto Interministeriale del 29 ottobre 2015, la parte di credito per addizionale comunale legata a tale aumento contestato è stata riclassificata nel fondo svalutazione altri crediti correnti. Inoltre, la parte di debito per addizionale comunale relativa ai crediti per addizionale incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori è stata invece classificata tra le passività finanziarie correnti;
- *fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali* per circa 2,9 milioni (-12%) per la quota corrente del fondo, la cui riduzione deriva dagli utilizzi che riguardano principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria della via di rullaggio e della pista di volo, di ripristino di coperture e pavimentazioni degli edifici aeroportuali, di rinnovo degli impianti a seguito della riqualifica di alcuni locali, dei sistemi di info-accettazione, impianti speciali e riconsegna bagagli nonché il rifacimento e ripristino di alcuni impianti di riscaldamento e gruppi di continuità presso i vari edifici aeroportuali;
- *fondo rischi e oneri per la quota corrente*, ammonta a circa 159 mila euro (-83%), accoglie esclusivamente il fondo oneri contrattuali derivanti dalla convenzione siglata nel dicembre 2009 con ENAC e ENAV e che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione per la quale la società ha assunto l'obbligo di demolizione dei cespiti preesistenti e di realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente, con conseguente incremento dei Diritti di Concessione. Il nuovo fabbricato è stato realizzato nel corso del 2016. A fronte quindi dell'utilizzo del fondo per 859 mila euro, è stato accantonato un ulteriore importo per circa 82 mila per il completamento di alcuni lavori aggiuntivi sempre relativi al nuovo fabbricato in corso di completamento nelle prime settimane del 2017;
- *passività finanziarie correnti* per circa 8,3 milioni (-29%) rappresentate dalla quota *corrente dei mutui in essere* per circa 5,3 milioni di euro (-38%), *dai debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri* per circa 3 milioni di euro (+50%) relativi alla quota incassata dai vettori nel mese di dicembre e riversata agli Enti creditori nel mese di gennaio e *da altri debiti finanziari correnti* per circa 68 mila euro (-94%). Per le variazioni intervenute nelle voci dei Mutui parte corrente e Altre passività finanziarie correnti si rimanda al commento della successiva voce "Passività finanziarie non correnti".

Le *passività non correnti* ammontano complessivamente a 38,6 milioni di euro (-15%), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la quota non corrente dei finanziamenti sottoscritti, in essere alla data del 31/12/2016. Si commentano di seguito le componenti più significative della voce:

- *TFR e altri fondi relativi al personale* per circa 4,3 milioni di euro (+3%), rappresentati da circa

4,2 milioni di euro dal TFR e da 107 mila euro dagli altri fondi del personale; questi ultimi sono rappresentati dalla passività al 31 dicembre 2016 relativa al piano di incentivazione a lungo termine ed al patto di non concorrenza dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale disciplinato dalla Politica di Remunerazione commentata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;

- *fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (per la parte non corrente)* per 10,6 milioni di euro (+ 11%): accoglie lo stanziamento a copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 e che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento;
- *fondo rischi e oneri (per la parte non corrente)* per 998 mila euro (-34%), composto principalmente dal fondo rischi per contenziosi in corso per circa 846 mila euro, che ha rilevato accantonamenti per circa 30 mila euro a copertura delle passività potenziali stimate a carico della Società a fronte di contenziosi in corso, e l'utilizzo del fondo per 537 mila euro a seguito della conclusione positiva di alcune vertenze con il personale dipendente. La restante parte è costituita da 152 mila euro per altri fondi rischi e oneri che accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac e che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione;
- *passività finanziarie non correnti* per circa 20,6 milioni costituite esclusivamente dalla quota a medio e lungo termine dei Mutui relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla società ed in essere al 31 dicembre 2016. Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente deriva dal rimborso delle rate in scadenza per 8,59 milioni di euro comprese le rate a saldo del mutuo decennale erogato da Intesa San Paolo S.p.A. per la realizzazione del piano di investimenti infrastrutturali scaduto il 30 settembre 2016.

Risulta, invece, azzerata la voce 'Altri debiti finanziari non correnti' e riferita interamente alla passività rilevata a fronte della garanzia prestata alla società SEAF S.p.A. nel 2007 tramite apposita lettera di patronage a copertura di un mutuo bancario concesso alla stessa. A copertura del probabile rischio connesso al rilascio di tale garanzia, nel 2011 la Società AdB aveva rilevato apposito fondo; a seguito della dichiarazione di fallimento della società SEAF S.p.A., avvenuto nel maggio del 2013, le banche creditrici avevano richiesto alla società AdB l'escussione della garanzia rilasciata.

Nel 2014 la Società ha siglato un accordo di pagamento rateale con le banche creditrici, della durata di cinque anni, con rate trimestrali a decorrere dal 12 marzo 2014 la cui quota capitale complessiva ammontava a 5,03 milioni di euro. In conseguenza della sottoscrizione del piano di rimborso suddetto, la Società ha richiesto l'ammissione al passivo fallimentare senza riserva. La Società ha proseguito nel primo trimestre 2016 con il rimborso di tale passività, secondo l'accordo di pagamento quinquennale con rate trimestrali stipulato nel 2014; in tale periodo sono state rimborsate rate per 0,2 milioni di euro. Successivamente, a fronte della maggior liquidità disponibile, la Società ha valutato l'opportunità di rimborsare anticipatamente tale passività estinguendo il debito residuo di 2,8 milioni di euro in data 20 aprile 2016.

Si riepilogano di seguito, gli importi residui dei mutui esistenti al 31/12/2016 inclusa la quota corrente:

- Mutuo di 15 anni con scadenza 15 giugno 2019, per un residuo complessivo di 6,9 milioni di euro erogato da Banca OPI (ora Intesa Sanpaolo S.p.A) (per 4,14 milioni di euro classificato nella parte non corrente e per 2,76 classificato nella parte corrente) per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale mutuo è fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno spread dello 0,45%;
- Mutuo di 10 anni con scadenza 10 giugno 2024 per un residuo complessivo di 19,02 milioni di euro erogato da Banca Intesa per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali (per 16,49 milioni di euro classificato nella parte non corrente e per 2,54 milioni di euro classificato nella parte corrente).

Entrambi i mutui non sono coperti da garanzie reali.

- *imposte differite passive*: ammontano a 1,9 milioni di euro (invariate) e sono riferite a IRES e IRAP; sono state iscritte in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, il cui importo risulta invariato rispetto al 2015 in quanto l'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, come disposto dalla Legge n.208/2015, è stato effettuato nel 2015.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha fornito la nota asseverata dalla Società di revisione, rilevando un debito nei confronti del

Comune di Bologna per € 42.607,68, riferito ad una indennità di occupazione relativa agli atti di trasferimento immobiliare non ancora perfezionati.
Il Comune di Bologna rileva un credito di pari importo.

Partecipazioni

Società controllate	% Aeroporto G. Marconi al 31/12/2016	Valore a bilancio 2016	Valore a bilancio 2015	Valore a bilancio al 31/12/2014
Fast Freight Marconi srl	100,00%	597	597	597
Tag Bologna s.r.l. (già Tag srl)	51,00%	87	87	87
Società collegate				
Ravenna Terminal Passeggeri srl*	24,00%	0	0	0
Altre Partecipazioni				
Consorzio Energia Fiera District	4,76%	2	2	2
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10,00%	40	40	40
Bologna Congressi spa	10,00%	104	104	104
Tot Partecipazioni (valore in bilancio)		830	830	830

La partecipazione detenuta nella collegata Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l., era stata interamente svalutata nell'esercizio 2014, tenendo conto delle previsioni sui risultati di esercizio 2015 e 2016. I risultati degli esercizi 2015 e 2016 hanno confermato tale previsione (perdita 2015 di 47 mila Euro e perdita 2016 di 27 mila Euro).

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016, ammontano a circa 13 milioni di euro di cui si segnalano in particolare 6 milioni di euro relativi a diritti di concessione (pari al fair value dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio), acquisiti per la gestione delle stesse infrastrutture aeroportuali possedute e che riguardano i lavori di riqualificazione del piazzale aeroclub e di un tratto della via di rullaggio per 2,5 milioni di euro, la realizzazione di nuovi servizi igienici e la riqualificazione di alcuni uffici e locali del terminal per 0,85 milioni di euro, l'ampliamento dei parcheggi P3, Express e Staff per 0,31 milioni di euro che si è reso necessario a seguito della riduzione dei posti d'auto dovuta alla presenza del cantiere del People Mover per soddisfare l'aumento del traffico e la fornitura di nuovi monitor per le informazioni sui voli ai passeggeri per 0,24 milioni di euro di un impianto di automazione di riconsegna bagli in arrivo per 0,30 milioni di euro. Inoltre, sono entrati in funzione due pontili di imbarco, mentre ne sono in fase di realizzazione altri tre.

Vi sono, poi, nuovi investimenti per software, licenze e diritti simili per circa 950 mila euro principalmente riferiti alle licenze software di nuovi dispositivi nonché alle nuove funzionalità acquisite relativamente a quelli esistenti, al nuovo sistema Customer Relationship Management e di Passenger Terminal Simulation al fine di acquisire i dati sulle preferenze della clientela ed infine la sostituzione della piattaforma Intranet aziendale.

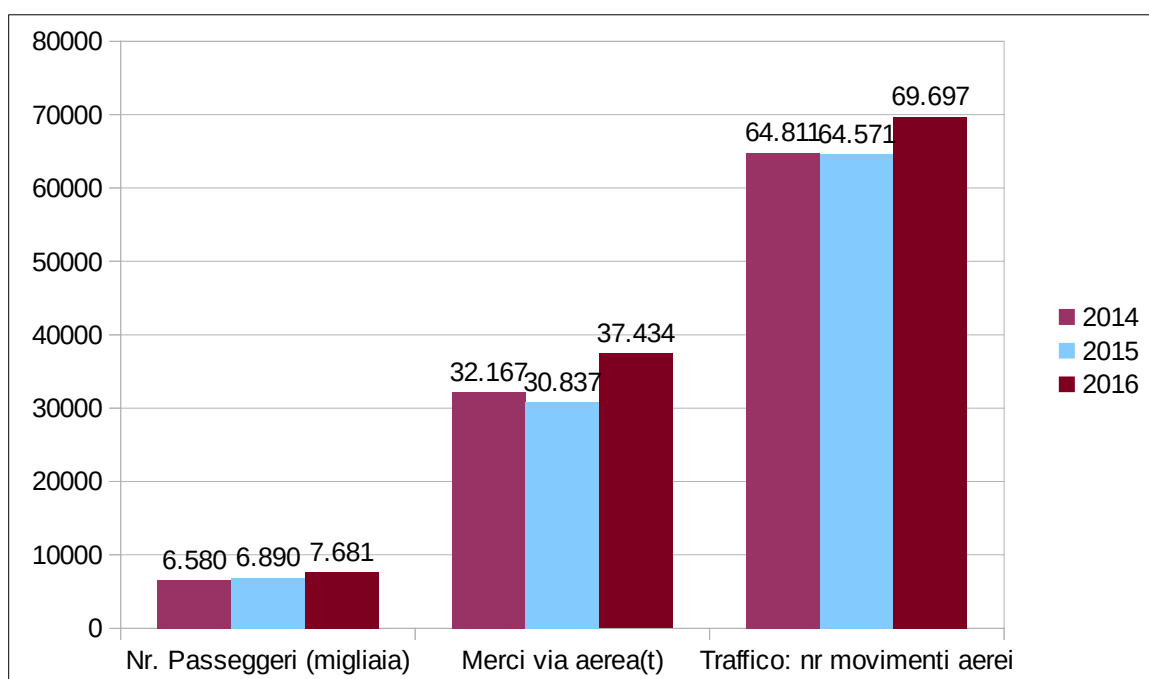
La voce mobili, macchine da ufficio e mezzi di trasporto rileva un incremento nel 2016 per un importo pari a circa 417 mila euro relativi all'acquisto di arredi e macchine elettroniche e apparecchiature radio per

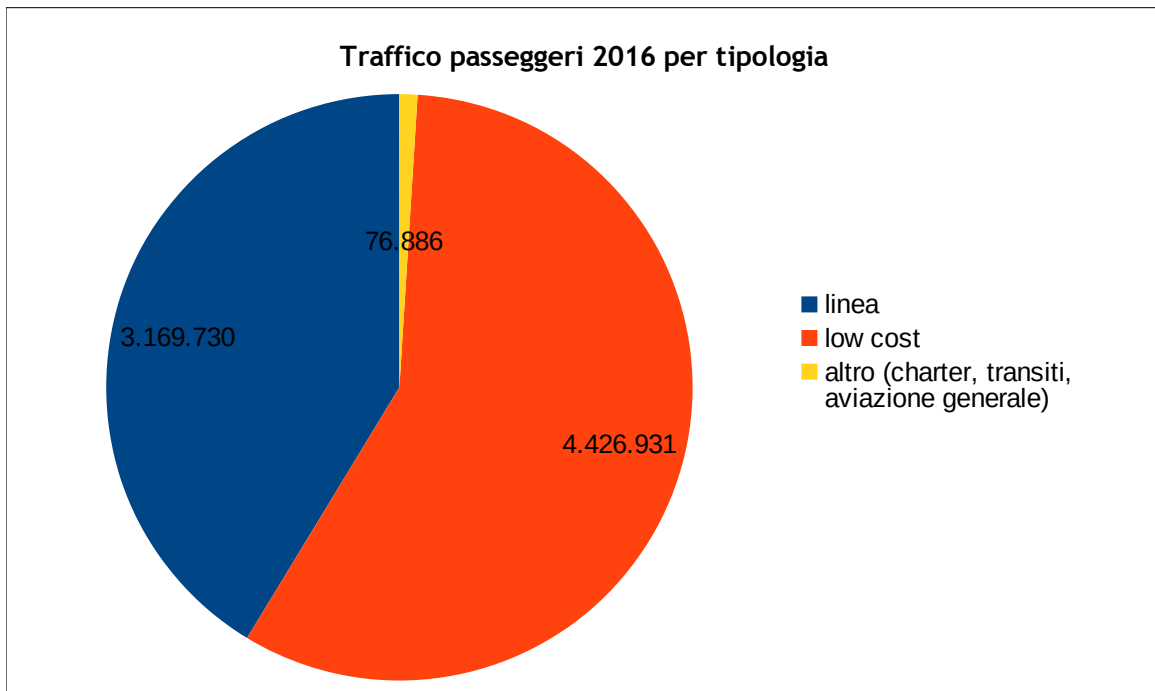
uffici e varie aree del terminal. Seguono, poi, altri investimenti per circa 1,1 milione di euro, riguardanti principalmente la fornitura e posa di nuovi impianti pubblicitari con tecnologia digitale, un nuovo sistema automatizzato di controllo passaporti (sistema ABC) e l'acquisto di un nuovo mezzo elevatore per passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Altri investimenti riguardano la riqualificazione di un'area adiacente al sedime aeroportuale per la realizzazione di un parcheggio da 249 posti auto a servizio dell'aeroporto, per un ammontare complessivo di circa 980 mila euro.

Da segnalare, infine, circa 1,4 milioni di euro per progetti non ancora conclusi, tra i quali si segnala la prima tranche del contributo concesso dalla società Marconi Express S.p.A. per la realizzazione della stazione 'Aeroporto' del People Mover in conseguenza dell'avanzamento dei lavori in ambito aeroportuale ad agosto 2016 del 33%.

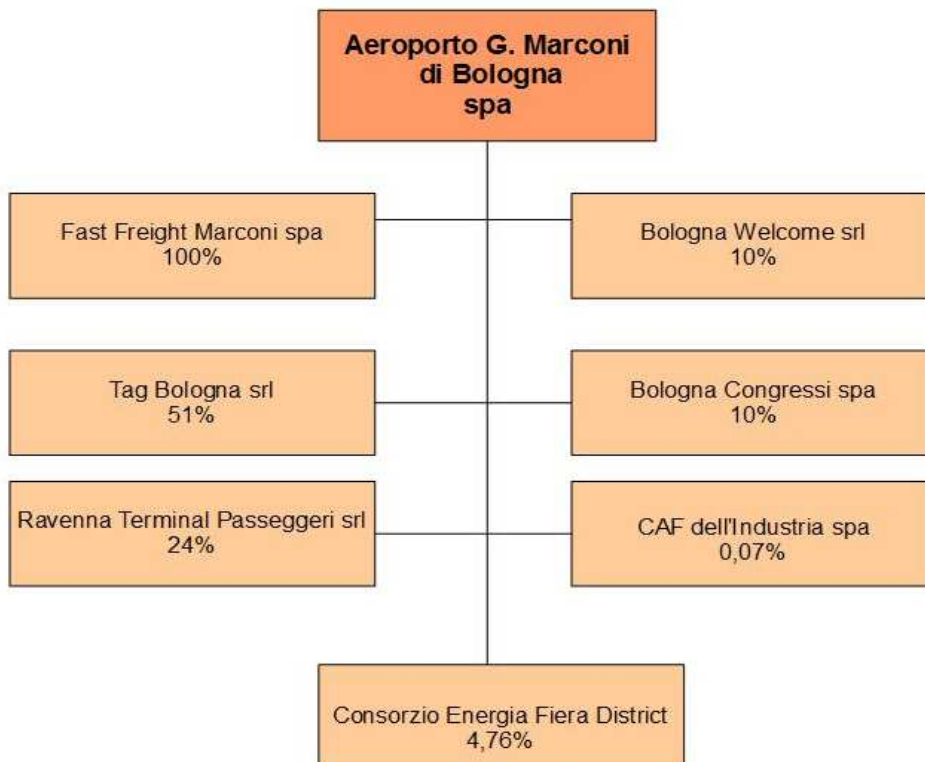
Indicatori di attività





Fonte: Bilancio 2016 società Aeroporto Marconi S.p.A.

IL GRUPPO



SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

Si riporta la sintesi dei risultati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) per i tre esercizi 2014-2016.

euro x1000	2014	2015	2016	Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
RICAVI	76.889	80.149	90.442	13%	18%
COSTI	-64.377	-65.930	-73.170	11%	14%
RISULTATO OPERATIVO	12.512	14.219	17.272	21%	38%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-1.551	-993	-861	-13%	-44%
PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	0	-2.562	0	-100%	-%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.961	10.664	16.411	54%	50%
IMPOSTE	-3.980	-3.548	-5.006	41%	26%
-risultato netto vendita Marconi Handling					
UTILE	6.981	7.116	11.405	60%	63%
di gruppo	6.873	6.957	11.311	63%	65%
di terzi	108	159	94	-41%	-13%

AFM SPA

La società ADMENTA Italia S.p.A. era la holding italiana della società tedesca Celesio AG, leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia che gestiva direttamente 162 Farmacie Comunali di cui 68 con insegna Lloyds. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kensson ha assunto il controllo di Admenta Italia S.p.A. a seguito dell'acquisto della società Celesio.

La società Admenta Italia S.p.A. è presente in 20 comuni Italiani e opera nel territorio di Bologna e Provincia e in Savignano sul Rubicone tramite AFM S.p.A.

La società AFM S.p.A - costituita nel 1997 da parte di soli Comuni che nel 1997 hanno ceduto il pacchetto di maggioranza ad un socio privato operativo selezionato mediante procedura a doppio oggetto - ha gestito nel corso del 2016 41 farmacie di Comuni soci più un dispensario.

L'attività di AFM S.p.A. si estende anche all'organizzazione di diverse iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria nei quartieri e nelle scuole, nonché di iniziative di solidarietà e di campagne per la sensibilizzazione sui fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

Nel corso del 2014 l'Assemblea straordinaria aveva provveduto a modificare la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo di ogni anno, per garantire alla Società la conformazione economico-finanziaria con la propria capogruppo tedesca/americana e aveva inoltre deliberato che, per comodità organizzativa, l'esercizio finanziario 2014 venisse chiuso al 31 marzo 2015, con la conseguenza che solo l'esercizio in questione avesse una durata di 15 mesi.

Con atto notarile del 25/09/2015, avente efficacia dal 1 ottobre 2015, AFM Spa ha ceduto a FarmAlvarion Srl il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio di attività di distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 2015, e supportata da una perizia estimativa per garantire la corretta valutazione del ramo d'azienda. Tale cessione ha determinato per la società AFM Spa il realizzo di una plusvalenza su immobilizzazioni cedute per 154 mila euro (contabilizzata fra gli altri ricavi e proventi) e una plusvalenza da emersione di avviamento per 1,45 milioni di euro (contabilizzata nella gestione straordinaria nella precedente versione del bilancio e ora affluita, in seguito all'introduzione dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs. 139/2015, fra gli "Altri ricavi e proventi"). Tenuto conto della cessione suindicata, i saldi dei conti patrimoniali al 31 marzo 2016 riguardano prevalentemente l'attività di distribuzione al dettaglio mentre quelli di conto economico includono l'attività di distribuzione intermedia per soli sei mesi.

Con Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 37314/2016, del 15 febbraio 2016, è stata approvata la modifica dello Statuto per lo spostamento della sede sociale dal Comune di Bologna, in Via del Commercio Associato n. 22/28, al Comune di Bentivoglio, presso Interporto di Bologna, blocco 11.1, in ragione di una riorganizzazione della struttura societaria conseguente alla costruzione di nuovi uffici.

Con Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017 del 2/10/2017, è stato approvato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, del D.lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.lgs. n. 100/2017 relativa alla ricognizione delle partecipazioni possedute e all'individuazione delle partecipazioni da dismettere, il Comune di Bologna ha deliberato la dismissione della partecipazione in AFM S.p.A. da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del piano.

Compagine societaria

Si riporta la compagine societaria al 30/09/2016 e al 30/09/2017, a seguito del recesso esercitato nel corso del 2017 dal Comune di Castel Maggiore.

Il Comune di Castiglione dello Stiviere ha venduto le proprie quote azionarie alla società ADMENTA ITALIA SPA per euro 5.164,60.

Soci	30/09/2016			30/09/17		
	Capitale sociale €	%	N. Azioni (valore nominale € 516,46)	Capitale sociale €	%	N. Azioni (valore nominale € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.633.708,76	79,96%	53.506	27.638.873,36	79,97%	53.516
Comuni di:						
Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615	5.482.222,90	15,86%	10.615
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306	158.036,76	0,46%	306
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447	230.857,62	0,67%	447
San Giovanni in Persiceto	222.077,80	0,55%	367	222.077,80	0,55%	367
San Lazzaro di Savena	117.752,88	1,11%	741	117.752,88	1,11%	741
Savignano sul Rubicone	189.540,82	0,35%	235	189.540,82	0,35%	235
Castenaso	382.696,86	0,64%	430	382.696,86	0,64%	430
Pianoro	121.368,10	0,34%	228	121.368,10	0,34%	228
Castel Maggiore	6.713,98	0,01%	10	-----	-----	-----
Monzuno	5.164,60	0,02%	13	5.164,60	0,02%	13
Galliera	5.164,60	0,01%	10	5.164,60	0,01%	10
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10	5.164,60	0,01%	10
Castiglione delle Stiviere				5.164,60	0,01%	10
Castel San Pietro Terme				10.329,20	0,03%	20
TOTALE	34.560.470,28	100,00%	66.918	34.560.470,28	100,00%	66.918

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

E' proseguito il rinnovamento delle Farmacie, per un totale, nell'anno fiscale 2016, di 4 Farmacie ristrutturate, rilocate e/o modificate secondo il marchio ed il modello "LloydsFarmacia".

Sono continuati i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

E' proseguita la partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche inerenti la salute, in collaborazione con Centri Medici e Associazioni di pazienti, prestando gratuitamente nel corso di tali campagne, di prestazioni quali la misurazione della pressione,

colesterolo, glicemia oltre la distribuzione di materiale informativo e gadget.

Il 20 novembre 2016 in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, tutte le farmacie gestite dalla società hanno aderito all'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P. Italia Onlus. Durante la giornata sono stati raccolti farmaci da banco ad uso pediatrico e prodotti baby care al fine di devolverli a enti no profit impegnati a tutela dell'infanzia in condizioni di disagio o da inviare alle case orfanotrofio dell'America Latina.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude il bilancio al 31/3/2017 con un utile di € 1.956.774 che l'Assemblea dei Soci del 26 luglio 2017 ha deliberato di distribuire nella seguente modalità:

- Accantonamento a riserva legale del 5% degli utili ovvero € 97.839;
- Distribuzione dividendi per € 1.858.915, ovvero € 27,779 per azione;
- Accantonamento a riserva straordinaria la rimanente cifra di € 20

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 294.874,09.

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
Capitale Versato	34.560	34.560	34.560
Riserve	2.332	2.525	2.704
Risultato d'esercizio	3.839	3.570	1.957
Patrimonio Netto Civilistico	40.732	40.656	39.221
Totale Dividendi	3.646	3.391	1.859

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
Risultato d'esercizio	609	566	310
Patrimonio Netto Civilistico	6.460	6.448	6.220
Totale Dividendi	578	538	295

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
Valore della produzione	304.143	181.266	61.575
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.939	7.071	6.581
Margine operativo netto	6.123	5.447	3.481
Risultato ante imposte	6.002	5.479	3.341
Risultato d'esercizio	3.839	3.570	1.957

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	31/03/15	31/03/16	31/03/17	Passivo	31/03/15	31/03/16	31/03/17
Totale Attivo Immobilizzato	18.650	17.722	16.782	Patrimonio Netto (al netto degli utili in	37.085	37.264	37.362

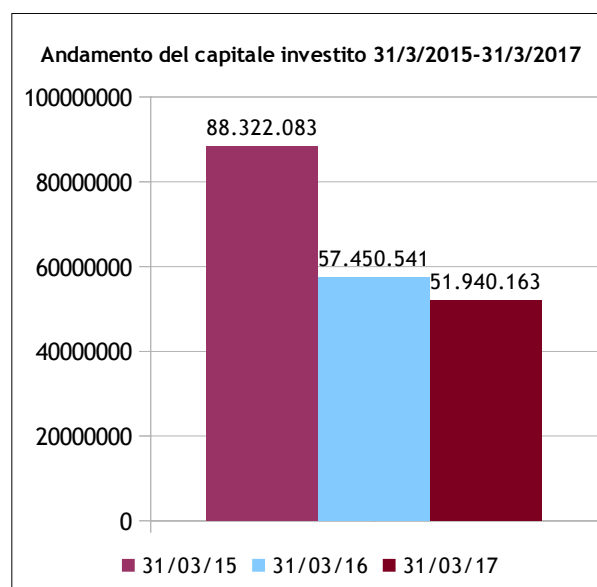
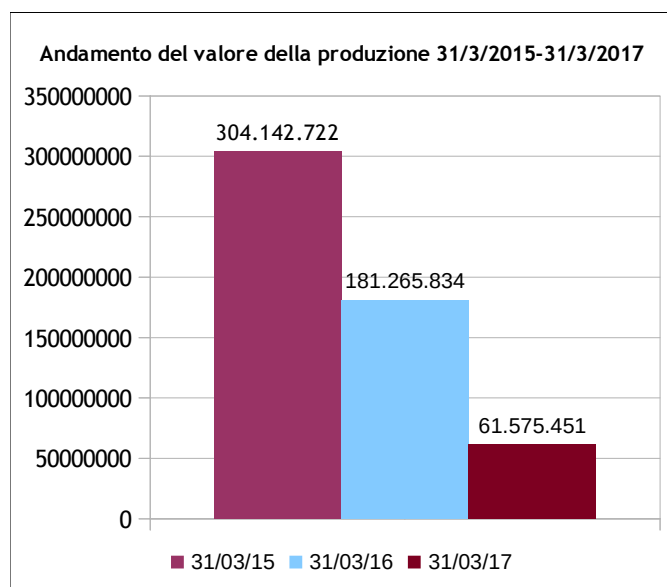
				distribuzione)			
Totale Attivo Corrente	69.672	39.729	35.158	Passivo Consolidato	4.174	3.123	2.847
				Passivo Corrente	47.063	17.064	11.731
Totale Attivo	88.322	57.451	51.940	Totale Passivo	88.322	57.451	51.940

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 31/3/2015-31/03/2017	-79,75%
--	---------

Tasso di variazione del capitale investito 31/3/2015-31/03/2017	-41,19%
---	---------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Nel commento degli indicatori di bilancio nonché nell'analisi dell'andamento gestionale, si ricorda che il Bilancio di esercizio in parola, chiuso al 31/03/2017, è un esercizio di 12 mesi, come quello al 31/03/2016 mentre quello al 31/03/2015 è di 15 mesi. Inoltre, considerato che con effetto dal 1° ottobre 2015 è stata ceduta l'attività di distribuzione intermedia, i saldi dei conti patrimoniali al 31/03/2016 riguardano prevalentemente l'attività di distribuzione al dettaglio mentre quelli di conto economico includono l'attività di distribuzione intermedia per soli 6 mesi.

Indici economici

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
ROE (redditività del capitale proprio)	10,4%	9,7%	5,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	7,0%	9,7%	6,9%

Indicatori di produttività

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
Numero dei dipendenti	316	194	218
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	59	62	42
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	84	98	73

La redditività del capitale proprio rileva un decremento rispetto agli esercizi precedenti per effetto della diminuzione del valore della produzione (-66% rispetto al 31/3/2016 e -80% rispetto al 31/3/2015) derivante dalla cessione del ramo magazzino e quindi per il venire meno dei relativi ricavi di vendita.

Per quanto riguarda il dato della redditività della gestione caratteristica si rileva una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione del risultato operativo.

Per quanto riguarda gli indicatori di produttività si evidenzia un aumento nel numero dei dipendenti di AFM S.p.A. in conseguenza dell'apertura di nuovi punti vendita.

Analisi delle Aree Gestionali:

Nella Nota Integrativa la Società fa presente che la struttura e la composizione del bilancio di esercizio sono stati modificati dal D.Lgs. 139/2015 che ha, altresì, aggiornato alcuni criteri di valutazione. Per questo motivo, per quanto riguarda lo schema di Stato Patrimoniale e Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, la Società ha proceduto:

- alla riesposizione nello Stato Patrimoniale dalla voce "Crediti verso controllanti" alla voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" per la parte relativa al cash pooling verso la capogruppo Admenta Italia Spa;
- alla riesposizione nello Stato Patrimoniale dalla voce "Crediti verso imprese collegate e consociate" alla voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti";
- alla riesposizione nello Stato Patrimoniale dalla voce "Debiti verso imprese collegate e consociate" alla voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti";
- alla riesposizione nel Conto Economico dalla voce "Proventi straordinari" alla voce "Altri Ricavi e proventi"

Nella Relazione sulla Gestione viene inoltre fatto presente che il risultato dell'esercizio precedente non è pienamente comparabile con quello dell'esercizio chiuso al 31/03/2017 in quanto includeva il ramo d'azienda pertinente alla distribuzione intermedia dei farmaci ceduto a ottobre 2015 alla società del Gruppo Admenta, FarmAlvarion Srl.

La gestione caratteristica presenta un risultato di circa 3,3 milioni di euro (-39%).

Il valore della produzione ammonta a circa 61,6 milioni di euro (-41%) e risulta così composto:

- ricavi delle vendite a clienti per circa 56,9 milioni di euro (-68%) che sono contabilizzati al netto degli sconti maturati al momento dell'acquisto dai possessori di fidelity card. La Società ha precisato che la sensibile diminuzione dei ricavi è da imputarsi alla cessione del ramo d'azienda avvenuto a ottobre 2015;
- altri ricavi per 4,6 milioni di euro (-18%) relativi principalmente a:
 - ricavi promozionali, contributi, vendita informazioni per 1,8 milioni di euro (contributi ricevuti dai fornitori per iniziative di marketing e attività promozionali nelle farmacie): +42%;
 - fees per franchising: sono stati azzerati (erano pari a 117 mila euro);
 - proventi immobiliari (affitti attivi) per circa 250 mila euro (-31%);
 - altri ricavi e proventi per 1,2 milioni di euro (-42%). In tale voce sono inclusi anche i ricavi derivanti dal servizio CUP (servizio di prenotazione esami in farmacia) e la gestione del magazzino per conto delle USL, in relazione ai quali la Società ha precisato che la variazione rispetto allo scorso anno è da imputarsi principalmente ai rimborsi spese per la logistica relativa alla cessione del ramo d'azienda avvenuto a ottobre 2015. La Società fa presente, inoltre, che in tale voce, per l'esercizio precedente, è stata riclassificata la plusvalenza di € 1.450.000 derivante dalla cessione del ramo d'azienda dell'attività di distribuzione all'ingrosso e classificata in precedenza tra le voci straordinarie del Conto Economico (come già evidenziato nella parte introduttiva alla presente relazione per l'applicazione dei nuovi principi contabili, in seguito all'eliminazione della parte straordinaria del Conto Economico). Le plusvalenze non finanziarie al 31/3/2017 ammontano a 1,1 milioni di euro.

I costi di produzione ammontano a 58,2 milioni di euro (-67%). Le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- materie prime, comprese le rimanenze, per circa 39,3 milioni (-74%);
- servizi che ammontano, al netto dei compensi erogati agli organi societari e alla società incaricata della revisione legale, a circa 3,5 milioni di euro (-57%).

Detta voce comprende principalmente:

- costi per trasporti per € 1.557 (nel precedente bilancio erano pari a 1,6 milioni: -99,9%); la Società ha precisato che l'azzeramento di tali costi è da imputarsi alla cessione del magazzino;
- costi per provvigioni passive: risultano pressochè azzerate (-99,9%);
- costi per utenze per 609 mila euro circa (-16%);
- costi per manutenzioni e riparazioni per 297 mila euro (-28,5%)
- spese e consulenze legali per 166 mila euro (-46,3%); nel bilancio chiuso al 31/03/2016 ammontavano a 309 mila euro: in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che il decremento è da imputarsi principalmente alla parte del ramo d'azienda ceduto in relazione al magazzino;
- consulenze fiscali, amministrative e commerciali per 1,4 milioni di euro (-56%); nel bilancio chiuso al 31/03/2016 ammontavano a 3,2 milioni di euro: in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che il decremento è da imputarsi principalmente alla parte del ramo d'azienda ceduto in relazione al magazzino. In questa voce la Società ha precisato che sono inclusi anche i costi riaddebitati, da parte della controllante, per i servizi centralizzati svolti;
- altri costi per servizi: ammontano a 756 mila euro (-44%): le principali voci che qui affluiscono sono quelle relative alle pulizie, vigilanza e buoni pasto. La Società ha precisato che il decremento è da imputarsi principalmente alla parte del ramo d'azienda ceduto in relazione al magazzino;
- godimento di beni di terzi per 2 milioni di euro (-4%): sono relativi a fitti passivi per circa 1,5 milioni di euro (-2%) e canoni di concessione per 476 mila euro, relativi alle farmacie in concessione che la Società ha ottenuto partecipando ad alcuni bandi;
- personale per 9,3 milioni di euro (-23%); nel corso del periodo aprile 2015 - marzo 2016 la Società ha continuato ad effettuare per competenza anche gli accantonamenti relativi a Bonus dirigenti e quadri, Premio produttività. A seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che il decremento è da imputarsi principalmente alla parte del ramo d'azienda ceduto in relazione al magazzino;
Fino al 30/06/2013 la Società ha applicato un Regolamento a norma di legge per le aziende aderenti alla Federazione Assofarm, successivamente da luglio 2013 è stato applicato quello delle Farmacie Private, contratto prevalente nel settore, applicato a più del 95% delle farmacie;
- ammortamenti e svalutazioni di crediti e di immobilizzazioni per 2,9 milioni di euro (+103%): comprendono anche svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative a migliorie, impianti e attrezzature tenute presso l'immobile in cui precedentemente veniva svolta l'attività di distribuzione all'ingrosso per 152.600 euro. Vi sono, infine, svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio, nell'attivo circolante, per 1,6 milioni di euro (+541%) a fronte di rischi di esigibilità esistenti sui crediti, tenuto conto delle informazioni ricevute dai legali esterni che seguono le controversie;
- oneri diversi di gestione per circa 692 mila euro (-35%): comprendono principalmente imposte di bollo e di registro, IMU e diritti camerali per circa 240 mila euro (pressochè invariati), sopravvenienze e insussistenze ordinarie per 102 mila euro (-75%: si riferiscono principalmente a addebiti per differenze su ricette SSN anni precedenti e ammanchi) e a altri oneri di gestione per 350 mila euro (dati da commissioni di factoring e carte di credito e pagobancomat, contributi ENPAF - Ente Nazionale Previdenza Assistenza Farmacisti - pari a 171 mila euro);
- accantonamenti per 355 mila euro al fondo rischi diversi, per fronteggiare probabili contenziosi futuri

Il saldo della gestione finanziaria risulta positivo e pari a € 12.156, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto risultava positivo per circa 32 mila euro (-62%).

I proventi finanziari ammontano a 12 mila euro e si riferiscono a interessi attivi su crediti.

Gli oneri finanziari ammontano a € 217.

	31/03/17		31/03/16		31/3/2015		Variazione 31/03/2017- 31/03/2016	Variazione 31/03/2017- 31/03/2015
	€	%	€	%	€	%	%	%
Ricavi delle vendite	56.945.891	92%	175.651.223	97%	298.204.718	98%	-68%	-81%
Altri ricavi	4.629.560	8%	5.614.611	3%	5.938.004	2%	-18%	-22%
Totale Valore della produzione	61.575.451	100%	181.265.834	100%	304.142.722	100%	-66%	-80%
Materie prime al netto variazioni rimanenze	39.287.974	64%	150.713.929	83%	259.139.388	85%	-74%	-85%
Compensi amministratori	246.166	0%	239.310	0%	276.375	0%	3%	-11%
Compensi Collegio Sindacale	24.668	0%	24.883	0%	30.890	0%	-1%	-20%
Compenso società di revisione	17.000	0%	17.000	0%	22.028	0%	0%	-23%
Altri costi per servizi	3.473.924	6%	8.035.376	4%	14.213.868	5%	-57%	-76%
Costi per il personale	9.259.525	15%	12.016.617	7%	18.691.788	6%	-23%	-50%
Ammortam. e svalutazioni crediti	2.896.864	5%	1.423.722	1%	1.845.438	1%	103%	57%
Costi per godimento beni di terzi	1.993.390	3%	2.086.310	1%	2.733.214	1%	-4%	-27%
Accantonamenti	355.000	1%	200.000	0%	0	0%	78%	----
Oneri diversi di gestione	692.154	1%	1.061.369	1%	1.096.453	0%	-35%	-37%
Totale costi di produzione	58.246.665	95%	175.818.516	97%	298.049.442	98%	-67%	-80%
Risultato operativo	3.328.786	5%	5.447.318	3%	6.093.280	2%	-39%	-45%
Risultato gestione finanziaria	12.156	0%	31.820	0%	-90.957	0%	-62%	-113%
Risultato gestione straordinaria	0	0%	0	0%	0	0%	----	----
Risultato ante imposte	3.340.942	5%	5.479.138	3%	6.002.323	2%	-39%	-44%
Imposte	1.384.168	2%	1.909.039	1%	2.163.404	1%	-27%	-36%
Risultato netto	1.956.774	3%	3.570.099	2%	3.838.919	1%	-45%	-49%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,0	2,1	2,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,2	2,3	2,4

Indici finanziari

	31/03/2015	31/03/2016	31/03/2017
Indice di liquidità corrente	1,5	2,3	3,0
Indice di autonomia finanziaria (%)	42,0	64,9	71,9
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-184,49	23.417,12	23.884,18

Gli indici patrimoniali confermano la totale copertura della immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce il 72% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità è in crescita rispetto agli esercizi precedenti, sia per la riduzione del peso delle rimanenze rispetto agli esercizi precedenti per effetto della cessione della gestione del magazzino, sia per il rilevante incremento dei crediti verso la controllante ADMENTA per cash pooling che negli anni passati aveva sempre saldo contrario, configurandosi come un debito derivante dall'attività di distribuzione intermedia che veniva finanziata con il cash pooling di gruppo, ma che nell'esercizio in parola, una volta ceduta tale attività, ha portato al saldo positivo della posizione complessiva nei confronti della controllante.

Risulta in netto miglioramento la posizione finanziaria netta corrente che misura l'indebitamento finanziario corrente al netto della liquidità presente a fine esercizio, per la maggiore incidenza dei crediti verso la controllante ADMENTA per cash pooling che negli anni passati aveva sempre saldo contrario, come sopra evidenziato.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

Rendiconto finanziario

	31/03/2017
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 2.671.410,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	€ 825.556,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 3.392.087,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 104.879,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 668.765,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 773.644,00

Nella presente relazione viene riportata una sintesi del rendiconto finanziario al 31/03/2017, mentre quello al 31/03/2016 viene omesso in quanto oggetto di approfondimento con la Società.

La variazione della liquidità che si genera nell'esercizio deriva principalmente dalla gestione operativa: nel 2016 la gestione operativa ha generato liquidità per quasi 2,7 milioni.

L'attività di investimento genera liquidità per i disinvestimenti effettuati nell'esercizio, che ammontano a 1,4 milioni.

La gestione finanziaria, infine, assorbe liquidità a seguito del pagamento dei dividendi.

I crediti ammontano a 6 milioni di euro; risultano composti principalmente da:

- crediti verso clienti per 3,2 milioni di euro (-42%), per la quasi totalità esigibili entro i 12 mesi e esposti al netto del fondo svalutazione crediti di € 1.936.533;
- crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" per € 106.615: si riferiscono a crediti derivanti da servizi svolti da AFM a beneficio delle altre società del gruppo, tutte soggette al controllo di Admenta Italia. Tale voce di bilancio è stata introdotta con il D.Lgs. 139/2015 e per questa ragione, anche ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente, la Società ha riclassificato in tale voce anche i saldi dell'esercizio precedente, in cui i crediti verso le altre imprese del gruppo venivano contabilizzati fra i crediti verso collegate.
- crediti tributari per circa 675 mila euro (-28%), di cui 600 mila euro con scadenza oltre l'esercizio e relativi ad un credito IRES chiesto a rimborso per mancata deducibilità IRAP per la quota relativa al costo del lavoro;
- crediti per imposte anticipate per circa 917 mila euro;
- crediti verso altri per circa 1,1 milioni di euro e composti prevalentemente dalle note di credito da ricevere dai fornitori e dall'acconto INAIL.

I debiti al 31/03/2017 ammontano a 9,9 milioni di euro; sono composti da debiti:

- verso fornitori per 3,4 milioni di euro (-22%), pressochè interamente esigibili entro l'esercizio successivo;
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 3,8 milioni di euro; riguardano principalmente i debiti per le forniture di merce nei confronti della Società del gruppo Farmalvarion Srl. Tale voce di bilancio è stata introdotta con il D.Lgs. 139/2015 e per questa ragione, anche ai fini della comparabilità con l'esercizio precedente, la Società ha riclassificato in tale voce anche i saldi dell'esercizio precedente, in cui i debiti verso le altre imprese del gruppo venivano contabilizzati fra i debiti verso collegate;
- verso altri per 1,8 milioni di euro, rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e relativi al premio di produttività per l'esercizio, per il bonus da corrispondere ai dirigenti e ai direttori, nonché dai debiti per ferie maturate ma non ancora godute a fine esercizio;

- debiti verso le controllanti per 380 mila euro: si riferiscono a debiti per servizi ricevuti dalla controllante. La Società fa presente che tale saldo comprende anche i debiti maturati per imposte IRES in quanto la Società è inclusa nella procedura di consolidamento IRES e il debito IVA del mese di marzo in quanto la Società partecipa alla liquidazione IVA di gruppo;
- debiti tributari per circa 300 mila euro;
- verso Istituti di previdenza per circa 186 mila euro.

I fondi rischi sono pari a circa 717 mila euro e sono composti dalle seguenti voci:

- fondo per imposte, anche differite: è costituito interamente dall'accantonamento effettuato per le imposte dovute sulla rateizzazione della plusvalenza emergente dalla cessione del ramo d'azienda, in misura pari a € 208.800;
- altri fondi per € 508.636 e così suddivisi:
 - fondi rischi diversi per € 289.783 (si decrementa di € 432.575 e si incrementa per € 355.000 per fronteggiare probabili contenziosi futuri);
 - fondo operazioni a premio per € 218.853 ed è relativo agli sconti maturati, ma non ancora erogati, dalla clientela a seguito dell'operazione a premio legata alla fidelity card (si incrementa per € 218.853 e si decrementa per € 215.516).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2016:

DEBITI DEL COMUNE DI BOLOGNA VERSO AFM:

il Comune di Bologna rileva un debito per acquisto di medicinali per € 727,75 mentre la Società ha asseverato un credito nei confronti del Comune di Bologna per € 687,01

Investimenti

Durante l'esercizio sono stati effettuati investimenti per circa 560 mila euro relativi principalmente a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, relativi alle ristrutturazioni dei locali delle farmacie e per l'adeguamento delle stesse al "concept" Lloyds; la Società precisa che nel corso dell'esercizio sono state rinnovate quattro farmacie.

Indicatori di attività

	31/03/2017	31/03/2016	31/03/2015
Nr farmacie gestite (*)	41	43	41
Incontri Salute	7	30	31
Persone coinvolte negli incontri Salute	600	600	700

* il dato al 31/03/2015 e del 2013 è comprensivo del dispensario

Fonte: dati forniti dalla società AFM Spa

BOLOGNA FIERE S.p.A.

La Società ha lo scopo di promuovere e gestire manifestazioni fieristiche e convegni che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi, soprattutto attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico di Bologna.

Compagine societaria

Al fine di sostenere il Piano di Sviluppo del quartiere fieristico, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 420508/2016 del 20 dicembre 2016, il quale prevede nell'arco temporale 2017-2022 importanti interventi di riqualificazione sulle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi padiglioni, per un totale di investimenti previsti pari a 94 milioni di euro, l'assemblea dei soci di BolognaFiere S.p.A., nella seduta del 22 dicembre 2016, su proposta del consiglio di amministrazione della società, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 93.780.000 a euro 113.780.000, scindibile, mediante emissione di nr. 20 milioni di azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, a pagamento e alla pari, nel rispetto del diritto di opzione dei soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto.

Il Comune di Bologna, condividendo l'operazione di ricapitalizzazione della società al fine di avviare la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di sviluppo succitato, al fine di aggiornare previsioni dei documenti di programmazione finanziaria ed economica del Comune e sottoporre la relativa delibera di approvazione dell'aumento di capitale sociale al Consiglio Comunale, non ha partecipato alla deliberazione assembleare.

Successivamente, con Delibera di Consiglio Comunale o.d.g. n. 126/2017 P.G. n. 76863/2017, del 20/03/2017, il Comune di Bologna ha approvato l'aumento di capitale sociale di BolognaFiere S.p.A. di euro 20.000.000, sottoscrivendo una quota pari a euro 5.000.000,00, per un numero di azioni pari a 5.000.000 del valore nominale pari a euro 1,00 a seguito dell'esercizio del diritto di opzione anche in riferimento alle azioni proprie proporzionalmente distribuite al Comune di Bologna ed esercitando il diritto di prelazione sull'aumento di capitale sociale rimasto inoptato; a seguito di tale operazione, la quota detenuta dal Comune di Bologna è divenuta pari a euro 15.704.021 e la percentuale di partecipazione al capitale sociale della società è passata dall'11,41% al 14,71%.

La restante quota di aumento di capitale sociale è stata sottoscritta e versata dalla Camera di Commercio di Bologna e dalla Regione Emilia Romagna, alle medesime condizioni suindicate; a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, la quota dei soci pubblici è passata dal 45,62% al 53,80%.

Soci	31/12/2016			23/06/2017		
	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	10.704.021	11,41%	10.704.021,00	15.704.021	14,71%	15.704.021,00
CCIAA Bologna	12.678.301	13,53%	12.678.301,00	15.678.301	14,68%	15.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	12,85%	12.051.931,00	12.051.931	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	7.344.537	7,83%	7.344.537,00	12.344.537	11,56%	12.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447	3,74%	3.509.447,00	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948	4,76%	4.460.948,00	4.460.948	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583	0,45%	426.583,00	426.583	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885	3,39%	3.178.885,00	3.178.885	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894	7,48%	7.018.894,00	7.018.894	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087	1,47%	1.376.087,00	1.376.087	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158	5,61%	5.258.158,00	5.258.158	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188	2,50%	2.345.188,00	2.345.188	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	2,17%	2.038.074,00	2.038.074	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000	1,07%	1.000.000,00	1.000.000	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447	3,74%	3.509.447,00	3.509.447	3,74%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741	8,72%	8.174.741,00	8.174.741	8,72%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694	6,60%	6.186.694,00	6.186.694	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776	2,53%	2.373.776,00	2.373.776	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,15%	144.288,00	144.288	0,15%	144.288,00
TOTALE	93.780.000	100,00%	93.780.000,00	106.780.000	100,00%	106.780.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016 e primi mesi dell'anno 2017

Con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 420508/2016 del 20 dicembre 2016, il Comune di Bologna ha approvato il nuovo Piano di sviluppo di BolognaFiere S.p.A. su un arco temporale di attuazione compreso tra il 2017 ed il 2025 nel quale sono previsti importanti interventi di riqualificazione delle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi padiglioni, con il mantenimento il Quartiere fieristico a perimetro invariato, ipotizzando 4 tranches di interventi per il rinnovo immobiliare/tecnologico con le relative previsioni dei tempi di realizzazione nell'arco temporale di durata 2017- 2022, per un totale di

investimenti previsti pari a 94 milioni di euro, così suddivisi:

1° tranche:

- Risoluzione problematiche dei padiglioni 29-30 e del Palazzo dei Congressi e accorpamenti uffici;
- Tempi di realizzazione: settembre 2017 - settembre 2018;
- Importo interventi previsti: 37 milioni di euro;

2° tranche:

- Primo ampliamento delle metrature disponibili con la realizzazione del padiglione 37 e riqualificazione dell'ingresso Nord;
- Tempi di realizzazione: marzo 2020 - settembre 2020;
- Importo interventi previsti: 30 milioni di euro

3° tranche:

- Padiglione A, Riqualificazione ingresso Ovest Costituzione, completamento della ristrutturazione del Palazzo dei Congressi e del Palazzo Affari;
- Tempi di realizzazione: settembre 2022

Importo interventi previsti: 27 milioni di euro

4° tranche

- Rifacimenti del padiglione 35 e ulteriore ampliamento dei mq vendibili in funzione di una effettiva necessità per il mantenimento di importanti eventi fieristici.

Il piano di sviluppo di Bologna Fiere S.p.A. contiene proiezioni economiche finanziarie conservative, in quanto non sono state considerate ipotesi di sviluppo di ricavi o aumenti di marginalità delle singole manifestazioni, non sono state previste nuove manifestazioni ma solo quelle confermate a portafoglio e, considerando gli importanti investimenti immobiliari previsti, non sono stati considerati a Piano quelli fisiologici che ammontano a circa 0.5/1 milione di euro/anno.

Inoltre, al Piano di sviluppo di BolognaFiere è stato allegato il Piano industriale 2017-2021 dell'Ente Fiera del Levante di Bari, per l'attuazione del progetto di valorizzazione, riqualificazione e gestione di alcune aree del quartiere fieristico barese, di cui BolognaFiere è partner in cordata con la Camera di Commercio di Bari per la sua realizzazione; l'investimento complessivo previsto da parte della cordata composta da BolognaFiere e dalla Camera di Commercio di Bari era pari a 2 milioni di euro per la costituzione di una New.Co., per la quale però non erano state esplicitate nel piano di sviluppo di BolognaFiere le relative uscite finanziarie, stante le straordinarie coperture richieste per l'attuazione del piano degli investimenti di quest'ultima. Per tale ragione la Delibera di approvazione del Piano di sviluppo ha rimandato a successivo atto l'approvazione dell'adesione alla nuova società di gestione della Fiera del Levante di Bari al fine di acquisire maggiori informazioni sugli impegni finanziari che la società BolognaFiere si era impegnata ad assumere o aveva già assunto. Successivamente, in occasione della proposta di aumento di capitale sociale, la società BolognaFiere ha informato i soci che il suo impegno finanziario per la costituzione della New.Co. Fiera del Levante prevedeva da bando un impegno per la sottoscrizione del capitale sociale da parte di BolognaFiere S.p.A. per un importo di euro 300.000 su un investimento complessivo di euro 2.000.000 il cui residuo rimaneva a carico della Camera di Commercio di Bari e che quindi riteneva che il collegamento con il piano industriale di gruppo rilevasse, al momento della redazione della suindicata informativa ai soci, per la sola parte patrimoniale di euro 300.000 alla voce Partecipazioni dello Stato Patrimoniale e quindi senza impatti negativi sotto il profilo economico e finanziario.

Con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 239946/2016, il Comune di Bologna ha autorizzato il consiglio di amministrazione a transigere in merito al contenzioso sorto tra i soci di Lineapelle S.p.A. (BolognaFiere ed Areapelle) e ad attuare le operazioni di ridefinizione del gruppo BolognaFiere e ha approvato una prima serie di interventi finalizzati alla razionalizzazione del gruppo BolognaFiere nella prospettiva di ridurre il numero di società partecipate, di semplificare le linee di gestione, i costi di governance, le complessità dei rapporti interni e le attività facenti capo a BolognaFiere, articolate ed incardinate su diverse società partecipate.

Per quanto riguarda il contenzioso su Lineapelle, si informa che lo stesso è sorto a seguito della decisione assunta in seno alla società di trasferire l'omonima manifestazione fieristica a Milano. La decisione fu assunta dalla maggioranza semplice del Consiglio, con i voti dei soli amministratori in quota ad Areapelle, mentre BolognaFiere riteneva applicabile a tale decisione una maggioranza qualificata. Le cause erano cinque: quattro arbitrati dinanzi al Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed un giudizio di opposizione, dinanzi al Tribunale di Bologna, ad un decreto ingiuntivo emesso su richiesta di Areapelle e Lineapelle a titolo di penale. Le parti, nel frattempo, hanno attivato una procedura di mediazione volontaria dinanzi alla Fondazione Dottori Commercialisti di Milano, avente ad oggetto il tentativo di conciliare tutte le predette liti e ogni altra diversa controversia. Le parti infine, hanno raggiunto un accordo transattivo a definizione di ogni reciproca pretesa in data 15 giugno 2016, accordo

sospensivamente condizionato alla ratifica da parte dell'assemblea di Bologna Fiere. La proposta transattiva comporta la cessione della partecipazione di n. 126.000 azioni detenute da BolognaFiere in Lineapelle S.p.A., pari al 47,37% corrispondente al valore nominale di Euro 1.260.000,00 su un capitale fissato pari a Euro 2.660.000,00, ad Areapelle per un prezzo complessivo di Euro 7.250.000,00, secondo i termini e le modalità contenute nell'accordo transattivo tra Lineapelle, Areapelle e BolognaFiere, trasmesso ai soci dal Consiglio di Amministrazione della società, nonché la distribuzione di utili da parte di Lineapelle a favore di Bologna Fiere S.p.A. per euro 1.750.000, che sarebbero stati deliberati dall'assemblea ordinaria, successivamente alla ratifica dell'accordo da parte di BolognaFiere unitamente alla corresponsione da parte di Lineapelle di un ulteriore importo di euro 200.057,61 in relazione ai rapporti pregressi intercorsi con BolognaFiere.

Tenuto conto quindi dell'esito incerto dei giudizi ed il costo che la società avrebbe dovuto sopportare per la prosecuzione degli stessi, il CdA ha valutato favorevolmente la soluzione transattiva, condivisa dal Comune di Bologna e per la quale ha deliberato favorevolmente.

Per quanto riguarda la razionalizzazione delle società del Gruppo BolognaFiere, il primo step di interventi ha interessato le seguenti società partecipate:

a) Guangdong International Exhibition Ltd: la società è inattiva dalla fine del 2011. La proposta, una volta completata la fase di distribuzione dei residui fondi ancora presenti tra le disponibilità liquide e bancarie della società, è stata di procedere all'attivazione della procedura di liquidazione e cancellazione della società e, in alternativa, per praticità ed economia di tempi e di attività da svolgere in Cina, alla cessione delle quote di proprietà di BolognaFiere (contestualmente alla cessione delle quote di proprietà del partner UBM ed alla firma di un accordo per regolare gli effetti legali conseguenti alla cessione) al socio cinese Bomei, per il valore simbolico di 1 RMB;

b) Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd: la società è già in liquidazione e BolognaFiere ne ha proposto la cancellazione;

c) Immobiliare Fiera Maserati: la società controllata al 100% da BolognaFiere ha entrate derivanti dalle attività di locazione e sublocazione su beni propri e di terzi e dai servizi di ingegneria forniti alla Divisione Operations. Nel corso del 2015 sono riapparsi segnali, iniziati negli anni passati, circa future esigenze di lavori manutentivi straordinari e di adeguamento normativo che potrebbero rendersi necessari per rispettare gli impegni correlati con i contratti di locazione attivi e passivi attualmente in corso. Nel bilancio 2015 della società era stato pertanto appostato un accantonamento per incrementare il fondo rischi attivato nel 2013 e da destinarsi a simili eventuali esigenze. Il controllo, l'attenzione al bilancio, i tagli di spese, hanno permesso di fare raggiungere al bilancio un risultato economico in utile dopo le imposte, di dimensioni simili a quello dell'anno precedente, nonostante il citato accantonamento. Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere, nella seduta del 21 giugno 2016, ha quindi approvato il progetto di fusione per incorporazione della Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. nella Fiere Internazionali di Bologna S.p.A., ai sensi dell'art.2501ter c.c..

d) Oikos Ricerche S.r.l.: la società era già riclassificata nello Stato Patrimoniale di BolognaFiere alla voce C) III - attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni, in relazione alle deliberazioni assunte in merito alla sua cessione dall'assemblea dei soci di BolognaFiere il 4 luglio 2012. La partecipazione è stata oggetto di svalutazione pressoché integrale, alla luce delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Il CdA ha quindi proposto di procedere con la cessione della quota nella società ad un valore non inferiore all'attuale valore di carico.

Con Delibera del Consiglio Comunale o.d.g. n. 269/2017, P.G. n. 237704/2017 del 17/07/2017 immediatamente esecutiva, sono state approvate le modifiche allo statuto sociale di BolognaFiere S.p.A., che hanno riguardato:

- il capitale sociale, al fine di adeguarne l'importo a seguito del deliberato aumento sottoscritto dai soci pubblici;
- l'oggetto sociale, con la precisazione che la società, nel perseguimento dell'oggetto sociale, agisce quale operatore di mercato, con metodo industriale e commerciale e con rischio di impresa a proprio carico, escludendo la copertura delle perdite con risorse pubbliche;
- la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione, prevedendo un numero compreso tra 5 e 9 (nella vecchia versione erano compresi tra 11 e 17 membri oltre il Presidente), confermando la modalità di nomina dei componenti del Consiglio che avverrà sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo, fino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggersi. Ciascun socio potrà presentare una sola lista, il rispetto del principio dell'equilibrio di genere, per il quale almeno (1/3) dei componenti del Consiglio dovrà essere di sesso femminile;

- maggiore autonomia del Consiglio di amministrazione, in quanto sono venute meno le autorizzazioni assembleari precedentemente stabilite per alcune decisioni dell'organo amministrativo, riguardanti: la costituzione, acquisizione e cessione di partecipazioni in società di capitali aventi ad oggetto l'organizzazione e l'esercizio di manifestazioni fieristiche o attività ad esse connesse o complementari; per le medesime decisioni è prevista invece una deliberazione del CdA a maggioranza qualificata dei 2/3;
- la nomina del Presidente, non più diretta e congiunta da parte di tre soci pubblici, ma riservata al Consiglio di Amministrazione, a maggioranza qualificata dei 2/3;
- l'eliminazione della clausola compromissoria.

A seguito delle deliberazioni assunte dagli enti soci della società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., gestore della centrale elettrotermofrigorifera che eroga energia termica e frigorifera e produce contemporaneamente energia elettrica a favore dei diversi edifici situati nella zona fieristico-direzionale a favore di una Comunione di utenti proprietari della centrale stessa (tra cui è compresa la società BolognaFiere S.p.A.), in applicazione delle disposizioni dell'art. 16 del D.Lgs 175/2016 (le quali non consentono alle società in house di mantenere le attività svolte a favore di soggetti diversi dai soci laddove il relativo fatturato sia di ammontare superiore al 20% del fatturato totale), la società ha avviato una procedura per la cessione del relativo ramo d'azienda centrale.

Per tale ragione, BolognaFiere ha dichiarato ad FBM la sua disponibilità a valutare l'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale con l'assunzione, nelle più idonee forme da concordare, dei relativi obblighi e rapporti contrattuali, nonché del personale impegnato e necessario per assicurare la continuità della gestione a servizio della Comunione immobiliare degli Utenti, con eventuale conguaglio economico rispetto al valore di stima della centrale. La cessione del ramo a BolognaFiere si è perfezionata nel corso 2017.

In data 23 febbraio 2017 BolognaFiere ha ricevuto una comunicazione proveniente da Filcams Cgil avente ad oggetto la denuncia di asserite violazioni della disciplina lavoristica da parte di SG Service S.r.l. nei confronti dei lavoratori impiegati nell'ambito delle prestazioni di servizi forniti da tale società presso il quartiere fieristico di Bologna. SG Service ha, a partire dal 2014, prestato una serie di servizi di vario genere (portierato, gestione guardaroba, fornitura di hostess, servizi di service generale di accoglienza e controllo all'interno del Padiglione del Biologico presso EXPO 2015) in forza di contratti ad oggi tutti scaduti, fatta eccezione per il contratto di portierato, controlli accessi, controllo e presidio aree espositive esterne ed interne, controllo parcheggi visitatori ed espositori, servizi di accoglienza attualmente in essere sino al 30 giugno 2017, in quanto formalmente disdettato con comunicazione del novembre 2016 nel rispetto del preavviso di sei mesi previsto contrattualmente. BolognaFiere ritiene di avere sempre agito nel rispetto della normativa vigente non solo al momento della stipula del contratto attualmente in essere con SG ma anche nel corso della esecuzione di tale contratto e dei precedenti accordi scaduti.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Si rileva che è stato rideterminato il bilancio 2015 a fini comparativi per effetto dell'introduzione del D.lgs. n. 139/2015 e della relativa rielaborazione degli OIC; la rielaborazione ha comportato la riclassificazione di alcune voci e la determinazione di un diverso utile d'esercizio 2015, pari a -8.967.389 rispetto a -8.906.162 risultante dal bilancio approvato. Per quanto riguarda il patrimonio netto, la rielaborazione ha portato ad un saldo di 167.503.075 rispetto ad un saldo di 173.566.476 risultante dal bilancio approvato. Tali riclassificazioni hanno riguardato anche le voci Altri ricavi, Oneri diversi di gestione, Svalutazioni e accantonamenti e Imposte.

La differenza sull'utile 2015 (-61.227 euro) ha origine dalla ridefinizione dei dividendi da partecipazione, rilevandoli in ottemperanza al nuovo principio contabile (come se fosse sempre stato applicato) nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione: in particolare sono stati rettificati a fini comparativi i dividendi delle seguenti società: BF Servizi, BolognaFiere Cosmoprof, BolognaFiere China, North America Beauty Events e dalla rilevazione di rettifiche sui derivati.

Il bilancio 2016 chiude con un utile d'esercizio pari a euro 3.326.445 che che l'Assemblea dei Soci del 24 luglio 2017 all'uopo convocata, ha deliberato di destinare per il 5% pari a euro 166.322 a riserva legale, per il 15% pari a euro 498.967 alla Riserva straordinaria prevista dall'art. 28 dello Statuto e per il residuo importo pari a euro 2.661.156 a riduzione delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Si rileva che, a seguito della rielaborazione del bilancio 2015 a fini comparativi e in applicazione dei nuovi principi contabili, la società ha rilevato perdite pregresse per 3.368.470 milioni di euro (riserva prima applicazione OIC 2016) che, sommate alla perdita 2015, ammontano a 12.335.859 euro contabilizzati come perdite portate a nuovo al 31/12/2016.

A seguito della copertura proposta dal CdA le perdite portate a nuovo vanno a ridursi a 9.308.987 milioni di euro.

Le perdite pregresse rilevate a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili derivano essenzialmente dalla riclassificazione dei dividendi. In ottemperanza ai nuovi principi contabili i dividendi da società controllate devono essere rilevati nel bilancio della controllante solo a seguito della delibera assembleare di distribuzione della partecipata e le società che in passato hanno rilevato i dividendi da controllate nell'esercizio di maturazione, secondo le modalità e i limiti stabiliti dalla precedente versione dell'OIC 21, possono applicare le disposizioni del nuovo principio retrospettivamente.

La contabilizzazione prevista dalla precedente versione dell'OIC risulterebbe essere stata applicata anche alla partecipazione in North America Beauty (50%); la società, alla data di redazione del presente documento, non ha corrisposto gli approfondimenti richiesti sullo specifico tema.

Inoltre, a seguito dell'introduzione della normativa succitata, nel Patrimonio netto 2016 (e nel Patrimonio netto 2015 riclassificato ai fini della comparabilità dei valori di bilancio) sono ricomprese, la riserva (negativa) per copertura dei flussi finanziari attesi, che passa da euro 2.032.204 a euro 1.573.366 in relazione alle variazioni di fair value degli strumenti derivati e la riserva (negativa) per azioni proprie in portafoglio, che ammonta a 281.323.

Dalle relazioni del collegio sindacale e della società incaricata della revisione legale non emergono rilievi.

	2014	2015 riclassificato	2016
Capitale Versato	124.664	124.664	124.664
Riserve	54.398	51.807	43.298
Risultato d'esercizio	1.310	-8.967	3.326
Patrimonio Netto Civile	180.372	167.503	171.288
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015 riclassificato	2016
Risultato d'esercizio	149	-1.024	380
Patrimonio Netto Civile	20.588	19.119	19.551

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015 riclassificato	2016
Valore della produzione	69.480	72.262	70.816
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.178	-103	1.864
Margine operativo netto	-3.056	-10.567	-6.733
Risultato ante imposte	762	-11.141	2.064
Risultato d'esercizio	1.310	-8.967	3.326

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	274.188	271.329	266.030	Patrimonio Netto	180.372	167.503	171.288
Totale Attivo Corrente	36.062	32159	26.680	Passivo Consolidato	70.179	70.964	68.269
				Passivo Corrente	59.700	65.021	53.153
Azioni proprie	281*			Azioni proprie	281*		
Totale Attivo Civile	310.532	303.488	292.710	Totale Passivo Civile	310.532	303.488	292.710

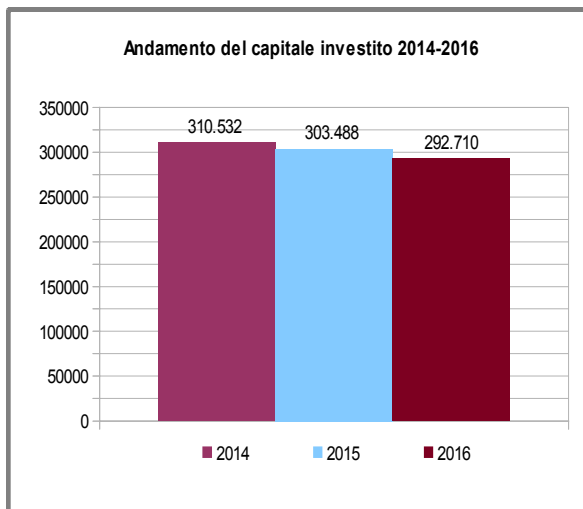
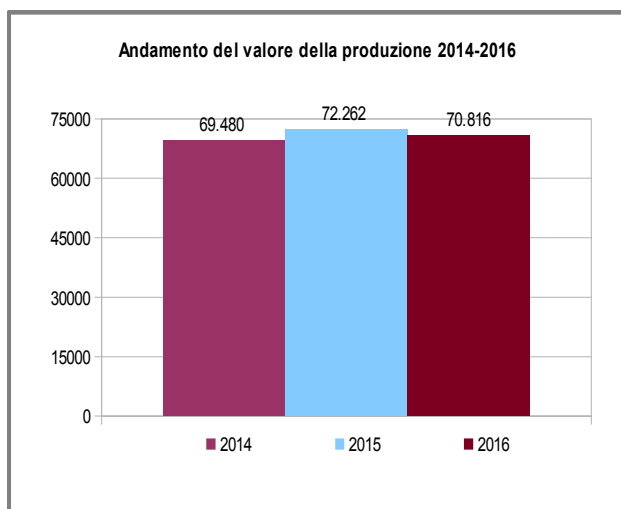
valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli anni 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	2,00%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-5,65%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	1%	-5%	2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-1%	-4%	-3%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	265	264	252
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52	52	56
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	79	52	64

L'analisi degli indici economici mostra il netto miglioramento della redditività del capitale proprio, per effetto della rilevazione di un utile d'esercizio nel 2016 derivante principalmente dall'impatto positivo del saldo della gestione finanziaria, interamente riferibile ai dividendi che a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 in merito alla contabilizzazione dei dividendi distribuiti dalle società del Gruppo BolognaFiere e come evidenziato nella premessa metodologica della presente pubblicazione, sono stati rilevati nell'esercizio in cui è stata deliberata la loro distribuzione.

La redditività della gestione caratteristica continua a registrare valori negativi, anche se in diminuzione rispetto al 2015, per effetto della riduzione dei costi della produzione che però risultano sempre superiori rispetto ai ricavi della produzione.

Gli indici di produttività mostrano un aumento del valore aggiunto per dipendente, derivante dalla riduzione dei costi esterni (soprattutto dei costi per godimento di beni di terzi e dei costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci) il quale ha compensato la contrazione rilevata nel valore della produzione e l'incremento rilevato nel costo del lavoro per dipendente.

Analisi delle aree gestionali:

Le riclassificazioni operate in ottemperanza dei nuovi OIC, ha portato anche alla rideterminazione del risultato della gestione caratteristica 2015 pari a euro -11,9 milioni di euro in luogo di euro -13,4 milioni per effetto della riallocazione della gestione straordinaria, degli accantonamenti e svalutazioni e delle imposte.

La gestione caratteristica rileva un risultato negativo pari a circa 6,7 milioni di euro (-44%). A fronte di una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente (-2%) si è verificata una riduzione dei costi della produzione (-8%), soprattutto per la contrazione rilevata nei costi per godimento beni di terzi (utilizzo marchi), negli apprestamenti allestitivi e negli accantonamenti e svalutazioni.

Il valore della produzione ammonta a circa 71 milioni di euro (-2%); nell'esercizio 2015 erano stati attribuiti i "proventi da prestazioni di servizi" una tantum per complessivi 13,7 milioni di euro circa legati alle attività realizzate da BolognaFiere S.p.A. in Expo Milano 2015 con la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate alla Mostra della Biodiversità, pertanto il confronto in termini omogenei (sia per la presenza di manifestazioni biennali sia per neutralizzare l'effetto Expo 2015) va fatto quindi con il risultato di 69,5 milioni di euro del 2014 e ne deriva un incremento del valore della produzione di 1,3 milioni di euro.

Si rammenta infine che a partire dal 2016 è stata chiusa la "business unit" BolognaFiere Entertainment che tra il 2013 e il 2015 era stata attivata nel settore degli eventi di intrattenimento per il grande pubblico senza tuttavia realizzare l'auspicato equilibrio economico di gestione. L'esercizio pertanto non registra i relativi ricavi, pari a 596mila euro circa.

Il valore della produzione si compone delle seguenti voci:

- *ricavi da vendite di aree espositive e da manifestazioni*: sono generati dalla gestione delle rassegne organizzate direttamente e dalle prestazioni relative alle rassegne organizzate da terzi; ammontano a circa 67,2 milioni di euro, pressoché stabili rispetto al 2015. Il loro andamento è legato all'andamento delle manifestazioni realizzate nei quartieri fieristici, organizzate direttamente od indirettamente.

I ricavi derivanti dalle manifestazioni dirette (che vedono BolognaFiere in qualità di organizzatore) in ambito nazionale sono pari a circa 25,3 milioni di euro, le manifestazioni dirette estere sono pari a circa 6 milioni di euro e quelle indirette sono pari a circa 36 milioni di euro. Il bilancio rileva che, depurando i dati 2015 dagli elementi straordinari riferiti all'Expo Milano 2015, si registra un incremento complessivo del fatturato relativo alle rassegne dirette in ambito nazionale pari al 25%, grazie anche alla prima edizione di Franchising&Retail Expo e del Motor Show, con nuovo fatturato per complessivi 6 milioni di euro ed una marginalità da recuperare (*tali manifestazioni nel 2016 hanno infatti avuto margine negativo*). Anche il fatturato delle rassegne estere è in lieve ripresa (+3,7%), nonostante le tensioni su taluni scenari internazionali, come quello del mercato russo, che hanno fatto registrare flessioni superiori al 10% del fatturato. Infine, per le rassegne indirette si registra incremento del 25% per effetto della stagionalità di alcune manifestazioni e del maggior fatturato connesso alle edizioni 2016 delle rassegne Cosmoprof Worldwide, Cosmofarma e Cersaie nonché della realizzazione di iniziative itineranti come NGV, Bologna Beer festival e Fleet Manger Academy.

- *ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi, proventi da prestazioni di servizi, da pubblicazioni e vari, noleggio allestimenti, pubblicità)*, son pari a circa 25 milioni di euro (-15%) e registrano una riduzione significativa per effetto della riduzione registrata nei proventi da prestazioni di servizi (-36,6%) per gli effetti positivi non ripetibili nel 2016 con riguardo alla alle attività realizzate da BolognaFiere S.p.A. nel 2015 nella manifestazione di Expo Milano 2015 per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate alla Mostra della Biodiversità.
- *redditi patrimoniali* per circa 1 milione di euro (+25%), derivanti principalmente dall'utilizzazione dei locali del Centro Servizi da parte di aziende di credito, assicurative, di trasporto e di viaggio, in occasione delle rassegne espositive.
- *corrispettivi da private* per circa 215 mila euro (+46%), riconosciuti da fornitori ufficiali ed autorizzati a fronte della presenza pubblicitaria su modulistica di manifestazione.
- *altri ricavi e proventi per circa 2,2 milioni di euro (-31%)*, la cui sensibile riduzione è riconducibile agli accordi con istituzioni ed associazioni industriali a sostegno della realizzazione e gestione in Expo Milano 2015 del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e della Mostra della Biodiversità. La voce comprende inoltre la sopravvenienza derivante dalla definizione transattiva dei contenziosi con Lineapelle, Artenergy e con alcuni fornitori per 1,5 milioni. Sono inoltre presenti smobilizzi di fondi per circa 206 mila euro relativi agli effetti delle positive definizioni dei contenziosi con GL Events S.p.A. sulla manifestazione My Special Car, con alcuni clienti in merito alla manifestazione Jambo e della chiusura e cancellazione della società International Beauty Fairs dal registro delle imprese russo, i proventi per concorsi nelle spese di organizzazione per circa 595 mila euro che rileva sia sponsorizzazioni che ricavi per concorsi nelle spese attribuite alle manifestazioni realizzate nel corso dell'esercizio appena concluso e i proventi vari per circa 206 mila euro quale quota di competenza del corrispettivo del diritto di superficie relativo all'area su cui insiste il padiglione 16 e 18.
- *contributi in conto esercizio*, sono pari a circa 209 mila euro (-80%) relativi alle erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni; sono rappresentati da:
 - contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico;
 - quota 2016 contributo Comune di Bologna per la realizzazione del pad. 14-15 (euro 37.577);
 - quota 2016 contributo RER relativo all'attivazione del casello autostradale;
 - contributi AEFI per la certificazione dei dati statistici fieristici di alcune manifestazioni realizzate nel 2016.

Nel 2015 la voce comprendeva anche il contributo relativo alla convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Federbio e Federalimentare per la promozione di un progetto di promozione del made in Italy in Corea del Sud e il contributo stanziato dalla Regione Emilia Romagna a supporto della realizzazione delle opere per la realizzazione dell'aula bunker per il processo "Aemilia" in uno dei padiglioni fieristici.

I costi totali della produzione ammontano a circa 78 milioni di euro (-8%) e registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente, per il venir meno dei costi sostenuti lo scorso anno per l'attività svolta all'interno di Expo Milano, per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate alla Mostra della Biodiversità, per le quali la società rileva di essere ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione a procedere con la fatturazione di talune voci di

riaddebito di oneri sostenuti, necessari ed indispensabili per riuscire a realizzare per tempo le opere nei ristretti margini temporali nonché per ovviare a necessità di visibilità e supporto congiunto alla visitazione, soprattutto nel quadrante in cui era inserito il Parco della Biodiversità.

I costi di produzione sono composti delle seguenti voci:

- *costi per servizi*: ammontano a circa 45 milioni di euro (+10%). All'interno di tale voce sono inclusi costi per:
 - 1) apprestamenti allestitivi per circa 14 milioni di euro (-7%): comprende anche le spese per la realizzazione di strutture espositive provvisorie realizzate per alcune manifestazioni. Il decremento rilevato rispetto all'esercizio 2015 è relativo all'effetto combinato dei maggiori costi sostenuti per gli allestimenti di EIMA e per l'allestimento del Motor Show e dei costi non più sostenuti relativamente alle attività svolte all'interno dell'Expo Milano 2015;
 - 2) servizi di manutenzione su beni propri ed in abbonamento per circa 1,8 milioni di euro(+8%): rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà (comprensivo di quello ricevuto in conferimento dal 16 ottobre 2002) per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento;
 - 3) prestazioni d'opera per circa 10 milioni di euro (+2%): in essi rilevano le spese connesse alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio, sia ad alcune rassegne indirette che hanno visto un maggior coinvolgimento diretto di BolognaFiere (Motor Show), sia ad attività di carattere generale e di struttura;
 - 4) servizi generali e di quartiere per circa 6 milioni di euro (+2%): in essi rilevano, tra l'altro, costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture del pacchetto ad organizzatori ed espositori, i costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree espositive;
 - 5) servizi di pubblicità per circa 6,6 milioni di euro (+210%): comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale; l'incremento rilevante deriva principalmente dai costi per la rassegna del Motor Show;
 - 6) consulenze per circa 2 milioni di euro (-8%): sono rilevati gli importi corrisposti sulla base di quanto deliberato dai soci nell'assemblea dei soci del 29 giugno 2016, in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2016, 2017 e 2018 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 42.000 lordi; alla data di redazione del presente documento la società non ha fornito un dettaglio delle consulenze di importo più significativo;
 - 7) servizi energetici e similari per circa 3 milioni di euro (+25%);
 - 8) servizi per il personale per circa 426 mila euro (-4%), rappresentati dai costi sostenuti per le missioni, per il servizio mensa, per la ricerca di personale, per l'addestramento e servizi diversi.
- *costi per materie prime, sussidiarie, materiale di consumo e merci*: ammontano a circa 761 mila euro (-45%), il cui decremento va posto principalmente in relazione con le attività svolte lo scorso anno all'interno di Expo Milano;
- *costi per godimento di beni di terzi*: ammontano a circa 6 milioni di euro (-53%); il calo rilevante della voce è da attribuirsi ai costi eccezionali rilevati nell'esercizio 2015 in cui oltre il 57% della voce era riferito alle attività svolte all'interno della manifestazione Expo Milano 2015. Nel 2016 la voce comprende soprattutto i canoni leasing del padiglione fieristico 16 e 18. Il CdA in nota integrativa specifica che nel settembre 2004 è stato consegnato ed è entrato immediatamente in funzione un primo lotto del padiglione fieristico 16 e 18, realizzato in base ad un contratto di leasing finanziario della durata di 15 anni da Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (già Banca OPI S.p.A.) - ora Medio Credito Italiano S.p.A.-su un terreno di proprietà di BolognaFiere concesso in diritto di superficie a garanzia dell'operazione. Nel settembre 2005 l'opera è stata completata ed integrata con la struttura dedicata ai servizi, con una elisuperficie ed un parcheggio sulla copertura. Il bilancio 2016 rileva i canoni di leasing pagati per l'intero anno sia per il primo lotto espositivo sia per le strutture di completamento consegnate ed attive dal settembre 2005. Il contratto di leasing trasferisce a BolognaFiere la parte prevalente dei rischi e dei benefici relativi alla struttura espositiva. In nota integrativa sono riportati gli effetti sulla stato patrimoniale e sul conto economico della contabilizzazione delle operazioni di leasing con il metodo finanziario come richiesto dai vigenti principi contabili.
- *costi del personale*: ammontano a circa 14 milioni di euro (+2%). All'interno di tale voce si rilevano altri

costi per il personale per circa 388 mila euro, relativi agli oneri per la definizione transattiva di rapporti contrattuali di lavoro e agli importi per coperture sanitarie integrative per i dipendenti. Il numero medio dei dipendenti a tempo indeterminato passano da 261 nel 2015 a 250 nel 2016, mentre le unità di personale a tempo determinato passano da 3 nel 2015 a 2 nel 2016. Da bilancio l'incremento risulta riconducibile per la maggior parte (273 mila euro) alla voce altri costi del personale per la definizione transattiva di rapporti di lavoro contrattuali di lavoro dipendente e per le coperture sanitarie integrative ai dipendenti. Alla data di redazione del presente documento la società non ha fornito i chiarimenti richiesti sulla specifico tema.

- *oneri diversi di gestione*: ammontano a circa 2,5 milioni di euro (-1%) e comprendono 1,2 milioni di accantonamenti a fondo imposte per la parte relativa a imposte indirette, in relazione alle quali si rimanda al commento alla voce relativa al fondo imposte. Per quanto riguarda le imposte e tasse ineducibili, va segnalato che, fino al 2013, erano qui compresi gli oneri per imposta municipale unificata sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna. Le imposte comunali sugli immobili (IMU), potenzialmente di competenza dell'esercizio 2014 e 2015, sono invece state prudenzialmente accantonate ai fini del bilancio civilistico (in apposito fondo rischi ed oneri per imposte, comprensivi di sanzioni ed interessi) ma non sono state versate, a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio dalla categoria D/8 alla categoria E/9. Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale recanti una nuova determinazione di classamento di rendita catastale degli immobili costituenti il quartiere fieristico di Bologna, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche dalla categoria E/9 alla categoria D/8. Si rammenta che l'attribuzione della categoria catastale di appartenenza dell'immobile influenza la base imponibile di molti tributi tra cui l'IMU, per cui risulta rilevante l'interesse per BolognaFiere vedere attribuita l'esatta classificazione delle unità immobiliari possedute. Pertanto, nel settembre 2014 sono stati presentati i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento;
- *ammortamenti*: ammontano a circa 8 milioni di euro (-2%). Nel dettaglio calano del 6% gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (soprattutto gli ammortamenti relativi alle concessioni, licenze e marchi, mentre crescono complessivamente del 3% gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, soprattutto per l'incremento degli ammortamenti relativi agli impianti e macchinari. Si ricorda, a proposito, che in sede di redazione del bilancio per l'esercizio 2015 sono stati rivisti, rilevando perdite di valore, i valori recuperabili di talune singole immobilizzazioni rappresentate da proprietà di rami d'azienda comprensivi di "marchi" e relativi "domini internet". I maggiori ammortamenti relativi agli impianti, invece, sono conseguenza dell'incremento della voce "impianti e macchinari" per i lavori conclusi nel 2016 sulla centrale da parte di FBM per conto della Comunità degli utenti;
- *svalutazioni*: ammontano a circa 159 mila euro (-95%); si ricorda che i 3 milioni di euro rilevati nel 2015, si riferivano alle svalutazioni eccezionali operate sui crediti verso le società controllate e collegate; nel 2016 la voce comprende 65 mila euro riferiti a crediti verso clienti e 94 mila Bologna & Fiera Parking S.p.A.;
- *accantonamenti*: ammontano a 22 mila euro e si riferiscono all'indennità per la perdita di avviamento commerciale di un contratto di locazione.

Il Risultato operativo risulta negativo per circa 6,7 milioni di euro e registra pertanto un miglioramento rispetto al dato negativo 2015 (-12 milioni circa). Nel 2015 tuttavia è da considerare anche l'impatto economico negativo di carattere straordinario ed eccezionale rappresentato dalle attività svolte all'interno di Expo Milano per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate alla Mostra della Biodiversità, che, ricorda il CdA, ancora alla data attuale non sono giunti a completa definizione per quanto riguarda le voci di ricavo (o, meglio, di recupero di costi sostenuti) nei confronti della stessa Expo Milano 2015.

BolognaFiere è infatti ancora in attesa di ricevere l'autorizzazione a procedere con la fatturazione di talune voci di riaddebito di oneri sostenuti, necessari ed indispensabili per riuscire a realizzare per tempo le opere nei ristretti margini temporali nonché per avviare a necessità di visibilità e supporto congiunto alla visitazione, soprattutto nel quadrante in cui era inserito il Parco della Biodiversità.

Il saldo della gestione finanziaria è pari a circa 8,8 milioni euro rispetto ad un saldo 2015 di 796 mila euro, comprensivo delle rettifiche di attività finanziarie:

- i proventi finanziari per complessivi 10,8 milioni di euro, quasi interamente riferibili ai dividendi, sono stati rilevati, come previsto dai nuovi OIC, nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. Rispetto all'esercizio 2015 si registra un incremento del 44% circa grazie alla presenza nel 2016 dei dividendi di Lineapelle srl per circa 3,3 milioni di euro e International Beauty Fari ltd per circa 153mila euro. I residui proventi finanziari, pari a circa 68mila euro derivano in massima parte da interessi da crediti verso collegate e controllate.
- gli oneri finanziari ammontano a circa 1,9 milioni di euro e sono costituiti principalmente da oneri su strumenti finanziari derivati per circa 960mila euro e interessi passivi su conti correnti bancari per circa 560mila euro e su mutui per circa 252mila euro. Gli oneri finanziari registrano complessivamente una riduzione del 20%.
- le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono negative e ammontano a circa 18 mila euro e si riferiscono agli strumenti derivati passivi; nel 2015 avevano un valore negativo di circa 4,3 milioni di euro, per effetto delle svalutazioni effettuate per circa 2 milioni di euro che riguardavano le svalutazioni di partecipazioni e per circa 2,3 milioni di euro le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

GESTIONE TRIBUTARIA

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, nel corso del 2015 la società aveva rinnovato per il triennio 2015 - 2017 la regolamentazione contrattuale ed ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale unitamente alla società controllata, Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. Sono state escluse dal rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale le società controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (già SoGeCos S.p.A.) e BF Servizi S.r.l., al fine di ottimizzare i flussi finanziari connessi al recupero immediato delle imposte d'esercizio per tali società. Nel 2014 l'opzione per il consolidato fiscale nazionale era stata rinnovata insieme alle società controllate Bologna Congressi S.p.A., Fairsystem S.r.l. e Cosmofarma S.r.l. per il triennio 2014 - 2016. Nel corso del 2016 l'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata esercitata insieme alla società controllata ComunicaPa S.r.l. per il triennio 2016 - 2018.

L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad euro 175.476, rappresentato prevalentemente dalla compensazione delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale. Sono inoltre rilevate imposte per 241 mila euro in contropartita all'incremento del fondo imposte di cui più sotto.

Conto Economico	2016		2015		2014		Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da vendita aree espositive	41.880.296	59%	37.360.335	52%	41.670.908	60%	12%	1%
Ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi)	25.343.066	36%	29.812.536	41%	21.207.583	31%	-15%	20%
Ricavi da attività caratteristica	67.223.362	95%	67.172.871	93%	62.878.491	90%	0%	7%
Redditi patrimoniali	1.010.035	1%	805.290	1%	798.982	1%	25%	26%
Corrispettivi da private	214.686	0%	146.906	0%	169.786	0%	46%	26%
Altri ricavi	2.158.317	3%	3.113.662	4%	5.309.528	8%	-31%	-59%
Incrementi da lavori interni		0%		0%		0%		
Contributi c/esercizio	209.425	0%	1.022.965	1%	323.578	0%	-80%	-35%
Totale ricavi	70.815.825	100%	72.261.694	100%	69.480.365	100%	-2%	2%
Compensi CdA	246.564	0%	282.067	0%	272.473	0%	-13%	-10%
Compensi sindaci	282.067	0%	60.756	0%	58.888	0%	364%	379%
Apprestamenti allestitivi	13.807.247	19%	14.873.887	21%	12.294.114	18%	-7%	12%
Servizi generali	5.766.145	8%	5.683.125	8%	6.610.317	10%	1%	-13%
Consulenze	2.150.041	3%	2.337.156	3%	1.401.705	2%	-8%	53%
Altri servizi (es. manutenz, utenze, pubblicità, prestazioni d'opera)	23.052.572	33%	18.052.273	25%	20.464.938	29%	28%	13%
Servizi totali	45.304.636	64%	41.289.264	57%	41.102.435	59%	10%	10%
Materie di consumo	760.527	1%	1.388.655	2%	725.336	1%	-45%	5%
Affitti, canoni d'uso	6.236.232	9%	13.332.856	18%	5.673.885	8%	-53%	10%
Costi personale	14.146.161	20%	13.817.874	19%	13.699.458	20%	2%	3%
Oneri diversi di gestione	2.504.222	4%	2.536.479	4%	1.101.136	2%	-1%	127%
Ammortamenti	8.415.272	12%	8.288.988	11%	8.391.287	12%	2%	0%
Svalutazioni, accant.ti	183.317	0%	3.544.442	5%	1.844.710	3%	-95%	-90%
Totale costi di produzione	77.550.367	110%	84.198.578	117%	72.538.247	104%	-8%	7%
Risultato operativo	-6.734.542	-10%	-11.936.884	-17%	-3.057.882	-4%	-44%	120%
Saldo gestione finanziaria	8.798.965	12%	795.704	1%	3.899.421	6%	1006%	126%
Saldo gestione straordinaria		0%		0%	-79.665	0%		-100%
Risultato ante-imposte	2.064.423	3%	-11.141.180	-15%	761.874	1%	-119%	171%
Imposte	-1.262.022	-2%	-2.173.791	-3%	547.720	1%	-42%	-330%
Risultato Netto	3.326.445	5%	-8.967.389	-12%	1.309.594	2%	-137%	154%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice copertura immobilizzazioni	0,66	0,62	0,64
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,91	0,88	0,90

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice autonomia finanziaria	58,1	58,5	55,2
Indice di liquidità corrente	0,6	0,5	0,5
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	-29.673,97	-29.242,46	-13.423,64

Gli indici patrimoniali mostrano valori costanti nel tempo, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 64% circa e un tasso di copertura totale con fonti a lungo termine pari al 90%.

L'indice di autonomia finanziaria è in diminuzione e evidenzia come il capitale proprio rappresenti circa il 55% delle fonti di finanziamento. L'indice di liquidità risulta costante rispetto ai due esercizi precedenti, mantenendosi comunque su valori prossimi allo zero, mentre la posizione finanziaria netta è negativa anche se in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti; mostra comunque uno squilibrio nella gestione finanziaria a breve termine e la difficoltà della Società a far fronte agli impegni a breve con fonti di uguale natura.

Rendiconto finanziario

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	22.349.550	12.260.778
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-3.636.698	-5.205.771
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-17.717.882	-7.071.207
Incremento(decremento delle disponibilità)	994.970	-16.200
Disponibilità a inizio esercizio	1.502.105	1.518.305
Disponibilità a fine esercizio	2.497.075	1.502.105

Il Rendiconto finanziario della società BolognaFiere S.p.A. evidenzia che anche nel 2016 i maggiori flussi finanziari derivano dall'attività operativa della società con un incremento significativo rispetto al 2015 anche per effetto dei dividendi incassati dalle società del gruppo. Si rilevano inoltre i maggiori flussi in uscita per il rimborso dei finanziamenti avvenuti nel corso del 2016. Le disponibilità a fine esercizio si incrementano del 66% rispetto al 2015.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

A bilancio non sono evidenziate le situazioni di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna; in sede di asseverazione della situazione debitoria e creditoria ai sensi dell'art.6, comma 4 DL 95/12 la Società non ha comunicato il dato asseverato. Non risulta alcuna partita debitoria/creditoria alla data del 31/12/2016.

PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore al 31/12/2016 di € 33.157.404; di seguito vengono elencate le partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nel bilancio consolidato.

Partecipazioni in imprese controllate:					
Società	Capitale sociale al 31.12.2016	% BolognaFiere	Valore in Bilancio 2016 (al costo)	Variazioni rispetto all'anno precedente	Rientrante nel bilancio consolidato
BF Servizi srl	€ 400.000	100,00%	€ 400.000		sì
Bologna Congressi Spa	€ 1.549.380	55,06%	€ 551.826		sì
Bologna Fiere China Ltd	RMB 1.476.172	100,00%	€ 138.636		sì
Comunicapa Srl	€ 10.000	51,00%	€ 2	€ 1,00	no
FairSystem Srl	€ 100.000	68,75%	€ 113.846		sì
Ferrara Fiere Congressi Srl	€ 156.000	51,00%	€ 65.153		sì
Immobiliare Fiera Maserati Srl	€ 51.650	100,00%	€ 3.900.000		sì
International Beauty Fairs Ltd	RUB 10.000,00	100,00%	€ 0	-€ 1,00	no
ModenaFiere Srl (già Modena Esposizioni srl)	€ 1.700.000	51,00%	€ 396.414		sì
Pharmintech Srl	€ 90.000	100,00%	€ 428.305		sì
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (già SoGeCos Spa)	€ 120.000	100%	€ 21.382.560		sì
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE: EURO 27.376.742					
Partecipazioni in imprese collegate:					
Società	Capitale sociale al 31.12.2016	% BolognaFiere	Valore in Bilancio 2016 (al costo)	Variazioni rispetto all'anno precedente	Rientrante nel bilancio consolidato
Bologna Fiera Parking Spa	€ 2.715.200,00	36,81%	€ 1,00	0	con metodo patrimonio netto
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50,00%	€ 1.415.405,00		no
Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd	RMB 2.331.900	50,00%	€ 116.198,00		no
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50,00%	€ 545.353,00		no
Bologna Welcome Srl	€ 310.000,00	23,39%	€ 104.902,00		con metodo patrimonio netto
Lineapelle spa	€ 2.660.000,00	27,44%	-	-€ 3.536.280,00	si
North America Beauty Events LLCC	USD 162.662	50,00%	€ 61.023		no
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE: EURO 2.242.882					
Partecipazioni in altre imprese:					
Società	Capitale sociale al 31.12.2016	% BolognaFiere	Valore in Bilancio 2016 (al costo)	Variazioni rispetto all'anno precedente	Rientrante nel bilancio consolidato
Consorzio Energia Fiera District	€ 31.500,00	6,25%	€ 1.500,00	€ 0,00	no

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute da BolognaFiere S.p.A. al 31.12.2016, il Comune di Bologna con Deliberazione P.G. n. 239946/2016 ha approvato il contenuto dell'accordo transattivo tra Areapelle, Lineapelle e BolognaFiere, comprensivo della proposta del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. di cessione della partecipazione di n. 126.000 azioni detenute da BolognaFiere in Lineapelle S.p.A., pari al 47,37% corrispondente al valore nominale di Euro 1.260.000,00 su un capitale fissato in Euro 2.660.000,00, ad Areapelle per un prezzo complessivo di Euro 7.250.000,00, secondo i termini e le modalità contenute nell'accordo transattivo tra Lineapelle, Areapelle e BolognaFiere, nonché la proposta del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. concernente il progetto di fusione per incorporazione di Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. con unico socio in BolognaFiere S.p.A., così come redatto ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. nonché tutte le operazioni, di cessione e di liquidazione di società del Gruppo nell'ambito di un vasto progetto di riorganizzazione del gruppo BolognaFiere, così come proposti dal CdA.

Si rileva in particolare che:

- La partecipazione del 27,44% ancora detenuta al 31/12/2016 nella società Lineapelle srl è stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sulla base degli accordi sottoscritti con l'Ente Fieristico Areapelle, socio di maggioranza della società, per la cessione dell'intera partecipazione di Fiere per un valore nominale complessivo di 1,260 milioni di euro al prezzo di 7,250 milioni di euro, di cui la prima quota è stata ceduta relativa a 53mila azioni è stata ceduta nel 2016, mentre la rimanente quota (pari a 27,44% della società nel frattempo trasformata in srl) è stata ceduta il 10 aprile 2017.
- Nel gennaio 2016 è stata attivata la fase finale della liquidazione della società International Beauty Fair ltd che si è conclusa con la conseguente cancellazione della società dal registro imprese riusso.
- Nell'ambito del processo di razionalizzazione e riduzione delle società facenti capo al gruppo BolognaFiere, il 21 giugno 2016 è stato approvato, sottoscritto e quindi depositato il 3 agosto 2016 presso il registro delle imprese il progetto di fusione per incorporazione della società Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. in BolognaFiere S.p.A., successivamente approvato dall'assemblea dei soci di BolognaFiere del 22 dicembre 2016. La sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione è in programma nel mese di maggio 2017.
- Nel dicembre 2016 BolognaFiere ha ceduto la partecipazione della quota del 3,1% detenuta in Oikos Ricerche S.r.l., che era già stata riclassificata nello Stato Patrimoniale alla voce C) III "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in relazione alle deliberazioni assunte in merito alla sua cessione ed era stata successivamente oggetto di svalutazione pressoché integrale
- Con le assemblee del 5 luglio 2016 è stata radicalmente modificata la governance societaria delle società "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." (già SoGeCos S.p.A.) e della sua controllata "Cosmofarma S.r.l." (socio unico BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.) adottando la soluzione (ora prevista espressamente dai rispettivi statuti sociali) di dotare le due società di un organo amministrativo fortemente integrato ed allineato con gli indirizzi di gruppo mediante la individuazione, quale amministratore unico, della stessa BolognaFiere S.p.A., soluzione che il CdA sottolinea è conseguente con il percorso di ristrutturazione e contenimento dei costi intrapreso per tutto il Gruppo BolognaFiere. Per BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e Cosmofarma S.r.l. l'organo amministrativo è pertanto ora costituito da un Amministratore Unico con incarico triennale e quindi sino alla approvazione del bilancio per l'esercizio che verrà chiuso al 31 dicembre 2018. Quale Amministratore Unico della società è stata nominata a titolo gratuito la società BolognaFiere S.p.A., individuando quale referente dell'Amministratore Unico BolognaFiere S.p.A. il suo legale rappresentante pro tempore dott. Franco Boni
- In sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale delle società collegate "Bologna & Fiera Parking S.p.A." (per complessivi euro 999.468) e nella "Guangdong International Exhibition ltd" (per complessivi euro 803.144) e di tutti i crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale nei loro confronti
- Con riferimento alla partecipazione in "Bologna & Fiera Parking S.p.A." il CdA ritiene di menzionare che dopo l'approvazione del bilancio 2015 da parte dei Soci di BolognaFiere S.p.A., Bologna & Fiera Parking ha ricevuto da parte degli enti creditizi e finanziari una comunicazione con la quale le Banche informavano che intendevano valutare la possibilità di rimodulare l'indebitamento della società nei confronti degli stessi creditori finanziari. A seguito di ciò nei mesi di luglio e agosto la società ha formulato un Piano Economico e Finanziario che potesse

rispettare le condizioni di continuità e riequilibrio, in particolare facendo affidamento sul contributo da parte del Comune di Bologna e su una rimodulazione dei debiti e dei tempi di rimborso da parte di tutti i soggetti creditori primi fra tutti i Soci che rivestono la doppia veste di partecipanti al capitale e di fornitori. Il Piano, redatto secondo le linee guida enunciate, è da considerarsi preliminare rispetto alla sua attuazione ed è stato approvato dai Soci di Bologna & Fiera Parking il 27 settembre 2016. Nei mesi successivi la società Bologna & Fiera Parking ha proceduto a porre in essere le fasi per l'attuazione del Piano che risulta ancora ad oggi, in corso di realizzazione. In merito al contributo del Comune di Bologna per il riequilibrio del Piano economico finanziario della società Bologna Fiera Parking S.p.A.. La società, ai fini dell'approvazione del bilancio 2016 si è avvalsa della facoltà di approvazione nei sei mesi successivi dalla chiusura dell'esercizio. Poiché al momento della redazione del bilancio 2016, non vi erano le condizioni di certezza per la recuperabilità, anche parziale, del valore della partecipazione e dei crediti vantati nei confronti di Bologna & Fiera Parking. Bologna Fiere S.p.A. ha aumentato il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 ad euro 682.657 a seguito dei crediti sorti nel corso del 2016 oltre a mantenere il fondo svalutazione per il finanziamento in essere pari ad euro 2.273.000.

Il Comune di Bologna, anche a seguito delle successive corrispondenze e incontri tenuti con il Concessionario nel corso del 2017, ha confermato la volontà dell'Amministrazione di mantenere in essere la attuale Concessione, rendendosi quindi disponibile ad un supplemento istruttorio nel caso vengano forniti ulteriori elementi tecnico/economici/documentali eventualmente ad oggi non ancora presi in considerazione nel piano di riequilibrio economico finanziario succitato, con particolare riferimento alla definizione delle voci e delle somme da riconoscere per l'istituto della eccessiva onerosità sopravvenuta.

I Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a circa 454 mila euro e si riferiscono per circa 200mila euro ai crediti verso Modena Fiere S.r.l. con scadenza 31/12/2017, ai crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l. con scadenza 30/06/2017 per 100 mila euro e con scadenza novembre 2017 per 151mila euro; i rimanenti 3 mila euro sono relativi ai crediti verso International Art Fairs S.r.l. in liquidazione.

I crediti per finanziamenti infruttiferi verso la società controllata Comunica PA S.r.l. per 25 mila euro sono stati completamente svalutati a seguito della messa in liquidazione della società, mentre quelli per finanziamenti fruttiferi verso la società controllata BolognaFiera Parking S.p.A. per complessivi 2,3 milioni di euro risultano completamente svalutati.

I crediti dell'attivo circolante ammontano a circa 23 milioni di euro (-26%), la cui riduzione è da attribuirsi soprattutto ai crediti verso clienti, ai crediti verso controllate e ai crediti verso altri.

Si rilevano di seguito le principali voci:

- *Crediti verso clienti* (al netto del fondo svalutazione crediti) pari a circa 14 milioni di euro (-25%); si riferiscono principalmente ai rapporti in corso con espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel 2012/6 ed in programma nel primo semestre 2017. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 tra i crediti per fatture da emettere rilevavano in particolare gli importi fatturati nel gennaio 2016 relativi alle attività realizzate da BolognaFiere S.p.A. in conto sponsorizzazione (attività c.d. in "VIK" o value in kind) come da contratto di partnership ex art. 26 del D. Lgs. N. 163/2006 per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate a contenere la Mostra della Biodiversità e degli allestimenti per la stessa Mostra della Biodiversità, in Expo Milano 2015;
- *Crediti verso controllate* pari a circa 383 mila euro (-92%), relativi principalmente ai rapporti commerciali; la riduzione significativa registrata nel 2016 è da attribuirsi principalmente alla prima applicazione del nuovo principio contabile OIC n. 21 (partecipazioni) che prevede che dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i dividendi da società controllate devono essere rilevati nel bilancio della controllante solo a seguito della delibera assembleare di distribuzione della partecipata. Le società che in passato hanno rilevato i dividendi da controllate nell'esercizio di maturazione. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 BolognaFiere si è avvalsa della facoltà di applicare il nuovo principio di contabilizzazione dei dividendi anche al 2015. Tale applicazione retroattiva ha comportato, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società ha dovuto rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Per effetto della rettifica relativa alla contabilizzazione dei dividendi incassati nel 2016, i crediti riferiti alla data del 31 dicembre 2015 sono ora pertanto esposti senza i seguenti importi relativi ai dividendi deliberati e/o incassati nel 2016:

- Crediti verso BF Servizi S.r.l. euro 310.236
 - Crediti verso BolognaFiere China Ltd euro 1.028.744
 - Crediti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. euro 1.776.000
 - Crediti verso North American Beauty Events llc euro 624.684
- e così per complessivi euro 3.739.664.
- *Crediti verso collegate* pari a circa 1,5 milioni di euro (+240%), si riferiscono anch'essi in prevalenza a rapporti commerciali; l'incremento è dovuto soprattutto all'iscrizione di un credito pari a circa 1,2 milioni di euro verso Cosmoprof Asia LTD.
 - *Crediti tributari* pari a circa 1,8 milioni di euro (-5%); i crediti per imposte anticipate sono pari a circa 4,7 milioni di euro (+14%); in merito a tale voce, nel bilancio d'esercizio è specificato che, a seguito della prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017, la società ha proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita sin dalla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Sulla base delle proiezioni della possibile base IRAP con segno negativo nei prossimi periodi di imposta ha inoltre ritenuto opportuno azzerare le imposte anticipate IRAP.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 2,5 milioni di euro (+66%) rappresentate essenzialmente dalle disponibilità liquide giacenti presso istituti di credito.

I debiti sono pari a circa 80 milioni di euro (-17%); il decremento è relativo soprattutto ai debiti verso banche e ai debiti verso fornitori.

Si rilevano di seguito le principali voci di debito esistenti al 31/12/2016:

- *Debiti verso banche* pari a circa 47 milioni di euro (-27%) di cui circa 10 milioni di euro con scadenza oltre i 5 anni e si riferiscono per circa 34 milioni di euro ai mutui sottoindicati:
 - mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena con scadenza 30/6/2022 debito residuo 6 milioni di euro;
 - mutuo ipotecario Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA e Monte dei Paschi di Siena scadenza 30/6/2024 debito residuo 27,5 milioni di euro;
 - mutuo chirografario Banco Popolare di Verona con scadenza 31/3/2017 debito residuo 111.952 mila euro;
 - mutuo chirografario Banco Popolare di Verona con scadenza 31.3.2017 importo residuo 252.325 mila euro.

In data 13 giugno 2011 è stato sottoscritto un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse relativi ad un mutuo ipotecario ed al contratto di leasing immobiliare in essere. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso del 3,215% su un importo nozionale di 30 milioni di euro, con data inizio 31 dicembre 2011 e scadenza 31 dicembre 2019.

Nei primi mesi del 2012 è stato sottoscritto un mutuo chirografario per euro 2 milioni ad un tasso variabile determinato sulla base dell'euribor 3 mesi aumentato di uno spread di 450 punti base, con rimborso trimestrale decorrente dal 30 giugno 2012 e fino al 31 marzo 2017, affiancato da un contratto swap denominato "tasso fisso (IRS)" con pagamenti trimestrali fino al 31 dicembre 2016 ed un parametro cliente tasso fisso 1,44%.

- *Debiti verso fornitori* pari a circa 18 milioni di euro (-15%); per fatture da ricevere pari a circa 7 milioni di euro e riguardano quelle relative ai fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche e di servizi di gestione del quartiere fieristico. Nel 2015 era stato rilevato un incremento rilevante in corrispondenza con la crescita analoga della situazione creditoria relativa in particolare agli importi fatturati da Expo Milano nel gennaio 2016 e relativi alle attività realizzate da BolognaFiere S.p.A. in conto sponsorizzazione (attività c.d. in "VIK") per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate a contenere la Mostra della Biodiversità e degli allestimenti per la stessa Mostra della Biodiversità, in Expo Milano 2015.
- *Debiti verso controllate* pari a circa 11 milioni di euro (+70%), relative principalmente all'incremento del debito verso BF Servizi S.r.l. che passa da circa 3 milioni a circa 5 milioni di euro e del debito verso Bolognafiere Cosmoprof S.p.A. che passa da circa 534 mila a circa 3 milioni di euro. Il CdA specifica che i debiti verso controllate sono di natura commerciale, fatta eccezione per i debiti fruttiferi nei confronti di Bologna Congressi S.p.A. per 1,5 milioni di euro con scadenza rinnovata al 31/12/2017 e di Pharmintech S.r.l. per 150mila euro con scadenza 30/06/2017,

nonché dei saldi dei rapporti di conto corrente bancario in cash pooling con le controllate Bolognafiere Cosmoprof S.p.A e Cosmofarma S.r.l. per circa 60 mila euro.

- *Debiti verso collegate* pari a circa 1 milione di euro (+114%), la cui quota significativa è quella nei confronti della società North American Beauty Events llc, titolare ed organizzatrice della manifestazione Cosmoprof North America che si svolge con cadenza annuale a Las Vegas.
- *Debiti tributari* pari a circa 789 mila euro (+13%), riferiti a ritenute d'acconto operate e da versare.
- *Altri debiti* pari a circa 1,5 milioni di euro (-11%), la cui quota più significativa è rappresentata dal debito verso il personale dipendente per circa 1 milione di euro e per la rimanente parte si riferiscono principalmente ai debiti per rimborsi dovuti a clienti e verso amministratori e revisori dei conti.

I Fondi per rischi e oneri sono pari a circa 25 milioni di euro (-2%), e sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *Fondo imposte* ammonta a circa 4 milioni di euro; accoglie in particolare il fondo imposte relativo alla tassazione per trasparenza in capo a Bolognafiere dei risultati di esercizio della North American Beauty Evnets llc e gli importi relativi alle imposte comunali sugli immobili potenzialmente di competenza degli esercizi 2014-2015 e 2016 ma non versate a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio alla categoria E/9 (edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E) dalla precedente categoria D/8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni). Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale recanti una nuova determinazione di classamento e di rendita catastale degli immobili costituenti il quartiere fieristico di Bologna, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche dalla categoria E/9 alla categoria D/8. Nel settembre 2014 sono stati presentati i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento.
- *Fondo imposte differite*: ammonta a circa 17,3 milioni di euro in seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017, la società ha proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita;
- *Fondo strumenti derivati*: ammonta a 2.150.533 euro e accoglie il valore degli strumenti derivati valutati al fair value alla data di valutazione; in merito alla differenza esistente tra l'importo di tale fondo rispetto alla Riserva di Patrimonio netto, la società ha chiarito che una parte è da attribuirsi alla differenza data dalla fiscalità differita ed in parte dalla contabilizzazione a conto economico nella voce D19d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Al 31.12.2016 la società Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere ha in essere 2 operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (Interest Rate Swap), volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad alcune passività presenti in bilancio.
- *Fondo indennità agenti*: pari a circa 93 mila euro;
- *Fondo oneri società partecipate*: pari a circa 46 mila euro e accoglie gli accantonamenti effettuati in relazione al futuro ripiano e/o a perdite di società partecipate; registra un decremento di circa 142 mila euro relativo all'azzeramento della quota relativa alla società International Beauty Fairs; rimane pertanto la sola quota relativa alla società ComunicaPa srl
- *Fondo vertenze legali*: pari a circa 614 mila euro e registra accantonamenti per circa 304 mila euro e utilizzi per circa 470 mila euro; il fondo è a copertura dei rischi derivanti da vertenze legali in corso e obbligazioni contrattuali. Con riferimento agli utilizzi, la società ha precisato che circa 166 mila euro sono oneri effettivamente sostenuti per la chiusura di vertenze, mentre circa 304 mila euro rappresentano vertenze legali con esito positivo per BolognaFiere; questi valori non sono stati proventizzati, ma mantenuti a copertura di rischi sorti nel corso del 2016
- *Fondo vertenze personale dipendente*: pari a circa 399 mila euro per le vertenze promosse da alcuni dipendenti; il fondo registra un incremento di circa 10 mila euro e un utilizzo di circa 20 mila euro. Per quanto riguarda gli utilizzi la società ha chiarito che circa 9 mila euro sono oneri effettivamente sostenuti, mentre circa 10 mila euro, rappresentano una sovrastima dell'onere al 31.12.2015; questi valori sono stati mantenuti a copertura di rischi sorti nel corso del 2016

- *Fondo oneri manifestazioni*: pari a circa 91 mila euro; accoglie le stime di possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio alla società e registra un decremento di circa 178 mila euro;
- *Fondo oneri futuri*: pari a circa 307 mila euro, con un incremento di circa 48 mila euro, rileva in particolare la costituzione di un fondo destinato a coprire i presumibili oneri a carico di BolognaFiere in relazione alla stipula con la CO.TA.Bo dell'atto di permuta con conguaglio relativo a terreni concluso nel 2015.

INFORMATIVA SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il bilancio d'esercizio 2016 rileva che gli attuali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati dalla società nel corso del 2009 e del 2012 e consistono in contratti di Interest Rate Swap, allo scopo di coprire il rischio insito nell'eventuale oscillazione dei tassi d'interesse relativi a contratti di mutuo stipulati ed alla operazione di leasing immobiliare in essere. Le operazioni hanno la medesima scadenza delle operazioni coperte ed un importo nozionale che decrementa nella stessa misura in cui diminuisce il debito residuo.

- Interest Rate Swap 2009 / 2022: controparte Monte dei Paschi di Siena- valore nozionale al 31/12/2016: 6.980.883 euro; fair value: negativo per 735.354 euro -il contratto di copertura ha una residuale componente di inefficacia che ha comportato la rilevazione a conto economico di svalutazioni per 18.684
- Interest Rate Swap 2012/ 2019: controparte Intesa San Paolo (già Banca infrastrutture Innovazione Sviluppo)- valore nozionale al 31/12/2016: 18.000.000 euro; fair value: negativo per 1.415.179.

Il 31.12.2016 risulta scaduto il derivato che la Società ha stipulato in data 23/03/2012 con la Banca Popolare di Verona.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si rilevano i seguenti impegni non più rilevati nello Stato Patrimoniale a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 175/2015:

- Fidejussioni prestate a terzi che alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono a garanzie a favore delle società controllate Bologna Congressi S.p.A. (per euro 1.032.914) e Modena Fiere S.r.l. (per euro 300mila);
- Impegni per "beni mobili in leasing" con riferimento a contratti di leasing per euro 60 mila circa relativi alle due unità Sun Emc2 Square che consentono l'archiviazione dei dati aziendali;
- Garanzie prestate a terzi riferite al valore delle azioni emesse dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A., di proprietà di BolognaFiere S.p.A. (per complessivi euro 999.440 di valore nominale) e date in pegno, come tutti gli altri soci, agli istituti finanziatori a garanzia del contratto di finanziamento articolato in più linee di credito, per un importo complessivamente pari ad euro 48,5 milioni, sottoscritto dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A. per la realizzazione del parcheggio multipiano di Via Michelino. Il valore della partecipazione è stato integralmente svalutato già con il bilancio 2015 per effetto delle vicende che hanno interessato la società;

Si segnala infine che, dal budget industriale della newco Fiera del Levante è previsto un impegno con sottoscrizione di capitale sociale da parte di BolognaFiere fino ad un importo massimo di 300.000 mila euro su un investimento complessivo di 2.000.000,00 milioni di euro, la cui restante parte è a carico del partner pubblico Camera di Commercio di Bari.

Gli investimenti rilevati nel 2016 si riferiscono per circa 115mila euro alle immobilizzazioni immateriali e per circa 7,2 milioni alle immobilizzazioni materiali.

Gli importi più rilevanti si riferiscono:

- per circa 3,7 milioni di euro alla voce 'Fabbricati' relativi al costo di realizzazione del parcheggio multipiano sito in via Calzoni, che verrà ammortizzato sistematicamente a partire dall'esercizio 2017 con riferimento ad una vita utile non superiore a 40 anni a partire dalla sua ultimazione ed iniziale entrata in funzione; il parcheggio è stato realizzato da L'Operosa Scarl su una area di proprietà di BolognaFiere messa a disposizione con la "costituzione di un diritto di superficie e

convenzione per la realizzazione di un parcheggio multipiano” sottoscritto nel luglio 2002 ed avente ad oggetto, appunto, la realizzazione ad opera de L’Operosa di un edificio ad uso parcheggio a servizio del quartiere fieristico e la successiva gestione da parte de L’Operosa del predetto parcheggio multipiano per un periodo di 12 anni ed il cui termine è stato consensualmente prorogato sino al 31 dicembre 2016. In merito alla riconsegna dei locali ed alla applicazione delle previsioni del contratto citato era sorta controversia tra le parti, definita nel corso del 2016, anche transattivamente, con il riconoscimento dell’importo di euro 3,670 milioni riferito ai costi di costruzione sostenuti per la realizzazione del parcheggio multipiano (ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A.) e l’affidamento in gestione della struttura destinata a parcheggio per un nuovo periodo di 12 anni a L’Operosa Scarl.

- per circa 2,9 milioni di euro alla voce 'Centrale elettrotermofrigorifera' relativi ai lavori di rinnovo della centrale per la parte di competenza, conclusi da FBM nel 2016 per conto della comunità degli utenti della centrale.

Sintesi dei Risultati di Gruppo

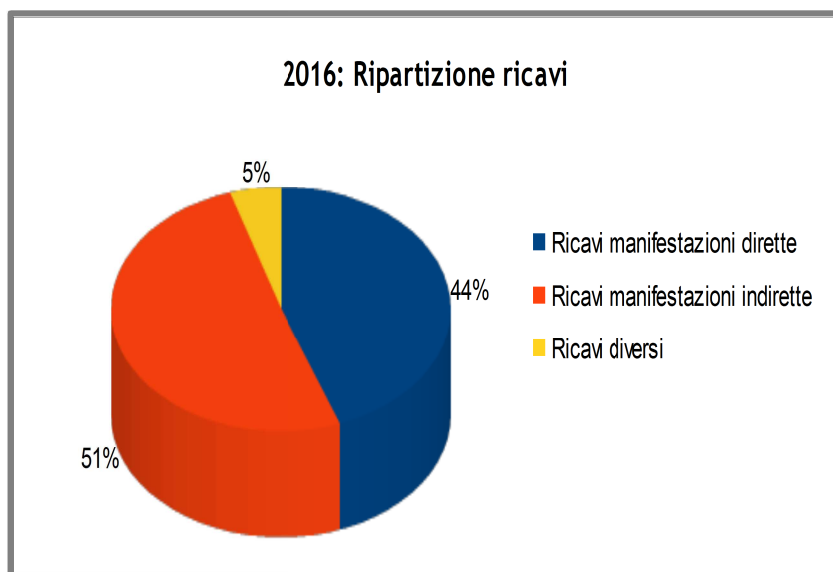
	2016	2015	2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	132.400.763	120.853.336	119.416.459
RISULTATO OPERATIVO	6.637.860	-2.040.229	6.022.348
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.017.953	-6.746.487	2.799.489
RISULTATO NETTO	4.827.952	-7.015.010	138.916
DI PERTINENZA DEL GRUPPO	4.878.779	-6.594.845	432.543

Si segnala un valore della produzione di circa 132 milioni di euro, in crescita rispetto al 2015 (+10%), derivante sia alla diversa composizione tra anni pari ed anni dispari del calendario di manifestazioni fieristiche in programma nel quartiere fieristico di Bologna nell’anno 2016, a seguito dell’alternanza delle manifestazioni con cadenza pluriennale. L’incremento di fatturato è da riferirsi ai maggiori ricavi per aree e servizi realizzati dalle controllate BF Servizi, Bologna Congressi, BolognaFiere Cosmoprof e delle collegate North American Beauty Events e Cosmoprof Asia.

Il risultato operativo del gruppo risulta pari a circa 6,6 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al 2015 in cui registrava una perdita.

Il risultato netto complessivo è positivo e pari a circa 5 milioni di euro e conferma il dato positivo della gestione operativa del 2016.

Indicatori di attività



LEPIDA S.p.A.

La Società è stata costituita il 1° agosto 2007 dalla Regione Emilia Romagna e ha per oggetto la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia Romagna, secondo quanto stabilito dall'art.9 - 1co. L.R. n.11/2004. Con Deliberazione Consiliare del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società nell'ambito dell'aumento di capitale scindibile chiusosi al 30/09/2010.

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 1/7/2017; da quest'ultima si rileva che la società Lepida detiene n. 23 azioni proprie, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale P.G. n. 356768/2015, con la quale è stata approvata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n° 50 azioni da pagarsi al valore nominale di Euro 1.000 cadauno, per un controvalore di Euro 50.000 con contestuale autorizzazione alla cessione a terzi in possesso dei requisiti soggettivi richiesti da statuto, da attuarsi entro 18 mesi dall'assemblea nella quale è stata deliberata (18/12/2015).

Al 31.12.2016 la compagine sociale di Lepida SpA si componeva di 429 Enti, tra cui Lepida SpA stessa, tutti i 334 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 43 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 8 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 3 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Socio	01/07/17		
	n. azioni (v.n. € 1.000)	Capitale sociale €	%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	65.068	65.068.000	99,301%
COMUNE DI BOLOGNA	1	1.000	0,0015%
LEPIDA	23	23.000	0,0351%
TOTALE ACER	4	4.000	0,0060%
TOTALE ASP	10	10.000	0,0153%
AUTORITA' PORTUALE RAVENNA	1	1.000	0,0015%
ATERSIR	1	1.000	0,0015%
ANCI EMILIA ROMAGNA	1	1.000	0,0015%
TOTALE ALTRI COMUNI	332	332.000	0,5067%
TOTALE AMM. PROVINCIALI	9	9.000	0,0135%
TOTALE CONSORZI	11	11.000	0,0165%
TOTALE UNIONI COMUNI/COMUNITA' MONTANE	42	42.000	0,0630%
ENTE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA ROMAGNA	3	3.000	0,0015%
TOTALE UNIVERSITA'	4	4.000	0,0060%
TOTALE AZIENDE SANITARIE/OSPEDALIERE	14	14.000	0,0210%
AZIENDE SPECIALI	1	1.000	0,0015%
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	1	1.000	0,0015%
TOTALE	65.526	65.526.000	100,00%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016

Nel corso del 2016 la società ha realizzato importanti attività relative alle Divisioni Reti, Datacenter e Cloud e Servizi.

Per quanto riguarda la Divisione Reti, la Società ha gestito direttamente le reti in fibra ottica integrata ed unitaria, garantendo un contenimento dei costi di manutenzione e di esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e della qualità del servizio. Sono stati attivati ulteriori 424 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole, aumentate di circa 343 unità. Per quanto riguarda la rete Lepida unitaria si segnala la conclusione della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1Gb/s a 2Gb/s.

È proseguito un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi con l'attivazione del SSID WISPER su 1500 apparati distribuiti sul territorio regionale, circa 540 in più nei 12 mesi. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata, ormai affetti da forti interferenze esterne. Sono 135 i link installati. 13 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s.

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERetre, è stata completata la migrazione della rete ad una tecnologia di apparati "nativi IP" che consentono la realizzazione di una nuova architettura distribuita che permette di mettere a fattore comune le evoluzioni tecnologiche e valorizzare ulteriormente la rete Lepida nonché, conseguentemente, di aumentare la resilienza della rete radiomobile. La nuova tecnologia consente una drastica riduzione di consumo di energia elettrica e di occupazione di spazi e conseguentemente dei relativi costi di gestione.

Sul fronte del digital divide sono proseguite le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020, ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps.

Sono proseguite le attività per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultralarga: sono stati completati tutti i siti del progetto della Dorsale Sud Radio.

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre 2016 sono 45 sono gli accordi stipulati (9 nuovi accordi nel 2016), 203 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono state 68 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale o.d.g. n. 139/2016 P.G. n. 15827/2016 del 08/02/2016, è stata approvata l'applicazione del modello del controllo analogo definito con Convenzione per la Community Network Emilia Romagna e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1121/2015, attraverso la partecipazione al Comitato permanente di indirizzo del rappresentante del Comune, identificato con Atto del Sindaco nella persona dell'Assessore all'Economia e Promozione della Città, Turismo, Relazioni internazionali e Agenda digitale e di mantenere le modalità attualmente in essere per quanto riguarda l'esercizio del controllo interno.

Con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 409478/2016 del 13/12/2016 è stato approvato il Piano industriale 2017-2019 della società Lepida S.p.A., nel quale sono delineate le linee guida dell'attività della società per i prossimi 3 anni. Si rileva che il documento precisa che, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del piano di razionalizzazione delle partecipate, con Delibera della Giunta Regionale n. 514/2016, è prevista la fusione tra Lepida spa e Cup 2000 Scpa, oltre che la realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in house della Regione Emilia Romagna, a partire da Lepida Spa, CUP 2000 Scpa, Aster e Ervet. Il Piano industriale non tiene conto di tali sviluppi in quanto non sono presenti indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa.

Inoltre, rimane sospeso l'ulteriore aumento di capitale sociale relativo ai conferimenti in natura da parte della Regione Emilia Romagna, in attesa di maggiori approfondimenti in merito alla fusione citata.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2016 della società Lepida S.p.A. si chiude con un utile netto di € 457.200 che l'Assemblea dei Soci, convocata per la sua approvazione il giorno 27 giugno 2017, ha deliberato di destinare per un importo pari a € 22.860 a Riserva legale (pari al 5%) e per la parte residua, di importo pari a € 434.340, a Riserva straordinaria.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	60.713	60.712	65.498
Riserve	1.011	1.350	1.535
Risultato d'esercizio	340	185	457
Patrimonio Netto Civilistico	62.064	62.247	67.491
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	0,005	0,003	0,007
Patrimonio Netto Civilistico	0,993	0,934	1,012

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	21.618	27.474	28.893
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.068	6.196	7.155
Margine operativo netto	740	390	534
Risultato ante imposte	740	388	625
Risultato d'esercizio	340	185	457

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	54.825	53.329	57.968	Patrimonio Netto	62.053	62.247	67.491
Totale Attivo Corrente	20.221	25.202	33.695	Passivo Consolidato	940	1.926	3.839
				Passivo Corrente	12.053	14.357	20.333
Azioni Proprie*	11			Azioni Proprie*	11		
Totale Attivo	75.057	78.531	91.663	Totale Passivo	75.057	78.530	91.663

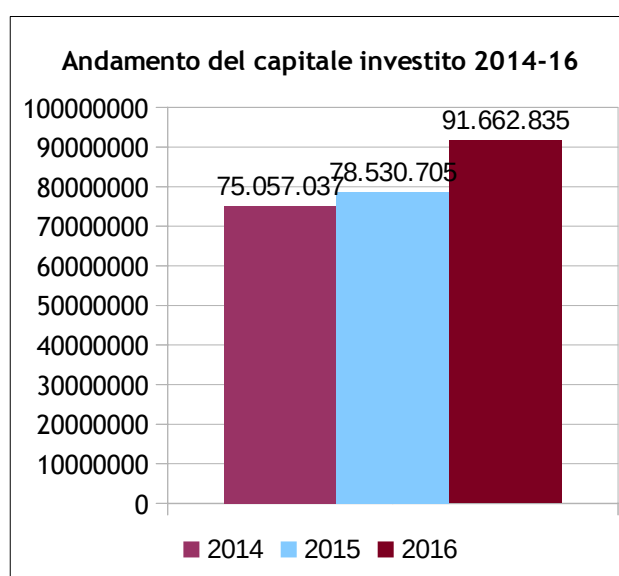
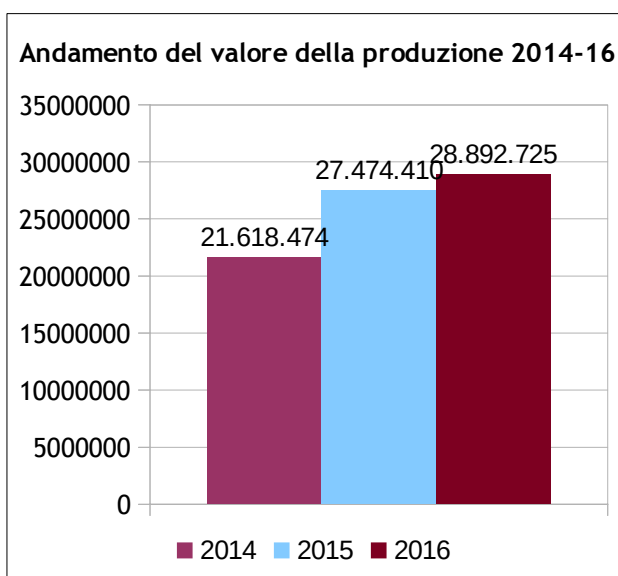
valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli esercizi 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie, portate a riduzione del patrimonio netto e non più presenti nell'attivo immobilizzato

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	33,65%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	22,12%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	0,7%	0,3%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,0%	0,5%	0,6%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	72	74	75
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	62	62	63
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	132	145	158

La redditività del capitale proprio aumenta rispetto al dato del 2015 per effetto del risultato dell'esercizio, che si incrementa del 147%, anche in conseguenza del miglioramento della gestione finanziaria. Risulta in miglioramento anche l'indice di redditività della gestione caratteristica che cresce

del 37% per effetto dell'incremento dei ricavi in misura più che proporzionale rispetto ai costi. Il costo del personale pro-capite risulta in aumento rispetto al 2015, in conseguenza dell'incremento delle unità di personale registrato nel 2016 e del conseguente aumento del costo del personale (nel corso del 2016 sono state formalizzate 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato, a copertura di 2 posizioni resesi vacanti e del rientro in Regione di 1 risorsa precedentemente in comando). A fronte dell'incremento nel numero dei dipendenti, si rileva un incremento del valore aggiunto pro-capite e quindi un incremento della produttività dei dipendenti, derivante da un incremento del valore della produzione più che proporzionale rispetto all'incremento dei costi esterni.

Analisi delle aree gestionali

Il risultato dell'esercizio 2016 è pari a circa 457 mila euro (+147%) in aumento rispetto all'esercizio precedente, in parte per il miglioramento della gestione finanziaria, che nel 2016 chiude con un segno positivo di 90 mila euro (contrariamente al 2015, in cui invece presentava un segno negativo pari a -2 mila euro).

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo di circa 534 mila euro.

Il *valore della produzione* è pari a circa 28,9 milioni di euro (+5%). Nel corso del 2016 la Società ha cambiato il proprio gestionale, adottando contestualmente un differente piano dei conti rispetto al 2015; non è però stato possibile ottenere dalla Società la riclassificazione dei ricavi del 2016 rispetto a quella riportata nel 2015. Per questa ragione, i dati del 2016 non sono paragonabili a quelli del 2015.

Nella Nota integrativa di accompagnamento al bilancio 2016 viene proposta la seguente composizione dei ricavi delle vendite e prestazioni:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a circa 28,8 milioni di euro (+10%) riferiti a:

- Ricavi per cessioni di beni per circa 2,1 milioni di euro;
- Ricavi per lavorazioni conto terzi per circa 4,9 milioni di euro;
- Ricavi da prestazioni di servizi Bundle per circa 2 milioni di euro; la voce non era presente nel 2014 ed è stata introdotta su decisione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento e si riferisce ai servizi di accesso alla rete Lepida, IcarER, Multipler e Lepida TV, PayER, FedERa, ConferERence;
- Ricavi per prestazioni di servizio da Enti per circa 5,9 milioni di euro;
- Ricavi per prestazioni di servizio per circa 14 milioni di euro.

- Variazione lavori in corso su ordinazione, negativa per circa 317 mila euro (nel 2015 risultava positiva per circa 525 mila euro). I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. La Società ha specificato che tale variazione si riferisce ai lavori in corso di realizzazione verso la Regione per l'installazione dei punti WIFI sul territorio.

- Altri ricavi e proventi per circa 404 mila euro (-52%) e comprendono principalmente:

- altri ricavi e proventi per circa 382 mila euro, voce per la quale la Società ha segnalato che è sostanzialmente riconducibile a sopravvenienze attive;
- contributi in conto esercizio per 20 mila euro (circa 155 mila euro nel 2015: -87%)

I ricavi di competenza verso il comune di Bologna ammontano a € 1.094.013,32 così suddivisi:

- Adesione a Enterprise License Agreement VMWare € 16.150,20
- Adesione Soluzioni e Servizi OPAH-ULA Oracle € 60.809,95
- Estensione MAN Bologna € 713.550,15
- LEPIDA MAN: Metropolitan Area Network € 6.250
- R3: Rete Radiomobile Regionale € 54.534,16
- Realizzazione reti WiFi Federate € 8.500
- Rete Lepida Integrazione e Interconnessione Reti € 96.833,32
- Contratto Bundle € 55.090,24
- Servizi Di Data Center € 82.295,30

In seguito alla richiesta al Settore comunale competente di verificare i suddetti importi, è stata ricevuta conferma degli importi segnalati da Lepida ad eccezione di:

- Estensione MAN Bologna € 713.550,15: per questa attività risultano fatture liquidate per € 386.065,10 (IVA esclusa) oltre ad un residuo ancora da fatturare di 335.361,59 (IVA inclusa, non

- conoscendo l'aliquota), importo che è in corso di verifica con Lepida;
- LEPIDA MAN: Metropolitan Area Network € 6.250: per questa attività risultano fatture liquidate per € 3.550,00 (IVA esclusa), importo che è già stato confermato da Lepida

I *costi della produzione* ammontano complessivamente a circa 28 milioni di euro (+5%) e risultano così composti:

- materie prime, sussidiarie e di consumo, per circa 3,9 milioni di euro (+155%), il cui incremento rilevante deriva principalmente dall'aumento degli acquisti di forniture per conto Enti o terzi, tra cui anche l'acquisizione di apparati per la realizzazione delle reti Wifi sul territorio regionale per conto di Regione Emilia-Romagna;
- costi per servizi, per circa 11,5 milioni di euro (-14%), costituiti principalmente dalle seguenti voci:
 - *lavorazioni esterne* per circa 7,2 milioni di euro (-36%), il cui decremento rispetto al 2015 è dovuto principalmente alle maggiori lavorazioni registrate lo scorso anno per il completamento delle tratte in Fibra Ottica finanziate da fonti FEASR per conto della Regione;
 - *spese di manutenzione e riparazione* per circa 812 mila euro (+142%), il cui incremento rispetto al 2015 deriva dagli incrementi di sistemi e soluzioni interne;
 - *servizi e consulenze tecniche* per circa 2,1 milioni di euro (+142%), il cui incremento è relativo principalmente all'incremento dei servizi c/terzi;
 - *energia elettrica* per circa 318 mila euro;
 - *altri costi* per circa 725 mila euro;
 - *spese e consulenze legali* per circa 62 mila euro (+432%); a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che il rilevante aumento, rispetto al 2015, è relativo principalmente a spese per difesa in giudizio e solo marginalmente all'acquisizione di pareri legali;
- costo del personale: ammonta a circa 4,7 milioni (+3%); a tal riguardo si precisa che nel corso del 2016 la Società ha operato con 75 dipendenti (1 in più rispetto al 2015) di cui uno in distacco presso la Regione Emilia Romagna e una risorsa posta in comando dalla Regione Emilia Romagna; nel corso dell'anno sono state formalizzate 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato, a copertura di 2 posizioni resesi vacanti e del rientro in Regione di 1 risorsa precedentemente in comando;
- ammortamenti, per circa 6,6 milioni (+14%) e riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio; sono in aumento rispetto al 2015, in ragione degli investimenti effettuati; inoltre si ricorda che negli esercizi 2013 e 2014 è stato incrementato il valore dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di conferimento della Rete Errete, accertato da apposita perizia di stima e ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni nonché dall'avviamento relativo al conferimento avvenuto anche nel 2014 da parte della Regione della Rete Lepida in fibra ottica. Anche tale avviamento è stato definito da apposita perizia di stima e ammortizzato per un periodo di 5 anni. Si ricorda anche che, sempre nel 2014, con decorrenza 5/7/2014 si è perfezionato il conferimento di rete da parte della Regione Emilia-Romagna, il cui ammortamento è stato calcolato pro rata temporis, considerando una vita utile di 20 anni a partire dal 01/01/2010 data a decorrere della quale la Regione Emilia-Romagna, acquisisce dalle aziende realizzatrici della rete la piena disponibilità di tutto ciò che compone la rete e pertanto la vita utile residua del bene fruibile da lepida è risultata pari al tempo intercorrente tra il 15/07/2014 e il 31/12/2029 a completamento dei 20 anni (circa 15 anni distribuiti in 16 esercizi);
- oneri diversi di gestione, per circa 167 mila euro (-59%), si riferiscono a imposte, diritti camerali e sopravvenienze passive; a seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che lo scostamento maggiore, rispetto al 2015, è da imputare ad una sopravvenienza di circa 207 mila euro rilevata nel 2015;
- spese per godimento beni di terzi, per circa 1,4 milioni di euro (+7%) rappresentati principalmente da affitti e locazioni passive relative alla locazione di terreni, spazi immobiliari, tralicci e infrastrutture di altri operatori del settore, al fine di consentire alla Società di allacciarsi alle forniture di rete.

La *gestione finanziaria* presenta un saldo positivo di 90 mila euro (nel 2015 era negativo per circa 2 mila euro, ed era causato principalmente dagli interessi passivi). A seguito della richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che l'incremento dei proventi finanziari, rispetto all'analogo dato del 2015, è da correlarsi all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sui debiti commerciali di durata pluriennale.

Conto economico	2016	%	2015	%	2014	%	Var 16-15	Var 16-14
Ricavi delle vendite	28.805.823	100%	26.111.399	95%	21.147.976	98%	10%	36%
Variazioni lavori in corso su ordinaz	-316.745	-1%	524.791	2%	0		-160%	-%
Altri ricavi	403.647	1%	838.220	3%	470.498	2%	-52%	-14%
Valore produzione	28.892.725	100%	27.474.410	100%	21.618.474	100%	5%	34%
Materie prime	3.931.116	14%	1.543.251	6%	1.802.392	8%	155%	118%
Costi per servizi	11.529.399	40%	13.452.830	49%	8.472.781		-14%	36%
<i>di cui compensi amministratori</i>	35.160	0%	35.160	0%	43.952	0%	0%	-20%
<i>di cui compensi sindaci</i>	29.952	0%	29.952	0%	28.800	0%	0%	4%
affitti/noleggi/godimento beni di terzi	1.399.639	5%	1.309.499	5%	1.379.136	6%	7%	1%
oneri diversi di gestione	166.731	1%	411.404	1%	424.988	2%	-59%	-61%
costi del personale	4.711.264	16%	4.561.741	17%	4.471.203	21%	3%	5%
ammortam. E accantonam	6.620.207	23%	5.805.422	21%	4.327.907	20%	14%	53%
Costi di produzione	28.358.356	98%	27.084.147	99%	20.878.407	97%	5%	36%
Risultato operativo	534.369	2%	390.263	1%	740.067	3%	37%	-28%
Risultato gest. Finanziaria	90.394	0%	-2.067	0%	73	0%	-4473%	123727%
Risultato ante-imposte	624.763	2%	388.196	1%	740.140	3%	61%	-16%
Imposte	167.563	1%	203.276	1%	400.231	2%	-18%	-58%
Risultato netto	457.200	2%	184.920	1%	339.909	2%	147%	35%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	1,2	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,2	1,2

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,7	1,8	1,7
Indice di autonomia finanziaria (%)	82,7	79,3	73,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	4.499,6	4.416,2	7.309,3

Gli indici patrimoniali sono pressoché invariati rispetto agli esercizi precedenti e mostrano come le immobilizzazioni (impieghi a lungo termine) riconducibili alla Rete ERrete conferita nel 2009 e alla seconda tranche della rete Lepida conferita nel 2014, sono completamente coperte da capitale proprio. La principale fonte di finanziamento è costituita dal capitale proprio, che rappresenta circa il 74% delle fonti di finanziamento: la riduzione rispetto agli esercizi precedenti deriva dall'incremento dei fonti di terzi a breve. L'indice di liquidità corrente è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente e conferma la situazione di equilibrio tra fonti e impieghi a breve. La posizione finanziaria netta corrente dà la misura della disponibilità finanziaria esistente nell'azienda a fine esercizio, che cresce per effetto del consistente aumento delle disponibilità liquide registrate a fine esercizio rispetto al 2015.

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/2016	31/12/2015
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 8.524.406,00	€ 3.868.293,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 6.308.040,00	-€ 3.964.707,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	€ 1.542.225,00	€ 9.999,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 3.758.591,00	-€ 86.415,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 4.413.179,00	€ 4.499.594,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 8.171.770,00	€ 4.413.179,00

L'apporto della gestione operativa alla generazione di liquidità risulta più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente; da quanto risulta dal rendiconto finanziario presentato dalla società, la generazione di liquidità deriva principalmente dall'incremento dei debiti verso fornitori.

Un apporto positivo deriva anche dalla gestione finanziaria, grazie alla rinegoziazione delle condizioni di pagamento relativamente all'acquisto di licenze software e servizi di manutenzione.

L'attività di investimento, infine, assorbe maggiore liquidità rispetto all'esercizio precedente per i maggiori investimenti realizzati.

Ne consegue un aumento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente dell'85% circa.

I *crediti* ammontano a circa 22,9 milioni di euro (+16,7%), sono per lo più tutti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto del fondo rischi su crediti per € 65.590 euro riferito per intero all'accantonamento riferibile alla svalutazione della posta iscritta tra i crediti diversi e riferibile alla causa civile di lavoro della ex società fusa LTT di Parma. L'importo è ridotto di € 1.006, rispetto al valore del 2015, per il recupero parziale del credito originario mediante pignoramento presso terzi.

La voce più significativa è rappresentata dai crediti verso controllanti per circa 15,6 milioni di euro (+10%), seguita dai crediti tributari per circa 3 milioni di euro (+17%) e da imposte anticipate per circa 559 mila euro (+43%).

Le *attività finanziarie non immobilizzate* sono rappresentate dalla quota di iscrizione versata al Consorzio Namex, pari a complessivi 3 mila euro.

Le *disponibilità liquide* ammontano a circa 8,2 milioni euro e crescono dell'85% rispetto all'esercizio precedente.

I *debiti* ammontano a circa 20,8 milioni (+46%) e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori riconducibili all'attività d'impresa per 15 milioni di euro, con un incremento del 42% rispetto all'esercizio precedente e imputabile alla conclusione di significativi contratti di licenze software e manutenzione

avvenuta alla fine dell'esercizio 2016. Vi sono poi debiti verso altri finanziatori per 1,5 milioni (assenti nel 2015), che si riferiscono alla rinegoziazione delle condizioni di pagamento relativamente all'acquisto di licenze software e servizi di manutenzione; la Società precisa che l'impatto dell'attualizzazione del debito finanziario in forza dell'applicazione del costo ammortizzato, pari a € 44.416, è stato imputato alla voce "proventi finanziari - altri".

Vi sono, infine, debiti verso le controllanti per circa 1,4 milioni di euro (+9%); debiti per acconti per 541 mila euro (+10%); debiti tributari per circa 183 mila euro (+6%) riferiti sostanzialmente ai debiti per IRPEF dipendenti e ritenute d'acconto su professionisti; debiti verso istituti di previdenza per circa 223 mila euro (+33%), riferiti prevalentemente a contributi INPS per dipendenti e marginalmente a fondi per Dirigenti e Ente bilaterale; altri debiti per 1,9 milioni di euro, che includono i costi relativi al personale dipendente, riclassificati a partire dal 2016 dalla voce "Ratei e risconti passivi" alla voce "Altri debiti".

I Fondi non sono valorizzati in quanto il Fondo rischi relativo alla svalutazione della posta iscritta tra i crediti diversi e riferibile alla causa civile di lavoro della ex società fusa LTT di Parma è stato riclassificato a riduzione dei crediti dell'attivo circolante.

I ratei e risconti passivi ammontano a circa 2,6 milioni di euro (+107%) e sono rappresentati da soli risconti; gli incrementi rilevati si riferiscono principalmente ai Contratti IRU (Indefeasible Right of Use) con operatore di telecomunicazioni EOLO S.p.A. su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni, ai canoni di connettività verso Telecom Italia S.p.A. e ad altre prestazioni di servizio.

Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

Dalla nota informativa allegata al rendiconto 2016 del Comune di Bologna e contenente la verifica dei debiti/crediti con le Società e gli enti ai sensi dell'art. 11. co. 6 del D.Lgs. n. 118/2011, risulta che la società non ha corrisposto la nota asseverata entro i termini fissati; dalla contabilità del Comune risulta un debito di € 822.529,71.

Investimenti

Gli incrementi per acquisizione relativamente alle immobilizzazioni materiali sono pari a circa 9,6 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla voce "Impianti e Macchinari" per l'acquisizione, a titolo di conferimento in natura, delle reti in fibra ottica da parte della Regione Emilia Romagna per circa 4,8 milioni di euro e per circa 1,1 milioni di euro per la fornitura di UPS KWA; per la parte residua, si tratta di reti in fibra ottica. Nella voce "Altre immobilizzazioni" l'incremento per circa 2,4 milioni di euro si riferisce a macchine elettroniche e d'ufficio relativamente a server, infrastrutture e altre apparecchiature hardware.

Vi sono poi degli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per circa 1,3 milioni di euro per acquisizioni di licenze software. La Società ha specificato che le variazioni, catalogate come "altre variazioni" delle immobilizzazioni immateriali ammontano a circa 111 mila euro e si riferiscono sostanzialmente all'acquisizione di soluzione di virtualizzazione (VMWARE) e all'acquisizione di tratte in IRU.

Indicatori di attività - Anno 2016

2016		
Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	Km fibre ottiche rete Lepida geografica gestiti	64.300 Km
	km di infrastrutture rete geografica	2.760 Km
	N. Punti di accesso alla rete Lepida geografica	1.457
	N. siti radio	180
	N. Scuole connesse alla rete Lepida	775
	N. punti WiFi	1.550
Rete Erretre	N. siti ERretre attivi	89
	Costo per terminale ERretre	€ 565,00
Reti MAN	Punti di accesso su reti MAN	1.465
	Km di fibre ottiche MAN	79.000 Km
	KM di infrastrutture rete MAN	865 Km
Riduzione Digital Divide	Km di fibre ottiche digital divide	38.000 Km
	KM di infrastrutture rete digital divide	792 Km
	Aree produttive abilitate in banda larga	21

Altri Enti

ASP CITTA' DI BOLOGNA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e sociosanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG. n. 162605/2015) e all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta PG. n. 311667/2016).

Compagine Sociale

Al 31/12/2016 sono soci dell'Azienda:

- il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%
- la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%
- la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, il 2016 si caratterizza per essere l'anno del consolidamento delle azioni di ottimizzazione della gestione avviate dal 2014 in poi: è l'anno in cui si sono esplicitati completamente gli effetti della dismissione dell'azienda agraria, che hanno portato a risultati di interesse rilevante, a conferma della giusta scelta di chiudere l'azienda agraria e mettere in affitto i terreni. Ma è anche stato l'anno in cui i crediti derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare di ASP sono stati sottoposti ad un'intensa azione di verifica e controllo, così come quelli derivanti dalla gestione diretta delle strutture per anziani. Tale azione ha portato a recuperi di crediti "incagliati", grazie agli interventi diretti di ASP, agli interventi di legali interni/esterni e, in ultima istanza, dell'agente di riscossione. Laddove non è stato possibile recuperare il credito, con la dichiarazione di inesigibilità prodotta in esito ad attente verifiche, l'Azienda ha provveduto alla cancellazione contabile.

I primi risultati del nuovo servizio interno di recupero crediti da Patrimonio sono stati molto positivi: la diminuzione delle morosità (oltre € 450.000 rispetto all'anno precedente, nel solo settore Patrimonio) ha invertito il trend di crescita del 2015 ed ha permesso di liberare nuove risorse per il welfare cittadino.

Il tema delle morosità è stato affrontato con azioni di vario tipo, come ad esempio la definizione di nuove procedure amministrative, successivamente informatizzate, oltre che ad un aumento del deposito cauzionale e alla richiesta di garanzie accessorie agli inquilini. E' poi stato istituito in via sperimentale un ufficio recupero crediti nel settore Patrimonio disponibile con l'obiettivo di presidiare l'attività di contrasto alle morosità.

È in corso il processo di verifica dei crediti del settore agrario. Le stesse attività sono svolte dal Servizio bilanci e contabilità per quanto riguarda i crediti del settore anziani.

E' aumentato, nel 2016, il ricorso alla via del contenzioso legale; le cause hanno riguardato:

- *il patrimonio*: il lavoro effettuato sulle morosità e sulla verifica attenta delle situazioni dei contratti stipulati ha evidenziato situazioni di morosità non sanabili attraverso piani di rientro del credito (e questo lavoro è stato fatto anche nei confronti del patrimonio utilizzato per alloggi di servizio precedentemente gestito da ACER e passato ad ASP solo il 1 gennaio 2015), oppure situazioni di uso non confacente al contratto stipulato (ad esempio per attività commerciali, a fronte di contratti a canone concordato), o ancora di subentri non autorizzati o di lavori effettuati senza autorizzazione;
- *anziani ricoverati presso strutture ASP* che non intendono pagare la retta in ragione della patologia che a loro parere dovrebbe dare adito ad una esenzione - di gennaio 2017, la pronuncia del Tribunale di Bologna-Sezione civile a favore di ASP avverso il ricorso di parenti di un degente malato di Alzheimer per non pagare la retta presso una struttura socio-assistenziale;
- *il lavoro*: sono tuttora in corso delle cause avanzate da parte di lavoratori interinali utilizzati dalle Aziende precedentemente alla fusione, ma anche da parte di altri lavoratori o da parte di concorrenti di precedenti concorsi pro utilizzo di graduatorie precedenti a quelle attuali;
- *pendenze precedenti all'attuale gestione*: si fa riferimento, per esempio, alla richiesta da parte di INPS di assunzione, in solido, di oneri non pagati da parte di una agenzia di somministrazione di lavoro interinale, o della causa riferita alla struttura di S. Marta, che segnala nel dibattito ancora in corso importanti e forse favorevoli novità (anche se l'ASP è tuttora in attesa del pronunciamento).

Grazie all'adesione di ASP a Cispel, l'ASP ha avviato un proficuo confronto ed una collaborazione importante con le altre ASP dell'Emilia-Romagna, anche per la realizzazione di percorsi comuni (appalti, concorsi, convegni, commissioni di concorsi).

Nel 2016 ASP conclude il processo che porta al superamento del lavoro interinale per figure amministrative ed assistenti sociali (queste due graduatorie sono state utilizzate anche dal Comune di Bologna per proprie assunzioni, a tempo indeterminato e a tempo determinato); alcuni dei lavoratori interinali cui avevano fatto ricorso le aziende precedenti, e non passati nei concorsi, hanno fatto causa ad ASP - la maggior parte di queste cause sono ancora in corso.

Infine, l'Azienda fa presente che, pur avendo previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2016 un azzeramento dell'IRAP (stimato in 1,2 milioni di euro) da parte della Regione Emilia-Romagna, presupposto su cui era fondata la chiusura in pareggio del bilancio 2016, in realtà questo non è avvenuto. Ciò ha comportato, con la necessità di recupero, durante tutto il corso dell'anno, di questo deficit.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, vanno segnalati i seguenti elementi:

- in data 6/12/2016, ASP Città di Bologna ha incorporato - conformemente a quanto stabilito nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale 237 del 6/12/2016 - l'Ipab CEB all'epoca non trasformato in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, in quanto Ipab inattiva, unicamente titolare di patrimonio immobiliare. Sono pertanto confluiti in ASP i diritti e gli obblighi in capo al soggetto estinto. Il saldo fra le poste attive e passive del CEB confluite nell'ASP ha generato una variazione del Patrimonio netto, rilevata ad incremento del Fondo di Dotazione e dei contributi in conto capitale da utilizzarsi per la sterilizzazione degli ammortamenti relativi al patrimonio immobiliare apportato, come più dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della presente relazione;
- a fine marzo 2017 è stata avviata la gara riferita alla gestione dei servizi SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) su un livello metropolitano (come da decisione della Conferenza Metropolitana dell'8 marzo 2017), condotta in regime di coprogettazione. Tale gara, non ancora conclusa, comporterà per l'Azienda l'assunzione di una dotazione organica triennale che sarà in relazione ai posti che verranno autorizzati dal Ministero dell'Interno e trovati dai diversi soggetti gestori; comporterà, altresì, un'esposizione economica per ASP che, se non adeguatamente coperta da tranches di anticipazione da parte del Comune di Bologna, potrebbe comportare seri problemi di liquidità. Problemi peraltro già rilevabili oggi, in relazione a tranches di pagamento da parte del Comune di Bologna per il contratto di servizio decisamente irrisorie rispetto alla spesa sostenuta per il personale impiegato sui servizi e per gli appalti di servizi.

Infine, tra le criticità che ASP segnala, c'è il tema del personale impiegato sui servizi. Dal 2014 sono state progressivamente implementate attività (dalla transizione abitativa, alla domiciliarità, alla grave emarginazione adulta, agli appalti via via trasferiti dal Comune di Bologna) che non hanno mai riscontrato l'implementazione conseguente del personale, anche con il presupposto che il personale già esistente e derivante dalle fusioni/implementazioni potesse assorbire "altro" rispetto al carico precedente. Per queste ragioni ASP ritiene che i carichi di lavoro, soprattutto sulla parte amministrativo-gestionale, vadano attentamente ripensati e rivisti.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'ASP chiude l'esercizio con un utile di € 160.905 che l'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2017 decide di utilizzare a copertura parziale della perdite pregresse, pari a € 1.616.596, portando a nuovo nell'anno 2017 la residua perdita pari a € 1.455.691.

Con riferimento alla proposta di modifica del piano di rientro, l'Amministratore Unico richiama il piano già approvato dai Soci nell'Assemblea del 25/10/2016:

- € 50.000 nel 2017;
- € 100.000 nel 2018;
- € 150.000 nel 2019;
- € 150.000 nel 2020;
- € 150.000 nel 2021;
- € 150.000 nel 2022;
- € 150.000 nel 2023;
- € 150.000 nel 2024;
- € 200.000 nel 2025;
- il restante importo nel 2026.

Alla luce dell'andamento positivo dell'ASP nel corso del 2016, non favorito da poste straordinarie, l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei Soci di anticipare la rateizzazione del piano di rientro già a partire dal 2016, per un valore pari all'utile di esercizio. E ipotizza, per gli anni successivi, una possibile revisione del piano di rientro in relazione ai risultati che si conseguiranno.

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei Soci delibera di approvare le proposte dell'Amministratore Unico in merito al piano di rientro a copertura delle perdite pregresse.

Essendo entrata a far parte, dal 1 gennaio 2015, anche l'ASP IRIDeS, le risultanze degli esercizi 2016 e 2015 non sono confrontabili con l'esercizio 2014, in quanto incluse in ASP Città di Bologna solo le ex ASP Giovanni XXIII e ASP Poveri Vergognosi.

	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	32.026	37.067	37.072
Riserve, Contributi in c/capitale, donazioni e contributi vincolati ad investimenti e utili portati a nuovo	105.581	131.946	129.354
Risultato d'esercizio	-909	466	161
Patrimonio Netto Civilistico	136.697	169.479	166.587

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	-882	452	156
Patrimonio Netto Civilistico	132.596	164.394	161.589

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	48.837	58.651	63.133
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.747	7.275	9.617
Margine operativo netto	729	1.191	2.276
Risultato ante imposte	960	2.484	2.318
Risultato d'esercizio	-909	466	161

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	142.477	171.129	168.069	Patrimonio Netto	136.697	169.479	166.587
Totale Attivo Corrente	19.957	27.281	27.998	Passivo Consolidato	8.773	8.784	9.412
				Passivo Corrente	16.964	20.146	20.068
Totale Attivo	162.435	198.409	196.067	Totale Passivo	162.435	198.409	196.067

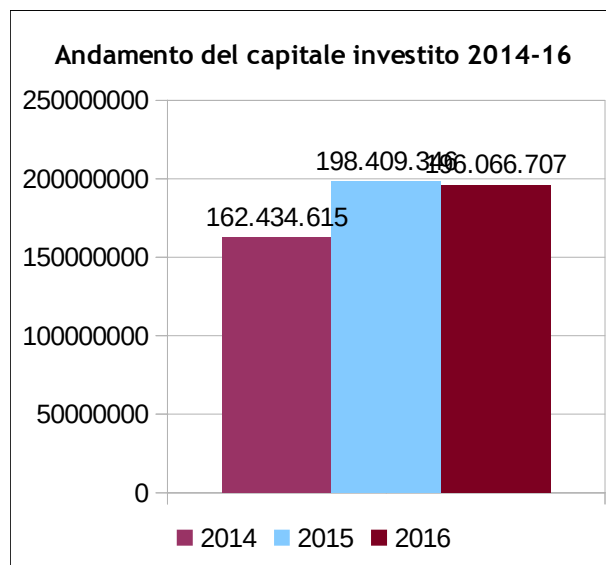
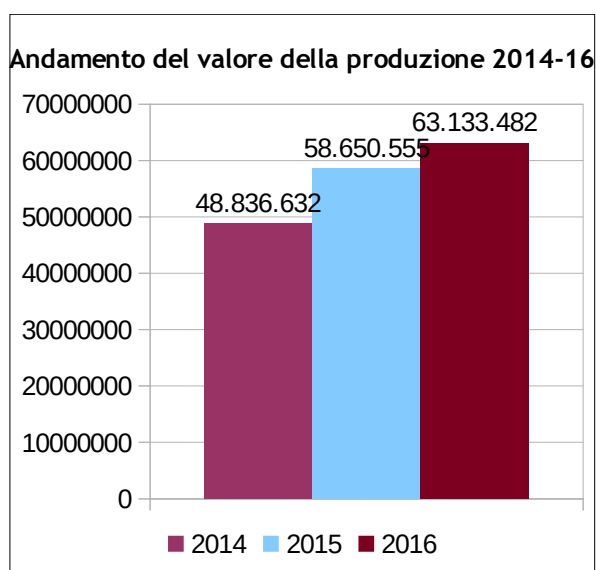
valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Il valore degli indici di sviluppo deve tener conto del fatto che, essendo entrata a far parte dal 1 gennaio 2015 anche l'ASP IRIDeS nell'ASP Città di Bologna, il raffronto con l'esercizio 2014 non è significativo, in quanto incluse in ASP Città di Bologna solo le ex ASP Giovanni XXIII e ASP Poveri Vergognosi.

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	29%
---	-----

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	21%
--	-----



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	-0,007%	0,003%	0,001%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,4%	0,6%	1,2%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	415	407	424
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	32,6	33,7	33,3
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	46,4	51,6	56,0

L'ASP chiude l'esercizio con un utile di € 160.905.

L'analisi degli indicatori economici mostra una situazione di equilibrio economico dell'attività che deriva dall'utile di esercizio, in contrapposizione al 2014, in cui invece era negativo a causa della perdita conseguita in quell'esercizio.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il *valore della produzione* ammonta a circa 63 milioni di euro (+8%). E' costituito principalmente da:

1) *ricavi generati da attività per servizi alla persona*, per un totale di circa 46,3 milioni di euro (+9%) e comprende:

- a) rette per complessivi 10,4 milioni di euro (+2%), suddivise in:
 - rette alberghiere residenziali per 8,4 milioni di euro;
 - rette alberghiere semiresidenziali per circa 913 mila euro;
 - rette per appartamenti protetti per circa 892 mila euro;
 - rette per disagio adulto per circa 206 mila euro (+295%), che comprendono anche i ricavi derivanti dalla gestione degli appartamenti ex Battiferro (di via della Beverara), degli appartamenti Galaxy di via Fantin e degli appartamenti della Pronta Accoglienza Piratino per una parte dell'anno, in quanto il progetto è partito da agosto 2016;
 - altre rette e per proventi socio-sanitari per circa 12 mila euro (+114%), tra cui sono stati inseriti gli introiti derivanti dalla contribuzione dei partecipanti al Progetto Teniamoci per Mano e al Centro di Incontro Margherita.
- b) rimborso oneri a rilievo sanitario per 7,1 milioni di euro, in aumento del 5,7% grazie ad una revisione delle tariffe che l'Amministratore Unico ricorda ha assorbito solo minimamente il delta per il mancato azzeramento dell'IRAP;
- c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona (rimborsi di spese sanitarie da parte dell'AUSL, servizio disagio adulto, servizio immigrati, servizio minori, ecc) per 28,5 milioni di euro. Tale voce registra un incremento del 12,7% e si compone di più elementi; i più significativi riguardano il rimborso delle spese sanitarie da parte dell'AUSL che registra un decremento così come il rimborso relativo alla domiciliarità a causa, in quest'ultimo caso, di una diminuzione delle risorse della committenza (Azienda USL e Comune di Bologna).
L'incremento della voce è da ricercarsi nell'ambito dei servizi trasferiti dal Comune di Bologna nelle aree del disagio, dei minori e degli immigrati. L'Amministratore Unico evidenzia che i dati vanno letti considerando che oltre la "partita di giro" sui servizi appaltati vi è il rimborso dell'attività svolta da ASP per il coordinamento e la gestione. Tutti i servizi alla persona di questa area sono stati incrementati nella logica di una sempre pronta risposta ai bisogni della comunità, in accordo con il Comune di Bologna e riguardano servizi che sono stati implementati nel 2016 in particolare nell'area della transizione abitativa (apertura delle strutture "Galaxy", Battistelli e

Piratino).

- d) altri ricavi per circa 207 mila euro, comprendenti il trasferimento per il Progetto “Teniamoci per Mano” pari ad € 100.000 da parte dell’Azienda USL (pari a € 155.460 l’anno precedente), il trasferimento di € 20.000 per il Progetto Affidato e € 4.561 per il Progetto Sostanziale.it da parte di Città Metropolitana di Bologna nel conto relativo ai trasferimenti da enti pubblici per progetti vincolati. La voce “Altri rimborsi” comprende rimborsi di voci accessorie alla retta di CRA, centri diurni e appartamenti protetti.
- 2) *costi capitalizzati* per 4,8 milioni per sterilizzazione quote ammortamento. Si tratta della quota che sterilizza gli ammortamenti sui beni conferiti in sede di costituzione dell’ASP e acquisiti con risorse pubbliche o donazioni vincolate. Tale quota è pari all’importo complessivo degli ammortamenti di beni posseduti all’1/01/2007 per l’ex ASP Giovanni XXIII, all’1/01/2008 per l’ex ASP Poveri Vergognosi e all’1/04/2008 per l’ex ASP IRIDES, a cui si sommano gli ammortamenti dei beni successivamente acquisiti (o incrementati di valore con la manutenzione straordinaria), attraverso l’utilizzo di risorse pubbliche, donazioni o la vendita di parte del patrimonio. La sterilizzazione consente di non gravare il Bilancio delle quote di ammortamento legate ai beni conferiti;
- 3) *variazione delle rimanenze di attività in corso*: la posta è negativa per 824 mila euro, in quanto nel 2016 si esaurisce l’effetto della gestione dell’attività agraria in gestione diretta con la registrazione delle sole rimanenze iniziali che trovano come contropartita la registrazione del ricavo di vendita alla voce A4F: ciò in quanto le rimanenze relative all’attività agricola risultano interamente vendute a fine anno;
- 4) *proventi e ricavi diversi* pari a 12,9 milioni (+15%) e comprendono principalmente:
- a) fitti attivi derivanti dall’utilizzo del patrimonio immobiliare per 8 milioni (+11%): da un lato tali ricavi risentono della crisi del mercato immobiliare, dall’altro l’incremento è dovuto all’affitto dei terreni che negli anni precedenti facevano parte della gestione agraria condotta in economia direttamente da ASP. L’affitto della pressoché totalità dei terreni di ASP ha impattato solo un mese e mezzo nell’esercizio 2015 mentre ha esplicato completamente i suoi effetti a partire dall’esercizio 2016.
- Tra gli “Altri fitti attivi istituzionali” sono compresi i canoni per l’utilizzo delle strutture per anziani Madre Teresa di Calcutta, Pepoli e due reparti della struttura di viale Roma da parte delle cooperative accreditate per un importo complessivo di € 470.379,31, dato stabile negli anni;
- b) rimborsi e recuperi per attività diverse per circa 1 milione di euro (+7,7%). Tale gruppo di ricavi comprende rimborsi di natura diversa e costituisce pertanto un aggregato piuttosto eterogeneo; la voce che pesa per circa la metà del totale è relativa al rimborso spese condominiali da conduttore, seguita dalla voce residuale “Altri rimborsi”, che comprende, in particolare, il rimborso di alcuni servizi forniti alle cooperative (per € 149.085,12) e rimborsi legati alla gestione immobiliare per recupero per es. spese utenze, tasse, ecc. per € 117.665,70. La voce “Altri rimborsi personale dipendente” comprende € 29.481,36 per il rimborso per distacco sindacale di un dipendente.
- L’ASP segnala, in particolare, l’incremento della voce relativa al rimborso spese lavori da parte di inquilini e anche l’incremento della voce “Rimborsi assicurativi”, il cui scostamento, rispetto l’anno precedente, è da ricercarsi in una posta di € 25.000 relativa alla liquidazione di danni causati a immobili ex IRIDES.
- L’aumento dei rimborsi per tasse di concorso (che passano da € 2.580 del 2015 a € 19.770) si giustifica con i due concorsi posti in essere dall’Azienda nel corso dell’anno 2016, per istruttori amministrativi e assistenti sociali che hanno avuto parecchie adesioni (gli iscritti alle citate procedure di concorso sono stati 1.977). Il dato è rilevante non solo per il significato in sé, ma per quanto riguarda la scelta di superamento dell’Azienda del lavoro interinale cui sono ricorse le Aziende precedenti; scelta che ha portato come conseguenza, inevitabile, il ricorso degli interinali occupati (e che non sono entrati nelle graduatorie degli idonei) a cause in sede giudiziale ancora in discussione.
- c) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie per circa 1,7 milioni, e risultano più che raddoppiate. L’incremento è dovuto oltre che alla rilevazione di partite legate alla gestione condominiale e utenze che ha avuto l’impatto maggiore, anche alla rilevazione della sopravvenienza attiva legata alla PAC di competenza dell’annata agraria 2015 che non era stata inserita nel bilancio consuntivo 2015, data l’incertezza dell’esito della domanda a causa di alcune modifiche normative ed interpretative che parevano metterne in discussione la concessione. In questo contesto si inseriscono anche le ultime sistemazioni contabili relative alla fusione delle estinte ASP.
- L’ASP sottolinea come il dato relativo alle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sia da valutare attentamente in sede di monitoraggio del bilancio previsionale 2017, essendo un elemento certamente non reiterabile e quindi non di garanzia per la stabilità dell’Azienda.

d) ricavi derivanti da attività commerciale per 1,2 milioni di euro, in cui confluiscono i ricavi derivanti da attività commerciali extracaratteristiche, e quindi anche la vendita dei servizi alle cooperative accreditate per € 224.133,07 contenuta nel conto dei “Ricavi da servizi diversi non istituzionali”. Tale voce comprende anche i ricavi derivanti dalle macchine distributrici di alimenti e bevande e i rimborsi ai volontari che hanno prestato servizio presso ASP. Lo scostamento rispetto l’anno precedente (-14%) è motivato principalmente dalla fatturazione nell’anno 2016 di un solo mese per i rimborsi manutenzioni dei centri diurni comunali a fronte della fatturazione nell’anno 2015 di dodici mesi.

L’altra voce rilevante è il ricavo per la vendita dei prodotti agricoli pari ad € 864.416,32 che trova come contropartita le rimanenze iniziali.

5) *contributi in conto esercizio* per circa 12 mila euro, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (-32,7%) in quanto vengono meno i contributi dalla Regione Emilia Romagna per 9 mila euro. La voce si compone di due voci:

- contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici per € 8.988,62 relativi alla quota di ricavo per l’anno 2016 del progetto ProAct Horizon 2020;
- altri contributi da privati per € 3.000,00 relativi a un contributo erogato dalla Fondazione Del Monte per l’allestimento della Pinacoteca di ASP inaugurata nel novembre 2016.

I *costi di produzione* ammontano a circa 60,9 milioni di euro, in aumento del 6% principalmente per i maggiori costi per servizi esternalizzati (in particolare, costi per servizi ai minori che trovano contropartita nei ricavi per rimborsi dal Comune di Bologna) e acquisti di servizi per la gestione dell’attività socio sanitaria e socio assistenziale (che trovano anch’essi una contropartita nell’ambito dei rimborsi da parte di Comune e AUSL) e sono costituiti principalmente da:

a) *acquisti di beni* per circa 607 mila euro, composti da beni socio-sanitari (farmaci, presidi sanitari vari) per circa 333 mila euro, in diminuzione del 40% in conseguenza del risparmio per l’acquisto di farmaci e altri presidi sanitari, contro un incremento nell’acquisto di presidi per incontinenza e altri beni socio sanitarie. All’interno della voce vi sono poi acquisti di beni tecnico-economici (materie prime per l’attività agricola, articoli per la manutenzione, ecc) per 274 mila euro, in diminuzione rispetto al 2015 di quasi il 60%, per il venir meno degli acquisti di materie prime agricole: se non si considerasse tale aspetto, il risparmio si assesterebbe comunque nell’ordine del 21%. L’unica voce che è cresciuta è quella relativa all’acquisto di materiale di pulizia e convivenza; tutte le altre voci hanno registrato un risparmio attuando le direttive strategiche dell’Azienda per una razionalizzazione dei costi e una gestione mirata delle risorse. Ad esempio per i prodotti per l’igiene personale si registra un risparmio di quasi il 60%, per il vestiario ospiti un risparmio del 55% (grazie all’adozione di procedure concorrenziali tra operatori economici), per il materiale di guardaroba un risparmio del 79%, per il vestiario personale dipendente un risparmio del 72%;

b) *costi per servizi* pari a circa 35,6 milioni (+7%) e sono relativi ai costi per l’appalto delle attività socio-assistenziali. Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- appalti per la gestione dei servizi alla persona per 7,8 milioni di euro. In questa voce sono compresi i costi per la gestione di acquisti di servizi da soggetti terzi e relativi all’appalto per la gestione dell’attività socio-assistenziale (per circa 125 mila euro), per la gestione dell’attività di servizio disagio adulti (per 3,2 milioni), per l’appalto della gestione dell’attività di servizio immigrati (per 1,6 milioni), per l’appalto della gestione dell’attività domiciliare (per circa 2,9 milioni di euro). Gli scostamenti maggiori sono relativi ai servizi appaltati nell’ambito del disagio e degli immigrati, che comunque trovano la contropartita nell’ambito dei ricavi. Il costo dell’appalto per la gestione delle attività nell’ambito del disagio e immigrati è aumentato a seguito di un incremento dei servizi conferiti dal Comune di Bologna mentre l’attività domiciliare ha visto un leggero decremento in ragione di una diminuzione delle risorse della committenza (Azienda USL e Comune di Bologna). Il costo relativo all’appalto servizi all’infanzia è diminuito ma occorre rilevare che nel 2016 il servizio è attivo da settembre mentre nel 2015 è stato attivo da gennaio a luglio;
- servizi esternalizzati per 15,1 milioni (+13%) quali mensa (per 1,7 milioni), disinfestazione e igienizzazione (per 1,1 milioni), lavanolo (per 513 mila euro) e servizio minori (per 11,7 milioni). Si evidenzia l’incremento del costo dei Servizi minori che tuttavia, essendo un servizio che rientra nell’ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna, ha la contropartita nei ricavi; l’aumento deriva dall’incremento del fenomeno del disagio, che comporta il ricorso sempre maggiore per minori in struttura. Il costo degli Altri servizi esternalizzati è cresciuto del 97%; comprende € 25.412 per l’attivazione del progetto Co-housing di via del Porto, che nel 2015 ha inciso solo per € 6.353 (l’attività è iniziata nell’autunno del 2015): si tratta dell’affidamento alla

cooperativa che ha seguito il progetto di costituzione del gruppo dei co-housers che andranno a costituire la comunità di giovani che abiteranno la struttura di Via del Porto, 15. Lo scostamento più rilevante tuttavia è quello che deriva dall'azzeramento del costo dell'appalto lavorazione terreni determinato dalla dismissione dell'attività agricola diretta di ASP;

- consulenze per 1,8 milioni di euro relative principalmente a consulenze socio sanitarie (per infermieri e terapisti per 961 mila euro), socio assistenziali (psicologi per 103,5 mila euro), mediche (per 394 mila euro) per complessivi 1,5 milioni di euro e altre consulenze per 301 mila euro per prestazioni non collegate ad attività per servizi alla persona, quali consulenze amministrative, tecniche, legali e informatiche.

Si registra complessivamente un decremento del 9% del costo complessivo delle consulenze con punte del 20% per le consulenze socio-assistenziali e le altre consulenze socio sanitarie. Questo decremento della spesa discende da specifiche scelte gestionali che l'ASP intende mantenere, anche attraverso la stabilizzazione di figure professionali aziendali in settori molto importanti (assistenza infermieristica e terapisti della riabilitazione) con appositi concorsi che verranno avviati tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. La composizione delle singole voci vede l'incremento delle consulenze amministrative principalmente per il ricorso ad esperti esterni in tema di appalti particolarmente complessi e il ricorso a professionalità specifiche per la progettazione europea, il cui contributo ha permesso ad ASP di ottenere l'inserimento in progetti che cominceranno a svilupparsi nel corso del 2017. Il costo delle consulenze informatiche è aumentato ma è da mettersi in relazione con l'ampliamento/consolidamento delle rete aziendale in relazione al riassetto delle sedi operative di ASP. Più che dimezzate sia le consulenze tecniche sia le consulenze legali; per queste ultime lo scostamento è in buona parte giustificato dalla contabilizzazione di alcune tipologie di consulenze all'interno dei fondo spese legali a fronte, invece, di un aumento del contenzioso legale abbastanza significativo. Per quanto riguarda le consulenze tecniche lo scostamento è dovuto soprattutto al maggior ricorso di risorse interne;

- lavoro interinale e altre forme di collaborazione per 4,3 milioni di euro, al cui interno compaiono le sostituzioni del personale dipendente, ed in modo particolare le OSS, con un decremento complessivo di oltre il 6%. I principali scostamenti si registrano nelle voci relative alle collaborazioni amministrative (-74%) e tecniche (- 58%); tali voci riflettono il percorso di ASP volto a ridurre il ricorso al lavoro interinale per favorire forme di lavoro stabili, così come stabilito dalle linee strategiche aziendali in merito all'occupazione. In questo senso l'esito dei concorsi attivati nel corso del 2016 ha permesso una riduzione del costo del lavoro somministrato, generando al contempo un incremento del costo del lavoro dipendente seppur in misura non proporzionale. L'incremento delle voce collaborazioni socio educative e altre collaborazioni socio assistenziali è dovuta in parte a una riallocazione di costi (per es. l'inserimento delle collaborazioni socio educative, categoria non presente l'anno precedente, oppure il trasferimento del costo degli assistenti sociali tra le altre collaborazioni socio assistenziali) e in parte anche dall'ampliamento nuclei per la domiciliarità;
- utenze per 2,1 milioni di euro. Complessivamente le utenze registrano un incremento dell'1,6%; in diminuzione i costi per la telefonia e per l'energia elettrica, in aumento il costo di gas e acqua. Occorre tuttavia rilevare che specialmente le voci di energia, gas e acqua di alcune strutture per anziani e di una parte degli immobili di ASP fanno parte di un contratto di fornitura particolarmente complesso, frutto dell'adesione ad una Convenzione Consip che ha rideterminato i valori di riferimento prevedendo anche interventi di manutenzione volti all'efficientamento energetico, i cui frutti saranno visibili a partire dai prossimi esercizi. L'aumento della spesa è riferito altresì a strutture per cui ASP si è intestate le utenze, ma riferite a servizi aggiuntivi assunti nel corso dell'anno;
- manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche per 1,4 milioni. Questa voce di bilancio comprende tutte le manutenzioni ordinarie e i canoni di manutenzione su tutti i beni mobili (attrezzature socio-sanitarie e generiche) ed immobili (facenti parte del patrimonio da reddito e del patrimonio istituzionale). Il dato a consuntivo 2016 evidenzia un risparmio pari al 15% rispetto all'anno precedente; le ottimizzazioni più consistenti riguardano la manutenzione sui fabbricati urbani, sui quali tuttavia sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria incrementativa. Si è ridotto il volume anche delle manutenzioni su beni di terzi per le quali si ha la contropartita tra i ricavi, principalmente per le strutture Galaxy di via Fantin 15, Residenza Notturna Innerio di via Pallavicini 12, Servizio Alloggi immigrati (gestione ex Acer) e altre strutture di transizione abitativa. Nell'esercizio 2015 il costo era più elevato a fronte di un maggior numero di interventi richiesti sul patrimonio immobiliare di terzi. Particolare attenzione è stata posta al tema della manutenzione del verde che ha permesso, da un lato, un risparmio del costo, dall'altro, il coinvolgimento di cooperativa sociale di tipo B per l'inserimento di persone svantaggiate;

- costi per assicurazioni per 366 mila euro, in diminuzione del 7% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente;
 - altri costi per servizi per 2,5 milioni, di cui le voci più significative sono rappresentate da sussidi e borse lavoro per 787 mila euro circa, servizio di primo intervento per l'accoglienza per 363,5 mila euro, spese aggiuntive per servizio minori (ereditato dall'ex ASP IRIDeS per 1,2 milioni) e altri servizi per 51,5 mila euro. Complessivamente la voce registra un incremento del 6% rispetto l'anno precedente, principalmente a causa dell'incremento delle voci di costo legate al pronto intervento sociale e alle spese aggiuntive dell'area minori, che trovano la contropartita tra i ricavi. L'andamento delle altre voci di costo di questo aggregato è invece in diminuzione, tranne la voce "Pubblicazioni" che riguarda per la quasi totalità la realizzazione e stampa del catalogo della Quadreria inaugurata il 24 novembre 2016 presso la Pinacoteca di ASP.
- c) costi relativi al godimento dei beni di terzi pari a circa 61 mila euro (+65%) e sono composti per 41 mila euro dal costo per il contratto di fornitura dell'apparecchiatura fissa per l'erogazione dell'ossigeno presso i reparti di assistenza, per il noleggio degli estintori e delle fotocopiatrici e fax aziendali, oltre che da 20 mila euro (assenti nello scorso esercizio) per fitti passivi relativi per il centro diurno Savioli per anziani e per il Centro diurno di via De Vincenzo attivo nell'area del disagio adulto;
- d) costi del personale pari a 14,1 milioni (+2,8%): tale voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Si rileva, in particolare, un incremento del fondo per ferie e recupero ore che passa da circa 14 mila euro a circa 78 mila euro circa e altre competenze per 111 mila euro. In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che si tratta dell'indennità supplementare che spetta ai Dirigenti a tempo indeterminato che si dimettono (nel 2016 l'ASP segnala le dimissioni del Dirigente del Servizio innovazione, qualità e progettazione). Il numero medio dei dipendenti passa da 406,64 del 2015 (di cui 2 a tempo determinato) a 423,57 (di cui 21 a tempo determinato);
- e) oneri diversi di gestione pari a 3,1 milioni di euro (-2,4%), rappresentate principalmente da costi amministrativi per circa 435 mila euro, imposte e tasse non sul reddito per 2 milioni (di cui la voce più rilevante è quella dell'IMU pari a circa 1,5 milioni di euro) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie per 657 mila euro;
- f) ammortamenti e svalutazioni per 6,6 milioni di euro (+13%), costituite prevalentemente dagli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali per circa 5,4 milioni di euro e dalla svalutazione dei crediti ricompresi nell'attivo circolante per circa 972 mila euro (+389%);
- g) accantonamenti per circa 780 mila euro (+20%) di cui circa 500 mila euro (nel 2015 erano pari a 220 mila euro: +128%) al fondo controversie legali in corso o presunte e 278 mila euro (nel 2015 erano pari a 40 mila euro: +590%) al fondo spese legali. Vi sono poi accantonamenti per circa 100 mila euro al fondo manutenzioni cicliche dei fabbricati istituzionali (assente lo scorso anno). In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che si tratta di accantonamenti per cause di lavoro, ripetizione di indebito e risarcimento danni per cause inerenti l'attività assistenziale anziani; gli accantonamenti per spese legali riguardano invece principalmente le azioni legali volte al recupero crediti.

Il saldo positivo della gestione finanziaria di € 37.738, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, deriva da interessi attivi su titoli dell'attivo circolante per 76 mila euro (in seguito all'acquisizione, di provenienza di IRIDES, di titoli di Stato (BTP) con scadenza 2029), oltre che da interessi attivi bancari e postali per 382 euro (nel 2015 erano pari a € 5.565: -93%) e oneri finanziari per 38 mila euro (-14%), prevalentemente rappresentati da interessi su mutui, per 33 mila euro (nel 2015 erano pari a 43 mila euro: -23,5%).

Il saldo della gestione straordinaria è pari a € 3.867 (€ 1.255.508 nel 2015 in quanto era composta prevalentemente da una plusvalenza straordinaria di € 1.242.516, integralmente generata dalle cessioni di fabbricati e terreni e iscritta con il consenso del Collegio Sindacale), composta esclusivamente da donazioni ricevute nel 2016.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Var 16-15	Var 16-14
Ricavi da attività per servizi alla persona	46.273.236	73,3%	42.483.292	72,4%	36.432.439	74,6%	9%	27%
Quota contributi in conto capitale	4.793.882	7,6%	4.860.438	8,3%	3.605.483	7,4%	-1%	33%
Variazione delle rimanenze di attività in corso	-824.364	-1,3%	88.100	0,2%	-105.150	-0,2%	-1036%	684%
Proventi e ricavi diversi	12.878.739	20,4%	11.200.922	19,1%	8.616.071	17,6%	15%	49%
Contributi in c/esercizio	11.989	0,0%	17.803	0,0%	287.789	0,6%	-33%	-96%
VALORE DELLA PRODUZIONE	63.133.482	100,0%	58.650.555	100,0%	48.836.632	100,0%	8%	29%
Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze)	635.138	1,0%	998.777	1,7%	1.159.451	2,4%	-36%	-45%
Costi per servizi	35.578.597	56,4%	33.405.322	57,0%	26.405.644	54,1%	7%	35%
<i>di cui compensi oneri e costi per CdA</i>	44.707	0,1%	43.539	0,1%	41.281	0,1%	3%	8%
<i>di cui compensi oneri e costi per revisori</i>	19.800	0,0%	20.301	0,0%	11.842	0,0%	-2%	67%
Godimento beni di terzi	60.666	0,1%	36.841	0,1%	50.752	0,1%	65%	20%
Costo del personale dipendente	14.106.822	22,3%	13.722.479	23,4%	13.522.712	27,7%	3%	4%
Ammortamenti e svalutazioni	6.562.200	10,4%	5.824.604	9,9%	4.468.511	9,1%	13%	47%
Accantonamenti	778.477	1,2%	259.291	0,4%	570.328	1,2%	200%	36%
Oneri diversi di gestione	3.135.382	5,0%	3.212.345	5,5%	1.951.238	4,0%	-2%	61%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	60.857.282	96,4%	57.459.659	98,0%	48.128.636	98,6%	6%	26%
RISULTATO OPERATIVO	2.276.200	3,6%	1.190.896	2,0%	707.996	1,4%	91%	221%
Risultato gestione finanziaria	37.738	0,1%	37.294	0,1%	-40.320	-0,1%	1%	-194%
Risultato gestione straordinaria	3.868	0,0%	1.255.508	2,1%	292.027	0,6%	-100%	-99%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.317.806	3,7%	2.483.698	4,2%	959.703	2,0%	-7%	142%
Imposte	-2.156.901	-3,4%	-2.017.891	-3,4%	-1.869.128	-3,8%	7%	15%
RISULTATO NETTO	160.905	0,3%	465.807	0,8%	-909.425	-1,9%	-65%	-118%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,0	1,0

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,2	1,4	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	84,2	85,4	85,0
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	6.316,1	8.114,7	9.646,2

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate.

Il capitale proprio continua a costituire la principale fonte di finanziamento (85%). L'indice di liquidità corrente dimostra l'equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo.

La posizione finanziaria netta è positiva e misura la liquidità presente a fine periodo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 60.193 e sono invariate rispetto al 2015; sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali per 13 mila euro e da titoli per 46 mila euro, di difficile smobilizzo e legati all'attività agraria dell'ex ASP Poveri Vergognosi e contabilizzati al costo di acquisto e dalla partecipazione nella società Lepida spa per € 1.000.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 17,5 milioni (-13%), tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo, e si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per 1,8 milioni (+9%), verso Comuni in ambito distrettuale per 474 mila euro (-92%), verso Azienda Sanitaria per 1,9 milioni (-17,5%), verso lo Stato e altri Enti Pubblici per 449 mila euro (-7,6%), verso altri soggetti privati per 2,6 milioni (-46%) prevalentemente per inquilinato e, infine, da 10,3 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 2,8 milioni di euro: +264%) per fatture da emettere e note di accredito da ricevere, in aumento in quanto l'ASP ha precisato che si tratta del contratto di servizio con il Comune di Bologna, in relazione al quale non è stato possibile emettere il documento attivo nel 2016, ma solo nel 2017, il che ha reso necessaria la rilevazione del credito per fatture da emettere.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 1.543.633 (invariate rispetto al 2015) e sono rappresentate dalla partecipazione al Consorzio Bolognese Energia Galvani SCRL per € 350 e, per la parte rimanente, a Titoli di Stato BTP, con scadenza 2029, a cedola semestrale, provenienti dall'ex ASP IRIDeS. Sono inoltre presenti titoli azionari ricevuti in eredità, ma integralmente svalutati in quanto privi di valore di mercato.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 8,3 milioni di euro (+22,6%).

I debiti al 31/12/2016 ammontano a circa 23,1 milioni di euro (-1,2%) e sono composti principalmente da:

- a) debiti per mutui e prestiti per 3,5 milioni di euro (-6%), di cui 2,1 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- b) debiti verso fornitori per 7,7 milioni di euro (-11,3%); in seguito alla richiesta di chiarimenti l'ASP ha precisato che tale riduzione nasce da una combinazione di fattori: maggiore attenzione al pagamento alla scadenza a fine anno da parte dei servizi liquidatori ma soprattutto a una generale diminuzione della spesa causata principalmente, ma non solo, dalla "chiusura" dell'azienda agraria che determinava specifici costi di gestione e quindi di debiti;
- c) debiti per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere per 6,6 milioni (+8,7%);
- d) debiti verso altri soggetti privati per 2,5 milioni (+4%) relativi a debiti per depositi cauzionali infruttiferi sia da inquilini che da utenti, debiti verso affittuari, verso utenti (anche per pensioni in c/retta);
- e) debiti verso personale dipendente per 740 mila euro (+9%) relativi a retribuzioni e al premio di produttività;
- f) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per circa 596 mila euro (+2,5%);
- g) debiti tributari per circa 584 mila euro (+4%);
- h) debiti verso Comuni dell'ambito distrettuale (ovvero il Comune di Bologna) per circa 724 mila euro (-52%)

I fondi rischi e oneri ammontano a circa 6,1 milioni di euro (+17%), e derivano principalmente da accantonamenti ai seguenti fondi:

- 1) fondo per controversie legali per 2,1 milioni di euro (1,7 milioni nel 2015: + 25%), incrementato per 500 mila euro. L'Azienda ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause di lavoro promosse contro ASP, ripetizione di indebito e risarcimento danni per cause inerenti l'attività assistenziale anziani;
- 2) fondo rischi per garanzia microcredito per la casa e per le ingiunzioni di pagamento per circa 720 mila euro (pressochè invariati);
- 3) fondi per rendite vitalizi e legati per circa 720 mila euro (-8%);
- 4) fondo Arretrati contrattuali personale dipendente per circa 386 mila euro; in seguito alla richiesta

di chiarimenti, l'ASP ha precisato che si tratta di accantonamenti per la corresponsione degli arretrati contrattuali (e relativi oneri previdenziali) per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti;

- 5) fondo ferie e festività non godute del personale dipendente per 570 mila euro. A tal proposito l'ASP ha chiarito che, in regime di contabilità economica, le ferie non godute, le festività, gli straordinari fatti e non pagati e le eccedenze orarie al 31 dicembre di ogni anno devono essere contabilizzate; in particolare, ha precisato che il fondo ferie e festività non godute viene utilizzato per monetizzazione delle ferie arretrate (solo in caso di decesso di dipendenti) e nel caso di fruizione di ferie arretrate; per le festività viene utilizzato in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti o in caso di cessazione o di fruizione a titolo di recupero. L'accantonamento del 2016 è pari a € 22.102;
- 6) fondo manutenzioni cicliche fabbricati, fondi rustici e beni mobili per circa 740 mila euro;
- 7) fondo recupero ore straordinario per il personale dipendente per 406 mila euro (+6,7%). In precedenti occasioni, l'ASP ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per la monetizzazione in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti, in caso di cessazione e nel caso di fruizione. A tal proposito si fa presente che, con la delibera di Giunta P.G. 45251/2016 sono stati impartiti all'ASP degli indirizzi in materia di personale, anche in materia di straordinari, e viene affermato che l'Azienda deve limitare l'uso del lavoro straordinario alla necessità di fronteggiare situazioni di criticità o picchi di attività e, ove possibile, mettere a recupero le ore svolte;
- 8) fondo spese legali per 294 mila euro (150 mila euro nel 2015: +97%); l'Azienda ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause promosse da ASP, prevalentemente da inquilini per sfratti per il recupero dei crediti.

Non si forniscono ulteriori elementi di dettaglio in quanto non presenti in bilancio.

Il *fondo di dotazione* al 31/12/2016 risulta decrementato di € 5.511 per effetto dell'incorporazione dell'ex IPAB CEB in quanto i debiti (per arretrati IMU, verso professionisti e verso condominio) in essere dalla data dell'incorporazione erano superiori rispetto ai crediti e alle liquidità trasferite.

Il *patrimonio netto* al 31/12/2016 ammonta a € 166.587.086 rispetto al dato al 31/12/2015, pari a € 169.478.678. La variazione è negativa per € 2.891.591 e deriva principalmente dal saldo tra i decrementi dei contributi in conto capitale e vincolati a investimenti, nonché donazioni vincolate per complessivi 4,9 milioni circa (dovuti all'utilizzo a sterilizzazione degli investimenti) e l'incremento delle medesime voci per effetto dell'incorporazione dell'ex IPAB CEB e delle vendite di patrimonio immobiliare realizzate nell'esercizio per complessivi 1,8 milioni circa, oltre ovviamente alla rilevazione dell'utile 2016.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nel bilancio 2016 sono esplicitati crediti verso il Comune di Bologna per € 471.201 e debiti per € 724.324, ai quali sono da sommare crediti per fatture da emettere.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso l'Azienda per complessivi € 9.565.660,73 e un credito verso l'Azienda di € 109.223,26. In sede di redazione del bilancio consolidato 2016 del Comune di Bologna, sono stati elisi € 9.565.660,73 di debiti del Comune di Bologna verso ASP e i corrispondenti crediti di ASP.

Investimenti

Riguardano principalmente l'acquisizione di tre unità immobiliari, e relative pertinenze, a seguito dell'incorporazione dell'IPAB CEB (Centro Educativo Bolognese) di Bologna, a seguito del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 237 del 6 dicembre 2016, che ne ha decretato l'estinzione e, conseguentemente, la devoluzione ad ASP dell'intero patrimonio per complessivi € 669.306.

Vi sono, poi, altre migliorie apportate ai fabbricati del patrimonio disponibile e indisponibile che riguardano lavori di manutenzione incrementativa effettuati nel corso del 2016, contabilizzati fra le immobilizzazioni in corso.

Si segnalano, altresì:

- circa 40 mila euro per acquisizioni di software e in parte ancora riferibili alla fusione per incorporazione di IRIDES e che hanno riguardato l'allineamento delle banche dati aziendali. L'ASP ha inoltre sostenuto costi per l'acquisizione di software per la gestione del fascicolo informatizzato del personale, per la gestione del sito della quadreria, della gestione del protocollo e delle delibere, oltre che costi per modifiche datawarehouse aziendale;
- circa 280 mila euro per lavori di manutenzione incrementativa effettuati sui fabbricati del patrimonio disponibile, tra cui interventi effettuati e conclusi nel 2016 destinati al miglioramento/adeguamento della sicurezza e abitabilità degli immobili;
- circa 20 mila euro per l'acquisto di attrezzature socio-assistenziali e sanitarie;
- circa 76 mila euro per l'acquisto di macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer e altri strumenti elettronici ed informatici;
- circa 57 mila euro per l'acquisto di altri beni (insegne, lavatrici, lavastoviglie, ecc.)

Indicatori di attività

Anno 2016:

Struttura	Appartamenti Protetti	Centro Diurno	Casa Residenza Anziani	Casa di Riposo		
	n.appartamenti	n.posti	n.posti	n.posti		
Lercaro	36	20	72			
Albertoni		16	58			
Roma	19	25	95	63		
Madre Teresa	17					
Margherita						
San Nicolò di Mira	30	25				
Saliceto			150			
Savioli		25				
Totale per tipologia di servizio	102	111	375	63	651	TOTALE

Anno 2016:

Sistema di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori madri con bambini	
n. richieste pervenute dai Servizi Sociali	174
n. strutture contattate	490
n.inserimenti/dimissioni effettuati nel sistema informativo Garsia strutture	vedere dettaglio
Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti	
n. minori in carico al 31/12	817
n. minori presenti in strutture di accoglienza al 31/12	209
Centro per le Famiglie	
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (telefonici)	2016
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (diretti)	4208
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (mail)	392

Sistema informativo Garsia: dati sul numero inserimenti/dimissioni effettuati nel 2016:	
Nuclei madri/bambini entrati nel 2016:	80
Nuclei madri/bambini usciti nel 2016:	66
Bambini entrati nel 2016:	124
Bambini usciti nel 2016:	104
Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti entrati:	711
Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti usciti:	604

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

L'Ente pubblico ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) nasce dalla trasformazione dello Iacp, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". L'Ente costituisce lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali gestiscono, in modo unitario, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed esercitano le proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

ACER si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; della fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; della gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione; della prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di erp e di abitazioni in locazione.

In data 1° aprile 2015 è stata sottoscritta una convenzione, approvata con atto P.G. N. 32620/2015, tra Acer e Comune di Bologna, avente scadenza il 31 dicembre 2019, che regola l'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, sia di edilizia pubblica residenziale sia per immobili di diversa destinazione, con il compito di gestire detti immobili e di svolgere tutte le attività correlate.

ACER è capogruppo del gruppo costituito, oltre che dal ACER Provincia di Bologna, dalla controllata ACER Servizi srl unipersonale e dalla controllata ACER PRO.M.O.S. Spa che ha iniziato la sua attività nell'anno 2016, con le quali redige il bilancio consolidato. Dall'esercizio 2016, invece, non è più inclusa nel perimetro di consolidamento la società ACER Manutenzioni srl in quanto il CdA con deliberazione del 7/1/2016, a seguito del decorso termine di durata della società previsto nello Statuto e non essendo stata deliberata dall'Assemblea alcuna proroga, ha accertato il verificarsi della causa di scioglimento della società che è stata posta in liquidazione nel corso del 2016.

ACER è compreso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2016; si è proceduto al consolidamento del bilancio consolidato del gruppo, secondo le indicazioni fornite dal principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs118/2011 e successive modificazioni.

Compagine societaria

Acer opera in ambito provinciale e alla Città Metropolitana di Bologna compete una quota pari al 20%, la restante quota è conferita ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti, ed aggiornata ogni tre anni sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente.

La quota di spettanza del Comune di Bologna che, da Statuto, come quella degli altri Comuni della provincia, viene periodicamente aggiornata sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente, è attualmente stabilita al 30,8% a seguito della deliberazione della Conferenza degli Enti n. 47 del 22/12/2015.

Soci	31/12/16	
	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	30,80%	€ 2.997.665,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	20,00%	€ 1.946.536,00
ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	49,20%	€ 4.788.479,00
TOTALE	100,00%	€ 9.732.680,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Di seguito i principali accadimenti del 2016 riportati nella Relazione sulla gestione.

Nel 2016 ha avuto avvio l'attività della controllata ACER Promos spa, in sostituzione della precedente società strumentale ACER Manutenzioni srl: ACER ha effettuato un controllo costante e specifico sull'avvio per assicurare la continuità del servizio di pronto intervento e manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché garantire il previsto ampliamento delle attività e dei servizi a favore dei Comuni, con riguardo alle procedure in tema di sicurezza e l'integrazione con le nuove attività, come quelle di progettazione.

Sotto il profilo tecnico si è anche avviato il progetto finalizzato alla installazione dei contacalorie negli alloggi pubblici, estendendo l'attività, obbligatoria per legge, alla rilevazione da remoto dei consumi, ampliando così le previsioni normative al fine di raccogliere i dati sui consumi, in una ottica di costante aggiornamento della banca dati a disposizione dell'azienda.

Acer ha poi proseguito nelle attività di ripristino e riqualificazione degli alloggi sfitti finanziati con la legge 80/2014 nei tempi imposti dalla normativa nazionale e dalle disposizioni attuate della regione. Ha rivolto una attenzione speciale alla lotta alle occupazioni abusive, acquisendo nuovi strumenti tecnologici (quali ad esempio le porte antisfondamento e antintrusione) che per le loro particolari caratteristiche hanno una funzione non solo deterrente rispetto alle azioni di illegale occupazione degli alloggi, ma anche un servizio di controllo e vigilanza nelle situazioni più delicate.

Nel corso del 2016 Acer ha ampliato le attività connesse all'ufficio casa del Comune di Bologna, avviando il servizio di raccolta diretta ed on line delle domande di assegnazione; in ottica di ampliamento del servizio, ha acquistato ed attrezzato nuovi locali al piano terra della sede in piazza della Resistenza.

L'Azienda è inoltre stata impegnata nel fornire i dati necessari alla predisposizione della delibera regionale n. 894/2016 che ha modificato i requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica e le modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP (cd. Riforma dei canoni ERP). ACER ha inoltre predisposto varie simulazioni per calibrare le nuove regole in base alla tipologia degli alloggi e dei nuclei di tutti i Comuni convenzionati che hanno consentito al Tavolo Metropolitano di predisporre delle Linee Guida omogenee e bilanciate sulle esigenze dei vari Enti Territoriali, che, a fine 2016, sono state poi adottate da vari Consigli Comunali. Lavoro che poi, a seguito di approfondimento da parte della Regione, è continuato sia a livello regionale che locale anche nei primi mesi del 2017.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'Ente chiude l'esercizio 2016 con una perdita di euro 888.466 che la Conferenza degli Enti del 27 giugno 2017 ha deliberato di coprire con le altre riserve quali riserva di contributi di Stato art. 55.

Il CdA sottolinea che la perdita 2016 è stata originata da due eventi straordinari, in assenza dei quali il risultato dell'esercizio sarebbe stato positivo: la svalutazione della partecipazione nella società Acer Manutenzioni in liquidazione per 350mila euro e il ricalcolo dei fondi e crediti di imposta in seguito alla modifica del calcolo dell'imposta IRES introdotta dalla legge di stabilità che ha comportato un effetto negativo per 530mila euro.

Il Collegio dei Revisori sottolinea la complessità del bilancio dell'Azienda e da' evidenza ad alcuni elementi peculiari dell'esercizio 2016:

- la significativa contrazione del valore della produzione registrata nel 2016, parzialmente compensata da una corrispondente riduzione dei costi, nonostante una importante componente di costi di Acer abbia natura sostanzialmente fissa (ad esempio i costi del personale);
- la riconducibilità della perdita ai due eventi eccezionale evidenziati anche dal CdA
- l'importante peso degli oneri finanziari relativi ai mutui sottoscritti per la costruzione di immobili, fatto che differenzia radicalmente il bilancio di ACER Provincia di Bologna dai bilanci delle altre ACER emiliano romagnole.

Ai fini della comparazione delle voci di bilancio, alla luce dei nuovi principi contabili redatti ai sensi del D.Lgs n.139/2015, ACER ha riclassificato il bilancio 2015.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	9.733	9.733	9.733
Riserve	101.630	100.414	101.027
Risultato d'esercizio	248	206	-888
Patrimonio Netto Civilistico	111.611	110.352	109.872

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	75	63	-274
Patrimonio Netto Civilistico	33.930	33.989	33.840

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	61.655	66.275	63.838
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.740	6.073	5.962
Margine operativo netto	1.817	1.473	1.098
Risultato ante imposte	338	276	-459
Risultato d'esercizio	248	206	-888

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

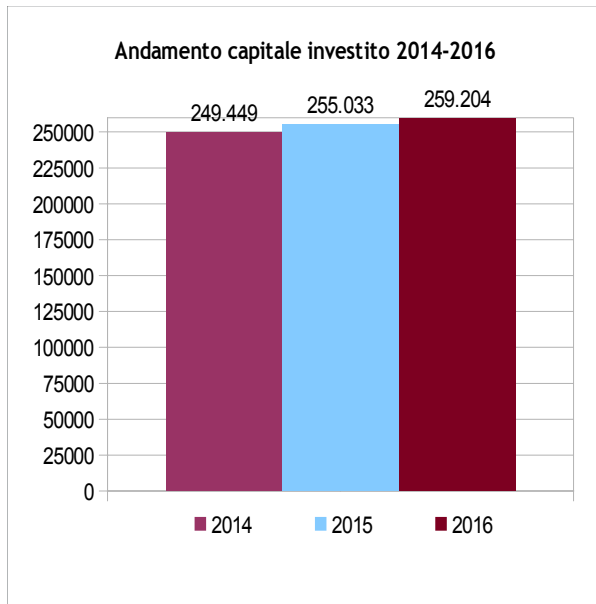
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	184.646	182.820	181.415	Patrimonio Netto	111.611	110.352	109.872
Totale Attivo Corrente	64.803	72.213	77.789	Passivo Consolidato	86.032	86.527	90.644
				Passivo Corrente	51.807	58.153	58.688
Totale Attivo	249.449	255.033	259.204	Totale Passivo	249.449	255.033	259.204

valori espressi in migliaia di euro

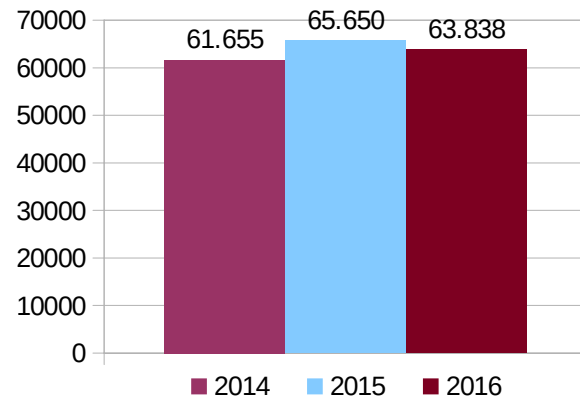
Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	+3,5%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	+3,9%
---	--------------



Andamento valore della produzione 2014-2016



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	0,2%	0,2%	-0,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,8%	0,6%	0,5%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	167	165	175
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	53	55	53
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	99	92	87

L'indice di redditività del capitale proprio assume valore negativo per effetto della perdita registrata nell'esercizio, generata per la maggior parte da componenti estranei alla gestione caratteristica; rimane infatti positivo l'indice di redditività della stessa. L'indice di redditività della gestione caratteristica presenta un valore scarso, analogamente agli esercizi precedenti, e si riduce ulteriormente per effetto della riduzione del valore della produzione, in parte compensata da corrispondente riduzione dei costi di produzione.

Il costo del lavoro per dipendente è pressoché stabile nel triennio, mentre si riduce il valore aggiunto procapite, nonostante un incremento del valore aggiunto in termini assoluti, per effetto del maggior numero medio di dipendenti impiegato.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a 1,1 milioni di euro, che presenta una contrazione di 375 mila euro, pari al 25%, rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione ammonta a 63,8 milioni e presenta una riduzione di 2,4 milioni, pari al 4%, rispetto all'esercizio precedente. In particolare calano i ricavi relativi alle vendite e prestazioni di servizi che passano da 53,4 milioni del 2015 a 50,5 milioni del 2016 (-3 milioni, pari a -6% circa), principalmente per la contabilizzazione di minori canoni di locazione e minori rimborsi per servizi a rendiconto, mentre rimane pressoché stabile il valore della produzione interna.

Di seguito un dettaglio delle voci che presentano maggiori scostamenti:

- Ricavi delle vendite: ammontano a 218mila euro e si riferiscono alla sola vendita di un negozio nel Comune di Imola e per lavori vari per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per i proprietari privati
- I canoni di locazione ammontano a poco meno di 29 milioni e si riducono del 2% e si riferiscono alle unità immobiliari di proprietà di Acer e agli enti gestiti in concessione. I ricavi da canoni degli alloggi scaturiscono dall'applicazione dei metodi di calcolo previsti dalla Legge Regionale n. 24/2001 e dalla delibera Regionale n. 395 del 30 luglio 2002 e successive modifiche ed integrazioni, oltre che da contratti con canoni calcolati secondo la legge 431/98. Per i locali diversi quali autorimesse e negozi, i canoni sono determinati in base a parametri fissati da idonei provvedimenti, con un aumento ISTAT applicato secondo le regole contrattuali. I canoni relativi al patrimonio ACER ammontano a 5 milioni e si riducono di 91mila euro, a fronte di un numero di unità immobiliari gestite che passa da 2.311 a 2.350, mentre i canoni relativi al patrimonio degli enti gestiti in concessione (per i quali Acer nel bilancio di Acer sono presenti i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali) ammontano a 24 milioni circa e si riducono di 606mila euro, a fronte di un numero di unità immobiliari gestite che passa da 21.826 a 22.431. Si rileva che nel 2015 la voce comprendeva il ricavato dalla consistente attività di controlli delle dichiarazioni presentate per il calcolo dell'ISEE ISEI degli utenti, che hanno prodotto il ricalcolo di canoni per dichiarazioni errate registrate tra i canoni del 2015; nel 2016 rimangono invece solo le rateizzazioni di maggiori canoni dovuti per i controlli effettuati negli anni precedenti. Con riferimento agli enti gestiti in concessione Acer ha calcolato compensi di gestione per 6,9 milioni, superiori rispetto all'esercizio precedente di 185 mila euro in relazione principalmente al passaggio di alcuni Comuni dal regime in convenzione (per i quali sono contabilizzati compensi e rimborsi per la gestione immobiliare) a quello in concessione e compensi per servizi aggiuntivi per 1,15 milioni, leggermente inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente essendo diminuiti i compensi per l'attività di controllo redditi (progetto DSU)
- I ricavi da servizi a rendiconto, ai quali si contrappongono i relativi costi, passano da 16,2 milioni a 13,9 milioni, registrando una riduzione del 14% e si riferiscono a rimborsi per i servizi erogati quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi e altri servizi per gli alloggi gestiti; il margine previsto per ACER riguarda il recupero di parte delle spese generali;
- I ricavi da gestione immobiliare ammontano a 5,2 milioni, superiori di 175 mila euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento deriva dal saldo tra minori ricavi e rimborsi da contratto di convenzione, che passano da 2,9 milioni nel 2015 a 2,6 milioni nel 2016 per effetto del passaggio di regime di gestione di alcuni Comuni da convenzione a concessione, e maggiori ricavi e rimborsi da proprietari e utenti per manutenzione, assicurazione e altri servizi che passano da 1,2 a 1,3 milioni, nonché maggiori ricavi per lavori su ordinazione eseguiti con finanziamenti propri, dei proprietari pubblici e privati che passano da 354mila euro a 808 mila euro circa
- Le variazioni delle rimanenze hanno saldo positivo di 3,3 milioni, principalmente riconducibili a maggiori rimanenze per manutenzione straordinaria in corso e per interventi costruttivi finiti. Nell'anno 2016 i principali incrementi riguardano per € 429.495 gli interventi costruttivi in Pieve di Cento, Molinella e San Lazzaro di Savena e per € 2.319.962 le manutenzioni straordinarie relative al progetto in Bologna denominato "Contratti di Quartiere", via del Porto, p.zza Mickewicz.
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 1,5 milioni con un decremento di 566 mila euro rispetto al 2015 da ricondurre ai minori lavori realizzati per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e il recupero; l'importo si riferisce per 1,4 milioni a lavori per incrementi patrimoniali e per la rimanente parte (140mila euro) ai relativi compensi.
- I compensi tecnici per lavori conto terzi ammontano invece a circa 25mila euro e confermano la tendenza di progressiva riduzione già registrata negli esercizi precedenti
- Gli altri ricavi ammontano a 3,6 milioni e registrano un incremento del 15% rispetto all'esercizio

precedente, prevalentemente per il maggior utilizzo del fondo manutenzioni (che passa da 818 mila euro nel 2015 a 1,7 milioni nel 2016); la voce comprende inoltre ricavi e rimborsi derivanti dall'attività contabile e amministrativa effettuata verso le società controllate ACER Servizi, Acer Promos e Acer Manutenzioni in liquidazione, per complessivi 655mila euro, rimborsi per procedimenti legali, personale distaccato, pratiche diverse, oltre a proventi straordinari, riclassificati a seguito delle modifiche introdotte dal DLGs 139/2015 per complessivi 336mila euro, relativi principalmente a plusvalenze per la vendita di una villetta in Bologna (173mila euro) e per la rimanente parte rettifiche di fatture e costi verso utenti e condomini.

- I contributi in conto esercizio ammontano a 5 milioni circa; rispetto all'esercizio 2015 sono superiori di 45 mila euro circa: comprendono i contributi relativi ad interventi edilizi costruiti per enti terzi utilizzati per costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria L. 560/93, L. 457/78 e varie leggi per complessivi 4,1 milioni. A fronte di tali contributi si contrappongono i costi per interventi edilizi classificati fra i costi per servizi. Inoltre è stato rilevato il contributo erogato dal gestore servizi elettrici GSE Spa (cd "tariffa incentivante") per 837mila euro, relativo alla produzione di energia a seguito della messa in funzione dei 64 impianti fotovoltaici e il contributo a saldo, pari a 29 mila euro, erogato da Federmanager e Città Metropolitana di Bologna per vari progetti di formazione finanziata.

I costi della produzione ammontano a circa 63 milioni di euro e sono inferiori rispetto all'anno precedente di oltre 2 milioni, pari ad una riduzione complessiva del 3%, correlata principalmente a minori costi per servizi a rimborso (da leggere in parallelo alla corrispondente voce di ricavo, di cui si è detto sopra) e minori oneri diversi di gestione.

Di seguito un dettaglio delle voci principali:

- Costi per interventi edilizi, pari a circa 9 milioni, superiori di 387mila euro rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio precedente; i principali interventi si riferiscono a interventi realizzati nel Comune di Bologna, di seguito elencati, oltre che interventi in altri Comuni dell'Area Metropolitana:
 - Intervento denominato "Contratti di quartiere" per 1,3 milioni
 - Intervento denominato "Piano nazionale Città" per 643mila euro
 - Intervento denominato "Piazza Mickiewicz" per 109mila euro
 - Interventi vari di manutenzione straordinaria su fabbricati vari per 2,2 milioni
 - Intervento denominato "Programma RER D.Lgs 16/3/205" per 215 mila euro, per il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica

I costi per interventi edilizi comprendono sia attività edilizia da capitalizzare, per 1,4 milioni, sia attività edilizia su ordinazione, per 7,6 milioni. L'attività edilizia ha generato compensi tecnici per un importo complessivo di 830 mila euro, di cui 140mila oggetto di capitalizzazione.

- Costi per servizi a rimborso, che riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone ammontano a oltre 10 milioni di euro e presentano una riduzione del 15%; tali costi hanno a fronte dei rimborsi che coprono i costi diretti ed indiretti che si trovano collocati tra le voci di ricavo
- Consulenze, che passano da 266mila euro a 153 mila euro e comprendono i costi per le consulenze legali, notarili, amministrative, informatiche e le collaborazioni
- Altri costi per servizi, per complessivi 22,4 milioni (-2%) che comprendono principalmente costi per manutenzioni stabili (15 milioni, in linea con l'esercizio precedente), realizzate principalmente tramite la società controllata ACER Promos SpA, costi relativi alla gestione immobiliare per 5 milioni, di cui 821mila verso società del gruppo, che comprendono spese di assicurazione, anagrafe, utenza, traslochi, custodie mobili, costi condomini, altri costi del personale per 566mila euro e spese generali per 950 mila euro, inferiori di circa 40mila euro rispetto all'esercizio precedente
- Costi per il personale, pari a 9,2 milioni, con un incremento dell'1% in relazione alla spesa per i nuovi assunti a fine anno precedente
- Oneri diversi di gestione, pari a 6,3 milioni, inferiori rispetto all'esercizio precedente principalmente per il saldo tra maggiori costi per costi concessioni e imposte varie e minori costi per imposta IMU e IVA indetraibile da "pro rata"; la voce comprende costi straordinari, riclassificati in ottemperanza ai nuovi principi contabili per 71 mila euro circa, relativi a rettifiche di attività ordinaria.
- Ammortamenti e accantonamenti per 4,9 milioni, di cui ammortamenti per 1,8 milioni, svalutazione crediti in relazione alla valutazione dell'inesigibilità di crediti iscritti nell'attivo circolante per 283 mila euro e accantonamenti per manutenzione ciclica 2,8 milioni, superiore di

183mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di -1,5 milioni, che comprende 350 mila euro relativi alla svalutazione della partecipazione in ACER Manutenzioni srl in liquidazione, rispetto ad un saldo negativo di -1,2 milioni registrato nel 2015.

I proventi finanziari passano da 103mila euro nel 2015 a 81 mila euro nel 2016 e si riferiscono a proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e interessi da banche e altri.

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 1,3 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, e sono così costituiti:

- Interessi ed oneri verso banche e assicurazioni € 182.217
- Interessi su depositi cauzionali € 28.763
- Interessi passivi bancari su SWAP € 180.935
- Interessi su mutui € 873.326
- Interessi su debiti diversi € 22.885

Sono inferiori di € 12.061 rispetto all'esercizio precedente, diminuzione riconducibile al saldo tra l'incremento di interessi da banche per l'utilizzo di fidi bancari a breve e il decremento da interessi passivi da mutui.

Le imposte sul reddito al 31/12/2016 ammontano a 429 mila euro e comprendono anche imposte differite positive per 220mila euro e anticipate per 440mila euro; le imposte differite riguarda principalmente il riassorbimento degli ammortamenti dedotti extracontabilmente e la differenza tra i maggiori ammortamenti imputati a conto economico e quelli fiscalmente deducibili, mentre le imposte anticipate riguardano utilizzo/accantonamento fondi per rischi su crediti e su cause, fondo produttività, fondo manutenzione. La rilevazione delle imposte anticipate è correlata alla ragionevole certezza dell'ottenimento, nei successivi esercizi, di redditi imponibili sufficienti a consentirne il riassorbimento.

I suddetti importi sono comprensivi degli effetti derivanti dall'adeguamento del fondo imposte e delle attività per imposte anticipate in relazione alla riduzione, a far data dal 1° gennaio 2017, dell'aliquota IRES dal 27,5 % al 24%.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	Variazioni 2016-15	Variazioni 2016-14
Vendite immobili	218.327	0,3%	366.417	0,6%	241.598	-40%	-10%
Canoni di locazione	28.884.056	45,2%	29.544.082	44,6%	29.051.834	-2%	-1%
Rimborsi per gestione condomini	2.244.004	3,5%	2.253.246	3,4%	5.927.995	0%	-62%
Ricavi da servizi a rendiconto e non	13.894.556	21,8%	16.178.777	24,4%	14.262.028	-14%	-3%
Ricavi da gestione immobiliare	5.202.051	8,1%	5.027.290	7,6%	2.253.181	3%	131%
Compensi tecnici per lavori	24.854	0,0%	52.292	0,1%	789.935	-52%	-97%
Ricavi vendite e prestazioni	50.467.848	79,1%	53.422.104	80,6%	52.526.571	-6%	-4%
Variazione delle rimanenze	3.329.966	5,2%	2.760.787	4,2%	-808.730	21%	-512%
Incrementi di immobilizzazioni	1.513.566	2,4%	2.079.469	3,1%	4.578.341	-27%	-67%
Totale produzione interna	4.843.532	7,6%	4.840.256	7,3%	3.769.611	0%	28%
Altri ricavi	3.589.772	5,6%	3.120.584	4,7%	3.722.655	15%	-4%
Contributi in conto esercizio	4.936.768	7,7%	4.892.107	7,4%	1.636.147	1%	202%
Valore della Produzione	63.837.920	100,0%	66.275.051	100,0%	61.654.984	-4%	4%
Materie prime	81.258	0,1%	63.359	0,1%	71.970	28%	13%
Costi per interventi edilizi	8.981.433	14,1%	8.594.104	13,0%	6.857.716	5%	31%
Consulenze	152.608	0,2%	266.636	0,4%	254.838	-43%	-40%
Compenso amministratori	215.500	0,3%	245.247	0,4%	249.567	-12%	-14%
Compenso sindaci e organo vigilanza	39.689	0,1%	42.809	0,1%	47.285	-7%	-16%
Costi per servizi a rimborso	10.006.848	15,7%	11.798.226	17,8%	10.220.429	-15%	-2%
Altri Servizi	22.482.539	35,2%	23.000.395	34,7%	20.810.994	-2%	8%
Totale Servizi	41.959.875	65,7%	44.010.776	66,4%	38.440.829	-5%	9%
Affitti, canoni	290.767	0,5%	309.778	0,5%	410.813	-6%	-29%
Oneri diversi di gestione	6.324.413	9,9%	6.715.305	10,1%	6.195.334	-6%	2%
Costi personale	9.219.176	14,4%	9.102.423	13,7%	8.795.781	1%	5%
Ammortamenti, accantonam.	4.864.627	7,6%	4.600.821	6,9%	5.923.088	6%	-18%
Tot. Costi produzione	62.740.116	98,3%	64.802.462	97,8%	59.837.815	-3%	5%
Risultato operativo	1.097.804	1,7%	1.472.589	2,2%	1.817.169	-25%	-40%
Saldo gestione finanziaria	-1.556.895	-2,4%	-1.196.539	-1,8%	-1.244.344	30%	25%
Saldo gestione straordinaria	-	0,0%	-	0,0%	-234.335	-	-100%
Risultato ante-imposte	-459.091	-0,7%	276.050	0,4%	338.490	-266%	-236%
Imposte	-429.375	-0,7%	-70.312	-0,1%	-90.863	511%	373%
Reddito d'esercizio	-888.466	-1,4%	205.738	0,3%	247.627	-532%	-459%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,3	1,2	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	44,7	43,3	42,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-3.876,3	-7.875,7	-7.603,6

Gli indici patrimoniali presentano valori in linea con gli esercizi precedenti: le immobilizzazioni risultano coperte per il 60% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi e debiti verso banche).

Il capitale proprio costituisce il 42% delle fonti di finanziamento; tale indice risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre cresce il peso dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento.

La posizione finanziaria netta negativa rimane negativa e misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità; la variazione deriva dal saldo tra la riduzione dei debiti verso banche e la riduzione della liquidità a fine periodo.

L'indice di liquidità è in linea con gli esercizi precedenti e risulta poco elevato anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-3.872.268	-61.438
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	626.330	-131.107
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	3.235.958	-104.492
Incremento(decremento delle disponibilità)	-9.980	-297.037
Disponibilità a inizio esercizio	803.040	1.100.077
Disponibilità a fine esercizio	793.060	803.040

La gestione operativa assorbe liquidità per circa 3,9 milioni di euro, notevolmente di più rispetto all'esercizio precedente; in particolare incidono le variazioni del capitale circolante netto, quali il decremento dei debiti verso fornitori, l'incremento delle rimanenze e dei crediti dell'attivo circolante.

L'attività di investimento ha generato cassa per 626 mila euro quale saldo tra gli investimenti e i disinvestimenti effettuati, mentre l'attività di finanziamento ha generato cassa per 3,2 milioni di euro per effetto dell'incremento degli acconti ricevuti.

Ne consegue una lieve riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio che passano da 803mila euro a 793mila euro, registrando una contrazione del -1,2%

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie passano da 1,3 milioni al 31/12/2015 a 1,03 milioni al 31/12/2016; sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo; per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Si riferiscono principalmente a crediti verso la controllata ACER Servizi srl, per il finanziamento decennale di 1 milione concesso nel 2014 per la costruzione di un edificio in Castenaso, nonché verso assegnatari.

I crediti dell'attivo circolante passano da 69,3 milioni a 72,4 milioni; sono stati rilevati anch'essi secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione di tale criterio: nel caso specifico tale evenienza si è verificata per i crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Di seguito il dettaglio:

- crediti verso clienti, passano da 39,6 milioni a 41,4 milioni (+5%): la variazione è riferibile principalmente all'aumento dei crediti verso utenti; In particolare i crediti verso utenti per canoni di locazione e oneri, accessori (servizi a rimborso, manutenzione ecc.) sono aumentati rispetto al precedente esercizio di quasi 2,3 milioni. I crediti sono rettificati mediante costituzione di apposito fondo svalutazione; nel 2016 il fondo è stato utilizzato per 264 mila euro a fronte di perdite ritenute di carattere definitivo ed è stato integrato mediante accantonamento di 283,5mila euro a fronte di crediti di dubbia esigibilità,
- crediti verso controllate per i servizi forniti dalla capogruppo alle società controllate Acer Manutenzioni in liquidazione (445 mila euro circa), ACER Promos spa (252 mila euro circa) e ACER Servizi srl (671mila euro circa)
- crediti tributari per 281mila euro circa, relativi principalmente all'IVA
- crediti per imposte anticipate, che passano da 5,3 milioni a 4,9 milioni (-8%)

- crediti verso altri per complessivi 24,5 milioni, con un incremento di 1,7 milioni attribuibile principalmente a maggiori crediti verso Comuni per recupero rata mutui relativi agli immobili da cedere a titolo gratuito agli stessi, ai sensi della L.R. 24/01. Oltre ai crediti verso Comuni per recupero rata mutui, che al 31/12/2016 ammontano a oltre 15,2 milioni, sono compresi nella voce i crediti verso Enti per la gestione alloggi (1,4 milioni), i crediti verso condomini per acconti versati, assicurazioni e altre spese anticipate da ACER (4,3 milioni), i crediti verso la Regione per programma regionale 2003/04, per il quale sono già stati fatti i lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà dei Comuni e di cui ACER è in attesa del contributo da parte della Regione (1,2 milioni), crediti verso la Regione per i fondi di cui ai lavori conseguenti ai danni del sisma, per i quali sono già stati eseguiti i lavori su immobili di proprietà dei Comuni e ACER è in attesa del relativo contributo da parte della Regione (1 milione circa)

Le Rimanenze finali passano da circa 20,4 milioni di euro al 31/12/2015 a circa 23,7 milioni di euro al 31/12/2016 registrando un incremento del 16% in relazione all'avanzamento dei lavori di costruzione e recupero per la vendita per conto dei Comuni di Bologna, di Imola e San Lazzaro. Le rimanenze si riferiscono per 18,9 milioni circa a interventi di recupero ancora in corso, che registrano un incremento di 2,8 milioni di euro in relazione agli interventi costruttivi in Bologna (contratti di Quartiere, Via del Porto, P.zza Mickewicz), San Lazzaro e Imola, e per 4,8 milioni a lavori finiti, comprensivi del valore dell'Area in Bologna ex Mercato ortofrutticolo, che registrano un incremento di 562 mila euro principalmente in relazione a lavori vari per conto del Comune di Bologna.

I debiti passano da 112,8 milioni al 31/12/2015 a 116,5 milioni al 31/12/2016, con un incremento di 3,7 milioni, riferibile principalmente agli acconti su lavori edilizi in corso di realizzazione e maggiori debiti di natura commerciale verso controllate.

Di seguito il dettaglio:

- debiti verso banche, pari a 41,2 milioni: registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 976 mila euro riguardano mutui per 34,9 milioni (35,8 milioni nel 2015) e anticipazioni di cassa per 6,3 milioni, leggermente in riduzione rispetto all'esercizio precedente. I mutui sono assistiti da garanzie reali sui beni iscritti nella voce "Terreni e Fabbricati", pari a 61,10 milioni di euro. ACER ha inoltre in essere un contratto di Interest State Swap con finalità di copertura del rischio di variazioni del tasso di interesse in relazione ad un mutuo contratto con Monte dei Paschi di Siena dell'importo originario di euro 7.018.000 erogato nel 2009, durata 15 anni e tasso variabile (Euribor 6 mesi + 2 punti di spread). Il contratto Swap esplica i suoi effetti dal 01/01/2010 e comporta il pagamento, calcolato sul debito residuo di un prestito originario di euro 6.858.921, di un tasso fisso al 3,85% da parte di ACER Bologna contro il pagamento da parte di MPS, calcolato sullo stesso debito residuo. Nel 2016 il differenziale negativo netto per Acer è stato pari a euro 180.908. Di conseguenza, il mutuo a tasso variabile erogato dalla banca, corrisponde ad un mutuo a tasso fisso del 5,85%. Il fair valute a fine anno è di -754.314 euro. In applicazione delle nuove disposizioni in tema di strumenti finanziari introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, ACER ha provveduto a contabilizzare apposita riserva negativa di patrimonio netto e apposito fondo rischi
- debiti per acconti, pari a 20 milioni di euro, che registrano un incremento di 3,9 milioni; la voce comprende acconti versati sul prezzo di vendita degli alloggi assegnati e altre vendite con dilazione di prezzo in attesa di stipula per 2,5 milioni e acconti su lavori da svolgere per conto di Enti terzi per 17,5 milioni, di cui principalmente acconti su costruzioni in corso a Bologna per 13,4 milioni e a San Lazzaro per 2,7 milioni
- debiti verso fornitori per 9,9 milioni, in linea con l'esercizio precedente
- debiti verso imprese controllate, per servizi commerciali, per 11,3 milioni (+10%) per l'attività di servizi manutentivi svolti dalla società ACER Promos
- debiti tributari che ammontano a 340 mila euro (-19%), la cui variazione è da ricondurre principalmente al minor debito IVA
- debiti verso gli enti previdenziali che ammontano a 493 mila euro
- altri debiti per complessivi 33,3 milioni, che registrano complessivamente una riduzione di 143 mila euro, risultante dal saldo tra la diminuzione dei debiti verso enti per gestione alloggi, utenti per depositi cauzionali, e l'aumento della voce dei debiti verso condomini, per polizze fideiussorie e verso appaltatori; la voce comprende principalmente debiti verso enti per gestione alloggi (6 milioni), debiti verso enti vari per lavori vari da eseguire, in relazione ai finanziamenti ricevuti, tra cui per il sisma (6,2 milioni), verso il Comune di Bologna per manutenzione da eseguire (569 mila euro), verso il Comune di Bologna per efficientamento energetico (4,3 milioni) e debiti per depositi cauzionali degli utenti che detengono un immobile in locazione (4,6 milioni)

I fondi al 31/12/2016 ammontano a 30,4 milioni, di cui:

- Fondo imposte differite, pari circa 5,4 milioni di euro, ridotto di 220 mila euro a seguito dell'annullamento di differenze temporanee tassabili e all'adeguamento alla nuova aliquota Ires al 24%; non sono stati effettuati accantonamenti nell'anno 2016
- Fondi rischi su cause, pari a 3,3 milioni e ridotto di 246 milioni in relazione all'utilizzo a fronte di controversie legali concluse nell'anno con esito negativo
- Fondi per manutenzione costituiti ante Legge Regionale n. 24/01" pari a circa 341 mila euro relativi ai lavori da eseguire con finanziamenti vari per gli enti di cui ACER gestisce gli alloggi; nel corso del 2016 sono aumentati di 161 mila euro a seguito di riclassificazione di debiti per manutenzione da svolgere verso i Comuni, che l'Ente ha ritenuto più propriamente di riclassificare tra i fondi
- Fondo gestione alloggi in Concessione, relativo alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione alloggi conto terzi; al 31/12/2016 il fondo è pari a circa 18,4 milioni di euro: nell'anno sono stati effettuati accantonamenti di circa 2,8 milioni di euro a fronte di un utilizzo di 1,7 milioni e rettifiche di 190 mila euro
- Fondo oneri futuri pari a circa 482 mila euro, relativo al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna. Il fondo si riduce di 71 mila euro per utilizzo, mentre nell'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti
- Fondo Produttività pari a circa 1,2 milioni di euro, con un ulteriore accantonamento effettuato nel 2016 per circa 1,1 milioni di euro riferito agli oneri stimati per il premio di produttività anno 2016 a fronte di un utilizzo nell'anno per circa 1,2 milioni di euro per l'erogazione del premio di produzione riferito all'esercizio precedente.
- Fondo Indennità Amministratori pari a circa 58 mila euro relativo all'indennità di fine mandato degli amministratori
- Fondo per strumenti derivati passivi che ammonta a 754 mila euro e accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo al 31/12/2016, come più sopra dettagliato. Il fondo ha subito un decremento rispetto al valore attribuito alle operazioni di copertura preesistenti all'applicazione del nuovo principio contabile OIC 32 alla data di inizio del bilancio

Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato i dati risultanti dalla contabilità del Comune, non essendo pervenuta in tempo utile la risposta asseverata da parte di ACER; in sede di consolidamento si è proceduto al riscontro delle partite infragruppo rilevando alcune differenze e sono state pertanto elise le partite riscontrate nella contabilità del Comune. Si sottolinea che, data la complessità dei rapporti tra il Comune e l'Ente è stato costituito un gruppo di lavoro per conciliare le poste dei rispettivi bilanci.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per circa per circa 775 mila euro, così suddivisi:

- acquisizione di software per 38 mila euro;
- investimenti in terreni e fabbricati per 658 mila euro
- investimenti in attrezzature quali computer, stampanti, mobili e altri beni per la gestione dell'ente per 79 mila euro circa.

Indicatori di attività

ANNO 2016

	Alloggi	Autorimesse	Locali vari	Negozi	Posto Auto	Totale u.i.
ACER	1.219	402	112	272	345	2.350
Enti in concessione	16.080	3.466	251	102	2.532	22.431
Enti in convenzione	2.448	1.027	23	4	237	3.739
Totale u.i. In gestione	19.747	4.895	386	378	3.114	28.520

Fonte: Bilancio 2016 Acer Bologna

Canoni patrimonio Comune di Bologna gestito da Acer Bologna

Alloggi	Autorimesse	Locali vari	Negozi	Posto auto	Totale u.i.
17.406.438	694.606	105.310	208.755	271.4979	18.686.605

Fonte: Bilancio 2015 Acer Bologna

Partecipazioni

Al 31/12/2016 ACER detiene partecipazioni per complessivi € 3.506.219, iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, e si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate per euro 3.505.219 e in altre imprese per euro 1.000. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Nel corso del 20126 è stata svalutata la partecipazione in Acer Manutenzione spa in liquidazione per un importo pari a 350 mila euro. La svalutazione, come si evince dalla relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico, è stata suggerita dalla prevedibile soluzione, nel corso del 2017, della controversia instaurata dal socio privato consorzio Unifica contro Acer Manutenzione spa: la rivendicazione da parte del socio privato di oltre 3 milioni di euro per una pretesa rivalutazione Istat sui lavori, ha incontrato l'opposizione di Acer Bologna, che non riteneva dovuta tale posta, seppure riconosciuta in passato. La vertenza ha trovato una soluzione transattiva con il liquidatore dell'amministrazione controllata di Unifica, che consentirà la chiusura di tutte le pendenze della società di scopo e la restituzione a tutti i soci di una parte del capitale a suo tempo investito. A fronte di tale parziale rimborso della quota di capitale, Acer Bologna ha ritenuto di svalutare l'importo che risultava iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Società	% Acer	Valore a bilancio al 31/12/2015	variazioni	Valore in bilancio al 31/12/2016
Acer Servizi srl	100%	€ 3.310.029,00	-	€ 3.310.029,00
Acer Pro.MO.S. S.p.A.	51,00%	€ 25.500,00	-	€ 25.500,00
Acer Manutenzioni spa in liquidazione	51%	€ 519.689,00	-€ 350.000	€ 169.689
Lepida S.p.A.	0,0015%	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00

Bilancio consolidato

	2016	2015	2014
Valore della produzione	63.273.101	66.544.086	61.614.704
-Costi della produzione	-61.955.798	-64.899.321	-60.104.375
Differenza tra valore e costi della produzione	1.317.303	1.644.765	1.510.329
Saldo della gestione finanziaria	-1.654.974	-1.295.016	-1.318.949
Saldo della gestione straordinaria	0	0	-310.676
Risultato ante imposte	-337.671	-130.992	-119.296
Risultato netto	-868.184	218.757	-284.338
di cui del gruppo	-873.948	218.757	-268.951

FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con la sua controllata L'Immagine Ritrovata, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Compagine Sociale

Il Fondo di dotazione ammonta a € **16.129.369,69** e così composto:

- contributi in conto capitale Soci Fondatori	€ 150.000,00
- contributi in conto capitale Soci Sostenitori	€ 349.879,04
- contributi in conto capitale altri Enti	€ 523.000,00
- avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca	€ 820.945,46
- credito IVA ex Istituzione Cineteca	€ 113.357,17
- erogazioni liberali in conto capitale	€ 183.920,53
- patrimonio conferito dal Comune di Bologna	€ 13.988.267,49

Il patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49 risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per € 1.064.885,00;
- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00
- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49
- immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) - Bologna per complessivi € 1.500.000,00 (come da perizia giurata PG 189571/2015)
- immobile di Via Vizzano, 13 - Sasso Marconi per complessivi € 200.000,00 (come da perizia giurata PG 189736/2015)

E' socio fondatore il Comune di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Con il 2016 si è chiuso il primo quinquennio di vita della Fondazione.

Il progetto culturale della Cineteca, come nelle intenzioni del fondatore Comune di Bologna, si è realmente consolidato. Tutte le attività portate avanti precedentemente dall'Istituzione sono proseguite in un'ottica di progressiva qualificazione registrando indicatori positivi in ogni ambito con continuità nel profilo, nella qualità e nel prestigio delle iniziative svolte a beneficio della città di Bologna e della tutela e valorizzazione della storia del cinema mondiale.

Rispetto ad altri fatti rilevanti nel periodo, si segnala l'avvio di un grande progetto, che caratterizzerà l'attività della Fondazione nei prossimi anni in maniera significativa: la ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Unindustria Bologna.

Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-

scenografico di grande impatto estetico. Conclusi nel 2016 i primi lavori di demolizione e rimozione, la progettazione definitiva ha subito uno slittamento dei tempi prevalentemente imputabile ai continui e recenti avvicendamenti al vertice della Soprintendenza. La previsione è di aprire entro la fine del 2018.

Un secondo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche. In attesa della conferma dei finanziamenti statali sul "Bando Periferie" che contribuiranno in maniera decisiva alla copertura finanziaria dell'intervento, la Cineteca di Bologna - anche grazie all'intervento di sponsor privati - ha finanziato e ormai completato la complessa attività di progettazione propeudeutica ai lavori e di ottenimento dei pareri.

Altro progetto, che per ora è soltanto alla fase iniziale, è il "progetto Simenon" che si sposa con la riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon e mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove possono essere esposte le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche dove possono essere consultate, usate gratuitamente, acquistate, la banca immagini della Cineteca, composta da oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. La riqualificazione dei sottopassi, in parte già avviata nel 2016 dalla Cineteca per l'inaugurazione della mostra sui fratelli Lumière, proseguirà nel 2017-18 con un intervento importante promosso dal Comune di Bologna nell'ambito dei finanziamenti regionali (di derivazione europea) per i "laboratori aperti" destinati alle città capoluogo di provincia, a seguito dei quali si è pianificata un primo "saggio" del progetto Simenon: una mostra dedicata a Simenon fotografo.

Il Presidente, nella Relazione sulla gestione, evidenzia un elemento di particolare attenzione: "come più volte valutato e discusso nel corso del 2016, il pareggio di bilancio su quell'esercizio è stato raggiunto grazie al fatto che, in accordo con il Comune, si è attribuita una quota del contributo comunale 2017 in competenza 2016, anno particolarmente impegnativo dal punto di vista delle attività. L'ammontare che si è reso necessario "anticipare" dal 2017 al 2016 è stato di € 200.000, nella consapevolezza che tale manovra, mantenendo invariato l'importo complessivo sul triennio 2015-2017 delle risorse comunali, si è tradotta in una riduzione di pari importo sul contributo comunale 2017. Tale operazione ha consentito di chiudere in pareggio il 2016, penalizzando però l'esercizio successivo. La manovra è stata chiesta nella ragionevole speranza che i contributi statali aumentino nel 2017. Nella legge nazionale sul cinema di recente emanazione, per la prima volta, si annovera la Fondazione Cineteca di Bologna fra gli enti di rilevanza nazionale per quanto concerne l'attività di promozione cinematografica, il che fa sperare in un aumento del sostegno economico da parte dello Stato".

Nella Nota integrativa viene altresì precisato che "l'aumento del valore dei risconti passivi è determinato principalmente dall'anticipo finanziario effettuato dal Comune entro il 31.12.2016 di una quota consistente del contributo da convenzione previsto per il 2017. La quota di competenza 2017 trasferita entro il 31.12.2016 è pari a 1.300.000 euro".

In seguito alla richiesta di chiarimenti presentata alla Fondazione, è stato precisato che l'ammontare complessivo del contributo del 2017 anticipato dal Comune di Bologna sul 2016 è stato pari a € 1.500.000, di cui una parte (€ 200.000) è stata contabilizzata a ricavo 2016, per consentire alla Fondazione la chiusura a pareggio del bilancio, e la restante parte (€ 1.300.000) è stata contabilizzata come risconto passivo.

Sempre all'interno della Relazione sulla gestione, il Presidente rileva che "un secondo tema che va monitorato, più di medio-lungo periodo rispetto al primo, riguarda le manutenzioni straordinarie che, vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, potrebbero iniziare a pesare sui bilanci dell'ente". Già lo scorso anno, il Presidente aveva rilevato lo stesso tema, ricordando che la Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni, ma vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, potrebbe rivelarsi nel lungo

periodo come una manovra non del tutto sufficiente.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 1.630 che, come da previsione statutaria, viene accantonato a Riserva Straordinaria.

	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	12.288	15.968	16.129
Riserve	1.822	1.646	1.654
Risultato d'esercizio	24	8	2
Patrimonio Netto Civilistico	14.135	17.621	17.785

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	4.621	5.594	5.958
Margine operativo lordo (Ebitda)	367	350	366
Margine operativo netto	53	45	43
Risultato ante imposte	61	45	43
Risultato d'esercizio	24	8	2

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

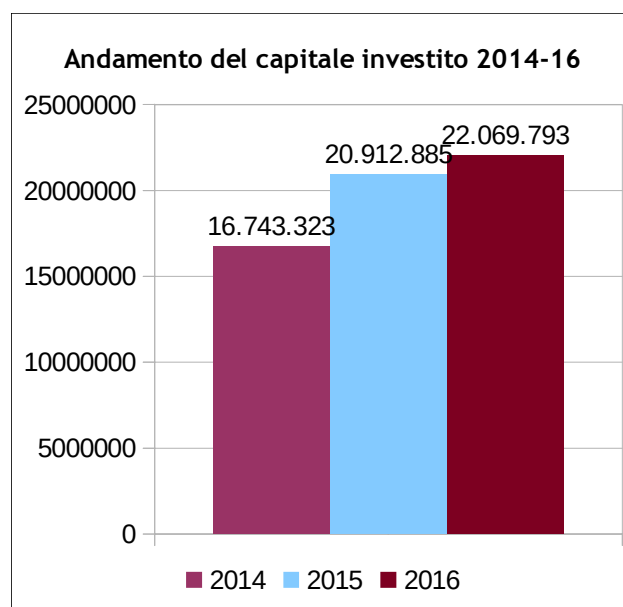
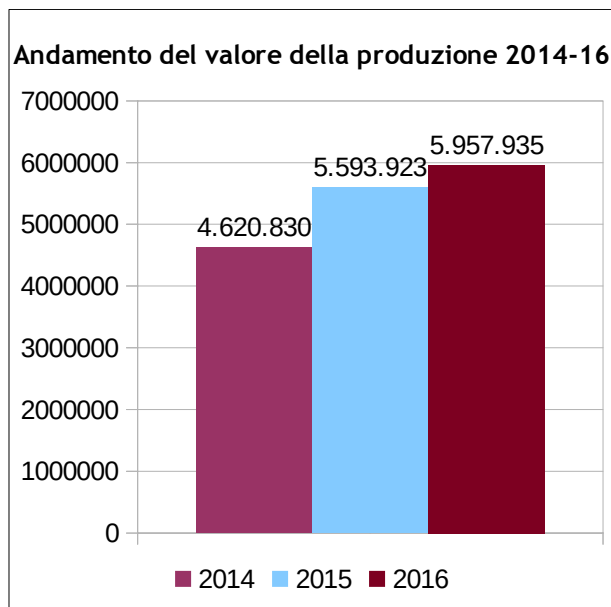
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	12.662	14.946	16.333	Patrimonio Netto	14.135	17.621	17.785
Totale Attivo Corrente	4.081	5.967	5.736	Passivo Consolidato	415	459	527
				Passivo Corrente	2.194	2.833	3.758
Totale Attivo	16.743	20.913	22.070	Totale Passivo	16.743	20.913	22.070

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	28,94%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	31,81%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	0,17%	0,09%	0,02%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,33%	0,23%	0,22%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	40	41	47
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	40	38	39
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	49	47	47

Gli indici economici presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello statuto, non ha scopo di lucro.

L'indice di redditività del capitale proprio mostra un lieve decremento rispetto agli esercizi precedenti in

quanto è diminuito il risultato finale d'esercizio rispetto agli anni precedenti.

Gli indicatori di produttività mostrano un'invarianza nel valore aggiunto pro capite, e un leggero aumento del costo del lavoro per dipendente, a fronte di sei unità in più nel numero medio dei dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di circa 43 mila euro.

Il valore della produzione ammonta a 5,9 milioni di euro (+7%) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, pari a circa 4,3 milioni (+2%), di cui 2,1 milioni circa erogati dal Fondatore Comune di Bologna, questi ultimi in aumento rispetto all'esercizio precedente (passano da € 2.051.800 del 2015 a € 2.130.000 del 2016: +3,8%).

Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in lieve contrazione rispetto ai valori dell'esercizio precedente: per la Fondazione Carisbo il contributo ammonta a 130 mila euro (invariato) e per la Fondazione Del Monte a 67 mila euro (-11%), mentre si registra un incremento nei contributi provenienti da altri Enti (+19%). In calo il contributo della Regione, che passa da un valore del 2015 di 925 mila euro a circa 816 mila euro (-12%), mentre nel 2014 si era assestato ad un valore di 371 mila euro. I contributi statali subiscono un aumento del 14%, passando da circa 776 mila euro nel 2015 a circa 885 mila euro nel 2016. I contributi europei rimangono sostanzialmente invariati e ammontano a 131 mila euro nel 2016.

Risultano in aumento del 13% i ricavi per vendite, noleggi e prestazioni di servizi che passano da € 1.362.896 del 2015 a € 1.544.116 del 2016 e che la Fondazione ottiene "sul mercato" a fronte dei servizi svolti nel campo di attività culturali a vocazione anche commerciale (sponsorizzazioni commerciali, attività editoriali, attività di distribuzione in sala,...), nonché dalle campagne di tesseramento o di sostegno (programma di tesseramento Amici delle Cineteca, Sostenitori istituzionali, erogazioni liberali), segno che la Fondazione non ha subito la crisi, ma ha risposto con rinnovato slancio alla ricerca di nuovi canali di finanziamento della propria attività.

I *costi* dell'esercizio ammontano a circa 5,9 milioni di euro, con un incremento di circa 365 mila euro rispetto all'esercizio precedente (+7%) e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a 2,8 milioni (+6%), costi del personale, pari a 1,8 milioni (+16%), oneri di gestione pari a 550 mila euro (-3%), costi per godimento di beni di terzi per 275 mila euro (-17%).

Per quanto riguarda, invece, i costi per servizi, l'incremento deriva dal fatto che, avendo avuto più risorse a disposizione in termini di ricavi d'esercizio rispetto all'anno precedente (principalmente destinate a progetti e attività specifiche) queste risorse sono state destinate ad incrementare l'attività culturale e l'impatto di costo principale lo si è avuto nella voce "servizi".

Al 31/12/2016 l'organico conta 47 dipendenti (mentre il numero medio dei dipendenti è stato pari a 46 unità), di cui n.1 a tempo determinato, compreso il Direttore. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che nel 2016 non sono state effettuate assunzioni; l'aumento del numero medio dal 2015 al 2016 è determinato dal fatto che sono "andate a regime" le assunzioni fatte nella seconda parte del 2015 (1 assunzione dal 07.09.2015 a tempo indeterminato e 1 assunzione a tempo determinato dal 16.09.15 e non rinnovata alla scadenza del 15.09.16 oltre a 5 assunzioni a tempo indeterminato al 30.12.2015). Queste assunzioni hanno ovviamente pesato più sul 2016, rispetto al 2015.

Gli *ammortamenti* ammontano a circa 323 mila euro e risultano incrementati, rispetto all'esercizio precedente, del 6%, in ragione degli investimenti effettuati nell'esercizio per un valore di acquisti pari a circa 334 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico. Completano il quadro alcune acquisizioni di beni artistici e collezioni, beni strumentali, informatici e siti Internet.

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per circa 419 euro (-188%) a causa delle perdite su cambi.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Variazione 2016-2015	Variazione 2016-2014
Ricavi commerciali*	1.544.116	26%	1.362.986	24%	1.246.300	27%	13%	24%
Contributi, di cui:*	4.265.770	72%	4.176.781	75%	3.374.480	73%	2%	26%
<i>Contributi da fondatori</i>	2.130.000	36%	2.051.800	37%	2.045.700	44%	4%	4%
<i>Contributi statali</i>	885.410	15%	775.590	14%	590.000	13%	14%	50%
<i>Contributi Regione Emilia Romagna</i>	815.596	14%	925.000	17%	371.000	8%	-12%	120%
<i>Contributi Fondaz. Carisbo</i>	130.000	2%	130.000	2%	135.000	3%	0%	-4%
<i>Contributi Fondaz. Del Monte</i>	67.000	1%	75.000	1%	80.000	2%	-11%	-16%
<i>Contributi progetti europei</i>	130.714	2%	129.433	2%	72.129	2%	1%	81%
<i>Contributi da altri Enti</i>	107.050	2%	89.958	2%	80.651	2%	19%	33%
Erogazioni liberali/ altri ricavi*	148.049	2%	54.156	1%	50	0%	173%	295998%
VALORE DELLA PRODUZIONE*	5.957.935	100%	5.593.923	100%	4.620.830	100%	7%	29%
Servizi	2.849.437	48%	2.700.839	49%	1.894.633	41%	6%	50%
Materie	96.882	2%	75.100	1%	67.234	1%	29%	44%
Godimento beni di terzi	274.961	5%	329.955	6%	64.034	1%	-17%	329%
Costo del personale	1.820.735	31%	1.570.511	28%	1.588.716	34%	16%	14,6%
Ammortamenti e accantonamenti	322.896	5%	305.490	6%	313.856	7%	6%	3%
Oneri di gestione	549.556	9%	567.266	10%	639.415	14%	-3%	-14%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	5.914.467	99%	5.549.161	100%	4.567.888	99%	7%	29%
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	43.468	1%	44.762	0%	52.942	1%	-3%	-18%
Saldo gestione finanziaria	-419	0%	477	0%	7.640	0%	-188%	-105%
Saldo gestione straordinaria				1%	1	0%		-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	43.049	1%	45.239	1%	60.583	1%	-5%	-29%
Imposte	-41.419	-1%	-37.318	-1%	-36.257	-1%	11%	14%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.630	0%	7.921	0%	24.326	1%	-79%	-93%

* suddivisione del valore della produzione per fonti fornito dalla Fondazione

A partire dal 2016, all'interno dei ricavi commerciali confluiscono anche i proventi straordinari

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	1,2	1,1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,2	1,1

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,9	2,1	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	84,4	84,3	80,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	2.183,3	3.470,4	2.941,9

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Dal bilancio si evincono delle variazioni in aumento del fondo di dotazione di € 161.791 corrispondenti ai versamenti per contributi in conto patrimonio dei Sostenitori per 60 mila euro e, per la differenza (€ 101.791), per erogazioni liberali da privati e dal 5 per mille.

Nel 2015 vi erano invece stati dei versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancati erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione - erano da conferire alla fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione precisa che è ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

All'interno del patrimonio netto si rinviene un "accantonamento" temporaneo per € 1.600.000, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione ha precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo (€ 1.600.000) ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la Modernissimo s.r.l."

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (81%).

L'indice di liquidità mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, mentre la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta in diminuzione rispetto ai valori del 2015, in relazione al decremento delle disponibilità liquide a fine anno, che passano da € 3.470.356 del 2015 a € 2.941.851 del 2016 (-15%). Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2015 derivava in buona parte dall'accantonamento delle risorse necessarie alla capitalizzazione della società Modernissimo s.r.l.. Il versamento è stato completato nel corso del 2016.

I *crediti* iscritti ammontano a 2,7 milioni (+11%), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso altri, composti da crediti verso lo Stato per quasi 439 mila euro, verso la Fondazione Carisbo per 130 mila euro, verso la Fondazione del Monte per 55 mila euro e verso la Regione per circa 501 mila euro. Sono, inoltre, presenti crediti verso clienti per circa 1,2 milioni di euro in aumento, rispetto al 2015, del 27% per un aumento dei ricavi da fatturazione (+17% circa) a cui si aggiunge una fatturazione attiva un po' più sbilanciata temporalmente verso la fine dell'anno, che ha generato un aumento più che proporzionale dei crediti clienti al 31.12.2016: la Fondazione ha infatti fatto presente che nel bimestre novembre/dicembre 2016 sono stati fatturati 200 mila euro in più rispetto allo stesso bimestre dell'anno precedente.

Sono presenti, inoltre, crediti commerciali verso la società controllata "L'Immagine Ritrovata" per 365 mila euro circa, e 36 mila euro verso la società "Il Modernissimo".

Sono presenti crediti verso il Comune di Bologna per € 50.000, corrispondente a quanto risultante dalla contabilità del Comune, per contributo e fornitura di servizi per il IX centenario del Comune di Bologna.

I *debiti* ammontano a 2,1 milioni di euro (-17%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per circa 1,6 milioni di euro (-16%), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente grazie ad un progressivo aumento medio delle disponibilità liquide che ha consentito alla Fondazione di ridurre progressivamente i tempi medi di pagamento ai fornitori. I debiti tributari ammontano a circa 136 mila euro (+16%) mentre gli altri debiti ammontano a circa 341 mila euro (-32%), composti principalmente da debiti verso dipendenti per 75 mila euro per la retribuzione del mese di dicembre, che viene corrisposta a gennaio dell'anno dopo, ratei di ferie e permessi non goduti e quattordicesima per 207 mila euro, debiti diversi per 45 mila euro.

La Fondazione non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso Istituti bancari.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 sono stati pari a circa 335 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico.

Le voci di investimento principali sono stati: l'acquisto di beni artistici e di collezioni per circa 61 mila euro; manutenzioni su immobilizzazioni immateriali per 25 mila euro; impianti e macchinari 17 mila euro; attrezzature industriali e macchinari per 18 mila euro; acquisto diritti per 26 mila euro; quota parte di investimento della spesa per i restauri per 139 mila euro. Il restauro si conferma, pertanto, il principale asse dell'attività attorno al quale in questi anni la Cineteca ha conquistato un ruolo di primo piano a livello mondiale. Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che, per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico, anche nel 2016 si è proceduto, in continuità con quanto applicato nel 2015, a ripartire gli oneri tra costi d'esercizio e spese di investimento secondo la logica e i criteri esplicitati nella Relazione alla Gestione 2015. In quest'ultimo documento si faceva presente che nel 2015, partendo dalla constatazione che sui titoli restaurati la Cineteca non riveste né il ruolo di produttore né dell'avente diritto e che la Fondazione ricorre alla contribuzione pubblica per finanziare questa attività (contributi in conto/esercizio di Stato e Regione), si era deciso di considerare l'impiego di risorse destinate a questa attività prevalentemente come *costi di esercizio* (a differenza del passato dove erano integralmente concepiti come investimenti pluriennali) con, tuttavia, una parte (minoritaria) dell'impiego di risorse per il restauro capitalizzata come cespite.

A questi investimenti si aggiungono ulteriori 100 mila euro di capitalizzazione de L'Immagine Ritrovata s.r.l finalizzata al progetto di apertura della società francese, contabilizzati come crediti immobilizzati verso imprese controllate. Si rileva che la controllata contabilizza analogo importo come riserva a patrimonio netto. A seguito di chiarimenti richiesti alla Fondazione, è stato chiarito che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, per cui tale operazione non sembra rientrare nella fattispecie del finanziamento soci, benché la Fondazione contabilizzi la posta come credito tra le immobilizzazioni.

Sempre nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che “la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), si è rafforzata ulteriormente nel corso del 2016, in linea con il trend degli anni precedenti”.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, iscritta al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (€ 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna contestualmente alla costituzione della Fondazione; nella Nota Integrativa la Fondazione evidenzia che il valore della partecipazione è rimasto inalterato, nonostante differisca dal valore del patrimonio netto della società. Lo scostamento, pari a € 175.537, è motivato dall'esistenza, nel bilancio della società, di beni con valori correnti superiori a quelli contabili, dal sensibile e oggettivo miglioramento dell'andamento economico e degli indici di redditività della società negli anni successivi alla perizia giurata iniziale.

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni (di cui 1,5 milioni provenienti dal Comune di Bologna e 100 mila euro quale erogazione liberale da Gaumont; riguardo ai restanti 100 mila euro la Fondazione lo scorso anno aveva precisato che sarebbero stati recuperati sul 2017), di cui versati € 425.000 nel 2015 e la restante parte (€ 1.275.000) nel 2016.

Nel 2016, pertanto, la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2016 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 50.000 per contributo e fornitura di servizi per il IX centenario del Comune di Bologna, riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

Sono altresì presenti debiti verso il Comune di Bologna per complessivi € 10.000 per rimborso spese per il dipendente del Comune di Bologna, Ing. Felice Monaco, per incarico affidato per la realizzazione del progetto di recupero dell'immobile ex “Cinema Arcobaleno 1, non riscontrati dal Settore Finanze e

Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 a causa di una differenza determinata da una diversa modalità di contabilizzazione.

Indicatori di attività

Consistenza archivio film:

L'archivio film ha proseguito nel 2016 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. L'incremento della collezione nel 2016 è stato di 2.977 nuovi ingressi.

Tra le acquisizioni più importanti del 2015, vanno segnalati:

- completamento del deposito dei materiali della casa di produzione Unidis Jolly, portando a Bologna i materiali di film co-prodotti con l'estero che la società prima conservava oltreoceano;
- la collaborazione con gli eredi Chaplin si è arricchita con circa 300 rulli dei film del grande cineasta che precedentemente erano stoccati in altri siti, confermando il grado di attrazione che la qualità del lavoro di conservazione della Cineteca è in grado di esercitare su detentori di patrimoni fondamentali per la storia del cinema;
- la società di distribuzione francese Acadra ha affidato alla Fondazione la conservazione dei suoi film distribuiti negli anni oltralpe (in particolare produzioni italiane);
- di rilievo il deposito dei film provenienti dalla Cineteca del Comune di Rimini, una ricca collezione all'interno della quale spiccano molti titoli di Fellini e svariate produzioni documentarie e di finzione realizzate sul territorio emiliano-romagnolo.

Compiuto e superato il suo sedicesimo anno di attività - che ha visto il restauro degli oltre ottanta titoli che compongono la ricchissima filmografia di Charlie Chaplin e che ha consentito la digitalizzazione, catalogazione e riordino del suo inestimabile archivio cartaceo e fotografico - il Progetto Chaplin ha inaugurato una 'seconda stagione' delle sue attività, che a partire dalle esperienze maturate si concentrerà sulla condivisione e la diffusione della sua opera attraverso un profondo lavoro editoriale e curatoriale. In questa ottica, gran parte del 2015 è stato impegnato nella riformulazione del sito web che si interfaccia con la banca dati dell'Archivio Chaplin volta a renderne i contenuti maggiormente fruibili attraverso una maschera intuitiva e moderna.

Il Progetto Keaton, progetto di portata internazionale, che è iniziato nel 2015 e che si propone di restaurare in cinque anni (2015-2020) 30 film - tra corto e lungometraggi - interpretati e/o diretti da Buster Keaton, uno dei più grandi attori mai apparsi sullo schermo, tra il 1920 e il 1928, durante una stagione ispirata e prolifica della sua carriera, si è concentrato durante tutti i dodici mesi del 2016 sulla ricerca, la comparazione, la ricostruzione, il restauro e la presentazione di 5 dei 30 titoli capolavori realizzati da Buster Keaton tra il 1920 e il 1928. Un intento ambizioso che ha consentito di rivedere, e in molti casi scoprire per la prima volta, *Our Hospitality* (La legge dell'ospitalità), *The High Sign* (Tiro a segno) *Seven Chances* (Le sette probabilità) e ancora gli irresistibili cortometraggi *The Paleface* (Il viso pallido) e *Cops* (Poliziotti, 1922) diretti a quattro mani con Edward Cline tra il 1921 e il 1922. I primi due titoli erano stati già restaurati in chiusura del 2015 e sono stati presentati insieme agli altri tre al festival Il Cinema Ritrovato.

L'accreditamento ottenuto presso la Regione Emilia Romagna nel corso del 2015 per la formazione superiore e la formazione permanente, ha permesso alla Cineteca di partecipare al primo bando per la formazione per il cinema e l'audiovisivo a valere sui fondi FSE, proponendo il percorso formativo *I mestieri del cinema* articolato in corsi brevi di formazione specialistica della durata tra le 35 e le 70 ore e corsi di specializzazione della durata di 300-1000 ore tutti a titolo gratuito e suddivisi nelle diverse aree di specializzazione proprie della Fondazione. Il percorso formativo *I mestieri del Cinema* si è avvalso anche di una fitta rete di partner nazionale ed internazionali; hanno infatti siglato una convenzione di partenariato per la realizzazione dei corsi FIAF, ACE, Europa Cinemas, CICAIE, AGIS, DOC It, Fice, Università di Bologna Centro GIOCA Ricerche - Dipartimento di Scienze Aziendali.

I corsi approvati e tutti svolti nel corso dell'anno 2016, sono stati 11 per un totale di più di 1330 ore di formazione dirette a circa 200 partecipanti. Il pacchetto dell'offerta formativa della Cineteca ha spaziato dalla proposta di 3 corsi sul restauro sia digitale che analogico delle pellicole cinematografiche a quella di 5 corsi brevi su alcuni mestieri del cinema: quello del fotografo di set, del costumista, del montatore, del

produttore e del compositore di musica per immagini.

Nelle intenzioni del percorso formativo per la gestione delle sale c'era l'intenzione di formare nuovi e più competitivi esercenti, attrezzati per rispondere alle richieste di contenuti del pubblico con proposte innovative e di contenuti ad alto valore culturale. I corsi sul restauro e la gestione degli archivi del Novecento, hanno mirato invece a fornire sia quelle competenze necessarie al trattamento dei supporti fisici dei materiali del passato (capacità che l'avanzato processo di digitalizzazione sta facendo scomparire dal mercato del lavoro, ma che risultano ancora imprescindibili per il primo trattamento dei materiali che costituiscono il patrimonio audiovisivo del novecento) sia tutte quelle competenze in grado di valorizzare in diversi contesti e per un pubblico moderno i materiali filmici e cartacei che costituiscono la nostra memoria.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
N. fotografie e manifesti conservati	2.450.000	2.655.000	3.366.000
N. film conservati (Archivio Film)	66.973	71.153	74.130
N. prestiti per proiezioni esterne	1.203	1.987	3.089
N. utenti per programmi didattici	15.701	15.897	20.444
N. patrimonio catalogato (Biblioteca)	93.241	96.421	99.770
N. utenti Biblioteca	9.910	11.766	13.752
N. pubblicazioni prodotte	25	24	22
N. restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)	72	72	77
N. spettatori sale cinematografiche	117.594	122.038	122.632
N. spettatori festival e manifestazioni	191.931	235.516	277.616
N. spettatori proiezioni fuori Bologna	125.244	100.376	94.689

Restauro

Altra attività di primaria importanza svolta dalla Cineteca di Bologna è sicuramente quella del restauro, attività che viene svolta in collaborazione con le principali istituzioni, archivi e aventi diritto. Grazie al proprio laboratorio L'Immagine Ritrovata, società partecipata al 100% dalla Fondazione, la Cineteca negli anni è diventata un vero e proprio punto di riferimento, un centro all'avanguardia conosciuto e considerato in tutto il mondo.

La presenza dei restauri promossi dalla Cineteca, o comunque eseguiti presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata s.r.l., nei cartelloni dei più importanti festival di cinema nel mondo, testimonia l'autorevolezza che l'Ente ha conquistato a livello internazionale in questo campo e il ruolo centrale che il restauro riveste per tutta l'attività dell'Ente.

Per quanto riguarda il cinema muto, la Cineteca ha proseguito nel 2016 un progetto ormai pluriennale di salvaguardia del cinema documentario italiano (o comunque relativo alla realtà italiana) realizzato prima dell'avvento del fascismo. In questi ambiti, sono stati restaurati, nel corso del 2015, 5 cortometraggi.

Per quanto riguarda il documentario muto, di particolare pregio il film *La rieducazione professionale degli invalidi di guerra a Bologna*, restaurato in collaborazione con il Museo del Risorgimento di Bologna, eccezionale documento girato alla fine del primo conflitto mondiale.

Di grande impegno e fascino il progetto di restauro della collezione dei film muti Kinemacolor conservati dalla Cineteca. Il Kinemacolor era, all'inizio degli anni '10, un metodo di realizzazione di film a colori importato dalla Gran Bretagna che ebbe vita breve, le cui copie originali sono rarità assolute. La Cineteca ne conserva probabilmente la più grande collezione al mondo. La complessità tecnica di restituire adeguatamente quei colori originali aveva sempre impedito di affrontare il restauro della collezione. Oggi, grazie alle tecnologie digitali, il laboratorio L'Immagine Ritrovata è riuscito a produrre risultati pregiati. Nel 2016 è stato iniziato il restauro di quattro cortometraggi Kinemacolor, progetto che proseguirà nel corso del 2017.

Oltre ai progetti di cui sopra, è proseguito l'ormai consolidato rapporto con Martin Scorsese e il progetto *World Cinema Project*, attraverso il quale si sono restaurati molti film importanti di cinematografie di paesi economicamente svantaggiati, fra cui è stato realizzato il primo restauro di un film cubano mai realizzato, che ha consentito di preservare in extremis i negativi del film conservati all'Havana e in via di avanzato decadimento.

I festival organizzati da Cineteca

- Sotto le stelle del Cinema: nel 2016 si sono svolte numerose proiezioni in Piazza Maggiore, dal 18 giugno al 15 agosto, con un omaggio ai grandi classici e film poco conosciuti di autori italiani esordienti. L'attività è stata estesa anche al di fuori di Piazza Maggiore, proponendo altre serate all'interno del Centro Commerciale Shopville Gran Reno di Casalecchio, oltre che all'Arena Puccini al Parco del Dopolavoro Ferroviario
- Il Cinema Ritrovato: XXX edizione, svoltasi a Bologna dal 25 giugno al 2 luglio 2016, per un totale di quasi 100.000 spettatori che si propone come un viaggio all'interno della storia del cinema del ventesimo secolo che spazia dalla forza delle prime pellicole del muto, agli spettacoli del CinemaScope, dove è possibile riscoprire film dimenticati dal tempo e ora tornati a nuova luce grazie ad accurati restauri.
- Visioni Italiane - Concorso Nazionale per corto e mediometraggi: nel 2016 ha raggiunto la 22^a edizione, nella settimana dal 24 al 28 febbraio. Il programma del festival si è composto di diverse sezioni dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, al cambiamento del panorama urbano, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua. A ogni sezione è stato assegnato un premio in denaro da parte di diverse giurie formate da registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, attori, ma anche da gruppi di studenti coordinati dai loro professori.

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca.

L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Compagine Sociale

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Il fatto più rilevante della gestione dell'esercizio 2016 è rappresentato dall'apertura a Parigi di una società partecipata, di cui la società aveva già dato notizia nel bilancio 2015: la Francia rappresenta da sempre uno dei mercati di riferimento per L'Immagine Ritrovata s.r.l. (pari al 20- 25% del fatturato annuale degli ultimi esercizi), essendo uno dei mercati più solidi e maturi, grazie soprattutto all'intervento statale di finanziamento delle attività di restauro cinematografico. L'elemento principale che ha portato alla decisione di aprire una società in Francia è stata la recente crisi di Eclair, il più importante laboratorio francese, attivo non solo nel campo del restauro ma più in generale delle lavorazioni tecniche per il cinema, con cui la L'Immagine Ritrovata s.r.l. collaborava come sub-fornitore, e che a luglio 2015 è stato oggetto di una profonda riorganizzazione.

L'Amministratore Unico nel bilancio 2015 ha precisato che esiste il rischio che, terminata la fase di assestamento della nuova gestione di Eclair, L'Immagine Ritrovata possa perdere quote di mercato sul territorio francese, sebbene l'approccio culturale al restauro e il know-how acquisito da L'Immagine Ritrovata potrebbero costituire i due punti di forza principali nella futura eventuale competizione con Eclair e gli altri laboratori francesi.

L'Amministratore Unico nella precedente relazione sottolineava che, per quanto simile da un punto di vista tecnico all'operazione di Hong Kong, da un punto di vista strategico vi è una significativa differenza: mentre l'operazione di Hong Kong si propone di intercettare per primi un mercato nascente, quella francese ha come obiettivo la ricerca di uno spazio in un mercato maturo lasciato libero dai concorrenti, anche in un'ottica di diversificazione del rischio imprenditoriale. I rischi, considerati comunque contenuti ed analizzati nella predisposizione del Business Plan, sono invece concentrati sul tema finanziario, data la rilevanza dell'investimento rispetto al grado di capitalizzazione de L'Immagine Ritrovata s.r.l., e sul tema della rigidità e del costo del lavoro, parzialmente calmierato dalla scelta di un insediamento con poche unità di personale. In particolare, il fabbisogno finanziario iniziale per la realizzazione dell'investimento, stimato sulla base del progetto preliminare, risultava pari a 550 mila euro e si era inizialmente ipotizzato di coprire tale fabbisogno per circa 350 mila euro con un finanziamento bancario erogato da un istituto francese direttamente alla newco (BNP Paribas si era dichiarata disponibile sulla base del progetto presentato) e la differenza di 200 mila euro come capitale sociale che l'Immagine Ritrovata avrebbe versato, con un versamento del 50% contestualmente alla costituzione e il restante 50% in un secondo momento. Un dato importante era determinato dal fatto che il contenimento delle necessità iniziali a 450.000 euro (ovvero pari al finanziamento bancario sommato alla metà del capitale sociale da versarsi in sede di costituzione) era reso possibile dalla disponibilità dei principali fornitori di tecnologia a dilazionare nel tempo i pagamenti delle proprie forniture, in virtù dei buoni rapporti commerciali con L'Immagine Ritrovata.

In sede di deliberazione, però, la banca BNP, contrariamente a quanto comunicato in sede di istruttoria, ha concesso il finanziamento subordinatamente a due condizioni:

- 1) l'impegno da parte de L'Immagine Ritrovata a liberare la seconda metà del capitale sociale entro il 30 giugno 2016 (quindi prima del previsto);
- 2) la "trasformazione" dell'apporto di BNP da finanziamento a leasing sull'acquisto dei macchinari, con pagamento diretto, da parte della banca, ai fornitori.

Queste due condizioni hanno determinato un mutamento del quadro finanziario.

La prima richiesta ha costretto L'Immagine Ritrovata ad anticipare lo sforzo finanziario inizialmente preventivato ad un anno di distanza; il versamento degli ulteriori 100 mila euro, a completamento della liberazione dell'intero capitale sociale, è stata effettuata e resa possibile grazie ad un intervento di capitalizzazione che nel frattempo la Fondazione Cineteca ha deliberato a favore della Società in data 24/4/2016.

La seconda richiesta ha di fatto sottratto alla società francese una quota di disponibilità liquide in sede

iniziale, esattamente pari alla quota di pagamenti dilazionati concessa dai fornitori di tecnologia.

Queste ragioni hanno indotto a verificare l'eventuale disponibilità di SIMEST Spa a supportare l'operazione in termini analoghi a quanto precedentemente compiuto con la società asiatica. Pertanto, SIMEST si è resa disponibile a entrare nel capitale sociale della società francese fino al massimo del 49% in termini di quota di capitale sociale e di € 196.000 in termini di valore assoluto della propria quota, con un termine finale della partecipazione in 5 anni. Infatti il riacquisto delle quote di SIMEST è previsto che avvenga in un'unica soluzione, a fine periodo, da parte de L'Immagine Ritrovata, con un impegno solidale espresso dalla Fondazione Cineteca di Bologna (Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2016).

Per queste ragioni l'assemblea de L'Immagine Ritrovata nel giugno 2016 ha approvato una variazione del Business Plan del progetto di Parigi; pertanto la copertura è avvenuta con:

- 1) € 204.000 di capitalizzazione L'Immagine Ritrovata (alleviato dal punto di vista finanziario grazie ad una versamento di € 100.000 di capitale da parte della Fondazione in favore de L'Immagine Ritrovata);
- 2) € 196.000 di capitalizzazione da parte di SIMEST;
- 3) leasing BNP per massimale di € 350.000 erogato mano mano che si determinavano i pagamenti ai fornitori.

Nel 2015 era, invece, avvenuta l'apertura di una società partecipata a Hong Kong, con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico: l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 aveva, infatti, approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si era tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.

Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong è stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa depositi e prestiti che, dal 1991, sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali; per quanto riguarda l'intervento di SIMEST il way out (l'uscita dal capitale sociale) è previsto in 5 anni.

Dalla audit svolta sul primo bilancio della società di Honk Kong - purtroppo svolta dalla società successivamente all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 - il risultato di bilancio è passato da una perdita di circa 86 mila euro, come da bilancio approvato, ad una perdita di 215 mila euro. La società partecipata, infatti, non ha contabilizzato "a costo" le cosiddette fatture "da ricevere" relative alle sub-forniture eseguite da L'Immagine Ritrovata s.r.l. su quei film i cui ricavi invece erano stati contabilizzati fra le lavorazioni in corso. Dalle stime però che provengono ad oggi dalla società di Honk Kong sulla chiusura del bilancio 2016, la valutazione è mitigata dal fatto che la società ha raggiunto nel 2016 il pareggio di bilancio, quando il business plan aveva fissato questo risultato tra il 3° e il 4° anno di attività. Un volume maggiore di ricavi rispetto alle aspettative ha consentito un'accelerazione del percorso di rientro.

La Società segnala, fra i fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura di esercizio, l'introduzione di un nuovo sistema di contabilità per commesse a decorrere dal 1 gennaio 2017, le cui ricadute positive sono molteplici: conoscenza dei fattori che determinano o meno la marginalità reddituale, miglioramento della capacità previsionale in termini di assorbimento delle risorse, migliore pianificazione del lavoro, più consapevolezza nella politica di pricing.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 della Società chiude con un utile di € 8.880, che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di accantonare a riserva straordinaria, avendo già la riserva legale raggiunto il limite di legge.

	2014	2015	2016
Capitale Versato	26	26	26
Riserve	55	290	532
Risultato d'esercizio	184	143	9
Patrimonio Netto Civilistico	266	458	567

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	4.319	4.791	4.662
Margine operativo lordo (Ebitda)	768	747	452
Margine operativo netto	430	375	92
Risultato ante imposte	382	300	28
Risultato d'esercizio	184	143	9

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

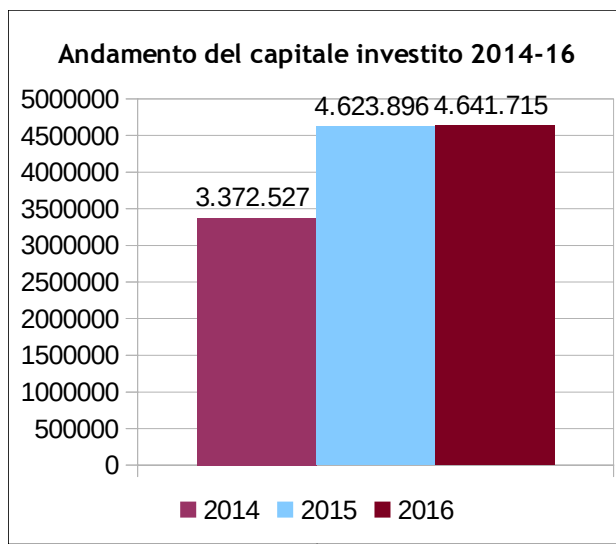
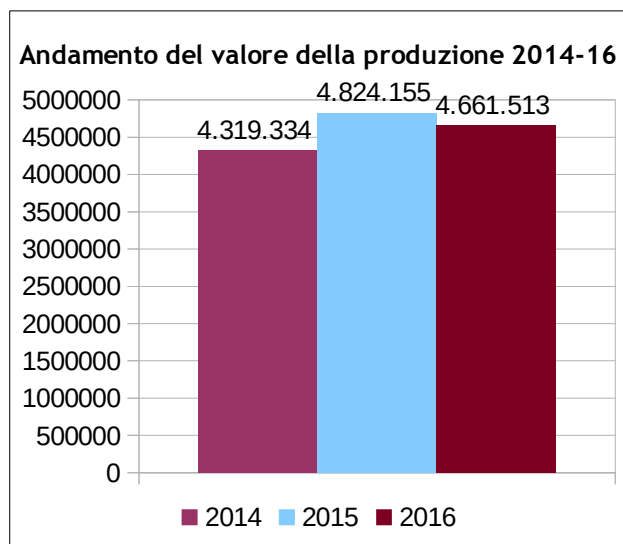
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	1.276	1.247	1.165	Patrimonio Netto	266	458	567
Totale Attivo Corrente	2.097	3.377	3.477	Passivo Consolidato	511	632	789
				Passivo Corrente	2.596	3.534	3.286
Totale Attivo	3.373	4.624	4.642	Totale Passivo	3.373	4.624	4.642

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	7,92%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	37,63%
--	--------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	184,9%	71,9%	2,0%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	12,7%	8,6%	2,2%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	29	77	77
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	46	25	36
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	72	35	42

L'analisi degli indici economici evidenzia un notevole peggioramento della redditività del capitale proprio, dovuta al risultato finale d'esercizio, in netta diminuzione rispetto agli esercizi precedenti. Parallelamente, si assiste ad una diminuzione della redditività della gestione caratteristica dovuta ad un aumento dei costi di produzione (+3%) affiancato ad un decremento dei ricavi (-3%).

Gli indicatori di produttività mostrano un aumento nel valore aggiunto pro capite, unitamente ad un nel costo del lavoro per dipendente, a fronte di un'invarianza nel numero medio di dipendenti; in seguito alla richiesta di chiarimenti, è stato precisato che l'incremento del costo del lavoro pro capite deriva dalla sottoscrizione nel 2015 di un accordo sindacale relativo alla stabilizzazione di n. 43 contratti co.co.pro in contratti a tempo indeterminato e apprendistati. Il piano di stabilizzazione preveda l'assunzione in 3 scaglioni (al 1/07/2015, al 1/10/2015 e al 31/12/2015). Questo ha determinato uno spostamento importante di costo dalla voce "servizi" (in cui erano inquadrati il costo dei co.co.pro) a quella del "personale", sia nel confronto tra il 2014 e il 2015, ma soprattutto tra il 2015 e il 2016, anno in cui la transizione di costo tra queste due voci si è completata, con 12 mensilità per 43 unità totalmente imputate nel costo del personale.

Analisi delle Aree Gestionali:

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo pari a circa 92 mila euro (-76%).

I *ricavi caratteristici* ammontano a circa 4,7 milioni di euro (-3%), di cui il 40% conseguito in Paesi extra UE (20% America e 20% Asia), il 21% in Italia e il rimanente 39% in Paesi UE (31% Francia).

I *costi di produzione* ammontano a circa 4,6 milioni di euro (+3%); crescono, in particolare, i costi per il personale, di cui si dirà oltre, mentre diminuiscono i costi per godimento di beni di terzi, pari a 125 mila euro (-12%), in cui confluiscono una serie di voci eterogenee di fitti passivi (attrezzature, fitti appartamenti per partecipazioni, contratto fotocopiatore, noleggio furgoni per trasporti pellicole, nolo sale, etc...), i costi per servizi, pari a circa 840 mila euro (-44%), il cui sensibile decremento è da mettersi in correlazione all'aumento del costo del personale, come sopra specificato. Gli oneri diversi di gestione sono, invece, pari a 23 mila euro (-57% rispetto al dato del bilancio 2015 riclassificato).

I costi per il personale ammontano a circa 2,8 milioni di euro (+43%), in considerazione di quanto sopra affermato nella parte relativa al commento degli indici di produttività. Nella nota integrativa viene altresì precisato che nel corso del 2016 è stato trasformato il contratto di lavoro di 8 apprendisti in contratto a tempo indeterminato.

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di -64 mila euro (negativa nel 2015 per 75 mila euro), di cui 57 mila circa per oneri finanziari e 7 mila per perdite su cambi.

	2016	%	2015 RICLASS.	%	2014	%	Var 16-15 riclass.	Var 16-14
Ricavi di gestione tipica	4.521.773	97%	4.256.975	89%	4.273.177	99%	6%	6%
Variatione rimanenze	122.233	3%	526.991	11%	-30.782	-1%	-77%	-497%
Altri ricavi	17.507	0%	40.189	0%	76.939	2%	-56%	-77%
TOTALE RICAVI	4.661.513	100%	4.824.155	100%	4.319.334	100%	-3%	8%
Costi per materie prime al netto rimanenze	413.926	9%	433.353	9%	376.309	9%	-4%	10%
Costi per servizi	841.563	18%	1.494.020	31%	1.667.773	39%	-44%	-50%
Costi per godimento beni di terzi	125.310	3%	142.426	3%	46.136	1%	-12%	172%
Costi per il personale	2.804.952	60%	1.955.624	41%	1.326.234	31%	43%	111%
Ammortamenti e svalutazioni	360.776	8%	368.705	8%	338.072	8%	-2%	7%
Accantonamenti								
Oneri diversi di gestione	23.351	1%	54.573	0%	135.038	3%	-57%	-83%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	4.569.878	98%	4.448.700	92%	3.889.562	90%	3%	17%
RISULTATO OPERATIVO	91.635	2%	375.455	8%	429.772	10%	-76%	-79%
Risultato gestione finanziaria	-63.910	-1%	-75.118	-2%	-77.548	-2%	-15%	-18%
Risultato gestione straordinaria	0	0%	0	0%	29.457	1%		-100%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	27.725	1%	300.337	6%	381.681	9%	-91%	-93%
Imposte	18.845	0	157.771	0	197.191	0	-88%	-90%
RISULTATO NETTO	8.880	0,2%	142.566	3,0%	184.490	4,3%	-94%	-95%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,2	0,4	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,6	0,9	1,2

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	0,8	1,0	1,0
Indice di autonomia finanziaria (%)	7,9	9,9	12,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-470,6	-598,0	-582,3

Gli indici patrimoniali sono in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti ma confermano la scarsa solidità patrimoniale in quanto il capitale proprio copre appena il 50% delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultano comunque coperte da fonti a lungo termine.

La Società risulta poco capitalizzata.

Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. La posizione finanziaria netta corrente è negativa ed evidenzia la necessità di ricorso a finanziamenti anche nel breve periodo per sostenere l'attività caratteristica.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a 2,1 milioni di euro (+2%), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui 1,4 milioni di euro verso clienti (pressochè invariati), 221 mila per crediti tributari (+29%), 150 mila verso le società controllate (+695%), crediti verso altri per 147 mila euro (+88%: l'aumento è dovuto al versamento del TFR al fondo di Tesoreria INPS iniziato dal 31 luglio 2015 (superamento dei 50 dipendenti) al 31 luglio 2016 (in seguito al parere dell'INPS che non è dovuto il versamento) che ha quindi fatto aumentare la voce del credito verso l'INPS, ancora da riscuotere) e, infine, crediti verso la controllante per 142 mila euro (+56%). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la società ha precisato che il considerevole aumento dei crediti verso le società controllate è da imputarsi al progressivo start up delle due società estere, in quanto nel 2015 c'erano solo 6 mesi di operatività (e quindi di fatturazioni da/verso la controllata) della società di Honk Kong, mentre nel 2016 ai 12 mesi di operatività di Honk Kong (in crescita) si sommano anche i circa 4 mesi di operatività della società di Parigi. Si fa presente, inoltre, che tutte le commesse acquisite sui mercati esteri sono "lavorate" congiuntamente con la società italiana, quindi aumenta il volume degli scambi commerciali intragruppo.

I *debiti* ammontano a 3,6 milioni di euro (-6%); il decremento si riferisce principalmente ai debiti tributari, che passano da 330 mila euro del 2015 a 165 mila euro del 2016 (-50%), la cui diminuzione è da imputarsi ad un effetto congiunto relativo, da un lato, alla diminuzione delle imposte correnti rispetto all'anno precedente, per effetto del minor risultato economico, e, dall'altro, alla rateazione di imposte di anni precedenti che hanno gradualmente diminuito il debito.

Le altre voci di debito si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per 461 mila euro circa, in aumento rispetto al 2015 del 4%, acconti per circa 1,2 milioni di euro (+12%) e debiti bancari per 916 mila euro (-9%), di cui 633 entro l'esercizio successivo (mentre nel 2015 erano pari a 686 mila, nel 2014 erano 587 mila euro, nel 2013 erano 471 mila e nel 2012 di 327 mila), mentre la quota esigibile oltre 12 mesi ammonta a 283 mila euro (nel 2015 erano pari a 318 mila euro circa, nel 2014 era 289 mila euro e nel 2013 di 403 mila euro, con valori invariati rispetto al 2012).

Gli altri debiti ammontano a 440 mila euro (-3%), composti da 121 mila euro da debiti verso dipendenti e collaboratori per la retribuzione del mese di dicembre, che viene corrisposta a gennaio dell'anno dopo, altri debiti verso il personale per 239 mila euro, e 56 mila euro verso il fornitore COSP.

Il *patrimonio netto* risulta pari al 31/12/2016 a € 567.058 (nel 2015 era pari a € 458.178) e risulta incrementato di € 108.880, in conseguenza di un versamento in conto capitale del Socio Fondazione Cineteca di Bologna per € 100.000, nonché per l'utile dell'esercizio (€ 8.880).

Investimenti

Oltre gli investimenti finanziari necessari all'apertura della società in Francia (per un valore di 204 mila euro), la Società ha realizzato degli investimenti di natura tecnica per circa 42 mila euro, relativi a adeguamenti degli impianti elettronici per l'archiviazione digitale dei dati e degli impianti di aspirazione dell'aria (impianti e macchinari), all'acquisto di attrezzature e tecnologie specialistiche per i vari settori del restauro cinematografico (attrezzature industriali e macchinari) e all'acquisto di mobili, arredi e pc (altre immobilizzazioni materiali). Vi sono stati poi 10 mila euro circa per l'acquisto di licenze per l'utilizzo dei software impiegati nel workflow del restauro digitale.

Riguardo alle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, la Società fa presente che i valori de L'Image Retrouvée Sas sono riferibili al pre-consuntivo 2016 in corso di approvazione, primo esercizio di attività della società, mentre quelli de L'Immagine Ritrovata Asia Ltd sono riferibili all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2015.

Le partecipazioni sono iscritte per un valore superiore alle corrispondenti quote di possesso del patrimonio netto contabile. Le perdite registrate nell'esercizio da parte delle società controllate (-€ 173.124 per la società francese e -€ 215.291) sono relative alla fase di start-up, per cui nessuna svalutazione per perdita durevole di valore è stata riflessa nel bilancio 2016 a fronte del maggior valore iscritto.

IL MODERNISSIMO S.R.L.

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata “Modernissimo”, ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

Compagine Sociale

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2016.

Soci	31/12/2016	
	%	Capitale sociale
Fondazione Cineteca	83,62%	€ 1.700.000,00
Unindustria Bologna	16,38%	€ 333.000,00
TOTALE	100,00%	€ 2.033.000,00

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Nel 2016 si sono conclusi i primi lavori di demolizione e rimozione, ma la progettazione definitiva ha subito uno slittamento dei tempi prevalentemente imputabile ai continui e recenti avvicendamenti al vertice della Soprintendenza.

Nella Relazione sulla Gestione della Fondazione Cineteca si precisa che la previsione è di aprire entro la fine del 2018.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Nella nota integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.

Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2016 della Società si chiude con un utile di esercizio pari a € 10.624 che viene così destinato:

- a riserva legale € 531,00
- a riserva straordinaria € 10.093,00

	2016
Capitale sociale	2.033
Riserve	0
Risultato d'esercizio	11
Patrimonio Netto Civilistico	2.044

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2016
Valore della produzione	51
Margine operativo lordo (Ebitda)	9
Margine operativo netto	9
Risultato ante imposte	11
Risultato d'esercizio	11

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2016	Passivo	2016
Totale Attivo Immobilizzato	177	Patrimonio Netto	2.044
Totale Attivo Corrente	2.103	Passivo Consolidato	-
		Passivo Corrente	237
Totale Attivo	2.280	Totale Passivo	2.280

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Trattandosi del primo anno di attività della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

La Società risulta priva di dipendenti al 31 dicembre 2016, pertanto non vengono riportati gli indicatori di produttività.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 8.526.

Il *valore della produzione* ammonta a € 50.566 ed è costituito principalmente da ricavi delle vendite (€ 50.444) e altri ricavi (€ 122).

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 42.040 e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a € 35.023, costi per godimento di beni di terzi per 5 mila euro, oneri di gestione pari a € 1.563.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 354 e sono relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 2.103; i proventi sono interamente riconducibili a interessi maturati su 6 buoni di Risparmio del valore cadauno di 250 mila euro immediatamente liquidabili e a capitale garantito, sottoscritti per rendere fruttifera la consistente liquidità disponibile della società accantonata in vista dell'avvio dei lavori dal momento che l'attuale congiuntura ha portato l'azzeramento dei tassi di interesse attivi sui conti correnti.

Conto Economico	2016	
	€	%
Ricavi da attività	50.444	100%
Contributi c/esercizio	0	0%
Altri ricavi e proventi	122	0%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	50.566	100%
Costi per servizi	35.023	69%
Costi per materie prime e di consumo	100	0%
Costi per godimento di beni di terzi	5.000	10%
Costo del personale	0	0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	354	1%
Oneri diversi di gestione	1.563	3%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	42.040	83%
RISULTATO OPERATIVO	8.526	17%
Saldo gestione finanziaria	2.103	4%
Saldo gestione straordinaria	0	0%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	10.629	21%
Imposte	-5	0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	10.624	21%

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 61.594, di cui € 46.518 esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti per € 27.450, a cui seguono crediti tributari per € 19.068 e crediti verso altri per € 15.076.

Vi sono poi attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 1.500.000,00 rappresentate, come già ricordato, da 6 buoni di Risparmio del valore cadauno di 250 mila euro immediatamente liquidabili e a capitale garantito, sottoscritti per rendere fruttifera la consistente liquidità disponibile della società.

I *debiti* ammontano a € 121.097, tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 120.885, debiti tributari per € 5 e altri debiti per € 207.

La società non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso Istituti bancari.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 sono stati pari a circa 162 mila euro.

Tra le voci di investimento principali si rilevano immobilizzazioni in corso relativi al primo lotto di lavori di demolizione e rimozione che al 31 dicembre 2016 era stato quasi completato.

Tra le altre immobilizzazioni materiali la società segnala l'acquisto di un quadro commissionato da Federico Fellini a Giuliano Geleng, pittore di manifesti di cinema, in occasione dell'uscita del film *Amarcord*; in quanto bene artistico, la società ha ritenuto opportuno di non procedere ad alcun ammortamento in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo. L'opera è stata acquisita in vista della sua collocazione nel foyer d'ingresso della sala.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

Fondatori

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016 e dei primi mesi dell'anno 2017

Con determina dirigenziale P.G. n. 298859/2015 il Comune ha erogato un anticipo sul contributo 2016 per 500 mila euro e con determina dirigenziale P.G. n. 322207/2015 ha erogato un ulteriore anticipo sul contributo 2016 per 1,3 milioni di euro. Con Determina dirigenziale P.G. n. 172218/2016, il Comune ha erogato un'ulteriore somma di euro 500 mila a favore della Fondazione quale ulteriore contributo a consolidamento del percorso di risanamento finanziario. Con Determina dirigenziale P.G. n. 423594/2016, il Comune ha erogato un'ulteriore contributo di euro 300 mila quale contributo dell'anno 2016.

Inoltre, nel corso del 2016, il Comune di Bologna ha anticipato il contributo ordinario di funzionamento per l'anno 2017 per un ammontare complessivo di euro 1,8 milioni (determine dirigenziali P.G. n. 293532/2016-337858/2016).

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente del Teatro, rileva che l'anno 2016 è stato il terzo esercizio sottoposto alla procedura per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della Legge 112/2013, cui il Teatro Comunale di Bologna ha fatto accesso trovandosi nelle condizioni di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte dei terzi.

A seguito delle disposizioni previste nella legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 355, il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, ed il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario (modif. L. 7 agosto 2016, n. 160) - anche grazie a finanziamenti statali concessi a condizioni particolarmente favorevoli a seguito dell'adozione di determinati contenuti del piano - è stato prolungato fino al 2018, previa integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018.

Sono evidenziati nella relazione i sottoindicati interventi avviati nel corso del 2016:

- intervento sul costo del lavoro con l'attuazione delle misure concernenti la procedura di mobilità ex L. 223/91 per 24 unità. Il procedimento, avviato a maggio del 2016 e chiuso entro il primo trimestre 2017, è stato improntato sul principio della volontarietà della scelta dei singoli, ottenendo in questo modo l'effetto di non produrre ripercussioni negative sull'attività del teatro in termini di proteste oppositive e "bloccanti".
- consolidamento su base pluriennale di un più alto livello di contribuzione pubblica da parte del Comune di Bologna e della Regione Emilia Romagna in seguito a specifiche convenzioni pluriennali che, nel primo caso, che coprirà il triennio 2017-19, nel secondo invece riguarda il triennio 2016-18.
- consolidamento su base pluriennale di un maggiore livello di contribuzione del settore privato.
- la progressiva evoluzione delle politiche di pricing della biglietteria ed un incremento di altri ricavi, è tesa a capitalizzare in particolare gli sforzi profusi negli ultimi 12 mesi sia in termini di mix che di numeri assoluti degli spettatori paganti.
- avvio nel 2016 delle attività istruttorie e propedeutiche all'alienazione di beni immobili non strategici: (vendita frazionata di parti dell'immobile sito in Via Oberdan), che hanno prodotto diverse proposte e ipotesi di vendita, l'ultima delle quali - la più soddisfacente dal punto di vista economico - che propone un acquisto per un valore di circa 3,5 milioni di euro. Quest'ultima operazione, già programmata nel momento di stesura della relazione sulla gestione, risulterà, secondo quanto rilevato dal Sovrintendente, di vitale importanza per il riequilibrio finanziario e di liquidità dell'ente.

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio conseguito al 31/12/2016, si rileva che la Fondazione ha presentato lo scorso dicembre, una proposta di Integrazione del Piano di Risanamento 2016-2018 finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico per l'anno 2016 e gli esercizi successivi, e al tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario entro l'esercizio 2018, ciò al fine di rispettare i contenuti inderogabili del Piano di risanamento, e al fine di evitare l'applicazione della previsione dell'art. 24, comma 3-quater del decreto legge 24 giugno 2016 n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n.160, al comma 3-bis dell'art.24, il quale prevede, che le fondazioni lirico-sinfoniche che non raggiungano il pareggio di bilancio, siano tenute ad opportune riduzioni dell'attività, comprese la chiusura temporanea o stagionale e la conseguente trasformazione, da tempo pieno a tempo parziale, allo scopo di assicurare, a partire dall'esercizio immediatamente successivo, la riduzione dei costi e il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario"; per tale ragione, il Comune di Bologna ha provveduto ad erogare un contributo straordinario di euro 1.800.000 con Deliberazione o.d.g. n. 252/2017, P.G. n. 207628/2017.

Inoltre, si rileva che, per quanto riguarda la nuova convenzione con la Fondazione, nella Delibera succitata, è prevista la stipulazione di una nuova convenzione pluriennale 2017-2021, che prevede il conferimento in proprietà di un'ulteriore porzione del p.t. dell'immobile di via Oberdan 24, il cui valore di conferimento sarà stabilito con perizia giurata e di un contributo annuo ordinario pari a euro 2.500.000,00, il quale verrà consolidato attraverso la stipula della suddetta convenzione.

Di conseguenza, tenuto conto di quanto già anticipato nel corso del 2016 a titolo di contributo per l'anno 2017, il residuo spettante è pari a 700 mila euro.

Con determina PG n. 405882/2017 è stato liquidato l'anticipo del contributo 2018 di euro 2,5 milioni per fare fronte alle carenze di cassa dovute anche al ritardo nell'erogazione del contributo FUS da parte del Ministero.

Nella Relazione del collegio dei Revisori sono rilevati i seguenti avvenimenti:

- Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, nelle sedute del 22 marzo e del 25 marzo 2016, ha deliberato la presentazione dell'integrazione del Piano di risanamento 2016-2018 per raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale sia economico-finanziario entro l'esercizio 2018, come disposto dalla legge 28 dicembre 2015, n.208, art.1, comma 355. La Fondazione ha, quindi, inviato tale documento al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche, con lettera del 29.03.2016 prot. 58, nei termini di legge.
- In data 4 aprile 2016, con decreto interministeriale Mibact-Mef, è stato nominato, con decorrenza 1 febbraio 2016, l'Avv. Gianluca Sole quale nuovo Commissario straordinario di Governo per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche. Al fine di assicurare le migliori condizioni per il completamento del percorso di risanamento delle gestioni e per il rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche, il Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha disposto (con l'art. 24) sostanziali modifiche all'art. 11 della L. 112/2013, all'art. 1, comma 355 della L. 208/2015, all'art. 5, comma 1-bis, del D.L. 83/2014 e introdotto nuove misure urgenti
- In data 9 dicembre 2016 il Consiglio di Indirizzo, ha deliberato la proposta di Revisione della Integrazione al Piano di risanamento per gli esercizi 2016-2018, successivamente inviata corredata dalla Relazione dei Revisori dei conti.
- Nelle date 18 febbraio 2016, 10 maggio 2016, 23 settembre 2016, 3 novembre 2017, 4 gennaio 2017 e 28 gennaio 2017 sono stati inviati al Commissario di Governo i report, le relazioni e gli aggiornamenti del cronoprogramma richiesti per il monitoraggio del Piano di Risanamento 2016-18.
- In data 23 febbraio 2017 il Commissario Gianluca Sole ha prodotto la relazione semestrale, riferita al periodo gestionale del I° semestre 2016.
- In data 28 marzo 2017 (nota prot. n. 3846 - DGS/S.37.04.01/11), nelle more della formalizzazione della proposta motivata sulla predetta Integrazione di Piano, il sopracitato Commissario di Governo ha, tra l'altro, comunicato l'esigenza di migliorare "... sensibilmente le contenute (e cautelative) previsioni indicate nel Piano relativamente all'operazione di ulteriore stralcio delle posizioni debitorie in essere".
- In data 29 gennaio 2016 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018" oltre al "Codice etico e comportamentale";
- In data 24 febbraio 2016 la Fondazione ha sottoscritto, con la Regione Emilia-Romagna, apposita convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica, per il triennio 2016-2018 ex Legge

Regionale 13/99.

- In data 1 giugno 2017, la Fondazione ha sottoscritto innanzi a notaio la promessa di vendita della porzione di immobile, sito in Bologna, Via Oberdan 24, al prezzo offerto per l'acquisto di € 3.830.000,00, pari al valore di iscrizione in bilancio;
- In data 13 giugno 2017, la Giunta del Comune di Bologna - al fine di garantire il pareggio di bilancio dell'esercizio 2016 e di evitare che il Teatro si ritrovi nelle condizioni di cui al comma 3 quater dell'art. 24 della L. 160/2016 - ha formalizzato la deliberazione PG 207628/2017, proponendone la ratifica al Consiglio Comunale convocato per il giorno 26/06/2017. Con tale atto deliberativo l'Amministrazione Comunale ha confermato l'erogazione, in favore del Teatro Comunale, del "... contributo di carattere eccezionale, straordinario e non ripetibile di euro 1.800,000,00..." e, contestualmente, di "... conferire in proprietà, previo adeguamento al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2017 approvato con atto del Consiglio in data 22 dicembre 2016 P.G. n. 356791/2016 e del Bilancio di previsione, un'ulteriore porzione dell'immobile di Via Oberdan 24 situato al p.t. a completamento di quanto precedentemente disposto con delibera di Consiglio odg n. 356/2013, PG: n. 140845/2013 del 06/07/2013, dando atto che il valore di conferimento sarà stabilito con perizia giurata".

Si rileva inoltre, che il Collegio dei Revisori ha subordinato l'espressione del parere favorevole, all'adozione da parte del Comune di Bologna della Delibera di approvazione del contributo straordinario suindicato.

La Fondazione del Teatro Comunale di Bologna ha ottenuto l'accreditamento come Ente di formazione per lo spettacolo dal vivo presso la Regione Emilia-Romagna, ottenuto dal Teatro sempre nel 2015, ha lo scopo di confermare l'impegno a garanzia di una forte, organica e composita preparazione delle future generazioni. Grazie all'accreditamento il Teatro ha potuto concorrere al bando Regionale per il finanziamento di quattro progetti formativi attraverso il Fondo Sociale Europeo, i progetti sono stati approvati e si è ottenuta così l'attribuzione dei finanziamenti con cui si rende possibile realizzare le attività dedicate alla formazione specifica di professionalità per lo spettacolo dal vivo (Operazione Rif. PA 2015-4800/RER approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 9/02/2016 co-finanziata dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna).

Il primo di questi progetti è già stato interamente realizzato tra agosto ed ottobre 2016.

A partire dal 15 novembre 2016 sono stati inaugurati due ulteriori progetti formativi attualmente in corso di realizzazione: Perfezionamento ed avviamento professionale per cantanti lirici e Perfezionamento ed avviamento professionale per Maestri collaboratori - termine previsto giugno 2017.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, con delibera adottata dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 30 marzo 2016, ai sensi dell'art.6, comma 9 -b) dello Statuto. Tale decisione è stata assunta al fine di consentire: -l'adozione degli atti conseguenti alla Delibera di Giunta del Comune di Bologna del 20/12/2016 PG 419833/2016 nella quale era previsto l'impegno di contribuire al pareggio di bilancio erogando un contributo straordinario per l'anno 2016; - di verificare l'esito di alcuni tentativi di conciliazione ancora in corso in merito alla procedura ex L.223/91, che seppure conclusa avrebbe potuto avere dei riflessi sull'esercizio 2016 ed infine la necessità applicare all'esercizio 2016 le nuove disposizioni del D.Lgs. 139/2015.

Il bilancio d'esercizio 2016 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione in data 27/06/2017 con un utile di esercizio pari a euro 24.046 di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

Il Collegio dei revisori della Fondazione ha rilevato che, il risultato conseguito è sostanzialmente in linea con quello previsto nel Piano di risanamento 2014-2016, ex art. 11, L. 112/2013 approvato con Decreto interministeriale Mibact-Mef del 16/09/2014.

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Fondo di gestione	3.158	2.132	174
Fondo di dotazione	37.155*	37.155	37.155
Totale Patrimonio Fondazione	40.313	39.287	37.329
Riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	-1.026	-1.958	24
Patrimonio Netto Civile	39.287	37.329	37.353

valori espressi in migliaia di euro

*A seguito del trasferimento di proprietà alla società Pavirani Srl del Laboratorio di falegnameria, il cui diritto d'uso era stato oggetto di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione insieme al diritto d'uso del Teatro e di altri immobili da parte del Comune di Bologna, si è registrato un decremento del Fondo di dotazione per euro 877.977 (corrispondente al suo valore peritale di stima al 31/12/1998).

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	19.186	20.645	21.571
Margine operativo lordo (Ebitda)	-1.820	-552	909
Margine operativo netto	-2.332	-1.222	313
Risultato ante imposte	-752	-1.467	139
Risultato d'esercizio	-1.026	-1.958	24

valori espressi in migliaia di euro

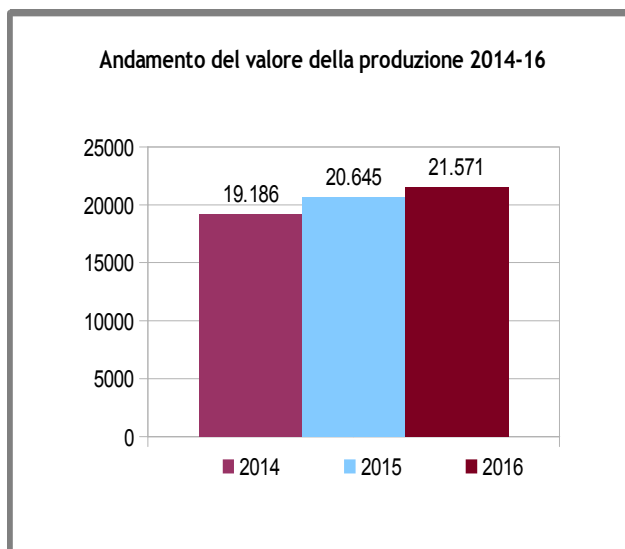
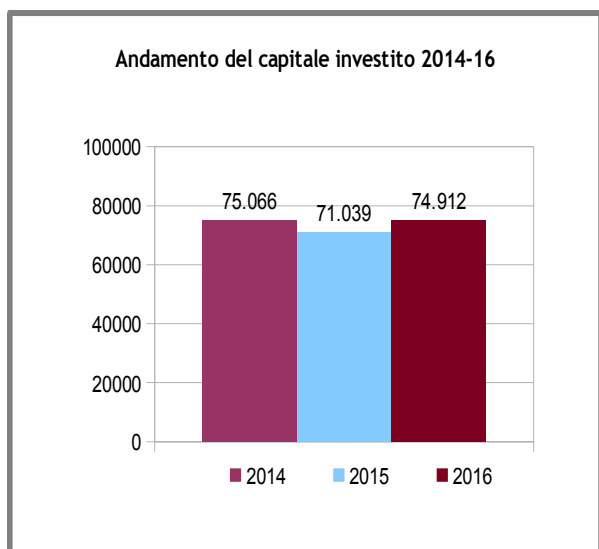
Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	67.431	67.814	68.087	Patrimonio Netto	39.287	37.329	37.353
Totale Attivo Corrente	7.635	3.225	6.825	Passivo Consolidato	17.909	22.458	21.955
				Passivo Corrente	17.870	11.252	15.603
Totale Attivo	75.066	71.039	74.912	Totale Passivo	75.066	71.039	74.912

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	12,43%
Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-0,21%



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	-2,5%	-5,0%	0,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-3,1%	-1,7%	0,4%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	272	262	260
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	51	54	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	45	52	59

Gli indicatori economici registrano un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti per effetto della chiusura non negativa del bilancio 2016 e per la copertura della perdita dell'esercizio del 2015 con il Fondo di gestione. Il tasso di redditività della gestione caratteristica mostra un miglioramento del risultato della gestione caratteristica derivante dal contributo in conto esercizio straordinario erogato dal Comune di Bologna che ha coperto i costi di produzione sostenuti le cui quote più significative sono rappresentate dai costi del personale, da quelli relativi ai servizi di produzione artistica e quelli amministrativi, commerciali e diversi.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con una utile operativo di 312.610 euro rispetto ad una perdita operativa 2015 di -1.222.025 euro.

Il valore della produzione ammonta a circa 22 milioni di euro (+4%): l'esercizio 2016 registra un aumento dei ricavi da attività che passano da circa 3,3 milioni di euro nel 2015 a circa 3,4 milioni di euro nel 2016 (+2%) e il cui incremento deriva dalle maggiori sopravvenienze attive rilevate nel 2016 pari a circa 266

mila euro a seguito dello stralcio di fondi divenuti esuberanti e dai rimborsi dei costi sostenuti per i piani formativi finanziati da Fondirigenti e Fondimprese pari a circa 69 mila euro, che hanno compensato i minori Ricavi derivanti dai biglietti abbonamenti venduti pari a circa 1,9 milioni di euro (-6%) e dalle attività e prestazioni per conto terzi pari a circa 741 mila euro (-21%), per i minori introiti derivanti dall'impegno delle compagnie artistiche della Fondazione al Rossini Opera Festival nei mesi di luglio e agosto e delle minori attività svolte in Regione solo in parte compensate dalle tourn ee in Giappone e in Messico; dall'incremento dei **contributi in conto esercizio**, che passano da circa 17 milioni di euro nel 2015 a circa 18 milioni di euro nel 2016 (+5%); il contributo dello stato del FUS e della L. n.388/2000   pari a circa 9,4 milioni di euro (nel 2015 era pari a circa 10 milioni di euro); si conferma la tendenza alla contrazione dei contributi del Fondo Unico dello Spettacolo di 592 mila euro e l'azzeramento delle risorse messe a disposizione dal MIBACT con D.M. Del 19/11/2015 per il solo 2015 a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale. I contributi ministeriali sono stati rimodulati in virt  dell'applicazione della normativa in tema di contenimento della spesa pubblica: per il Teatro Comunale di Bologna la riduzione applicata   stata di 239 mila euro.

Gli altri contributi di importo pi  rilevante sono quelli del Comune di Bologna per 2,5 milioni di euro (in crescita rispetto al 2015 di euro 292 mila) e della Regione Emilia Romagna pari a 3 milioni di euro (in crescita rispetto al 2015 di euro 100 mila). Inoltre, il Comune di Bologna ha deliberato un ulteriore contributo eccezionale, straordinario e non ripetibile pari a 1,8 milioni di euro al fine di garantire il pareggio di bilancio dell'esercizio 2016 e di assicurare la sostenibilit  del piano di risanamento.

Gli altri contributi regionali pari a circa 88 mila euro sono rappresentati dal finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna del progetto denominato Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori il cui sviluppo   previsto nelle annualit  2016 e 2017; la quota rilevata   quella di competenza 2016 come da cronoprogramma aggiornato a gennaio 2017.

I contributi da privati sono pari a circa 1,3 milioni di euro, in crescita rispetto al 2015 di circa 81 mila euro derivante dalla stabilizzazione del credito di imposta relativo alle erogazioni liberali alla cultura e allo spettacolo (Art bonus).

I costi di produzione ammontano a circa 21 milioni di euro (-3%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- **costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari a circa 65 mila euro (-59%) la cui riduzione pi  significativa si rileva nell'acquisto dei materiali per produzione artistica e per altri acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo; aumentano invece i costi per beni di consumo per ufficio;
- **costi per servizi** pari a circa 5,3 milioni di euro (-9%), costituiti da:
 - **costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi** per circa 1,2 milioni di euro (+20%); di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali pari a circa 239 mila euro in crescita rispetto al 2015 di circa 177 mila euro per un maggiore ricorso a ditte esterne per il supporto al processo di ristrutturazione economico-finanziaria e di riorganizzazione aziendale e alle relazioni sindacali riferite agli interventi sul costo del lavoro in attuazione delle procedure di mobilit  ai sensi della L. 233/1991, nonch  incarichi conferiti nel 2016 per lo svolgimento di attivit  di sviluppo di proposte progettuali di cooperazione culturale a livello europeo ed internazionale e per la ricerca esterna per quanto riguarda l'attivit  di supporto e per la ricerca di possibili acquirenti del materiale scenografico di propriet  del Teatro e l'incarico biennale 2016-2017 a societ  esterna per quanto attiene l'attivit  di supporto e assistenza al Sovrintendente in tutte le attivit  connesse al ruolo ed in particolare all'attivit  di fundraising; inoltre, si segnalano i costi relativi ai servizi di marketing e comunicazione diversi per circa 122 mila euro (+27%), dai costi di pubblicit  ed inserzioni commerciali per circa 156 mila euro (+30%), i comensi del consiglio di amministrazione e dei sindaci revisori per circa 19 mila euro, rimborsi a pi  di lista per circa 69 mila euro (+15%),
 - **costi per servizi di carattere industriale** per circa 711 mila euro (+4%), rappresentati dai costi per manutenzione ordinaria di immobili ed impianti, da spese per vigilanza e servizi industriali vari ed il cui incremento deriva dalla riclassificazione delle spese condominiali degli immobili di propriet  precedentemente rilevata nella voce dei costi per godimento di beni di terzi;
 - **costi per servizi di produzione artistica** per circa 3,2 milioni di euro (-16%) rappresentati dai compensi al personale artistico e ai complessi ospiti, nonch  dai costi per i trasporti per attivit  organizzativa e artistica, il facchinaggio e gli allestimenti scenici il cui decremento   da porsi in relazione con la riduzione di spettacoli di lirica proposti come previsto dalla linee guida dell'integrazione del piano di risanamento;

- servizi per incarichi professionali per circa 171 mila euro (-44%) rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli gestionali e figure professionali collegate alla produzione artistica compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile ed in riduzione a causa delle cessazioni dei relativi incarichi.
- **I costi per godimento beni di terzi** sono pari a circa 490 mila euro (-18%) la cui riduzione è da attribuire sostanzialmente ai minori Noli di materiali teatrali e ai minori affitti di spazi per laboratori o magazzini (in questo caso per la diversa riallocazione delle spese condominiali dell'immobile di via Oberdan confluite nei costi per servizi industriali); tali riduzioni hanno compensato la crescita degli altri costi riferiti ai diritti d'autore e ai rimborsi agli orchestrali per la manutenzione degli strumenti di proprietà.
- **Il Costo del personale** è pari a circa 14,4 milioni di euro (+2%); l'incremento deriva principalmente dalla voce Altri costi per il personale che passa da circa 420 mila euro nel 2015 a circa 756 mila euro nel 2016; in tale voce infatti, sono stati ricompresi gli Accantonamenti al fondo rischi per oneri del personale dipendente pari a circa 751 mila euro, che comprende un accantonamento di circa 673 mila euro relativo alle risorse necessarie per gli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati iscritto in osservanza dell'OIC 31, il quale prevede che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale sono di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione o riorganizzazione e di un accantonamento di circa 78 mila euro per il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso dell'anno o in corso di cessazione al 31/12/2016 per il mancato riconoscimenti di indennità previste da accordi contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti nel 2016 è di 259,79 unità (erano 262,04 nel 2015), di cui 232,89 unità a tempo indeterminato (235,70 nel 2015) e di 24,19 unità a tempo determinato (21,61 nel 2015). La consistenza media è in lieve riduzione per le cessazioni avvenute in corso d'anno, ma parzialmente compensate dall'incremento delle unità a tempo determinato derivante dalla necessità di ricoprire eventuali vacanze di figure non sopprimibili previste in organico a tempo indeterminato (ad esempio prime parti orchestra). Il totale degli organici, in definitiva, cala di due unità per effetto del mancato rinnovo di incarichi professionali.

In corso d'anno sono avvenute 9 cessazioni che hanno riguardato 3 orchestrali e 6 impiegati di cui 5 di questi hanno potuto usufruire dei cosiddetti requisiti pre - Fornero (art.11 c.13 D.L. 91/2013 conv. in L.112/2013), in quanto la Fondazione ha avviato le procedure ex art. 223/91 finalizzate alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett. c D.L. 91/203 conv. in L.112/203). Dall'esame del Costo del personale, si rileva un incremento degli stipendi al personale artistico a tempo determinato che passa da circa 399 mila euro nel 2015 a circa 564 mila euro nel 2016.

Rispetto alla dotazione organica approvata con l'accordo sindacale del 3 gennaio 2014, con esclusione delle collaborazioni professionali, il personale in forza al 31 dicembre 2016 rileva complessivamente n. 7 unità in meno. Nel corso del 2016 si è dovuto procedere all'assunzione di 2 unità in forza di due sentenze, una della Corte d'appello del Tribunale di Bologna e una, di primo grado, del Tribunale di Bologna dove è stata dichiarata la sussistenza del rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei ricorrenti.

Tra i costi del personale, si rileva l'incremento della voce Premi e altre indennità contrattuali al personale amministrativo che passano da circa 3 mila euro nel 2015 a circa 23 mila euro nel 2016.

- Gli **Oneri diversi di gestione** sono pari a circa 415 mila euro (+18%) e si incrementano per 35 mila euro per le Liberalità e oneri di utilità sociale per la devoluzione al Comune di Visso, colpito dal terremoto dell'agosto 2016, per l'incasso netto ottenuto dal Concerto di Solidarietà diretto dal Maestro Bosso il 23 dicembre, dalle Perdite su crediti per circa 30 mila euro per lo stralcio del credito verso ATER Formazione in seguito ad un accordo transattivo e per l'incremento delle Spese di rappresentanze e omaggi D.L. 78 pari a circa 13 mila euro (6 mila euro nel 2015).
- La voce **Ammortamenti e svalutazioni** è pari a circa 596 mila euro (-11%): il decremento deriva principalmente dal minore ammortamento relativo agli allestimenti scenici (passati da circa 453 mila euro nel 2015 a circa 431 mila euro nel 2016), all'attrezzatura generica (passati da circa 23 mila euro nel 2015 a circa 19 mila euro nel 2016), delle macchine per ufficio (passati da circa 20 mila euro nel 2015 a circa 17 mila euro nel 2016) e dai minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, passati da circa 89 mila euro nel 2015 a circa 52 mila euro. Risultano azzerate le Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a circa 174 mila euro (-29%), anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto si è contratta la voce degli Interessi passivi su finanziamenti bancari pari a circa 30 mila euro (-32%) e la voce degli Altri interessi passivi pari a circa 44 mila euro (-55%). Nel 2015 erano rappresentati per la maggior parte, da interessi su rateizzazioni concordate con Equitalia per accertamenti IRAP relativa ad anni pregressi, su rateizzazioni di debiti anni pregressi verso istituti previdenziali e per ravvedimento operoso IRPEF dipendenti ed infine ad interessi maturati sui debiti per IMU non versata. In merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate in materia IRAP non sono stati notificati ulteriori accertamenti.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Var 2016-2015	Var 2016-2014
Ricavi da attività	3.408.382	16%	3.333.674	16%	4.285.667	22%	2%	-20%
Contributi c/esercizio	18.162.765	84%	17.288.854	84%	14.899.933	78%	5%	22%
Incrementi per lavori interni	0	0%	22.611	0%	0	0%	-100%	0%
TOT. RICAVID ATTIVITA' ORDINARIE	21.571.147	100%	20.645.139	100%	19.185.600	100%	4%	12%
TOT. RICAVID	21.571.147	100%	20.645.139	100%	19.185.600	100%	4%	12%
servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.230.745	6%	1.021.525	5%	939.450	5%	20%	31%
servizi di carattere industriale	711.006	3%	680.515	3%	735.846	4%	4%	-3%
servizi di produzione artistica	3.171.064	15%	3.774.058	18%	3.446.785	18%	-16%	-8%
Incarichi professionali	170.951	1%	307.464	1%	503.391	3%	-44%	-66%
Tot. Servizi	5.283.766	24%	5.783.562	28%	5.625.472	29%	-9%	-6%
Materie	65.400	0%	161.463	1%	50.964	0%	-59%	28%
Affitti, canoni	490.466	2%	773.896	4%	942.365	5%	-37%	-48%
Costo del personale	14.407.729	67%	14.125.720	68%	13.956.351	73%	2%	3%
Ammortamenti e accantonamenti	596.187	3%	670.413	3%	512.070	3%	-11%	16%
Oneri di gestione	414.988	2%	352.111	2%	430.131	2%	18%	-4%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	21.258.536	99%	21.867.165	106%	21.517.353	112%	-3%	-1%
TOT COSTI	21.258.536	99%	21.867.165	106%	21.517.353	112%	-3%	-1%
RISULTATO OPERATIVO	312.610	1%	-1.222.026	-6%	-2.331.753	-12%	-126%	-113%
Saldo gestione finanziaria	-173.985	-1%	-244.862	-1%	-373.237	-2%	-29%	-53%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	1.952.596	10%	#DIV/0!	-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	138.624	1%	-1.466.889	-7%	-752.394	-4%	-109%	-118%
Imposte	-114.579	-1%	-490.891	-2%	-273.205	-1%	-77%	-58%
RISULTATO D'ESERCIZIO	24.045	0%	-1.957.780	-9%	-1.025.599	-5%	-101%	102%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,8	0,9	0,9

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	0,4	0,3	0,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	52,3	52,5	50

Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-3.815,2	811	-456
--	----------	-----	------

Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

	31/12/16	31/12/15
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	594.744	1.347.745
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-893.324	-1.082.954
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	2.663.180	452.929
Incremento(decremento delle disponibilità)	2.364.600	717.720
Disponibilità a inizio esercizio	811.144	131.875
Disponibilità a fine esercizio	3.104.329	811.144

L'incremento della disponibilità finanziaria nell'esercizio è di circa 2,3 milioni di euro rispetto alla disponibilità al 1/1/2016 e deriva principalmente dall'anticipazione bancaria in corso al 31/12/2016, per la cessione del credito FUS 2017, effettuata con atto notarile in data 16 dicembre 2016 che ha riattivato la linea di credito per 3 milioni di euro. La disponibilità liquida al 31/12/2016, depurata da tale voce, risulta in diminuzione di 700 mila euro rispetto al 31/12/2016.

Gli indici patrimoniali sono pressoché stabili nel triennio di riferimento e mostrano che circa il 60% delle immobilizzazioni è coperto da capitale proprio, mentre la restante parte trova copertura prevalente nelle fonti di capitale di terzi di natura durevole, sia per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato e dell'anticipazione di 3 milioni di euro riattivata a seguito della cessione del credito FUS.

Gli indici finanziari confermano le difficoltà di reperimento di liquidità da parte della gestione, che trovano conferma anche nel valore esiguo dell'indice di liquidità corrente. Il fondo di dotazione continua a rappresentare meno del 60% delle fonti di finanziamento a seguito della copertura dalla perdita d'esercizio 2015 pari a 1.957.780, con conseguente erosione del Fondo di gestione pari a euro 174.147 al 31/12/2016. L'indice di autonomia finanziaria rileva un lieve peggioramento derivante esclusivamente dall'aumento dei debiti finanziari a breve verso le banche.

Peggiora in maniera significativa la posizione finanziaria netta corrente per effetto dei debiti finanziari a breve verso le banche, derivanti dall'accensione dell'anticipazione di 3 milioni di euro verificatasi a seguito della cessione del credito FUS che ne ha riattivato la linea di credito (voce del tutto assente nel 2015) e dall'importo del debito verso altri finanziatori relativamente alla quota a breve dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF, provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013, per i quali il 31 dicembre 2016 è stata versata la prima rata di rimborso del capitale.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2016 sono pari a circa 643 mila euro (stesso valore del 2015) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per 52 mila euro e dall'importo dei due conti correnti accesi presso la CARISBO relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MiBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Le rimanenze sono pari a circa 67 mila euro (-17%) e si riducono per effetto sia delle minori scorte di materiali di consumo che della minore giacenza di materiale editoriale, detenute alla fine dell'esercizio.

I crediti ammontano a circa 3,6 milioni di euro (+62%) e si riferiscono principalmente ai crediti verso fondatori per circa 2,3 milioni di euro (+143%) in sensibile aumento rispetto al 2015, per effetto del credito verso il Comune di Bologna per il contributo straordinario finalizzato al pareggio di bilancio 2016

per 1,8 milioni di euro, del credito verso la Regione per circa 405 mila euro (+2280%) e del credito verso i privati per circa 258 mila euro (+122%), quest'ultimo cresciuto per effetto del contributo di 100 mila euro della Fondazione del Monte e per il residuo della sovvenzione di 47 mila euro dei coniugi Marino e Paolo Golinelli attraverso il Trust Amore, un sub-fondo destinato al Progetto Platea. Si rileva inoltre la riduzione del credito verso lo Stato pari a circa 63 mila euro (-85%) per la riduzione del contributo straordinario di per le Fondazioni dotate di forma organizzativa speciale di cui al DM 19/11/2015 del MiBACT.

I crediti verso clienti sono pari a circa 348 mila euro (-30%) le cui quote più significative sono quelle relative ai crediti verso Automobili Lamborghini SpA e Poste Italiane Spa. Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a circa 14 mila euro ed è stato utilizzato nel 2016 per la copertura di crediti divenuti inesigibili.

Si rileva inoltre l'incremento dei crediti verso il personale pari a circa 185 mila euro (+1,4%) riferiti principalmente agli acconti delle addizionali Irpef regionali e comunali da trattenere al personale dipendente e da versare a rate nel corso del 2016, quello relativo ai crediti verso artisti per circa 88 mila euro (+82%) e quello relativo ai crediti verso privati pari a circa 258 mila euro (+122%). Il Fondo svalutazione altri crediti, pari a circa 5 mila euro è relativo a crediti verso artisti per maggiore Enpals a carico artista versata, rispetto a quella trattenuta, a seguito della variazione delle aliquote Enpals (Decreto Legislativo n.182/1997 in vigore dal 11/7/1997) intervenuta successivamente alla liquidazione dei cachet.

I crediti tributari sono pari a circa 264 mila euro (+2%) e si riferiscono principalmente al credito risultante dalla dichiarazione IVA 2017 per l'anno 2016 compensabile nel modello F24 successivamente alla presentazione della dichiarazione stessa.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 3 milioni di euro cresciute più che proporzionalmente rispetto al 2015, per effetto del saldo del conto corrente acceso presso la CARISBO in considerazione della cessione del credito FUS 2017 effettuata con atto notarile del 16 dicembre 2016 che ha riattivato la linea di credito di 3 milioni di euro. Il debito per l'anticipazione concessa è stato rilevato nella voce 'Debiti verso banche'. La quota annua vincolata riferita al contratto di finanziamento con il MEF, classificata nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie' è pari invece a 551.767.

I debiti ammontano a circa 28 milioni di euro (+14%) e si riferiscono principalmente ai debiti verso le banche pari a 3 milioni di euro per la riattivazione della linea di credito presso la banca CARISBO, relativamente alla cessione del credito per il contributo FUS 2017, già incassata nel 2016; ai debiti verso altri finanziatori per circa 16,7 milioni di euro (-2%), riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11, co. 9, L. 112/2013 per i quali al 31/12/2016 è stata versata la prima rata di rimborso del capitale. Si riportano alla fine del commento a tale voce i dettagli delle due voci dei debiti verso altri finanziatori.

Si rilevano inoltre i debiti verso fornitori per circa 3,4 milioni di euro (+24%) che rilevano ancora le difficoltà in termini di liquidità della Fondazione, che ha generato un ritardo nel pagamento dei fornitori e degli artisti; i debiti tributari per circa 3,2 milioni di euro (+22%), in particolare dei debiti per ritenute IRPEF non versate per circa 1 milione di euro che rileva il saldo tra il versamento delle ritenute non versate nel 2015 e i mancati pagamenti delle ritenute del 2016. La Fondazione, alla data di approvazione del bilancio, ha già quasi interamente versato il debito accumulato (per complessivi 1,010 milioni di euro) tramite l'istituto del ravvedimento operoso. In tale voce sono compresi residui debiti per IRAP accertata relativa agli esercizi dal 2006 al 2009 (per 463 mila euro), al netto di quanto corrisposto nel corso del 2016 per le rateizzazioni in corso; la Fondazione si è avvalsa nell'esercizio 2017 della possibilità di rottamare le cartelle notificate entro il 31/12/2016 relative all'IRAP 2006 e IRAP 2009. Il restante debito è rappresentato dall'IMU pregressa (per 583 mila euro) oltre al saldo IRAP dovuto per l'esercizio 2016 (per 67 mila euro).

I debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali pari a euro 705 mila euro (-41%) in riduzione rispetto al 2015 per la chiusura della rateizzazione dei contributi previdenziali pregressi relativi al 2014.

Si riporta il dettaglio dei Debiti verso altri finanziatori:

MiBACT - Anticipazione - Capitale euro 2.548.747,00, decorrenza 28/04/2014 - scadenza 30/06/2046 - periodicità semestrale - tasso 0,50% - interessi totali 226.794,01 - capitale residuo euro 2.509.321,22

MEF - Finanziamento - Capitale euro 14.400.000,00 - decorrenza 20/01/2015 - scadenza 30/06/2044 - periodicità semestrale - tasso 0,50% - interessi totali 1.153.675,51 - capitale residuo euro 14.160.116,51

I Fondi

I fondi al 31/12/2016 risultano di ammontare pari a circa 2 milioni di euro (+27%) e sono così composti:

- **Fondo imposte** - l'ammontare del fondo al 31/12/2016 pari a circa 565 mila euro è appostato a copertura del rischio di dover far fronte al pagamento di somme a seguito di esito negativo di contenziosi in corso con l'Agenzia delle entrate in materia di IRAP;
- **Fondo cause in corso e altre passività potenziali**, per circa 477 mila euro, per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2016 per il pagamento di indennizzi al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenza di primo grado del 14 maggio 2015. L'incremento del fondo è relativo all'aggiornamento della stima delle somme risarcitorie e delle spese legali per esito sfavorevole di un'ulteriore causa andata a sentenza di primo grado nel corso del 2016, sentenza, a cui il Teatro si è attenuto, che ha disposto peraltro la conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- **Fondo oneri ristrutturazione/prepensionamento**, pari a circa 673 mila euro, riferito all'accantonamento 2016 relativo agli incentivi alla mobilità volontaria e oneri correlati riconosciuti a seguito delle conciliazioni concluse in riferimento all'accordo sottoscritto in data 18/1/2017 con le OOSS e relativo alla procedura di licenziamento collettivo prevista agli artt. 4 e 24 della L.223/91 finalizzate alla riduzione della dotazione organica (art. 11 c.1 lett.c D.L. 91/203 conv. in L.112/203). Tale fondo è stato iscritto, in osservanza dell'OIC 31, che stabilisce che i costi in attuazione di piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale "sono di competenza dell'esercizio in cui la società decide formalmente di attuare tali piani di ristrutturazione e riorganizzazione";
- **Altri fondi rischi e oneri differiti**, pari a circa 267 mila euro, le cui quote più significative sono rappresentate dagli oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica per circa 11 mila euro, dalla copertura della riduzione delle spese per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" (cosiddetta Spending Review) per circa 72 mila euro e che secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBact del 26/9/2012 prot.1136 riguarda anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009, dalla quota relativa ai diritti d'autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle rappresentazioni dal 2003 al 2016, in attesa della definizione di nuovi accordi AGIS/SIAE che riguarderanno anche il settore della Lirica e che regolino l'assoggettamento a diritti d'autore delle sponsorizzazioni escludendo quelle non inerenti specifiche manifestazioni; dalla quota di circa 163 mila euro per il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali. Complessivamente gli altri fondi rischi e oneri registrano accantonamenti per 77 mila euro e decrementi per circa 57 mila euro per il costo sostenuto per la fornitura di abiti orchestra donne e per la corresponsione degli arretrati a personale cessato. Inoltre, è stato stralciato l'importo di 30 mila euro, con la rilevazione di una sopravvenienza attiva per l'accordo transattivo con Ater Fondazione in liquidazione che ha rinunciato alla pretesa di diritti di prelazione a fronte di accordi pregressi con la ex Associazione Opera Italiana, incorporata da Ater Fondazione nell'ottobre del 2012 (Si rimanda alla nota di commento relativa alle Perdite su crediti).

Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato il seguente rapporto al 31/12/2016:

Credito del Comune verso la Fondazione per euro 44.886,09, confermato dalla Fondazione Teatro Comunale.

Nel bilancio 2016 della Fondazione è stato rilevato un credito verso il Comune di Bologna pari a 1,8 milioni di euro relativamente al contributo straordinario erogato nel 2017 dall'ente per il raggiungimento del pareggio di bilancio della fondazione e che ovviamente non è stato rilevato nella nota in parola.

Investimenti

Nell'esercizio 2016 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati complessivamente pari a circa 877 mila euro, così suddivisi:

- Immobilizzazioni immateriali per circa 228 mila euro e hanno riguardato le licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi relativamente ai programmi di posta elettronica e di sistema informatico gestionale del Teatro e l'incremento delle migliorie su beni di terzi per la ristrutturazione della platea del Teatro sovvenzionata a nome dei coniugi Marino/Golinelli attraverso il 'Trust Amore' sub fondo del progetto Platea del Teatro Comunale di Bologna;
- Immobilizzazioni materiali per circa 649 mila euro e hanno riguardato gli Allestimenti scenici delle opere realizzate nel corso del 2016 per circa 380 mila euro (i decrementi della relativa voce si riferiscono alla vendita al Teatro San Carlo di Napoli dell'allestimento del Rigoletto del 1989, completamente ammortizzato), il rinnovo delle dotazioni di attrezzature illuminotecniche, audio video e di palcoscenico per circa 123 mila euro, le macchine per ufficio per il potenziamento dell'hardware della rete aziendale per circa 6 mila euro;
- Immobilizzazioni in corso e acconti per circa 18 mila euro per le quote previste contrattualmente del 'Ratto del Serraglio' in coproduzione con il Festival d'Aix-en-Provence, opera inaugurale della stagione 2017 e di Tosca, coproduzione con il Teatro Regio di Torino in cartellone a dicembre 2017.

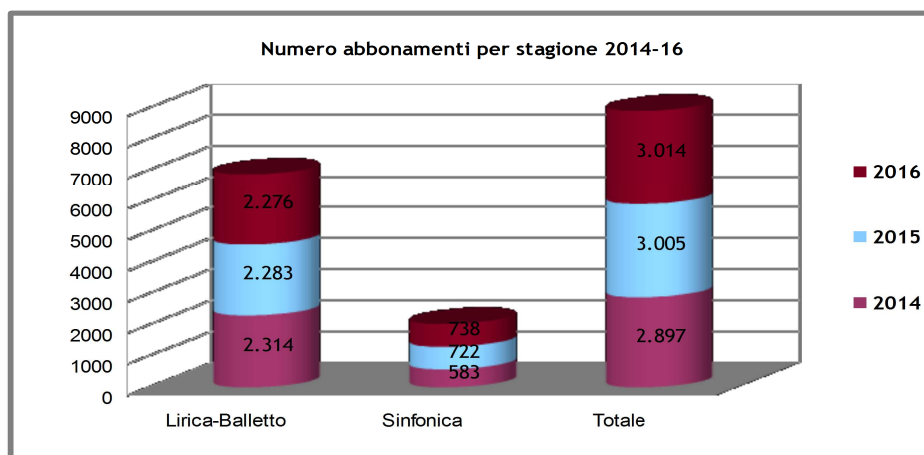
Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro per circa 3,5 milioni di euro. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

Indicatori di attività

NUMERO MANIFESTAZIONI

Numero Manifestazioni			
	Tot2016	Tot 2015	Tot 2014
Lirica	71	117	119
Balletto	16	18	15
Concerti Sinfonici	48	41	44
Altri concerti	0	0	0
Concerti Altro Comunale	8		
Formazione del Pubblico	36	6	10
Subtotale	179	182	188
Manifestazioni gratuite	30	46	23
Manifestazioni collaterali	36	5	16
TOTALE	245	233	227

Numero di abbonamenti per stagione



FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

Fondatori

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2015 ammontava a euro 401.554, mentre al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 337.678 in quanto eroso a seguito della copertura di perdite pregresse, di cui si dirà nel prosieguo della relazione.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Nella Relazione sulla gestione il consiglio di amministrazione dà informazione sull'attività 2016 della Fondazione. L'anno 2016 è la seconda annualità del Progetto triennale 2015-2017 presentato dall'ente al MIBACT secondo le disposizioni del D.M. 01/07/2014, ottenendo il finanziamento del FUS nella categoria dei Teatri Nazionali. Tale finanziamento però, che unitamente al maggiore contributo dei soci Fondatori avrebbe dovuto coprire i maggiori volumi di attività richiesti e gli onerosi impegni previsti dal nuovo Regolamento del FUS per i teatri stabili di produzione e soprattutto per i Teatri Nazionali, non ne ha assicurato un maggiore ammontare come preventivamente previsto.

Infatti, il contributo per la prima annualità del MIBACT è stato inferiore di euro 132.417 rispetto al contributo ricevuto nel 2014 a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Arena del Socie - Teatro Stabile di Bologna.

Nel 2016, grazie all'impegno profuso per la conduzione del progetto triennale citato, il contributo FUS è cresciuto di euro 123.350 per un ammontare complessivo di euro 1.854.933 anche se invariato rispetto a quello del 2014.

Il Decreto ministeriale succitato, ha inoltre riformato le regole per la determinazione dei contributi FUS

per lo spettacolo dal vivo che comportano per i teatri stabili, la produzione diretta di numerosi spettacoli che devono essere rappresentati prevalentemente nelle sale che il teatro gestisce; limitando quindi la distribuzione degli spettacoli fuori regione e limitando le coproduzioni. E' inoltre previsto che i Teatri Stabili siano dotati di una Scuola di Teatro.

L'applicazione di tali regole ha determinato un aumento delle recite nei teatri gestiti dalla Fondazione (erano 126 nel 2014, 207 nel 2015 e 237 nel 2016), con tenute di lunga durata soprattutto nelle sale di minore capienza. Ciò ha inciso maggiormente sul bilancio della Fondazione; di contro, sono diminuiti i ricavi dalla vendita degli spettacoli e dalle coproduzioni.

Al fine di affrontare tali criticità, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha avviato un'intensa attività consultiva con i soci Fondatori al fine di ottenere contributi straordinari e procedendo a riesaminare e controllare la gestione al fine del contenimento della spesa. Gli ulteriori apporti economici erogati dai soci Fondatori (Regione Emilia Romagna, Comuni di Modena e Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Lega Coop) nonché l'incremento delle risorse del FUS, sono stati fondamentali per il 2016, ma ciò non ha impedito di chiudere il bilancio con una perdita superiore rispetto a quella registrata nel 2015.

Una delle cause che ha determinato tale maggiore perdita nel 2016, è stata la riduzione del contributo da parte del Comune di Cesena erogato per euro 810.000, inferiore di euro 90.000 rispetto a quello massimo previsto da parte del Comune nella relativa convenzione 2016-2018 e che era stato previsto per intero quale ricavo 2016. Secondo quanto comunicato dal Comune di Cesena, la parte residua verrà probabilmente versata nel corso del 2017.

Nel corso del 2017 il Comune di Cesena ha comunicato alla Fondazione che il residuo di 90.000 sarà erogato a titolo di apporto al Fondo di dotazione in modo da poterlo utilizzare a copertura della perdita sofferta nel 2016.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il Bilancio 2016 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con una perdita d'esercizio pari a euro 282.705,67 che, con delibera sottoposta al Consiglio Generale dei Soci, verrà ripianata tramite l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente, che si ridurrà a euro 54.971.

Nella nota integrativa al bilancio 2016, la Fondazione segnala che “la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2016, pari ad euro 54.971, misura la consistenza del Fondo di dotazione, ridotto del risultato dell'esercizio 2015, deliberato dal Consiglio Generale della Fondazione in data 23/05/2016, e del risultato dell'esercizio in esame, espressivo di una perdita economica di euro 282.705. Dopo l'approvazione del presente bilancio, il Consiglio Generale sarà chiamato ad adottare le appropriate deliberazioni per l'eventuale ripianamento della perdita sofferta nel 2016 e per la reintegrazione del Fondo di dotazione disponibile, eroso nel corso degli anni per sopperire alle perdite sofferte”.

Il Consiglio di amministrazione segnala che, nei prossimi mesi, potrà acquisire l'apporto al Fondo di dotazione di euro 150.000 assegnato dalla Regione Emilia Romagna, i cui atti di impegno e di erogazione sono in corso di attuazione, al quale sperano di aggiungere il residuo del contributo dovuto dal Comune di Cesena, auspicando che anche gli altri soci provvedano a rafforzare il Fondo di dotazione della Fondazione.

Nella propria Relazione, il Collegio Sindacale dà atto che con decorrenza 01.01.2017 è entrato in funzione il nuovo direttore dott. Claudio Longhi, essendo andato in pensione con decorrenza 31.12.2016 l'ex direttore Pietro Valenti. Inoltre dà atto altresì che in data 14.09.2016 si è dimesso il Consigliere Alberto Campedelli, nominato dal MIBACT ed al momento non ancora sostituito.

Inoltre, il Collegio afferma che:

“Le risultanze dell'esercizio evidenziano una perdita di euro 282.705, che porta il patrimonio netto ad Euro 54.971;

- si evidenzia che la Regione Emilia Romagna con lettera prot. PG/2017/290136 del 14.04.2017 ha confermato l'adozione dei provvedimenti amministrativi di incremento del Fondo di dotazione di euro 150.000,000;
- il collegio tuttavia non può esimersi dal richiamare i soci della Fondazione ad un esame approfondito della situazione dell'Ente; quest'anno il differenziale della gestione caratteristica mostra un saldo negativo di oltre 200.000 euro derivante dal decremento dei contributi dei soci stessi: il collegio rimarca che da un'analisi per centri di costo/ricavo, contenuti nei prospetti del rendiconto analitico, si evince chiaramente che al di là delle rassegne e delle attività culturali che mostrano differenziali negativi contenuti, per le altre attività si registrano perdite considerevoli, in particolare per le produzioni (-1.490.635 euro) e la gestione dei teatri (-4.084.112 euro), ed in

- misura molto più contenuta per i progetti e l'attività di formazione;
- il collegio evidenzia quindi la necessità di ripensare alla mission complessiva dell'Ente, anche alla luce del suo inserimento nella categoria dei teatri Nazionali, che ha comportato l'ampliamento dei volumi di attività non seguito da un corrispondente aumento dei finanziamenti statali e dei soci;
- infine, così come già evidenziato nella relazione al bilancio 2015 del precedente Collegio Sindacale, si sottolinea la difficoltà di garantire la continuità operativa dell'Ente, a fronte sia di un patrimonio netto del tutto insufficiente rispetto al volume di attività, sia per lo squilibrio economico-finanziario di alcune attività, anche rispetto ai contributi assegnati dai singoli soci.

Il Collegio quindi propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, così come predisposto dal Direttore, e rimanda al Consiglio Generale le opportune decisioni in merito alla copertura della perdita d'esercizio e del reintegro del Fondo di Dotazione”.

	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	657	402	338
Riserve	-96	0	0
Risultato d'esercizio	-160	-64	-283
Patrimonio Netto Civile	402	338	55

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	13.006	12.724	12.466
Margine operativo lordo (Ebitda)	534	553	349
Margine operativo netto	7	63	-203
Risultato ante imposte	-40	1	-229
Risultato d'esercizio	-160	-64	-283

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

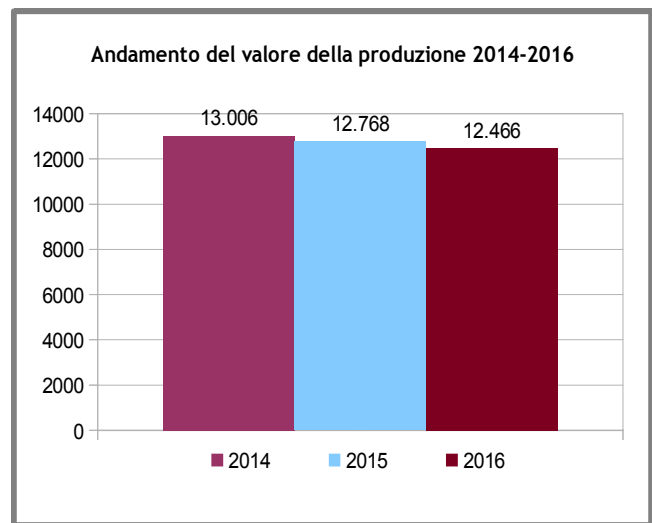
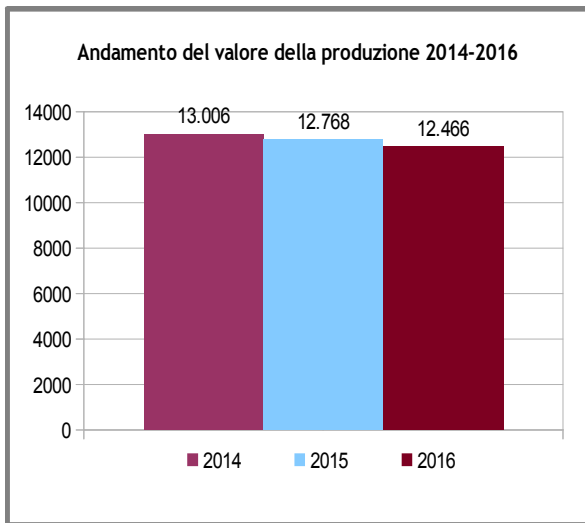
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	4.700	4.049	3.573	Patrimonio Netto	402	338	55
Totale Attivo Corrente	7.288	5.365	4.997	Passivo Consolidato	5.195	4.702	4.194
				Passivo Corrente	6.391	4.374	4.321
Totale Attivo	11988	9414	8.570	Totale Passivo	11.988	9.414	8.570

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	-4,33%
--	---------------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-28,52%
---	----------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	-26,7%	-13,3%	-76,5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,1%	0,7%	-2,4%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	71	110	101
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	60,3	40,6	48,3
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	67,8	45,9	51,8

Il numero medio dei dipendenti non comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

L'analisi degli indicatori economici mostra un ulteriore peggioramento della redditività della gestione rispetto all'esercizio precedente (+475%) che si somma alle perdite degli esercizi precedenti unitamente alla parallela riduzione del fondo di dotazione per la copertura della perdita di bilancio 2016.

Anche la redditività della gestione caratteristica peggiora sia per effetto del risultato negativo di tale gestione che dalla riduzione del capitale netto investito nella gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2016 è pari a 101 unità, e comprende sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato. Il dato medio dei dipendenti di ciascun anno è stato calcolato dividendo il totale delle giornate lavorative di tutti i dipendenti per il coefficiente 312 (numero giornate lavorative di un anno solare).

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un risultato operativo negativo pari a euro 202.787 (-421%), rispetto al risultato positivo registrato nel 2015 in cui era pari a euro 63.082.

Il valore della produzione è pari a circa 12,5 milioni di euro (-2%) ed è composto principalmente dalle seguenti voci:

- Ricavi da attività per circa 4 milioni di euro (-2%), composti dai *ricavi da abbonamenti e biglietti del teatro, da cessione recite e da abbonamenti e biglietti del cinema per circa 2,7 milioni (+9%)*, in crescita rispetto al 2015 per i maggiori ricavi derivanti dalle cessioni delle recite, *dai ricavi da vendite estero per circa 412 mila euro (320%)*, in forte crescita rispetto al 2015 per i maggiori ricavi derivanti dalle cessioni di recite all'estero (la Fondazione ha realizzato un numero di recite in teatri che non gestisce direttamente sia italiani che stranieri in numero superiore rispetto al 2015) e *dai ricavi da prestazioni per circa 853 mila euro (-42%)*, che quasi si dimezzano a causa soprattutto delle minori coproduzioni realizzate nel 2016.
La riduzione dei Ricavi da attività deriva principalmente dall'interruzione della gestione del Teatro Boiardo di Scandiano di cui la Fondazione curava la programmazione cinematografica dal 01/09/2015 continuando a gestire esclusivamente la programmazione cinematografica del Teatro Mac Mazzieri di Pavullo. Inoltre, nel 2015 la Fondazione ha interrotto tra maggio e luglio 2015 la gestione dei teatri: Regina di Cattolica, Asioli di Correggio, Mac Mazzieri di Pavullo (esclusa la programmazione cinematografica), Auditorium di Mirandola, Boiardo di Scandiano e Il Pubblico di Casalecchio di Reno.
- Contributi in conto esercizio per circa 7,7 milioni di euro (-3%), in riduzione rispetto al 2015 per effetto dei minori contributi assegnati dai Comuni di Vignola e di Cesena e dall'incidenza per l'intero anno 2016 del venir meno dei contributi relativi agli enti per i quali è stata trasferita la gestione dei 6 teatri suindicati all'Associazione ATER nonché dei contributi non soggetti alla ritenuta del 4%, compensata in parte dall'incremento del contributo del Ministero per i Beni Culturali;
- Altri ricavi per circa 740 mila euro (-1%), pressoché invariati rispetto al 2015;

I costi della produzione ammontano a circa 13 milioni di euro, stazionari rispetto al 2015 e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- Costi per servizi per circa 6,2 milioni di euro (-6%), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per le collaborazioni professionali pari a circa 173 mila euro (-2%), le prestazioni di terzi pari a circa 1,2 milioni di euro (+3%) che rileva gli acquisti di servizi da imprese terze: Si tratta dei servizi appaltati a Open Group Soc. Coop. per l'Arena del Sole, a Mediagroup98 Soc. Coop. per i teatri di Modena, a Coop. Animatori Arcobaleno per il Teatro Bonci di Cesena. Inoltre sono qui compresi le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio; i compensi alle compagnie pari a circa 2 milioni di euro (-5%); i costi delle coproduzioni per circa 177 mila euro (-63%) e collaboratori co.co.pro. per circa 142 mila euro (-9%) e spese per artisti professionisti per circa 309 mila euro (-19%), che rileva i compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.). L'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso e i costi di trasporto per circa 160 mila euro relativi a costo dei servizi di trasporto dei corredi scenografici effettuati per le rappresentazioni in tournée degli spettacoli prodotti da ERT, acquistati da imprese specializzate del settore. Si tratta, quindi, di un costo correlato alle vendite.
Nei costi per servizi si rilevano anche i costi dei collaboratori co.co.pro. per circa 142 mila euro relativi al contratto di collaborazione del Direttore Pietro Valenti e i compenso di 3 docenti della Scuola di Teatro. Nel 2015 i contratti di tale categoria erano 6.
- Costi per materie prime e di consumo per circa 277 mila euro (-20%), relative agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e la realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione. In merito alla motivazione della loro contrazione, la Fondazione ha risposto che l'attività della stessa ha un andamento stagionale e dunque determina variazioni nei bilanci annuali;
- costo per godimento beni di terzi per circa 510 mila euro (-6%) la cui voce più rilevante è quella degli affitti pari a circa 205 mila di euro, del noleggio materiale per circa 176 mila di euro, del noleggio film per circa 61 mila di euro ed il noleggio sale per circa 35 mila euro;

- Costo del personale per circa 4,9 milioni di euro (+9%), in crescita rispetto all'esercizio precedente. In merito a tale incremento, la Fondazione ha specificato in apposita comunicazione che, la Fondazione impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività. Come si può rilevare, dal bilancio la crescita della spesa riguarda la voce Dip. qualifiche artistiche che passa da € 735.763 nel 2015 a € 1.105.139 del 2016. Alla data del 31/12/2016 ERT aveva in organico n. 64 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri), assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI; suddivisi tra n. 58 unità a tempo indeterminato e n. 6 unità con contratto a tempo determinato. La Fondazione ha evidenziato che il dato del personale dipendente comprensivo dei numerosi lavoratori dello spettacolo, con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli sale a 101 unità medie nel 2016.
- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per circa 552 mila euro (+5%), la cui voce più significativa pari a 487.095,88 si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa al per l'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole. La quota di ammortamento annua è pari a euro 487.095,88 e viene coperta ogni anno per euro 423.000 grazie alle risorse a suo tempo conferite dai soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava un onere pari a euro 64.000 fino al 2023. Si rileva inoltre un accantonamento al fondo svalutazione crediti per circa 18 mila euro;
- Oneri diversi di gestione per circa 300 mila euro (+20%), che comprendono i costi relativi agli omaggi su prestazioni gratuite per circa 168 mila euro (+34%): la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito.

Gestione finanziaria:

- la gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di circa 26 mila euro (-59%), più che dimezzato rispetto all'esercizio precedente. La quota più significativa degli interessi passivi è rappresentata dalla quota di interessi di competenza del 2016 relativa al mutuo chirografario di euro 500.000 contratto con la Banca Polare dell'Emilia Romagna in data 19/03/2014, finalizzata al finanziamento dell'acquisto del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna pari a circa 22 mila euro. Si segnalano inoltre, circa 4 mila euro di interessi passivi e commissioni per disponibilità fondi per le linee di credito utilizzate nel corso dell'anno 2016, riconosciute da BPER Banca S.p.A. quale anticipo del contributo MIBACT (saldo 2015 e saldo 2016)

Gestione straordinaria:

- Si ricorda che a seguito delle modifiche introdotte dall'applicazione del D.Lgs. n. 139/2015, non è più evidenziata nel bilancio la gestione straordinaria: conseguentemente la Fondazione, per esigenze di comparabilità, ha provveduto a riclassificare gli importi relativi ai costi e ai ricavi della gestione straordinaria rilevati nel bilancio 2015, riallocandoli rispettivamente nella voce A5 'Altri ricavi' e nella voce B14 'Oneri diversi di gestione'

Conto Economico	2016		2015		2014		2013		Var 2016-15	Var 2016-14
	€	%	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	3.986.773	31%	4.068.917	32%	4.331.150	33%	4.346.319	43%	-2%	-8%
Contributi c/esercizio	7.739.004	61%	7.953.789	62%	7.258.993	56%	5.099.980	50%	-3%	7%
Altri ricavi e proventi	740.124	6%	744.989	6%	1.415.710	11%	731.081	7%	-1%	-48%
TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE	12.465.901	98%	12.767.695	100%	13.005.853	100%	10.177.380	100%	-2%	-4%
Costi per servizi	6.166.702	48%	6.577.180	52%	7.165.510	55%	5.661.755	56%	-6,24%	-13,94%
Costi per materie prime e di consumo	276.817	2%	344.454	3%	236.126	2%	158.094	2%	-20%	17%
Costi per godimento di beni di terzi	509.604	4%	544.330	4%	438.416	3%	528.005	5%	-6%	16%
Costo del personale	4.863.862	38%	4.464.813	35%	4.279.248	33%	3.604.337	35%	9%	14%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	552.016	4%	524.723	4%	527.238	4%	67.648	1%	5%	5%
Oneri diversi di gestione	299.687	2%	249.112	2%	352.395	3%	152.874	2%	20%	-15%
COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA	12.668.688	99%	12.704.612	100%	12.998.933	100%	10.172.713	100%	0%	-3%
RISULTATO OPERATIVO	-202.787	-2%	63.082	0%	6.920	0%	4.667	0%	-421%	-3030%
Saldo gestione finanziaria	-25.882	0%	-62.533	0%	-29.644	0%	-20.440	0%	-59%	-13%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	-17.428	0%	33.569	0%	0%	-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	-228.669	-2%	549	0%	-40.152	0%	17.796	0%	-41734%	470%
Imposte	-54.036	0%	-64.425	-1%	-120.000	-1%	-113.500	-1%	-16%	-55%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-282.705	-2%	-63.876	-1%	-160.152	-1%	-95.704	-1%	343%	77%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,09	0,08	0,02
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,19	1,24	1,19

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,14	1,23	1,16
Indice di autonomia finanziaria (%)	3,3	3,6	0,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	2.191	1.903	237

Gli indici patrimoniali sono in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti a causa del ridursi del patrimonio netto per via del perdurare dei risultati negativi d'esercizio anche nel 2016 e, dal 2014, per l'iscrizione tra le immobilizzazioni del valore dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna per 3,9 milioni.

Le immobilizzazioni risultano pertanto coperte per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario di circa 480 mila euro stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente istituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Fi.Bo. spa nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 4.230.000 che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 -2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

Gli indici finanziari confermano le difficoltà di reperimento di liquidità da parte della gestione. Peggiora l'indice di autonomia finanziaria per la riduzione del patrimonio della Fondazione a seguito della perdita rilevata anche nel 2016 che ha eroso buona parte del Fondo di dotazione. Anche la posizione finanziaria netta peggiora per l'assenza del credito rilevato nel 2015 verso il socio sostenitore Fi.Bo S.p.A. per euro 1,2 milioni e per il debito verso banche a breve per 500 mila euro relativo all'utilizzo della linea di finanziamento concessa da BPER Banca S.p.A. sul saldo del contributo MIBACT 2016.

I crediti ammontano a circa 3,7 milioni di euro (+35%), e sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo; si riferiscono principalmente a crediti verso clienti per 626 mila euro (-10%) e ai crediti verso altri per circa 3,1 milioni euro (+51%) di cui la parte più rilevante è costituita dal credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per 998 mila euro (+177%) e dal credito IVA per circa 491 mila euro (-21%), dal credito verso l'erario per Irapp per circa 64 mila euro (-35%) e da Ires in compensazione per circa 268 mila euro, cresciuti più che proporzionalmente rispetto al 2015. In merito ai crediti tributari, la Fondazione ha specificato che l'importo del credito IRAP rileva gli acconti di imposta versati a giugno e novembre 2016. All'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi 2016 della Fondazione, sarà rilevato l'eventuale saldo/credito e sarà registrata l'estinzione del credito risultante al 31/12/2016. Il credito per IRES è generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti

ad IRES. Il rilevante credito IVA è generato ogni anno dal consistente sbilancio tra l'IVA acquisti e l'IVA vendite. Si rammenta che le vendite della Fondazione sono per la gran parte soggette all'aliquota agevolata del 10%.

Al 31/12/2016 risulta compensato il credito verso il Socio sostenitore Fi.Bo Spa di euro 1.200.000 maturato per la parte degli apporti al Fondo di dotazione dallo stesso conferito all'atto dell'associazione alla Fondazione, deliberata dal Consiglio Generale del 24 gennaio 2014 e che non erano stati ancora versati al 31 dicembre 2015, con il debito verso la Società Cooperativa Nuova Scena Società per il pagamento del prezzo di vendita pattuito per l'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole che a gennaio 2016 Nuova Scena Società Cooperativa aveva ceduto a FI.BO. S.p.A. per il medesimo ammontare.

Si evidenziano, infine, crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi per circa 27 mila euro, di cui circa 24 mila euro riferibili ad un'istanza di rimborso IRES, presentata all'Agenzia delle Entrate.

I debiti ammontano a circa 3,6 milioni di euro (-10%) e sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente dai debiti verso fornitori per circa 1,5 milioni di euro (+40%), dai debiti verso le banche per circa 980 mila euro, di cui 480 mila euro esigibili oltre l'esercizio successivo e da Altri debiti per circa 872 mila euro che si decrementano sensibilmente per la compensazione avvenuta tra il debito esistente al 31/12/2015 con FiBO S.p.A. per effetto della cessione del credito da parte di Nuova Scena e il credito vantato per l'apporto al Fondo di dotazione da parte di FI.BO. stessa.

I debiti verso banche a breve rilevano l'utilizzo della linea di finanziamento concessa da BPER Banca S.p.A. sul saldo del contributo MIBACT 2016.

Il saldo residuo del mutuo chirografario è così composto:

quota capitale: 389.816,16

quota interessi: 90.392,17 (questo importo varia nel tempo in base all'andamento dei tassi di mercato).

FONDI

I fondi rischi ammontano a circa 3,07 milioni di euro, composti dal Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna istituito nel corso dell'anno 2014 per € 4.230.000 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, che viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2016 è pari a euro 2.961.000.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri ammonta a euro 111.471 e include il Fondo rischi e oneri futuri per euro 25.085 e il fondo svalutazione crediti per euro 86.386 (incrementato di euro 18.287 rispetto al 2015). Il Fondo rischi e oneri futuri comprende l'accantonamento dell'importo di euro 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzo, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di euro 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2016 il versamento non è ancora avvenuto.

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti, la Fondazione segnala che la variazione deriva dalla svalutazione integrale del credito vantato verso tre soggetti debitori, che a tutt'oggi non hanno ancora dati riscontro ai solleciti commerciali comunicati dalla Fondazione nel corso del tempo, nonché di una parte (pari al 63%) del credito residuo, contabilizzato alla data attuale, verso il Teatro Stabile di Catania. Infatti è pervenuta in data 4/4/2017 una proposta di accordi ex art. 9, Legge n.3/2012 per la remissione del credito al 37% del suo valore nominale, la cui definizione è in corso di verifica e attuazione.

- PARTECIPAZIONI

La Fondazione detiene partecipazioni in altre imprese per un valore di € 20.023,78; di seguito vengono elencate le partecipazioni nel bilancio della Fondazione:

Partecipazioni /Corte Ospitale, Rubiera	€ 645,57
Partecipazioni/ ATER, Modena	€ 2.582,28
Partecipazione/ Associazione Lux	€ 500,00
Partecipazione / Fondazione PLATEA	€ 7.000,00
Partecipazione/ Azimuth	€ 6.042,55
Partecipazione /Cooperfidi	€ 2.050,00
Partecipazione / Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo, Reggio Emilia	€ 541,37
Partecipazione/Consor.Bolognese energia Galvani	€ 357,65
Partecipazione in altri enti / FI.BO	€ 223,20
Partecipazione in altri enti / BNL	€ 31,16
Partecipazioni in altri enti / mo amore	€ 50,00
	€ 20.023,78

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota relativa ai debiti/crediti allegata al rendiconto 2016 del Comune di Bologna, risultano Crediti della Fondazione per euro 100.000, confermati nel bilancio 2016 della Fondazione.

Indicatori di attività

Attività di spettacolo			
	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT	237	207	126
Recite di spettacoli di produzione all'estero	41	33	39
Altre recite	164	132	190
Subtotale	442	372	355
Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate	487	584	625
TOTALE	929	956	980

Spettatori	119.923	139.260	168.114
------------	---------	---------	---------

FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

Fondatori

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione per l'utilizzo dei locali in concessione alla Fondazione Aldini -Valeriani per gli anni 2015 e 2016, nonché il rinnovo della convenzione, per gli anni 2017-2026, tra il Comune di Bologna e la 'Fondazione Aldini -Valeriani ' per la definizione dei rapporti inerenti l'uso dei locali in concessione, delle macchine, delle attrezzature dei materiali presso la sede dell'Istituto Aldini Valeriani -Sirani.

Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione è pari a euro 94.005,00 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscano valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, a condizione che vengano presentate di tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.

Si rammenta inoltre che in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	112	157	159
Riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	45	2	8
Patrimonio Netto Civilistico	157	159	167

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	7.285	6.959	7.116
Margine operativo lordo (Ebitda)	358	358	366
Margine operativo netto	80	32	43
Risultato ante imposte	75	18	28
Risultato d'esercizio	45	2	8

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

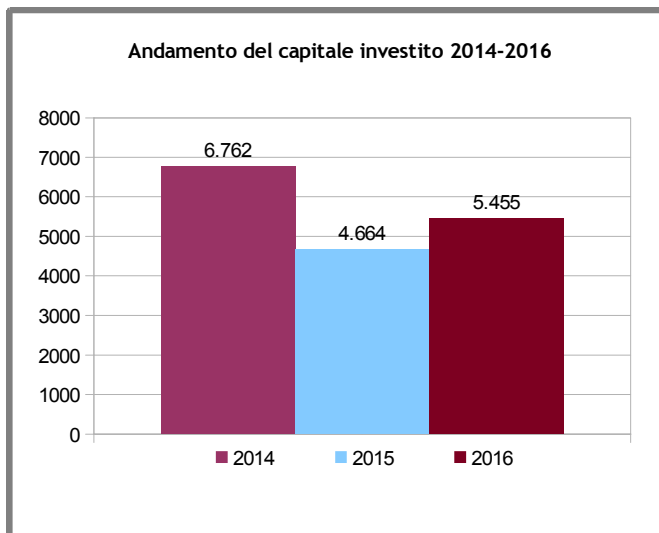
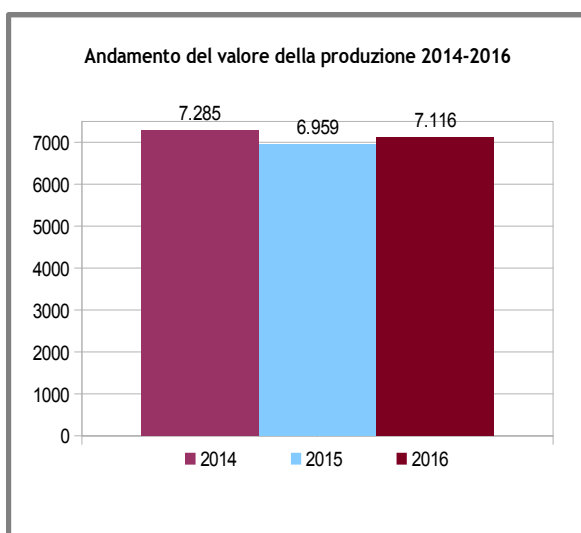
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	753	630	513	Patrimonio Netto	157	159	167
Totale Attivo Corrente	6.008	4.034	4.942	Passivo Consolidato	1.399	1.459	1.645
				Passivo Corrente	5.205	3.046	3.642
Totale Attivo	6.762	4.664	5.455	Totale Passivo	6.762	4.664	5.455

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	-2,3%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-19,3%
---	---------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	24,7%	1,8%	4,9%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,20%	0,71%	0,80%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	66	66	70
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	41	44	44
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	46	50	49

Gli indici economici si attestano su valori positivi; il ROE migliora anche per effetto del maggior utile realizzato nel 2016, mentre il ROI della gestione caratteristica registra valori positivi pressoché in linea con quello dell'esercizio precedente ma non raggiunge l'unità: di conseguenza la gestione caratteristica genera dei ricavi, ma il tasso di ritorno del capitale investito nell'anno non si rinnova neanche una volta.

Gli indicatori di produttività si attestano pressoché sugli stessi valori del 2015 nonostante l'incremento rilevato nel numero medio dei dipendenti. L'incremento deriva dall'attivazione di contratti a tempo determinato e sostituzione di maternità. In particolare, si rileva l'attivazione di 3 contratti part time e di 3 contratti full time.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica (che per il 2015 comprende anche la ex gestione straordinaria per effetto delle riclassificazioni operate in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 139/2015) presenta un risultato positivo di circa 43 mila euro (+32%), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di un incremento del valore della produzione dovuto all'incremento dei ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato.

Il valore della produzione ammonta a circa 7 milioni di euro (+2%) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per circa 5 milioni di euro (+5%) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a circa 2 milioni di euro (-43%) nonché dalle variazioni sui lavori in corso di esecuzione, per 140 mila euro, soprattutto con riferimento al volume di attività svolta nell'ambito del piano provinciale della formazione e delle attività formative svolte per altri Enti Pubblici.

I costi di produzione ammontano a circa 7 milioni di euro (+2%).

Le voci di costo più significative sono relative a costi per servizi pari a circa 3,4 milioni di euro (+1%), di cui costi per servizi diretti per circa 2,8 milioni di euro (+4%), la cui voce più rilevante è quella relativa ai consulenti/formatori per circa 2,5 milioni di euro e costi per servizi generali per circa 530 mila euro (-14%). Questi ultimi comprendono consulenze amministrative/legali/informatiche per circa 84 mila euro, acquisti buoni mensa per dipendenti per circa 66 mila euro, per utenze (riscaldamento, acqua) per circa 57 mila euro, pulizia locali per circa 46 mila euro, illuminazione e forza motrice per circa 39 mila euro, per manutenzione attrezzature/mobili/software canonici periodici per circa 37 mila euro e per assistenza rete informatica per circa 36 mila euro.

I costi relativi alle attività finanziate da contributi pubblici sono comprensivi dell'IVA indetraibile al 100%, sulle spese generali in proquota provvisorio 2016 42%, definitivo 39%.

Gli ammortamenti ammontano a circa 323 mila euro (-1%).

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di circa 15 mila euro, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente composto principalmente dagli interessi passivi sul mutuo concesso da Unindustria pari a circa 10 mila euro e la restante parte è rappresentata da commissioni bancarie per circa 6 mila euro e interessi su finanziamento di Bper per circa 428 mila euro.

Conto Economico	2016	%	2015	%	2014	%	Var. 2015-2016	Var. 2016-2014
Ricavi per attività formativa a libero mercato	4.807.472	68%	4.589.954	66%	4.314.615	59%	5%	11%
Rimborsi su attività formativa finanziate	2.071.945	29%	3.657.914	53%	3.186.462	44%	-43%	-35%
Variazioni lavori in corso	140.543	2%	-1.415.900	-20%	-432.307	-6%	-110%	-133%
TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA	7.019.960	99%	6.831.968	98%	7.068.770	97%	3%	-1%
Altri ricavi	95.672	1%	126.562	2%	215.785	3%	-24%	-56%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.115.632	100%	6.958.530	100%	7.284.555	100%	2%	-2%
Costi per servizi diretti	2.834.927	40%	2.723.133	39%	3.148.183	43%	4%	-10%
Servizi generali*	530.397	7%	619.739	9%	714.039	10%	-14%	-26%
<i>Tot. Servizi</i>	3.365.324	47%	3.342.872	48%	3.862.222	53%	1%	-13%
Materie	58.182	1%	71.215	1%	89.076	1%	-18%	-35%
Affitti, canoni	225.359	3%	215.688	3%	250.833	3%	4%	-10%
Costo del personale	3.074.157	43%	2.930.660	42%	2.688.910	37%	5%	14%
Ammortamenti e accantonamenti	323.196	5%	325.860	5%	278.073	4%	-1%	16%
Oneri di gestione	26.441	0%	39.739	1%	35.308	0%	-33%	-25%
TOT. COSTI DI PRODUZIONE	7.072.659	99%	6.926.034	100%	7.204.422	99%	2%	-2%
RISULTATO OPERATIVO	42.973	1%	32.496	0%	80.133	1%	32%	-46%
Saldo gestione finanziaria	-14.552	0%	-14.496	0%	-19.294	0%	0%	-25%
Saldo gestione straordinaria	0	0%	0	0%	14.158	0%	0%	-100%
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	28.421	0%	18.000	0%	74.997	1%	58%	-62%
Imposte	-20.612	0%	-15.530	0%	-30.305	0%	33%	-32%
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.809	0%	2.470	0%	44.692	1%	216%	-83%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,2	0,2	0,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,1	2,6	3,5

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	1,2	1,3	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	2,3	3,4	3,1
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.210,8	1.070,1	1.614,7

L'analisi degli indici patrimoniali conferma la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. Il miglioramento dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni deriva principalmente dalla maggior valore delle passività consolidate (più specificatamente nel trattamento di fine rapporto) e ad un decremento del valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2015.

Il patrimonio netto risultava al 31/12/2013 fortemente diminuito per effetto dei cospicui risultati negativi della gestione registrati nell'ultimo triennio. La rilevante riduzione del patrimonio netto si è tuttavia arrestata nel corso del 2014, sia grazie al risultato positivo di esercizio conseguito nell'anno (€ 44.692) sia in seguito alla trasformazione di un finanziamento infruttifero in contributo in conto capitale da parte di Unindustria per 52 mila euro in data 9 aprile 2014.

Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari a € 167.288.

L'indice di autonomia finanziaria si attesta su valori ridotti, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle fonti di finanziamento dei terzi rappresentate dai debiti a lungo termine (la cui quota più significativa è quella del TFR); rimane elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso e dai debiti verso fornitori.

L'indice di liquidità corrente risulta in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo anche per effetto della maggiore liquidità esistente alla fine dell'esercizio: l'attivo circolante, costituito da crediti per circa 2 milioni di euro, liquidità per circa 1,6 milione di euro e rimanenze di lavori in corso per circa 1 milione di euro, risulta infatti superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve.

La posizione finanziaria netta corrente evidenzia un miglioramento delle disponibilità finanziarie a breve a fine esercizio; conseguentemente le disponibilità liquide e le attività finanziarie (certificati di deposito) garantiscono la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso banche e verso i soci per finanziamenti.

I crediti ammontano a circa 2,1 milioni di euro (+8%), tutti esigibili entro l'esercizio e sono costituiti principalmente dai crediti verso gli Enti pubblici finanziatori (Amministrazioni Provinciali, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e Fondimpresa) e verso i clienti terzi privati per le attività formative svolte per circa 1,7 milioni di euro, da crediti verso controllanti per circa 188 mila euro, quale ristoro dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione.

Si rilevano inoltre, crediti tributari per circa 18 mila euro e crediti verso altri per circa 225 mila euro, questi ultimi riferiti all'anticipo del TFR ai dipendenti.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per complessivi € 100.100 che si riferiscono, quanto a € 100.000, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl, e quanto a € 100 nella Fondazione ITS Maker.

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono invece iscritti certificati di deposito vincolati con scadenza al 10 febbraio 2016, come richiesto dalla Prefettura di Bologna a seguito del riconoscimento giuridico, per un importo complessivo di € 70.000.

I debiti ammontano a circa 3,9 milioni di euro (+19%), di cui circa 218 mila euro con scadenza oltre l'esercizio e sono costituiti principalmente da acconti su attività formative in corso per circa 947 mila euro (+24%), dai debiti verso fornitori per 1,8 milioni di euro (+12%). Si rilevano inoltre, debiti verso soci per finanziamenti per circa 211 mila euro (di cui la quota con scadenza oltre l'esercizio è pari a circa 162 mila euro) e si riferisce al debito fruttifero contratto con Unindustria nel 2015 di euro 328 mila euro con scadenza al 01/11/2020, debiti verso banche per circa 90 mila euro (di cui la quota con scadenza oltre l'esercizio è pari a circa 56 mila euro) e si riferisce al finanziamento acceso da BPER per 100.000 euro per l'acquisto di 6 torni della durata di 36 mesi, debiti verso controllanti per circa 205 mila euro, relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per i canoni di affitto relativi all'annualità 2015-2016 per i locali della Fondazione, debiti tributari per 124 mila euro (+14%), debiti verso istituti di previdenza per circa 131 mila euro (+20%) e altri debiti per circa 320 mila euro (+14%), questi ultimi rappresentati, per circa 145 mila euro dalle retribuzioni dei dipendenti differite e per circa 47 mila euro dai relativi oneri previdenziali, nonché per circa 124 mila euro dai debiti verso i dipendenti per gli stipendi dovuti.

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 ammontano a circa 1,6 milioni di euro (+55%) rappresentate dagli incassi di fine anno relativi all'attività formativa.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2016, dal bilancio della Fondazione Aldini Valeriani risultano debiti verso il Comune di Bologna per complessivi euro 243.856,08 così composti:

DEBITI

Debiti verso fornitori per euro 39.094,08

Debiti verso controllanti per euro 188.010+IVA di euro 16.752 (non è tutta indetraibile)

Nella nota asseverata dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio del Comune di Bologna segnalava Crediti verso la Fondazione per euro 268.466,28: la differenza è rappresentata da quota parte dell'IVA indetraibile.

CREDITI

Crediti per anticipi a Comune di Bologna (nella voce Rimanenze) per euro 22.500

Crediti verso imprese controllanti-fatture da emettere per euro 188.010+IVA per ristorno costi 2015 e 2016 (l'importo è pari all'imponibile)

Nella nota asseverata dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio del Comune di Bologna segnalava Debiti verso la Fondazione per euro 251.872,20.

La differenza è rappresentata dall'importo dell'IVA.

Indicatori di attività

Volume di produzione realizzato	Anno	2016	Anno	2015	Variazione
Piano Provinciale	€ 332.544	5%	€ 992.331	15%	-66%
Attività R.E.R.	€ 1.206.106	17%	€ 532.349	8%	127%
Altri pubblici	€ 665.716	9%	€ 792.939	12%	-16%
Totale attività rendiconto	€ 2.204.366	31%	€ 2.317.619	34%	-5%
Attività a mercato	€ 4.808.962	69%	€ 4.514.349	66%	7%
Totale	€ 7.013.328	100%	€ 6.831.968	100%	3%

FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna e ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Fondatori

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo. Per effetto delle perdite cumulate il Fondo al 31/12/2016 risulta ridotto a euro 180.483,65.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

A seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale in data 7 luglio 2014 ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016) contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.

La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.

Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti (al 31/12/2016 al netto degli ammortamenti

ammonta invece a € 311.440,41).

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2016 presenta un utile di € 34.941,46 che il Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 ha deliberato di destinare integralmente a copertura delle perdite di esercizi precedenti.

	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	1.099	1.099	1.099
Riserve	-1.022	-962	-953
Risultato d'esercizio	61	8	35
Patrimonio Netto Civilistico	137	146	180

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015	2016
Valore della produzione	755	748	826
Margine operativo lordo (Ebitda)	96	40	67
Margine operativo netto	73	16	42
Risultato ante imposte	72	18	45
Risultato d'esercizio	61	8	35

valori espressi in migliaia di euro

Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

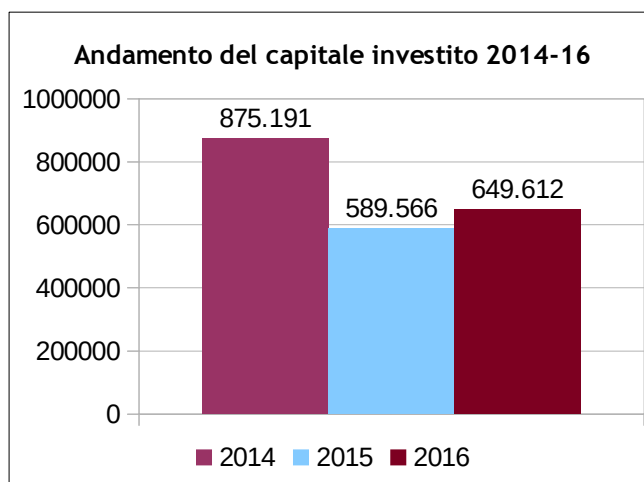
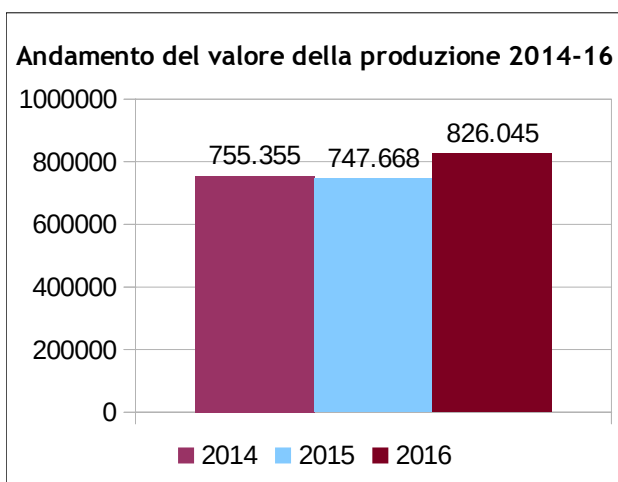
Attivo	2014	2015	2016	Passivo	2014	2015	2016
Totale Attivo Immobilizzato	360	340	319	Patrimonio Netto	137	146	181
Totale Attivo Corrente	515	250	331	Passivo Consolidato	189	208	229
				Passivo Corrente	549	236	240
Totale Attivo	875	590	650	Totale Passivo	875	590	650

valori espressi in migliaia di euro

Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2014-2016	9,36%
--	--------------

Tasso di variazione del capitale investito 2014-2016	-25,77%
---	----------------



ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

	2014	2015	2016
ROE (redditività del capitale proprio)	110,32%	7,83%	24,72%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	8,34%	2,73%	6,50%

Indicatori di produttività

	2014	2015	2016
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	47	44	50
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	61	50	59

Gli indici economici a partire dal 2014 risultano in netta controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, che presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione ha conseguito un risultato positivo della gestione unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Rispetto ai valori del 2015, nel 2016 si registrano dei valori più alti in quanto l'utile conseguito nel 2016 è più alto di quello conseguito nell'anno precedente.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento del costo del lavoro pro-capite a fronte di un uguale numero di dipendenti; parimenti, il valore aggiunto per dipendente aumenta in conseguenza dell'aumento del valore della produzione (che risulta in crescita, rispetto all'esercizio precedente, del 10,5%). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che nel 2016 sono state impiegate 9 unità di personale, di cui un Direttore, 8 impiegati (5 a tempo pieno, 3 part time di cui 1 al 62,5% e 2 nuove assunzioni part time a partire da settembre 2016 al 50%) oltre a 2 co.co.pro.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione chiude con un risultato positivo di circa 35 mila euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui si era chiuso con un utile di circa 8 mila euro e in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti che si erano chiusi, invece, in perdita.

Il valore della produzione ammonta a circa 826 mila euro (+10,5%): i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per 612 mila euro circa (+1%), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per 214 mila euro (+51,6%).

Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Provincia (ora Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. I proventi dell'attività didattica ammontano a 125 mila euro (64 mila euro nel 2015: +95%), quelli da attività divulgativa a 72 mila euro (+40%) e quelli da attività di progettazione a 17 mila euro (-34%).

I contributi pubblici e privati sono pari a € 612.342 e sono rappresentati essenzialmente dagli apporti del Comune di Bologna per € 563.052 (in aumento dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 556.000), dell'Università di Bologna per € 820 (nel 2015 erano pari a € 2.000 e nel 2014 pari a € 8.000), della Fondazione del Monte per € 28.900,00 (nel 2015 erano pari a € 39.182,60 mentre nel 2014 erano pari a € 36.600), della Fondazione Carisbo per 8 mila euro (assente negli scorsi anni) e, per la parte rimanente (€ 11.570), da altri privati. Assente, invece, il contributo della Regione Emilia Romagna.

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in oneri dell'attività caratteristica relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a 680 mila euro (+9%), e oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per 104 mila euro (-3,6%).

I costi per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi del personale per 344 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+12%) e i costi per servizi per 334 mila euro, in aumento rispetto al 2015 (+6%). I costi per servizi sono rappresentati principalmente dalla manutenzione del Parco Villa Ghigi per 114 mila euro pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente, e del Parco dei Prati di Mugnano per 14 mila euro (-41%) poiché alcuni importanti interventi sulla copertura arborea e arbustiva previsti per l'autunno del 2016, sono in realtà slittati all'inizio del 2017. All'interno dei costi per servizi sono, inoltre, ricompresi i costi relativi alle consulenze tecniche e professionali per 50 mila euro (-8%), alle collaborazioni occasionali e coordinate e continuative per 86 mila euro (inclusi gli oneri previdenziali), in aumento, rispetto al 2015 del 19% e, rispetto al 2014, del 48,5%. Crescono, in particolare, i costi per collaborazioni coordinate e continuative mentre quelle occasionali sono rimaste pressochè invariate. La Fondazione ha precisato che nel corso del 2016 sono stati incaricati 3 collaboratori: una collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali (in particolare per quanto riguarda, come negli anni immediatamente precedenti, la manifestazione *Diverdeinverde* e con un contratto in parte legato ai risultati della manifestazione stessa) e un collaboratore e una collaboratrice nell'ambito delle attività didattiche; il 1° settembre 2016 la collaboratrice alla didattica è stata assunta part-time. Nel 2015 le collaborazioni coordinate e continuative erano solamente due: la collaboratrice a sostegno delle attività divulgative e promozionali e un collaboratore per le attività didattiche.

Riguardo ai costi del personale, la Fondazione evidenzia un aumento di tali costi, rispetto all'analogo dato del 2015, in quanto sono state assunte 2 nuove unità di personale a part time, a decorrere dal mese di settembre 2016.

I costi di supporto generale, relativi al funzionamento della struttura, diminuiscono, rispetto al 2015, del 3,6%: a tal proposito si rileva che il decremento di maggior peso è dovuto al decremento degli oneri diversi di gestione, che passano da un valore di 13 mila euro del 2015 a un valore di 8 mila euro del 2016 (-40%), principalmente per il decremento dell'Iva indetraibile pro-rata e ai minori contributi erogati a terzi.

I costi di supporto generale sono rappresentati principalmente dagli ammortamenti per 24,5 mila euro (pressochè invariati) e dai costi per servizi per 70 mila euro (+1,5%).

	2016	%	2015	%	2014	%	Var 16-15	Var 16-14
Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le)	213.528	25,8%	140.875	18,8%	145.563	19,3%	51,6%	46,7%
Contributi	612.342	74,1%	605.933	81,0%	609.750	80,7%	1,1%	0,4%
Altri ricavi	174	0,0%	861	0,1%	42	0,0%	-79,8%	312,0%
Valore della produzione	826.045	100,0%	747.668	100,0%	755.355	100,0%	10,5%	9,4%
Materiali per attività della Fondazione	1.364	0,2%	1.646	0,2%	755	0,1%	-17,1%	80,6%
Servizi per attività della Fondazione	333.899	40,4%	314.302	42,0%	263.803	34,9%	6,2%	26,6%
Personale	344.912	41,8%	308.148	41,2%	328.535	43,5%	11,9%	5,0%
Oneri di supporto generale	103.651	12,5%	107.489	14,4%	89.299	11,8%	-3,6%	16,1%
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	783.826	95%	731.584	98%	682.392	90%	7,1%	14,9%
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	42.219	5%	16.084	2%	72.963	10%	162,5%	-42,1%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-793	-0,1%	-493	-0,1%	-2.017	-0,3%	60,9%	-60,7%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	3.393	0,4%	2.200	0,3%	698	0,1%	54,2%	386,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	44.818	5%	17.791	2%	71.644	9%	151,9%	-37,4%
Imposte	-9.877	-1,2%	-9.433	-1,3%	-10.863	-1,4%	4,7%	-9,1%
RISULTATO NETTO	34.941	4%	8.358	1%	60.781	8%	318,1%	-42,5%

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

	2014	2015	2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,4	0,4	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1	1,3

Indici finanziari

	2014	2015	2016
Indice di liquidità corrente	0,9	1,1	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	15,7	24,7	27,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-35,2	63,7	157,8

L'analisi degli indici patrimoniali riflette l'incremento del fondo di dotazione della Fondazione, come evidenziato in precedenza, e il risultato positivo della gestione realizzato negli ultimi anni, entrambi in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti che, prima dell'anno 2014, erano stati caratterizzati da una progressiva erosione del fondo di dotazione, unitamente a perdite accumulate in più anni.

Anche gli indici finanziari sono in miglioramento: il capitale proprio costituisce il 27,8% delle fonti di finanziamento, mentre nel 2013 il valore era negativo in quanto a fine esercizio il patrimonio netto risultava negativo per effetto della perdita registrata nell'esercizio nonché delle perdite accumulate. L'indice di liquidità corrente è in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, realizzando per la seconda volta un valore al di sopra dell'unità, che evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine; il miglioramento della posizione finanziaria netta deriva dall'azzeramento dei debiti a breve verso istituti di credito.

I crediti ammontano a 161 mila euro (-11%), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di crediti

verso clienti per 103 mila euro (-8,6%) e crediti verso altri per circa 58 mila euro (-15%), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per circa 35 mila euro (59 mila euro nel 2015: -59%): tali crediti sono riferiti per una piccola parte al Comune di Bologna e per la restante parte da contributi della Fondazione Monte per il Progetto Navile e da contributi da soggetti privati per la manifestazione *Diverdeinverde*, che a fine anno dovevano ancora essere incassati. La Fondazione ha precisato, altresì, che nell'anno è venuto meno il contributo dall'Università di Bologna, perché si è concluso un progetto europeo di cui la Fondazione è stata partner per 6 anni. Infine, vi sono altri crediti per 17 mila euro, riferiti al credito relativo ad una parte della vendita delle tessere d'ingresso della manifestazione *Diverdeinverde* (servizio di biglietteria in parte dato in affidamento a un soggetto privato).

I debiti ammontano a 240 mila euro (+2%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 145 mila euro (-4%), debiti tributari per 15 mila euro (+11%) e debiti verso Istituti di previdenza per 20 mila euro (pressochè invariati). I debiti verso banche si sono azzerati già dal 2015 (nel 2014 ammontavano a 100 mila euro ed erano rappresentati da un castelletto salvo buon fine anticipo contratti e fatture stipulato con la Banca di Bologna, che si era incrementato per consentire alla Fondazione di poter disporre di una maggiore liquidità dopo la stipula della nuova convenzione triennale con l'Amministrazione Comunale, avvenuta a luglio 2014, per il pagamento di alcuni stipendi arretrati e altre spese urgenti). Gli altri debiti ammontano a circa 59 mila euro (+16%), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente per circa 49 mila euro.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2016 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 9.415,20 per laboratori didattici e per la promozione e qualificazione dei servizi all'infanzia, oltre che al contributo relativo alla manifestazione della XIII Edizione del Trekking Urbano, riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

Indicatori di attività

Attività educative	Numero di incontri	Partecipanti
Attività didattica al Parco di Villa Ghigi - numero di classi al Parco di Villa Ghigi	100	2.500 (stima)
Attività extrascolastiche per bambini al Parco di Villa Ghigi	25	760
Attività extrascolastiche per bambini sul territorio	23	360
Incontri pubblici al Parco di Villa Ghigi	9	1.600 (stima)
Attività didattica sul territorio con le classi	145	3.200 (stima)
Qualifichiamo la nostra scuola 0-6 - progetti	45	4.000 (stima)
Incontri formativi outdoor 0-6 per insegnanti Città di Bologna	45	420
Incontri formativi outdoor 0-6 per insegnanti fuori città	74	700
Incontri formativi per educatori ambientali e sociali	13	38
Incontri pubblici sul territorio	18	6.200 (stima)

FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Il Fondo di dotazione al 31/12/2016 ammonta a € 2.320.866,92, così suddiviso:

Immobile in comodato: € 1.197.147,09

Contributi (Titoli): € 361.519,83

Arredi e Attrezzature: € 359.363,62

Know How: € 273.722,16

Donazioni Opere Librarie: € 129.114,22

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2016

Oltre al programma ordinario e istituzionale di conferenze e presentazioni di libri, attività didattica per le scuole, corsi e seminari, visite guidate, che copre prevalentemente i periodi gennaio-maggio e ottobre-dicembre, la Fondazione anche nel 2016 ha realizzato alcuni eventi:

- Giorno della memoria: rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione
- Appuntamenti al MEB (gennaio-giugno 2016): presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate
- Organizzazione di 7 mostre
- Estate-Serate al Museo Ebraico: all'interno del programma Bologna Estate 2016 il MEB ha promosso 4 concerti sul tema della tradizione musicale ebraica che si sono svolti a settembre 2016
- Giornata Europea della cultura ebraica, si è svolta domenica 18 settembre 2016 con il tema "Ponti e Attraversamenti"
- Visite guidate la domenica al Museo Ebraico: il museo ha organizzato 15 visite guidate di domenica sul percorso al museo e ai luoghi ebraici di Bologna

Dati riassuntivi di Bilancio e analisi

La Fondazione presenta un bilancio in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle uscite del periodo e evidenzia il saldo positivo o negativo. Non si è pertanto proceduto al calcolo degli indici e l'analisi che segue è stata adattata alla particolare contabilità tenuta dall'Ente.

Le entrate del 2016 ammontano complessivamente a € 258.370,32 (-49%). La sensibile riduzione delle entrate rispetto al 2015 deriva principalmente dal mancato verificarsi della vendita di titoli CCT, che nel 2015 era avvenuta per circa 245 mila euro a fronte di un totale delle entrate pari a € 510.449,84.

Risultano, invece, in aumento rispetto all'esercizio precedente, i contributi provenienti sia da Amministrazioni Pubbliche sia dai privati: quelli da Amministrazioni Pubbliche aumentano del 24,6%,

principalmente per effetto dell'aumento del contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che passa da € 3.800 del 2015 a € 32.000 del 2016 (+742%).

Le entrate sono classificate secondo le previsioni dell'art. 5 dello Statuto, il quale prevede che la Fondazione, per l'adempimento dei suoi compiti, disponga delle seguenti entrate:

- a) proventi derivanti dal patrimonio;
- b) proventi derivanti dalle attività istituzionali;
- c) ogni eventuale contributo ed elargizione di Benemeriti o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Le entrate classificate come proventi del patrimonio ammontano a € 102.152,97 (-7%) e comprendono il fondo di cassa e i fondi presenti presso gli Istituti Bancari. Si rileva, rispetto ai dati del 2015, un aumento delle disponibilità del conto corrente acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia per circa 3 mila euro e una diminuzione delle disponibilità del conto acceso presso l'UNICREDIT Banca per circa 13 mila euro.

I contributi incassati nell'anno ammontano a € 110.950,96, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 22,5%.

I contributi derivanti da Enti e Amministrazioni Pubbliche passano da € 74.152,71 del 2015 a € 92.378,51 del 2016 (+24,6%): di questi, 30 mila euro derivano dal Comune di Bologna e diminuiscono complessivamente di 5 mila euro rispetto all'esercizio precedente, in quanto il contributo ordinario passa da 35 mila euro del 2015 a 20 mila euro nel 2016, mentre è di nuovo presente, come nel 2013, il contributo straordinario di 10 mila euro del Comune di Bologna per "BE' Bologna Estate", assente nel 2015. Seguono poi i contributi della Regione Emilia Romagna per 15 mila euro, a cui si è affiancato il contributo dell'Istituto dei Beni Culturali della Regione per 15 mila euro, per un totale di 30 mila euro (nel 2015 la Regione aveva contribuito per 35 mila euro) mentre il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel 2016 è stato pari a 32 mila euro (3,8 mila euro nel 2015).

I contributi da privati (banche e Fondazioni) passano da circa 16 mila euro del 2015 a 18,6 mila euro del 2016 (+13%); nel 2016 vi sono contributi per 5 mila euro da parte della Fondazione Carisbo e contributi UCEI (Unione Comunità Ebraiche Italiane) per 5,5 mila euro.

I proventi derivanti da attività istituzionali ammontano a € 43.427,04 e risultano aumentati dell'11% rispetto al 2015, per un aumento dei ricavi derivanti dai biglietti d'ingresso al Museo e per i corsi svolti; in leggero calo la vendita di oggettistica varia, guide e libri.

Le rendite patrimoniali pari a € 1.839,35 (-99%), oltre all'incasso della vendita da titoli, comprendono interessi attivi bancari e su titoli. Si registra una sensibile diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la mancanza della vendita di titoli (nel 2014 ammontavano a circa 100 mila euro, nel 2015 passano a 245 mila euro).

Le spese sono suddivise in spese per il conseguimento delle finalità istituzionali e spese per il funzionamento della Fondazione, a cui si aggiungono le uscite per acquisto di titoli.

Le spese per il conseguimento delle finalità istituzionali ammontano a € 74.587,37 (-10%) e si riferiscono principalmente a spese per pubblicazioni, per concerti e spettacoli, per convegni, corsi e seminari. Rispetto al 2015 si registra una diminuzione delle spese per concerti e spettacoli e delle spese per pubblicazioni, mentre risultano pressochè invariate le spese per l'organizzazione della giornata per la memoria nonché per il convegno di studi per "Gli ebrei italiani e la Grande Guerra 1915-1918", a cui si aggiungono le spese per organizzazione di mostre ed eventi.

Le spese per il funzionamento della Fondazione ammontano a € 50.000,54 (€ 55.985,73 nel 2015) e diminuiscono del 10,7% per la riduzione di alcuni costi di gestione (principalmente per la riduzione relativa all'acquisto di immobilizzazioni e ad alcune altre spese come la consulenza contabile).

Ne consegue un avanzo di € 127.170,93, in aumento del 24,5% rispetto all'esercizio precedente. Rispetto ai dati del 2015, si evidenziano:

- minori entrate per circa 252 mila euro, dati principalmente dalla mancanza di introiti per le vendite di titoli;
- minori spese per circa 277 mila euro, dati da minori spese per il funzionamento della Fondazione e per il conseguimento delle finalità istituzionali, oltre che dal mancato verificarsi dell'acquisto in titoli.

	2016	%	2015	%	2014	%	Var 2016-2015	Var 2016-2014
Proventi derivanti dal patrimonio	102.153	39,54%	110.190	21,59%	201.376	45,44%	-7,29%	-49,27%
Contributi per il funzionamento della Fondazione	110.951	42,94%	90.573	17,74%	90.443	20,41%	22,50%	22,68%
Proventi da attività istituzionali	43.427	16,81%	39.242	7,69%	34.471	7,78%	10,66%	25,98%
Rendite patrimoniali	1.839	0,71%	270.445	52,98%	116.924	26,38%	-99,32%	-98,43%
TOTALE ENTRATE	258.370	100,00%	510.450	100,00%	443.214	100,00%	-49,38%	-41,71%
Spese per il conseguimento delle finalità della Fondazione	74.587	28,87%	82.721	16,21%	61.055	13,78%	-9,83%	22,16%
Spese per il funzionamento del museo	50.001	19,35%	55.986	10,97%	59.856	13,50%	-10,69%	-16,47%
Acquisto di Titoli		0,00%	260.000	50,94%	205.607	46,39%	-100,00%	-100,00%
Imposte	6.611	2,56%	9.590	1,88%	6.505	1,47%	-31,06%	1,62%
TOTALE SPESE	131.199	50,78%	408.297	79,99%	333.024	75,14%	-67,87%	-60,60%
AVANZO/DISAVANZO	127.171	49,22%	102.153	20,01%	110.190	24,86%	24,49%	15,41%

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2016 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 450, per il contributo "Per la Via Zamboni", riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

Indicatori di attività

	2012	2013	2014	2015	2016
Nr visitatori	24.230	24.826	25.031	25.102	25.154